LA STAMPA

ANNO 124. N. 198 ··· DOMENICA 26 AGOSTO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235 000. TARIFFE ESTERO L. 543 000. ARRETRATI L. 2.400. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO £ P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 390; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000). ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Voto storico alle Nazioni Unite, la risoluzione passa con due sole astensioni e il sì di Urss e Cina

L'Onu decide: embargo anche con la forza

Ma Saddam ribadisce: il Kuwait è iracheno, non mi ritirerò

Il mondo nuovo contro il dittatore

QUARANT'ANNI dopo la guerra di Corea - e dopo un lunghissimo periodo d'inerzia e di ambiguità - l'Onu è tornata a svolgere un ruolo preciso e attivo di fronte a una grande crisi internazionale.

Il cerchio si è ancora più stretto attorno a Saddam Hussein, proprio nel momento in cui il dittatore iracheno cercava di completare l'aggressione al Kuwait con l'azzeramento delle rappresentanze diplomatiche nel Paese invaso.

Ma quant'è diversa la situazione odierna da quella di quarant'anni fa.

Nel 1950 l'Unione Sovietica era dalla parte dell'aggressore - la Corea del Nord - e soltanto errori di calcolo diplomatici, come il ritiro temporaneo degli uomini di Stalin dall'Onu, permisero all'America il viatico internazionale al corpo di spedizione.

Ora non solo l'Urss, ma persino la Cina, hanno votato a favore di un uso ragionevole della forza (essenzialmente americana) per far rispettare l'embargo contro l'Iraq. Squallida eccezione, con lo Yemen, la Cuba di Castro, mito obsoleto di tanti entusiasmi libertari.

Così non è vero che il mondo nuovo, scaturito dalla svolta gorbacioviana e dalla conseguente ridefinizione dei rapporti internazionali, sia nato già in crisi.

Certo, esso subisce una sfida gravissima, che ripropone distorti nodi irrisolti di aree litigiose; ma la risposta è altrettanto netta. E' una risposta senza precedenti. Questo mondo nuovo può trovare nell'Onu il suo strumento, dopo tante delusioni. Infatti l'Onu non è stata mai un'utopia, ma lo specchio del mondo com'è. E il mondo è cambiato.

Tutto ciò potrà indurre Saddam Hussein a tornare sui suoi passi? La risposta è difficile. Probabilmente, è negativa. Quando un dittatore avventurista si imbarca in simili imprese, non fa quasi mai marcia indietro.

Un dittatore è coerente con la sua avventura, qualche volta hanno successo insieme, più spesso finiscono insieme.

Certo Saddam è alle strette, non si vive bene con tutto il mondo contro. E infatti si guarda da gesti decisivi, tenta diversivi e la guerra dei nervi. Però ribadisce il suo scopo ultimo, tenersi il Kuwait e usare gli stranieri come ostaggi, e questo lo perderà.

In che modo? In altre parole, la risoluzione pressoché unanime dell'Onu prelude a un cedimento progressivo del dittatore, in virtù di un assedio implacabile, oppure fornirà la scintilla per un incendio devastante? Devastante essenzialmente per l'Iraq.

Questo dipende dalla volontà recondita dell'America, che esce per ora trionfante sul piano diplomatico. In teoria, l'assedio sembra adesso l'ipotesi vincente. In pratica, chissà. Qual è, nelle pieghe dell'assedio, il limite tra la difesa e l'offesa?

Una cosa è certa. Allo stato dei fatti non s'intravede il margine per una trattativa. Trattare su che cosa e con chi? Gorbaciov ci ha provato, e poi ha dato istruzioni ai rappresentanti sovietici all'Onu perché votassero, sostanzialmente, in favore della tesi americana. Ora, per Saddam, la scelta è soltanto tra due forme di suicidio.

Aldo Rizzo

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione che legittima di fatto l'uso della forza per far rispettare l'embargo contro l'Iraq. La risoluzione (approvata con 13 sì, due astensioni - Cuba e Yemen - e nessun voto contrario) permette alla flotta multinazionale presente nell'area «di usare misure proporzionate alle circostanze specifiche, sotto l'autorità del Consiglio di sicurezza, per fermare tutto il traffico marittimo».

Questa formula, ma soprattutto la mancata risposta di Saddam al suo appello, ha convinto anche il presidente sovietico Gorbaciov a lasciar cadere le riserve espresse contro l'impiego della forza.

Dopo la votazione il segretario dell'Onu, De Cuellar, ha annunciato una iniziativa diplomatica per «raffreddare» la crisi.

AUSTRIACI LIBERI. Il Presidente della repubblica austriaca si è recato in visita a Saddam Hussein, che lo ha accolto amichevolmente. Il dittatore iracheno ha permesso a Waldheim di riportare a casa tutti gli austriaci presenti in Iraq e Kuwait. Di fronte all'ospite nuovi discorsi bellicosi: «Bush, se attacchi ci sarà una fila di morti senza fine». La visita del presidente austriaco a Baghdad ha rotto di fatto l'isolamento di Saddam.

DAL «FRONTE». Come si dispiega la macchina militare americana in Arabia Saudita: visita alla base di Dhahran.

LA JIHAD. La guerra santa è il sogno del beduino in Giordania: «C'è felicità solo nell'Islam, e l'Islam è guerra».

SIGNORA DI FERRO. E' stata la Thatcher a convincere Bush che contro l'Iraq bisognava usare la linea dura.

A GIBUTI. La Francia ha fatto della base africana il proprio punto di forza anti-iracheno: navi, aerei e Legione straniera.

EFFETTO GOLFO. Mentre i mercati finanziari sono sotto choc, negli Stati Uniti cresce il pessimismo e 6 americani su 10 temono una recessione economica.

E. Benedetto, M. Càndito, M. Ciriello, A. di Robilant, G. Rampoldi, F. Squillante
ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 27

Un militare saudita armato di fucile e pistola di guardia al reticolato che divide il regno dal Kuwait (FOTO AFP)

Guerra dei nervi contro i diplomatici, le truppe dell'Iraq abbattono il muro della legazione francese

Ambasciata italiana assediata e al buio

Disperato appello dei nostri connazionali in Kuwait: aiutateci

Le ambasciate strette d'assedio e il dramma degli ostaggi. Su questi due poli di crisi è trascorsa un'altra drammatica giornata in Kuwait.

Le truppe di occupazione irachene non hanno dato seguito all'ultimatum contro le ambasciate. Non hanno portato via con la forza i diplomatici che vi sono rimasti, ma hanno preferito invece passare ad una «guerra dei nervi» estenuante. Volta a volta i militari iracheni tolgono l'energia elettrica, interrompono il flusso di acqua e gas, fanno stazionare carri armati e autoblindo davanti alle legazioni.

L'ambasciata italiana è presidiata da alcune pattuglie di soldati iracheni. L'ambasciatore Colombo ha negato l'accesso all'interno della legazione ad una pattuglia irachena che chiedeva di visionare l'impianto elettrico, in realtà per bloccare il generatore autonomo che permette l'uso dei condizionatori d'aria. Gli iracheni hanno allora interrotto la linea esterna. All'ambasciata francese gli iracheni hanno sfondato il muro di cinta per poter interrompere l'erogazione di acqua.

Minori pressioni vengono esercitate sulle ambasciate di Germania, Svizzera, Austria e Svezia, considerate «più neutrali» delle altre.

Gli ostaggi italiani in Kuwait hanno scritto una lettera al ministero degli Esteri italiano. Un messaggio che esprime l'angoscia di chi si sente in grave pericolo e teme di diventare oggetto di speculazioni. Gli italiani insistono sulla richiesta di una mediazione diplomatica sulla crisi, si rivolgono all'Onu, chiedono di poter incontrare Saddam Hussein per parlargli di «una giusta, possibile ed equilibrata soluzione del problema». Il messaggio ricorda il tono accorato degli appelli scritti dagli ostaggi delle «prigioni del popolo» durante gli anni del terrorismo.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 4

Gianni De Michelis

Quel pasticciaccio di via Poma

L'omicidio misterioso di Simonetta
La verità solo dal test del Dna

Paolo Guzzanti A PAGINA 9

Folgaria contro Camon

Polemiche con lo scrittore
«Non siamo un paese da suicidio»

Luciano Curino A PAGINA 11

E ora Occhetto canta vittoria

«L'Onu ci ha dato ragione»
Per il nuovo pci si fa un nome: psd

Paolo Passarini A PAGINA 8

INTERVISTA IN CELLA

«Io, Bruno Cappelli rapitore perbene»

Intervista in carcere a Bruno Cappelli, capo della «banda in guanti bianchi» che ha rapito quattro bambini in quindici anni. Dice: «Sono una persona corretta. Parlo perché la gente conosca la mia verità».

Gianni Armand-Pilon e Eva Ferrero IN CRONACA

Anche gli inquirenti sono convinti che l'omicida abiti nel piccolo paese vicino ad Avezzano

Il vescovo: l'assassino di Cristina è tra noi

L'accusa durante l'omelia per i funerali della bambina uccisa

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il vescovo di Sora, monsignor Lorenzo Chiarinelli, attacca la sua omelia ai funerali di Cristina Capoccitti, la bambina di 7 anni massacrata a colpi di pietra, un brivido percorre la chiesa gremita da tutto il paese. L'assassino è tra noi, sembra dire il presule. Le sue parole sono chiaramente allusive. E duramente accusatorie.

«Come vorrei - esordisce il vescovo - che questo saluto di pace raggiungesse il cuore di tutti noi». E calca il tono sulla parola «tutti». «Oltre alla follia della mente - continua in un silenzio carico di tensione - esiste la follia del cuore, che mantiene la mente lucida. E' quella di Caino che dice al fratello "Andiamo nei campi", e poi alza la mano su di lui».

Mentre il vescovo parla gli agenti osservano le reazioni dei paesani. Anche i genitori di Cristina sospettano che l'assassino della piccola sia tra quelli che sono venuti a porgere loro le condoglianze. Sono affranti, mamma Dina e papà Giuseppe. E' una famiglia che vive del proprio lavoro — il padre è infermiere all'ospedale di Avezzano, la madre operaia di una sartoria — e che è ben conosciuta da tutto il paese. Proprio la familiarità con tutti, ha tradito la piccola Cristina, uscita per giocare e massacrata da un assassino che forse conosceva bene.

Non è stata violentata, si è appreso ieri, l'omicida ha solo tentato di farlo, senza riuscirci. E allora si è accanito su di lei, soffocandola, poi lapidandola. «Cristina era una ragazzina attenta, non una sprovveduta: non si sarebbe mai fidata di uno sconosciuto». L'assassino, probabilmente, è della comunità di Case Caspello, la frazione di Balsorano sperduta nella campagna.

E ieri ha seguito il feretro, è entrato in quella chiesa dove sono risuonate contro di lui dure parole di accusa. Fuori dalla chiesa, lungo il tragitto che conduce dalla casa alla chiesa, il giudice Mario Pinelli, che conduce in questi giorni le indagini, ha scrutato a lungo tutti. In realtà gli interessavano le reazioni di qualcuno in particolare. Il magistrato attende che il «suo» uomo si tradisca. O forse aspetta che da qualche laboratorio arrivi la prova definitiva.

«C'è qualche ragione in più — dice — per ritenere che il colpevole sia una persona del posto. Ma occorrono accertamenti schiaccianti». Quali? L'autopsia, svolta nella notte, ha chiarito che sul collo della piccola sono rimasti i segni delle mani del bruto che la strangolava. E sembra che si siano ritrovate tracce di liquido organico sul corpo della piccola. «Una condotta finalizzata alla violenza», la definisce il giudice. Prima, però, Cristina è stata colpita alla testa con una grossa pietra: un colpo terribile alla fronte con un sasso di cinque chili tenuto a due mani. E su quel pietrone, ora all'esame della scientifica, forse si potranno rilevare impronte.

Tra l'erba, polizia e carabinieri hanno trovato un ciuffetto di capelli rossicci che hanno prelevato con molta cautela e che ora potrebbe diventare una prova schiacciante. Infine il sangue. L'assassino non dovrebbe essere riuscito a far scomparire gli indumenti macchiati. Forse li ha lavati, però. E il giudice ne ha fatti prelevare qua e là, tra quelle case di pietra dove Cristina è nata e dalle quali è uscito il suo carnefice.

Francesco Grignetti

OGGI

FUMARE O NO? SOLDATI CONTRO CERONETTI

■ Da ottobre lo Stato italiano metterà in vendita le sigarette avvertendo che sono nocive. Allora: continuare a fumare oppure no? Sul «grande vizio» abbiamo interrogato due scrittori: Mario Soldati, l'irriducibile, e Guido Ceronetti il «virtuoso». Dice Soldati: «Solo con un sigaro riesco a sognare, quindi a scrivere. Il mio toscano è la vita». Dice Ceronetti: «Per me il fumo è legato ai luoghi e alle usanze specialmente della malavita, appartiene al mondo della tenebra. Io credo che non si fumerà più alla fine di questo secolo».

Alberto Papuzzi A PAGINA 15

Gli Usa soddisfatti: finalmente le Nazioni Unite svolgeranno il ruolo che loro compete

Scatta la caccia ai pirati del blocco

Dopo il voto, De Cuéllar tenta una mediazione

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Le Nazioni Unite hanno finalmente approvato ieri mattina, dopo giorni e notti di trattative, una storica risoluzione che permette di fermare con la forza le navi che cercheranno di violare l'embargo contro l'Iraq.

Il testo è stato modificato in risposta alle obiezioni dell'Unione Sovietica e alla fine la risoluzione è passata con una maggioranza schiacciante, 13 voti a favore e due astensioni (Cuba e Yemen). E' la prima volta che l'Onu permette l'uso della forza militare per attuare sanzioni economiche.

Nella scia di questo consenso così ampio, il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, che ieri si trovava a Bogotà, ha deciso di esplorare la possibilità di una mediazione Onu, invitando il ministro degli Esteri iracheno Tarik Aziz ad incontrarlo a New York oppure a Ginevra questa settimana.

L'amministrazione Bush è naturalmente soddisfatta del voto di ieri mattina perché, come ha detto una fonte governativa, «la risoluzione dà una maggiore legittimità internazionale» al blocco navale.

Una fonte anonima dell'Amministrazione ha comunicato il suo entusiasmo in modo più esplicito al *New York Times*, assicurando che «vedremo presto saltare per aria i timoni di quelle navi irachene». Ma nell'insieme la Casa Bianca ha evitato accenti trionfalistici o riferimenti ad una «vittoria» della diplomazia americana.

Anzi, il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft ha detto che la risoluzione rappresenta un altro passo verso «un nuovo ordine mondiale, in cui le Nazioni Unite ricopriranno finalmente il ruolo che era stato pensato per loro mezzo secolo fa».

Perfino la Cina, che per tutta la settimana aveva dato l'impressione di voler astenersi, alla fine ha votato a favore della risoluzione.

Ma nonostante l'unanimità del voto, l'esito delle trattative era rimasto assai incerto fino all'ultimo perché l'Unione Sovietica era contraria ad approvare l'uso della forza prim'ancora di avere le prove di una palese violazione dell'embargo.

In più, non era facile per Mosca schierarsi così nettamente contro un Paese che è stato per anni uno dei maggiori alleati dell'Unione Sovietica in Medio Oriente. Un centinaio di istruttori militari sovietici si trovano del resto ancora in Iraq.

Ma venerdì la posizione dell'Unione Sovietica è cambiata. Gorbaciov ha avvertito Saddam Hussein che se non ritirava le sue truppe dal Kuwait sarebbe incorso in sanzioni ancora più pesanti. Il segnale era chiaro: Mosca si apprestava finalmente a votare a favore della risoluzione. L'agenzia irachena Ina ha rivelato che Saddam ha risposto all'ultimatum (90 minuti di tempo), chiedendo al leader sovietico di cercare di rinviare la votazione all'Onu, e accusandolo di cercare pretesti per giustificare l'adesione alla risoluzione proposta dagli Stati Uniti».

Nel frattempo l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Thomas Pickering, forniva ai sovietici la documentazione fotografica di alcune violazioni dell'embargo. Già venerdì sera il sì di Mosca sembrava ormai scontato.

Ma le trattative sono continuate durante la notte. E quando i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza — Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica e Cina — hanno finalmente convocato la riunione per il voto finale ieri mattina, il testo era stato nuovamente modificato.

La risoluzione, infatti, non fa alcun riferimento all'uso di «una forza minima» per bloccare le navi. Il linguaggio è molto più vago: i membri possono «usare quelle necessarie misure commisurate a circostanze specifiche per fermare mercantili» in transito da o verso l'Iraq.

Non era chiaro, ieri, se l'assenza di qualsiasi riferimento diretto all'uso della forza militare indebolisse la risoluzione oppure no. Ma il consigliere Scowcroft ha detto che gli Stati Uniti si sentono autorizzati dalla risoluzione ad usare la forza militare necessaria.

E un portavoce del Foreign Office ha aggiunto che l'espressione «forza minima» contenuta nel testo precedente era forse più specifica, ma avrebbe portato a dissidi su quale forza è minima e quale non lo è. «Il testo attuale, invece, permette ai comandanti nella zona di applicare la forza che giudicano necessaria».

La risoluzione dice anche che le unità navali devono riferire le loro azioni al *Military Staff Committee*, un comitato militare Onu rispolverato per l'occasione.

Per ora solo le unità navali degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia stanno applicando il blocco navale contro l'Iraq. Ma dopo la risoluzione di ieri, si prevede che altri Paesi parteciperanno al blocco, a cominciare dall'Unione Sovietica.

Del resto l'ambasciatore alle Nazioni Unite Valentin Lozinsky non ha escluso che Mosca possa mandare altre navi da guerra nella zona. Adesso ce ne sono solo due nel Golfo Persico, accompagnate da una nave appoggio.

Quanto è imminente la prima «intercettazione» di un mercantile iracheno? Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, non ha voluto dirlo ma ha ricordato ieri che le unità navali americane stanno seguendo da vari giorni alcune navi sospette.

Andrea di Robilant

Un ponte aereo tedesco per rimpatriare i profughi egiziani

BONN. Un ponte aereo tra il porto giordano di Aqaba e il Cairo, organizzato dal governo della Germania occidentale, rimpatrierà numerosi profughi egiziani arrivati in Giordania dall'Iraq. Lo ha annunciato a Bonn un portavoce del ministero degli Esteri. A tale scopo è stato affittato da una impresa privata un aereo passeggeri da 167 posti, che arriverà oggi in Giordania cominciando subito la spola. La decisione di aprire il ponte aereo, ha detto il portavoce, è stata presa dal ministro degli Esteri Genscher dopo consultazioni con i colleghi francese e britannico e con Re Hussein di Giordania. La Cee e la Croce Rossa hanno deciso ieri l'invio di cibo e medicinali alle decine di migliaia di profughi che attendono di partire. (Nella foto AP, profughi egiziani si ammassano sul molo di Aqaba)

Risoluzioni

I Cinque hanno il diritto di veto

NEW YORK. Il Consiglio di Sicurezza, che ieri mattina ha approvato la storica risoluzione contro l'Iraq, è l'organo esecutivo delle Nazioni Unite. E' composto da 15 membri, cinque dei quali sono membri permanenti con diritto di veto: Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna e Cina. Gli altri sono membri a rotazione.

Per evitare che una risoluzione venga bloccata da uno dei cinque è indispensabile arrivare a un accordo prima di chiamare l'intero Consiglio di Sicurezza a votare. E così è stato questa volta. Per tutta la settimana, i rappresentanti dei cinque membri permanenti si sono riuniti in una delle rispettive sedi per mettere insieme un testo che non venisse poi bocciato in sede di voto. Si pensava che Urss e Cina si sarebbero astenuti, facendo passare la risoluzione ma senza assecondarla. Alla fine, invece, si sono schierati con tutti gli altri membri, tranne Cuba e Yemen, gli unici due astenuti.

Kuwait, le ambasciate sotto tortura

Saddam risparmia solo i diplomatici dei Paesi neutrali e amici

RIAD
NOSTRO SERVIZIO

Quando venerdì notte i genieri iracheni hanno tagliato l'energia elettrica all'ambasciata britannica, a Kuwait City, il rappresentante di Sua Maestà, Michael Weston, non si è perso d'animo: con «aplomb» tutto inglese ha stappato quattro bottiglie di champagne ed ha iniziato a centellinarle a lume di candela con i quattro compagni d'assedio. Un modo come un altro di esorcizzare una situazione sempre più minacciosa. Ma Weston e i suoi compagni hanno concluso i brindisi della disperazione nuovamente alla luce delle lampadine: gli iracheni avevano riattaccato la corrente. E così hanno fatto per tutta la giornata di ieri, stacca-attacca, seguendo il copione tante volte visto al cinema, durante gli interrogatori dei detenuti reticenti.

Un copione rafforzato dall'apparizione improvvisa di alcuni carri armati attorno al muro di cinta, rientrati in caserma a mezzogiorno e ricomparsi in serata. Un «onore» riservato solo all'ambasciata di Londra, quella più nel mirino dopo la dura replica della signora Thatcher, venerdì, alle minacce del dittatore di Baghdad. Come dimostra l'arresto di altri quattro inglesi, ieri, tra cui una donna incinta all'ottavo mese, fermata per strada dopo una visita dal medico. «L'infamia dimostrata da Saddam oltrepassa ogni limite» è stato l'immediato commento della Thatcher, che ora ha 139 concittadini ostaggi. Il gruppo più numeroso.

A Baghdad, nelle stesse ore delle sofferenze dei diplomatici e degli ostaggi, Saddam - in un'improvvisata conferenza stampa con i giornalisti austriaci al seguito di Waldheim - tuonava contro la diffida dell'Onu («una decisione degli Usa») e confermava di non avere alcuna intenzione di ritirare le truppe dal Kuwait. «File di cadaveri che possono avere un inizio ma non una fine» è la minaccia del dittatore in caso di attacco americano. Il suo consigliere per l'Informazione al-Hadithi aggiungeva che non sarà fatto uso della forza per sgomberare le ambasciate a Kuwait City ma dalla mezzanotte di venerdì chi è dentro per noi non è più un diplomatico, e non ha alcun privilegio».

Infatti, due chilometri a Sud dell'ambasciata britannica, la guerriglia psicologica di Saddam affliggeva anche i diplomatici americani, l'ambasciatore Nathaniel Howell e i dieci collaboratori, tutti meno propensi allo «humour» di stampo anglosassone. A quattro chilometri dagli inglesi i due superstiti diplomatici giapponesi, vicini dell'ambasciata italiana, subivano le medesime pressioni psicologiche.

Poco alla volta lo stacca-attacca iracheno si propagava in tutto il quartiere delle ambasciate che costeggia il lungomare, tra l'hotel Sheraton e il palazzo dell'Emiro. Non potendo, come avevano promesso per ieri mattina alle 8.30, buttar fuori manu militari i diplomatici di mezzo mondo - dopo il decisivo aut-aut di Gorbaciov e la minaccia finale del Consiglio di Sicurezza Onu - gli uomini di Saddam sono passati ad altre forme di coercizione. Nella speranza che siano gli stessi diplomatici ad alzare bandiera bianca, e a trasferirsi volontariamente nelle sedi di Baghdad.

Ma con i super-organizzati tedeschi dell'Ovest la tattica per ora non ha funzionato: l'edificio, decentrato rispetto agli altri, è munito di generatori autonomi d'emergenza e evidentemente fa capo ad un'altra rete idrica. Nonostante gli sforzi dei genieri di Saddam i tedeschi occidentali sono rimasti tutto il giorno con acqua e luce, e sono involontariamente divenuti la salvezza degli altri: nei momenti di tregua psicologica all'ambasciata tedesca confluivano i messaggi diplomatici destinati a mezza Europa (soprattutto quelli francesi) che venivano poi smistati alle loro destinazioni dal ministero degli Esteri di Bonn. Se non funzionavano i tedeschi, provvedeva Franco Bisomi, l'incaricato d'affari svizzero, al riparo nella sua legazione a dieci chilometri dal palazzo dell'Emiro, sulla strada dell'aeroporto. Oppure austriaci e svedesi, considerati - per ora - neutrali.

Anche i vecchi amici, che tanto hanno contribuito all'efficienza delle armate di Saddam negli anni scorsi, sono stati trattati come avversari, ora che sono passati nel campo capitalista: l'ambasciatore della Germania Est, unico rimasto nella sede, ha subito le medesime privazioni degli occidentali, così come i romeni, i bulgari, gli ungheresi, circondati dai soldati. Tutto normale, invece, per gli «amici», vecchi e nuovi. Acqua e luce a volontà, e nessun militare fuori della porta, per i tunisini, i palestinesi dell'Olp, i libici, gli iraniani, che pure nelle ultime ore hanno assunto una posizione più negativa sul ricatto di Baghdad.

Dalla capitale irachena ieri sono giunte due smentite. Per il ministro dell'Informazione Nassim è stato «un miraggio, un'illusione ottica tipica del deserto» il movimento di otto carri armati iracheni osservato nei giorni scorsi nella fascia a ridosso del confine tra Kuwait e Arabia Saudita, ad un solo chilometro dalla frontiera. E' la risposta alla protesta ufficiale di Riad. Poi è stato smentito che due Mig 23 abbiano aperto il fuoco contro due F 15 americani, come ha scritto un quotidiano di Washington.

(e. st.)

Un dono a Waldheim: 76 ostaggi

La sua visita rompe l'isolamento iracheno

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Unico capo di Stato occidentale giunto in Iraq dopo l'invasione del Kuwait, il presidente austriaco Kurt Waldheim ha ottenuto in premio da Saddam Hussein la liberazione dei 76 ostaggi austriaci. Mentre in Kuwait gli iracheni assediavano le ambasciate occidentali e rastrellavano ostaggi per usarli come scudi umani, Waldheim e i suoi fortunati connazionali sono arrivati ieri da Baghdad allo scalo militare di Amman a bordo di due aerei, uno austriaco e l'altro iracheno. L'Iraq aveva già apprezzato la neutralità di Vienna, che dopo l'assenso alle sanzioni aveva però deciso di non partecipare alla forza inter-occidentale nel Golfo. Offrendo alla propaganda irachena l'occasione di smentire l'immagine di un Iraq messo alla gogna dal mondo, Waldheim ha potuto chiudere la questione degli ostaggi austriaci. Potrebbe esserci un seguito polemico. Nella diplomazia europea di stanza ad Amman alcuni parlavano di «trattativa privata» tra Vienna e gli iracheni. E non si mancherà di ricordare che Waldheim, a causa del suo controverso passato militare nella seconda guerra mondiale, ha molta più facilità ad incontrare un leader come Saddam Hussein che a farsi ricevere dai suoi omologhi occidentali.

Prima di partire per Baghdad, il presidente austriaco aveva espresso un giudizio ottimista: «Credo che esistano le possibilità di trovare una soluzione diplomatica alla crisi nel Golfo». «La crisi - aveva aggiunto - ha vari aspetti. Io conosco bene il presidente iracheno Saddam Hussein e voglio discutere con lui alcuni aspetti umanitari». Da parte sua re Hussein di Giordania, il padrone di casa, aveva ripetuto le sue preoccupazioni per il rischio di «un'esplosione distruttiva in una delle parti più fragili della Terra».

A Baghdad i giornalisti austriaci al seguito di Waldheim hanno potuto notare una vita in apparenza normale, negozi aperti e strade affollate; l'esercito, però, presidiava i punti strategici della capitale. Saddam Hussein pareva sereno; ma le sue 25 guardie del corpo lasciavano capire quanto fittizia fosse quella tranquillità.

Saddam ha approfittato della presenza dei giornalisti e delle telecamere per protestare contro la decisione del Consiglio di Sicurezza, a suo giudizio imposta dagli Usa, e per reiterare la richiesta che le truppe occidentali lascino in fretta l'Arabia Saudita, la terra della Mecca: «E' come se i musulmani occupassero il Vaticano», ha detto il presidente iracheno, che fino a qualche fa tempo passava per uno tra i più laici leaders arabi.

Ma al di là della propaganda Saddam Hussein avrebbe usato nel colloquio con Waldheim un tono nuovo. Se è stata fedele la cronaca della radio austriaca, Saddam, infatti, avrebbe ambiguamente ventilato la disponibilità dell'Iraq a prendere in considerazione un ritiro dal Kuwait. Avrebbe detto: «Noi rispettiamo la sovranità di ogni Paese arabo. Rispettiamo anche la sovranità del Kuwait ma lì il corrotto regime ha complottato contro la madrepatria, con l'invasione l'Iraq ha solo difeso se stesso».

Al termine del primo round di colloqui, da Vienna il portavoce del governo austriaco ha potuto annunciare l'imminente liberazione dei 76 ostaggi. La libertà invece è sfumata per i cinque italiani (le tre mogli di dipendenti dell'ambasciata d'Italia in Kuwait e due impiegati dell'ambasciata a Baghdad) attesi l'altra sera ad Amman. Gli ultimi due potrebbero tuttavia arrivare nella capitale giordana questa mattina.

[g. r.]

Mubarak

Retromarcia sui B-52 Usa

IL CAIRO. Il governo egiziano ha revocato il permesso accordato all'Aeronautica statunitense per lo stazionamento sul territorio nazionale dei bombardieri strategici B 52, nell'ambito della crisi del Golfo.

L'indiscrezione è trapelata da ambienti del Pentagono. Non si conosce la ragione all'origine del provvedimento: fonti militari Usa hanno reso noto che sono in atto tentativi per indurre il presidente Hosni Mubarak a confermare il permesso.

Esponenti della Marina militare hanno nel frattempo precisato che sono una sessantina le navi militari statunitensi che incrociano attualmente nelle acque del Golfo Persico, del Mar Rosso e nel Mediterraneo. L'Egitto e le sue basi sono ritenuti una pedina fondamentale per lo schieramento americano in Medio Oriente, in vista di un eventuale attacco all'Iraq di Saddam Hussein nei prossimi giorni.

[Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1686 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 25 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

I Galaxy continuano a riversare uomini e mezzi, si atterra o si decolla ogni 15 secondi

Aspettando il D-day con i marines

A Dhahran, fortezza degli Usa nel deserto saudita

DHAHRAN
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri doveva essere il D-day, qui in Arabia Saudita, il giorno della guerra. C'era di mezzo la storia delle ambasciate assediate a Kuwait City; e tutti pensavano che questa era l'occasione d'oro per gli americani, per dare una batosta al califfo di Baghdad. Molti anche lo dicevano. Quando il sergente John Lee, ieri mattina, si è tirato su dalla branda, ha bevuto un caffè caldo, e poi è andato a piazzarsi nel suo carro armato Sherman, col cannone puntato alto verso il Nord della notte, lui non lo sapeva ancora che la guerra, inshallah, poi non ci sarebbe stata; e un po' di preoccupazione, non dico di paura, confessa di essersela portata fin dentro la torretta di acciaio corazzato. John Lee è un uomo, non è Rambo, anche se pesa un sacco di libbre che dovrebbero corrispondere più o meno a 97 o 98 chili.

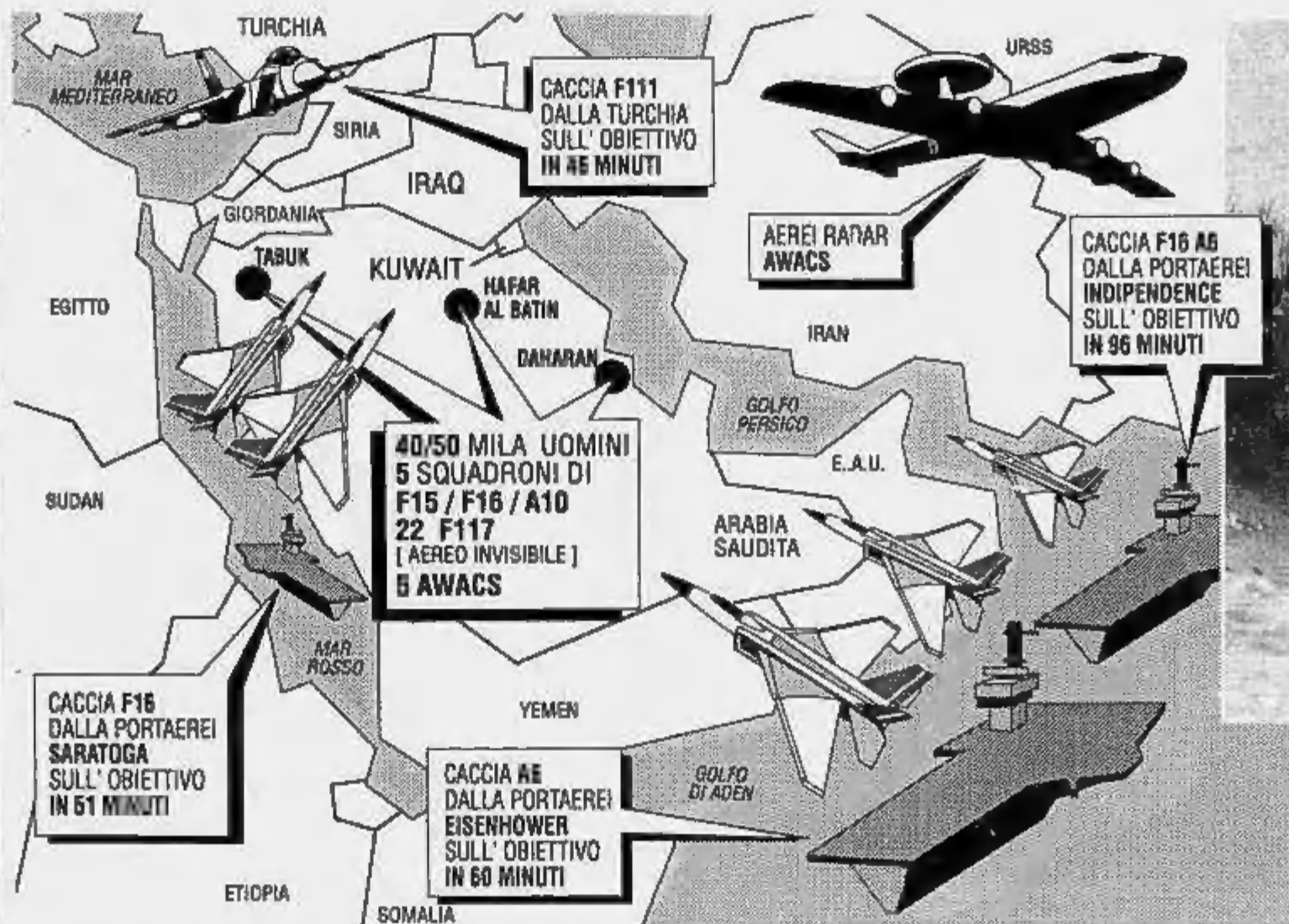
E' un nero alto e grosso, con un paio di baffi inutili e la testa rasata da un barbiere che con i teenagers farà sicuramente una montagna d'affari. John, che è sergente nell'82ª Divisione aerotrasportata, ride con uno scoppio sonoro, e beve in continuazione dalla sua bottiglia di plastica l'acqua che il sole ha reso uno sciroppo bollente. Quando l'ho incontrato, in realtà lui stava non sopra, ma sotto il suo carro armato, disteso sulla sabbia tra i cingoli con una tendina di mimetizzazione tenuta su da due bastoni di legno che ne facevano una tettoia bassa e però confortevole davanti al muso del suo tank. C'erano 52 gradi all'ombra, era mezzogiorno, e lui era in servizio già da dieci ore.

Dhahran non è una città, ma è solo un paio di alberghi, le pompe per il petrolio, e poi questa base americana grande quanto un mare di deserto: sono chilometri e chilometri di sabbia nuda, con pezzi radi di pista asfaltata e due o tre strisce di lancio per i jet. Non sono autorizzato a dire quanti aerei americani vi ho visto, in questa giornata aspettando una guerra che non sarebbe cominciata: ma erano tanti e poi tanti; e tra gli F-15 e gli F-16 che filavano nel cielo come una lama invisibile d'argento, e i pancioni enormi dei Galaxy che scaricavano gli altri soldati con i loro carri e con i camion direttamente da Fort Bragg, su quelle piste affollatissime si levava in volo (o vi atterrava) un aereo ogni 10-15 secondi.

A Dhahran l'America di Bush ha messo in esposizione tutti i suoi muscoli. E i soldati, che parlano volentieri col giornalista straniero, e gli fanno domande sensate e preoccupate, mostrano una buona consapevolezza della propria forza e delle ragioni che li hanno portati fin qui. Ma se c'è una cosa, una sola, che tutti dicono di temere, questa sono certamente le armi chimiche. La risposta è sempre la stessa, dopo un attimo di pausa e il giornalista che però gli ha detto: voglio una risposta sincera. «Sì, me la faccio un po' sotto, le bombe col gas non sai mai come ti prenderanno». E la maschera antigas se la portano tutti bene appesa al cinturone, sulla coscia sinistra.

Passare una giornata a 52 gradi all'ombra non è impossibile, se ogni tanto ti metti al riparo, se il tuo lavoro non è pesante, e se bevi in continuazione. Qui a Dhahran i soldati indossano delle buffe uniformi chiazzate, le chiamano «chocolate chop», e sono di color giallastro con macchie brune: loro dicono che è la mimetizzazione per il deserto, ma somigliano tanto a gente venuta fuori da uno spezzone di Mash, goffi e ridicoli. E su queste tute, comunque, quello che più si vede sono le lunghe bottiglie d'acqua che spuntano fuori dal tascone sulla coscia destra, una sorta di pistolone alla Tex Willer. L'ordine dei medici è di bere da sei a dodici litri al giorno, e i Rangers ci vanno giù meglio che se fosse whisky di quello buono. Gli ufficiali che mi scortano in questa giornata di lunga attesa, il ten. col. Gregg Hartung, della Marina Usa, e il cap. Jack Giese, dell'Aviazione Usa, vanno in giro anch'essi con la loro brava bottiglia sottobraccio, e quest'esercito di acquaioli vitaminizzati, muscolati, iperaddestrati, superconcentrati, nella cappa di calore che monta su dalla sabbia, sembrano marziani capitati non si sa perché e non si sa come in un posto che gli sta stretto e male.

Ma la prendono bene, almeno finora. «Era un nostro dovere, lo stiamo compiendo», mi dice la sergentessa Mary Haag, che i capelli biondi li tiene raccolti sotto l'elmetto e da lontano pare anche un uomo; ma quando poi si rimette in marcia, o almeno cerca di farlo, e deve tirar su la bottiglia, poi il fucile, poi lo zaino, poi una borsa di plastica bianca con le razioni dentro, allora diventa un filmato di Harold Lloyd, un po' le cade la bottiglia, un po' le cade il fucile, un poco quella borsaccia piena di roba, e alla fine un suo commilitone la aiuta e pare una stupida storia inventata per far arrabbiare le donne e invece è vera. Perché a muoversi sulla sabbia, sotto quel sole che picchia, con l'uniforme che ti stringe e l'elmetto che ti serra la gola, alla fine conta poco il sesso e si tratta di praticaccia soprattutto e di buona sorte. E la sergente era appena arrivata da Fort Bragg.

«Ma i soldati lo sanno bene che questa non è un'esercitazione, e sono sempre vigili e tesi», mi dice il capitano Joseph De Antona, vecchio nome di gente partenopea, 28 anni, della Pennsylvania, una bella faccia di casa nostra e perfino qualche parola in italiano. Il capitano comanda la batteria che è il cuore della difesa americana qui a Dhahran, una linea di missili Patriot capaci di fermare «qualunque cosa ci venga lanciata contro, un aereo, un razzo, un missile. Niente di quello che hanno gli iracheni la può contro di noi».

Però il Patriot è un'arma difensiva, non offensiva. E in tutte queste ore che andavo passando nello spazio senza fine della base avevo anche notato parecchi Tornado inglesi e alcuni F15 sauditi che se ne stavano sotto la tettoia con la loro brava copertina addosso, per non prendere troppa polvere. Anche se la base era per l'intera giornata un traffico intenso di mezzi e di uomini, e tutti parlavano di massima allerta e di vigilanza rigidissima, appariva già evidente che ieri la guerra per fortuna restava ancora solo una minaccia delle paure collettive ma non una realtà con cui dover fare subito i conti. Non erano soltanto le notizie distensive che arrivavano da Kuwait City. I Patriot non bastano a scatenare una guerra, ci vuole ben altro in uomini e in mezzi. La strategia americana pare piuttosto che punti ai tempi lunghi, se qui Saddam non impazzisce davvero. E John Lee potrà scavarsi una vera nicchia sotto il suo carro armato, e metterci anche una brandina e anche il ventilatore. Qui una storia che ieri doveva finire pare, invece, appena iniziata, e la sabbia rischia di coprire cingoli e uomini come fece vent'anni fa la giungla a molte miglia da qui.

Mimmo Càndito

TURCHIA
MAR MEDITERRANEO
SIRIA
IRAQ
URSS
GIORDANIA
TABUK
KUWAIT
HAFAR AL BATIN
DAHARAN
EGITTO
IRAN
GOLFO PERSICO
E.A.U.
SUDAN
ARABIA SAUDITA
MAR ROSSO
YEMEN
GOLFO DI ADEN
ETIOPIA
SOMALIA

CACCIA F111 DALLA TURCHIA SULL' OBIETTIVO IN 45 MINUTI

AEREI RADAR AWACS

CACCIA F16 A6 DALLA PORTAEREI INDIPENDENCE SULL' OBIETTIVO IN 96 MINUTI

40/50 MILA UOMINI
5 SQUADRONI DI F15 / F16 / A10
22 F117 [AEREO INVISIBILE]
5 AWACS

CACCIA F16 DALLA PORTAEREI SARATOGA SULL' OBIETTIVO IN 51 MINUTI

CACCIA A6 DALLA PORTAEREI EISENHOWER SULL' OBIETTIVO IN 60 MINUTI

Nella cartina, lo schieramento delle forze americane nel Golfo. Qui sopra, un ranger dell'82ª divisione aviotrasportata di pattuglia nel deserto arabico (FOTO AP)

Giordania, il beduino sogna la Jihad

«Ad abbattere i caccia americani ci penserà Allah»

AL AMIRIYA
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto la tenda di Mohammed Saleh parole come ostaggi, libertà, nazismo, legge, hanno un senso diverso da quello che gli si attribuisce in Occidente. Non è facile intendersi con un *nu'men*, un musulmano praticante. Al giaurro venuto dall'Europa che vuol capire quanto l'Islam esasperi il conflitto del Golfo, Saleh dice cose in apparenza stupefacenti. Hitler? «Un guerriero amato dal suo popolo, non ne so molto di più». La libertà? «Seguire i precetti dell'Islam». Gli occidentali sequestrati dall'Iraq? «Sono utili, forse eviteranno la guerra». Le prospettive di un conflitto? «Non importa chi ha più aerei e carri armati. Se Allah ci aiuta la vittoria sarà nostra. E' vero, Allah non ci ha aiutato molto, negli ultimi 70 anni. Colpa nostra, ci siamo allontanati dall'Islam».

Saleh ha 23 anni, la carnagione chiara di molti beduini, vestiti poveri di foggia occidentale. Anche lui ha paura della guerra, non aspira ad ammazzare né a morire. Ma con parole soppesate a lungo, per non apparire scortese o aggressivo, dice: «Non credo che possiamo convivere. La religione, i comportamenti: siamo troppo diversi. Credo che Israele lo dimostri». Con lui è difficile trovare un compromesso perfino quando si tratta di descrivere le sue condizioni di vita. Saleh ritiene di appartenere al ceto medio arabo. Con i due fratelli e le tre sorelle ha nove ettari di terra coltivata sulle rive del Giordano, acquistati col denaro ricavato dai dromedari che la famiglia alleveva nel deserto del Neghev, ora territorio israeliano. Hanno una radio, e abbastanza denaro per comprare ogni giorno un quotidiano. In estate vengono su questo colle desolato e piantano tra le pietre la loro casa, tre tende di tela di sacco. I bimbi scorrazzano a piedi nudi.

Le sorelle di Saleh hanno vestiti arancione e viola che le coprono dai polsi alle caviglie, e un fazzoletto che avvolge la testa, come prescrive il Corano. In ulteriore ossequio alla fede, una cugina appena arrivata dal Kuwait porta sul viso il velo nero. Ma nemmeno questo è sufficiente a vincere il suo turbamento. Così preferisce rispondere dietro il drappo che divide in due ambienti la tenda. Dell'Occidente, le donne dell'accampamento sanno questo: «Odia gli arabi e vive fuori dall'Islam. Quando i ragazzi arabi tornano dall'Europa sono cambiati. Bevono, diseducano i figli». Le donne occidentali? «Si preoccupano per i loro uomini, hanno paura che cadano in guerra. Noi no. Chi muore nella Jihad, nella guerra santa, è shait, santificato dal martirio». E' giusto che le donne siano considerate esseri inferiori? «Sì, così è scritto nel Corano». Siete felici? «Qua no. Vorremmo vivere nell'Islam, l'Afghanistan è l'unico Paese dove c'è l'Islam. Lì c'è la Jihad, come ai tempi di Maometto, di Saladino». Jihad è un obbligo fondamentale per il musulmano, ma può avere significati diversi. L'intenzione originale, spiegano gli islamisti, era quella di imporre la religione musulmana ai popoli pagani, o la legge islamica e la condizione di sudditi protetti ai popoli monoteisti. Negli ultimi lustri molti ulema, i saggi musulmani, hanno interpretato Jihad come «Grande Sforzo», non necessariamente militare, per la diffusione della parola del Profeta.

Ma poiché nell'Islam non esiste una suprema autorità equivalente al Papa, ciascun religioso può attribuire a Jihad il significato preferito. Quello fatto proprio dai Saleh riecheggia i bellicosi sermoni degli imam mediorientali, che in questi giorni chiamano i fedeli a liberare la terra della Mecca dalla blasfema presenza occidentale. E di «profanazione» sentiamo parlare dai benestanti giordani laureati in Occidente che ogni sera si ritrovano nei fastosi ricevimenti ai bordi della piscina dell'Hotel Intercontinental.

Un docente della Columbia University, Edward Said, ha scritto un libro polemico per denunciare lo stereotipo dell'Islam arcaico e fanatico creato, a suo giudizio, dai mass media occidentali. L'Islam sarebbe troppe cose insieme per rientrare nelle generalizzazioni. Resta il fatto che in caso di guerra i Mohammed Saleh andranno al fronte convinti di combattere la Jihad e fiduciosi che Allah abbatta gli F-15 americani. Nessuno gli ha spiegato che si definivano *mujaheddin*, combattenti della Jihad, anche gli iracheni e gli iraniani che si massacrarono per otto anni nella guerra del Golfo.

Guido Rampoldi

Gorbaciov: faremo la nostra parte

Ma il Cremlino non si impegna a mandare navi

MOSCA. L'Unione Sovietica farà «tutto ciò che è necessario» per far rispettare l'embargo contro l'Iraq: è questo il primo commento del presidente Michail Gorbaciov all'indomani dell'approvazione, da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, della risoluzione che, di fatto, autorizza le flotte occidentali a usare la forza per assicurare il blocco economico stretto attorno all'aggressore di Baghdad.

Gorbaciov ha fatto la sua dichiarazione pochi minuti prima di incontrare il ministro degli Esteri francese Roland Dumas (con cui ha anche discusso della visita che farà in ottobre a Parigi). Il Presidente sovietico non ha ancora fatto sapere se Mosca invierà o meno proprie navi militari nel Golfo Persico, per aggiungersi a quelle di Stati Uniti e Paesi europei, ma durante l'incontro con il capo della diplomazia francese, secondo la Tass, «sono stati espressi giudizi simili sul possibile sviluppo degli eventi e sui modi per mettere in pratica le risoluzioni del Consiglio di sicurezza», ed è emersa la possibilità che vengano intrapresi «passi comuni o paralleli».

L'eventualità che l'Urss partecipi direttamente all'accerchiamento militare dell'Iraq appare tuttavia, almeno per ora, abbastanza labile: lo stesso Gorbaciov ha sottolineato la necessità di «evitare un allargamento del conflitto» e di «non permettere la sua trasformazione in uno scontro armato dalle conseguenze pesanti e imprevedibili».

Toni concilianti ha avuto anche il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, che in un'intervista alla Tass ha sottolineato il carattere «senza precedenti» della cooperazione con gli Stati Uniti, e l'importanza dei contatti regolari avuti con i Paesi arabi e la Comunità europea, attraverso il suo attuale presidente di turno, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

A Saddam Hussein, che attraverso i suoi portavoce ha accusato Gorbaciov di essersi allineato con gli americani, lanciando un ultimatum i cui strettissimi tempi non permettevano una risposta da parte dell'Iraq, Shevardnadze ha risposto che «neanche per un giorno sono stati interrotti i nostri contatti» con Baghdad, contatti che hanno fra l'altro permesso di iniziare l'evacuazione dei circa 950 familiari di dipendenti sovietici dall'Iraq.

Secondo il capo della diplomazia sovietica la risoluzione del Consiglio di sicurezza è un passo per impedire l'ulteriore aggravamento della crisi, visto che «stabilisce il controllo del Consiglio di sicurezza sulle azioni per l'applicazione delle sanzioni» attraverso il ruolo di coordinamento che dovrà assumere il comitato militare delle Nazioni Unite. «Noi speriamo che la dirigenza irachena tragga da ciò le debite conclusioni, e intraprenda passi per far defluire la crisi», ha aggiunto Shevardnadze, «questo è il nostro buon consiglio».

Allo stesso tempo, Mosca non vuole chiudere del tutto la porta lasciata nei giorni scorsi aperta al dialogo con l'uomo forte di Baghdad, e lo testimonia la presenza in Iraq di 8000 lavoratori sovietici, tra i quali vi sono 193 «esperti militari» che, «per onorare contratti» precedenti all'embargo, istruiscono i soldati di Baghdad nell'uso di sistemi d'arma forniti dall'Urss: missili terra-terra, carri armati T-72, aerei da combattimento Mig-23, Mig-27 e TU-22.

«Vorremmo che in Iraq sapessero che l'Unione Sovietica vuole solo il bene del popolo iracheno, ed è pronta a collaborare anche in futuro allo scioglimento pacifico della crisi», ha detto Shevardnadze, lanciando un appello a tutti affinché dimostrino «grandissima responsabilità e massima saggezza». [f. s.]

Dalla Libia

Armi chimiche per Baghdad

NICOSIA. Finora il blocco per costringere il regime di Baghdad a ritornare sui propri passi non è rimasto inviolato. Sono diversi gli esempi di violazione dell'embargo da quando la crisi è iniziata.

Tripoli, secondo notizie non confermate, avrebbe fatto giungere a Baghdad forniture militari e armamenti chimici. Fonti attendibili nel Golfo hanno reso noto che le autorità yemenite hanno allestito un ponte aereo per trasportare viveri da Sanaa a Baghdad. Partite di riso e zucchero negli ultimi giorni sono giunte in Iraq da Beirut, in Libano, via Siria e Giordania grazie a un complesso sistema di bollette di accompagnamento falsificate. Pur dicendosi disposta a osservare gli impegni internazionali, la Giordania finora non ha applicato in pieno le sanzioni ma presto potrebbe adeguarvisi. Una spinta potrebbe venire dall'offerta dell'Arabia Saudita di fornire petrolio. [Ansa]

Un medico

«Atrocità in Kuwait»

AMMAN. Dopo gli scontri del 2 agosto, le truppe di invasione irachene hanno costretto il personale medico degli ospedali del Kuwait a lasciare senza cure i kuwatiani feriti gravemente in quegli scontri: lo ha rivelato un ginecologo egiziano che lavorava all'ospedale al-Mousawat, poi fuggito in Giordania.

«Non posso dimenticare - ha detto il medico - la vista di quei feriti gravi, e noi che non potevamo aiutarli. Gli iracheni avevano occupato tutti gli ospedali, imponevano al personale di occuparsi soltanto dei loro feriti, e i feriti kuwatiani giacevano senza cure per terra agli ingressi degli ospedali e anche per strada». All'ospedale al-Mousawat gli iracheni giunsero tre giorni dopo l'invasione e immediatamente, dimisero tutti i ricoverati, anche una donna che aveva appena partorito. Il ginecologo ha detto che decine di feriti gravi sono stati lasciati morire per mancanza di cure. [Ansa-Reuter]

Piano di pace

Arafat in Iraq vede Saddam

NICOSIA. Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat è giunto ieri a Baghdad per incontrare Saddam Hussein e presentargli la proposta di pace palestinese, che prevede il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait (da sostituirsi con quelle dell'Onu, o di una forza di pace pan-araba) in cambio di quello delle forze occidentali dalla regione del Golfo Persico. Arafat aveva fatto tappa ad Amman, dove Re Hussein di Giordania gli ha riferito l'esito del colloquio avuto con il presidente austriaco Kurt Waldheim.

Il piano di Arafat ricalca quello già presentato dall'Olp e dalla Libia al vertice arabo del Cairo del 10 agosto, conclusosi con la condanna dell'invasione irachena e la richiesta a Saddam di un ritiro incondizionato. In quell'occasione Olp, Libia e lo stesso Iraq furono i soli membri della Lega araba a non condannare Saddam. [Ansa-Agi]

Mentre l'edificio dell'ambasciata, a cui è stata tolta la luce, è presidiato da soldati iracheni

«Non speculate sulle nostre vite»

Un drammatico appello dagli italiani in Kuwait

ROMA. Giunge per telex, via Baghdad, un nuovo disperato appello degli italiani sorpresi in Kuwait dalla crisi del Golfo mentre aumenta d'intensità la guerra dei nervi scatenata da Saddam Hussein contro gli ostaggi e le ambasciate presidiate dai militari.

La «lettera aperta», trasmessa al ministero degli Esteri e diffusa in serata, rivela, nel suo carattere documentale, enormi difficoltà psicologiche ed esprime, in molti passaggi, la disperazione di chi si sente in reale pericolo e tenta, con un messaggio diretto, una qualsiasi via d'uscita.

Gli italiani trattenuti in Kuwait temono speculazioni sulla loro vita. Chiedono di incontrare Saddam Hussein per esprimergli il loro punto di vista «su una giusta possibile ed equilibrata soluzione del problema».

L'appello è stato consegnato l'altro giorno alla colonia dei 23 italiani, tra diplomatici e loro familiari, ai quali l'Iraq aveva garantito un salvacondotto subito annullato dopo l'arrivo a Baghdad. Il messaggio è contenuto in una cinquantina di righe dattiloscritte e ricorda il tono accorato degli appelli dalle prigioni del popolo negli anni del terrorismo.

Gli italiani rimasti a Kuwait City si rivolgono al governo italiano e all'Onu, alla Cee e ai loro familiari. Parlano di scontri interni nel Kuwait invaso e di sacche di resistenza. Sono convinti che la pace possa ancora prevalere e chiedono di esercitare ogni pressione interna ed internazionale perché la guerra sia scongiurata.

Si chiede, nella sostanza, la creazione di un comitato internazionale che operi per salvare la vita a quanti, italiani e stranieri, sono stati sorpresi tra Iraq e Kuwait dalla chiusura delle frontiere.

Il comunicato degli italiani è stato consegnato dalla Farnesina nel briefing del pomeriggio dal consigliere Vittorio Surdo. Il diplomatico si è limitato a dire che «sono comprensibili i motivi che hanno spinto alla stesura della lettera aperta». Il testo è stato subito trasmesso al ministro degli Esteri De Michelis, impegnato a Venezia con il collega australiano.

Il consigliere Surdo si è quindi soffermato sulle ultime comunicazioni dalla rappresentanza di Kuwait City. Nessun italiano è tra gli ostaggi spediti da Saddam Hussein negli obiettivi militari o industriali. L'edificio dell'ambasciata d'Italia è presidiato da ieri mattina da alcune pattuglie irachene. La luce elettrica è stata interrotta ma un generatore diesel assicura il flusso dell'aria condizionata, essenziale per i 50 gradi all'ombra segnati dal termometro.

I militari si limitano al controllo della palazzina che espone, con regolarità, la bandiera del nostro Paese e a Roma, alla Farnesina, il consigliere Surdo assicura deciso: «La rappresentanza italiana continua a funzionare in modo regolare. Si può entrare ed uscire con una certa libertà. Non è stata rimossa la targa esterna. L'ambasciatore Colombo, negli ultimi contatti radio ci è apparso tranquillo e in ottime condizioni di spirito».

Sul morale di Marco Colombo, 51 anni, ambasciatore d'Italia a Kuwait City, la guerra psicologica scatenata da Saddam Hussein contro le ambasciate non ha effetto. L'altro giorno ha potuto lasciare la rappresentanza e mostrando il suo tesserino diplomatico ha percorso liberamente le strade di Kuwait City. Ieri, per motivi di prudenza, è rimasto nella legazione.

Assieme al secondo segretario, Massimo Rustico, 38 anni, l'ambasciatore Colombo ha impedito l'ingresso in ambasciata ai militari che chiedevano di «visionare» l'impianto elettrico. Il drappello degli iracheni non ha insistito dinanzi al diniego. Subito dopo il flusso dell'energia elettrica è venuto a mancare, interrotto dalla centralina esterna.

Nel contatto radio con il ministero degli Esteri, Colombo ha fatto un quadro delle legazioni presenti in città. Le situazioni più difficili restano quelle statunitense, inglese e francese. Colombo ha quindi comunicato che truppe irachene stavano abbattendo il muro di cinta della rappresentanza francese per interrompere nell'edificio diplomatico l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità.

La giornata alla Farnesina ha mantenuto, anche ieri, i ritmi convulsi dell'emergenza. Sono stati comunque smentiti gli allarmi per possibili azioni terroristiche. Il tema era stato rilanciato ieri. Dagli Esteri assicurano che nessuna misura speciale è stata aggiunta dal ministero dell'Interno per assicurare la vigilanza del ministro Gianni De Michelis.

Francesco Santini

Il capo dell'Unità di crisi della Farnesina, Umberto Plaja, indica la cartina che segnala dove si trovano le ambasciate a Kuwait City

L'AMBASCIATORE

Colombo, da sette mesi a Kuwait City

ROMA. Dal gennaio scorso la rappresentanza diplomatica italiana nel Kuwait è guidata dal cinquantunenne ambasciatore Marco Colombo. Nato a Lussemburgo, sposato, con un figlio, Colombo ha conseguito la laurea in Scienze sociali e politiche nella Facoltà «Cesare Alfieri» di Firenze nel 1964 ed è entrato in carriera diplomatica l'anno successivo. Tra i primi incarichi, Santiago del Cile (1968), poi tre sedi tedesche: console a Saarbrucken (1971), primo segretario a Berlino Est (1973), consigliere a Bonn (1979) dopo aver prestato servizio alla Direzione generale degli affari politici dal '76.

Nominato consigliere d'ambasciata nel 1980, è stato primo consigliere presso l'ambasciata di Belgrado (da 1983) prima di rientrare a Roma dove ha lavorato alla direzione generale dell'emigrazione.

Nel 1988 è stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe. In Kuwait è subentrato a Lucio Forattini. Come ambasciatore in questa sede, è accreditato anche nel Bahrein e nel Qatar.

Massimo Rustico, «numero due» nell'ambasciata, è nato a Tunisi nel 1958 e si è laureato nel 1984 a Roma in Economia e commercio. Entrato in carriera diplomatica nel 1987, Rustico è secondo segretario a Kuwait City dall'agosto 1989.

Il testo della lettera

Come scrivevano gli ostaggi dalle «prigioni del popolo»

«Ci troviamo ormai costretti a scrivere direttamente informando l'Italia ed altre nazioni della nostra situazione e di quella degli altri cittadini stranieri in Kuwait perché crediamo ormai di aver acquisito lo status di soggetti politici parte in causa del contendere, utilizzati in un modo o nell'altro per rafforzare le varie posizioni politiche. Deve essere chiaro a tutti che vi sono migliaia di famiglie straniere con donne e bambini assiepate alle frontiere, alcune in condizioni assolutamente precarie, senza viveri, né acqua, né denaro e con pochi giorni di sopravvivenza. Altri hanno tentato e continuano a tentare vie di fuga clandestine nel deserto. Molti hanno perso la vita e la verità sul loro numero e sulle loro sofferenze verrà fuori solo a conclusione di tutto questo. In questa situazione noi desideriamo con forza dire che non vogliamo speculazioni sulla nostra vita né vogliamo essere usati come ancora di salvezza di errori e di superficialità commesse. A Saddam Hussein chiediamo una riflessione sugli aspetti umanitari del nostro problema che non ha riscontri, ci risulta, con altri precedenti storici. Gli chiediamo inoltre di poterlo incontrare personalmente perché crediamo di essere una parte da lui messa in causa e perché crediamo di poter dire la nostra su una giusta, possibile ed equilibrata soluzione al problema. Al nostro governo, alla Comunità europea e all'Onu chiediamo di capire questa posizione e la sua importanza per la pace, per tutti noi e di accompagnare fino in fondo la nostra iniziativa con il risalto pubblico internazionale che essa merita. Deve essere infatti tenuto in considerazione che le rappresentanze diplomatiche in Kuwait cesseranno di esistere ufficialmente il 24 agosto e che il personale delle stesse verrà trasferito a Baghdad e che ci è stato impedito all'ultimo momento dagli iracheni, nonostante i rischi avuti, di lasciare il Paese.

«Chiediamo inoltre di tenerci informati tramite la "Bbc" sull'evolversi della situazione con un comunicato giornaliero in lingua italiana alle ore 06,00 (ora di Greenwich). Ai nostri familiari tutti di farsi carico di tutte le possibili iniziative pubbliche di supporto e di tutte le pressioni nazionali ed internazionali in favore della pace. I tempi di questo problema sono di qui non brevi ed è in questa ottica che bisogna muoversi. La situazione vede una continua escalation sia di armi alle frontiere che di scontri interni al Kuwait con la resistenza. Noi crediamo che tutto ciò possa essere fermato e desideriamo che vi costituiate in comitato per creare un movimento di opinione pubblica nazionale ed internazionale che fermi questa tendenza alla guerra. Agli altri stranieri chiediamo che si associno alla nostra iniziativa in favore della pace e del rispetto di tutti i diritti umani».

De Michelis

«In contatto con i familiari»

VENEZIA. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis si è incontrato ieri a Venezia con il collega australiano Gareth Evans. Il colloquio è stato dedicato in larga parte alla crisi del Golfo. I due ministri hanno preso in esame la situazione dopo la risoluzione dell'Onu e dopo la scadenza dell'ultimatum di Saddam Hussein sulla chiusura delle ambasciate in Kuwait. De Michelis ha parlato della risoluzione dell'Onu: «L'abbiamo apprezzata - ha detto il ministro -. Noi e l'Australia diamo valutazioni convergenti: privilegiare l'opzione politica, mantenendo però una grande fermezza nell'isolamento politico ed economico dell'Iraq. E' importante anche il vuoto che si è creato intorno a Baghdad. E' una piacevole sorpresa il voto favorevole della Cina. Decisiva è stata la posizione dell'Unione Sovietica». Il ministro ha anche parlato degli ostaggi italiani: «Abbiamo messo a disposizione dei familiari tutte le informazioni e tutti i canali fin dal pomeriggio di venerdì. L'unità di crisi è in contatto con tutti i familiari». [m. l.]

Cl: sul Golfo d'accordo col Vaticano

«No alla guerra ma a una linea di moderazione»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

La domanda rimbalza nella sala stampa invasa dai giornalisti, fra poltrone rosse e pareti foderate di blu: c'è la crisi del Golfo, se ne parla al Meeting? Che cosa ne pensano i cattolici di Cl? L'Italia deve starsene fuori o intervenire? Robi Ronza, il portavoce ufficiale, non si scompone: «Abbiamo programmato questo incontro quando Saddam Hussein se ne stava tranquillo a casa. Per ora non è previsto nulla. Comunque sarebbe importante che quest'anno al Meeting si parlasse soprattutto del Meeting».

La politica, per ora, è pregata di accomodarsi in sala d'attesa. Niente da dire dunque sulla crisi del Golfo? Per Giancarlo Cesana, presidente del Movimento Popolare, la risposta è semplice: meglio, per ora, seguire la rotta del veliero pilotato da quell'esperto nocchiero che è Giulio Andreotti, che affidarsi alle corazzate. «La situazione del Golfo - dice Cesana - ci preoccupa molto perché dimostra che l'amicizia fra i popoli è lungi dal realizzarsi, nonostante le chiacchiere di chi afferma che la parola guerra sia ormai scomparsa dal linguaggio dell'Europa Occidentale. Per quanto riguarda le decisioni da prendere, comunque, Andreotti ne sa più di me».

Ma Hussein non è l'invasore? Non sono i suoi soldati a circondare le ambasciate, a violare il diritto internazionale e a tenere in ostaggio centinaia di occidentali? A questo punto il giudizio ciellino si fa più complesso. E pur ammettendo che Hussein è un tiranno e si comporta «da bandito», non esita a chiamare in causa la politica di un altro interlocutore, indicato come punto di riferimento ed esempio da seguire: il Vaticano. E' la politica estera della Santa Sede a strappare gli applausi del popolo di Cl. Non per niente il «Sabato» ha inquadrato nel mirino il quotidiano cattolico «l'Avvenire» per aver pubblicato nell'interno e non in prima pagina il giudizio dell'«Osservatore Romano» sulla crisi del Golfo.

«Non siamo certo con i guerrafondai della grande stampa - dice il vaticanista del "Sabato" Renato Farina - e lo abbiamo anche scritto. Siamo per una linea di moderazione che senza rinunciare alla denuncia dei torti di Saddam Hussein, si sforzi di arrivare a una soluzione di sintesi capace di conciliare interessi contrapposti e di evitare la guerra. Perché di questo si tratta: di affrontare e risolvere i problemi in un atteggiamento flessibile, di comporre i diversi interessi, nella consapevolezza che la guerra è sempre il peggio».

Il problema dell'Iraq è lo sbocco al mare per il commercio. Saddam si ritiri dal Kuwait e le grandi potenze si impegnino a risolverlo. Né si può dimenticare, dicono al Meeting, che in Iraq ci sono mezzo milione di cristiani e che altri dieci milioni vivono nel mondo arabo. E' cristiano Tarik Aziz, il ministro degli Esteri di Saddam Hussein, è cristiano ortodosso il sindaco di Betlemme Elias Freji, è cattolico latino Hanna Siniora editore di Al Fajr il principale quotidiano arabo di Gerusalemme. In passato sono stati ospiti al Meeting di Rimini Freji e Butro Ghali, ministro degli Esteri egiziano. Con gli esponenti del mondo arabo c'è un dialogo sul terreno concreto dei diritti civili e della libertà religiosa, nella storia cristiani e musulmani hanno instaurato spesso un clima di dialogo e collaborazione. Dunque, dicono al Meeting, se l'atteggiamento dell'Occidente nei confronti del mondo arabo si traduce oggi in due modi di essere, uno «aggressivo» (Thatcher e Bush), l'altro «conciliatorio» (Andreotti e Kohl) è certo meglio che prevalga quest'ultimo.

Il Meeting del Mediterraneo continuerà anche quest'anno a portare avanti il dialogo con le altre religioni, musulmani compresi. Anche se l'ecumenismo dei ciellini non fa mistero della propria identità forte, come insegna uno dei loro maître à penser, il cardinale di Bologna Giacomo Biffi: «Se i cattolici lasciano sbiadire in se stessi la consapevolezza della verità posseduta, sostituendo all'ansia apostolica il dialogo a ogni costo, inconsciamente preparano la propria estinzione».

A sentir parlare di «verità posseduta», i giovani di don Giussani si infiammano. Vada per il dialogo, ma «non a ogni costo».

Mauro Anselmo

Giancarlo Cesana, presidente del Movimento popolare

Cossiga-Cl

Dalla polemica alla cordialità

RIMINI. L'idillio dopo lo scontro. A un anno dalla polemica, per cui il Quirinale aveva definito «miserande fermeticazioni» un libro bianco di Cl sulla gestione delle mense romane, Cossiga ha inviato un «fervido e cordiale saluto augurale» al Meeting: «L'incontro di Rimini si traduce ancora una volta in un accorato e pressante invito, rivolto ai popoli ed a tutti i cittadini del mondo, ad analizzare e ad approfondire senza riserve i segni del nostro tempo».

Il convegno si rivolge, aggiunge Cossiga, «ad un tema arduo, ma al tempo stesso avvincente, quale è quello dell'inesauribile desiderio dell'uomo di comprendere e di conoscere. Ed in questa impresa, è di conforto e di ispirazione l'esempio di tutti coloro i quali, sin dagli albori della storia, hanno perseguitato il raggiungimento di una razionalità non parziale, né limitata o divisa, ma articolata e capace di dare all'uomo il senso ultimo del suo indagare».

I PROTAGONISTI

L'ALLEATA DI BUSH

Tutta l'Inghilterra a fianco della Thatcher protagonista della guerra contro Saddam

La signora di ferro fa paura al nuovo Hitler

E' stata Maggie a convincere Bush che contro il dittatore bisognava usare la linea dura a qualunque prezzo

Ancora una volta l'America ha dovuto riconoscere che nei momenti di crisi solo Londra non tentenna

CINQUANT'ANNI fa, proprio di questi giorni, gli inglesi erano soli dinanzi a Hitler trionfante. La Luftwaffe demoliva Londra, uno sbarco della Wehrmacht sulla costa meridionale pareva inevitabile e forse prossimo. Ma la nazione non aveva dubbi, era unita e risoluta, il suo spirito era sereno. La bufera scatenata da Saddam Hussein non è certo comparabile all'assedio nazista di mezzo secolo fa, ma come allora l'isola affronta il dramma senza esitazioni, senza squarci, senza ambiguità. Molte e profonde sono le ansie, ma non incrinano la determinazione.

Bisogna indicarli questi sentimenti, perché un'Inghilterra diversa, meno ferrea nella sua volontà di «punire» il despota iracheno, non avrebbe permesso a Margaret Thatcher di attuare quella strategia diplomatica e militare che ha fatto di questo regno il partner più fidato e più dinamico dell'America.

Come alla vigilia della spedizione nelle Falkland, il premier e gli inglesi si sono trovati in sintonia. Fin dal primo giorno. Fin da quel 2 agosto, quando i mezzi corazzati di Baghdad irruppero nel Kuwait per «la più colossale rapina della storia», una descrizione vivida ma accurata. Maggie non ha mobilitato i britannici, non ha avuto bisogno di farlo, la nazione ha ripudiato da sola ogni forma di appeasement.

Mai anzi Maggie è stata tanto quieta e silenziosa. Si è presa una settimana di riposo in Cornovaglia, ha tenuto un profilo più che basso, talvolta semi-invisibile, ha sferzato Saddam Hussein, ma con pochi e gelidi anatemi, senza troppe raffiche retoriche. Ha però lavorato con intelligenza e con tenacia: e ha riconquistato un prestigio internazionale che la sua sterile politica verso la Comunità Europea e le molte delusioni economiche parevano aver avvizzito per sempre. La cattività di quattromila cittadini britannici in Kuwait e di settecento in Iraq, il più alto numero di ostaggi occidentali, non ha indebolito la sua risolutezza. Saddam Hussein faceva assegnamento su questa carta. Ma il ricatto ha avuto un solo effetto: ha arroventato la collera della «guerriera di Downing Street».

Saddam Hussein odia Maggie ancor più di Bush: e c'è una ragione. Fu lei a fugare i dubbi iniziali del presidente americano, a insistere sulla necessità di fermare e respingere l'aggressore, il «ladro di Baghdad». Leggiamo cosa riferisce, oltre Atlantico, il New Republic, specchio abbastanza fedele delle opinioni Liberal Democratic e che non ha certo Maggie fra i suoi eroi. Ma, secondo la rivista, «l'influenza della signora Thatcher fu determinante», dopo l'invasione del Kuwait. Un collaboratore di Bush, presente ai colloqui del presidente con Margaret Thatcher ad Aspen, ha narrato a New Republic: «Fu la signora a indicare gli interessi americani e occidentali nel Golfo, a spiegare perché occorreva difenderli».

«Il primo ministro britannico rimase sempre impassibile, non tentennò mai», ha aggiunto l'alto funzionario. Pochi giorni dopo, Bush dichiarava: «Grazie al cielo, ora che il cammino si fa arduo abbiamo alleati e amici quali Margaret Thatcher». Risalivano subito le azioni della special relationship anglo-americana, crollavano quelle delle altre potenze industriali, in particolare della Germania e del Giappone. «Questa crisi ha messo a nudo la falsità delle vanterie europee», afferma tuttora Bernard Lewis, uno storico di Princeton. E mille altre voci americane ricordano che, senza l'America e l'Inghilterra, gli occidentali sarebbero ancora alla ricerca di soluzioni indolori, di mediazioni e compromessi.

In ventitré giorni, dall'invasione del Kuwait, il premier è stato un modello di coerenza. Persino chi non l'ama, sul continente europeo, ne riconosce la chiarezza d'intenti, ne loda la statesmanship, le doti di statista. I giudizi che giungono d'oltre Manica dipingono il medesimo ritratto. «Maggie può recitare tutte le parti del teatro politico. Sa essere scaltra demagoga, e maestra di opportunismo. Ma, in questo dramma, ha indossato il manto del grande leader». Non ha sbagliato una mossa, la signora. Non ha neppure ceduto a quelle tentazioni churchilliane che di tanto in tanto inturgidiscono la sua oratoria.

Per Maggie, la prima risoluzione dell'Onu prevede, implicitamente, l'uso della forza al fine di ristabilire lo status quo ante: e non occorrono altre conferme, anche se sono ben venute, come il voto di ieri al Consiglio di Sicurezza. Ma quanta «forza» impiegare? Tutta quella necessaria al disegno strategico americano-saudita. L'escalation britannica è stata celere e forse non è finita. Margaret Thatcher ha inviato nel Golfo caccia e bombardieri Jaguar e Tornado, ricognitori marittimi Nimrod, un reggimento della Raf per proteggere le basi aeree, 150 tecnici dei Royal Signals per i collegamenti via satellite, tre unità della Royal Navy più una nave appoggio. Truppe? Carri armati? Ancora no. Si attende, ma senza escludere alcuna possibilità.

Margaret Thatcher ha fatto tutto questo «senza mai alzare di proposito la temperatura nazionale», come dice l'Economist. Il leader dell'opposizione laborista Neil Kinnock l'ha appoggiata ad ogni passo, anche quando Maggie ha respinto le richieste di vari deputati per una convocazione d'emergenza del Parlamento. Kinnock ha avvertito: «In un momento come questo, mentre i nostri militari si attestano nel Golfo, sarebbe un esercizio infruttuoso mettersi alla ricerca dei dissensi». Qualcuno all'estero ha scritto: l'Inghilterra è sempre così, calma e compatta, dinanzi alle grandi crisi. E' vero, ma non del tutto, perché la spedizione di Suez del '56 spaccò la nazione. Le parti erano allora diverse, gli aggressori erano Londra e Parigi e per milioni di inglesi questo ruolo era intollerabile.

Margaret Thatcher si muove silenziosa, anche perché sa che l'incubo è soltanto all'inizio. I rischi sono immensi. Saddam Hussein è stato fermato, questo era il primo obiettivo e lo si è conseguito. Il secondo obiettivo è l'espulsione del tiranno iracheno dal Kuwait, impresa pericolosa, ma necessaria se la Comunità internazionale vuole veramente costruire un mondo migliore. Ma c'è pure un terzo obiettivo, raramente menzionato: la necessità di spezzare per sempre le ambizioni di Saddam Hussein, ambizioni che sono tre, capeggiare gli arabi, sfidare l'Occidente, distruggere Israele. Occorre dunque evirarlo militarmente, smantellare il suo arsenale chimico, strangolare i programmi nucleari. Un Saddam, cacciato dal Kuwait, ma padrone di armi possenti resterebbe una minaccia.

Abbiamo detto che Margaret Thatcher agisce con il mandato della nazione. Ne è prova un vasto sondaggio compiuto in questi giorni. L'87 per cento degli inglesi appoggia il blocco dell'Iraq, l'86 approva l'invio di forze britanniche nel Golfo, il 62 applaude la condotta di Margaret Thatcher nonché di Bush e un 52 crede che Londra dovrebbe accrescere «se necessario» la sua presenza militare. Il 66 per cento pensa altresì che, se il blocco non indurrà Saddam Hussein ad abbandonare il Kuwait, Washington e Londra dovranno «attaccare l'Iraq», ma con il benestare dell'Onu e con una forza Onu. L'Independent spiega: «Vi è ora tra i più la convinzione che l'Inghilterra abbia a che fare con una versione moderna di Hitler».

Non si snuderà la spada, invece, per salvare gli ostaggi. Margaret Thatcher e Bush sono d'accordo: e il premier britannico, in una delle sue poche dichiarazioni, ha avvertito Saddam Hussein che quelle vite non influenzeranno la condotta di Londra. «Saddam Hussein cerca di nascondersi dietro le donne e i bambini occidentali e spera di valersene per uno scudo umano e per un negoziato. Ma noi non abbiamo intenzione alcuna di trattare». Non basta. La maggioranza degli inglesi, il 58 per cento, conservatori o laboristi, ha già risposto sì a una domanda tormentosa: «Se scoppierà la guerra, dovrebbero Londra e Washington essere pronte ad attaccare basi in Iraq, anche se le autorità di Baghdad vi avranno confinato ostaggi europei?». Una scelta atroce, ma che anche il governo ha già compiuto.

Sopravviverebbero questa fermezza, questo coraggio alle immagini dei primi cadaveri britannici, militari e civili? Nessuno può saperlo. L'assenza di illusioni, la consapevolezza dei pericoli, il già diffusissimo convincimento che una guerra sia inevitabile, tale pessimismo fa considerare improbabili bruschi cedimenti della pubblica opinione. Ma non v'è certezza, ogni conflitto è un viaggio verso l'imprevedibile. Un'unica profezia sembra legittima. Maggie non mollerà. Ciò che in altri è retorica, in lei è volontà, nel bene e nel male.

Anzi, già guarda oltre le truci sfide di queste ore. La disfatta del regime militare, nella guerra per le Falkland, permise l'avvento di un'Argentina democratica. Lo stesso potrebbe avvenire in molte parti del mondo arabo, dopo la caduta di Saddam Hussein, anche nelle monarchie del Golfo, i cui sovrani dovranno forse tener conto delle aspirazioni e irrequietezze accese nei loro sudditi dalle tremende tensioni di queste settimane. Se questo è veramente il parere di Maggie, altri lo condividono. Gli arabi, tutti, hanno bisogno di democrazia. Chissà, potrebbero riceverla nella scia di questo conflitto, così come l'Africa comincia ad accettarla nella scia dei suoi disastri economici.

Mario Ciriello

A Gibuti i muscoli della Francia

Una task force con navi, aerei e la Legione

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiuso nel suo torrido palazzo, dicono che Hassan Guled Aptidon mugugni osservando la portaerei Clemenceau dondolarsi nelle pigre acque della baia, la Legione straniera fremere dalla voglia d'attaccare, i Mirage partire in missione ogni mezz'ora. A Gibuti il Presidente è lui, e a lui Mitterrand dovrà chiedere ufficialmente l'autorizzazione per usare la minuscola Repubblica come «base arretrata» d'un eventuale attacco contro l'Iraq. Potenza coloniale dal 1862, nel 1977 i francesi, emancipando l'antico «Territorio degli Afar e degli Issa», sono infatti divenuti ospiti, paganti beninteso - visto che mantengono al 40% i 350 mila residenti locali - ma pur sempre «estranei». Così Gibuti, membro della Lega Araba, ha potuto tranquillamente stipulare nei mesi scorsi accordi segreti con Baghdad (lo rivela, senza smentite, l'«Evénement du jeudi») e persino ricevere in visita diciotto generali iracheni.

Oggi, però, i 23.200 kmq della «Jamahirya Jibuti» sono indispensabili alla Francia per colpire nel Golfo, e Parigi lo mostra rafforzando ogni giorno il dispositivo militare. Lo stesso ministro della Difesa, Jean-Pierre Chevènement, visita in queste ore le installazioni, accompagnato dal «generalissimo» Maurice Schmitt, che domani sarà di ritorno nella capitale per incontrare i suoi colleghi Ueo. E martedì dovrebbero giungere in gruppo alcuni parlamentari: malgrado ogni assicurazione, Gibuti ormai sembra quasi un «Territorio d'Oltremare» in cui la Francia voglia avere mano libera per l'emergenza Golfo.

Proprio qui, anzi, si stanno addestrando i 200 paracadutisti del col. Valentin, che Mitterrand farà proseguire a giorni verso gli Emirati. Secondo fonti non confermate, l'Eliseo intenderebbe utilizzarli per liberare gli ostaggi francesi nell'ambasciata di Kuwait City, qualora si rendesse indispensabile un'operazione-commando. Persino i legionari invidiano il blasone di questi parà, inquadrati nel 1° Reggimento Ussari.

Gli altri sono circa 4000 uomini, tutti militari professionisti, e oltre la metà d'origine straniera come si addice alla Legione. Per il generale Claude Gautier - che li dirige - «risultano operativi al 100 %», vale a dire subito e per non importa quale compito. La XIII Brigata, con il V Reggimento inter-armi d'Oltremare - fanteria, aviazione, genio - ne costituisce il nerbo. Hanno carri, elicotteri, Mirage in abbondanza, ma Parigi ultimamente non ama fornire dettagli quantitativi. Si sa, tuttavia, che in settimana le tradizionali batterie anti-aeree da 30 e 40 mm sono state rafforzate con missili Stinger di fabbricazione americana. In più ci sono i Crotale, molto precisi però dalla scarsa autonomia, appena giunti dalla Francia.

Ma Gautier sta trattando per farsi concedere dal governo gibutino hangar e magazzini supplementari che ospitino viveri, bevande, parti di ricambio necessarie alla flotta. Il Golfo di Tadjura, in cui è incastonata Gibuti, costituisce infatti una retrovia ideale per le navi francesi dislocate nel Golfo e i loro 3460 uomini. Proviamo a fare l'appello. C'è la portaerei Clemenceau, con 40 elicotteri d'attacco (Gazelle, Super-Puma) e 1800 persone a bordo, l'incrociatore lancia-missili Colbert, la fregata anti-sommergibili Montcalm, le Dupleix e Duquesne più unità minori e di appoggio. Sono forze rilevanti, che - aggiungendo quelle in pianta stabile - mettono Parigi al secondo posto dopo gli Usa nel dispiegamento bellico.

Il contrammiraglio Bonnot ha loro assegnato 2 operazioni in codice, «Salamandre» e «Artimon». La prima consiste nel posizionare intorno al Golfo una force de frappe aereo-navale che sappia colpire pochi minuti dopo l'ordine giunto dal Presidente. Sua «baionetta» dovrebbero essere gli apparecchi imbarcati sulla Clemenceau (ma la Montcalm imbarca altri elicotteri, i Lynx). Con «Artimon» si vuole invece far rispettare l'embargo, un dispositivo che fa perno sulle fregate.

Quanto ai Mirage, una pattuglia armata con ordigni aria-aria «Magic» è pronta 24 ore su 24 per un «decollo immediato» da Gibuti. Gli altri missili, i ben più temibili Exocet, fanno bella mostra su Colbert, Montcalm, Dupleix, tuttavia i francesi se li troveranno anche puntati contro: in vent'anni d'irakofilia, Parigi ha sempre riservato il meglio della sua industria bellica agli «amici» di Baghdad.

Enrico Benedetto

La portaerei Clémenceau, punta di diamante delle navi forze francese

EX OSTAGGIO

«Nessun maltrattamento»

LONDRA. Alan Barnett, il ragazzo di 15 anni che Saddam Hussein ha lasciato libero dopo l'incontro trasmesso dalla tv giovedì scorso, è rientrato ieri a Londra. Dopo aver riabbracciato i genitori, Alan ha raccontato che gli iracheni non hanno maltrattato il suo gruppo, cui è stata anzi concessa una sia pur limitata libertà. Riferendosi al colloquio con Saddam mandato in onda dalla televisione, il ragazzo ha detto: «Non sapevamo in anticipo che ci avrebbero ripresi. La madre di un mio amico ha detto al presidente che ero solo e avevo 15 anni. Lui, tramite il traduttore, mi ha chiesto se volevo andarmene, ho risposto di sì. La cosa successiva che mi hanno detto era che stavo per partire. Vorrei soltanto che avessero lasciato andare tutti».

[Ansa]

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare a Madrid.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA? — ¿DÓNDE QUEDA EL QUIOSCO MÁS CERCANO?

LA STAMPA, PER FAVORE. — LA STAMPA, POR FAVOR.

HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ? — ¿TIENE UN PLANO DE LA CIUDAD?

MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE? — ¿ME DARÍA EL CAMBIO EN MONEDAS, POR FAVOR?

CONOSCE UN BUON RISTORANTE? — ¿SABE DÓNDE HAY UN BUEN RESTAURANTE?

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete lo spagnolo non vi serve altro. In oltre 100 punti vendita di Madrid e dintorni potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa"* con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

* e "Stampa Sera" del lunedì

Mancano anche le sigarette, il premier Rizhkov promette in tv: provvederemo

Rivolta dell'alcol in Siberia

E una città si ribella alla penuria di zucchero

MOSCA. Città in rivolta per il divieto di vendere alcolici e per la mancanza dello zucchero: la situazione degli approvvigionamenti alimentari in Urss sta diventando sempre più incandescente, mentre lo stesso premier Rizhkov si è dovuto presentare in tv per assicurare ai fumatori che le sigarette, ora quasi introvabili, stanno per riapparire nelle tabaccherie.

A Celiabinsk, in Siberia, proseguono i disordini iniziati due giorni fa quando la gente in coda davanti a una rivendita di liquori aveva vivacemente protestato contro la decisione del personale di non vendere alcolici se non in presenza delle forze dell'ordine. Venerdì sera, ha riferito la Tass, un nutrito gruppo di giovani ubriachi si è radunato davanti alla sede della locale commissione esecutiva, che era già stata presa d'assalto il giorno prima. Successivamente circa 1500 persone si sono dirette verso la sede del partito comunista della regione danneggiando lungo il percorso diverse automobili e un'ambulanza. I manifestanti hanno poi organizzato una dimostrazione per chiedere il miglioramento degli approvvigionamenti alimentari.

Il leader del pc della regione e il presidente della commissione esecutiva hanno cercato di discutere con la folla, ma sono stati accolti da schiamazzi e insulti urlati attraverso gli altoparlanti.

I dimostranti hanno chiesto la liberazione dei giovani arrestati in precedenza e poi, senza attendere una risposta, hanno cercato di attaccare il dipartimento del ministero dell'Interno. Le forze dell'ordine sono riuscite a respingerli ma prima di sgomberare la piazza i manifestanti hanno infranto le vetrine di molti negozi. La Tass riferisce che vi sono stati dei feriti, ma non ne precisa il numero.

Disordini per lo zucchero si sono verificati invece ai primi di agosto a Vladimir, una località a 180 chilometri da Mosca: migliaia di persone che facevano la fila, con la tessera in mano, per prendere la loro porzione di zucchero, non avendo ricevuto nulla, esasperate hanno bloccato per un'intera giornata il centro. Lo ha riferito ieri Sovietskaya Rossia. Da oltre un anno nelle città sovietiche lo zucchero si può comperare solo presentando una tessera, che ora dà diritto a due chili di prodotto al mese.

Davanti alle sempre più vive manifestazioni di scontento della popolazione, le autorità sovietiche cercano di rassicurare la popolazione sul fatto che presto le sigarette non mancheranno più: i giornali governativi annunciano che una fabbrica di Mosca ne ha prodotte 45 milioni in 24 ore, e che un corpo speciale di vigilanti è incaricato di provvedere che le sigarette arrivino ai punti di vendita pubblici, invece di prendere la strada del mercato nero. Lo stesso primo ministro Nikolai Rizhkov si è presentato l'altra sera in tv per cercare di tranquillizzare i fumatori (si calcola che siano 70 milioni in Urss, su una popolazione complessiva di 285 milioni di abitanti).

Continua intanto la «guerra dei decreti» tra Mosca e la Repubblica Federativa russa. Il presidium della Repubblica ha dichiarato «invalido» il decreto con cui giovedì scorso il presidente sovietico Gorbaciov dichiarava a sua volta «invalida» la risoluzione del Parlamento della federazione russa sulla «nullità» dei contratti con enti stranieri stipulati dall'Urss dopo il 12 giugno su beni della stessa federazione. Lo ha annunciato una dichiarazione dello stesso Presidium, resa nota dalla Tass. [Ansa]

IL LEADER ARMENO

I 50 morti? Un'invenzione

MOSCA. Il presidente del Soviet supremo (Parlamento) di Erevan, Levon Ter-Petrosyan, ha negato che ci sia stata la battaglia in cui cinquanta «estremisti» armeni sarebbero stati uccisi dalle truppe del ministero degli Interni sovietico, come aveva dichiarato un generale al quotidiano Izvestia. Ter-Petrosyan ha poi detto che l'Armenia è disposta a mantenere libera da uomini armati una zona-cuscinetto di cinque chilometri lungo il confine armeno-azero, ma solo dopo che sarà stata aperta la strada che congiunge l'Armenia con il Nagorno-Karabakh. A Mosca, molti deputati sovietici hanno scritto una lettera a Gorbaciov, per protestare contro il presidente azero, Ayaz Mutalibov, che martedì ha rivendicato il diritto di difendersi dall'Armenia complice dei gruppi armati illegali. «Come mai Mutalibov è stato zitto quando sono stati organizzati crimini in Azerbaigian?». [Ansa]

DOMATO L'INCENDIO A UFA

Decine di pompieri tra i feriti

MOSCA. I pompieri spengono l'incendio nell'impianto chimico esploso a Ufa; tra i 110 feriti, sono la maggioranza. [FOTO TASS]

DAL MONDO

LIBERIA
Accolta a fucilate la forza di pace

Combattimenti tra le truppe della forza di pace africana e i ribelli del fronte nazionale guidato da Taylor sono scoppiati nel porto di Monrovia. I combattimenti sono cominciati quando le truppe della forza di pace che ha il compito di porre fine alla feroce guerra civile sono sbarcati. Il contingente, formato da 3500 uomini inviati da Nigeria, Ghana, Gambia, Guinea e Sierra Leone, ha conquistato la città di Clara, a pochi chilometri dal porto. [Ansa-Afp]

PRAGA
Dieci morti in un incidente ferroviario

Almeno dieci persone sono morte in un incidente ferroviario avvenuto ieri in Cecoslovacchia, quando un treno passeggeri ha investito un merci, nei pressi di Spalov, 100 chilometri a Nord Est di Praga. Lo ha annunciato la radio di Praga. Un vagone cisterna ha preso fuoco e le fiamme si sono propagate alle carrozze passeggeri. [Ansa-Reuter]

TOKYO
Si sfiorano 2 jumbo con 900 passeggeri

Due Boeing 747 diretti all'aeroporto internazionale di Osaka sono passati a soli 100 metri l'uno dall'altro, ma fortunatamente i piloti hanno evitato la collisione virando a sinistra in base alle istruzioni dei controllori a terra. L'incidente è avvenuto giovedì, ma il ministero dei trasporti giapponese ne ha dato notizia solo ieri. Sui due jumbo c'erano in totale 942 passeggeri; gli aerei volavano a 3.965 metri di quota. [Agi]

MOSCA
Tassisti protestano per un collega ucciso

Un folto gruppo di giovani è entrato l'altra sera in un garage di taxi della capitale sovietica, uccidendo un autista e ferendone gravemente altri due. Lo scrive il quotidiano Izviestia. Quando i giovani «banditi» sono stati invitati a uscire dal garage, hanno estratto coltelli e armi da fuoco. Per protesta, e perché sia garantita la loro sicurezza, numerosi tassisti hanno ieri attraversato la via Tverskaya (già via Gorki, al centro di Mosca), con i fari accesi e suonando il clacson. [Ansa]

DAMASCO
Keenan ha visto altri 2 ostaggi inglesi

Brian Keenan, l'ostaggio anglo-britannico liberato l'altro giorno a Beirut, ha visto durante la sua prigionia Terry Waite e John Mac Carthy, altri due ostaggi britannici detenuti in Libano; entrambi sarebbero in buona salute. E' quanto hanno affermato a Damasco fonti siriane degne di fede che non hanno aggiunto altri particolari. [Ansa-Afp]

BUCAREST
Terzo giorno di cortei contro il governo

Nel pomeriggio di ieri un centinaio di dimostranti anti-governativi ha di nuovo bloccato, come ormai avviene da tre giorni, piazza dell'Università, al centro della capitale romena Bucarest. Sui marciapiedi una folla di un migliaio di persone assisteva alla manifestazione con commenti di approvazione o di riprovazione, ma senza partecipare. La polizia non è intervenuta. [Ansa]

Autostandar

TORINO - CORSO BELGIO 179 - TEL. 011/896.548 - 899.82.56

CONCESSIONARIA
PER TORINO E PROVINCIA

MITSUBISHI SPACE WAGON.
I GRANDI SPAZI
SONO UNA SCELTA DI VITA.

Se ami circondarti di spazi di prestigio e avvolgerti di confort, Mitsubishi ti dedica Space Wagon.
Sette comodi posti, uno spazio modulare che consente qualsiasi combinazioni di volumi.
Nuovi motori scattanti e silenziosi.
La versione benzina 2000 iniezione è dotata di marmitta catalitica e trazione integrale permanente, mentre la nuova 1800 Turbo Diesel ti offre una grande economia di esercizio.
E tutto questo con la garanzia - fabbrica di 3 anni, integrata dall'assistenza Mitsubishi Inter Euro Service.
Informati presso i concessionari Mitsubishi.

Da lire 25.000.000 IVA compresa.

Mitsubishi in Italia preferisce Castrol

ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Piazza MODENA 4 - Tel. 89.62.25 - 89.28.29
ALTRI PUNTI VENDITA
TORINO - C.so BELGIO 179 - Tel. 899.82.56
TORINO - C.so VITTORIO EMANUELE II 43D - Tel. 650.26.05
TORINO - C.so VERCELLI 429 - Tel. 262.16.60
MONCALIERI - C.so TRIESTE 96 - Tel. 640.73.17 - 640.78.09 (Aperto tutto agosto)
IVREA - C.so VERCELLI 330 - Tel. 0125/615.373

Assistenza 24 ore su 24 con intervento ovunque voi siate in Europa.

Frenetici spostamenti da Palermo attraverso l'Italia per tessere le fila di una nuova dc

La rete dell'Orlando viaggiatore

«Ma non sarà né corrente né partito»
E intanto è già nato l'orlandismo

ROMA. Occhi cerchiati da super attivismo, pallore da aeroporti, abituccio stazzonato da trasferimenti in auto blindate. Eccolo il «megalomane», il «maleducato», la «caricatura» di cui parla il *Popolo* in un corsivo di rara durezza. Leoluca Orlando fa un piccolo bilancio degli ultimi giorni: «Martedì ero in Calabria, mercoledì in Sardegna, giovedì di nuovo in Calabria, venerdì in Toscana». E dei giorni che lo aspettano, come risulta dall'impietoso ruolino di marcia che gli ha preparato il fedelissimo segretario Pippo Russo. Un sospiro e via, a macchinetta: «Domenica a Brentonico, lunedì a Trento, il 31 a Lavarone. Fino al 2 settembre. Poi il 4 ad Avellino, il 5 in Calabria, il 6 a Milano, il 7 a Capo d'Orlando, l'8 a Prizzi, che è il paese di padre Pintacuda...».

L'equipaggiamento dell'Orlando viaggiatore prevede un borsone color nocciola, una vecchia cartella da professore e una quantità di «pizzuddi», foglietti in siciliano, pieni di nomi e numeri di telefono. E' tutta lì quella che con una certa enfasi l'ex sindaco della primavera palermitana chiama, arrotando la erre, «la rrete». La rete, il «network» orlandiano. Collegamento umano e politico «di disagi e di speranze democristiane», diffuso ormai a pelle di leopardo. Un'altra corrente? «No, la rete è qualcosa di più e al tempo stesso di meno. Anche se - aggiunge - non posso escludere che in certe zone possa diventare una corrente». L'embrione di un altro partito? «Neanche. Anche se non posso escludere che in qualche città la rete diventi una lista alternativa alla dc».

Se ne parlerà a Brentonico, al «campo para-militare» dei cattolici democratici. E ancora di più al convegno di Trento, organizzato dal sindaco Lorenzo Dellai, un dc che ammette di essere «contagiato dall'orlandite». E ci sarà Pier Giorgio Peano, «l'Orlando di Boves», e i tanti altri piccoli Leoluca che ce l'hanno con Forlani e Andreotti e non perdonano a De Mita di aver perso senza combattere.

Una corona di agenti armati sempre intorno, lo stomaco rovinato da quei terribili pranzi politici, l'ex sindaco di Palermo continua a scaldarsi sulla «rrete».

Schillaci come madre Teresa

Lo slogan è pronto: «Meglio accendere una candela che imprecare contro l'oscurità. Bello, no?». Orlando l'ha preso in prestito da madre Teresa di Calcutta: «Un personaggio straordinario. Sì, proprio come Totò Schillaci, un esserino fragile che ispira istinti di protezione...». Schillaci. Agli inizi di agosto Forlani voleva fissargli un appuntamento con Andreotti per fare pace. «Non posso - gli ha risposto il sindaco -. Quel giorno devo incontrare Totò Schillaci al quartiere Cep».

Candore e superbia. Dall'alto delle sue 71 mila preferenze Orlando racconta con un sorrisetto del nuovo sindaco di Palermo, il doroteo Domenico Lo Vasco, che l'altra domenica è sceso in campo per salutare i tifosi e si è beccato dieci minuti buoni di fischi e ululati.

Eppure, questo professorino con le scarpette impolverate e da prete che sta girando l'Italia non è più il solito Orlando, l'eroe della primavera. Il plebiscito elettorale e, appena due mesi dopo, la cacciata da Palazzo delle Aquile, oltre che un personaggio nazionale ne hanno fatto una specie di simbolo. Volente o nolente, Orlando incarna un'altra dc. Che dalla vecchia - lui preferisce dire «arcaica» - è sempre più distante non solo sul piano della politica ma anche su quello della cultura, del linguaggio, dell'antropologia. Nasce, insomma, l'orlandismo.

E subito lo si avverte dalle reazioni della classe dirigente. Dal «vade retro» di un leader tradizionale come Flaminio Piccoli, che ritiene Orlando «estraneo alla tradizione democristiana» alla freddezza di un uomo della sinistra come Guido Bodrato che segnala preoccupato: «Non vorrei che Orlando diventasse una religione».

E invece l'orlandismo è già qualcosa di molto simile, se non a una religione, a un sistema di valori. Un singolare impasto di utopia e liberazione, moralismo e primato della società civile, Sessantotto e Compagnia di Gesù. Un armamentario cui si vanno ad aggiungere, ancora un po' alla rinfusa, anticraxismo, filo-ingraismo, gusto del rischio, culto del futuro, esaltazione della periferia.

Ma orlandismo è anche leadership carismatica, quasi profetica. E non è imbarazzato, anzi non fa una piega, Leoluca, quando gli fanno notare che ha dato il suo nome a un fenomeno. Orlandismo? A bordo dell'ennesimo aereo per Pisa, acchiappato al volo per arrivare in tempo all'ennesima presentazione del suo best-seller «Palermo», ci riflette un attimo su: «E' la banalizzazione di un'esigenza che non riguarda solo Orlando e Palermo». Sì, l'ex sindaco parla di sé in terza persona: Orlando vi dice, Orlando non ci sta, Orlando rimane, per ora, democristiano. E comunque non accetta da nessuno «lezioni di dc». Anche se, dopo la sconfitta e la cacciata dal Comune, s'intuisce che per lui deve essere stato duro resistere a tante, opposte tentazioni. Prima fra tutte quella di mollare tutto, tornare finalmente alla cattedra universitaria, alla famiglia trascurata e spaurita («le mie due figlie che crescono senza padre»). E ci ha pensato davvero, l'ex sindaco: ritirarsi a vita privata dopo avere sciolto in questa direzione «il nobile dubbio sul senso stesso dell'impegno politico». Leoluca l'ha scritto al suo amico genovese Ugo Signorini, che due settimane fa ha compiuto quella scelta. Ma la sindrome di Cincinnato, coltivata in passato con civetteria tutta dc (Dossetti s'è ritirato sul serio, Fanfani e De Mita per finta, Martinazzoli chissà) non è prevalsa.

Così come assicura che non è prevalsa, se mai si è affacciata, la tentazione opposta: quella di «svolgere più o meno decorosamente il ruolo dell'ex ribelle che si adatta in un partito definitivamente moderato». Orlando, magari, vicesegretario di Antonio Gava: «Prego?». Leoluca finge di non capire. «Allora non mi sono spiegato bene. Per me la coerenza non è una scelta ma una necessità».

Ed è arrivata, infine, la terza e ultima tentazione: entrare, da non comunista, nella «Cosa» di Occhetto. Qui il professore si fa reticente, quasi misterioso. Qui c'è ragione di ritenere che le lusinghe e le le pressioni siano state (o siano ancora) fortissime e al massimo livello. Infarciti di illustri paragoni (Dossetti, La Pira) due articoli usciti in questi giorni sulla prima pagina dell'*Unità* si possono leggere come un vero e proprio invito. Il popolo comunista adora Orlando, che pure a Palermo gli ha praticamente mangiato il partito: ma perché rimane democristiano? «Perché mi ostino a non capire - ribatte spavaldo - come fa Andreotti a essere ancora democristiano».

Dentro la dc, dunque. Almeno fino al congresso, poi si vedrà: «E intanto diciamo: la rete c'è, si gioca la carta nazionale». Brentonico, Trento, Lavarone, i sindaci calabresi, quei giovani dc che l'hanno invitato a chiudere la loro mini festa dell'Amicizia a Cagliari, in contemporanea e a pochi metri dal discorso conclusivo di Forlani. Sull'autostrada Orlando si stropiccia gli occhi ma è fiducioso.

Scende dall'auto a Marina di Pietrasanta. E subito orlandiani più o meno improvvisati lo applaudono, lo toccano, vogliono fargli firmare quel libro, «che è un simbolo - dice lui - un segnale di schieramento». In un partito che crea i suoi miti ma poi li digerisce con una certa regolarità, l'immagine dell'ex sindaco di Palermo finora ha avuto successo. E non solo perché circondato per anni da un alone di pericolo vero. Pochi politici, in Italia, sanno vendere le proprie idee meglio di Orlando, allievo dei gesuiti che sembra uscito fuori da una scuola americana di «media-training».

Orlando, simbolo di quella dc che ce l'ha con Forlani e a De Mita non perdona la sconfitta

Tra Pertini e Pannella

Orlando show. Regolare, pacato, s'infervora all'improvviso per raccontare che «no, Giovanna, la mia vicina di casa, non è proprio riuscita a capire perché quei ministri si sono dimessi contro Berlusconi e poi hanno approvato la legge che fa contento Berlusconi».

Vicini di casa, favole, bambini, animali («i topolini buoni contro i lupi cattivi»), locuzioni bizzarre («sconfitti ma non perdenti», «restare dentro il futuro»), residui sessantotteschi («accendere mille fuochi»): anche di questo si compone il colorito lessico orlandiano. Un po' Pertini e un po' Pannella, con un sovrappiù di impennate evangeliche («In verità vi dico...») o manzoniane («Verrà il giorno...»).

«La nuova star della ribalta politica» lo esorcizza il *Popolo*. Centinaia di foto che già ingolfano gli archivi. Orlando che si rade in macchina, Orlando dal barbiere, Orlando che abbraccia Timeo, fedele pastore maremmano, Orlando vestito da Babbo Natale. Orlando nella gabbia delle belve del Circo Medrano, con il domatore che gli regala un baffo di tigre, amuleto portentoso. Ora, quel baffo-ricordo è chiuso in un armadio. Ma niente paura, Leoluca tira fuori dal taschino un bossolo di mitragliatrice: «Me l'ha portato una mia amica da Timisoara. Ecco, dopo il crollo dei regimi dell'Est, la nuova politica...».

Filippo Ceccarelli

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"LA STAMPA" POR FAVOR.

Avete scelto Madrid per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene.

Anche perché a Madrid potrete trovare la vostra copia de "La Stampa"*, tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 100 punti vendita.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

ALCOBENDAS:
• *VELAZQUEZ PEÑA GONZAL*
Carretera de Burgos
• *DRUGSTORE DE MORALEJA*
P.za de la Moraleja

BOADILLA:
• *PULISA LAS LOMAS*
Ctra-Majadahonda Boadil

MADRID:
• *MONTIEL VALENZUELA*
Plaza de las Cortes, 6
• *DOMGUEZ. VALENZUELA*
Pl. Canovas - Iberia
• *CIMORRA YUSTE ANTONIO*
Puerta del Sol, 1
• *DOMINGUEZ FDEZ ANTONIO* - Alcala, 89
• *KIOSCO SOL*
P.ta Sol, 8
• *SIGLA S.A. VIPS O'DON*
Lopez de Hoyos, 25
• *GARCIA LLORENTE JOSE*
Plaza Independencia, 2
• *ALCALDE EDUARDO* - Cibeles
• *CORTELL GIL JOSE* - P.za Independencia, 10
• *FDEZ. QUIJANO SOLEDAD*
Paseo Recoletos, 14
• *PASTOR ALBOR PABLO*
General Castaño, 8
• *IGLESIAS MARTIN JOSE*
Gran Via, 51
• *ARENAS BALLESTA M.*
Gran Via, 31
• *TURREZ CAMPOS JUAN*
Montera, 48
• *MARTINEZ LANZAS ANA*
Gran Via, 26
• *SANZ RODRIGUEZ J.*
Gran Via, 54
• *LOPEZ SILVENTE R.*
Gran Via, 82
• *SAL FDEZ. ADOLFINA*
Plaza de España
• *SIGLA S.A. P. NACIONE*
Lopez de Hoyos, 25
• *BUITRAGO RAMOS MILAGR.*
Cea Bermudez, 43
• *RUIZ ARRIBAS ANDRES* - Goya, 63
• *CUESTA VALLES LUIS*
Jose Ortega y Gasset, 2
• *CANAL EDITORIALES*
Juan Bravo, 38
• *LORETO CASTILLA CARMEN* - Nieremberg, 15
• *BARAJAS AGUDO BLAS*
Diego de Leon, 46
• *CABALLERO PORRAS*
Serrano, 108
• *PASTOR ARGOT JOSE*
Serrano, 52
• *MONTOYA FRANCISCO*
Plaza de Santa Barbara
• *HOLA S.A.*
Miguel Angel, 1
• *DE CASTRO LOPEZ PEDRO*
Añastro, 9
• *SIGLA S.A. T. PICASSO*
Lopez de Hoyos, 25
• *LEBRATO GARCIA HERMIN* - Princesa, 63
• *BALMORI AISA JAIME* - Princesa, 40
• *COMERCIAL ATHENEUM*
Rufino Gonzalez, 26
• *LOJO GESTEIRA ANTONIO* - Orense, 2
• *RIVERO M. DOLORES*
Capitan Haya - B. Murill
• *GUISADO ACEVEDO FABIO* - Capitan Haya, 43
• *ROSA SANCHO AREVALILL*
Alberto Alcocer, 12
• *CERVERA LINARES RAQUEL* - Juan Hurtado Mendoza
• *SANCHEZ BLANCA JUAN* - P. Habana, 151
• *FERNANDEZ RGUEZ JOSE*
P.za San Juan de la Cruz
• *IZQDO INOCENCIO ANDRE*
Martinez Campos, 53
• *LAGUNA GARCIA JUAN*
General Peron, 12
• *MURO LABELLA JOSE*
P. de la Habana, 74
• *BARAJAS AGUDO L. MIGUEL*
Principe de Vergara, 21
• *EDICA S.A.*
Mateo Inurria, 15
• *DELGADO MORAGA ANTONIO*
Agustin de Foxa, 20

* e "Stampa Sera" del lunedì

LA STAMPA
IN VACANZA CON VOI.

Continua la polemica con la minoranza dopo lo scontro sull'invio delle navi nel Golfo

Occhetto: l'Onu mi ha dato ragione

Il segretario punta a tempi più rapidi

ROMA. C'è mattina e mattina. Quelle che cominciano subito bene sembrano voler comunicare un augurio felice, un oroscopo fausto che va al di là del caso e diventa predizione. Così, ieri mattina, nella quiete sonnacchiosa della macchia capalbiese, Achille Occhetto questa sensazione se l'è gustata a fondo, prima leggendo titoli e articoli dei giornali sul pci e la secessione di Pietro Ingrao (titoli e articoli che gli sono parsi amici o propizi), poi compitando parola per parola la nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che si era fatto opportunamente mandare via fax in una faticosa traduzione dall'inglese improvvisata dai rari funzionari di turno a Botteghe oscure. Terminata la doppia, appagante, lettura, il segretario del pci si è impegnato nella stesura di un editoriale per l'*Unità* di oggi, avvertendo sempre più chiaramente che l'angoscia provata negli ultimi tre giorni stava cedendo il posto a un gradevole senso di liberazione.

L'articolo di Occhetto si potrebbe riassumere con una parola e un esclamativo: «Vittoria!». Vittoria della posizione tenuta dal pci e, segnatamente, vittoria di chi, nel pci, si è battuto perché quella posizione emergesse. Ma, sentendosi leggero, il segretario ha voluto evitare polemiche ritorsive contro Ingrao e i suoi. Quello che conta è che la risoluzione n. 665 dell'Onu «modifica il carattere della presenza delle flotte che già operano nel Golfo e dà un diverso significato alla presenza delle navi militari di altri Paesi che vi stanno giungendo, tra cui quelle italiane». «Credo - conclude Occhetto - che tutto ciò dia ragione all'ostinazione (voglio usare questa parola) con la quale noi ci siamo impegnati per questo obiettivo». Come per dire: Cari compagni del No, avete voluto a tutti i costi dare un colpo all'immagine del partito e del suo gruppo dirigente e così non solo vi siete estraniati da una grande vittoria ma vi siete infilati in un'vicolo cieco.

Occhetto ha capito - anche se con qualche ritardo - che l'obiettivo di una parte almeno degli uomini del No (quelli, comunque, che hanno prevalso nella secessione di giovedì) è semplicemente di ottenere la sua testa. Il ragionamento è semplice: poiché non abbiamo i numeri per rovesciare la maggioranza congressuale, se riusciamo a trascinare Occhetto in una robusta serie di figuracce, forse possiamo farlo cadere come segretario e, a quel punto, con l'uomo, cadrà la sua «cosa». Mercoledì mattina, nella direzione riunitasi al Senato, Occhetto aveva quasi messo la testa sul ceppo. Lucio Magri era raggiante per il fatto che il «destro» Napolitano fosse finalmente uscito allo scoperto su una linea integralmente socialdemocratica e che Occhetto fosse stato costretto a prendere le distanze da lui. Ma, successivamente, l'indisponibilità assoluta del No a ogni mediazione e l'inusitata radicalità del discorso e del comportamento di Ingrao hanno messo le cose a posto, provocando l'immediata disperazione di Occhetto ma mettendo anche le premesse per la sua vittoria futura.

Gli uomini di Napolitano, raggianti perché considerano il proprio leader l'artefice primo della vittoria con il suo - «finalmente» - tener duro, pur avendo avuto in passato molte buone ragioni per non fidarsi di Occhetto e dei suoi, ritengono che, adesso, il segretario potrà anche fare qualche concessione al No ma quasi esclusivamente su questioni di metodo, perché ormai il congresso di gennaio sarà inevitabilmente segnato da un'alleanza tra Occhetto e la destra. Dall'altra parte, gli uomini di Occhetto sono convinti che la secessione di Ingrao abbia reso visibile una prospettiva politica talmente disperata, attorno alla quale si farà fatica anche a costruire un «super-psiup» o uno «pduppone». «Su quelle posizioni - dice uno di loro - Ingrao può promettere, bene che vada, vent'anni di reclusione nelle catacombe della politica».

C'è aria di accelerazioni. Occhettiani e napoletaniani ieri non facevano più il solito mistero attorno al nome prescelto per il nuovo partito, la cui sigla suonerà un po' come quella di un altro partito europeo, l'Spd. Si pensa, infatti, a Partito della Sinistra Democratica, Psd. Inoltre, dopo l'ultimo comitato centrale, i colpi subiti dall'idea occhettiana della Costituente, intesa come co-fondazione del nuovo partito assieme ai club esterni, servirà anch'essa la causa dell'accelerazione. Infatti, anche gli occhettiani cominciano a pensare che l'abbandono del fumoso progetto di Costituente, se può apparire una concessione al No, consentirebbe di evitare un congresso. A che servono un congresso di scioglimento e uno di rifondazione? Ne può bastare uno in cui il pci cambia da solo la sua ragione sociale. A gennaio, nuovo nome e adesione all'Internazionale socialista scatteranno insieme. I veri problemi cominceranno dopo. E forse, proprio perché ne è consapevole, Occhetto ha finora perso tanto tempo e preso qualche rischio di troppo.

Paolo Passarini

Achille Occhetto (a sin.) e Pietro Ingrao
Il segretario pci rimprovera ai «ribelli» di aver voluto dare col voto di giovedì un duro colpo all'immagine del partito

La supervisione di Santaniello sarà coadiuvata da due commissioni

Duecento uomini per il Garante

Consiglio di utenti vigilerà sui programmi tv

ROMA. Diventerà presto un ufficio di 200 persone quello di Giuseppe Santaniello, il garante per l'editoria, promosso dalla legge Mammì supergarante dell'intero sistema radiotelevisivo. Santaniello ha tre mesi di tempo per mettere in piedi il nuovo dipartimento, chiamando intorno a sé esperti in bilanci e in diritto societario, in pubblicità e distribuzione dei programmi.

I compiti dello «sceriffo dell'etere», come è già stata definita l'autorità di controllo (ma Santaniello preferisce parlare di «vigilanza») sono raddoppiati. Il Garante, infatti, potrà anche compiere ispezioni, prendere decisioni e punire chi non rispetta le regole, sia pure in tandem col ministro delle Poste. Nel suo ruolo, il Garante verrà aiutato da due «nuove» commissioni: il Consiglio degli utenti, che difenderà gli interessi dei telespettatori. «Ad esempio denunciando le pubblicità ingannevoli - spiega Santaniello - e anche facendo proposte per i palinsesti». Il consiglio eserciterà anche funzioni di censura? Trasmissioni un po' guardone come «Colpo grosso» potranno essere sospese? «Il ruolo della commissione - risponde - sarà soltanto propositivo. Le decisioni spettano al Garante».

La seconda commissione dovrà individuare i programmi di alto valore artistico, da trasmettere senza spot. «La legge parla di 5 personalità di rilievo - dice Santaniello - e di opere cinematografiche, teatrali, liriche, educative e religiose. I nomi? Non li ho ancora scelti, ma saranno importanti». [m. g. b.]

L'Espresso

«Un tedesco nel delitto Tobagi»

ROMA. Il «dossier Brennero», il plico di appunti e fotocopie sequestrato nel giugno scorso a tre cittadini tedeschi che tentavano di varcare la frontiera tra Austria e Italia, conterrebbe elementi tali da fare chiarezza su alcuni episodi terroristici ancora insoluti. Tra questi l'omicidio del giornalista del *Corriere della Sera* Walter Tobagi, ucciso a Milano nel maggio del 1980.

Lo sostiene *L'Espresso*, nel numero che sarà in edicola domani. Secondo il settimanale, una copia del dossier (circa 800 pagine) è stata inviata nei giorni scorsi alla Commissione parlamentare sulle stragi.

Il dossier, precisa il servizio dell'*Espresso*, è composto da un cospicuo numero di fotocopie, articoli di giornali tedeschi, opuscoli di controinformazione su un unico tema: l'infiltrazione dei servizi segreti nei gruppi terroristici europei. Da queste carte si potrebbe ricostruire, per la prima volta, uno scenario inedito degli «anni di piombo» in Italia.

Una parte del «Dossier Brennero» - sostiene il settimanale - sarebbe dedicata a un agente del servizio segreto tedesco, Volker Weingraber, che alla fine degli Anni Settanta si sarebbe infiltrato tra gli autonomi milanesi attraverso una giovane estremista la quale oggi vive in Toscana sotto falso nome. A Milano, prosegue il giornale, Weingraber e la sua compagna sarebbero stati vicini di casa di Tobagi.

Inoltre, tra l'uccisione di un terrorista tedesco alla quale Weingraber avrebbe partecipato come infiltrato nel gruppo di fuoco e l'assassinio di Walter Tobagi esistono, a detta degli esperti, «analogie impressionanti». [Agi]

Ci ha lasciati
Luigi Beltramo
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Giuseppe** e **Francesco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 27 agosto ore 9,30 cappella ospedale S. Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 25 agosto 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa S.p.A.** si uniscono al dolore di Giuseppe e Francesco Beltramo per la morte del padre
Luigi Beltramo
pensionato La Stampa
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Il **Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Luigi Beltramo
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Antonino Cavaletto, John Occelli, abbracciando Beppe e Franco, partecipano commossi.

Sono vicini a Francesco e Beppe gli amici e colleghi:
Bartolomeo Cavaliere
Giancarlo Pollara
Giancarlo Fabbri
Giorgio Longo
Mauro Ottaviani
Dario Bertarelli
Franco Ruffo
Rossano Gianoglio
Luca Palucci
Gianni Breglia
Domenico Pannunzi
Gigi Mazzacappa
Beppe Ruo Berchera
Beppe Porporato
Antonio Bianchietti
Piero Martinotti
Walter Giachetti
Luciano Negro
Alberto Ferraris
Franco Audello
Piero Testa
Piero Frigerio
Fabrizio Ferrero
Sebastiano Accossato
Pier Carlo Guerrini
Domenico Franchino
Silvano Lago
Tommaso Musso
Pier Luigi Serra
Marco Fucchi
Angelo Menso
Mario Falla
Lorenzo Stacchiotti
Sandrino Cappellari
Tullio Bietresato
Michele Calapano
Sergio Borca
Mariano Luca
Luigi Vanetti
Mario Gagliardi
Ugo Bocca
Bruno Sbaralo
Pietro Mina.

I **Direttivi Provinciale** e **Regionale** del **SI.NA.GI. C.G.I.L.** partecipano al dolore di Giuseppe Beltramo per la scomparsa del caro papà
Luigi Beltramo
— **Torino**, 25 agosto 1990.

E' mancato ai suoi cari
Aldo Ragionieri
Addolorate lo annunciano la moglie **Enza**, le figlie **Cristina** e **Giorgia**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 agosto ore 8,15 presso la parrocchia di Pozzo Strada.
Torino, 24 agosto 1990.

E' mancata
Camilla Cerullo ved. Angesia
Addolorati lo annunciano le figlie **Nini** e **Piera**, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 26 agosto 1990.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
dott. Venanzio Sella
Con grande tristezza e rimpianto ne danno il doloroso annuncio i figli **Fabrizio** con la consorte **Valeria Meizi** con i figli, **Gaudenzio** con il figlio, **Francesca** ved. **De Medici** con i figli, **Maria Emanuela** e il consorte **Gianni Bella** con i figli, **Sebastiano**. I fratelli **Riccardo**, **Giorgio** con le loro consorti, nuore e nipoti. I nipoti **Lodovico**, **Maurizio** e **Paola** con i consorti ed i figli e tutti i parenti. I funerali avranno luogo il 27 agosto alle ore 10.30 nella Cappella di S. Gerolamo Biella e proseguirà per il cimitero di Pavignano. La famiglia di **VENANZIO SELLA**, e per suo incarico, ringrazia il nostro illustre clinico biellese professor Alessandro Gibba per la sua pazienza, amorevolezza, arte con cui egli venne curato, indirizzato, assistito durante la sua ultima malattia ed in ogni precedente occasione. Un particolare ringraziamento ai medici ed agli infermieri dell'Ospedale di Biella, alla cara Carla Cucco ed alle altre assistenti.
— **Biella**, 24 agosto 1990.

Vittorio e **Franco Sella** con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino **VENANZIO**
— **Biella**, 25 agosto 1990.

Presidente, **Consiglio** di **Amministrazione** e **Collegio Sindacale** della **Banca Piemontese** prendono viva parte al dolore del dottor Sebastiano Sella per la scomparsa del padre
dott. Venanzio Sella
— **Savigliano**, 24 agosto 1990.

Direzione, **Funzionari** e **Dipendenti** della **Banca Piemontese** prendono viva parte al dolore del dottor Sebastiano Sella per la scomparsa del padre.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Banca Sella** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Venanzio Sella
Vice Presidente della Banca
— **Biella**, 24 agosto 1990.

La **Direzione**, i **Dirigenti** ed i **Funzionari** della **Banca Sella**, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Venanzio Sella
Vice Presidente della Banca
— **Biella**, 24 agosto 1990.

Tutto il **Personale** della **Banca Sella** prende parte, con profonda tristezza, al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Venanzio Sella
Vice Presidente della Banca
— **Biella**, 24 agosto 1990.

La **Fondazione Sella** ricorda con reverente affetto e profondo dolore il suo promotore e fondatore
dottor Venanzio Sella
Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro
— **Biella**, 24 agosto 1990.

Gli **Amministratori** ed i **Dipendenti** della **Agrisel s.r.l. Azienda Agricola Sella Lessona e Bramaterra** partecipano alla scomparsa del
dottor Venanzio Sella
Amministratore della Società, alla quale ha dedicato per oltre cinquanta anni la sua passione di agricoltore e vitivinicoltore.
— **Biella**, 24 agosto 1990.

E' improvvisamente mancata
Carla Martinetto ved. Nolo
Lo annunciano costernati, le figlie **Elisa** e **Bruna**, generi, i nipoti **Marco** e **Cinzia**, e parenti tutti. Funerale martedì 28 agosto alle ore 8.15 nella parrocchia Madonna della Salute.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Teresa Cochis ved. Chiardi
A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Elvira Mazzucchelli**, i nipoti **Roberto** e **Rosamaria**, **Mario** e **Marcella**, i pronipoti **Lara**, **Federico** con la moglie **Alda Guzzardi**. Un particolare ringraziamento a suor Riccarda e suor Carmela; alle consorelle della Piccola Casa della Divina Provvidenza San G. B. Cottolengo per l'assidua assistenza prestata; ed all'amica Maddalena Beri che sempre le è stata vicina amorevolmente.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Virginia piange la cugina **TERESA**.

Serenamente è mancata
Maria Addolorata Aufiero in Capobianco
Ne danno il triste annuncio il marito **Michele**, i figli **Domenico**, **Gennaro** e **Livia**, genero, nuore e nipoti. Funerali martedì ore 10 nella parrocchia S. Giuseppe Beato Cottolengo.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

E' mancato
Enrico Bertinetti
Ne danno il triste annuncio figli nuora e nipoti. Funerali lunedì 27 c. m. ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Borri
Lo annunciano la mamma **Giuseppina Maffei**, il fratello **Rinaldo**, la sorella **Piera** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carischio domenica 26 agosto alle ore 11 in parrocchia.
— **Rivalta**, 26 agosto 1990.

Serenamente è mancata
Tersilla Magone in Bertoglio
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Silvana** ed **Elio** con le rispettive famiglie, la sorella **Olimpia** e parenti tutti. Funerali martedì 28 agosto ore 11,45 parrocchia San Bernardino. Servizio pullman.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Ha serenamente concluso la sua lunga e laboriosa giornata terrena raggiungendo i suoi cari nella gloria dell'Eternità il
geom. Antonio Bassino
Cav. di Vittorio Veneto
A funerale avvenuto ne danno il doloroso annuncio i figli **Enrico** e **Roberta**, le amatissime nipoti **Antonella**, **Paola** e **Barbara**, il fratello **Carlo**, le nuore, la cognata **Franca**, i parenti tutti e quanti, prodigandogli sincero affetto lo hanno assistito amorevolmente. La presente anche come ringraziamento.
— **Asti**, 24 agosto 1990.

Ha chiuso la sua laboriosa e coraggiosa esistenza terrena la nostra cara mamma
Vittorina Senor ved. Lelli
Tristemente ne danno annuncio i figli con le rispettive famiglie. Funerali martedì 28 ore 8.15 parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 95/140.
Torino, 23 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Bongiovanni ved. Pecchio
Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria**, il genero **Gerolamo**, la nuora **Natalina**, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento per la premurosa assistenza al personale della Casa di cura di Villastellone. I funerali si svolgeranno in Villastellone lunedì 27 alle h. 9 con partenza dall'ospedale. La cara salma sarà tumulata, dopo le esequie, alle h. 11 nel cimitero di Borgaretto.
Villastellone, 24 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Domenico Racca
Lo piangono: la figlia **Maria Piera**, cognate, nipoti, il cugino **Piero** e famiglia, parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 27 alle ore 10,30 nella chiesa cimiteriale di Castagnole Piemonte, partendo alle ore 9 dalla clinica San Luca.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Si uniscono al profondo dolore di Piera gli amici:
Nelly Amadelli
Mimmo, Sandra Arcidiacono
Guido Barbi
Paola Bassani
Alberto, Bice De Giovannini
Cesare, Ornella Orsini
Gabriele, Caterina Orsini
Maria Pia Orsini
Sergio, Mirella Pastoris
Walter Ragazzo.

Sono affettuosamente vicini a Piera: **Antonietta, Luca, Annachiara, Bob, Laura, Michela, Lilla, Nadia, Gianni, Elisabetta, Mariapia, Mario, Silvio, Aldo, Roberto, Rosita.**

La famiglia **Archetto** partecipa al dolore di Piera.

Nel ricordo della appassionata professionalità del
cav. Domenico Racca
gli Amici e Colleghi della **FIAT Auto Sperimentazione**
Giacomo Algostino
Mario Boldrini
Mario Bottoni
Giovanni Canavese
Maurizio Cattaneo
Bruno Cena
Pier Luigi Costantino
Marco Giorgi
Aldo Marega
Attilio Mariscotti
Giuseppe Navone
Renzo Porro
Sergio Portigliotti
Marco Premoli
Paolo Remolino
Alberto e Walter Rostagno
Giuseppe Sellaco
Felice Tizzo
Piero Valle
partecipano al dolore della famiglia Racca.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Marin
anni 75
anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta**, i figli **Mino**, **Franco**, **Loretta**, la nuora **Grazia**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 11,45 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora Azzolina ved. Pozzi
La piangono le figlie, i generi, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 531.734.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Dopo una vita esclusivamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Antonio Bonino
(macchine agricole)
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Matteo** e **Gian Domenico** con famiglie, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 27 agosto 1990 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Sommariva Bosco**, 24 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Umberto Santoro
anni 58
Affranti l'annunciano la moglie **Maria Perrone**, i figli **Claudio** con **Daniela**, **Silvana** con **Paolo** e bimbo **Jacopo**, **Rossana** con **Marco** e bimbi **Chiara** e **Davide**, **Sabrina** con **Gianmarco**; il suocero **Giovanni**, la sorella **Elva** con **Giovanni** e **Fulvio**, il fratello **Egidio** con **Jolanda**; i cognati **Armando** con **Elena**, **Gennaro** con **Concetta**, **Elena** con **Raffaele**; **Bruno** con **Jolanda**, **Antonio** con **Luciana**; zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Vittorio Brillada partecipa al dolore per la scomparsa dell'
ingegner Umberto Santoro
— **Ciriè**, 25 agosto 1990.

L'arch. **Claudio Tomasini** e famiglia partecipano al dolore dei congiunti dell'
ing. Umberto Santoro
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Geometra **Bruno Mattio**, **Mario Bagetto** e **Francesco Bagetto** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ingegner **UMBERTO**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Laura Boaglio
L'annunciano le sorelle **Teresa**, **Maddalena**, **Caterina** ved. **Berulo**, il fratello **Domenico** con **Luigia** e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 27 corrente alle ore 10 dalla parrocchia Visitazione (corso Francia 272). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata a Giaglione in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

I nipoti **Rina** e **Giorgio Siletto** con **Cristina** e **Carlo**, **Giuseppe** e **Ada Boaglio** con **Daniela** e **Valentina**, **Laura** e **Pierluigi Battaglia** con **Alessandro** e **Paolo** sono vicini con affetto alla cara zia.

Nonna **Gina** partecipa al dolore della famiglia Boaglio per la perdita di zia **LAURA**.

Ha lasciato i suoi cari
comm. Pietro Vietti
anni 78
mobiliere
L'annunciano la moglie **Maddalena**, le figlie **Bianca** con il marito **Piero**, **Bruna** ved. **Marin**, i nipoti **Vittorio** con **Daniela**, **Giampiero** e **Paola**, parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 26 agosto alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Umberto I 33, ore 16 nella Chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al primario dott. Sancipriano, personale medico e paramedico dei reparti Emodialisi e Medicina Ospedale di Ciriè per le amorevoli cure prestate.
— **Lanzo**, 25 agosto 1990.

Famiglia **Mario Teppati Giac** sentitamente partecipano al dolore di Maddalena, Bianca e Bruna.

Si associa al dolore **Maria Vigo**.

Partecipano commossi **Rosita Ferrari**, famiglia **Fava**, famiglia **Vernoli**.

Gigi, **Lucia Ranieri** e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Vietti.

La **C.E.O.A. Sas** di **Ranieri** e **Gaizia** prende parte al dolore della famiglia Vietti.

Mario e **Della Della Porta** con **Guglielmo** ed **Eugenia** sono affettuosamente vicini a Giuliana e Gabriella per la perdita di
Adelina Ajmone Marsan
— **Torino**, 26 agosto 1990.

«Talora il ricordo è più bello se tenuto profondamente nel cuore, se tenuto cioè chiuso in noi stessi, non solo come un ricordo, ma oltre un ricordo»
(Gigi)
dott. rag. Luigi Cerutti
Cavaliere del Lavoro
La moglie **Tere**, i figli **Marietta** con il marito **Antonio Maria**, **Giancarlo** con la moglie **Serena**, nipoti, parenti ed amici lo ricordano con profondo affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 30 agosto, alle ore 18, nella chiesa di S. Paolo (via Mameli). Un particolare ringraziamento a tutte le persone che si uniranno ai familiari nel ricordo e nella preghiera.
— **Casale Monferrato**, 26 agosto 1990.

Illuminata dalla fede e animata dall'amore per la famiglia ha concluso la sua esistenza terrena raggiungendo il marito Nicola
Maria Biedig ved. Re
Lo annunciano i figli **Domenica** con il marito **Francesco Barbero** i figli **Mariapaola**, **Giuseppe**, **Michele**; **Ernesto** con la moglie **Rita Magnaguagno** e figli **Nicola**, **Daniele**, **Manuela**, **Giacomo Secondino** con la moglie **Isabella Astolfi** e figli **Roberto** e **Silvia**; le care sorelle **Nazarena** e **Lucia**. Funerali: partenza ospedale Giovanni Bosco martedì 28 ore 7,30 Messa in parrocchia via Germonio 32 ore 8,15.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

E' mancata
Margherita Gavuzzi ved. Tuninetti
di anni 76
Lo annunciano i figli **Concetta** e **Giovanni**, genero, nuora, nipoti. Funerali in Carmagnola Collegiata lunedì 27 alle ore 8,45.
Carmagnola, 25 agosto 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Innocente Giovanni Modenese
Lo annuncia la moglie **Flora** e parenti. Funerali dall'ospedale Molinette ore 7,45 martedì 28 funzione religiosa parrocchia di v. Baltimora ore 8,15.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Battista Borgnino
anni 95
Ne danno doloroso annuncio: la sorella, la cognata **Maria**, le nipoti **Giuseppina** con **Augusto**, **Elisabetta** e **Vittorio**, **Rosina** con **Angelo** ed **Eliana**. Funerali lunedì 27 corr. ore 11,45 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 agosto 1990.

«Ogni giorno devo andare a Dio: fare tutto per amore»
(Flora Manfrinati)
Educatrici Apostole dell'**Opera** di **Nostra Signora Universale**, **Aggregati**, **Aggregate**, **Amici**, **Amiche**, **Cooperatori**, **Cooperatrici**, annunciano con vivo dolore la morte della carissima
Rosa Gaj
Educatrice Apostola
Sorella della **Prima Ora**. **Chiamata** dalla **Fondatrice** la **Serva** di **Dio Flora Manfrinati** a condividere in pieno la vita e l'attività dell'**Opera**, rispose sempre con totale disponibilità e spirito di sacrificio. Funerali parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, 39, Torino. Ora da stabilire: telefonare lunedì 83.97.164 - 83.96.956. S. Messa di trigesima martedì 25 settembre ore 18,30 presso la sede dell'Opera, via San Francesco da Paola, 42 - Torino.
Torino, 25 agosto 1990.

Il **Gruppo Bocciofilo «Tüti amis»** partecipa al dolore per la scomparsa del caro
Ernesto Dughera
— **Torino**, 25 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Filiberto Benedicenti
commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro Berlino, ringraziano tutti coloro che con la partecipazione e le preghiere, sono stati loro vicini.
— **Venaria**, 26 agosto 1990.

I familiari di
Pio Mattea
sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Mathi**, 25 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1980 — 1990
Giovanni Mazzuri
suor Rosangelica Mazzuri
Lucia ed **Emilia Mazzuri** unitamente alla **Congregazione** delle **Suore** di **Maria SS. Consolatrice** li ricordano sempre vivi nella serenità della fede e invitano parenti e amici alla S. Messa che verrà celebrata alle ore 18 di mercoledì 29 agosto nella parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda, 24.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

1986 — 1990
Dodo Ardizzone
Ricordandoti **Lalla Pablo Tell**.
— **Casalborgone**, 26 agosto 1990.

1987 — 1990
Giampiero Picco
Ti ricordiamo con crescente rimpianto. S. Messe in Mosso Santa Maria il 28 agosto ore 18,30. In Torino il 3 settembre ore 18 parrocchia S. Barbara.

1985 — 1990
Il tempo non cancella il tuo dolce sorriso e caro ricordo. I tuoi cari.
dott. Luigi Cervetti
S. Messa a Rivalta l'8-9-90 ore 18.

1970 — 1990
Siro Giobbio
Ricordandoti.

1977 — 1990
Mario Chiera di Vasco
I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto e affetto.

1985 — 1990
Giovanni Brezza
Sempre ricordato dalla mamma.

1980 — 1990
Giuseppe Roggia
Auguri papà.

1978 — 1990
Con immutato affettuoso rimpianto ricordano
Adelaide Bianco
figlie e genero.

Giovanni ricorda con immutato affetto l'amico fraterno
Roberto Quario
caduto sul Pilone Centrale del Monte Bianco il 25 agosto 1961.
Courmayeur, 25 agosto 1990.

1988 — 1990
Antonio Poma
Figli e nipoti li ricordano.
Caselle, 26 agosto 1990.

1976 — 1990
Con immutato rimpianto: genitori, **Barbara** e zii ricordano
Gloria Monti
Torino, 26 agosto 1990.

GIALLO D'ESTATE

NEL PALAZZO DELLA MORTE

I luoghi e i misteri dell'omicidio di Simonetta Cesaroni: la verità solo dal test del Dna

Quel pasticciaccio brutto di via Poma

Sulle tracce di un feroce assassino

Per il delitto è in carcere il portiere della casa e l'Italia si spacca in due: innocentisti e colpevolisti

La ragazza trovata in ufficio su un foglio una strana frase ma erano parole in codice per utilizzare un computer

ROMA

AL numero due di via Poma corrispondono tre palazzine eleganti, di architettura novecentista-fascista, nate negli Anni Trenta come cooperative di funzionari dello Stato. Sulle loro facciate restaurate brillano fregi dorati in stile déco. Sul frontone del portale che sostiene la robusta cancellata si legge, scolpita in caratteri festosamente funerari su marmo bianco, la dedica di regime al pilota Ivo Oliveti, caduto nel cielo di Axum il nove marzo del '36, quattordicesimo della pretesa era fascista. Le case edificate a Roma in quegli anni esibivano tutte, in facciata, la dedica a un eroe di regime, o un complicato motto latino inneggiante alla pulizia e alla necessità di dar aria alle coltri, ad uso delle plebi delle case popolari.

Nella palazzina di destra di questo complesso, alle sei del pomeriggio di martedì sette agosto, una bella ragazza bruna di ventun anni, impiegata in una azienda di revisioni contabili, è stata orribilmente assassinata. Un omicidio compiuto con ordinata pazienza, con scrupolo maniacale e intenzioni dichiaratamente simboliche. Non decifrate, quindi, incomprensibili. Eppure, è un omicidio che per il suo andamento labirintico e le sue simmetrie, manifesta l'impronta stessa del quartiere Prati in cui si trova via Poma: il quartiere piemontese per eccellenza, vero trapianto di Torino a Roma. Un quartiere che in queste notti di fine agosto sembra scolpito nelle siepi di mortella, come quelle del giardino di piazza Mazzini, e nell'angoscia ripetitiva dei lampioni d'epoca.

Omicidio crudelissimo e inspiegabile: ventinove stilettate vibrate su un corpo già stroncato con un terribile pugno in fronte, e inflitte sul corpo della povera Simonetta secondo una linea a forma di «W» (che qualcuno si è affrettato a leggere come viva) o - letta in senso inverso - a forma di «M» (che qualcuno si è affrettato a leggere come «morte»). Forse, come gli altri increscìosi elementi di questo crimine, le linee che congiungono le pugnalate (negli occhi, alla carotide, al cuore, al fegato, al ventre, al pube, nel sesso) non vogliono dire niente, assolutamente niente. Non sarebbe la prima volta che crimine e insensatezza si congiungono, qui al numero due di via Poma. Non sarebbe la prima volta che una rifola assassina si mescola all'alito di ponente, il vento romano dei meriggi infuocati, giusto alle sei di sera.

La casa del delitto, infatti, è recidiva (i luoghi dei crimini possono essere irresponsabili, ma non necessariamente innocenti). E infatti proprio qui, il 22 ottobre 1984, fu soffocata e poi finita a colpi di bottiglia Renata Moscatelli, una timida, riservata nobildonna di 68 anni, parente dei Theodoli-Braschi e figlia del generale Giuseppe Moscatelli, vicecomandante dell'Arma dei Carabinieri.

La donna massacrata sei anni fa, come quella uccisa il sette agosto scorso, aveva fatto entrare in casa il suo assassino. E il cadavere, anche allora, fu trovato dalla sorella, sgomenta per un silenzio prolungato. Anche quell'omicidio restò insoluto come tanti altri. Ma come altri, quel delitto restò incomprensibile: non soltanto chi, ma perché?

La casa di via Poma ha poi altre memorie non esenti da misteri. Durante la guerra fu uno dei rifugi segreti del Partito d'Azione: qui abitava Stefano Siglienti, futuro ministro delle Finanze nel ministero Bonomi, e qui si riunivano in clandestinità cospiratori come Lussu e Bauer. Ed erano di casa giovani antifascisti come Antonello Trombadori.

Ma una notte del '44, davanti allo stesso cancello di fronte al quale la sera del sette agosto scorso è arrivata, a sirene spiegate e sgommando, la «Pantera» della squadra mobile, si inchiodarono a fari spenti due gelide limousines nere della Gestapo: Siglienti fu arrestato dalle «SS» e portato a via Tasso, centrale romana dell'inquisizione nazista. Il centro antifascista chiuso. I cospiratori costretti alla fuga. Quanto a Siglienti, fu tradotto ai lavori forzati ad Anzio, dove i tedeschi allestivano le difese antisbarco. Riuscì poi ad evadere insieme a Muscetta. Ma rimase un quesito irrisolto: chi tradì gli antifascisti e portò la Gestapo a via Poma?

Una memoria netta di quel luogo, di quella casa nei primi anni del dopoguerra, la serba il senatore Giovanni Berlinguer, che incontriamo in treno, con maglietta e libro giallo, mentre va a Roma per il dibattito parlamentare sulla crisi del Golfo, che vedrà il pci spaccato in due. Il ministro ombra comunista della Sanità ricorda: «Io ed Enrico eravamo ragazzi. A via Poma abitava la zia Ines e noi andavamo lì, quando venivamo a Roma. Poi fummo ospiti in quella palazzina fra il 1946 e il '49. Una casa decorosa, austera, borghese. Noi eravamo molto giovani, ma sentivamo lo strano fascino di quell'edificio».

Il quartiere Prati, non soltanto cittadella borghese, ma anche militare con le caserme di viale delle Milizie. Infatti un altro personaggio legato alla storia, sia pure minore, abitò qui in via Poma 2: un certo generale Viale che fu sottosegretario nel governo Badoglio, subito dopo l'arresto di Mussolini. Ma torniamo al delitto dei nostri giorni.

C'è già un colpevole presunto: il portiere dello stabile in cui la donna è stata assassinata. Quel tal Petrino Vanacore sul quale gli italiani si sono divisi fra colpevolisti e innocentisti. Sulle spiagge non s'è parlato e non si parla ancora d'altro: Vanacore e Saddam: innocentisti o interventisti?

Sapremo entro un paio di settimane, grazie all'analisi genetica, se Petrino Vanacore è o non è l'assassino. I suoi pantaloni sono macchiati di sangue e il suo difensore è riuscito ad ottenere che il test del Dna (l'impronta che rende ogni nostra cellula personale e unica) sia accettata, nel bene e nel male, come valida nel processo: una questione complicata che riguarda il nuovo codice che permette alla difesa di giocare alla pari contro l'accusa.

I criminologi sono convinti che esistano, oltre a quelle digitali e quelle genetiche, anche le «impronte mentali». E che l'assassino ne abbia lasciate in abbondanza. Qualche esempio: il pugno usato come una mazza per uccidere senza far soffrire, e lo stiletto per ricamare sul cadavere. Ventinove coltellate, ma quasi senza spargere sangue. Pareti pulite (caso unico nei delitti di coltello) e pavimenti lavati. Un carnefice che aveva tempo da perdere. Lo straccio ben strizzato. Le scarpe della morta perfettamente appaiate. Gli abiti della vittima, spariti (ma sono state fatte ricerche negli appartamenti vuoti degli inquilini in ferie?). Nessun segno di colluttazione.

Di qui una catena di quesiti irresolubili: Simonetta si è spogliata da sola o sotto la minaccia dell'assassino? Oppure è stata denudata senza fretta quando ormai era morta? Le sue chiavi dell'ufficio sono scomparse. Ma: l'assassino aveva le sue, oppure è stata lei ad aprirgli? Nessuna traccia di violenza carnale. Ma un feroce, punitivo accanimento contro il sesso della morta. I pochi oggetti di valore (una catenina, qualche spiccio) sono stati portati via: eppure non è una rapina. Quale il movente? Incomprensibile.

C'è poi il mistero del foglietto, con il disegnino di una «pupazza» infantile con la testa circondata di petali. Sembra un disegno femminile: l'avrà scarabocchiato Simonetta mentre telefonava ad una collega per farsi spiegare, alle 17,30, come mai il computer le si fosse bloccato? O l'assassino? E quelle scritte: «Ok dead Ok». Soltanto adesso sono state decifrate come parole appartenenti al lessico del calcolatore.

Ventun anni aveva la Cesaroni, che adesso giace nella tomba familiare di Genzano, ai Castelli Romani, uccisa alle sei del pomeriggio senza una smorfia di sorpresa o di dolore.

Secondo gli psicologi del crimine, questo è il delitto di un depresso. Di un conservatore al quale siano saltati i nervi. Di un matto latente, ma per sua natura uomo d'ordine: scrupoloso e lavoratore, di poca fantasia e rabbia repressa. Certo, è sconcertante: sembra un ritrattino fatto apposta per calzare sull'arrestato, il portiere dello stabile: 58 anni portati come una quercia, temperamento silenzioso, figlio di un ex ufficiale di marina poi fallito come commerciante, un autista di camion che ha passato la vita (senza un incidente o una sola multa) facendo avanti e indietro fra Torino e Taranto. Ha guidato tanto da avere un callo deformante.

Ha guidato tanto da avere due vertebre schiacciate (punto per la difesa: come poteva compiere un lavoro tanto massacrante?); uomo d'ordine, amato e rispettato dagli inquilini, che di lui hanno persino un po' paura nell'ammirazione. Rimasto vedovo s'è risposato, perché è un uomo di famiglia, un padre nato e un nonno affettuoso. Anzi: mentre la Cesaroni veniva immolata dal suo feroce boia, si trovavano proprio lì, nel giardino condominiale, il figlio che veniva da Torino, la nuora e la nipotina di ventun mesi.

Su Vanacore sono leciti tutti i dubbi, e forse il test del Dna (che in Italia finora ha fatto sempre fiasco) risolverà il suo caso. Ma mancano ancora molti giorni prima di quel responso; e mercoledì prossimo il Tribunale della libertà sarà chiamato a dire se il suo arresto poggia su indizi certi, o se è stato un atto frettoloso e illegittimo. Oltre la grande cancellata esterna, il giardino ben curato. I portinai annaffiano le piante degli inquilini assenti. Una terrazza annaffiata in solitudine sarebbe, appunto, il fragile alibi dell'arrestato per i cinquanta minuti del delitto. La ragazza ha stampato un documento alle 17,39: a quell'ora era viva. Alle 18,30 non ha telefonato al suo principale, come avrebbe dovuto. L'autopsia ha stabilito che la morte è avvenuta intorno alle 18. Ma nessuno sa dire quanto tempo sia occorso all'assassino per compiere il suo scrupoloso rituale, per vibrare le stilettate, lavare, nettare, riordinare. Molto tempo, sicuramente.

Per questo l'accusa sostiene che il portiere dovrebbe aver agito in due tempi: tornando sul luogo del delitto di sera, facendo credere di essere andato a tener compagnia, come ogni notte, all'anziano ingegner Valla. Secondo l'accusa Vanacore tornò a sistemare cadavere e locali verso le dieci, ma fu interrotto dal fragoroso arrivo di Paola Cesaroni, accompagnata dal fidanzato, dal datore di lavoro di Simonetta, Carlo Volponi, e dal figlio di costui.

Carlo Volponi è titolare di una ditta, la «Reli Sas», che offre servizi di revisione di conti a varie imprese. Inoltre è titolare di una tabaccheria: la tabaccheria che è anche il suo alibi, dal momento che è stato visto da molte persone nell'ora del delitto.

La Cesaroni andava ogni martedì e ogni giovedì in via Poma 2; nell'Associazione degli ostelli della gioventù per revisionare i conti. Il giorno in cui è stata uccisa avrebbe dovuto essere l'ultimo.

Carlo Volponi era già stato in via Poma almeno un'altra volta per seguire il lavoro di Simonetta Cesaroni. Se lo ricorda bene la signora Giuseppina De Luca, moglie del portiere arrestato. La signora Giuseppina non porta l'orologio al polso: non l'ha mai portato ed appartiene, con il marito, a quella frazione del genere umano deplorevolmente vaga con i tempi.

Dice: «Volponi me lo ricordo. Un giorno due ragazze straniere chiesero un'informazione. Allora io citofonai in ufficio: sia gentile, venga a dire qualcosa a queste qui. Scese, ci parlò e tornò su. La sera del delitto vennero qui da me e Paola Cesaroni mi chiese se avevo visto sua sorella. Signorina mia, risposi, ne vedo tante, che è successo? Lei mi spiegò che non era tornata a casa e che forse si era sentita male. Mi chiese se avevo le chiavi di quegli uffici. Certo, risposi. Così andammo su tutti e cinque, ma prima di salire, Volponi mi chiese: non si ricorda di me? Allora, vagamente mi ricordai».

Ma che ora era quando le quattro persone arrivarono a via Poma e chiamarono la portiera per farsi aprire? Secondo l'accusa erano le undici passate: Vanacore avrebbe fatto in tempo a compiere la macabra messinscena e poi raggiungere la casa dell'ingegner Valla. Secondo Vanacore e i suoi congiunti, tutto accadde un'ora prima: intorno alle dieci e un quarto.

Del ritrovamento del cadavere abbiamo il racconto della portinaia. «Prendo le chiavi e saliamo su. Suoniamo, niente. Infilo la chiave e giro: quattro mandate. Apro; buio pesto. La luce non si accende. La signorina Paola vorrebbe entrare. Il fidanzato la ferma. Il signor Volponi dice: vado io. Entra, sta un po', tutto al buio, torna e dice: tutto bene, non c'è niente. Allora la signorina Paola si arrabbia: ma come, se non è neanche andato dentro! Allora vado io. Il fidanzato le dice: no, tu stai qui. Volponi si decide a rientrare. Finalmente accende una luce. Vede quello che è successo. Torna con una mano sulla fronte. E' pallido. Il fidanzato di Paola entra anche lui. Tutti parlano e io non capisco niente, nessuno mi dice nulla. Capisco che è successo qualcosa di terribile. Bisogna chiamare la polizia. Io richiudo a chiave, così come avevo trovato. E scendo a chiamare mio marito. E' dall'ingegnere. Gli dico: corri, è successo qualcosa di terribile. Poi la polizia, gli interrogatori, l'arresto...».

E' un pasticciaccio brutto, quello di via Poma. Con la sua gente taciturna in questa Roma satellite è sopravvissuta. Le donne uccise in questa strada sono cadute senza un grido, sono state massacrate barbaramente e, per quel che si può capire, senza motivo e con furia cieca.

Paolo Guzzanti

Tre immagini per un delitto: in alto, a sinistra, l'ingresso dell'ufficio di via Poma: sotto Giuseppa De Luca, moglie di Petrino Vanacore, il portiere dello stabile sospettato dell'omicidio di Simonetta Cesaroni, a fianco (FOTO CONTRASTO)

Per l'assassinio dell'ex presidente delle Ferrovie spunta una pista campana, del caso si stanno occupando gli esperti di Sica

Omicidio Ligato, la soluzione nella pistola dei killer

Indagini a una svolta dopo un anno: l'arma ha firmato molti delitti di camorra

ROMA. L'ultima speranza è affidata ai computer dell'Alto Commissario antimafia. Dagli archivi elettronici di Domenico Sica - che racchiudono le rotte internazionali seguite dalle armi usate in migliaia di agguati e attentati - può arrivare uno spiraglio per risalire a mandanti ed esecutori di un omicidio ancora misterioso dopo un anno di inutili indagini: quello di Lodovico Ligato, ex-deputato democristiano ed ex-presidente delle Ferrovie, ammazzato sulla porta di casa a Bocale, in provincia di Reggio Calabria, nella notte fra il 26 e il 27 agosto 1989.

Trentatrè colpi di pistola furono sparati contro Ligato, alcuni calibro 9, altri 7,65. E su quei bossoli è possibile oggi leggere una traccia nuova, che può portare alla pista giusta per sciogliere i misteri del primo «omicidio eccellente» in terra di Calabria: la pista campana, che porta dritta ai killer della camorra.

I proiettili calibro 9 furono sparati con un'arma molto particolare, una Glock 17, usata da agenti segreti e sicari d'alto bordo. La chiamano anche «pistola di plastica», perché costruita con materiali che passano inosservati ai raggi X dei metal detector.

La Glock 17, mai comparsa negli altri delitti firmati dalla 'ndrangheta calabrese, sarebbe stata invece usata in diverse attentati compiuti dai killer della camorra, in Campania. A questo sono arrivate le ricerche di Sica, e adesso - ad un anno di distanza - la questione è approdata in Parlamento per un'interrogazione presentata da Maurizio Calvi, senatore socialista e vicepresidente della commissione antimafia.

Calvi si è rivolto ad Andreotti, Vassalli e Gava «per sapere se risponde a verità che l'Alto commissario, per le indagini e le informative svolte, è in possesso di sicuri elementi, circostanze e riscontri che portano a ritenere che il delitto è nato tra l'accordo di ambienti politici e non, napoletani e calabresi, soprattutto per i rilevanti interessi accumulatisi nell'area campana».

Subito dopo l'omicidio si indagò negli affari che Ligato aveva intenzione di intraprendere in Calabria. Poi l'attenzione degli inquirenti si spostò su Roma, nelle attività svolte dall'ex-presidente delle Ferrovie finché non fu spazzato via dallo scandalo delle «lenzuola d'oro». In entrambe i casi furono raccolte centinaia di carte, ma nulla di concreto e utile per risalire ai mandanti. I giudici di Reggio Calabria però, prima di rispedire gli atti alla procura, si affacciarono anche in Campania.

«Abbiamo un quadro molto ampio sugli interessi di Ligato» dissero nell'ottobre scorso i giudici reggini Macrì e Lombardo, riferendosi esplicitamente alle attività della vittima da Napoli in giù. Un lavoro complicato, perché ufficialmente Ligato era nullatenente o poco più. A lui risultavano intestati solo due appartamenti. Per il resto si muoveva dietro le società che aveva messo in piedi.

Una era l'Ufficio centrale acquisti, una srl per «il commercio di prodotti industriali nei settori dell'edilizia» ecc.; un'altra è la Sogefim, nata per «operazioni mobiliari e immobiliari» e a cui è intestata, fra l'altro, la villa di famiglia ad Ischia. Se la pista camorristica si rivelerà quella giusta, è fra le attività di queste società in Campania che va cercato il movente di un «omicidio politico» firmato dalla criminalità organizzata che sembra già dimenticato.

Giovanni Bianconi

Lodovico Ligato

Arezzo, pci contro donazione del Venerabile

No ai soldi di Gelli per un'ambulanza

AREZZO. Il paese ha bisogno dell'ambulanza e chiede offerte per acquistarla, ma non dovrebbe accettare quella di Licio Gelli. Almeno così la pensa il pci. A Chiusi della Verna, piccolo paese a maggioranza comunista che si trova a pochi chilometri da Arezzo, una donazione del Venerabile ha creato un caso. La delegazione locale della Croce rossa ha comprato una nuova ambulanza, costata trenta milioni. Per raccogliere la somma necessaria all'acquisto si è fatto ricorso alle offerte della gente, e fra queste c'erano anche duecentomila lire dell'ex capo della loggia massonica P2, Licio Gelli.

Gelli non è nuovo ad atti di liberalità e altri enti e associazioni, compresi istituti religiosi, hanno avuto in passato somme in donazione, ma i comunisti di Chiusi della Verna non hanno gradito. Il paese è stato invaso di manifesti che attaccano l'iniziativa. «Non infanghiamo una nobile iniziativa», si legge tra l'altro.

«Non vogliamo sostituirci alla magistratura italiana si dice ancora ma non riteniamo giusto avallare una strumentale iniziativa tesa alla ricostruzione dell'immagine di un personaggio sul quale ogni commento ci appare superfluo, visto che anche il Parlamento ha ritenuto criminosa l'attività della loggia P2, decretandone lo scioglimento».

I comunisti chiedono dunque che le duecentomila lire vengano restituite a Gelli. Al comitato provinciale della Croce rossa italiana di Arezzo per ora non ribattono. Riuniremo il consiglio, e poi risponderanno. Intanto c'è chi fa osservare che in quelle frasi del manifesto ci potrebbero essere gli estremi per la diffamazione e che Gelli potrebbe quindi querelare il pci locale. (Agi)

camurati

IL PROFUMIERE

PUNTO VENDITA N° 1 - PUNTO VENDITA N° 2 - INGROSSO - SOLARIUM

RIAPERTURA
LUNEDI' 27 AGOSTO

camurati

IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393 / 544.971 - Torino
Orario: 9 / 12,30 - 15,15 / 19,30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286 / 447.71.79
Torino
Orario: 9 / 12,30 - 15,15 / 19,30

il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario continuato: 8,30 / 20

Venti milioni di auto in viaggio

ROMA. Venti milioni di automobili sulle autostrade italiane in questo fine settimana. Il traffico è in aumento: raggiungerà l'intensità massima fra oggi pomeriggio e stanotte. Secondo la polizia stradale, non ci si può lamentare del comportamento finora tenuto dagli automobilisti, che hanno optato per partenze scaglionate. Cinque i morti in incidenti stradali. Numerosi i tamponamenti a catena, che hanno provocato rallentamenti. Nella foto, il tratto Modena-Bologna a mezzogiorno di ieri. Al casello di Mestre, sulla «Serenissima», c'è stata una coda di undici chilometri per tutta la giornata. (FOTO AP)

Bernini: revocheremo il blocco in condizioni di reciprocità, timori ai valichi in Val d'Aosta

Guerra dei Tir, si cerca l'armistizio

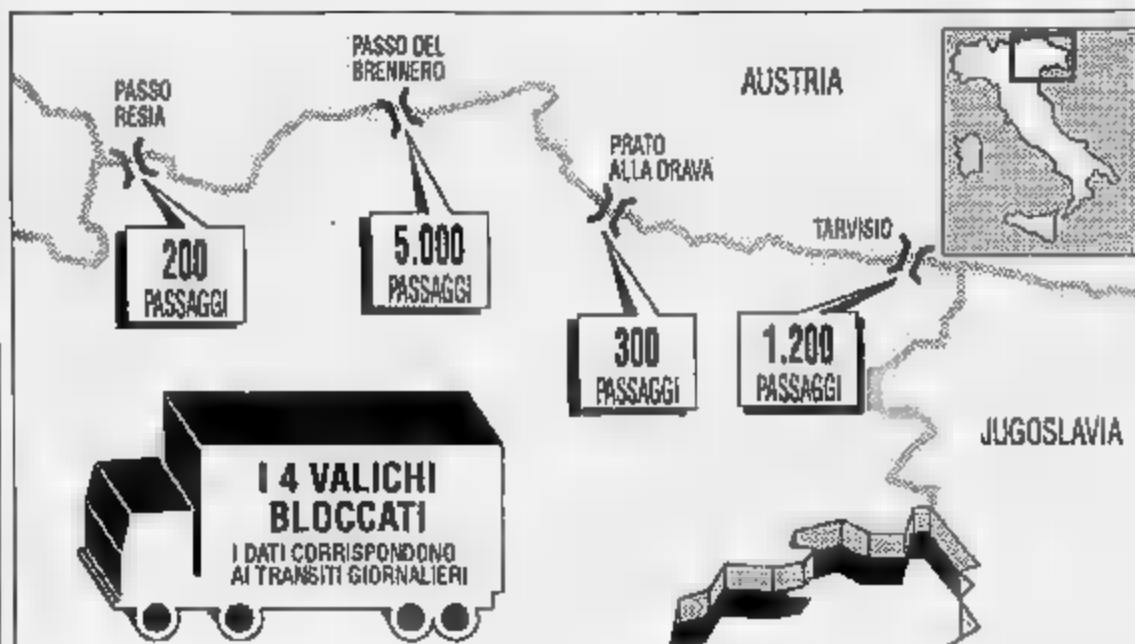
Domani vertice Cee tra Italia, Austria e Germania

ROMA. Guerra dei Tir, domani si cerca l'armistizio. Il ministro Bernini incontrerà a Bruxelles i suoi colleghi della Germania e dell'Austria e il commissario Cee ai Trasporti, Van Miert.

Sarà questa l'occasione per raggiungere una nuova intesa sul traffico commerciale fra i tre Paesi. E dall'esito di questa riunione dipende il blocco delle frontiere italiane. Che verrà revocato «immediatamente, se esistono le condizioni di reciprocità», ha assicurato il ministro Bernini.

Una soluzione pacifica, dunque? «Sì, se verrà rivisto l'accordo bilaterale sui traffici commerciali Italia-Austria. Un accordo che risale al 1959 e che non esiste più», conferma Luigi Sestieri, segretario generale aggiunto dell'Anita, la più forte associazione di autotrasportatori.

Su questo punto sono d'accordo tutti gli autotrasportatori, non solo quelli aderenti all'Anita: è questa la loro richiesta. In un'assemblea che si è tenuta ieri, a cui hanno partecipato le associazioni di categoria, è stato, infatti, approvato un documento in cui si invita il ministro Bernini a proseguire nella politica della «fermezza», per giungere alla «completa ridefinizione dell'accordo bilaterale per il trasporto merci su strada».

Tutto regolare, intanto, al confine Italia-Austria. E tutto regolare finora anche al traforo del Monte Bianco, l'unico passaggio sicuro per i Tir che devono raggiungere la Germania, dopo l'entrata in vigore del blocco delle frontiere con l'Austria adottato dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini.

Ma i valdostani hanno paura. Le conseguenze dell'offensiva italiana nella battaglia dei Tir ricadranno soprattutto su di loro. Per ora, però, gli abitanti della Valle non possono far molto per difendersi dall'assalto in massa degli autotrasportatori. Possono solo aspettare di vedere comparire da un momento all'altro le due minacciose colonne di Tir. Una in uscita, proveniente da tutta Italia, l'altra in entrata, proveniente da Austria e Germania, ma passando per la Svizzera, un giro che per gli autotrasportatori significa 800 chilometri in più. I valdostani aspettano di vedere le due colonne riversarsi sull'unica stretta strada che da Aosta conduce al traforo, passando per Courmayeur.

Aspettano di assistere al blocco del valico in un momento in cui il passaggio di duemila Tir al giorno e quello dei turisti rende difficile la circolazione.

Ma si tratta di una situazione che i valdostani ricordano bene. Solo qualche mese fa, all'inizio dell'anno, prima per lo sciopero delle dogane e poi per quello dei camionisti, Aosta fu «stretta d'assedio» da migliaia di Tir e si raggiunsero tassi di inquinamento atmosferico ed acustico allarmanti, fa notare il presidente della Regione, Gianni Bondaz. Per questo, ieri ha spedito tre telegrammi, al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e a quello dei Trasporti «auspicando l'immediata riapertura dei valichi».

Mentre la Val d'Aosta attende l'invasione e i Tir si dirigono verso il traforo del Monte Bianco, nessuno più attraversa i quattro valichi Italia-Austria. Sono stati molto pochi gli autotrasportatori austriaci che hanno tentato ieri di entrare in Italia. E anche di meno quelli italiani che hanno cercato di attraversare il confine prima delle 13 quando è entrato in vigore il divieto di uscita.

«Uscire? E perché avrebbero dovuto?», commenta Sestieri. «Di fatto, i nostri Tir sono ormai bloccati sul versante orientale. Con gli ultimi divieti stabiliti dall'Austria e dalla Germania sono state chiuse il 90% delle strade». Di conseguenza, per ora, l'unica valvola di sfogo rimane la Valle d'Aosta. A meno di una risposta positiva da parte della Svizzera alla richiesta della Cee di aprire un «corridoio» sull'autostrada del Gottardo per consentire il passaggio dei Tir. Una risposta che, però, appare sempre meno probabile con il passare dei giorni, dopo il «no» secco opposto dai Cantoni attraversati dall'autostrada del Gottardo all'apertura del «corridoio». La Svizzera, comunque, ha tempo fino alla fine del mese per convincere i Cantoni a cambiare idea.

[illegible] Amabile

Sempre più confusa la vicenda di droga nella quale è stato coinvolto a Malindi

Edoardo Agnelli, una nuova versione

Il titolare di un albergo: è vittima di una trappola

MALINDI
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso anche la data del processo non è più sicura. Il capitano della polizia sorride, non risponde. Edoardo Agnelli è come svanito, e il suo avvocato, Don Omolo, «se n'è andato a Mombasa», ripetono con insistenza le due segretarie. E il processo chissà quando si farà. Dicevano martedì, ma il capitano Kasyoki ora allarga le braccia sconsolato: «A voi chi ve l'ha detto?». Il 9 settembre, allora? «Non so». Domani, lunedì? «Non so, non so». Queste sono le fonti ufficiali. La storia nel suo dipanarsi, alla fine, è sempre meno chiara.

Edoardo Agnelli, 36 anni, è stato fermato in Kenya e poi rilasciato. In questa vicenda, piena di ombre e di silenzi, neppure l'accusa è certa. Ha scritto il Kenya Times che è quella di detenzione, insieme con altri due indigeni, di 300 grammi di eroina. Ma il capitano fa addirittura finta di cascare dalle nuvole, non conferma manco i 300 grammi, e neppure che si tratti davvero di eroina.

Lo studio di Don Omolo, il legale kenyano di Edoardo Agnelli, è quasi di fronte. Attorno ci sono capanne, case con i tetti di lamiere e di paglia, stradine fangose e impolverate, vecchie macchine scassatissime. In una di queste casette misere, pochi giorni fa la polizia ha fatto irruzione sequestrando la droga. Con Bakhari Mohammed Shehkh e Mukhtar Sharif Ismail, c'era anche Edoardo Agnelli. E questa è l'unica notizia finora mai smentita. Per il resto, in verità, non si sa neppure se i due kenyani fossero elementi conosciuti dalla polizia, se fossero sorvegliati, da quanto tempo e perché, e in che rapporti fossero con Edoardo. L'unico comunicato dell'ambasciata italiana a Nairobi diffuso fino a ieri, era persino ancora più vago: «In relazione al recente fermo di un cittadino italiano di cui non sono ancora state accertate inequivocabilmente le esatte generalità, l'ambasciata non è in grado di fornire ulteriori informazioni...».

Ieri una nuova ricostruzione della vicenda è stata fatta da un italiano. Si tratta di Armando Tanzini, un imprenditore che opera da anni a Malindi, dove tra l'altro possiede l'albergo White Elephant.

Tanzini ha smentito che nell'abitazione di Watamu, dove Edoardo Agnelli è stato fermato, la polizia abbia trovato eroina: «Tutto quello che c'era erano trecento grammi di marijuana in rametti, una trentina di grammi di foglie, e un terzo di grammo di una sostanza marrone, avvolta in carta argentata, che deve essere ancora analizzata».

Tanzini ha aggiunto: «Tutto mi fa pensare che si sia trattato di una montatura contro Edoardo». Il movente, secondo l'imprenditore italiano, sarebbe l'attività di Edoardo Agnelli per il recupero di giovani emarginati kenioti. Tanzini ha raccontato che «il magistrato ha tenuto conto dell'esiguità degli indizi contro Agnelli e i due keníoti e li ha rilasciati, senza [illegible] ritirare il passaporto a Edoardo, che ha pa[illegible] la notte negli uffici della polizia, non in cella: gli ho anche mandato gli spaghetti dal mio albergo». Secondo Tanzini i due kenioti fermati con Agnelli fanno parte di una comunità che Edoardo ha creato nelle zone di povertà intorno a Malindi, una sorta di trasferimento in Africa di esperienze antidroga come quella di don Picchi a Roma, con la quale Edoardo è ancora in rapporto. «Proprio questo - ha sostenuto Tanzini - avrebbe dato fastidio a spacciatori locali. Edoardo ne aveva fatti arrestare alcuni, non molto tempo fa. Qualcuno quindi avrebbe potuto cercare di incastrarlo».

Ora non resta che attendere l'udienza, nella speranza magari di riuscire a capirci qualcosa di più. Oggi dovrebbe arrivare dall'Italia per affiancare Don Omolo l'avvocato Giovanni Lepera, dello studio di Adolfo Gatti, il legale di Edoardo Agnelli.

Pierangelo Sapegno

Il giudice smentisce

Taurisano: La mafia non mi minaccia

TRAPANI. Il sostituto procuratore di Trapani Francesco Taurisano, 40 anni, getta acqua sul fuoco: «Non sono stato minacciato dalla mafia». La smentita del giudice, che ricopre da 5 mesi il posto che fu del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto e di Carlo Palermo, giunge subito dopo la notizia, diffusa da un quotidiano catanese, che il magistrato avrebbe ricevuto telefonate e lettere intimidatorie.

Taurisano dice di aver ricevuto solo «alcune telefonate di disturbo ed un'unica lettera con espressioni ingiuriose e non con minacce di morte». Precisa che la scrivania del suo ufficio «non è stata forzata». Esclude che si tratti di un avvertimento mafioso. E' invece propenso a collegare i fatti alla sua decisione di sequestrare i pozzi privati per razionalizzare l'approvvigionamento idrico in città. Secondo la questura, è invece in atto una campagna di intimidazione ai danni di Taurisano. Al giudice sarà assegnata un'auto blindata e una scorta dei carabinieri. [f. n.]

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale
SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI PROFESSIONALI
Iscrizioni per l'anno scolastico 1990/91

Durata e struttura del corso:
- il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini pratici presso i Servizi socio-assistenziali ed educativi territoriali. Al compimento del corso di studi viene rilasciato il diploma di EDUCATORE PROFESSIONALE. Tale diploma, riconosciuto con Legge regionale 6/80, ha validità per l'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale come previsto dal D.M. del 10.2.1984.

Frequenza:
- la frequenza è obbligatoria e a tempo pieno.

Assegno di studio:
- è prevista la corresponsione di un assegno di studio mensile.

Allievi ammessi:
- numero 30.

Requisiti per l'ammissione:
- diploma di Scuola Media Superiore;
- superamento delle prove di selezione;
- idoneità sanitaria.

Presentazione domande alle prove di selezione:
- le domande devono essere presentate dal 16 LUGLIO al 14 SETTEMBRE 1990 su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria della Scuola - via Cellini 14 - Torino, corredate di fotografia autenticata.

Orario segreteria: mattino 9-12 (sabato escluso).

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'

SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI PROFESSIONALI
Via Cellini 14 - 10126 TORINO - Tel. (011) 696 0032/696 3047

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO CULTURA TURISMO E SPORT
Itinerari turistico-culturali nella provincia di Torino
2 - 9 - 16 - 23 e 30 settembre

[illegible] naturali e forti della Val Chisone
alla riscoperta del Canavese
Paesaggio e tradizioni della Val Chiusella
Borghi e monasteri della Val di Susa
Al Nivolet nel [illegible] del Gran Paradiso

Quote individuali: L. 39.000 e L. 36.000 (sconti famiglia)
Viaggi su pullman Gran Turismo con guida turistica
Ingressi ai monumenti e pranzo compresi

Informazioni e prenotazioni
Agenzia Viaggi Acitour
Via Giolitti 15 - Torino (tel. 011 54.63.85)

Gli abitanti: qui vengono uomini di cultura e sportivi. La replica: ho descritto una mia sensazione, la gente non c'entra

Folgaria contro Camon: non siamo un paese da suicidio

Polemiche dopo un articolo dello scrittore che criticava il luogo di villeggiatura

A Folgaria, domani sera, seduta straordinaria del Consiglio comunale per quello che, sull'ultimo numero di *Panorama*, Ferdinando Camon ha scritto di Serrada, la bella e quieta frazione dell'altopiano di Folgaria, adesso piena di villeggianti. Serrada ha sempre messo addosso la depressione a Camon, ed egli scrive che «non esiste come paese, è un deserto, e il soggiornarvi dà la sensazione di essere sepolti in un cimitero». Aggiunge che Serrada «ha la stessa anima catacombale e claustrofila dell'Alto Adige». Pensa che se un governatore folle distribuisse una pistola con un colpo in canna alla gente di queste parti, «la mattina dopo non ci sarebbe più un solo vivente».

A Serrada hanno letto e ci si sono rimasti male. Hanno fatto ricerche, dalle quali risulta che l'ultimo suicidio è quello di un tale Bodocchi, 40 anni fa. Mostrano una lettera di Musatti: «Quando d'estate vengo qui mi sento rifiorire». Dicono che a Serrada salgono in ritiro calciatori e ciclisti: sono contenti, nessun caso di depressione. Qui ha casa la professoressa Enrica Collotti-Pischel dell'Università di Milano, la maggior sinologa italiana. Dice: «La mia famiglia viene a Serrada dal 1880. In casa nostra sono passati, senza nessunissima idea di suicidarsi, gente d'alto rango, da Ada Negri ad Anna Kuliscioff, da Depero a Musatti. Io ho una vita sociale più intensa qui che a Milano».

Al sindaco Remo Cappelletti e all'assessore Alessandro Olivi si domanda che cosa dell'articolo di Camon più li offende. «Dire che Serrada non esiste come paese, perché mette in dubbio l'effettiva esistenza di un'entità sociale». Se Serrada non esiste, da dove veniamo, chi siamo? potrebbero infatti chiedersi i serradini in crisi di identità. «Dalle parole di Camon gli abitanti di Serrada vengono descritti come persone prive di dignità sociale».

Sindaco e assessore dicono che domani sera il Consiglio comunale dovrà decidere se chiedere a *Panorama* di rettificare certi giudizi su Serrada. Non pensano che Camon abbia inteso offendere. «Semplicemente è uno cui non piace la montagna. O almeno non piacciono certi paesaggi come il nostro, che lui definisce primitivi e aspri, ma in realtà sono sobri. La sobrietà è la caratteristica di Serrada: poche case in un ampio spazio ben curato, un posto sereno, tranquillo, fuori dal caos. A lui questa sembra una desolazione, parla di cimiteri. A noi questa quiete piace e piace ai villeggianti che vengono qui da una vita».

La professoressa Collotti-Pischel pensa che Camon sia uno che ha dei problemi con se stesso. Si chiede se si è accorto del cielo di quest'altopiano, difficile trovarne uno più aperto, e se non lo ha guardato attraverso i larici peggio per lui. Dice: «La visione del cielo attraverso i larici mi fa sempre pensare a quel punto di *Guerra e pace* dove il principe Andreij vede il cielo tra le betulle».

Sentiamo Camon. Dice: «Serrada è un paese molto bello. Un paesaggio potente, profondo, solo che questo silenzio dà un senso di oppressione. Io ho descritto questo senso di oppressione. Non vedo cosa c'entri questo con gli abitanti. Se dico che lì si soffre un senso di claustrofobia, ebbene non dico mica che loro sequestrano i turisti. Sono stato ufficiale degli alpini da queste parti. Mesi di campo estivo, mesi di campo invernale. Ricordo queste zone come bellissime ma abbandonate, in cui si camminava, si camminava come in un mondo fuori dalla storia. Ci sono stato anche di recente. Dormi lì e l'unico rumore che senti è il battito del tuo cuore e i tocchi delle campane che ti danno il senso della tua sepoltura».

I serradini dicono che gli piace così, che è una loro scelta. «Infatti è una scelta che può piacere. Non dico mica di rappresentare il gusto maggioritario o corrente. Non ho mica fatto una descrizione da esperto del turismo. Ho fatto una descrizione da scrittore, esprimendo le mie emozioni. Un pezzo che obbedisce a pura soggettività». E conclude: «Sento montare la polemica per il mio articolo. Questo conferma quello che nel mio articolo dicevo. Paesi abituati all'oblio, a una vita sepolta: il fatto di balzare alla cronaca può scatenarvi reazioni, mandare in tilt».

Luciano Curino

INDIRIZZI UTILI

LA FAZENDA ristorante messicano con tipiche specialità canti balli folcloristici tutte le sere tel. 0123.417.780
ESTETICA ENZO uomo-donna V. Vinzaglio n. 3 - tel. 545.979 - 530.826
DARIO'S pellicceria abbigliamento riparazioni, via Garibaldi 57 tel. 531.788.
ELETTRODOMESTICI Tv videoregistratori Hi-Fi. Galleria Via S. Donato 44, tel. 488.288
FIORI JUCCI V. Caluso 44, tel. 596.676
GASTRONOMIA V. M. Cristina 62, t. 663.0704
VALENTINA FIORI in tutto il mondo c. Peschiera 252 tel. 332.040 - 334.280
DENTISTA anche festivi or. 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Camusa 10 t. 513.366
RADIATORI AUTO [illegible] R. Parco 37, t. 652.904
AI BOX - Cambio rapido di marmitte, freni, olio, filtri, candele/candelette, spazzole tergicristallo, lavaggio vetture. Corso Francia 100 - Torino tel. 011/767.611 - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12.30/14.30-18 - dom. e festivi 8-12

echi di cronaca

Ammissione a medicina

Presso l'Associazione Sociale si terrà un corso di preparazione. Iscrizioni fino al 27 agosto alla Sede in Moncalieri, via Galileo 15 telefono 640.33.20 ore 9-12

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891

Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

Piazza Derna 215 (corso Giulio Cesare)
Tel. 205.28.28 (apertura ottobre 90)

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

AGOSTO RISPARMIOSO

... per le ultime partenze, per i primi rientri... ... e per quelli che come noi sono in città...

per il **GATTO** dal **26** agosto al **4** settembre per il **CANE**

per il GATTO				per il CANE			
MIAO	croccantini gr. 400 4 gusti	3x2 3 pezzi	L. 3.900	**ARMADUK**	scatolette gr. 400	3x2 3 pezzi	L. 2.700
VITTO CAT	scatolette gr. 400	3x2 3 pezzi	L. 1.800	**CIAPPI**	scatolette gr. 400	3+1 4 pezzi	L. 3.000
FLITZER	croccant. gr. 400 2 gusti	3+1 4 pezzi	L. 4.000	**BUFFET**	scatolette gr. 400	3x2 3 pezzi	L. 2.700
MIAO GOLOSO	gr. 200	3x2 3 pezzi	L. 1.800	**FIDO CANE**	scatolette gr. 1250	3x2 3 pezzi	L. 5.000
FRISKIES	scatolette gr. 400 4 gusti	3+1 4 pezzi	L. 2.700	**DOKO SLIM**	superzuppa kg. 2	3x2 3 pezzi	L. 15.000
MIAO	croccantini kg 1 4 gusti	3x2 3 pezzi	L. 9.000	**DOKO DOG**	salamotto kg 1 in	O.S. cad.	L. 2.100

FIDO GATTO gr. [illegible] con buono sconto da convalidare .... cad. L. 750
E con [illegible] buoni convalidati subito in [illegible] il trasportino [illegible]

FIDO CANE gr [illegible] con buono sconto da convalidare .... cad. L. 750
E con [illegible] buoni conval. subito in [illegible] sintetico SILVY LOOK

per il GATTO				per il CANE			
SABBIA	sepiolite TOLSA per lettiera kg 20 in taglio prezzo	cad.	L. 8.000	**CIAPPI**	scatoletta gr 1650 in	O.S. cad.	L. 2.500
WHISKAS	con 20 scatolette gr 400 7 gusti in regalo CIOTOLA in CERAMICA	cad.	L. 1.350	**MIXER di PAL**	confezione kg 1.5	O.S. cad.	L. 3.000
KIT e KAT	con dieci scatolette gr. 400 7 gusti in regalo la VALIGETTA VACANZE	cad.	L. 950	**VITTO DOG**	scatoletta kg. 1	O.S. cad.	L. 1.500
GOURMET	con 24 scatolette gr. 195 5 gusti in regalo I DIRITTI DEGLI ANIMALI	cad.	L. 800	**PAL**	gusto pollo scatol. gr 400	O.S. cad.	L. 1.000
WHISKAS	con 10 scatolette gr 190 7 gusti in regalo VALIGETTA VACANZE	cad.	L. 800	**FRISKIES**	crocchette cani kg 10	O.S. cad.	L. 19.000
SHEBA	vaschette gr 100	10+1 omaggio	e con 33 pezzi subito in regalo la VALIGETTA VACANZE	**CESAR**	vaschette gr 150	4+1 omaggio	e con 24 pezzi subito in regalo la VALIGETTA VACANZE

TRASPORTINI - CUCCETTE - CIOTOLE - TIRAGRAFFI - LETTIERE
ecc... tutto a prezzi AGOSTO RISPARMIOSO

BRANDINE - COLLARI ANTIPARASSITARI - DEODORANTI
ecc... tutto a prezzi AGOSTO RISPARMIOSO.

AGOSTO PUNTO VENDITA C.SO SIRACUSA 13 PUNTO VENDITA C.SO CASALE 44b **APERTO**

Madonna di Campiglio: possono uscire solo con il permesso degli organizzatori

La prigione dorata di Miss Italia

In un albergo-bunker le candidate alla finalissima

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il nocciolo della polemica ha una sigla che ricorda vagamente una vitamina o, in modo più prosaico, una necessità fisiologica: «Pp», dove le due lettere stanno per le iniziali di «personalità» e «portamento».

Sono queste le parole che si sentono pronunciare con maggior frequenza alla prefinale di Miss Italia che si svolge a Madonna di Campiglio e riunisce oltre 120 ragazze: oggi le varie miss regionali, che sono la scrematura più soffice delle 30 mila partecipanti agli 800 concorsi di zona svoltisi nei mesi scorsi, passeranno al vaglio d'una commissione che dovrà ridurle a 60 per la finale della prossima settimana a Salsomaggiore. Gli «esaminatori» — ed è la prima volta nei 51 anni di vita della manifestazione — si sforzeranno, grazie anche ad un breve colloquio, di dare una valutazione del portamento e della personalità delle candidate trascurando le ormai storiche misure.

«Negli Anni Novanta sottoporre a misura le ragazze è un'operazione umiliante e degradante — commenta Enzo Mirigliani, da 31 anni patron della manifestazione —. Oggi i canoni di valutazione dell'estetica femminile sono cambiati perché le giovani sono più mature e sanno esprimere anche la loro bellezza interiore». E' una sorta di rivoluzione che qualcuno ha già definito la sconfitta del seno a vantaggio del senno.

La resistenza dei conservatori a questa novità che sembra sia nata da una presa di posizione di Maurizio Costanzo, presidente della giuria del premio, è però abbastanza nutrita. Assume forza, soprattutto, tra gli habitué del concorso, e già qualcuno promette contestazioni [illegible] antico goliardo inalberando il «mitico» metro da sarto. Ma le ragazze che affollano l'hotel des Alpes, teatro della selezione, si affannano a demolire il mito del concorso, a giurare che sono qui solo per scherzo. In realtà le protagoniste si divertono come gli studenti a un esame di maturità.

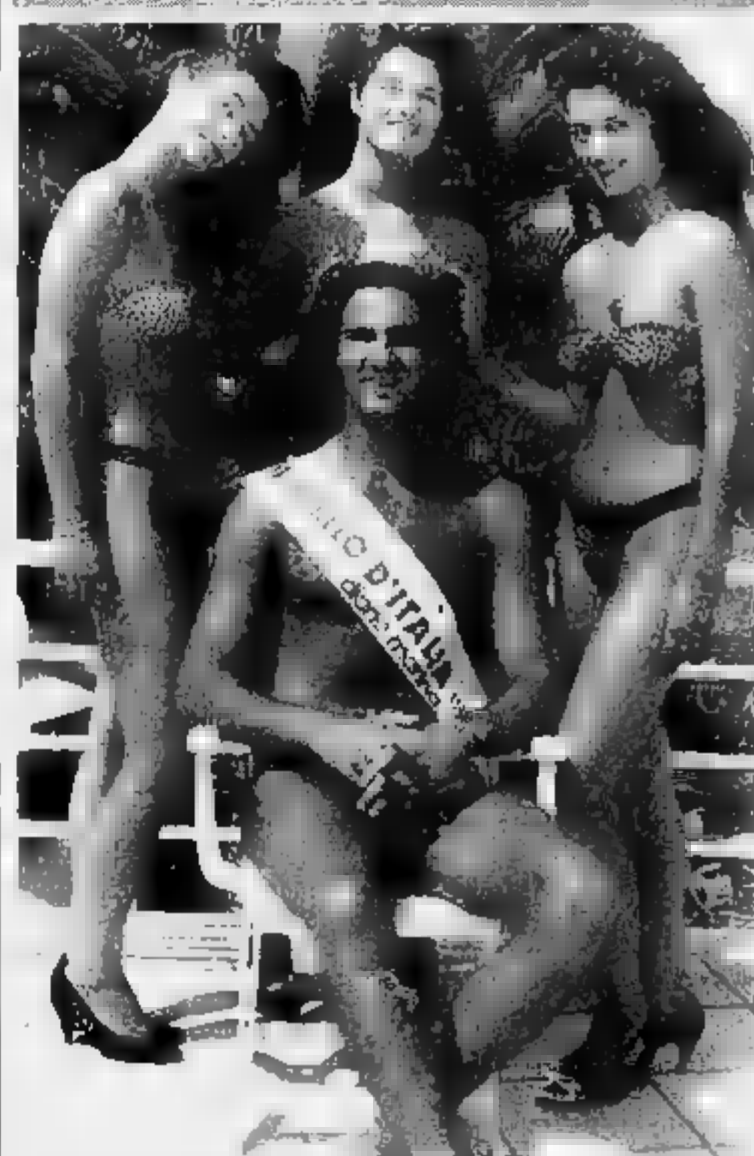
Anche perché l'albergo in cui si svolge il concorso è una sorta di dorato bunker dove vige una disciplina da caserma. E' vero che è tramontata l'esclusione per «deficienza toracica», ma resistono, inossidabili, altre [illegible] da Centro Addestramento Reclute: nessuna delle ragazze può uscire dall'edificio se non per gravissimi motivi e dopo aver ottenuto il permesso; è severamente proibito, pena l'immediata squalifica, rivelare a chiunque indirizzo e numero telefonico privato; chi è sorpresa, durante i controlli notturni, in una camera diversa da quella assegnatale, viene immediatamente rimandata a casa; espulsione anche se, per tre volte, non si è stati puntuali ai vari appuntamenti che ritmano la giornata dalle 7 alle 23: prove, sfilate, pranzi e cene.

E, come per i soldati di leva, «vietato fare il furbo». Ne sanno qualcosa Eleonora Capuano, miss Gambissime di Cinisello Balsamo, e Rossana Rossi, miss Eleganza Calabria, costrette a tornarsene a casa per aver mentito sull'età: non raggiungevano, rispettivamente per otto e quattro giorni, il limite di 16 anni previsto dal regolamento.

Qualche mugugno sulla nuova filosofia del «portamento & personalità», arriva da Patrizia Salvaterra (miss Linea Sprint Piemonte) e Cristina Paschetto (Miss Valle d'Aosta) le quali sostengono che «una donna, per essere bella, deve avere un corpo armonioso». Le altre ragazze si schierano, inquadrate e coperte, contro le «bellone che traboccano dal costume da bagno». Ma l'abitudine è dura a morire. E, [illegible] ieri pomeriggio, ad un fotografo che le chiedeva «Come va la vita?», una concorrente, forse sovrappensiero, ha risposto: «La vita? Sessantun centimetri».

Renato Rizzo

Centoventi ragazze in fila, vogliono conquistare un biglietto per Salsomaggiore [FOTO ANSA]

DIANO MARINA

Il più bello è un romano

Ventiquattro anni, castano, altezza 1,95: è l'identikit del più bello d'Italia, proclamato ieri sera a Diano Marina da una giuria presieduta da Sylva Koscina. Lui è Rocco Bellanova, di Roma, studi liceali, e attualmente diviso fra il settore moda e l'aiuto regia. Bellanova ha primeggiato fra 21 finalisti. Il più bello d'Italia, dopo una relazione con una modella americana, è libero. La serata è stata presentata da Maria Teresa Ruta

---

DALL'ITALIA

«La scuola rivaluterà lo [illegible] classici»

ROMA. «Rivaluteremo la centralità dello studio dei classici nella formazione scolastica: lo stanno scoprendo anche in America. E puntiamo a ridare significato al ruolo della lingua latina, che a partire dalla scuola media è colpevolmente trascurato; sempre nella scuola media, dobbiamo mirare a introdurre la seconda lingua straniera». Sono alcune delle linee di azione, per il prossimo anno scolastico, del [illegible] ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, anticipate in un'intervista al periodico «Tuttoscuola». [Agi]

Il Papa: no a aborto e eutanasia

CITTA' DEL VATICANO. Il [illegible] della Chiesa cattolica all'aborto ed all'eutanasia è stato ribadito ieri da papa Wojtyla, secondo il quale vi è una stretta connessione tra l'impegno dei cattolici in difesa della vita umana e l'esigenza avvertita da un numero sempre crescente di persone di difendere l'ambiente naturale. Il Pontefice ha osservato infatti che «la vita umana è in rapporto strettissimo con l'ambiente». [Agi]

Bimbo strangolato un [illegible] fermo

BARI. Un altro fermo per il delitto di Giuseppe Lotito, il ragazzo ucciso con un fil di ferro. Dopo quello di Francesco Soldano, 51 anni, elettricista, operato dai carabinieri, è toccato a Luigi Lops, 22 anni. [v. r.]

Perugia: catturato pitone di tre metri

PERUGIA. Un pitone, lungo circa tre metri, è stato catturato ieri a Perugia dai vigili del fuoco. Era nascosto nei pressi di un casolare.

Bresciaoggi: Agostini è il [illegible] direttore

BRESCIA. Piero Agostini sarà il nuovo direttore di «Bresciaoggi»: firmerà il giornale a partire dal 12 settembre. Agostini è stato prima segretario e poi, dopo il congresso di Salerno, presidente del sindacato dei giornalisti. [Ansa]

Per tre volte [illegible] il suicidio

NOVARA. Ha fatto harakiri con un coltello da cucina, ha bevuto candeggina e si è dato tre martellate in testa, ma non è riuscito a togliersi la vita. E' Oneglio Mazzola, 64 anni, pensionato, abitante a Suno, in provincia di Novara. [Ansa]

Sull'isola devastata dal fuoco paura per il futuro del turismo, 160 parà della Folgore proteggono i boschi

«Un racket dietro gli incendi dell'Elba»

Il sindaco di Porto Azzurro: ci sono mandanti e esecutori

ISOLA D'ELBA
DAL NOSTRO [illegible]

Se ha avuto qualche dubbio gli ultimi fuochi li hanno spazzati via. Dice: «Questa è una calamità artificiale. E' sicuro che per i roghi ci siano mandanti ed esecutori, insomma, i killer. Ogni delitto ha un proprio movente e in questo caso va forse ricercato nel racket del rimboschimento».

Maurizio Papi, medico, sindaco di Porto Azzurro, non si smentisce. Anni or sono, quando si verificò il tentativo di evasione in massa dal penitenziario, capeggiò coloro che invocavano un elicottero per i reclusi. Ottenne un'accusa per aver «diffuso notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico», e una condanna a un'ammenda di 313.500 lire.

Ora fronteggia una situazione «molto pesante»: il 70 per cento di quei 1300 ettari andati in fumo sull'isola [illegible] nel [illegible] Comune. Ha chiesto lo stato di calamità naturale. «Il problema è anche in prospettiva: chi può venire a far le vacanze, il prossimo anno, in un territorio ridotto a un carbone, un inferno? Sì, un vero racket organizzato e finalizzato». E il pensiero di Maurizio Papi [illegible] corre alle cifre emerse dalle ceneri dei cento roghi toscani, cifre di un business enorme: legname per 20 miliardi distrutto e per il rimboschimento si prevede una spesa di 200 miliardi.

«E questi killer devono esser pagati bene, se la mercede è proporzionata, perché il delitto è grande e il danno enorme», dice Papi. Cifre? Impossibile, per il momento, azzardarne: in queste ore la gente presenta la denuncia dei danni subiti.

«Dolo? Ma certo», dichiara [illegible] esitazione il dottor Enzo Scalone, prefetto [illegible]rio dell'isola. «E' impensabile che scoppino tanti roghi tutti insieme, distanti l'uno dall'altro, e quando il vento è favorevole e il tramonto prossimo così da non poter fare intervenire l'aereo che, però, non è sull'isola».

Malgrado la sorveglianza e lo stato d'allarme gli incendiari non li hanno presi ancora. E' vero, c'è un uomo agli arresti domiciliari, ma pochi ritengono che abbia provocato lui il disastro. L'altro giorno, quando due roghi sui colli attorno a Capoliveri hanno fatto [illegible] un nuovo [illegible] qualcuno ha scorto due uomini fuggire su uno scooter bianco: inutile una battuta per rintracciarli. E anche nel pomeriggio di ieri il fuoco ha tormentato l'isola. Dalla valle buia, verso le 16,30, si è alzata un'enorme colonna di fumo. L'allarme è stato immediato e [illegible] gli elicotteri è intervenuto un C-130 decollato da Pisa e più tardi è arrivato anche un Canadair. «Il fuoco non è spento del tutto, si insinua sotto il fogliame, lungo il perimetro già bruciato, e avanza, lentamente, ma avanza», osserva la guardia forestale Angelo Nannetti.

Forse il peggio è davvero passato. «Ma ho avuto paura, lo confesso, nella notte di mercoledì, soprattutto per quello che stava succedendo nella zona di Porto Azzurro», ammette il colonnello Giuseppe Mazzotta, responsabile della Protezione civile di Livorno. «Ora sono soddisfatto perché se ci sono [illegible] danni non si son stati feriti né contusi». Lo stato di allarme è finito, ma sull'isola rimangono 160 parà della Folgore, i vigili del fuoco e le guardie forestali. «E poi ci sono i volontari», sottolinea Mazzotta. Ancora una settimana di presidio perché quei focolai irriducibili preoccupano [illegible] preoccupano i piromani in circolazione. Dice il colonnello: «Sì, c'è chi va ancora in giro ad appiccare incendi e gli allarmi delle ultime [illegible] lo confermano».

Vincenzo Tessandori

CITTA' DI CASTELLO

Piromane chiuso in casa

CITTA' DI CASTELLO. Come ai tifosi più esagitati, che alla domenica [illegible] obbligati a restare in casa perché il magistrato gli ha negato l'ingresso allo stadio.

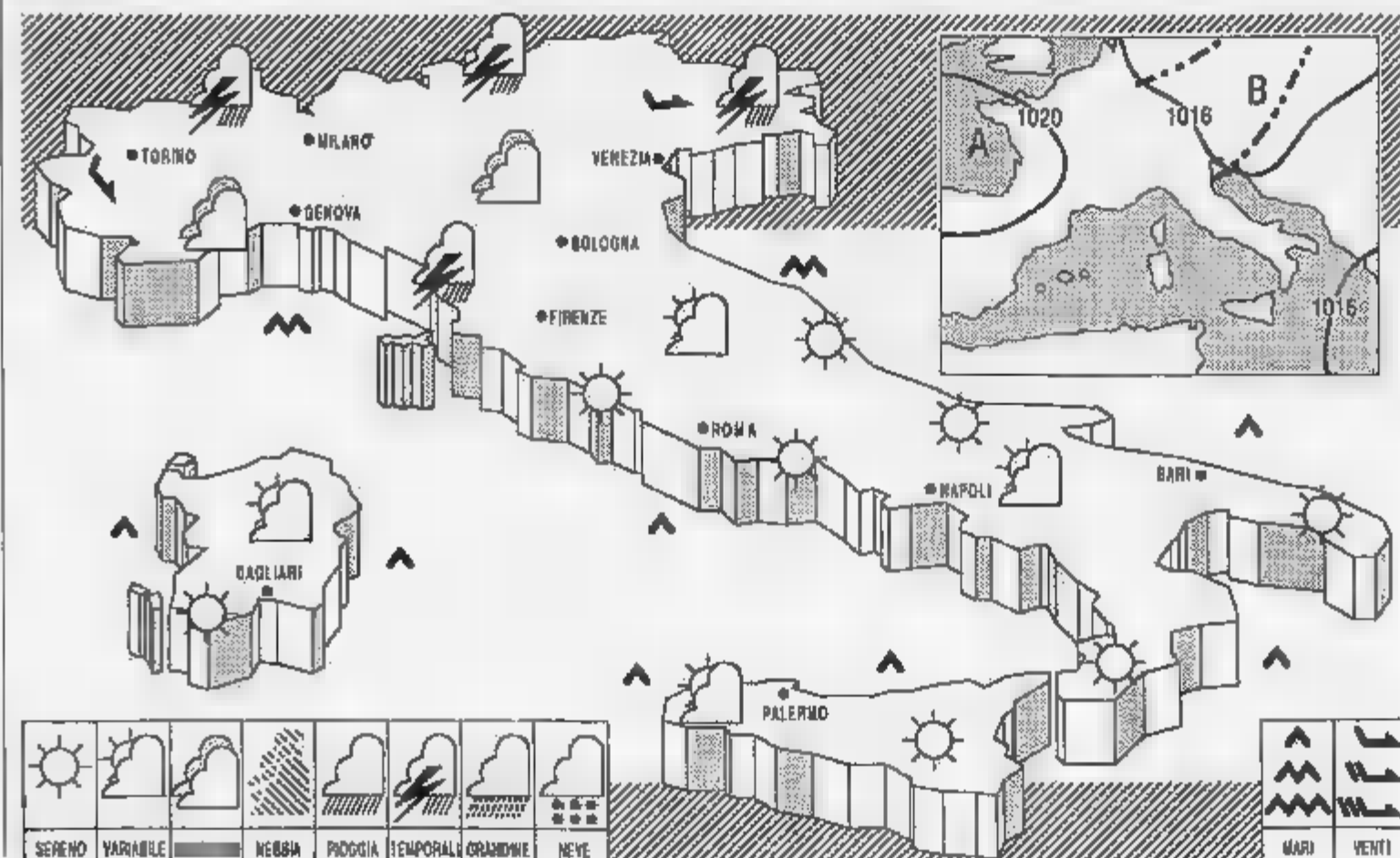
Così il giudice delle indagini preliminari presso il tribunale di Perugia, Wladimiro De Nunzio, ha emesso una ordinanza [illegible] [illegible]le ha obbligato un pensionato di Città di Castello, accusato di aver appiccato nei giorni scorsi un incendio in una [illegible] boschiva, a restare nella propria abitazione, tutti i giorni, dalle diciannove alle otto del mattino successivo. Il provvedimento tende ad evitare nuovi raid nei boschi.

L'uomo, Renato Casacci, di sessantacinque anni, [illegible] stato [illegible] giorni scorsi denunciato dai carabinieri di Città di Castello dopo che si erano sviluppati incendi in varie località del Tifernate, nella zona della frazione di Fraccano. [Ansa]

A Vieste

Gira nudo per tre giorni nel paese

VIESTE. Hanno dovuto chiudere tutte le chiese per impedire che le sue esibizioni diventassero sacrileghe. Ma è stato un debole rimedio: Matteo Chionchio, un malato di mente di 46 anni, ha vagato tre giorni e tre notti per la città senza meta e, quando non ha potuto prendersela con i paramenti degli altari, ha spaventato i passanti, si è denudato in strada, ha urlato per ore a squarciagola insulti e frasi [illegible].

La vicenda del poveretto, che da più di dieci anni non è in possesso delle proprie facoltà mentali, è stata complicata da un singolare conflitto di competenze, esploso da qualche settimana nel centro garganico. Senza quel contrasto, Chionchio sarebbe stato ricoverato immediatamente all'ospedale psichiatrico di Foggia, come stabilisce il trattamento sanitario obbligatorio, richiesto dall'Usl al sindaco. Le [illegible] sono invece andate diversamente, perché non c'era nessuno che provvedesse ad accompagnare il malato a Foggia. [a. l.]

[illegible]: correnti fresche e instabili di origine atlantica determinano una temporanea diminuzione della pressione sulle nostre regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sulle zone appenniniche centrali nuvolosità variabile, con addensamenti localmente [illegible] associati a brevi rovesci e temporali pomeridiani. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con attività di nubi imponenti a evoluzione diurna in prossimità dei rilievi. Foschie dopo il tramonto sulle pianure del Nord, in locale intensificazione.

TEMPERATURA: stazionaria su tutte le regioni.

VENTI: deboli intorno a Ovest, con locali rinforzi, sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche: deboli variabili sulle altre regioni, con rinforzi di brezza lungo le coste.

[illegible] da poco mossi a temporaneamente mossi.

[illegible] sulle regioni nordorientali e sulle centrali adriatiche condizioni di debole instabilità, con [illegible] rovesci e temporali più probabili nelle ore pomeridiane e sulle zone montuose. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso. Foschie sulle [illegible] di pianura e nelle valli, in diradamento durante le ore centrali [illegible] giornata. Temperatura stazionaria su tutte le regioni.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	28	Firenze	18	[illegible]	Bari	16	25
Verona	17	[illegible]	Pisa	17	28	Napoli	18	28
Trieste	20	[illegible]	Ancona	14	28	Potenza	12	[illegible]
Venezia	17	28	Perugia	18	27	S.M. Leuca	[illegible]	24
Milano	16	27	Pescara	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	28
Torino	18	25	L'Aquila	10	26	Palermo	23	27
Cuneo	19	23	Roma Urbe	13	28	Catania	[illegible]	30
Genova	21	26	Roma Fium.	17	26	Alghero	15	27
Bologna	17	29	Campobasso	16	25	Cagliari	19	29

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	14	25	sereno	Lisbona	20	28	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	20	27	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	20	25	sereno
Berlino	8	[illegible]	sereno	Madrid	[illegible]	35	sereno
Bruxelles	15	26	nuvoloso	Montreal	20	27	variabile
Buenos Aires	10	18	sereno	Mosca	8	17	sereno
Copenaghen	14	[illegible]	variabile	New York	19	21	[illegible]
Dublino	16	23	sereno	Parigi	18	32	nuvoloso
Francoforte	14	30	nuvoloso	Pechino	22	29	[illegible]
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	22	25	[illegible]
Ginevra	12	24	nuvoloso	Sydney	8	16	[illegible]
Helsinki	5	18	variabile	Tokyo	27	33	sereno
Honolulu	24	32	[illegible]	Varsavia	9	22	[illegible]
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	18	29	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Lo Stato venderà le sigarette avvertendo che sono nocive. Due scrittori parlano del «grande vizio»

FUMA *che ti fa male*

Soldati: «Anche il vino mi piace, ma molto meno del fumo»

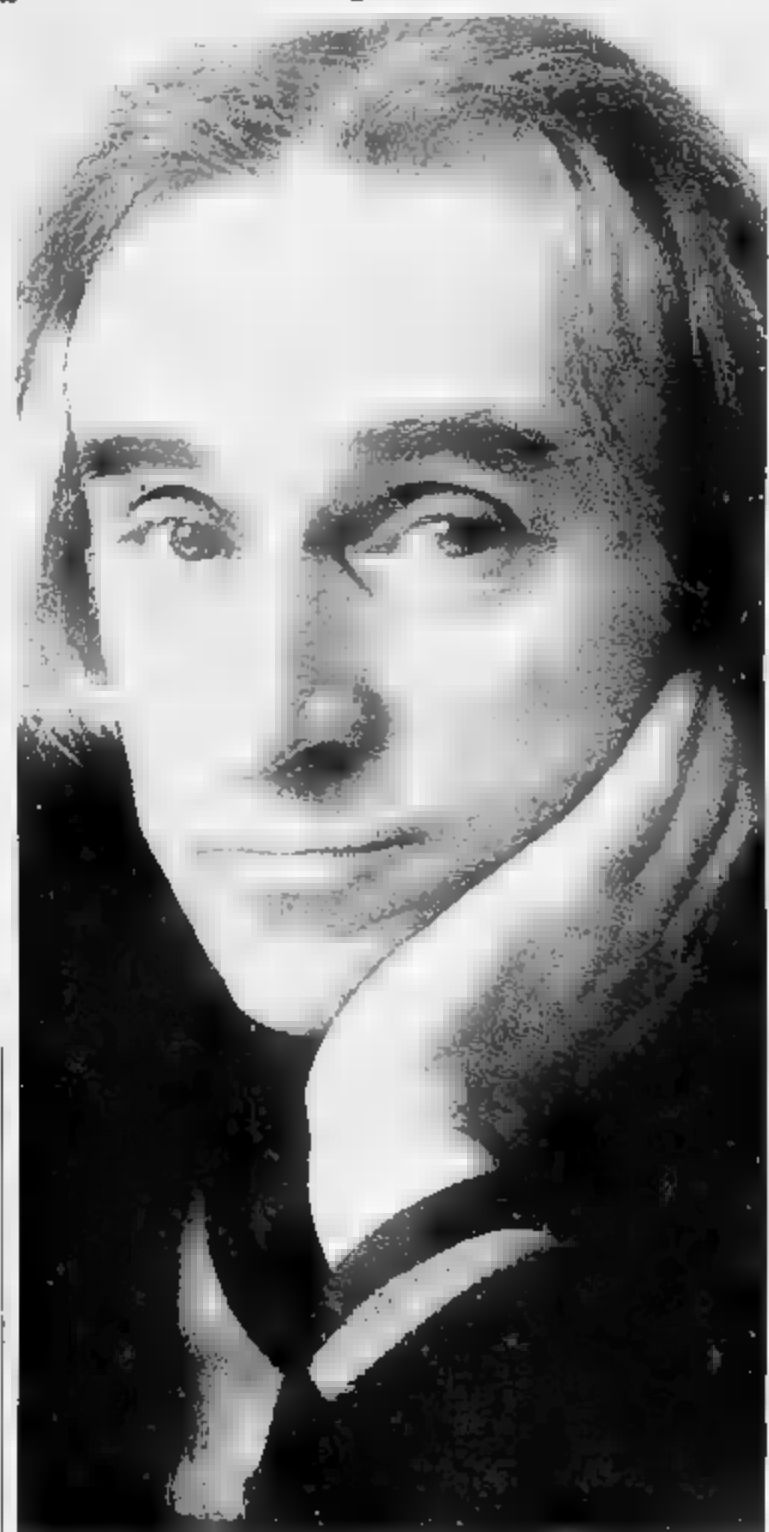
Ceronetti: nel Duemila solo la malavita fumerà

NUOCE gravemente alla salute». Lo leggerà ogni fumatore sul suo pacchetto [illegible] sigarette, a partire da ottobre, quando [illegible] in vigore un decreto firmato all'inizio di que[illegible] settimana dal ministro delle Finanze e da quello della Sanità. Sul 50 per cento dei pacchetti si leggerà anche: «Il fumo provoca [illegible] [illegible]cro». Sull'altro 50 p[illegible] cento: «Il fumo provoca malattie cardiovascolari». E [illegible] «Il fumo [illegible] alle persone che vi circondano». Oppure: «Ogni anno il tabagismo fa più vittime degli incidenti stradali». Come ha scritto Lietta Tornabuoni, siamo [illegible] fronte a «uno Stato spacciatore», che demonizza il tabacco ma ne detiene il monopolio: «A chi la racconta, chi gli crede?». Comunque questa è un'altra vittoria dei non fumatori nella guerra che combattono contro i fumatori, i quali già registrano una forte diminuzione, soprattutto f[illegible] i giovani.

Ma che cos'è il fumo? Perché si può fumare accanitamente? [illegible] perché si può odiare [illegible] fumo? Il tabacco può arrivare [illegible] rappresentare il bene o il male [illegible] l'amata sigaretta [illegible] pendeva dalle labbra di Bogart [illegible] l'insostituibile pipa a[illegible] [illegible] Maigret oggi possono dividere la gente.

In apparenza il fumo [illegible] inconsistente: soltanto una nuvoletta azzurrognola. Nella realtà diventa [illegible] cose: sensazioni, ricordi e ideologia. Abbiamo intervistato un instancabile fumatore, Mario Soldati, [illegible] un nemico del fumo, Guido Ceronetti. Soldati ha [illegible] anni, ma le stanze della sua villa, a Tellaro, [illegible] [illegible] piene di scatole di sigari toscani. In verità dopo una caduta di un anno fa fu[illegible] di meno: «Quando [illegible] ricomincia, si procede cauti. [illegible] sapore del fumo diventa irritante. Mai la mattina. Un poco il pomeriggio. Dove si ha più vo[illegible]lia è la sera».

Ceronetti bistratta il fumo come bistratta tutto ciò che inquina [illegible] nostra vita quotidiana, ben lo sanno i lettori del [illegible] giornale. [illegible] dichiara apertamente «non-fumatore intollerante». E' [illegible] questione [illegible] ambienti: «Dove ci [illegible] i fumatori, io semplicemente non entro».

PAGINA A CURA DI **Alberto Papuzzi**

Soldati l'irrecuperabile

«Il mio toscano? E' la vita»

MARIO Soldati senza il suo toscano non è [illegible]rio Soldati. Che cosa rappresenta, per lei, il fumo: vizio, abitudine, piacere, peccato?

Peccato no. Avevo un [illegible] che era l'uomo più santo del mondo. Lui era l'uomo del toscano. L'odore del toscano era l'odore di mio nonno, della stanza di mio nonno. Io sono torinese per parte di padre. Nonno [illegible] nonna paterni erano tutti della buona borghesia torinese: i Soldati e i Montù. Mia madre, invece, è figlia del tenente Bargilli di Figline Valdarno, letterato, [illegible]ziere, poeta [illegible] bersagliere, soprattutto bersagliere, e di un'alessandrina figlia a sua volta [illegible] un grande generale di corpo d'armata, Giovanni Corvetto, che fu senatore del regno e sulla questione meridionale disse: «Non vogliamo pagare per que[illegible] Italia sudicia». Come vede, nella famiglia di mia madre erano tutti militari, fra i Soldati nessuno.

Possiamo tornare all'odore del toscano?

L'odore del toscano è il nonno materno. Il bersagliere! Che fece sei anni [illegible] lotta al brigantaggi[illegible]. Lui aveva sempre il toscano fra le labbra o fra le dit[illegible]. Mattina e sera, notte e giorno. Per me, il fumo [illegible] mio [illegible].

Ricorda quando ha fumato per la prima volta?

Non ha letto *Rami secchi*, il mio ultimo libro? Lo racconto lì. Una storia [illegible] quando ero giovane, 16 o 17 anni. Che io vado [illegible]a una ragazza e [illegible] porto un pacchetto di Giubek. Volevo che [illegible] mi insegnasse a respirare [illegible] fumo della sigaretta. Io non sapevo tirare. Ecco perché ho fuma[illegible] il toscano. Ho fatto gli esercizi, [illegible] ad aspirare [illegible] ci sono mai riuscito.

E c[illegible] [illegible] respira il fumo [illegible] il vero fumatore di toscano. Perché [illegible] toscano è talmente più forte di nicotina, che per fumarlo basta quella poca che viene a contatto con le papille gustative. Comunque lei deve leggere questo racconto. Lì c'è tutta la storia. Compreso [illegible] gesuita, padre Bensa. Anche la sua stanza, all'Istituto Sociale di Torino, era rivelata dall'odore del toscano.

Ma chi le fece provare il suo primo toscano? Padre Bensa? Il nonno Bargilli?

No. [illegible] parroco [illegible] Favaro, nel Biellese, dove andavamo a villeggiare. [illegible] all'innocenza del toscano sono arrivato [illegible] poco a poco. Allora continuavo [illegible] fumare anche tante sigarette. Cercavo di fermele, con una mano sola, provavo e riprovavo. Mi piacevano quelle francesi: le Caporal. Come dice [illegible] verso di Rimbaud? «Mon coeur couvert de Caporal». Aspetti che lo trovo. Un po' di pazienza. Ecco: «Le coeur du pitre», il cuore del pagliaccio. «Mon triste [illegible] b[illegible] [illegible] [illegible] poupe», il mio cuore triste sbava a poppa, «mon coeur couvert [illegible] Caporal», il mio cuore coperto di Caporal. Il toscano, vede, è il nostro Caporal. Salvo che nelle Caporal c'è un tradimento. A un certo momento non hai più voglia, ti fa male, ti gira la testa. Il toscano è più onesto: non tradisce.

Non tradisce?

Mai! Io, per esempio, non ho mai potuto fumare il sigaro cubano: il sigaro di Hemingway. Oppure i Virginia. Alla prima boccata, subito, fanno male. Perché [illegible] più aromatici. L'aroma penetra subito nel naso, negli occhi, [illegible] cervello.

Perché tanti scrittori e poeti fumano [illegible] fumavano, da Flaubert a Montale? Soltanto perché facevano parte anch'essi della società dei fumatori [illegible] perché si può pensare a [illegible] rapporto speciale fra scrivere e fumare?

Su questo ho avuto un lungo dialogo [illegible] Emilio Cecchi. Anche lui fumava moltissimo. Perché [illegible] fumo è necessario per sognare, quel sognare attivo che [illegible] lo scrivere. Il fumo circonda e separa, ci astrae dalla vita [illegible] dal mondo. [illegible] [illegible] una cupola, il fumo. Io non scrivo senza fumare. Tutti i ricordi che ho dei [illegible]iei libri sono legati al fumo. *Lettere da Capri* [illegible] legato alla pipa, perché allora la fumavo molto.

Poi a un certo punto, non so perché, [illegible] pipa stanca, viene a noia. Con tutte quelle parafatu[illegible] che comporta! Prepararla, pulirla, lo scovolino, il curapipe. Poi si inumidisce. Ti viene in bocca una specie di acquetta. Provoca il catarro. [illegible] smesso la pipa [illegible] cinquant'anni e mi so[illegible] dedicato soltanto al toscano. Lo sa che tutti i toscani sono fatti a mano? Non se ne trova uno uguale a un altro. E' un prodotto anti-consumistico per eccellenza.

Come la mettiamo con gli scrittori che non fumano...

Io [illegible] molto amico [illegible] Graham Greene. [illegible] fumo sempre, lui mai. Dico mai. E' una specie di mostro uno scrittore che non fuma. Comunque, ho vissuto con lui, ho viaggiato con lui. Siamo stati insieme in Africa. Sono [illegible] che non lo irritavo. Anzi, in molti suoi personaggi che fumano sono certo che lui descrive me.

Quali altri vizi godono i suoi favori: l'alcol, il gioco?

[illegible] [illegible] mi piace. Ma meno, molto meno del fumo. Il vino non aiuta. Anzi, se [illegible] inebri ti ottenebri. Il gioco, invece, si accorda con il toscano. [illegible]. B-e-n-i-s-s-i-m-o. Io amo molto giocare a scopone. Adesso guardi la mia mano: tengo le carte aperte e il toscano fra due dita. Vede? Vanno d'accordo. Non si danno fastidio.

Ma le dispiace se oggi il tabacco perde adepti?

Non ci credo. Specialmente per un fatto salutare, come il toscano. Di tutto il fumo, se si deve salvare una cosa, questa, di sicuro, è il [illegible].

Poster di R. Bereny, 1928 (part.)

Ceronetti il «virtuoso»

«Viene dal mondo delle tenebre»

SI dice che il fumo è un vizio, ma forse è anche un'ideologia. La sigaretta fra le labbra, [illegible] nicotina sulle dita sono come la barba [illegible] rasata o l'abbigliamento trasandato, simboleggiano [illegible] rifiuto [illegible] vitalismo e del salutismo, che lei ha tante volte fustigati. Da che parte si mette Guido Ceronetti: [illegible] [illegible] tabacco o con le vitamine?

La mia insegna è: [illegible] fumare è bello. Per me il fumo è legato [illegible] luoghi e alle usanze specialmente della malavita. Quando immagino le riunioni mafiose, [illegible] cui si concertano [illegible] criminali, [illegible] sicuro che li fumino tutti. Quindi il fumo appartiene al mondo delle tenebre, è inutile volerne fare qualcosa di luminoso. Si addice anche ad ambienti della politica; o [illegible] riunioni [illegible] grandi capi dell'industria. Il fumatore mi appare come uno appena uscito da tali ambienti. La questione salute, per me, è meno importante: [illegible] [illegible] fumare [illegible] bello, naturalmente fumare [illegible] brutto. Io lo vedo come qualcosa che disturba l'integrità dell'esse[illegible] [illegible]. [illegible] che completa [illegible] [illegible] deformità, gliele aggrava e lo perfeziona nel male.

E i grandi intellettuali che fumavano? Il fumo [illegible] grandi letterati? Roth, per esempio. O Italo Svevo e la crisi di tabagismo [illegible] suo Zeno?

Esiste anche [illegible] grande fumatore che è nello stesso tempo una intelligenza luminosa. Vuol dire [illegible] ha abbastanza in [illegible] di luce per non essere del tutto imbrattato. Un piccolo uomo viene più incatramato di fumo che un grande uomo, perché un grande uomo ha una regione luminosa più vasta che il fumo non arriva a ottenebrare. Il fumo è una grossa nuvola che passa: può [illegible]prire [illegible] oscurare una piccola porzione di cielo; se la porzione di cielo è grande, [illegible] copre soltanto [illegible] pezzetto.

Ma lei non ha mai fumato?

Io ho fumato, ma molto poco. Da ragazzo, per imitazione, da scemo, [illegible] tanti del [illegible]. [illegible] comincia proprio [illegible] da scemi. Per vincere la timidezza e mostrarsi adulti. Una volta cresciu[illegible] bisognerebbe smettere. Quin[illegible]i, si dovrebbe fumare a 18 anni e smettere a 18 e mezzo. Io ho fumato in un [illegible] che se non [illegible] di mesi non supera l'anno. [illegible] c'è stata una ragione per smettere. Ti sveleni da qualcosa che intossica [illegible] non te [illegible] importa più niente.

I fumatori parlano molto dei rituali legati al fumare. Un non fumatore ha altri rituali. Facciamo un esempio: il rito del tè, cui lei ha dedicato un libretto, potrebbe essere considerato un sostituto dei riti del fu[illegible]

Tutt'al più è un altro rito. Il rito del [illegible] [illegible] tradizionalmente lumi[illegible]oso, appartiene completamente al regno della luce. Il fumo è un'escrescenza del mondo delle tenebre. E poi non vedo il rituale: si accende una sigaretta e basta. Ancora ancora, quando c'erano quelli che se [illegible] arrotolavano. Mi ricordo uno molto bravo, un anarchico torinese, [illegible] quale per ogni braccio possedeva due dita, [illegible] [illegible] tutto quattro dita, [illegible] lo vedevo, durante le conferenze e i dibattiti di politica, con una bravura impressionante arrotolarsi le sigarette. Ecco, quello eseguiva un rituale, perché era un formidabile artigiano della [illegible] propria sigaretta. Ma chi compera [illegible] sigarette dal tabaccaio, non ha un gran rituale da compiere.

Lei è un nemico dei fumatori?

[illegible], senz'altro. Anche se li trovo più trattabili. [illegible] sono più i fumatori di qualche decennio fa che non ti davano retta, continuavano a fumare. No, quelli so[illegible] un'armata sconfitta, sconfitta [illegible] cancro, che in questo [illegible] ha avuto un effetto estremamente positivo. Non ci sono altri moti[illegible]: morali, di gentilezza, di cortesia. Le campagne mediche so[illegible]o servite. Insomma, i fumatori [illegible] diventati più trattabili, un po' meno le fumatrici. Esiste ancora, caspita, il fumatore intollerante, che accende [illegible] sua sigaretta in uno scompartimento per non fumatori, ma [illegible] può dire che in genere i rapporti [illegible] sono di ostilità. Sono di cortesia. [illegible] chie[illegible]: di non fumare e i fumatori [illegible] fumano. Io lo chiedo a tutti.

Si fuma nelle società tribali, si fuma fra i popoli non industrializzati. Fumano africani, orientali, sudamericani. Viene da pensare che il fumo sia [illegible] fatto naturale e che l'evoluzione della società lo abbia penalizzato.

Non so. Naturale no, perché intere popolazioni non hanno mai fumato. Gli antichi Germani di Tacito [illegible] fumavano, i Romani non fumavano, i Celti non fumavano. Fumavano, mi sembra, le popolazioni mentalmente più povere. Nelle so[illegible] arcaiche i popoli che hanno dato di più non fumavano, [illegible] sembra. Anche in origine, il fumo è legato [illegible] qual[illegible] di torbido. Non è cosa buo[illegible] né all'inizio della parabola storica, né al termine. Adesso mi sembra sia al termine, io credo che non si fumerà più alla fine di questo secolo.

Un'ultima domanda: che lo Stato venda delle sigarette avvertendo che sono nocive, è un segno di libertà o [illegible] manifestazione di ipocrisia?

Te le vendono ma ti avvertono: in sé non è sbagliato. Andrebbe esteso. Si può anche vendere il preservativo: usalo ma ricordati che può bucarsi. Eh sì, andrebbe esteso... Nei mercati di frutta e verdura, un bel cartello: è tutto avvelenato con polveri cancerogene. Anche per questo io dico che il fumo ha i giorni contati, salvo s'intende nel mondo della malavita.

Respinti da Fano (pci-dc)

Anticlericali ultimi e soli

MENTRE a Rimini [illegible] apre, quest'anno in for[illegible] penitenziale e con un po' di [illegible]e sul capo, il meeting [illegible] Comunione e Liberazione, cioè del più imponente e influente movimento clericale italiano, pochi chilometri più a Sud, [illegible] Fano, i resti del movimento anticlericale vengono scacciati come indesiderati. L'Italia di Peppone e don Camillo (sinda[illegible] comunista, [illegible] democristiano) si [illegible] opposta al loro raduno, non si sa bene [illegible] per non turbare le già molte grane del primo o la pace del secondo.

C'è un evidente, ingiustificato trattamento. Ma la cosa è istruttiva: Peppone [illegible] don Camillo [illegible] fanno [illegible] capire che le Chiese (anche se in disarmo) non [illegible] molto familiari con la libertà di pensiero. Se talvolta, oppresse da un'altra Chiesa, la invocano, è perché pensano piuttosto al proprio catechismo che alla libera espressione [illegible] tutti, specie di coloro che la pensano diversamente.

Forse la colpa dell'intollerabile discriminazione è anche degli anticlericali. Come i massoni moderni, sono figli di quella grande tradizione laica e illuminista che ha [illegible]buito alla nascita degli attuali Stati liberali e democratici. Ma, a differenza dei massoni di oggi, i quali, esaurito [illegible] compito storico, si sono riversati su più concreti [illegible] lucrosi affari contingenti, lasciando l'ideale [illegible] coprire tutti i traffici come il grembiulino le vergogne, gli anticlericali [illegible] hanno saputo aggiornarsi.

Contrastare il meeting di Ri[illegible] riunendo in assemblea l'Associazione dello sbattezzo [illegible] [illegible] riferiscono i giornali, inventando la scatola della co[illegible] computerizzata, è misera cosa. Si tratta di alcuni vecchi temi che sarebbero cari al Carducci dell'*Inno a Satana* o a Garibaldi, il quale, ad un anticoncilio sull'infallibilità papale, mandò un messaggio che si concludeva [illegible] la richiesta di «eliminare il prete, bugiardo e sacrilego insegnatore di Dio ed ostacolo primo all'Unità morale delle Nazioni». Ma, nel nome di questa unità e contro i suoi avversari, Garibaldi trovava qualche ragione solida della sua lotta contro la Chiesa, mentre per gli anticlericali moderni questa ragione è in gran parte caduta.

A dispetto dell'articolo 7 della Costituzione, di quella abdicazione dello Stato che sono i concordati (compreso il recente), dei tentativi di evadere cavillosamente la stessa norma concordataria [illegible] le decisioni della magistratura, operati dall'ex ministro Galloni (proprio adesso chiamato a custodire l'autonomia della magistratura), il nostro [illegible] uno Stato unito, liberale con una costituzione laica.

Eppure alcuni temi anticlericali [illegible] ancora attuali. E' [illegible] un tema dei nostri giorni quella richiesta di separazione netta fra Stato e Chiesa, [illegible] l'abolizione del Concordato, che fu cara a illustri uomini, alcuni indimenticati e autorevoli collaboratori di questo giornale, [illegible] Arturo Carlo Jemolo, Luigi Salvatorelli, Vittorio Gorresio, Ernesto Rossi.

E' [illegible] dei nostri giorni il richiamo all'autonomia dello Stato in materia di norme sull'aborto e sulla fecondazione artificiale contro la pretesa della congregazione della dottrina della fede e del suo prefetto di trasformare una legge morale (anzi: di una morale, quella cattolica) in una legge civile. Ed è, purtroppo, ritornato un [illegible] attuale la rivendicazione della libertà di coscienza contro il richiamo della gerarchia, ad ogni stormir di fronda elettorale, all'obbedienza politica dei cattolici.

Non è più attuale invece il tema antireligioso e antiecclesiastico. A Rimini, sotto il solito titolo esoterico, si discute di «Ragione, religione e fede».

A Fano [illegible] voleva dibattere il tema «Ateismo, laicismo, anticlericalesimo». Nessun termine è contrapposto all'altro. L'ateismo non deriva dalla ragione, ma dalla religione (faziose [illegible] tutte) della ragione; il laicismo [illegible] è contrario alla religione, ma all'integralismo religioso; [illegible] l'anticlericalesimo non si oppone alla fede, ma al suo uso secolare o ai suoi bracci armati.

Peccato. Peppone e don Camillo hanno perduto un'altra occasione per ben meritare. Invece di decretare ostracismi, avrebbero fatto bene ad organizzare loro [illegible] incontro fra riminesi e fanesi. E pazienza se questi si fossero lasciati andare [illegible] qualche intemperanza verbale; neanche quelli di Rimini scherzano, anche se trovano eminenti porporati politici e di curia pronti a benedirli.

Garibaldi «mangiapreti»

Marcello Pera

I quarant'anni dalla morte nel cuore della polemica sui Taccuini

Pavese conteso sulle sue colline

A S. Stefano Belbo cerimonie separate

S. STEFANO BELBO

ERA cominciata sotto tono l'estate del quarantennale, quella che culmina domani, lunedì 27, con l'anniversario della morte di Cesare Pavese suicida all'albergo Roma di Torino, [illegible] copia dei *Dialoghi con Leucò* accanto al letto, [illegible] celebre invito a non fare pettegolezzi vergato [illegible] tutta fretta, ultimo gesto di sarcasmo [illegible] dolore. Chi l'avrebbe mai detto? Tirava una brutta aria quest'anno per i grandi del nostro passato prossimo, la consegna sembrava essere quella di fare pettegolezzi, e farne tanti. Montale era già stato sorpreso a firmare recensioni altrui, Vittorini a incassare [illegible] assegno non suo, e Pavese? Lui [illegible] stato colto [illegible] dir parolacce, e le sole novità nello stanco rituale degli anniversari sembravano le parti del diario - con le parolacce, appunto - non pubblicate nella prima edizione.

Tirava aria di sconsacrazione, [illegible] sufficienza al limite dello sberleffo. Poi, quasi all'improvviso, ci si è accorti che la situazione era del tutto diversa. E' accaduto tutto molto in fretta. E oggi, [illegible] Santo Stefano Belbo, [illegible] suo paese natale, le celebrazioni per l'anniversario coincidono [illegible] [illegible] lungo e ricco dibattito aperto da Lorenzo Mondo [illegible] *La Stampa* con la pubblicazione del «taccuino segreto». Le reazioni a quelle pagine hanno dimostrato quanto Pavese [illegible] ancora vivo, per ciò che rappresenta come scrittore [illegible] anche [illegible] intellettuale.

Il taccuino segreto, poche note scritte fra il '42 e il '43 e che l'autore non volle pubblicare su *Il mestiere di vivere* per il loro contenuto politicamente «scandaloso», ha rivelato un Pavese senza certezze, ideologicamente smarrito, costringendo - non solo chi l'ha conosciuto - [illegible] interrogarsi ancora su di lui. A scoprirne la complessa personalità, la grandezza irritante, sfuggente e commovente. E' stata l'occasione per ripensare un'immagine dello scrittore fuori dall'agiografia politica, [illegible] dalle appropriazioni [illegible] parte tentate - con successo - nel primo dopoguerra. Mentre Santo Stefano Belbo ricorda l'autore di *La luna e i falò*, il bagliore di quei fuochi e di quei drammi tra Langa e Torino si riaccende a Rimini, dove il Movimento popolare dedica [illegible] scrittore [illegible] rag[illegible] biografica - che arriva dal Centro studi [illegible] Santo Stefano Belbo - nell'ambito del «Meeting per la pace e l'amicizia tra i popoli».

Pavese rivela la sua capacità di parlare al [illegible] là degli steccati ideologici e culturali, [illegible] superare, lui che nella vita con quel [illegible] combattè sempre e non vinse quasi mai, la barriera con gli altri. E' questo [illegible] scrittore, e lo straordinario artigiano di dialoghi, che fa sapere oggi, [illegible] quarant'anni dal suo addio, di essere ben presente. [illegible] ho dimostrato il gran discutere che se ne è fatto in agosto - commenta Giorgio Bàrberi Squarotti - e direi che lo scandalo del suo taccuino segreto ha attirato ancor più l'attenzione sul Pavese scrittore. Io, che me [illegible] sono sempre occupato, l'ho riletto proprio in questi giorni. E continuo a pensare che sia un "grande"».

Bàrberi Squarotti sarà presente questa mattina a Santo Stefano Belbo per un incontro organizzato dal Centro studi, in cui l'Università di Torino rende omaggio a Pavese. Non è un convegno, ma una sorta di punto [illegible]lla situazione: sono annunciati anche Marco Cerruti, Angelo e Stefano Jacomuzzi, Eugenio Corsini, Elio Gioanola, Claudio Gorlier, Lionello Sozzi e Marziano Guglielminetti, curatore dell'edizione critica di *Il mestiere di vivere* (edito da Einaudi, come tutta l'opera di Pavese) che [illegible] Santo Stefano Belbo sarà presentata il [illegible] ottobre.

Contemporaneamente, pochi passi più [illegible] là, verrà assegnato il premio Cesare Pavese, promosso dall'associazione Amici del Moscato. Andrà a Maria Corti, una studiosa che nel dibattito su Pavese è intervenuta con molto vigore, per un romanzo, *Il canto delle sirene* edito da Bompiani l'anno scorso. Verrà anche premiato un giovane poeta torinese, Gianluca Favetto, per le poesie di *L'ultima meraviglia*.

Santo Stefano Belbo «respira» Pavese [illegible] sempre. Il mondo della sua letteratura è fra quelle colline e quei sapori, quelle macchie e quei valloni che tagliano le vigne. Quest'anno il Comune, che ha nel nuovo edificio dove è ospitata [illegible] biblioteca civica e il Centro studi una gran quantità di materiale pavesiano, gli ha già dedicato mostre e un ciclo cinematografico [illegible] le opere tratte dai suoi romanzi.

Ieri sera, nella «Piazzetta della confraternita», si è fatto teatro: un recital di Felice Andreasi e Lorenza Zambon dall'eloquente titolo *Non sono mai stato così vi*[illegible]. Oggi, in un ufficio postale trasferito al Centro studi, verrà impresso sulla corrispondenza uno speciale annullo postale con l'immagine di Pavese; a settembre si terrà un convegno internazionale (nei giorni 7, 8 e 9) su «Tempo e mondo contadino», e ci saranno altri incontri, come quello del 14 [illegible] Giulio Einaudi, Natalia Ginzburg, Fernanda Pivano e Guido Davico Bonino.

In tutto questo fervore emerge qualcosa di ancora una volta molto «pavesiano», magari alitato da un'opera giovanile come *Paesi tuoi*. Perchè lo scrittore, a Santo Stefano, è duramente conteso: da [illegible] parte l'associazione Amici del moscato, che gestiva un piccolo museo nella casa natale (sopra l'aromatica caverna d'una enoteca), dall'altra il Comune. Ci sono state polemiche e armistizi, [illegible] anche oggi le celebrazioni corrono parallele [illegible] separate, nonostante i tentativi di pacificazione proposti [illegible] qualche perplesso invitato.

La mattinata vede da una parte [illegible] convegno e dall'altra [illegible] premio. Sarà difficile, a meno di sdoppiarsi, partecipare a entrambi. Sarà assolutamente impossibile essere presenti ai due colossali pranzi che seguiranno, entrambi nella tradizione langarola che vuole stomaci eroici e [illegible] dispiaceva neppure [illegible] Pavese. Forse lo scrittore perdonerà, dopo le lunghe tenzoni fra critici, se per qualche [illegible] in [illegible] nome sarà schermaglia di forchette.

Mario Baudino

La casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo (FOTO DI GIULIO MORRA)

— CHI MANDIAMO NEL GOLFO?

— UN'ALTRA CAREZZA DI SADDAM E MANDIAMO IL TELEFONO AZZURRO.

LETTERE AL DIRETTORE

Ho una figlia schizofrenica: fino a quando potrò resistere?

Gli ammalati scaricati [illegible] famiglie

Ho letto e riletto con delusione e rabbia la lettera del consigliere regionale Angelo Pezzana (*La Stampa* del 5 agosto). E mi delude ancora di più perché l'esperienza diretta della mia famiglia [illegible] [illegible] quanti conosco che hanno la sfortuna di avere ammalati psichici in [illegible] non hanno ancora risentito minimamente benefici della riforma.

Chissà perché? Con la [illegible] si è riformato il sistema di assistenza psichiatrica chiudendo le strutture, scaricando gli ammalati allo sbando e alle famiglie, illudendo l'opinione pubblica che quelli non erano ammalati. Si sono così moltiplicati i posti [illegible] lavoro per gli addetti [illegible] lavori, si sono fagocitati miliardi e miliardi che quella riforma comportò ed ai diretti interessati sono arrivate neanche le briciole.

In molti [illegible] siamo resi conto che quella riforma non aveva per scopo principale il bene degli ammalati [illegible] mente, ma la spartizione di poteri politici ed economici, come lo sono state diverse altre riforme. E questa, approvata dal Piemonte nel 1989, non vedo come possa migliorare [illegible] nostre condizioni.

Una riprova? Siamo [illegible] tempo di ferie: gli addetti ai lavori so[illegible] quasi tutti irreperibili mentre i nostri figli e noi siamo qui a casa [illegible] continuare la tortura di anni continui di sofferenza [illegible]za poterci riposare dallo stress quotidiano. Perché ad agosto l'attività di assistenza si smorza [illegible] [illegible] lascia ancora più soli [illegible] abbandonati?

Ho una figlia schizofrenica dalla nascita, non schedata come schizofrenica perché la costanza e la resistenza di mia moglie e mia le hanno evitato ricoveri [illegible] terapie d'urto ritenendoli controproducenti: ma fino a quando potrà resistere la nostra fibra fisica e psichica?

Lorenzo Bima, Torino

Né destra [illegible] sinistra nell'Islam

Riferendomi all'articolo di Lietta Tornabuoni, apparso su *La Stampa* del 9 agosto, vorrei sottolineare che nella fede religiosa musulmana non c'è spazio per «destra e sinistra», termini relativamente recenti, basati sul fatto che, nelle assemblee della Rivoluzione francese, i rappresentanti delle diverse idee [illegible] collocavano [illegible] destra [illegible] a sinistra del presidente.

I musulmani credono unicamente nell'Islam, cioè sottomissione e abbandono assoluto in Allah [illegible] alle parole del Corano scritte da Mahammad, [illegible] profeta, e dettate dall'arcangelo Gabriele, e se nel corso della st[illegible] si sono schierati a favore o contro altre nazioni [illegible] fede diversa dalla loro, [illegible] hanno fatto unicamente per motivi politici o economici, e tali rapporti non sono mai stati duraturi: ne sanno qualcosa i marxisti, capitalisti e cristiani, che non [illegible] mai riusciti a fagocitarli e collocarli nelle loro aree di interesse. Ritengo invece prossima, per un preoccupante susseguirsi di pericolosi sintomi, [illegible] affermazione del fondamentalismo islamico (vedi Iran e Algeria).

Per concludere, quando [illegible] parla dell'Islam si entra in una dimensione fisica e metafisica, in una «Weltanschauung» situata in un piano che non può essere facilmente afferrato e catalogato dalla [illegible]mento occidentale, forgiata da [illegible] tradizione culturale diversa; quindi risulta impossibile etichettare i [illegible] secondo i criteri della nostra ottica politica.

dott. Giovanni Migliorini, Bologna

Lo Stradivarius di Viotti

Mi sia consentita [illegible] precisazione all'articolo di Sandro Cappelletto del 10 luglio scorso.

Il celebre violinista Giovan Battista Viotti, nato a Fontanetto Po (Vercelli) il 12 maggio 1755, possedeva e utilizzava per le sue esibizioni in tutto il mondo uno Stradivarius che fu messo all'asta da Sotheby's di Londra nel novembre del 1989; l'acquirente, [illegible] [illegible] Jack Morrison, inglese, lo pagò 35 milioni di lire e a quanto si dice era ancora in perfetto stato di conservazione!

dott. Marisa Chiappa, Torino

Quanta verità nel libro della Fallaci

Contesto decisamente la lettrice svizzera (lettera dell'8 agosto) che [illegible] comprerà *Insciallah* per il battage pubblicitario. Capita a molti [illegible] noi che per vendetta, ossessionati dagli spot pubblicitari, evitiamo di comprare il prodotto. [illegible] in questo caso è diver[illegible] Il titolo, come in queste opere, è solo ironia e il contenuto quello che più conta.

Io non ho mancato di comprare [illegible] anche questo libro di questa donna coraggiosa e dichiaro di non essermi potuta staccare da certe pagine vibranti di sensazioni. Nessun libro è così zeppo di verità e la verità è sempre assoluta [illegible] bruciante. Così zeppo di nostalgia, amore, vita, morte. In quest'opera la scrittrice ha raggiunto una travolgente maturità forte dei ricordi, dei rimpianti, delle macerie accumulate senza trovarne mai la causa.

E [illegible] è tutto. C'è anche [illegible] rimorso [illegible] qui si capisce bene che cos'è. Non è certo una lettura amena adatta ai distratti, ai superficiali, agli indifferenti.

Wilma Gioira Rimola, Novara

Un gesuita antifascista

Più o meno negli stessi anni cui [illegible] riferisce Carlo Muscetta nell'intervista [illegible] Pavese («Tuttolibri», 11 agosto) trascorrevo le vacanze in Valcamonica nel soggiorno estivo del collegio «Cesare Arici» [illegible] Brescia condotto dai gesuiti. Vi era [illegible] noi una persona da tutti chiamata [illegible] profes[illegible] [illegible] che indossava l'abito talare (se lo toglieva durante le gite e solo in alta montagna).

Ricordo che non celebrava la messa [illegible] rifiutava di farsi fotografare con [illegible]. La nostra curio[illegible] [illegible] ragazzi fu soddisfatta da un prefetto: [illegible] professore [illegible] un antifascista ricercato dalla polizia quindi... zitti. Da quella quarantina di ragazzi non uscì [illegible] parola, e le vacanze proseguirono per tutti in tranquillità.

Pier Luigi Derchi, Genova

Nel «ritratto» di [illegible] Hussein pubblicato ieri in quinta pagina, per un refuso tipografico è uscito, a proposito delle scommesse sul futuro del sovrano hascemita: «Ad Amman i "bookie" lo davano, sino a due anni fa, 30 a uno». [illegible] deve invece leggere correttamente: «sino a due giorni fa». Giorni, non anni. Ce ne scusiamo coi lettori e con Igor Man.

FOGLI DI BLOC-NOTES

Colombia di sangue

Incontro col neo presidente

LO Stato controlla le zone urbane; fenomeni di guerriglia e di autodifesa sono invece diffusi nelle zone rurali». Così mi dice, quasi con naturalezza, senza enfasi, il nuovo presidente eletto della Colombia, cioè Cesar Gaviria Trujillo, mentre mi espone la drammatica situazione del suo Paese nell'immenso palazzo presidenziale di Bogotá che, nella vastità dei suoi spazi, sembra quasi riflettere il sogno bolivariano della «grande Colombia».

Gaviria Trujillo ha vinto le elezioni, in nome dell'ala liberale progressista, dopo che tre candidati alla presidenza erano stati assassinati nel giro di un anno. E dopo che era stato assassinato lo stesso campione dell'ala liberale avanzata cui egli si ricollega, Carlo Galan (ormai figura mitica nel paesaggio civile colombiano).

Quarantaduenne, senza verbosità o gestualità, conversatore secco e preciso, quasi impietoso, alieno da ogni retorica, Gaviria sembra un «tecnico», un esponente della nuova tecnocrazia sudamericana al potere in più di [illegible] Paese. E' laureato in economia; conosce [illegible] mondo occidentale. Immune da seduzioni di esasperato nazionalismo. Ama la sua patria [illegible] non [illegible] ignora i limiti, le diseguaglianze, gli impressionanti squilibri, geografici e sociali. Non indulge ai valori esclusivi della «hispanidad». Guarda con grande simpatia all'Europa, al futuro della Comunità e al suo rapporto speciale con l'America latina; [illegible] estraneo ai complessi emozionali anti-Usa che caratterizzano tanta parte della classe dirigente del [illegible] Paese (anche se non perdona agli Stati Uniti l'atteggiamento ostile sul prezzo del caffè, unico antidoto efficace alla servitù della droga).

E' consapevole - e non fa nulla per nasconderlo - che il nuovo terrorismo colombiano [illegible] segnato dalla presenza massiccia del narco-traffico. Presenza che impone forme di autodifesa locale «in tutte le zone - aggiunge - in cui la mano dello Stato non può arrivare».

«Non sono più i terroristi di venti anni fa, i guerriglieri alla Camilo Torres»: insiste Gaviria. Dileguato il fermento cristiano, che tanto ha pesato nella prima guerriglia colombiana; attenuata l'influenza castrista una volta dominante (si sussurra a Bogotá che per l'insediamento del nuovo presidente il 7 agosto, la Colombia abbia fatto sapere di [illegible] gradire la presenza di Fidel Castro [illegible] neanche del fratello Raúl).

Il narcotraffico arma la guerriglia [illegible] la contro-guerriglia. Non [illegible] parla più degli «squadroni della morte» che tanto hanno operato in [illegible] Paese; ma le bande costituite per proteggere i mercanti della droga alimentano forme di reazione popolare e contadina che [illegible] esprimono nell'«azione diretta» [illegible] cui lo Stato nulla può (non ha la for[illegible] per sostituirla, né [illegible] peso per impedirla).

Spesso il doppio terrorismo colpisce le zone di accentuata trasformazione agraria. Più [illegible] elimina la vecchia struttura della proprietà fondiaria, più si sviluppano i germi della rivolta terrorista e della doppia protezione che i contadini debbono chiedere alle bande contro i terroristi e ai terroristi contro i banditi, in un gioco che non ha mai fine.

Ci sono analogie con la lotta alla mafia; [illegible] la Colombia guarda con interesse all'Italia. «Ci vorrebbe anche da noi un alto commissario, [illegible] autorità [illegible]».

Qual è [illegible] rapporto fra addetti all'agricoltura e addetti all'industria in Colombia?

La risposta del Presidente è perentoria. «Trent'anni fa era il settanta per cento in agricoltura e il trenta per cento in industria. Oggi è il rovescio, e il trenta per cento in agricoltura tende a diminuire ancora». E solo nelle zone dove si produce il caffè esiste una piccola proprietà coltivatrice, di tipo europeo.

La Colombia ha conosciuto un certo processo di industrializzazione fin dagli inizi del secolo. Ha classi operaie in senso occidentale. Ha anche esperienza di lotte sindacali e sociali. Ma il tutto è stato condizionato dalla straordinaria e sconvolgente morfologia di questo Paese.

Una capitale sull'altopiano, a 2500 metri di altezza; [illegible] territorio spesso sub-tropicale, con impressionanti differenze di clima [illegible] di modi di vita. E le regole, diverse, di due oceani, l'Atlantico e il Pacifico, che solo la Colombia riunisce, fra tutti gli Stati del Sud-America. Riflettendo le contraddizioni dell'uno e dell'altro.

Una donna colombiana

L'immigrazione italiana è quasi tutta recente, degli ultimi cinquanta o settant'anni. Alla fine del secolo era quasi impossibile arrivare a Bogotá. La capitale spagnola, la «Santa Fede di Bogotá» - che conserva ancora splendidi tesori di arte coloniale iberica, quasi accecati dalla luce dell'oro, era raggiungibile solo a dorso di mulo, un viaggio di parecchi mesi in zone impervie e inospitali.

Non c'erano ferrovie (rese impossibili dallo stesso paesaggio); non c'erano mezzi sostitutivi di comunicazione. Solo l'amore dell'avventura e del rischio che attraeva unicamente pionieri solitari e decisi a tutto.

Oggi gli italiani, che non superano i diecimila nell'intero Paese di quasi trenta milioni di abitanti, corrispondono al nucleo più numeroso fra tutti quelli di provenienza europea. Gareggiano solo [illegible] la comunità siro-libanese. La Colombia è una «monade», [illegible] Paese chiuso nella [illegible] storia e nel [illegible] segreto. Che si differenzia profondamente da Argentina e Brasile anche in questo scarso e svogliato uso degli apporti europei. E che tende a preservare in tutto un'originalità drammatica, un «quid» unico [illegible] inconfondibile.

Il Paese ha vissuto fin dalle origini il dramma del rapporto unità-federalismo. Bolivar, che ha inventato anche la parola «Colombia» (al posto della storica «Nuova Granada» corrispondente ai lunghi secoli della dominazione spagnola) sognava gli Stati Uniti dell'America del Sud - volti a bilanciare il colosso anglosassone - e non riuscì nell'impresa.

I successori, per ottant'anni, si divaricarono e si divisero senza tregua. Il modello unitario prevalse alla fine su quello federalistico (dopo un ventennio o poco più di «Stati Uniti di Colombia»). E l'unità fu più apparente che reale. Non evitò agli inizi del secolo la perdita di [illegible] provincia lontana ma essenziale della Repubblica: Panama. Strappata dalla spregiudicatezza del presidente americano Teodoro Roosevelt. E con conseguenze, che non saranno più sanate, sui rapporti fra Stati Uniti e Colombia.

«Ci fu mai partito socialista in questa terra ricca di lotte operaie?» lo domando al presidente Gaviria. «Il partito socialista - è la risposta immediata e sicura - siamo noi liberali. Non apparteniamo all'Internazionale liberale; apparteniamo piuttosto come osservatori all'Internazionale socialista. E incarniamo un filone di riformismo progressista». Il marxismo [illegible] è mai entrato in Colombia.

Per un secolo e più la dialettica fra conservatori e liberali ha evitato alla Colombia la strada funesta dei «pronunciamenti» e dei colpi di Stato. Dopo la seconda guerra mondiale, ci sono stati vent'anni di grande coalizione, di lega fra i due partiti storici, con tanto di alternanza prestabilita.

Oggi il bipartitismo perfetto è rotto. Sono nati altri partiti; le forze storiche tendono a dividersi. Le stesse parole di un secolo fa cambiano significato e tonalità. I liberali, per esempio, furono sempre laici estremi, con accentuazioni anticlericali quasi giacobine. La polemica contro la Chiesa e i suoi privilegi fu ininterrotta. Oggi tutto è diverso. Gaviria precisa: «L'unico motivo di polemica con la Chiesa è rappresentato dal divorzio. Il quale in Colombia [illegible]ste per i matrimoni civili e non per quelli religiosi. Vorremmo raggiungere questo traguardo». Il primo Concordato in Colombia è del 1753: è anteriore allo Stato.

Giovanni Spadolini

Fra i tavoli lo psicologo osserva gli sbagli dei genitori

Edipo al ristorante

Zitto, papà e mamma si baciano

PUO' avere circa tre anni. All'inizio della serata si è installato sulle ginocchia delle [illegible] e [illegible] qui domina sulla famiglia [illegible] buona parte della sala del ristorante, imitando via via, con tutta [illegible] forza [illegible] suoi giovani polmoni, il rumore di un'automobile sbuffante, [illegible] treno in corsa, l'abbaiare di [illegible] cane, la sirena ululante di un'autoambulanza. La madre lo culla, lo fa saltellare sulle ginocchia, gli sussurra paroline all'orecchio, lo accarezza, ride delle sue imitazioni meglio riuscite e più rumorose, incurante delle occhiatacce lanciate dai tavoli vicini, da parte di chi vorrebbe sentire le parole del proprio commensale.

Queste [illegible] altre simili scene, ormai comuni [illegible] ristoranti estivi delle cittadine di mare, possono presentare [illegible] singolare vantaggio per lo psicologo dell'età evolutiva [illegible] per lo psicoanalista, che si trovi del tutto involontariamente a fare da spettatore. Consentono infatti l'osservazione diretta del comportamento spontaneo del nucleo familiare, che di solito riesce difficile, essendo la famiglia, per sua natura, una istituzione chiusa (non aperta agli studi di vari esperti, come ad esempio un'aula scolastica).

E del resto, se anche le famiglie volessero aprire le porte agli psicologi, la stessa presen[illegible] di un osservatore (un intruso) ne falserebbe le interazioni comportamentali. Di conseguenza, la [illegible] parte delle conoscenze sul rapporto [illegible]tori-figli, è tuttora rappresentata dalle informazioni fornite dagli stessi soggetti, più [illegible] meno interessate [illegible] influenzate dalla memoria e dall'inconscio dei singoli individui, insieme testimoni e appassionati partecipanti.

Al ristorante invece, [illegible] [illegible]sicologo si trova, senza volerlo, [illegible] una posizione ideale per osservare le diverse interazioni familiari, molte delle quali pos[illegible] contribuire [illegible] certi problemi [illegible] ordine psichico di alcuni suoi membri, che si manifesteranno forse molti anni più tardi. Prendiamo ad esempio la scena descritta in precedenza, del maschietto che sta sulla [illegible] mamma [illegible] se fosse [illegible] trono, e si comporta come [illegible] reuccio cui tutto è permesso. Quando andrà [illegible] scuola, farà fatica ad adattarsi [illegible] una comunità dove scoprirà di non essere il più importante o l'unico beniamino.

In ogni caso, chi già fin d'ora soffre di questa situazione è la sorellina di circa sette anni che, seduta fra mamma e papà, assiste muta [illegible] tutte le esibizioni del fratellino. La madre le si rivolge solo ogni tanto, per dirle [illegible] raccogliere la forchetta o il tovagliolo che l'altro ha buttato per terra. Poiché la mamma non ascolta quello che [illegible] dice, a tratti [illegible] di richiamare su di sé l'attenzione del papà, prendendolo affettuosamente sottobraccio. Ma [illegible] padre [illegible] immerso in una fitta conversazione con una coppia di amici, dall'altra parte del tavolo, e [illegible] toglie con un gesto di fastidio la mano della figlia dal braccio, [illegible] guardarla.

Un bambino al tavolo, [illegible] cerca di attenzione; ma i genitori pensano ad altro

Alcuni tavoli oltre, ecco una scenetta familiare che sembra recitata apposta, a fini didattici, per spiegare l'origine [illegible] l'evolversi del complesso di Edipo agli studenti di psicologia. Naturalmente, abbiamo i tre attori classici d[illegible] triangolo amoroso. Papà, mamma e maschietto [illegible] circa sette anni. I genitori hanno scelto [illegible] angolino appartato del ristorante, e si [illegible] seduti l'uno accanto all'altro. Di fronte siede il bambino, solo.

In un crescendo di trasporto amoroso, abbastanza inconsueto in due persone [illegible] più adolescenti, i due si abbracciano e [illegible] baciano tra una portata e l'altra, mentre si imboccano [illegible] vicenda, tra allegre risatine, quando [illegible] cameriere porta loro [illegible] pietanze. Dall'altra parte del tavolo, il bambino [illegible] guarda silenzioso, irrigidito, giocando in modo automatico con le posate. Dapprima, ogni tanto, si alza e girando attorno alla tavola ten[illegible] di raggiungere la mamma. Fatica sprecata. Lei distoglie a fatica gli occhi dal partner, e [illegible] rinvia con fermezza al suo posto.

Alla seconda o terza portata, [illegible] bambino ha [illegible] lampo di genio. [illegible] non può raggiungere una posizione vantaggiosa [illegible] latere, ha però la possibilità di inserirsi fra i due, per reclamare anche lui un poco d'amore. Difatti, si infila sotto il tavolo, [illegible] sbuca all'improvviso, con la testa, nel groviglio dell'abbraccio di mamma e papà. Ma tutto quello che ci guadagna è uno specchietto, che la mamma gli dà per farlo giocare, mentre l[illegible] rimanda al suo posto. La [illegible] continuerà così fino al caffè e al liquore, mentre il bambino accumula via via un pettinino, l'accendino, il rossetto, frutto dei [illegible] tentativi di intromettersi fra i due e ottenere un segno d'affetto.

In un altro ristorante - l'estate è lunga - [illegible] invece rappresentato [illegible] comportamento interattivo familiare che avrebbe interessato molto Skinner, il grande psicologo scomparso pochi giorni or sono, che aveva introdotto il concetto di *condizionamento operante*. In termini semplici, Skinner sostene[illegible] che un qualsiasi comportamento si ripropone con maggiore frequenza se viene ricompensato, mentre il comportamento punito tende a scomparire.

Due famiglie amiche, ognuna con un bambino di circa due anni, prendono posto al ristorante. [illegible] nell'attimo [illegible] in cui si siedono [illegible] dei due piccini incomincia [illegible] urlare, subito imitato dalla femminuccia dell'altra coppia. [illegible] [illegible] [illegible] strano perché i bambini, anche quando sono stanchi (e non dovrebbero essere condotti al ristorante che è [illegible] luogo per adulti), resistono almeno fino alla prima portata. Tuttavia c'è una spiegazione.

Infatti, i due padri, persone civili che non vogliono disturbare gli altri commensali, si alzano e portano fuori i due pargoli. Qui giocano con loro portandoli a cavallo sulle spalle (un cavallo che scalpita, gioco che diverte immensamente i bambini). Come provano a varcare la porta del ristorante, ecco invece i due piccini urlare a squarciagola. E' allora il turno delle madri, che escono a fare i «cavalli imbizzarriti» con i loro bambini. E si va [illegible] così tutta la serata.

Come Skinner teorizzava, [illegible] [illegible] in questo [illegible] che i genitori abbiamo *premiato* una prima sera il «pianto casuale» dei figlioletti, portandoli fuori [illegible] giocare. Questi, visto che il loro pianto [illegible] ricompensato [illegible] modo molto soddisfacente, la sera seguente iniziano a piangere sin dall'ingresso, stabilendo la sequenza ristorante-pianto-gioco del cavalluccio. E' così che, spesso inconsapevolmente, favoriamo lo sviluppo di alcuni comportamenti dei nostri figli, magari proprio quelli che ci disturberanno poi maggiormente. E intanto, veniamo [illegible] nostra volta condizionati senza saperlo.

[illegible]

LA SCELTA BRICOCEN

Nei Bricocenter, i grandi centri de
hai la sicurezza di trovare sempre
i reparti, la migliore conveni
da grand

Bricocenter ringrazia le Aziende che hanno partecipato alla

TER: QUALITÀ TOTALE.

l fai da te del Gruppo Rinascente,
l'assortimento più completo in tutti
enza e una qualità garantita
i marche.

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

TORINO - MILANO - BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA - VENEZIA - PARMA - FERRARA

VENARIA (TO)
Città Mercato
9.00/21.00
14.00/21.00

MAURO (TO)
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
14.00/21.00

(TO)
Centro
LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
15.00/21.00

...gna pubblicitaria di informazione alla clientela in luglio e agosto.

Il trucco c'è

Questa volta ci perdonerete [illegible] non giochiamo del tutto pulito: d[illegible] rispondere alla domanda, sapendo che c'è di mezzo un trucco. [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Volante]

	a	b	c	d
1	I	L	L	A
2	P	A	C	C
3	E	M	T	I
4	R	O	I	A

	a	b	c	d
1	N	E	G	G
2	A	R	D	I
3	P	A	M	O
4	I	L	I	E

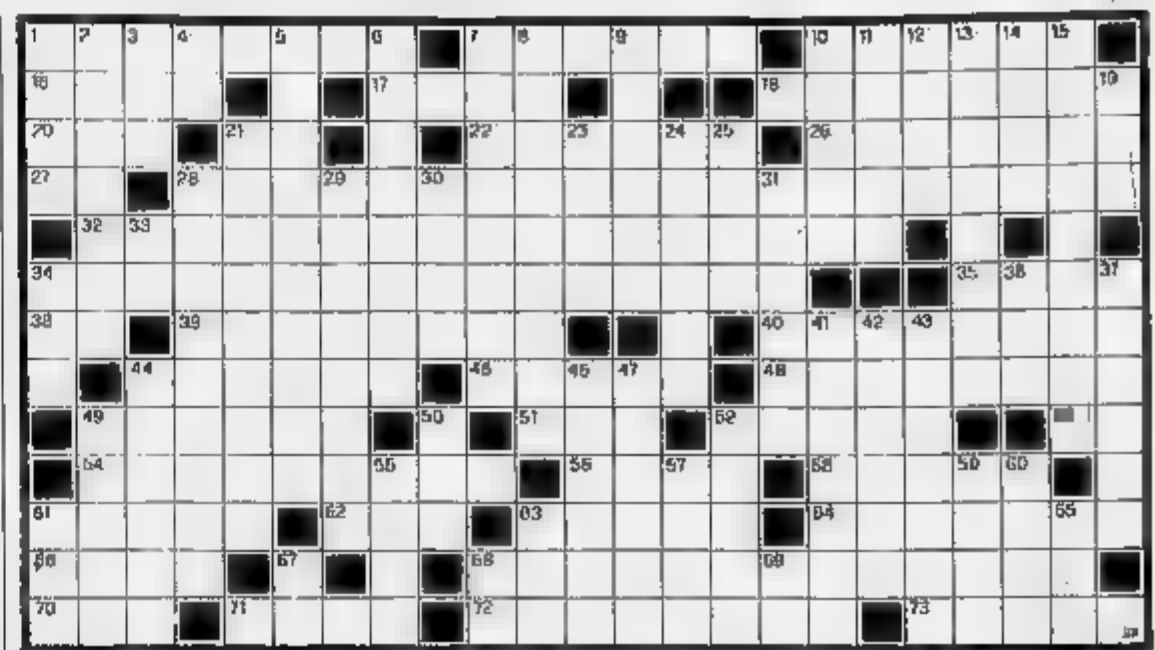
Giocare a Paroliere [illegible] nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior [illegible] possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in [illegible] sa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-4, si legge una parola di 16 lettere: IMPIALLACCIATORE. Nella griglia [illegible] destra [illegible] possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 39 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

Alla mostra canina cinque cinofili si presentano con cinque cani di razze tutte differenti. Le età [illegible] cani [illegible] tutte diverse (fra i 3 e i 7 anni) e [illegible] le età dei loro padroni (fra i 33 e i 37 anni). Alberto [illegible] 35 anni, il setter ha 6 anni e il barboncino ha 3 anni più del pastore tedesco, che è più vecchio [illegible] collie. Lucio non [illegible] il proprietario né del setter né del collie, Sandro non lo è né del collie né del barboncino. Il cane di [illegible] ha 4 anni, mentre la [illegible] delle età di Alberto e [illegible] suo bassotto uguaglia quella [illegible] del collie e [illegible] proprietario, Sandro ha due anni più di Lucio. Chi è il proprietario [illegible] barboncino? Quanti anni ha Giovanni?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. L'anagramma di «rapsodia»; **7.** Consente la fuoruscita [illegible] gas; **10.** La principessa del «Demone» [illegible] Lermontov; **16.** Lo Stato di Shiraz; **17.** [illegible] mobile per riposare; **18.** Compose 23 capricci per violino solo; **20.** [illegible] non gravi; **21.** Portare senza porre; **22.** Sollevate; **26.** Una storica linea francese; **27.** Antica lingua; **28.** Fra 360 e 144 [illegible] 72; **32.** L'opera [illegible] in cui si canta «Mi [illegible] di udire ancora»; [illegible] Il frate francescano oppositore di Bonifacio VIII; **35.** Agenzia moscovita; **38.** Il [illegible] di Savona; **39.** L'anagramma di «botanica»; **40.** Sgarbati; **44.** Sofferta; **45.** Il pesce detto anche cheppia; [illegible] Relativa a un'imposta doganale; **49.** Il Re dei Goti sconfitto [illegible] Narsete; **51.** Danzano nella «Gioconda»; [illegible] La capitale transalpina; **53.** Il simbolo dell'arsenico; **54.** Dispensato; [illegible] Mucchio di [illegible]voni; [illegible] Un albergo in autostrada; [illegible] Un verbo del contadino; [illegible] Imposta in fattura (sigla); [illegible] L'elemento di numero atomico [illegible] [illegible] Straniera e affascinante; [illegible] Attrezzi per [illegible]; **68.** Romanzo di Gerolamo Rovetta; **70.** Cattive; **71.** Vi nacque Beethoven; **72.** Il nome di Zapata; **73.** Se lo fa chi è in gamba.

VERTICALI: 1. Il popolare [illegible]co Caruso; **2.** Città portoricana; **3.** Raggi poetici; **4.** La sigla di Ancona; **5.** Facile alla collera; **6.** Si dice di parola accentata sull'ultima sillaba; **7.** Toccata accarezzando; **8.** Opuscolo o dispensa; **9.** Un moschettiere di Dumas; **10.** La più importante lingua della famiglia dravidica; **11.** Fiorisce una sola volta; **12.** Re del presepe; **13.** L'anagramma di «inattesa»; **14.** L'allenatore [illegible] calcio Marchesi; **15.** Patologica mancanza di appetito; **19.** Andate; **21.** Leggera toccata; **23.** Allunga il whisky; [illegible] Proscimmia asiatica; **25.** Ente elettrico (sigla); **28.** Il geografo fiammingo Gerhard Kremer; **29.** Medici ospedalieri; **30.** Lo detta il grande sarto; **31.** [illegible] sull'Elba; **33.** Vi nacque D'Annunzio (sigla); **34.** Si pilucca; **36.** Aria petrarchesca; **37.** Il riposo pomeridiano; **41.** Il nome [illegible] Bene; **42.** Lo è il fannullone; **43.** Il cosmografo aretino che scrisse «Della composizione del mondo»; **44.** Messa delicatamente a [illegible]ra; **46.** Privati per sempre; **47.** [illegible] che scrisse «Il labirinto»; **49.** Puliti e asciutti; [illegible] Col tempo diventa bella; **52.** Il simbolo del WWF; **56.** La contea [illegible] Bristol; **57.** Gruppi [illegible] cantori; **59.** College inglese; **60.** Consunto; **61.** Forma il lago di Thun; **63.** Una sigla... militare; **65.** Auto a Piccadilly; **67.** Si chiamò ut; **68.** Io... in qualche caso; **69.** Siede a Montecitorio (abbreviazione).

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risposte
1	R V N B	○○
2	N B G B	●○
3	N N R V	●
4	R V B A	●○○
5	A B N N	●[illegible]

Proposta:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni [illegible] pubblicate [illegible] LA STAMPA [illegible] martedì 28 Agosto 1990

REBUS [frase: 6, 2, 4, 4]

DAMA [Fatter]

Anche quest'anno il [illegible] di settembre si apre [illegible] due appuntamenti tradizionali, a Malo e a [illegible]. Il Trofeo Città [illegible], ridente cittadina in provincia [illegible] Vicenza, ha sfiorato [illegible] il record delle centocinquanta presenze; [illegible] i maestri, [illegible] Mario Fero, dopo tre vittorie consecutive [illegible] Gerardo Conese. A Mori [illegible] giocherà sulle cento caselle, [illegible] forse i big [illegible] scorso anno (nell'89 vinse il sovietico Virny, re[illegible] dal mondiale [illegible] squadre [illegible] Verona). Cogliamo l'occasione per sottolineare [illegible] lo scorso [illegible] in entrambi i tornei il secondo posto fu appannaggio [illegible] Alessandro Milani, il bergamasco campione di dama italiana nel 1984, ma eccellente protagonista anche sulla specialità delle cento caselle: a quando l'accoppiata?

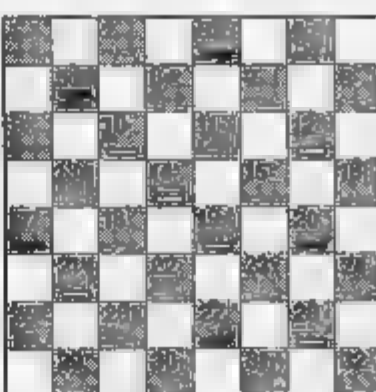



Diagramma: probl. in 4 mosse di Luigi Condemi; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Tra pochi giorni, a fine mese, si concludono i primi due anni della Federazione Scacchistica Italiana nel Coni come «disciplina associata». Mancano dunque [illegible] due anni per il definitivo riconoscimento [illegible] «federazione sportiva» [illegible] tutti gli effetti. E' strano nel nostro Paese parlare degli scacchi come di uno sport, eppure è lo stesso Coni a farlo in una comunicazione ufficiale [illegible] luglio 1988 in [illegible] si legge testualmente: «Il riconoscimento della Federazione Scacchistica Italiana come disciplina associata... significa senza alcun dubbio il riconoscimento della natura sportiva della attività disciplinata dalla Federazione medesima». Se tutto andrà bene, se la Federscacchi saprà mantenere i livelli raggiunti, nel [illegible] sarà «sport» [illegible] tutti gli effetti!

Diagramma: Boleslavki-Tajmanov Mosca 1952; il Bianco muove e vince.

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara [illegible] decisa dettate quello che volete vendere [illegible] quello che volete comperare, quello che cercate [illegible] quello che volete offrire. Le rubriche [illegible] vostra disposizione [illegible] infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati [illegible] non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita [illegible] l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili [illegible] arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali [illegible] veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E [illegible] il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

Il giornale degli affari quotidiani.

E' [illegible] [illegible] [illegible] «GRAMMY»

David Rose, il musicista che aveva vinto molti Emmy e Grammy, è morto l'altra notte. Aveva 80 anni ed era ricoverato in ospedale a Burbank, per una crisi cardiaca. Aveva firmato 50 album, 36 film e 24 serie tv, fra cui «La piccola casa nella prateria» e «Bonanza». Era un ottimo direttore.

[illegible] DANZA A [illegible]

Molte star della danza italiana Carla Fracci, Luciana Savignano, Elisabetta Terabust, Oriella Dorella, il francese Kader Belarbi (foto) e altre étoile, saranno protagonisti della «Maratona internazionale della danza» che si svolgerà l'1 e il 2 settembre a San Pantaleo, nei pressi di Olbia.

LA MARCHINI A GHIBLI

Simona Marchini (foto) e Amanda Lear [illegible] le protagoniste della prossima puntata di «Ghibli», il programma condotto da Maria Giovanna Elmi in onda domani alle 15,15 su Raidue. Nel corso della trasmissione si svolgerà un gioco a premi a cui potranno partecipare anche i radioascoltatori.

Il festival si inaugura il 4 settembre; parlano Risi e Del Monte, i soli nostri registi in gara

Questa è l'Italia che va a Venezia

Aprono «Dick Tracy» e von Trotta

Da vedere

Ecco i giorni più ricchi

VENEZIA

NEL calendario della quarantasettesima Mostra del cinema di Venezia, è naturalmente importante il primo giorno: il 4 settembre vengono presentati «L'Africaine» di Margarethe von Trotta, l'attesissimo «Dick Tracy» di Warren Beatty, e probabilmente parteciperanno alla serata inaugurale il ministro del Turismo e Spettacolo Tognoli con alcuni dei suoi omologhi ministri europei che il 3 settembre tengono a Venezia una speciale riunione. Altri giorni da non perdere? Il 6 settembre, per «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Il 7 settembre: per «Mr. e Mrs. Bridge» di James Ivory con Paul Newman; per «Basta! Ci faccio un film» che segna il ritorno di Luciano Emmer a settantadue anni; per «Dicembre», film-debutto di Antonio Monda presentato alla Settimana della critica. Il 9 settembre per «Goodfellas» di Martin Scorsese con Robert De Niro; il 10 settembre per «Rosencrantz and Guildenstern are Dead», film-debutto del famoso teatrante inglese Tom Stoppard. Il 12 settembre: per «Mo' Better Blues» di Spike Lee, il gran talento nero trentenne di «Fa' la cosa giusta»; per «Tracce di vita amorosa» di Peter Del Monte; per «La stazione», film-debutto dell'attore Sergio Rubini alla Settimana della critica.

Ancora: il 13 settembre, per i nuovi film della bravissima inquietante trentenne Jane Campion («An Angel at my Table») e del quasi settantenne maestro ungherese Miklos Jancsò («Jezus Krisztus Horoszkopja»). Il 14 settembre, per «I Hired a Contract Killer» dell'ultimo giovane genio finlandese Aki Kaurismaki; e per «Henry & June», il film di Philip Kaufman, autore de «L'insostenibile leggerezza dell'essere», sul fiammeggiante trio amoroso composto dallo scrittore Henry Miller, da [illegible] moglie June e dalla seduttrice di tutt'e due, la scrittrice Anais Nin, a Parigi, Anni Trenta.

Nella serata finale della Mostra, il 15 settembre, oltre [illegible] cerimonia di premiazione, «Made in Milan», il film-documento dedicato da Scorsese a Giorgio Armani, lo stilista assoluto che ha cambiato il gusto negli Anni Ottanta: la sera precedente si svolge la festa più chic e ambita della Mostra, quella data da Armani nella veneziana casa Volpi di Misurata a Ca' Leone. [l. t.]

Marco Risi fra commedia e impegno

Marco Risi

Avevo un debito con Palermo e ho girato «Ragazzi fuori»

ROMA. Autore di «Mery per sempre», il caso cinematografico più eclatante della passata stagione, film documento sui ragazzi dell'istituto palermitano Malaspina e capostipite di quel ritorno al neorealismo che segnerà molti dei prossimi film italiani, Marco Risi con «Ragazzi fuori» torna a Palermo per raccontare, con molte fedeltà e qualche infedeltà romanzesca, la vita fuori del carcere di questa gioventù. Qui non c'è filo conduttore: Michele Placido, il maestro Aurelio Grimaldi autore dell'omonimo libro a cui Risi si era ispirato, è presente solo nelle parole dei ragazzi che lo ricordano spesso. Il racconto è l'intreccio di queste vite sgangherate e senza speranza: tema centrale è la ricerca ossessiva di un lavoro che non si trova perché [illegible] si hanno le [illegible] giuste, finito perché un cantiere viene posto sotto sequestro dall'antimafia, sparisce con un furgoncino privo della licenza di ambulante.

Marco Risi è il regista più premiato della sua generazione. Con «Mery per sempre», l'anno scorso, ha vinto perfino la Sacher d'oro dell'elitario Nanni Moretti. Figlio di Dino Risi, uno dei padri storici della commedia all'italiana, ha cominciato a lavorare sul set facendo da assistente a [illegible] zio Nelo nel film «Una stagione all'inferno», quello sul poeta Rimbaud. Nell'83 ha firmato la prima regia: «Vado a vivere da solo», una commedia [illegible] Jerry Calà. E commedie [illegible] no stati gli altri suoi titoli fino all'incontro con Claudio Amendola sul set di «Soldati 365 all'alba», il film che gli ha aperto la strada verso il cinema verità e verso il successo. «Ma è più facile commuovere, interessare, farsi [illegible] con un film di denuncia sociale di quanto non [illegible] [illegible] commedia di costume. Anche [illegible] è alla commedia che, prima o poi, voglio tornare. Forse per misurarmi con mio padre. Forse solo per curiosità personale». A Venezia, caso raro, padre e figlio avrebbero perfino potuto [illegible] in concorso insieme se Guglielmo Biraghi avesse voluto «Tolgo il disturbo» il film che Risi padre ha appena girato con Vittorio Gassman. «Sarebbe stata una bella lotta e mi sarebbe piaciuto. Ma mio padre è impegnato sul set di "Vita con i figli" [illegible] Giancarlo Giannini, un film dove, in qualche modo, i figli siamo noi, io e mio fratello».

«Ragazzi fuori», racconta, l'ha voluto girare spinto da due esigenze diverse e contraddittorie. «La prima, quella professionale, era che sapevo di aver raccolto molto materiale andando con i ragazzi in giro per festival a presentare "Mery per sempre". Sentivo che avrei potuto girare un altro buon film su di loro, migliore anche del primo per certi aspetti. La seconda è che avvertivo un senso di colpa, acuito dalle continue [illegible] di sfruttamento e di cinismo che mi erano rivolte, per aver usato questi ragazzi nel ci[illegible]. "Ragazzi fuori" è anche il tentativo di saldare un debito che non potrà mai essere saldato». Prodotto come il primo da Claudio Bonivento e Raidue, girato nelle strade di Palermo, scritto di nuovo in coppia con Aurelio Grimaldi, è stato fatto da Marco Risi con la sola ambizione di dare alla gente un palpito di cuore.

Simonetta Robiony

Nella foto accanto: il regista Peter Del Monte che alla Mostra di Venezia è già stato quattro volte. Nella foto grande: Valeria Golino in una scena di "Tracce di vita amorosa". Al film partecipano Walter Chiari e Stefania Sandrelli

Peter Del Monte

Schegge d'amore impazzite per le mie «Tracce di vita»

ROMA. Alla Mostra di Venezia di settembre il [illegible] italiano è rappresentato in [illegible] per il Leone d'oro da Peter Del Monte («Tracce di vita [illegible]sa») e Marco Risi («Ragazzi fuori»). Alla Settimana della Critica da Antonio Monda («Dicembre») e Sergio Rubini («Stazione») e per la sezione fuori concorso, da due opere singolari «I tarassachi» sul tema della droga, realizzato a più mani (Francesco Ranieri Martinotti, Rocco Mortelliti e Fulvio Ottaviano) e da «Basta!» che vuol essere un omaggio a Luciano Emmer.

In concorso ci sarà anche «L'africaine», che firmato dalla regista tedesca Margarethe von Trotta, è un film realizzato con capitali italiani e da produttori italiani. Il veterano della spedizione italiana è Peter Del Monte che alla Mostra [illegible] ha già partecipato ben quattro volte con «Irene, Irene», «L'altra donna», «Piso pisello» e «Giulia & Giulia».

«Finora - dice Peter Del Monte - ero un regista di occasioni, sostenuto da produttori che cercavano di smussare i miei difetti. Difetti che esprimevano il desiderio di distinguermi da tutto [illegible] che nel cinema era stato realizzato. Adesso, per la prima volta, mi ripresento alla Mostra di Venezia con un film concepito in totale libertà, tanto è vero che durante le riprese ho provato [illegible] felicità d'espressione che prima d'ora non avevo mai avvertito».

«Tracce di vita amorosa», che a Venezia sarà presentato il [illegible] settembre (due giorni dopo uscirà in tutta Italia), è indubbiamente un film insolito e realizzato attraverso una originale forma produttiva, nella quale sono coinvolti con quote diverse i produttori esecutivi, il regista, gli attori (tranne quelli minorenni), e alcuni tecnici come il direttore della fotografia, la scenografa, la costumista, l'aiuto regista e la montatrice.

«E' un film - sottolinea il produttore Roberto Cicutto - nato esclusivamente [illegible] le forze del cinema e soltanto ad opera conclusa abbiamo accettato la partecipazione di Raiuno in cambio del diritto d'antenna. Tutti gli attori [illegible] dunque cointeressati ai proventi sulla base dei giorni di lavoro».

Ventinove attori figurano nel cast, [illegible] sono di più quelli coinvolti nell'operazione finanziaria, poiché durante il montaggio Peter Del Monte ha dovuto sacrificare quattro «situazioni» che vedevano impegnati altri interpreti, [illegible] cui nomi famosi.

Questo dodicesimo film di Peter Del Monte si articola in quattordici «schegge di vita [illegible] della lunghezza media di sette-otto minuti: dal bambino geloso per la nascita del fratellino al vecchio, che appena si libera della moglie anziana che l'ha accudito in clinica, ne combina di tutti i colori.

Il tema del film è il rapporto sentimentale e l'inquietudine di perderlo e il tutto è raccontato nell'arco di tempo che va dall'infanzia alla vecchiaia. Il personaggio dell'anziano ribelle è interpretato da Walter Chiari, mentre nelle altre «schegge di vita» troviamo impegnati altri attori già affermati come Valeria Golino, Massimo Dapporto, Gioele Dix, Roberto Herlitzka, Laura Morante, Andrea Occhipinti e Stefania Sandrelli.

E' un cast tutto italiano con [illegible] sola eccezione: George Claisse (marito di Laura Morante) che impersona un insegnante di francese. «Non [illegible] comunque storie felici — sottolinea Peter Del Monte — né edificanti. Ho, del resto, sempre pensato che la felicità al cinema sia qualcosa di osceno, come quando si [illegible] personaggi che ridono. E' lo spettatore che deve ridere! D'altra parte al cinema anche il dolore dichiarato è osceno. La massima aspirazione per me è di rappresentare situazioni in cui traspaia la sofferenza».

Anche in quest'occasione i personaggi sono tutti da scoprire poiché si conosce poco della loro vita. «In questo film - spiega il regista - mi [illegible] posto nella condizione di un voyeur, o di un viaggiatore ferroviario il cui sguardo si ferma nella notte attraverso [illegible] finestra di una casa illuminata e [illegible] scorge delle semplici figure. Le mie sono quattordici piccole storie contemporanee, alcune senza inizio e senza fine, con personaggi moderni che non vogliono, però, rappresentare il racconto di una vita particolare».

Peter Del Monte, del resto, ritiene da sempre di essere portato a raccontare le [illegible] non dette e per «Tracce di vita amorosa» ha rispolverato vecchi schizzi di personaggi senza volto che da tempo [illegible] nel cassetto. «Ho ritenuto — dice — che fosse giunto il momento di dare corpo a questi miei personaggi, integrandoli anche con nuove storie, e così si è concretizzato un blocco unico riguardante appunto la vita [illegible] dell'uomo».

Ernesto Baldo

Felice inaugurazione delle «Settimane Musicali» con l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dmitrij Kitaenko

Stresa, archi infallibili per il vero Ciaikovski

Grande successo di Maurice André solista nel Concerto per tromba di Haydn

STRESA. La ventinovesima edizione delle Settimane Musicali di Stresa è incominciata lietamente sotto la bacchetta di Dmitrij Kitaenko, alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Mosca, e Maurice André solista nel «Concerto per tromba» di Haydn; il Teatro del Palazzo dei Congressi [illegible] strapieno, a conferma della fortuna e dell'interesse internazionale guadagnatosi dalla manifestazione nel corso delle lunghe stagioni.

Un altr'anno, il Festival compirà 30 anni e chissà se Città e Regione riusciranno una buona volta a climatizzare la sala, sempre arroventata dal calore di agosto, in modo che il pubblico non sospiri l'uscita anche quando tutto indurrebbe a scordarsene.

La Filarmonica di Mosca [illegible]n'è, o almeno non è apparsa l'altra sera, [illegible] [illegible] quegli organismi perfetti e lubrificati che non falliscono una nota; qualche vite è allentata e qualche scoria toglie qua e là il lucido a bielle e stantuffi; ma il gelo del meccanismo è sostituito [illegible] tanta naturalezza espressiva e calore momentaneo di comunicazione, sicché il bilancio (l'infallibilità degli archi è però fuori discussione) è del tutto positivo e ricco di soddisfazioni.

Dmitrij Kitaenko, il cinquantenne direttore stabile del complesso moscovita, è poi uno di quei direttori, come dicono fosse il grande Bruno Walter, che lasciano suonare l'orchestra, tenendo le briglie lunghe e limitandosi a poche indicazioni essenziali; dirige con lo spartito, ma non lo guarda quasi mai e ogni tanto [illegible] gira i fogli a quattro, cinque per volta; non per questo lascia l'esecuzione a se stessa, soltanto non la predetermina nota per nota con un controllo ravvicinato; da perfetto leningradese non si scompone mai, lascia che si scaldi l'orchestra, [illegible] si vede benissimo che l'ha orientata e permeata di tutta la sostanza musicale di [illegible] [illegible] partitura è capace.

Così l'immortale ouverture dell'«Oberon» di Weber non è stata tirata via [illegible] in certe esecuzioni tecnicamente anche più perfette, ma rappresentata in tutta la [illegible] miracolosa freschezza, nella sua bellezza favolosa e solenne.

Anche la tromba di Maurice André ha temperato i suoi slanci più fiammeggianti a favore di un Haydn intimo e soave. L'originalità espressiva di uno strumento che tutti usa[illegible] solo per stupire [illegible] chiamare a raccolta) è stata agevolata da tempi non troppo [illegible]si, da placidi staccati, adatti a una cantabilità senza [illegible]stazioni.

Acclamatissimo, l'André ha avuto poi modo di ricordare la sua estroversione con due brani fuori programma: uno squadrato «rappel» dal repertori del Rinascimento francese e il celebre «Hora staccato» di Dinicu, la danza popolare romena trasformata in un virtuosistico, sorridente gorgoglio equilibristico.

Che bello infine sentire Ciaikovski senza gli scatenamenti e le contorsioni con cui lo nevrotizzano in tanti! Come diceva Stravinskij, cui la «classica» esecuzione di Kitaenko della Quarta Sinfonia sarebbe molto piaciuta, in Ciaikovski sono romantici solo i temi, non il loro impiego, che è ironico, ammiccante e controllatissimo.

Così l'ansimare del primo tema degli archi acquista il suo vero à plomb, e la fanfaretta dei legni, sul mahleriano timpano in pianissimo, si riveste di un sapore felliniano, come in un circo dalle luci spente. Ci [illegible] cose che non si capiscono completamente che vivendoci dentro, nella dinastia del sangue: l'incanto dell'andantino «in modo di canzone», il pizzicato dello scherzo, in cui pareva ridere la gioventù di qualche sconcita di Gogol, l'affollato accorrere del pirotecnico finale.

A [illegible] Ciaikovski così [illegible] e così vivo, il pubblico di Stresa ha rivolto un meritatissimo, caloroso e augurale benvenuto.

Giorgio Pestelli

PRIME CINEMA

«Poliziotti a due zampe», il film girato dal regista Bob Clarck con Gene Hackman, Dan Aykroyd

Attenzione, quell'agente ha i nervi scossi

Molte trovate divertenti per un intrigo con l'ombra di Hitler

IL poliziotto Dan Aykroyd, «la più sottile mente analitica del dipartimento», nipote [illegible] capitano, laureato in medicina legale, ha vissuto un'esperienza atroce: per due giorni è stato torturato dai narcotrafficantes [illegible]lombiani. Ne [illegible] uscito [illegible] nervi sconvolti, è andato a curarsi in un convento di francescani psichiatri, s'è dedicato alla pittura terapeutica (dipingendo molte «Ultima Cena» in cui Cristo e gli apostoli hanno tutti [illegible] sua faccia), è guarito. [illegible] quasi: ha orrore della violenza, ha paura di chi guida velocemente, non sopporta il tabacco, è allergico [illegible] gatti, come musica ascolta soltanto i rumori della terra, del vento, della foresta [illegible] del mare, quando è spaventato rovescia gli occhi in alto come Carlo Verdone, abita in un appartamento interamente bianco dove spera [illegible] tornare a essere «una persona, una mente».

Tutte fobie che [illegible] rendono insoffribile al [illegible] compagno, [illegible] normale poliziotto Gene Hackman, e che gli renderebbero impossibile lavorare nella polizia. Ma Aykroyd ha una schizofreni[illegible] via d'uscita: se è costretto [illegible] fronteggiare situazioni per lui insopportabili, cambia personalità, as[illegible] quelle di Butch Cassidy, d'un astronauta di «Star Trek», d'un robot, d'un masochista, d'un guerriero, e se la [illegible] benissimo.

La male assortita coppia poliziesca si trova alle prese con un intrigo pazzesco: il possesso d'un vecchio film porno-storico, in cui Hitler sodomizza l'attuale candidato al Cancellierato della Germania occidentale, [illegible] da tedeschi, gruppi [illegible], servizi segreti israeliani, FBI, e dalla polizia che in quel film vede il movente d'una serie di omicidi.

Elicotteri, treni, sparatorie paradossali, tuffi nelle rapide d'un fiume, Dom de Louise come proprietario d'un club sadomaso; inseguimenti nei meandri sotterranei della metropolitana; cadaveri in costume da gatto siamese, [illegible] Coniglio o da Cappellaio Matto di «Alice nel paese delle meraviglie»: la commedia comica [illegible] ratteri [illegible] esclude le tensioni dell'avventura. Dan Aykroyd qui è bravissimo, Gene Hackman [illegible] simpatico, il film ricco di trovate è divertente, il titolo italiano è stupido.

Lietta Tornabuoni

POLIZIOTTI A [illegible] ZAMPE
(Loose Cannons)
[illegible] Bob Clarck
con Dan Aykroyd
Gene Hackman
Dom [illegible] Louise, Ronny Cox
Commedia, Usa [illegible]
Cinema **Arlecchino** di Torino
Odeon di Milano
Adriano, Ritz di Roma

Dan Aykroyd e Gene Hackman bravi e simpatici in [illegible] film divertente, ma con il titolo italiano sbagliato

Mi arrendo... e i soldi?

Caine, uno scrittore misogino cede all'amore per Sally Field

UN modo mai visto, molto contemporaneo, d'incontrarsi e fare l'amore? Michael Caine è uno scrittore di best-sellers depredato in tribunale da [illegible] mogli ed ex amanti, divenuto perciò disperatamente misogino [illegible] fortemente misantropo. Sally Field è amante-mantenuta d'un futile avvocato d'affari (Steven Guttemberg, irriconoscibile coi baffi neri), vorrebbe essere pittrice, intanto fa [illegible] lavoro curioso: [illegible] altri ope[illegible] del pennello, fatica a una catena di montaggio di quadri paesaggistici destinati alle [illegible] dei grandi alberghi. Ciascuno per conto proprio, i due va[illegible] a una festa lussuosa indetta per la raccolta di fondi [illegible] favore d'un Museo Aerospaziale: al suono della «Cavalcata delle Valchirie», irrompe nel ricevimento una pattuglia di Rambo-rapinatori, costringe gli invitati a denudarsi, li lega in coppie l'uno all'altro. La misoginia di Caine (che, nel film anteguerra, vuole «trasferirsi in Kuwait, perché lì le donne non votano e si possono frustare») non resiste all'anomala intimità [illegible] Sally Field, alla stretta coatta, all'eccitazione del pericolo: ed [illegible] fatta, eccolo ricaduto nelle mani d'una donna, si ricomincia.

La commedia brillante di lotta tra i sessi è così così, qualunque: [illegible] Michael Caine [illegible] veramente un attore irresistibile, bravo qui com'era bravo in «Hannah e le sorelle» [illegible] Woody Allen, simpatico, sornione e riduttivo quanto Mastroianni. Bisogna vederlo in una sequenza, che nelle commedie del genere è di solito riservata alle donne, di felice e nervosa preparazione [illegible] primo appuntamento: sotto la doccia canta canzoni d'amore usando la saponetta come microfono, allo specchio [illegible] sfoltisce le [illegible]glie, mette e cambia tre [illegible] quattro vestiti, [illegible] prove [illegible] gesti e di toni di voce, e per vedere Sally Field a cena è già pronto a mezzogiorno meno [illegible] quarto.

Come coppia amorosa, Caine-Field sono [illegible] po' vecchiotti, però vivaci e gradevoli; il copio[illegible] abbastanza piatto ha [illegible] vantaggio di trattare l'importanza decisiva dei soldi nelle vicende sentimentali con concretezza pragmatica e sano cinismo. [l. t.]

[illegible] ARRENDO... E I SOLDI?
di Jerry Belson
con Michael Caine,
Sally Field,
Steve Guttemberg,
Commedia, Usa 1987
Cinema **Doria** Torino;
Apollo Milano; [illegible] Roma

A settembre la «Manon Lescaut»

Lang (quattro miliardi) salva l'Opéra Comique che riaprirà con Auber

PARIGI. Jean-Luc Maeso, un quarantenne pazzo di musica nato ed educato in Algeria da padre spagnolo e madre france[illegible] appassionata di musica, [illegible] il nuovo segretario generale dell'Opéra Comique.

Dopo essere [illegible] per anni presidente del Centre Culturel du Marais [illegible] occupato della ricostruzione del Musée de la Bibliothèque [illegible] l'Opéra [illegible] Paris, dove sono raccolti tesori straordinari, tra [illegible] quasi tutte le scenografie e i costumi dei balletti russi di Diaghilev, disegnati da Max Ernst, Matisse, Picasso. Ma cos'è [illegible] all'Opéra?

Anni fa [illegible] parlò di scandalo. Maeso dice: «Per ragioni politiche, quando stava per essere completato il progetto della Bastille (tremila posti, inaugurato per il bicentenario della Rivoluzione francese) l'allora ministro della Cultura Léotard trovò che tre teatri, l'Opéra Garnier, l'Opéra Comique, l'Opéra Bastille, erano troppi. De[illegible] così di chiudere l'Opéra Comique. Dopo un lungo incontro l'ho convinto che chiudere quel teatro, vera istituzione nazionale, sarebbe stato uno scandalo nel mondo della musica».

L'Opéra Comique [illegible] nata alla fiera [illegible] St-Germain des Prés nel '600. Vi [illegible] davano spettacoli [illegible] strada, continuamente ostacolati dall'Académie Royale. Solo nel 1760, grazie ai fondi dati dal duc de Choiseul [illegible] costruì l'odierno teatro. All'Opéra Comique sono nate molte opere famose tra cui «La [illegible] padrona» di Pergolesi, la «Manon» di Massenet, la «Carmen» di Bizet fino alla «Voix humaine» di Jean Cocteau. Maeso osserva: «L'Opéra Comique è un luogo scenico piccolo, si possono dare opere [illegible] Mozart, non di Wagner. Il [illegible] ministro della Cultura Jack Lang ha fatto molto per [illegible] e ci ha dato una totale indipendenza con un budget di oltre 4 miliardi di lire. Attraverso altri sponsor privati tra cui la Banque Nationale de Paris, abbiamo raccolto un altro miliardo e mezzo di lire. Certo cinque miliardi [illegible] mezzo [illegible] pochi rispetto ai 110 miliardi dell'Opéra Bastille».

Il nuovo direttore artistico, Thierry Fouquet, ha la fama [illegible] essere bravissimo; [illegible] grande entusiasmo ha messo insieme un programma che apre la stagione '89-'90. Il 22 settembre [illegible] in scena «Manon Lescaut» di Auber che non veniva rappresentato da oltre 100 anni; il 9 ottobre [illegible] apre «Le sacre du printemps», nella creazione del coreografo Min Tanaka [illegible] Richard Serra (spazio scenico), la musica è di Minuru Nagushi. Il 4 di dicembre, la baronessa Marie-Hélène de Rothschild darà un galà per la prima di «La vie parisienne» di Jacques Offenbach. A gennaio verrà dato «Le pêcheur de perles» di Bizet, poi «La fée Urgel» dal libretto di Charles Favant; la musica è di Duni. Poi seguiranno due opere inedite di Offenbach che sono «Une demoiselle en loterie» e «La [illegible] de St-Flur» e infine nel giugno del '91 concluderà la stagione «Le roi pasteur» di Mozart.

Il segretario generale dell'Opéra Comique conclude: «Credo molto all'Opéra Bastille [illegible] alla Comique e in ciò che, in stretta collaborazione [illegible] spirito concorrenziale, potranno fare per la cultura musicale a Parigi. Bisogna però darci il tempo per lavorare serenamente. E in ciò confidiamo nella collaborazione e nell'aiuto del ministro Jack Lang».

Alain Elkan

Eccezionale Apertura ad Agosto
con Sconti fino al 50% su:
Tende · Tappeti · Moquettes · Biancheria per la Casa

Eff. com. Legge 80

La Novak, attrice degli Anni 60, di nuovo sulle scene nel ruolo di una pazza in «Liebestraum» di Figgis

La seconda volta di Kim

«Ritorno per riscattare il passato»

Kim Novak: «A Hollywood non avevo realizzato il mio potenziale, relegata nel ruolo di sex-symbol. Ma essendo fatalista, non ho mai reagito. Non rimpiango di aver lasciato il cinema. E' stata una decisione giustissima. Ma rimaneva un discorso sospeso. Così a tanti anni di distanza ho deciso di tornare al lavoro».

NEW YORK. Erano i frizzanti Anni 50 a Hollywood, l'era di Hedda Hopper e Louella Parsons, appetitose stelline in sottoveste e capitani d'industria in abiti spiegazzati. Harry Cohn regnava sulla Columbia Pictures e Rita Hayworth era la dea dell'amore. Ma non tutto filava liscio dietro le quinte. Le continue intemperanze di Rita facevano andare l'imperatore della Columbia su tutte le furie finché questi decise che bisognava trovare una diva rivale.

Il talent scout della Columbia scoprì finalmente cosa Cohn voleva: una bionda ventenne con occhi nocciola dalle lunghe ciglia, pelle di crema, curve desiderabili e una palpabile innocenza. Anche se non aveva nessuna esperienza professionale, sarebbe diventata di lì a poco, nel 1956, la stella numero uno del botteghino dopo aver girato solo sei film.

Il suo nome era Kim Novak, nome indissolubilmente legato a film «Pal Joey» con Frank Sinatra, «La donna che visse due volte» con James Stewart e soprattutto «Baciami, stupido». Negli Anni 70 Kim Novak lasciò Hollywood, sposò un veterinario e andò a vivere in Oregon. Ritornò a intermittenza sulle scene, per nel thriller di Agatha Christie del 1980 «Assassinio allo specchio» accanto a Rock Hudson e Liz Taylor. Ma preferiva la sua tranquilla vita di campagna.

Poi, un anno fa, la decisione fatale. Il ritorno al cinema. Prima con un film di Tony Palmer «I bambini» o Ben Kingsley, presentato a Cannes quest'anno. E adesso l'appena terminato «Liebestraum» (Sogno d'amore) scritto e diretto da Mike Figgis. La Novak, che ha 57 anni, lo chiama scherzosamente il suo «secondo matrimonio con Hollywood». «Tutto è incominciato - spiega lei - quando mi sono messa a scrivere la mia autobiografia. Ho ripensato agli anni della mia infanzia, che non sono stati facili. E' stato un p duro e doloroso ma mi è servito ad accettare che i miei genitori avevano fatto del loro meglio e anche io avevo fatto del mio meglio, in quelle circostanze. Insomma, sono riuscita ad accettare il fatto di non aver ricevuto abbastanza amore da piccola. Ma quando incominciai a rievocare gli anni di Hollywood, fu una vera sofferenza. Addirittura avevo delle amnesie. Non capivo come mai, una con mio marito scoppiai a piangere e lui mi aiutò a capire».

Così la Novak incominciò ad analizzare quel periodo della sua vita. Nata a Chicago, arrivò a Hollywood dopo qualche esperienza come modella. Improvviso, il successo come bella ragazza di provincia in «Picnic» o pupa del gangster in «L'uomo dal braccio d'oro».

«Non avevo esperienza - ricorda - semplicemente facevo i film. Forse avevo un innato talento per il rapporto con la cinepresa, e una spontaneità. Me la sono cavata così. Ma poi non riuscii a professionalmente. Un po' fu colpa dei ruoli che mi affidavano, un po' fu colpa mia. Molto fu colpa mia. Mi feci prendere dal giro della mondanità e trascurai la mia crescita professionale». In effetti, i suoi film suscitarono critiche contrastanti all'epoca. Alcuni piacquero molto, altri furono considerati scarsi. Ma quello che si cercava in Kim Novak non le qualità di attrice. Era, come diceva Preminger che la diresse in «L'uomo dal braccio d'oro», «di tipo a cui ogni ragazza americana avrebbe voluto somigliare, e che ogni ragazzo americano avrebbe voluto portare in giro. Non era troppo sofisticata, anzi. Suscitava un sentimento di tenerezza, quasi di compassione».

Ricordando il suo passato hollywoodiano, la Novak dice di aver capito che «non avevo realizzato il mio potenziale. All'inizio avevo fatto parti interessanti, poi piano piano fui relegata nel ruolo di sex symbol. Sempre le stesse tutti i giorni, diventai veramente frustrata. E io, essendo fatalista, non reagii, mi impegnai a fondo per cambiare le. Non che adesso rimpianga di aver lasciato Hollywood. E' stata una decisione giustissima. Ma rimaneva un discorso sospeso. Per questo, a tanti anni di distanza, ho deciso di al lavoro».

Così la Novak ha girato «I bambini», tratto da una novella di Edith Wharton. «E' d'amore. Io e Ben Kingsley siamo innamorati da anni ma io sono sposata. Improvvisamente mio marito e siamo liberi di vivere il nostro amore. L'idea è che è possibile vivere una bellissima storia d'amore senza averla vissuta».

IL REGISTA

«Che caratterino questa donna»

NEW YORK. Il regista Figgis dice che la collaborazione con la Novak non è stata facile. «E' una donna con una personalità molto forte e idee nette. Io lavoro in un modo minimalista con gli attori e l'accordo è stato immediato. Alla fine, è andata molto bene. Ma è stata una continua lotta». L'attrice commenta: «Ho avuto dei problemi all'inizio perché pensavo che la parte consistesse in tutto quello che letto nella sceneggiatura mentre non così. Figgis non voleva che io recitassi i flash-back e questo è stato facile da accettare. Non è facile per me accettare i cambiamenti. un tipo elastico. Forse vivo troppo nel passato e nel futuro e non abbastanza nel presente». Nei flash-back ha recitato un'altra attrice, Sarah Fearon. Dice la Novak: «Credevo che la ragione fosse che io ero all'altezza, invece semplicemente lui voleva qualcosa di diverso. Alla fine abbiamo trovato un accordo, ma che fatica! C'entrava anche il ruolo che impersonavo. Una donna folle e ammalata. Ero in uno stato emotivo molto alto quando recitavo e poi non era facile tornare alla razionalità. Ero in continua tensione. E' sempre la storia. Quando qualcuno la pensa in modo diverso da me, io credo sempre che sia perché non mi accetta e allora mi agito. Ci metto un po' per capire che ci sono modi diversi di vedere le».

Dopo «I bambini», la Novak si è trasformata in una p per il thriller di Figgis «Liebestraum». Fra strani incontri e brani di Liszt, è la vicenda di un doppio omicidio commesso nel 1953 in un magazzino che 40 anni dopo viene abitato da uno studente di architettura. «Io sono la madre dello studente - spiega la Novak - diventata pazza per i maltrattamenti del marito, rinchiusa in manicomio e che sta morendo di. Un personaggio molto intenso, una donna piena d'odio ma anche d'amore inespresso».

La Novak considera l'esperienza un punto di partenza molto importante. «Non voglio essere solo ricordata la bionda svampita degli Anni 60 e questo film mi permette di evitarlo. Troppa gente ha perduto se stessa per mantenere un'immagine. Troppa gente è vissuta nascosta. Io voglio sempre sentirmi fiera di chi sono e cosa faccio».

Nei progetti della Novak, commedia con il regista francese Claude Berri, insieme a Peter Falk. «Ma la prima cosa - sostiene - è sempre mio marito. Lui mi capisce. Dice che è stufo che io non finisca mai il mio libro e non vede l'ora che io non sia più triste quando penso alla mia passata carriera».

Myra Forsberg

Copyright The New York Times e per l'Italia La Stampa

L'opera di Monteverdi rappresentata con successo nelle stanze del Palazzo Ducale di Mantova

Il canto di Orfeo, intimo e aristocratico

Giorgio Gallico ha diretto i «Sonatori della Gioiosa Marca»

MANTOVA. L'«Orfeo» di Monteverdi a Palazzo Ducale, tra le mura che lo videro nascere il 24 febbraio 1607: questo il progetto realizzato con successo l'altra sera, dall'Arena di Verona che ha inserito in stagione uno spettacolo esattamente antitetico alle sue abitudini: la splendida Sala di Manto, recentemente restaurata, contiene poco più di cento persone, l'ideale per entrare in intimità con l'incanto aristocratico della «favola pastorale», penetrarne le emozioni sottili che Monteverdi affida ad una musica da ascoltarsi a distanza ravvicinata, come si guarda un quadro zeppo di particolari splendenti e minuti.

Ma non basta l'ambiente, ci vuole prima di tutto l'esecuzione e l'Arena di Verona non poteva scegliere meglio affidandola a Claudio Gallico, tra i più fini specialisti monteverdiani, uno dei pochi fra i nostri musicologi che salgono alternativamente sulla cattedra universitaria e sul podio per impegnarsi nella vita musicale attiva.

Ovviamente Gallico è andato al cuore del problema, quello della pronuncia, costruendo tutta l'esecuzione sopra l'essenza del recitar cantando: «L'ardente accoglienza musicale rinnova i significati della parola», scrive nel suo libro su Monteverdi, sottolineando l'importanza di una dizione chiarissima che esalti il testo, compenetrandolo con la musica in una unione davvero inscindibile.

Prima dei personaggi e delle situazioni è infatti il suono della lingua che accende la fantasia di Monteverdi, il gioco delle sillabe lunghe e delle brevi. Il rapido precipitare dei ritmi verbali nei passi più concitati e il lento distendersi degli stessi nei momenti di abbandono lirico: tradire l'esattezza della pronuncia significa distendere sulla partitura un velo opaco, come sovente succede, anche perché per troppo tempo la nostra scuola di canto ha dimenticato il repertorio antico, lasciandolo alle buone intenzioni dei molti stranieri che lo frequentano.

Qui, invece, tutto fila liscio perché Gallico ha lavorato intensamente in tal senso e perché i cantanti italiani, tranne il protagonista Mark Tucker che è però di madre veneziana e vive a lungo nel nostro Paese, e il gigantesco basso Gregory Reinhart, tenebroso Caronte dotato, anch'egli, di una dizione perfetta.

Andrebbero tutti citati per questa coerenza di intenzioni esecutive: ci limitiamo a ricordare Silvia Pozzer (Euridice), Cristina Miatello (la Messaggera), Paola Patti Fornasari (la Speranza e Proserpina) cui si univano i personaggi minori, gli ottimi gruppi madrigalistici di Pastori, Ninfe e Spiriti e i due complessi strumentali dei «Sonatori della Gioiosa Marca» e del «Concerto palatino» con archi, chitarrone, clavicembalo, organo, arpa doppia, cornetti, flauti, trombe, tromboni e regale, un antico armonium alimentato con mantici a mano: un arcobaleno di timbri diversi che il direttore ha messo in evidenza in una vivace, ben consapevole che l'«Orfeo» non è un reperto antiquario ma un'opera viva, capace di parlare con immediatezza anche al pubblico contemporaneo.

Lo spettacolo di Beppe Menegatti, scene e costumi di Carlo Savi, coreografie e movimenti coreografici di Loris Gai, ha sfruttato tutto il perimetro della sala, circondando ad anello gli spettatori con un'azione vivace, proveniente da direzioni diverse e molto efficace per tener desta l'attenzione del pubblico per cui l'ascolto di «Orfeo» costituisce sempre un impegno non indifferente.

Qualche pesantezza nei costumi e negli arredi degli atti infernali, nonché lo spazio poco arbitrario concesso alle danze, non hanno compromesso la funzione della regia che, come sempre succede, può piacere o no ma assolve il suo compito se fa corpo con la musica e ne sottolinea adeguatamente il discorso teatrale.

L'altra sera il nostro sguardo era attirato continuamente in direzioni opposte, un espediente utilissimo per ammirare, oltre alla musica di Monteverdi, la bellezza della sala, cioè l'intero mondo storico e artistico in cui il primo capolavoro della storia dell'opera ha espresso il suo messaggio, purtroppo sempre attualissimo: quello del destino guastafeste che, come il serpente che avvelena il piede della bella Euridice, lascia l'uomo sgomento, ma non senza speranza.

Gallarati

Un momento dell'Orfeo di Monteverdi presentato nel Palazzo Ducale di Mantova dove nacque quasi 4 secoli fa

Fracci, cioè la Danza

Nei balli secenteschi di Loris Gai

MANTOVA. Il primo personaggio che appare in questo «Orfeo», alla squillante «toccata», non è la Musica, come da libretto, ma una figura altrettanto significativa nell'allegoria della favola monteverdiana, la Danza. Ed è impersonata da Carla Fracci, che come simbolo della sua arte non ha certo uguali in Italia. In questo primo capolavoro del melodramma l'indicazione «balletto» è scritta varie volte nella partitura che viene conclusa con la «Moresca», definita dai maestri rinascimentali «Regina delle danze armate» e in genere dei balli vivaci, adatti ad un'apoteosi come il finale dell'assunzione di Orfeo nell'Eliso di Apollo. Peccato che l'esiguità della scena non abbia consentito al coreografo Loris Gai di muovere di più il corpo di ballo che ha circondato la Fracci e la danza conclusiva abbia continuato a mantenere l'incedere cerimonioso e solenne del resto dell'opera.

Quello che Monteverdi stesso definiva la «nobil danza» ed applicherà, un anno dopo l'Orfeo, nel suo bellissimo «Ballo delle Ingrate», non consentiva trascrizioni moderne troppo disinvolte. Gai non si è lasciato convincere da stilizzazioni contemporanee e ha cercato in genere di adeguarsi al carattere cerimoniale di questo delicato momento della tecnica coreografica, a cavallo tra Rinascimento e Barocco. Qualche «arabesque» e un passo a due accennato tra Fracci e James Urbain sono state le uniche concessioni all'accademismo sette-ottocentesco che Gai ha lasciato filtrare nel impianto, strettamente connesso con la parte registica di Menegatti. Per esempio la scena di Eco nel quinto atto vede la Fracci come Spirito del personaggio tenorile che rimanda gli «ultimi accenti» lamentosi di Orfeo; oppure la prima ballerina costituisce il «doppio» di Proserpina e danza un delicato «assolo» sulla sua aria «Signor quell'infelice». A loro volta altri ballerini sono incaricati di rivestire le controfigure danzanti di personaggi come il drammatico Plutone di Urbain e Derek Deane come Apollo nel fulgore un po' edulcorato del personaggio, così com'era visto dalla tipizzazione barocca. Tutti i componenti del corpo di ballo (vi appare lo stesso coreografo Gai) come Pastori, Spiriti e Ninfe o anche come caratterizzatori degli Accademici Invaghiti che promossero la prima rappresentazione qui nel 1607, vestono i sontuosi costumi di Carlo Savi. Tutti sono obbligati ad addossarsi alle dipinte pareti della sala di Manto. Comunque nessuna ribalta moderna potrebbe offrire maggiore suggestione per questo tipo di ballo, così come veniva praticato nella splendida corte gonzaghesca.

Luigi Rossi

Festival nel segno della grande coreografa

A Rovereto cercasi eredi della Bausch

ROVERETO. «Siam tutti figli di Pina» potrebbe essere lo slogan dei danzatori, attori e registi, che facendo da corona a Pina Bausch, la regina del Tanztheater tedesco, si presentano a Rovereto dal 5 al 15 settembre per il festival «Oriente Occidente».

Perché quest'anno il festival di fine estate, organizzato da Leonetta Bentivoglio, Paolo Manfrin e Franco Cis, è giunto alla nona edizione, più che mai si getta a capofitto nel suo terreno preferito, quello di confine fra le forme di spettacolo, in quella terra incognita che da anni è il campo d'azione di Pina Bausch, la quale con i suoi spettacoli, che mescolano gesto e parola, ha infranto le barriere divisorie fra danza contemporanea e teatro sperimentale.

La Bausch a Rovereto il 14 settembre

A Rovereto la Bausch - che ha appena rifiutato di fare parte della giuria di Venezia non potendo essere in due posti negli stessi giorni - e il Tanztheater di Wuppertal, arriva con uno dei «stück» più famosi: un pezzo di grande impatto, con quelle centinaia di garofani piantati sulla scena e travolti dall'azione dei venti danzatori. «Nelken» dunque, che vuol dire «Garofani», chiude con un colpo di grancassa il 14 e 15 settembre un Festival quasi interamente dedicato all'indagine su un problema da risolvere: esiste un'eredità artistica di Pina Bausch? I epigoni, cioè coloro che hanno lasciato la «factory» di Wuppertal per mettersi in proprio, sono degli inutili imitatori della grande Pina oppure «il metodo Bausch», «L'estetica Bausch» ha generato frutti? Andare a Rovereto per verificare.

Sin dall'inizio, dal 5 settembre serata di apertura con «Il muro» presentato dall'italiano Pippo del Bono e dall'argentino Pepe Robledo, attori di cui Pina si è innamorata assistendo al loro pezzo «Il tempo degli assassini», invitandoli quindi a lavorare con lei per alcuni mesi a Wuppertal. E' proprio dall'assimilazione delle tecniche di improvvisazione della coreografa che i due attori hanno realizzato «Il muro».

Ed ecco gli altri bauschiani in programma. C'è l'australiana Maryl Tankard che, lasciato Wuppertal, ha creato la compagnia «Echo Point», in programma il 7 settembre con «Niti Kikimora»; c'è il francese Jean Francois Duroure, una delle menti coreografiche più ironiche e fervide di Francia, rivelazione di qualche anno fa al Festival di Avignone con «Pudique Acide» che si presenta con un a solo l'11 settembre; c'è l'inglese Vivienne Newport, compagna di strada della Bausch dal '73 all'81, in programma il 12 con «Elbestrasse 17».

«Non tutti possiamo essere dei cigni». E' il titolo di un famoso spettacolo di Tanztheater (di Susanne Linke, altra grande coreografa tedesca) ed è anche il titolo di una mostra fotografica dedicata agli spettacoli della Bausch messa insieme da Piero Tauro e Francesco Carbone, i più assidui, affezionati e presenti fotografi italiani agli spettacoli della creatrice tedesca. Da non dimenticare poi che il 13 sarà proiettato «Die Klage der Kaiserin» il film girato dalla Bausch e non ancora visto in Italia, mentre è prevista anche una serie di video degli spettacoli della coreografa.

Ma il programma di Rovereto non si esaurisce intorno ai figli della Bausch. Ecco allora (il 6) dalla Colombia il performer Alvaro Restrepo, dal Canada (l'8 settembre) la compagnia O Vertigo Danse di Ginette Laurin, con «Chagall» e «Don Quichotte» e dalla Guinea (il 9 e 10 settembre) Les Ballets Africain, fra i gruppi più nuovi del folklore africano.

(se. tr.)

LA MOSTRA TV

Dick Tracy nascosto il pomeriggio ma la sera per fortuna c'è Costanzo

PIGMEO e colosso. Nel disordino della programmazione cinematografica estiva dove tutto [illegible] sul video [illegible] capita, il «Dick Tracy» dell'altro ieri, mai entrato in Italia, è stato trasmesso da Raiuno alle due e [illegible] quarto e, benché segnalato dai giornali, sarà sfuggito a molti.

L'occasione, in vista dell'inaugurazione di Venezia, era ghiotta. A Venezia arriverà il colosso di Warren Beatty con Madonna, Al Pacino Dustin Hoffman, e [illegible] la fotografia di Storaro, e qui invece ci [illegible] trovati davanti ad un filmetto di sessantadue minuti che, realizzato [illegible] 1946, pareva scrupolosamente dentro i parametri di un telefilm seriale escogitato per una produzione [illegible] ben lontana ancora da eccitare Hollywood.

Girato [illegible] quattro soldi da William Berke, un regista che non diceva mai di [illegible] a niente e che concludeva sul [illegible] [illegible] la velocità di un lampo, in pochi giorni, il piccolo film [illegible] è affatto sgradevole. E' chiaro che ricerca il pubblico semplice e appassionato delle strisce poliziesche di Chester Gould popolari da quattordici anni anche nel periodo di guerra; e che propone come lotta reale e simbolica l'urto [illegible]rabile tra un Tracy casalingo, affabile, paterno (l'attore Morgan Conway, [illegible] certo un duro) e lo Sfregiato, un sadico sventratore, che incarna tutto il male del mondo. C'è un buon dinamismo, non manca l'humour (la macchietta del sindaco), e la fotografia, chiedendo scusa a Storaro, ha una sua suggestione in forti, continui contrasti di luce ed ombra. Minuscolo film, modesto, ma tutto professionale.

Perché buttarlo via nudo e crudo di primo pomeriggio? Si poteva spostarlo in serata, sgombrare la serata di scempiaggini che sempre la ingombrano, e impiantare un programma su Dick Tracy, ricordando i fumetti, i film di Gordon Douglas e John Rawlins, l'interpretazione di Ralph Byrd sino al '47, e più tardi una [illegible] di telefilm veri e propri, e cartoons pure in tv negli Anni 70. Ma chi [illegible] a sognare tali follie? Siamo ancora d'agosto, ancora la Rai è preda del grande sonno.

Costanzo inarrestabile. Dormono saporitamente anche i network, e a conti fatti il [illegible]. Berlusconi ha un unico uomo che si dia da fare, Maurizio Costanzo. Tutte le sere, dicesi tutte le sere, manda in onda il suo show: e c'è da osservare che questo ciclo estivo di persone [illegible] è in genere ben riuscito, all'insegna della felicità di parlare in pubblico per dire cose insolite e strampalate (l'altra sera i discorsi della sign[illegible] ottantasettenne, fanatica di scheletri e fantasmi, si intrecciavano con le pungenti repliche di Costanzo come in una commedia surreale).

[illegible] al Nostro non basta. Da stasera parte [illegible] la domenicale trasmissione di inchieste e dibattiti «Sette scenari per il Duemila» in cui (primo ospite Rita Levi Montalcini) si occuperà di salute, ricerca, alimentazione, energia, ambiente, economia. Siete convinti che abbia abbandonato almeno momentaneamente il suo show? Neanche per sogno, il suo show prosegue inarrestabile sempre tutte le sere, e a questo punto c'è da chiedersi come attraverso tanta frenetica attività [illegible] [illegible] a smaltire un briciolo di grasso.

Imitatori. Con sorpresa si con[illegible] che «Stasera mi butto» [illegible] chiude bottega, e tira avanti: pazienza, ma non hanno tenuto conto che già sarebbe stato miracoloso riuscire ad affollare con elementi validi un paio di puntate? Adesso a che puntata siamo?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Un'indiscreta Dominique

L'INDISCREZIONE

1982, Raidue, 21,20; dur. 94'

Per il ciclo «Quando il giallo diventa nero» questo fosco e intrigente poliziesco francese diretto da Pierre Lary, in prima visione sul video [illegible] centro un tecnico nucleare che lavora su [illegible] piattaforma petrolifera del Mare del Nord, divorziato, con un figlio cui è molto legato; ed è durante un viaggio a Parigi per vederlo che per caso intercetta i piani di una losca organizzazione: interpreti Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Dominique Sanda.

I FOLLI DELL'ETERE

1986, [illegible] 1, 23,05; dur. con spot 120'

E' in prima tv anche questo bizzarro, beffardo e provocatorio film politico, regista Maurice Phillips e interpreti Denis Hopper, Michael J. Pollard, Eugene Lipinski: alcuni sgangherati reduci del Vietnam installano a bordo del loro vecchio sconquassato bombardiere una tv pirata.

I TRE MOSCHETTIERI

1948, Odeon, 20,30; dur. con spot 150'

E' una delle più note versioni, festosa pimpante ed elegantemente ritmata, del grande romanzo di Dumas (regista è George Sidney): l'acrobatico Gene Kelly è D'Artagnan, Lana Turner la perfida Milady, Vincent Price il Cardinal Richelieu, June Allyson l'infelice dolce Costanza, Angela Lansbury è la regina, Van Heflin è Athos, Gig Young è Portos e Reginald Owen Aramis.

[illegible] DI SANGUE

1950, Rete 4, 20,30; dur. con spot 110'

E' un western di genere psicologico-avventuroso diretto da Rudolph Maté, protagonista Alan Ladd e con Mona Freeman e Charles Bickford: un giovane sbandato, spinto da un bieco fuorilegge, si presenta ad un possidente texano spacciandosi, grazie a una finta voglia, come il figlio rapito venticinque anni prima; [illegible] poi, spinto dalla simpatia per il finto padre e dall'amore per la finta sorella, confessa la verità e si schiera contro i criminali.

La seducente Lana Turner in «I tre moschettieri» su Odeon

LA LUCE FANTASMA

1935, Raidue, 11,45; dur. 73'

Per il ciclo dei film dedicati ai registi inglesi Michael Powell ed Emeric Pressburger, ecco questo poliziesco avventuroso di Powell ambientato [illegible] un faro al largo della costa del Galles dove è in atto un complotto per deviare le navi e depredarle. Nel cast Bennie Hale, Gordon Harker, Jan Hunter.

ALDEBARAN

1935, Raitre, 12,20; dur. 100'

Autore Alessandro Blasetti, è [illegible] film che mette in risalto l'abnegazione e il coraggio degli ufficiali di marina, e per contrasto la frivolezza borghese delle loro mogli. Interpreti Gino Cervi, Evi Maltagliati, Gianfranco Giachetti.

LA CONQUISTA DEL WEST

1936, Raiuno, 14; dur. 113'

E' un western epico e grandioso diretto da Cecil B. De Mille, rievocazione romanzata di personaggi storici: Gary Cooper è nei panni di Wild Bill Hickok, Jean Arthur in quelli di Calamity Ja[illegible].

IL CRITICO SEGNALA

L'ELISIR D'AMORE

Alle 16,15 su Raitre

Ancora un pomeriggio operistico con un'edizione scaligera [illegible]cente de «L'elisir d'amore» che oltre a consensi ha suscitato però anche alcuni appunti. Cantano Alida Ferrarini, Claudio Desderi, Leo Nucci, Vincenzo La Scola, direttore Giuseppe Patanè, la regia è di Andrée Ruth Shammah.

[illegible]

Alle 20,30 su Tmc

Primo film nel 1975 del raffinato regista inglese Trevor Nunn, è la fedele versione cinematografica dell'aspro dramma di Ibsen del 1890 «Edda Gabler» qui ribattezzato «Il mistero della signora Gabler»: autorevole protagonista è un'esemplare Glenda Jackson, inquieta e angosciata eroina, tormentata figura di donna senza ideali morali, insofferente del mediocre marito, disperatamente gelosa dell'ex amante.

[illegible]

22,50 su Radiotre

Musiche scelte per far finire in distensione la serata: brani di Purcell, Chopin (Marta Argerich), Paganini (Salvatore Accardo), Camille Saint-Saëns. «L'intervista» (alle 21,35 [illegible] Raidue). Domani, lunedì, prende il via il ciclo di prosa di Raidue (qualche novità e parecchie repliche): la rassegna comincia con una produzione del Piccolo Teatro di Milano, «L'intervista» di Natalia Ginzburg, interpreti Alessandro Haber, Giulia Lazzarini, Laura Ferrari, Dino Zanoni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,30

- 8 — Commissario De Vincenzi. **Il mistero di Cinecittà.** 1ª puntata. Sceneggiato con Paolo Stoppa, Pamela Villoresi, Paolo Carlini, Anna Miserocchi
- 10 — **Tesori del passato**
- 11 — **Santa Messa.** Dalla Chiesa Parrocchiale di Grottammare (Ascoli Piceno)
- 11,55 **Parola e vita: le notizie.** A cura di Carlo De Biase
- 12,15 **Linea verde** di Federico Fazzuoli
- 13,55 **Fortunissima** con Rosanna Vaudetti
- 14 — L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e [illegible]. A cura di Elio Girlanda. **La conquista del West** (1936). Film western. Regia di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Jean Arthur, James Allison
- 15,50 **La Domenica in... degli italiani.** Dal 1977 al 1990. Realizzazione di Tiziana Aristarco
- 16,20 **Che tempo fa**
- 20,40 La Rai presenta **A viso coperto.** 1ª puntata. Sceneggiato in 3 puntate di Silvana Buzzo. Con Marlène Jobert (Marina Connolly), Ray Lovelock (Albino), Hanns Zischler (Roberto Connolly) e il piccolo Alessandro Lorenti nel ruolo di Giacomo Connolly e con: Pippo Buoni, Pino Misiti, Fabio Maraschi, Gregory Gendollo, Claudia Spoleti, Fabrizio Caruelco, Anna Goel, Alberto Rossatti. Musica di Carlo Siliotto. Direttore produzione Massimo Rocchi. Un programma a cura di Ida Crimi Fava. Regia di Gianfranco Albano
- 22,25 **Colosseum.** Un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel con la collaborazione di Rosellina Mariani. Regia e montaggio Armando Portone. Ugo Fasciolo. 7ª trasmissione: *I giochi dei cavalli*
- 23,25 **La Domenica sportiva edizione estate.** A [illegible] della Redazione sport del TG 1 — Montegiorgio. **Ippica: Campionato italiano guidatori di trotto** — Ravenna **Vela: Lotteria del mare**
- 0,40 **Forest Hills: Tennis.** Finale

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23.

- 9 — **Lassie,** telefilm
- 9,25 **Thundercats,** cartoni
- 9,45 **Barbapapà.** Cartoni animati
- 9,55 **La piscina degli ippopotami,** documentario
- 10,20 **Spazio musica**
- 11,15 **I figli dell'ispettore,** telefilm. *L'attentato*
- 11,45 **La luce fantasma** (1935), film 1ª visione tv. [illegible] di Michael Powel, Ian Hunter, Donald Calthrop
- 13,30 **TG2 - Trentatre - Meteo 2**
- 13,45 Belgio: Franchorchamps. **Automobilismo: Gran premio del Belgio Formula I**
- 16 — San Pellegrino. **Calcio: Torneo Meazza Under 16.** Finale
- 17,20 Lo schermo in casa. '45-'65: Venti anni di sogni in 35 mm. A cura di Cesare Genolini. **Sfida nella città morta** (1958) Film western, regia di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens, Robert Middleton, Henry Silva, [illegible] Douglas
- [illegible] **Le strade di San Francisco,** telefilm *Rodeo* [illegible] Karl Malden
- 20 — **TG 2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Hunter,** telefilm. *Missione a San Diego.* Con Fred Dryer, Stephanie Kramer
- 21,20 Quando il giallo diventa nero. Viaggio [illegible] guida nel poliziesco francese. A cura di Claudio G. Fava e Rosanella Lotto Nogara (VII). **L'indiscrezione** (1982). film poliziesco 1ª visione tv. Regia Pierre Lary [illegible] Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Dominique Sanda, Roland Bertin, Jean-Hugues Anglade
- 23,10 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica
- 23,40 [illegible] [illegible] **jazz.** [illegible] *e personaggi della* [illegible] *della musica.* Un programma di Luca Damiani, Alfonso [illegible] Liguoro, Lionello De Sena
- 0,15 Cinema di notte. **Infedelmente tua** (1979). Film commedia, regia di Georges Lautner, con Pierre Richard, Miou-Miou, Jean-Pierre Marielle, Renée Saint-Cyr, Henry Guybet, Arlette Emmery, Bernard Menez

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30

- 6,30-10,30 Tokyo. **Ciclismo: Campionato del mondo su pista**
- 12,20 Romanzo popolare. Quiete e tempesta. **Aldebaran** (1935). Film drammatico. Regia di Alessandro Blasetti. Con Evi Maltagliati, Gino Cervi
- 14,10 San Marino. **Tennis: Torneo ATP.** Finale
- 16,15 Pomeriggio all'opera. A cura di Rosaria Bronzetti Paolo Donati presenta **L'elisir d'amore.** Di Gaetano Donizetti. Con Claudio Desideri, Alida Ferrarini, Leo Nucci, Vincenzo La Scola. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Giuseppe Patanè. Regia teatrale di Andrée [illegible] Shammah. Regia televisiva di Ilio Catani.
- 18,35 **TG 3 - Domenica gol**
- 19,45 **Videobox** di Beatrice Serani. [illegible] **Paulo Roberto Cotechiño centravanti di sfondamento** (1983) Film commedia. Regia di Nando Cicero. Con Alvaro Vitali, Car[illegible] Russo, Mario Carotenuto, Franca Valeri.
- 22 — Torino. **Calcio: Juventus-Colonia.** Tra i bianconeri in campo anche Thomas Haessler
- 24 — Napoli. **Calcio: Napoli-America** [illegible] **Janeiro** Nel Napoli il brasiliano Careca
- 1,30 **Appuntamento al cinema**
- 1,40 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar,** telefilm
- 8,55 **Première**
- 9 — **La freccia avvelenata,** film, con Warner Oland, Keye Luke. Regia di Bruce H. Humberstone
- 10,45 **L'uomo del mare,** telefilm
- 11,15 **Nero** [illegible], telefilm
- 11,55 **Première**
- 12 — **Ellery Queen,** telefilm, *Il trenino elettrico*
- 13 — **Superclassifica Show,** condotto da Maurizio Seymandi
- 14 — **Un trio inseparabile,** telefilm, *Nel profondo del male*
- 15 — **Giovani avvocati,** telefilm, *Aaron Silverman avvocato in prova*
- 15,45 **Salomè,** film, con [illegible] Hayworth, Charles Laughton. Regia di William Dieterle
- 17,40 **Première - I Trailers**
- 17,45 **Infermiere a Los Angeles,** telefilm
- 18,45 **La baia dei delfini,** telefilm, *I nonni*
- 19,45 **Love** [illegible], telefilm, *Il re del country*
- 20,30 **Nord e Sud,** miniserie, con Kirstie Alley, David Carradine, Patrick Swayze, James Read, Lesley Ann Down. Regia di Kevin Connor, Richard T. Heffron (7ª puntata) *Sonny apprende che George è prigioniero dei sudisti. Con il suo intervento riesce a fare evadere l'amico, ma l'incontro fra i due è doloroso. La guerra ha scavato un vuoto incolmabile. Intanto Madeline a Charleston dedica il* [illegible] *tempo e il suo denaro ai poveri e ai profughi*
- 22,30 **Due come noi,** telefilm, *Un abile inganno*
- 23,30 **Sette scenari per il** [illegible], attualità, conduce Maurizio Costanzo (1ª puntata)
- 0,45 **Première - I Trailers**
- 0,50 **Un amore perfetto o quasi.** film, con Keith Carradine, [illegible] Vitti. Regia di Michael Ritchie (Usa 1979, sentimentale)
- 2,40 **Première - I Trailers**

[illegible] 1

- 7 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 10,25 **Première,** news
- 10,30 **Naja libera,** telefilm
- 11,15 **L'uomo di Singapore,** telefilm
- 12 — **Manimal.** *La* [illegible] telefilm
- 12,55 **Première,** [illegible]
- 13 — **Grand Prix,** sport
- 14 — **Calcio d'estate,** sport - replica
- 14,30 **Chopper Squad,** telefilm *Lungo weekend*
- 15,25 **Première,** news
- 15,30 **Mork e Mindy,** telefilm. *Luna di miele*
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Motomondiale - Da Brno: Gran Premio di Cecoslovacchia** (sintesi)
- 18,55 **Première,** attualità
- 19 — **Ewoks,** cartoni. *Mai accettare regali da sconosciuti - Il tesoro del tempio abbandonato*
- 19,30 **The real Ghostbusters,** cartoni. *Gli acchiappafantasmi - La porta parlante*
- 20 — **I Puffi,** cartoni. *Le scarpette da ballo di Puffo*
- 20,30 **Drive in story,** show 7ª puntata. *Penultima puntata dell'antologia della comicità: Gianfranco D'Angelo veste i panni di Sandra Milo, Ezio Greggio quelli di Mr. Taroccio. Il film parodia è Mezzogiorno di fuoco*
- 22,30 **Festivalbar club estate,** musicale. 8ª puntata
- 23,05 **I** [illegible] **dell'etere,** film con Dennis Hopper, Michael J. Pollard. Regia di Maurice Phillips. Usa 1985, demenziale
- 1,05 **Première** news
- 1,10 **Automobilismo - Da Spa: Gran Premio del Belgio, sintesi,** sport
- 1,40 **Benson,** telefilm. *Doppio gioco*

[illegible] 4

- 8 — **Il mondo di domani,** rubrica
- 8,30 **Bonanza,** telefilm
- 9,25 **Première,** trailers
- 9,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
- 10,10 **Shane,** telefilm
- 11 — **Vento di primavera,** film con F. Tagliavini, Lauretta Masiero. Regia di Arthur M. Rabenalt
- 12,55 **Première,** trailers
- 13 — **Joe Forrester,** telefilm, *Assalto al furgone blindato*
- 14 — **Hawk l'indiano,** telefilm
- 15 — **Barnaby Jones,** telefilm
- 16 — **Washington a porte chiuse,** miniserie
- 17,40 **Il tesoro del santo,** film con Ginger Rogers, Ra[illegible]. Regia di William Dieterle
- 19,30 **Attenti a quei** [illegible], telefilm *Uno come me*
- 20,30 Ciclo: la grande frontiera. **Il marchio di sangue** (USA, 1950, western), film con Alan Ladd, Mona Freeman. Regia di Rudolph Maté. *Il cowboy Chole si fa tatuare la spalla per far credere al ricco* [illegible] *proprietario terriero Lavery di es*[illegible] *il figlio rapito molti anni prima. Chole agisce per conto del perfido Lellingwell, ma poi si ribella*
- 22,20 Ultimo spettacolo, **Il West ti va stretto, amico... E' arrivato Alleluja** (Italia, Francia, Germania, 1972, western), film [illegible] George Hilson, Agata Flori. Regia di Giuliano Carnimeo
- 0,10 **Première,** trailers
- 0,15 **Cannon,** telefilm *Un'inchiesta dall'aldilà*
- 1,15 **Barnaby Jones,** telefilm *Acchiappami se puoi*
- 2,15 **Première,** trailers

ALLA RADIO

[illegible]

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 16; 19; 23

[illegible] Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,40** Cantando in italiano; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde camionisti; **13,20** Music store, [illegible] passo con la musica; **14,01** Il Romanario '90; **14,45** Carta Bianca Stereo Estate; **18,20** Ascolta, si fa sera; [illegible] Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Stagione lirica d'estate di Radiouno. «Intermezzo» Commedia di Richard Strauss. Con Madga Laszlo, Renato Capecchi, Giuliana Raimondi, Renato Bruson. Direttore Peter Maag. Orchestra Alessandro Scarlatti della Rai di Napoli; **23,06** La telefonata; Raistereouno: **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Confidenze di primadonne»; **7,21** Bolmare; [illegible] Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Vi piace Toscanini? **9,30** Gr 2 Estate; **9,36** [illegible] par d'udire ancor. Beniamino Gigli; **11** Si fa per dire; **12** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Ondaverderegione; **14,30** Stereosport; **19,30** Gr 2 Radiosera; **20** L'oro della musica; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,38** Buonanotte Europa; Raistereodue: **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Concerto del mattino; **11,50** Uomini e profeti. «La religione dell'antico Egitto»; **12,20** Divertimento; **13,15** Filippo Mazzei, avventuriero onorato; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia (I parte). Un ritratto dal vivo: Vittorio Foa - I peccati della prosa - [illegible] perché mi ami?; **19** Antologia (II parte); **20,05** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; [illegible] Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi «Caldora» di Rende: V Festival Musica d'oggi; **22,20** Un autunno romantico. Racconti dell'Ottocento europeo. «Vanina Vanini di Stendhal; **22,50** Serenata; Raistereonotte: **24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13,45 Spa - Francorchamp: **Formula 1: GP del Belgio**
- 16,15 **Beach volley**
- 17,45 **La monaca della domenica,** film
- 18 — **Tuono blu,** telefilm
- 20,30 **Il mistero della Signora Gabler,** film di T. Nunn con G. Jackson
- 22,20 **Il meglio** [illegible] **Gentlemen**
- 23 — **Tennis: Torneo WCT**

[illegible] TV

- 13 — **Traguardo salute**
- 13,30 **Mazinga contro Goldrake,** film a cartoni
- 15 — **Il supermercato più pazzo del** [illegible]
- 15,30 **Cerco il mio amore,** [illegible] Ginger Rogers
- 17 — **Gli inafferrabili,** telefilm
- 18 — **Doc Elliot,** telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**
- 20 — **Bonny** [illegible]
- 20,30 **I tre moschettieri,** film
- 23 — **California dreaming,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 22,20

- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 15,25 **Campionati svizzeri di nuoto**
- 17,20 **Paesaggi terrestri**
- 18,20 **Provaci ancora Lenny**
- 18,45 **La Parola del Signore**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Una donna di rigore,** sceneggiato
- 21,50 **Dossier Ecologia**
- 22,20 **Domenica sportiva**
- 23 — **Trotzky,** telefilm
- 24 — **Teletext** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22

- 14,50 **Campionato mondiale di velocità.** [illegible] Cecoslovacchia. Gara 250
- 15,30 **Fish eye**
- 16,15 **Motociclismo**
- 17 — **Tennis - Torneo APT**
- 19,30 **Sportime**
- 20,30 [illegible]**ge Superstars**
- 22,15 **Formula 1:** Dopo [illegible]
- 22,45 **Calcio d'estate**
- 23,30 **Motomondiale** - GP di Cecoslovacchia: Gare classi 125, 250, 500

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14, 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle,** attualità
- 16 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Attualità sportiva**
- 20,30 **L'acqua cheta,** operetta di Giuseppe Pietri [illegible] Renzo Montagnani, Ave Ninchi, Nino Castelnuovo, Daniela Goggi
- 21,45 **Notte sport,** [illegible]menti regionali
- 23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 9 — **I Video** [illegible] **mattina**
- 12,30 **Super-Hit**
- 14 — **Domenica in musica**
- 17,30 **Arezzo wave special**
- 18 — **The** [illegible] **special**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **The Pretenders special**
- 20 — **Super Hit**
- 21 — **Jackson Browne in concerto**
- 22 — **On The Air**
- 1 — **Blue Night Arezzo** [illegible] **(replica)**

[illegible] 7

- 15,30 **Fantasilandia,** telefilm
- 16 — **Baretta,** telefilm
- 17 — **La moglie di Caino**
- 19,30 **Baretta,** telefilm
- 20,30 **L'origine sconosciuta,** film
- 22,15 **Kiss kiss bang bang,** film di Duccio Tessari
- 0,20 **Colpo grosso '90,** show
- 0,35 **La squadriglia** [illegible] **pecore nere,** telefilm
- 1,35 **Squadra speciale anticrimine**

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- 15,30 **L'indomabile,** teleromanzo
- 16,30 **Victoria,** teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli,** teleromanzo
- 20,25 **Victoria,** teleromanzo con Victoria Rullo
- 21,15 **L'indomabile,** teleromanzo [illegible] [illegible] Calderon
- 22 — **Venti ribelli,** teleromanzo, con Elena Rojo

Scompariva 20 anni fa un grande saxofonista: la sua storia e i dischi per riascoltarlo

Hodges, geniale coniglio del Duke

Assoli leggeri e magistrali

Il sax alto di Johnny Hodges era la voce elegante dell'orchestra di Duke Ellington, quella che le aveva dato un [illegible] tono, un certo carattere [illegible] 1928 in poi, salvo un intervallo dal 1951 al 1955 durante il quale Hodges aveva cercato di mettersi in proprio, [illegible] [illegible] scarso successo.

Quando, l'11 agosto 1970, si sparse fulminea nel mondo [illegible] jazz la notizia che il sassofonista [illegible] perso la vita, a soli 64 anni, per una banale anestesia praticatagli dal dentista, tutti si chiesero che [illegible] avrebbe fatto Ellington [illegible] il suo solista migliore, da lui amato e detestato nello stesso tempo [illegible] uomo; [illegible] solista speciale, che gli dava una mano anche nella messa a punto delle composizioni. Ellington si comportò esattamente come tre anni prima, quando aveva perduto Billy Strayhorn: un po' più triste, [illegible] po' più addolorato, un po' più scettico, continuò a scrivere musica, a dare concerti e a incidere dischi. Ma anche lui era ammalato, e l'orchestra jazz più splendida, geniale e indisciplinata cominciò l'ultima fase del suo declino.

John Cornelius Hodges - chiamato Rabbit, coniglio, per la forma delle labbra e l'espressione del viso - viene da Cambridge, Massachusetts, dov'è nato il 25 luglio 1906. E' autodidatta, se si eccettuano alcune preziose lezioni che gli vengono impartite da Sidney Bechet. Incontra Ellington quando ha ventidue anni: è un giovane piccolo, magro, e come credenziali vanta soltanto alcune brevi scritture con Bobby Sawyer, Lloyd Scott e Chich Webb.

Ma al maestro bastano un paio di «chorus» per capire quale talento gli stia di fronte. Già allora il sax alto di Hodges (qualche volta usa pure il soprano) è una miniera di frasi sussurrate a mezza voce, [illegible] spegnersi con dolce gradualità in pianissimi appena percettibili e ravvivarsi all'improvviso [illegible] strappi rapidi e ricchi di ritmo. Rabbit è capace di attaccare la nota sotto l'altezza desiderata, e poi [illegible] sollevarla insensibilmente, «con una sorta di vellutata sapienza», al punto esatto.

Ogni suo assolo contiene una gamma [illegible] vasta, tecnicamente [illegible] magistrale, d'inflessioni, di appoggiature e di portamenti. Il suono li asseconda, vibrando con leggerezza in chiaroscuri insoliti, alternandosi a pause intense, facendosi [illegible] sensuale, [illegible] mistico; [illegible] è spesso, si noti, sull'orlo della preziosità inutile e della romanticheria. Ma Hodges [illegible] vi cade mai: il gusto controllato, la preparazione strumentale perfetta gli permettono di giocare sul filo.

In oltre quarant'anni di carriera, questi lineamenti stilistici diventeranno più intensi e raffinati, [illegible] non cambieranno; [illegible] rammenti che Hodges, fino all'arrivo in scena di Charlie Parker, viene considerato all'unanimità [illegible] miglior virtuoso di sax alto della storia del jazz e ha innumerevoli discepoli anche di gran nome (basti pensare a Willie Smith, che non per nulla lo sostituisce nella formazione durante la pausa degli Anni 50).

Meno importante, ma non certo da sottovalutare, è la collaborazione creativa alla quale si è accennato: Hodges talvolta [illegible] suggerimenti a Ellington non soltanto nei brani che lo interessano più direttamente, ma anche in altri. Nel jazz, com'è noto, [illegible] compone un concerto per strumento solista e orchestra [illegible] astratto», [illegible] per un musicista [illegible] determinato e noto nelle sue caratteristiche, il quale non di rado, per ciò che lo riguarda, interviene con modifiche e adattamenti sostanziali.

Quali sono i dischi con Hodges da riascoltare? Si potrebbe rispondere, e non sarebbe affatto sbagliato, tutti i dischi di Ellington dal 1928 al 1970, eccettuati quelli dal [illegible] al 1955. Ma sarebbe un impegno lunghissimo, ancorché piacevole. Perciò si restringe l'ottica, in una prima fase, a quelli [illegible] i maggiori exploits del sassofonista: «The complete Duke Ellington» vol. 11 (Cbs) dove c'è Pyramid, «The works of Duke» vol. 16 (Rca) [illegible]ve c'è «Passion flower», e «Black, brown and beige» (Bmg) che propone il meraviglioso «Come Sunday» dalla suite che dà il titolo alla raccolta, nonché «The mood to be wooed» e «In a sentimental mood».

Franco Fayenz

Johnny Hodges al sax osservato da Duke Ellington

Riproposti i «Pescatori di perle»

Nei morbidi esotismi del giovane Bizet si specchia già Carmen

Con la [illegible] edizione dei «Pescatori di perle» [illegible] Georges Bizet la Emi fornisce un'ottima occasione per riascoltare il capolavoro giovanile di Bizet, eclissato dalla fama e, diciamo pure, dall'invadenza di «Carmen», tanto morbido, suadente, incantevole nell'aureola della sua luce lunare quanto «Carmen» è corrusca, tagliente, aggressiva nel suo calore mediterraneo.

L'azione si svolge a Ceylon dove l'eterea Leila, vergine consacrata che con le sue preghiere allontana le tempeste, letali per i pescatori di perle, viola il suo voto di castità innamorandosi [illegible] Nadir: condannati a morte, i due vengono salvati dall'amico Zurga che li lascia fuggire memore del fatto che Leila, di cui è anch'egli te[illegible] innamorato, gli aveva un giorno salvato [illegible] vita.

E' evidente il ricordo della «Norma»; né è facile sottrarsi all'impressione che la vicenda dei due innamorati perseguitati da una casta religiosa adombri in filigrana lo schizzo drammatico di «Aida». Ma l'azione è l'ultima [illegible] che interessa il compositore francese, tutto preso qui dal clima dolcemente stupefatto dall'opéra lyrique: il fascino dei «Pescatori di perle» sta nei lunghi squarci contemplativi e nell'evocazione di un Oriente dove [illegible] quasi totalmente assente [illegible] color locale.

L'esotismo di Bizet è piuttosto [illegible] atmosfera: l'idillio lunare non [illegible] una novità, l'opera francese l'aveva appreso dal suo maestro inarrivabile, Bellini, [illegible] qui si spoglia d'ogni sublimità metafisica: [illegible] canto affonda in una morbidezza che collega direttamente il tepore notturno [illegible] paesaggio alle melodie aeree e curvilinee dei due amanti; donde i meravigliosi indugi, le preghiere estatiche, i duetti d'amore, i gorgheggi che scintillano, [illegible] perle, nella notte lunare. E se la forza drammatica [illegible] «Carmen» [illegible] ancora lontana, la magia timbrica e melodica di Bizet è già pienamente consapevole dei propri fini.

L'esecuzione incisa dalla Emi è assai buona, sia per l'orchestra del Capitole de Toulouse diretta da Michel Plasson, sia per i cantanti, Barbara Hendricks (Leila), John Aler (Nadir), Gino Quilico (Zurga), Jean-Philippe Courtis (Nourabad): si sente, nel complesso, [illegible] gusto dell'opera francese, fatto di leggerezza, grazia, guizzante lievità e quel patetismo appena sensualmente turbato che esploderà [illegible] giorno nell'erotismo tragico della famosa «Carmen».

Georges Bizet: Les pêcheurs de perles, Cantanti, Orchestra e Coro del Capitole de Toulouse diretti da Michel Plasson. [illegible] CD Emi.

Paolo Gallarati

APPENA INCISI

CLASSICA

Sinfonia d'archi

Ciaikowski-Borodin: «Quartetto per archi n. 1, in re maggiore op. 11; Quartetto per archi [illegible]. 2 in re maggiore», Emerson Quartet, Deutsche Grammophon, (1 Cd); **Autori vari:** «L'ar[illegible] di Jörg Demus», Jörg Demus al pianoforte con Roland Greutter al violino e Maria Kliegel al violoncello, Fonit Cetra (1 Cd, Lp, Ms).

JAZZ

Chet Baker [illegible] amava

Chet Baker: «My favourite songs II», Enja (1 Cd); **Mel Lewis:** «The last art», Limelight (1 Cd); **Sarah Vaughan:** «Masterpieces», Emarcy (1 Cd).

ROCK & POP

Il ritorno dei Vangelis

Vangelis: «The best of Vangelis», Rca (1 Lp, Cd, Ms); **Elite:** «Si declina ogni responsabilità», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Autori Vari:** «Con [illegible] sulla spiaggia», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms); **Tony Carcola:** «Tony Carcola», Virgin (1 Lp, Cd, Ms).

Due antologie benefiche: l'ottima a favore dei bimbi romeni e quella per le popolazioni armene

Non solo rock, ma opere caritatevoli

Da Dylan a Clapton, dai Queen ai Deep Purple

Da qualche tempo, diciamo dal gran fervore suscitato dal «Live Aid» in poi, il rock ha scoperto la beneficenza. Ai musicisti è venuta una voglia matta di fare delle buone azioni e sicuramente dell'incontro si sono giovati molti: discografici, artisti, le categorie interessate agli oboli, quasi che [illegible] carità e lo spirito umanitario fossero diventati un formidabile carburante da usare a trentatré giri.

La gran differenza [illegible] quella di qualità tra [illegible] progetto e l'altro: e la storia recente, la cronaca di tutti i giorni, ci hanno insegnato che sotto ad alcuni dischi vive un'idea, un'intenzione anche artisticamente pregevole, altrove, invece, sussiste [illegible] di[illegible] raccogliticcia, [illegible] compilazione di contributi legati tra loro senza nessun palpito.

Un'ottima occasione [illegible] bella musica e interpreti di assoluto valore è fornita dall'album «Nobody's Child - Romanian Angel Appeal», un'ora piena [illegible] ballate e canzoni appositamente confezionate per raccogliere fondi per una nuova organizzazione costituita a favore dell'infanzia abbandonata in Romania, dopo i recenti tragici avvenimenti. Il «Romanian Angel Appeal» è nato grazie all'impegno di Oliva Harrison, Yoko Ono, Linda Mc Cartney, Barbara Bach (curioso, le compagne dei quattro Beatles) e di Elton John.

Il loro appello per soccorrere gli orfani, i bambini abbandonati, denutriti, ammalati, non è caduto nel silenzio e anzi si sono mobilitati personaggi al di sopra di ogni sospetto, che di pubblicità indiretta proprio non avrebbero bisogno: nelle dodici selezioni dell'album (una in più nel Cd «With a little help from my friends», di Ringo Starr attorniato da ospiti speciali, [illegible] vivo, nel tour americano del 1989) si ascoltano gli amabilissimi Travelling Wilburys [illegible] «Nobody's Child», una vecchia country song degli Anni Sessanta, il sempre tonico, emozionante Van Morrison [illegible] «Wonderful Remark», prodotto da Robbie Robertson, Dave Stewart in placida versione acustica, molto distante dal clima-Eurythmics, qui in compagnia degli Spiritual Cowboys, e ancora un duetto inedito e fantastico, Paul Simon e George Harrison, nella [illegible] ballata «Homeward Bound», registrata [illegible] «Saturday Night Live» una dozzina di anni fa.

Tutte le pagine comprese nel progetto, [illegible] comunque all'altezza della situazione e riservano piacevoli sorprese agli appassionati di classici e musicisti doc: si passa [illegible] un vivace Elton John in «Medicine Man» alla «Big Day Little Boat» di Edie Brickell, sempre meglio assestata nel ruolo di rivelazione folk, dalla vena dolente, carica di pregi melodici di Stevie Wonder al gran ritorno di un mito di trent'anni fa, Duane Eddy, sostenuto anche da George Harrison nella [illegible] «The Trembler».

Per il rock più spumeggiante e ringhioso c'è un angolino di tutto riguardo, Eric Clapton per i riflessi blues, Billy Idol per i contenuti più notturni e stradaioli, Ric Ocasek e Mike and the Mechanics per le soluzioni tecnologiche più moderniste, i terribili, bravissimi Guns 'n' Roses per gli accenti più duri e velenosi, che chiudono alla grande con la lunga «Civil War».

E [illegible] di episodi come «Nobody's Child», pubblicato [illegible] una efficace e inquietante copertina dalla Warner Bros, se ne vorrebbero trovare di frequente nei negozi, non si può dire altrettanto del «Rock Aid Armenia - The Earthquake Album», (Big Wawe - Fonit Cetra), realizzato per rastrellare denari e aiuti a sostegno delle disgraziatissi[illegible] popolazioni armene. Per saldare il concetto di terremoto alla musica, i curatori hanno scelto di cavalcare l'onda dell'hard rock e di certa musica tonitruante, pomposa, gonfia di epicità e di fierezza elettrica.

Un solo brano inedito, «Smoke on the Water 90», approntato da un supergruppo comprendente tra gli altri, i Deep Purple, Bryan Adams, Keith Emerson, Dave Gilmour e brandelli dei Black Sabbath, dei Queen, dei Bad Company, degli Iron Maiden. Il resto è un riciclaggio, nemmeno tanto fantasioso, di materiali [illegible]i, ben [illegible] a tutti i frequentatori del rock più consumato e prevedibile: Free, Yes, Genesis, Starship, Whitesnake, Foreigner, Asia non hanno più segreti per nessuno e oltretutto hanno donato i loro pezzi più famosi. Sempre di beneficenza trattasi, ma da juke-box, senza un briciolo di creatività: peccato...

Elton John, [illegible] e rock

Enzo Gentile

Il duo Soul II Soul

Tanto ritmo pensando agli Anni 90

Soul II Soul [illegible] loro, Jazzie B. e Nellee Hooper. Cresciuto musicalmente a Londra, il duo ha allargato i proprii orizzonti e confezionato una pantagruelica ricette ricce di gran parte del patrimonio afroamericano. Maestri del ritmo hanno assimilato linguaggi diversi, unendoli [illegible] grande personalità innovative.

Ora i Soul II Soul propongono al pubblico un album che evidenzia fin dal titolo le intenzioni: «Vol. II - 1990 A New Decade» (Virgin, 1 Lp, Cd, Ms). La loro resta sempre una musica avvincente [illegible] emozionante, gonfia di ritmi che pulsano di vita [illegible] le strade di [illegible] grande metropoli. [illegible] stavolta il duo ha aggiunto, in epoca di «world music», melodie suggestive e rarefatte.

Un superbo lavoro [illegible] contaminazione, grazie anche alle preziose collaborazioni del [illegible] [illegible] di Courtney Pine, al [illegible] rapper Fab [illegible] Freddy ed altri validi musicisti. Un album scintillante dove «Missing you», «In the heat of the night», «Our time as now [illegible] [illegible] i brani migliori.

[a. r.]

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1990

QUARTIERE 1

CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
piazza Statuto 18
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotti / via P. Micca
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 50
p. Castello 29 (caffè Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. T[illegible])
via Po 25
p. C. Emanuele II 11 (Carignano)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
[illegible] Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 56 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 45
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO
via Nizza 1
(c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 38
via Madama Cristina 88
via Nizza 79
via Monti 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3

CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via Legnano 4
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
c. Duca d. Abruzzi
(a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN [illegible]
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33
(ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 169
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5

CENISIA
piazza L. Martini
piazza Benini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 115
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro C
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 259
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 48 bis
via San Donato 2h
via San Donato 32
corso Svizzera 28
corso Francia 8 (Staz. Nobus)

QUARTIERE 7

AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. [illegible]-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 20

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 9
via Nizza 208
via Nizza 215
via Genova 177
via Ventimiglia 80
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 205
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10

LINGOTTO
corso Unione Sovietica 187
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Br[illegible]
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11

SANTA RITA
corso Galileo [illegible]
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli [illegible]
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
cors[illegible] B. Altes

[illegible] 12

[illegible] NORD
via Veglia 8
via Tripoli 29 (Grugliasco)
v. G. Reni 133
(ang. V. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gardano 6
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 386

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 308
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 118
via Lancia 102
([illegible] Monte Asolone)
corso Montecucco 84
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Saiberlrand 69
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via N. Fabrizi

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rivoli
(Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57
(ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via [illegible]
[illegible]
[illegible]
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Coppino 89
via Bibiana 60
via Spadella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Boccardo
via Reiss Romoli 61/A

[illegible]RTIERE 18

BARRIERA MILANO
via Mercadante 61
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 118
via Sesia 19
via Paisiello 36
via Monterosa 3
corso Palermo 64
via Bologna 88

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Orvieto
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 10
Centro Auchan

[illegible]

REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 48
(La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

[illegible]
corso Casale 397
(Borgata Rosa)
piazza Borromini/corso [illegible]
corso Quintino Sella 143

[illegible] 22

CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 8
piazza Freguglia
(Cavoretto)

[illegible] 23

[illegible] SUD
corso [illegible] Sovietica [illegible]
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Toglietto
(angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 562
via Onorato Vigliani 164

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37
(San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
[illegible] Moncalieri [illegible]

LA BORSA

Piazza Affari si è spenta

MILANO Comit	584,37	- 38,13
N. YORK Dow Jones	2532,92	- 111,8
LONDRA F. Times	2086	- 90,9
TOKYO Nikkei D.	24.165	- 2620

Per Piazza Affari si è conclusa una settimana ancora più buia della precedente, che già aveva ferito profondamente il listino. I problemi sul tappeto sono sempre gli stessi, ma il loro protrarsi non fa che acuire la debolezza dei mercati. Inutile dire che le reazioni negative di Milano non [illegible] un'esclusiva. A Wall Street cresce il pessimismo, alimentato dai timori di recessione e dalle tensioni in Medio Oriente. In una settimana da brivido l'indice Dow Jones ha perso circa il 9%. A Londra, la City ha conosciuto la peggiore ottava dall'inizio della crisi (-4,16%). Francoforte ha capitolato sotto i colpi dell'Iraq e dell'unificazione, con un regresso del 6,41%. Parigi è andata al tappeto più volte e non [illegible] bastate le due ampie riprese (+2,57% e +4,12%) a raddrizzare le sorti il palazzo Brongniart. Tokyo, poi, detiene la palma delle perdite. In una settimana l'indice Nikkei ha subito un salasso [illegible] 9,78%.

LE MONETE

E' il marco la superstar

DOLLARO in Italia	1156,0	+ 13,4
MARCO in Italia	743,98	+ 8,98
MARCO/DOLLARO	1,556	+ 0,01
YEN/DOLLARO	146,5	- 0,9

Un'altra settimana di passione per il dollaro che ha accusato nuove flessioni culminate giovedì in minimi assoluti contro il marco e il franco svizzero. Nei confronti della lira, la valuta Usa ha leggermente recuperato. Il modesto recupero della divisa Usa nell'ultimo giorno della settimana è da ascrivere quasi esclusivamente ad una reazione tecnica. Lo stato di anemia in [illegible] versa il dollaro trova le radici nella situazione critica dell'economia americana. La lira ha proseguito la fase di indebolimento all'interno dello Sme. Da giovedì pomeriggio, però, il trend al ribasso si è arrestato. Si è così assistito ad una parziale ripresa. Contro il marco, la lira (difesa mercoledì al fixing da Bankitalia), che aveva raggiunto un cambio di 747, ha guadagnato tre punti. Cede invece terreno all'interno del serpentone la peseta. E' proseguita intanto la corsa del franco svizzero, tornato ai fasti di moneta rifugio.

Da Tokyo a Wall Street domina l'effetto-Golfo, le piazze con il fiato sospeso

Il terzo choc? Nelle Borse c'è già

Gli operatori senza bussola (ma tutti dicono Bot)

MILANO. Il panico gioca brutti scherzi. Non si spiegherebbero altrimenti le reazioni di Wall Street. Giovedì sono stati resi noti dati molto positivi sulle nuove commesse di beni durevoli, segnale di una vitalità di fondo dell'economia americana, e l'indice Dow Jones ha subito una batosta del 3%; il giorno successivo, il dipartimento al Commercio ha ammesso una crescita del pil dell'1,2% per il secondo trimestre, contro l'1,7% raggiunto nei primi tre mesi, ma il listino è risalito del 2%. Probabilmente si tratta di un rimbalzo tecnico. Comunque il segnale è chiaro. Gli operatori nuotano a vista, in un mare, quello della Borsa americana, che in un mese di malessere, acuito dalla crisi del Golfo Persico, ha perso quasi il 14%. Lo scenario desolante di New York si ripropone in tutto l'Occidente, [illegible] le principale Borse del Giappone, Paese in balia dell'importazione di petrolio, che dall'invasione del Kuwait ha ceduto un quarto del suo valore. Ma se è il timore di un rincaro del greggio a spargere panico, non si spiega come mai la Francia, al riparo del ricatto mediorientale, sia al tappeto (-18% in agosto), e perché paghino cari prezzi anche titoli di società floride, ad alto valore aggiunto e che non subirebbero contraccolpi da un'impennata del petrolio. I mercati sono già sotto choc, è innegabile. Le perdite sono g[illegible] realizzate perché l'«orso», al di là dei fatti, ha un grande alleato: le aspettative. Gli economisti, e anche la Casa Bianca, insistono nel dire che il panico è «ingiustificato». Il premio Nobel per l'Economia Modigliani ha dichiarato: «Se ci sarà la guerra si registreranno effetti molto negativi per l'economia, sotto forma di inflazione e di disoccupazione, [illegible] non credo che gli utili delle aziende sa[illegible] sostanzialmente colpiti al punto da giustificare tale reazione di panico». Ma gli investitori ragionano con altri metri, quelli della massaia.

«Chi in questi giorni [illegible] cavata con poco accende un cero», dice un operatore italiano. «Abbiamo avuto fortuna - confessa Ettore Coliva della Sigeco -, in vista dell'estate ci eravamo alleggeriti. La batosta ci ha così colpito in maniera relativa». Ma quelli baciati dalla sorte si contano sulle dita di una mano. Un giro di telefonate ai gestori di patrimoni, e si trasforma in [illegible] disperazione lo stillicidio di numeri con segno negativo a cui le Borse hanno abituato gli operatori in questo rovente agosto pre-bellico. Ma non c'è, come è logico che sia, assuefazione alla vendita. Qualcuno si è ostinato a fare incursioni su Francoforte, intravedendo la possibilità di mettere in salvo qualche soldo in titoli quotati a livelli troppo bassi per essere realistici. Tutti dicono: a questi prezzi non si può vendere. E allora si liquida quel poco necessario per tirare avanti, per aspettare che la crisi del Golfo imbocchi la sua strada, che potrebbe essere molto dolorosa, ma che poi ridarebbe fiducia agli operatori. Sono in pochi, quindi, a vendere, la liquidità in Italia non manca, «solo i Fondi, aspettandosi richieste di riscatto, hanno fatto importanti vendite», [illegible] un operatore; il problema è che nessuno compra, e i prezzi crollano.

Solo qualche mese fa gli operatori consigliavano: «Compriamo questo, compriamo quello. Parigi darà soddisfazioni, Francoforte è sempre un'ottima piazza». Oggi spostano il tiro di 180 gradi: spiegano cosa tenere e cosa liquidare: «In Francia - dice Alberto Pasqualone della Sigeco - terrei titoli del settore alimentare, Bsn ad esempio, della grande distribuzione, [illegible] Carrefour, e le Général des Eaux; mi terrei lontano dalle Peugeot. A Francoforte punterei sui bancari, Dresdner, Commerz e Deutsche; abbandonerei i chimici; venderei Daimler e Volkswagen; prenderei invece qualche Siemens. A Londra comprerei forse qualche Glaxo. Da Wall Steet mi terrei lontano e darei fiducia, per quanto riguarda Tokyo, alla Sony (+32% gli utili semestrali, ndr), ai titoli elettronici e di società orientate all'esportazione». Nella sostanza, gli operatori suggeriscono di continuare a coltivare [illegible] giardinetto con pochi fiori profumati. Per il resto, «bisogna mantenersi liquidi», non si stanca di ripetere Alessandra Zonino dell'Intergest, «adesso non siamo in grado di prevedere nulla, sappiamo solo che il ciclo economico si è invertito». «Quando sarà il momento - riprende - si presenteranno occasioni irrinunciabili. E' comunque sempre meglio comperare a qualcosa in più che rischiare troppo».

Per rimanere liquidi basta puntare su titoli di Stato a breve scadenza: «Cosa c'è di meglio dei Bot a tre mesi?», specifica Zonino, «anche se potrebbe tornare l'epoca in cui davano interessi reali negativi». Non è invece il caso di ricadere nel luogo comune del bene rifugio. «E quale sarebbe oggi?», ripetono gli operatori. «Non certo l'oro - spiega Coliva -: ce n'è troppo in circolazione, non ha più la richiesta industriale di un tempo [illegible] è infruttifero». «Non mi fiderei nemmeno del dollaro, e il marco è pur sempre un'incognita - riprende Zonino -. Il franco svizzero, ecco, forse potrebbe essere questa la moneta rifugio. Ci sono obbligazioni elvetiche a tasso fluttuante. Di quelle mi fiderei». Da Zurigo, è però da segnalare, nei giorni scorsi sono arrivati segnali di preoccupazione per una moneta che si è rivalutata troppo e troppo velocemente.

Chi in questo momento potrebbe fregarsi le mani sono coloro che, illuminati dal Cielo, avrebbero liquidato tutto il primo di agosto. «Le performances sono del 30%», garantisce, con il senno di poi, Pasqualone. Chi invece, quasi tutti, avevano un loro pacchettino di 100 a quella data, oggi si trovano ad avere 85. Un patrimonio sempre di 100, ben gestito dall'inizio dell'anno, oggi potrebbe viaggiare a quota 107. «Ma quel che accadrà prima della fine dell'anno è nel grembo degli dei», si legge sulla bocca degli operatori. In questa cerchia di maghi della finanza si alarga ormai il partito degli interventisti: [illegible] Bush continua a pescare nel Golfo qui ci lasciamo le penne», che sono poi i quattrini.

Pier Luigi Vercesi

IL GRANDE TONFO
(ANDAMENTO DELLE BORSE MONDIALI)

PIAZZA	CHIUSURA 24/8	VAR. % SETT	VAR. % MESE	VAR. % ANNO
TOKYO NIKKEI	24.155,76	-9,78	-22,14	-7,90
SYDNEY GEN	1.469,60	-4,77	-6,62	-0,88
HONG KONG	2.918,01	-5,55	-15,14	2,89
SINGAPORE	1.158,08	-11,88	-25,52	-1,82
AMSTERDAM TEND	98,80	-4,83	-17,37	—
BRUXELLES	5.272,38	-6,55	-18,20	-8,59
ZURIGO SBS	561	-6,67	-16,08	-5,14
ZURIGO CR SUISS	542,80	-6,42	-3,98	-2,40
MADRID	237,70	-7,45	-19,20	-9,91
FFT COMMERZBANK	1.887,50	-7,98	-19,79	-4,09
FRANCOFORTE DAX	1.569,04	-6,41	-18,76	-2,92
PARIGI CAC 40	1.817,42	-2,86	-17,71	16,88
LONDRA FT 30	1.616,80	-3,70	-12,34	-12,68
LONDRA FT 100	2.086,40	-4,16	-10,31	-13,89
DOW JONES	2.498,29	-5,62	-14,08	-9,33
MILANO MIB	849	-6,29	-20,43	-15,10
MILANO COMIT	584,37	-6,12	-20,06	-14,99

Gli Usa tremano

C'è aria di recessione
Deficit fuori controllo

[illegible] **YORK**
DAL NOSTRO [illegible]

Per gli Stati Uniti le conseguenze militari della crisi nel Golfo Persico sono ancora incerte, ma quelle economiche cominciano ad esserlo di meno. L'impennata del greggio sopra i 30 dollari al barile e, soprattutto, le prospettive di un costoso stallo militare nel deserto hanno improvvisamente portato la già fragile economia americana sull'orlo di una recessione. Nelle ultime settimane il Paese è caduto in preda a un forte pessimismo. Un sondaggio pubbli[illegible] venerdì dal *New York Ti[illegible]* ha rivelato che sei americani su 10 sono convinti che il Paese sia già in una recessione.

In realtà l'economia continua a crescere, seppure ad un ritmo anemico (nel secondo trimestre il tasso è stato dell'1,2%) ma gli economisti temono che l'«umore da recessione» faccia improvvisamente calare i consumi, accelerando l'arrivo della crisi vera. L'«umore da recessione», del resto, si è già impadronito di Wall Street, dove, da quando le truppe irachene hanno [illegible] il Kuwait, l'indice Dow Jones ha perso tutto quello che aveva guadagnato in un anno.

Certo, le [illegible] non andavano bene nemmeno prima. Ma fino al 2 agosto, giorno dell'invasione, l'amministrazione sperava [illegible] di passare in punta dei piedi accanto alla voragine della crisi. Il Paese avrebbe tirato a campare per un altro anno — spiegavano a Washington — per poi riprendere fiato nel 1992, dopo aver risolto il problema del deficit pubblico. Questo era l'obiettivo, tant'è che il segretario al Tesoro Nicholas Brady, nella sua ultima udienza al Congresso a fine luglio, disse che l'economia americana sarebbe cresciuta a uno tasso dell'1% nel '91. E aggiunse: «Anche se il tasso scenderà al di sotto dell'1%, l'economia sarà comunque in espansione».

Quella, del resto, era anche l'opinione prevalente tra gli economisti. In un sondaggio effettuato dal *Wall Street Journal* all'inizio dell'estate, su 40 intervistati, 35 dissero che una recessione sarebbe stata scongiurata. Ora le prospettive sono completamente cambiate. E la crisi nel Golfo Persico potrebbe dare la stangata che spingerà definitivamente gli Usa in una re[illegible].

L'impennata del petrolio (che venerdì ha chiuso appena al di sotto di 31 dollari al barile) è il fattore immediato che più ha contribuito a peggiorare le prospettive dell'economia. L'impatto sul tasso d'inflazione, che [illegible] supera il 5%, è stato pressoché istantaneo. Non era passata una settimana dall'invasione del Kuwait che il prezzo della benzina al distributore era già salito di 20-30 centesimi a gallone (3,7 litri). E l'aumento dell'inflazione complica maledettamente le cose per la Federal Reserve: Già prima della crisi nel Golfo Persico il costo del denaro era in rialzo e Alan Greenspan, presidente della Fed, assicurò il Congresso che avrebbe continuato una politica creditizia anti-inflazione. Ma non fino a soffocare l'economia. Anzi, diede l'impressione di essere disposto ad allentare un po' la borsa per ridare fiato alle imprese se il Congresso e Casa Bianca si mettevano d'accordo su un piano credibile per risanare il bilancio.

Le trattative sul deficit erano già difficili allora, ma la crisi nel Golfo ha fatto saltare tutti i calcoli. L'amministrazione ha già aggiunto un miliardo di dollari al preventivo di bilancio per il 1991 ed è solo l'inizio di un ritocco che sarà necessaria[illegible] molto più ampio. E' ormai chiaro, infatti, che le truppe americane rimarranno in Arabia Saudita per mesi. Il costo di «Operazione scudo» nel deserto sarà di decine di miliardi di dollari. Sin d'ora il *Wall Street Journal* prevede un deficit di 250-270 miliardi di dollari per l'anno prossimo, tra i più grandi nella storia degli Stati Uniti. Alle spese di guerra bisogna aggiungere quelle che saranno necessarie per risanare il collasso delle casse di risparmio, una vicenda che sull'economia Usa peserà per anni.

Pochi giorni prima dell'inva[illegible] irachena, William Seidman, presidente della *Resolution trust company*, l'ente che gestisce il risanamento delle *Savings & Loans*, rivelò che l'intera operazione di salvataggio costerà agli americani [illegible] meno di 500 miliardi di dollari nell'arco di 15-20 anni.

A questo punto la domanda che si fanno gli economisti non è tanto se ci sarà o meno una recessione, ma piuttosto che tipo di [illegible] sarà. La prima considerazione è che sarà una crisi «a macchie di leopardo», con gli stati del New England particolarmente colpiti. E' una previsione già assai diffusa anche nell'opinione pubblica. Il sondaggio de *New York Times*, per esempio, rivela che mentre nel Nord-Est il 64% della popolazione prevede un forte deterioramento dell'economia, nel Sud la percentuale dei pessimisti arriva solo al 48.

La seconda considerazione che fanno gli economisti è che non sarà una crisi breve a causa delle debolezze strutturali dell'economia: inflazione, deficit, collasso delle casse di risparmio, declino storico di alcune regioni. Gli ottimisti non prevedono una crisi vera e propria [illegible] piuttosto una prolungata stagnazione [illegible] tasso d'inflazione al rialzo — un ritorno alla *stagflation* che colpì le economie occidentali negli Anni 70. Anzi, dicono che ci si può aspettare un fenomeno simile all'euro-sclerosi che colpì il Vecchio continente.

Poi ci sono i pessimisti. Per loro le debolezze strutturali dell'economia americana [illegible] così marcate che la crisi nel Golfo Persico potrebbe aver portato il Paese alle porte di una vera e propria depressione.

Andrea di Robilant

Anche l'Est rischia la cassa integrazione

Riforme, privatizzazioni, scambi: gran consulto a Venezia

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nei giorni scorsi in quella che era la parte Est di Berlino non si trovava più latte. E' successo che progressivamente le cooperative del passato regime comunista, incaricate di raccogliere e poi distribuire il latte nei negozi, si sono sfilacciate, quasi dissolte, con dirigenti e dipendenti scappati a fare dell'altro. Così, ogni mattina, alcune decine di camioncini dell'Ovest, colmi di cartoni di latte, hanno iniziato a servire anche i negozi della parte orientale [illegible] questa è una forma di assistenzialismo che i Paesi occidentali non intendono più svolgere nei confronti delle economie dell'Est. La linea da perseguire, invece, è quella di garantire forme di cooperazione e di aiuti sulla base di profonde riforme di struttura.

Quello del latte è solo un esempio. Ma, semplificando, è proprio di questo che discuteranno per tre giorni politici, economisti, imprenditori, riuniti a Venezia per il seminario dell'Aspen Institute, dedicato a «Le politiche economiche per una nuova era: Est-Ovest, Ovest-Ovest». Ai lavori, aperti ieri sera dal ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, parteciperanno, tra gli altri: Raul Gardini, Ennio Presutti dell'Ibm, Paolo Savona amministratore della Bnl, Enrique Ba[illegible] Crespo, presidente del Parlamento europeo, il direttore del Gatt, Arthur Dunkel, il presidente dei liberali tedeschi, Otto Lambsdorff, il ministro del Commercio Estero, Renato Ruggiero. Base dei lavori un documento preparato dall'Aspen Institute Italia sui rapporti economici Est-Ovest. Vediamo i punti principali.

Aiuti finalizzati. L'obiettivo della cooperazione occidentale verso l'Est non è solo quello di «promuovere nelle nazioni interessate la crescita economica», ma l'aspetto principale è «di incoraggiare e di rendere politicamente possibili le riforme economiche necessarie e facilitare il passaggio da un'economia pianificata ad un'economia di mercato». Se questa è la filosofia di intervento all'Est, allora è da evitare «una politica di supporto economico indiscriminato» che può risolvere problemi del momento, ma «rischia di posticipare il bisogno di immediate e coraggiose deci[illegible] politiche relative alle riforme stesse».

Le riforme. Secondo l'Aspen l'integrazione dei Paesi dell'Est nell'economia internazionale passa attraverso «la privatizzazione e la demonopolizzazione su vasta scala». Questi due processi dovranno essere accompagnati dalle riforme dei prezzi, delle valute e del tasso di cambio.

Il passaggio delle imprese e dei beni pubblici dallo Stato ai privati è l'elemento centrale per la creazione del mercato, ma questo non è una garanzia. La cessione ai privati, locali o stranieri, di «Kombinaten» o aziende statali non garantisce di per sé condizioni di competitività. Meglio allora «frammentare i grossi complessi di proprietà pubblica».

Per la convertibilità delle valute il rapporto propone come passo intermedio la creazione di un'«Unione pagamenti Centro-Europa» seguendo le direttive dell'Unione dei Pagamenti Europea che ha bene assolto le sue funzioni dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Costi sociali. Il rapporto dell'Aspen ammette che questo ribaltone politico ed economico avrà dei grossi costi sociali. Come alleviarli?

In ogni Paese dell'Est, con la collaborazione dell'Occidente, dovrebbe essere creata «una rete di sicurezza sociale» che attenui il peso della disoccupazione e dell'inflazione. Obietti[illegible] politico degli aiuti occidentali è dunque quello «di fornire le risorse finanziarie per stabilire un livello minimo di protezione sociale».

Questi ammortizzatori sociali [illegible] decisivi per mantenere attorno ai governi riformisti dell'Est il necessario consenso in una delicata fase di passaggio da un sistema a un altro.

Ruolo Fmi. Chi deve negoziare la creazione di programmi di assistenza per l'Est? Chi deve verificare il rispetto delle condizioni e degli impegni? La scelta, per l'Aspen Institute, deve cadere sul Fondo monetario internazionale, «l'organizzazione più preparata per intrattenere questo dialogo».

Il Fmi sta già svolgendo questo compito con Jugoslavia, Polonia, Ungheria. Poiché altri Paesi dell'Est hanno chiesto di aderire al Fondo, il suo ruolo potrebbe ampliarsi. Il documento dell'Aspen, inoltre, propone che l'Urss partecipi, in qualità di osservatore, a tutte le attività dell'Ocse.

Rinaldo Gianola

IL MUTUO

E' LA FORMA DI FINANZIAMENTO PER PICCOLI E GRANDI PROGETTI

Il passaggio dall'ideazione alla concreta realizzazione di piccoli e grandi progetti è legato alla possibilità di ottenere credito. FONPIEMONTE esiste per questo, esiste per dare credito alle vostre idee ed alla vostra determinazione.

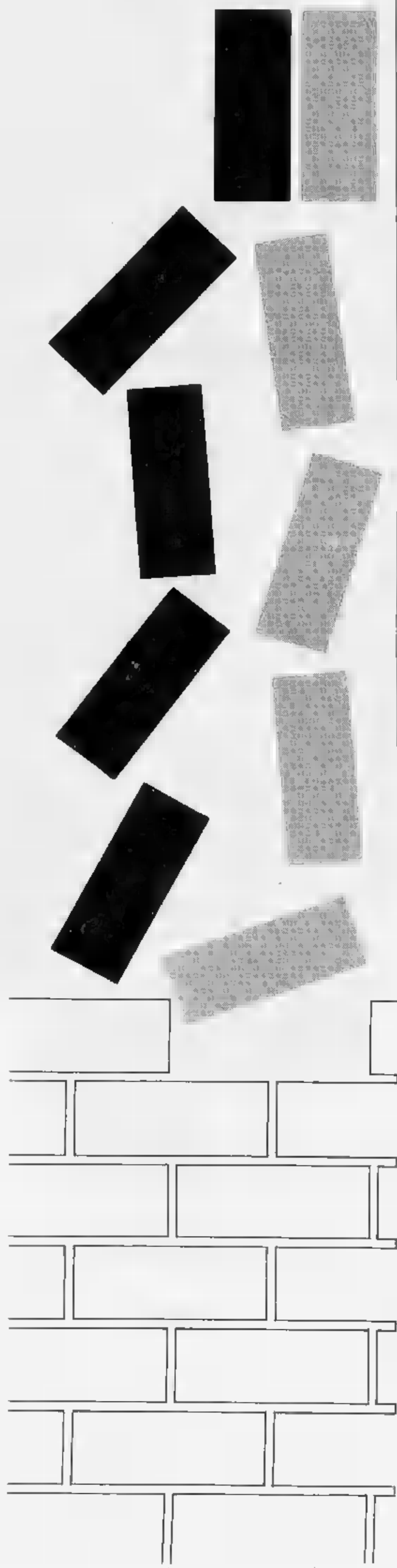
TIPI DI FINANZIAMENTO:

- mutui "prima casa";
- mutui fondiari ed edilizi ordinari;
- mutui con provvista in ECU;
- mutui agevolati per la realizzazione di programmi di edilizia abitativa con contributi statali e regionali;
- mutui agevolati per interventi turistico-alberghieri con contributi pubblici;
- mutui finanziati con il ricavo dei prestiti in valuta estera, assistiti da garanzia dello Stato per il rischio di cambio, concessi dal Fondo di Ristabilimento del Consiglio d'Europa;
- mutui con copertura assicurativa del capitale in caso di morte;
- mutui Opere Pubbliche;
- anticipazioni fondiarie ed edilizie.

DARE CREDITO AI PROGETTI E' UN PROGETTO DI GRANDE UTILITA'

Per informazioni rivolgersi presso le Agenzie delle Casse di Risparmio del Piemonte

Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta

TORINO - Corso Montevecchio, 39 - Tel. 011/56.11.400 - Telefax 011/56.12.011

I contratti ripartono in un clima difficile, da molte aziende segnali di crisi

Nubi sul rientro in fabbrica

Martedì vertice a Roma tra i sindacati e la Fiat

ROMA. Ultimo week-end di ferie per la maggioranza dei lavoratori. Domani riaprono i cancelli delle fabbriche, ma aziende e sindacati si trovano ad affrontare una situazione molto più pesante di quella che avevano lasciato partendo per le vacanze. All'orizzonte c'è l'ombra della cassa integrazione in vari settori, e in alcuni il rischio di una riduzione di organici. E in questo clima, reso più difficile dalla crisi del Golfo e dal caro-petrolio, riparte la maratona contrattuale che, fino alla fine dell'anno, interesserà oltre 7 milioni e mezzo di lavoratori. Primi i metalmeccanici, seguiti a ruota dagli edili, poi il commercio e i tessili.

FIAT. Per i centomila lavoratori torinesi dell'auto che domani riprendono la piena attività dopo una pausa di tre settimane (per il secondo anno consecutivo è stato deciso che la 4ª settimana cadrà a cavallo tra Natale e Capodanno) [illegible] sono non poche nubi all'orizzonte. Già martedì, a Roma, i vertici aziendali incontreranno i segretari di Fiom, Fim, Uilm e Sida per fare il punto sulla situazione. Da giugno il mercato dell'auto ha cominciato a perdere colpi dopo anni di boom e [illegible] conseguenza, temono i sindacati, potrebbe essere il ricorso alla cassa integrazione. Molto dipenderà dai dati di luglio e agosto, ma già le prime indicazioni non sembrano lasciar prevedere un'inversione di tendenza rispetto a giugno quando, a livello europeo, il mercato aveva segnato un calo del 10%.

I sindacati ritengono che martedì si parlerà di «cassa», ma escludono che la Fiat abbia già deciso di ricorrervi. «E' evidente che ci stiano pensando - dice Festucci (Fiom) - ma non è tutto così scontato». Per Beretta (Fim) i dati sul calo delle vendite non vanno drammatizzati, e non sono tali da giustificare il ricorso generalizzato alla cassa». La crisi del settore inoltre, secondo il sindacato, non deve essere «strumentalizzata per rinviare il rinnovo del contratto dei metalmeccanici».

RIPRESA. In Lombardia l'autunno si prospetta «caldo» con vertenze aperte e segnali di crisi. E' il caso della Farmitalia-Carlo Erba dove [illegible] stati chiesti 250 licenziamenti, dell'Imperial (230) e della Micoperi minacciata da una richiesta di 200 provvedimenti di cassa integrazione. Situazione preoccupante anche alla Marelli, alla Innocenti-Maserati e alla Pirelli, da tempo in fase di ristrutturazione, mentre nuovi problemi potrebbero sorgere per l'Ansaldo a causa della crisi nel Golfo. La società infatti ha alcune commesse per lavori in Iraq. Il rientro al lavoro è invece previsto per ora senza problemi per i dipendenti della Breda, della Falck e dell'Italtrafo, e per gli 11.500 lavoratori dell'Alfa Lancia di Arese, per i dipendenti della Fade Standard, della Siemens e dell'Alfa di San Giuliano e per quelli della Fiam.

Cinquecento dipendenti della Lombardini Motori di Reggio prolungheranno le ferie di una settimana perché messi in cassa integrazione. Rientreranno quindi in fabbrica solo il 3 settembre invece di domani come i restanti colleghi. Un'altra settimana di [illegible] integrazione scatterà poi dal 17 al 22 settembre, sempre per 500 addetti alla produzione nello stabilimento principale di Pieve Modolena, cioè circa metà del totale. Secondo fonti sindacali si prospettano difficoltà anche per altre aziende metalmeccaniche della provincia, con possibilità di ricorso alla cassa integrazione.

Anche in Friuli ripresa a ranghi completi per i lavoratori della Snaidero di Majano, della Danieli di Buttrio, della Chimica del Friuli e della Solma di Tolmezzo. Lunedì sono tornati al lavoro i 16.000 dipendenti della Zanussi di Pordenone. Mercoledì aveva ripreso l'attività anche la Fantoni dove il lavoro era stato interrotto il primo agosto. Nella quasi generalità delle aziende comunque sono state privilegiate le ferie scaglionate su quelle collettive. La ripresa dell'attività produttiva avviene senza particolari problemi nelle aziende della regione. Alla Danieli di Buttrio si vivono comunque giornate di ansia per la sorte dei quattro dipendenti bloccati in Iraq.

CONTRATTI. Sul tema dei rinnovi le confederazioni [illegible] all'unisono. Vale per tutti la dichiarazione di Larizza (Uil) che ha sostenuto: «I contratti bisogna farli anche in momenti di crisi perché non è possibile speculare sui lavoratori». Visto l'impennata dell'inflazione «da parte nostra - ha spiegato ancora Larizza - ci auguriamo che nessuno abbia intenzione di prendere a scusa la crisi del Golfo per non rinnovare i contratti, a cominciare da quello dei metalmeccanici. Sarebbe come accendere un fiammifero vicino ad una tanica di benzina: il rischio è uno scontro sociale durissimo».

Francesco [illegible]

EFFETTO-IRAQ

L'Opec si riunisce a ranghi ridotti

VIENNA. L'Opec va «salvato»: con queste parole il segretario dell'organizzazione dei produttori di petrolio Sadok Boussena ha spiegato le ragioni delle consultazioni che si apriranno oggi a Vienna. Boussena ha aggiunto che i colloqui tra i Paesi che hanno accettato di incontrarsi permetteranno al gruppo «di cercare di minimizzare l'impatto negativo» che l'invasione dell'Iraq sta avendo sull'Opec e sui mercati petroliferi internazionali. «Siamo preoccupati di questo, salvare l'Opec - ha proseguito Boussena - in maniera tale da [illegible] uno strumento di difesa del reddito dei nostri Paesi». Boussena non ha specificato il numero dei Paesi che saranno presenti alle consultazioni, auspicando la possibilità che si possa convocare un vertice di emergenza nel caso venga raggiunto un accordo con un quorum di 10 votanti. Quanto alla presenza dell'Iraq e del Kuwait, Boussena ha risposto: «Penso che il Kuwait sarà presente». Secondo le prime indicazioni dovrebbero partecipare al vertice almeno sette dei 12 Paesi dell'Opec per approvare la redistribuzione del tetto di 22,491 milioni di barili al giorno e compensare così i 4,64 milioni di barili giornalieri che spettano come quota a Kuwait e Iraq ma che sono sottoposti ad embargo. Boussena ha detto anche che l'Opec cercherà di salvare il più possibile lo spirito dell'accordo di luglio.

NOTIZIE **FLASH**

Bnl-Atlanta, Nesi si difende

Se vi è una responsabilità oggettiva dei vertice della Banca Nazionale del Lavoro nella vicenda dei finanziamenti all'Iraq effettuati dalla filiale di Atlanta, essa non riguarda il presidente che, secondo lo statuto della Bnl «non ha alcun potere, né alcun compito nell'organizzazione della banca». In un'intervista a «Panorama» Nerio Nesi, presidente della Bnl ai tempi dello scandalo Atlanta che determinò un avvicendamento dei vertici della banca, torna sulla vicenda ribadendo la sua estraneità alle responsabilità dell'operazione.

Enimont studia nuovo look

L'amministratore delegato di Enimont, Cragnotti, ha deciso di cambiare look alla joint-venture chimica. Secondo quanto rivela Il Mondo, Cragnotti si è rivolto alla Landor Associates, società americana specializzata nella creazione di nomi, marchi e identità delle aziende, per preparare [illegible] nuova immagine di Enimont. Per il momento risulta che gli esperti abbiano messo a punto una rosa di una decina di nomi. Tutti con una caratteristica comune: non richiamano l'immagine né di Eni né di Montedison.

Lavoro femminile in crescita

Non più ridotta e marginale ma ampia e diffusa: si è caratterizzata così in Italia la presenza femminile nel mercato del lavoro nel decennio 1978-1987. E' quanto emerge da un'analisi «dieci anni di evoluzione nel mercato del lavoro italiano», condotta dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Istituto di ricerche sulla popolazione. Una trasformazione che mantiene però una «triste» costante: il permanere del divario tra Nord e Sud.

Il Fisco indaga sulla Comit

Il ministro delle Finanze, Formica manderà alla sede della Banca Commerciale Italiana due ispettori tributari per «acquisire le informazioni necessarie per valutare i termini fiscali dell'operazione di incorporazione, da parte della Comit, della società Spamo». Un comunicato sottolinea che il ministro ha appreso dalla stampa dell'approvazione da parte dell'assemblea Comit del progetto di incorporazione della Spamo allo scopo di conseguire un risparmio di imposta di 207 miliardi in un biennio.

Lauda Air vola in tutto il mondo

La Lauda Air, la linea aerea privata dell'ex campione mondiale di Formula 1, Niki Lauda, ha ottenuto l'autorizzazione del ministero dei Trasporti austriaco a compiere voli in tutto il mondo. Nel marzo [illegible] la Lauda Air aveva avuto l'autorizzazione a volare solo in quei Paesi in cui la compagnia di bandiera, Austrian Airlines, non [illegible] propri voli né progetti di aprirne. In totale la richiesta riguardava 37 voli per lo più in Europa.

Financial Times

«Ritirate quelle mille lire»

LONDRA. Gli inglesi si prendono gioco dei nostri biglietti da mille lire, tanto che il «Financial Times» ha deciso di dedicargli un articolo. L'autorevole quotidiano inglese giunge alla conclusione che l'unica cosa da fare per la Banca d'Italia è di toglierli definitivamente dalla circolazione.

L'autore dell'articolo elegge il rapporto tra questa banconota e gli italiani a miglior indicatore per capire il rapido passaggio dell'Italia dalla «relativa povertà del secondo dopoguerra alla sostanziale ricchezza».

Le mille lire, il biglietto cartaceo più piccolo - scrive il giornalista - valgono sì e no un caffè, ma le autorità, invece di fare come tutti gli altri Paesi che hanno ritoccato la loro monetazione, lo mantengono in vita, tanto sembrano attaccate a questo foglietto.

«Oggi la gran parte delle mille lire è talmente malandata da costringere Marco Polo, il cui benigno sguardo è stampato a fronte, a un permanente ritiro in Cina, o da provocare più di un sospiro al doge di Venezia il cui palazzo è sul verso». E continua l'autore dell'articolo: benché molti italiani non possano ancora aspirare al potere dei leggendari ricchi veneziani, il loro attuale benessere li spinge a trattare con sufficienza le banconote». Così che vengono usate per mandare messaggi del tipo: «ti voglio troppo».

Il modo in cui vengono bistrattate le mille lire è un segnale importante per la Banca d'Italia, responsabile dell'emissione di banconote. Come i colleghi tedeschi, infatti, i funzionari italiani tengono molto alla qualità delle loro monete.

All'istituto centrale italiano - scrive il «Financial Times» - sostengono che il cattivo costume di scrivere sulle monete si è sviluppato negli ultimi [illegible] e ammettono che le mille lire non riescono a restare in circolo, in media, più di tre anni e mezzo in media.

L'inflazione ha senza dubbio giocato un ruolo importante nel determinare questo nuovo costume: ha tolto valore e quindi fiducia nella moneta.

Il giornalista inglese conclude quindi che la battaglia della Banca d'Italia per far rispettare quel biglietto è persa in partenza e che, a questo punto, [illegible] viene non stampare più monete da mille.

La crisi del Golfo ha travolto anche l'euromercato

Addio dollaro crudele

Gli investitori lasciano la divisa Usa per orientarsi su altre valute-rifugio
Salgono i rendimenti degli eurobonds, ma su scadenze lunghe (9-10 anni)

OBBLIGAZIONI [illegible]

DIVISA	EMITTENTE	TASSO	SCADENZA	ACQUISTO	VENDITA	RENDIMENTO (2)
DOLLARO USA	F.S.	8,500	4/1993	99,05	99,55	8,66
DOLLARO USA	B.E.I.	7,750	7/1996	92,75	93,25	9,28
ECU	WORLD BANK	9,500	1/1995	96,25	96,75	10,43
ECU	ITALY	10,375	7/1997	98,25	98,75	10,63
EUROLIRA	CREDIOP	(1) 11,700	7/1997	101,00	101,50	11,69
EUROLIRA	ENEL	(1) 12,700	4/2000	100,75	101,25	12,85
FIORINO	B.E.I.	5,500	6/1993	91,30	91,80	8,96
FR. FRANCESE	B.E.I.	8,750	7/1995	93,00	93,50	10,51
FR. SVIZZERO	B.E.I.	4,625	3/1997	86,15	86,64	7,25
MARCO	F.S.	5,375	1/1993	92,00	92,50	8,96
MARCO	WORLD BANK	6,500	10/1995	90,25	90,75	8,62
STERLINA	B.E.I.	9,500	11/1994	88,50	89,00	13,00
YEN	[illegible]LY	5,750	2/1992	96,70	97,20	7,77
YEN	WORLD BANK	4,875	11/1993	91,50	92,00	7,77

N.B. 1 - titolo a tasso variabile; la cedola indicata è quella in corso; 2 - calcolato sul prezzo lettera.

TITOLI [illegible]ERI

AZIONE	DIVISA	VAL. NOMIN.	QUANT. MIN.	ACQUISTO	VENDITA
BAYER AG	MARCO	50 DM	50 AZ	174.083	175.297
BASF AG	MARCO	50 DM	50 AZ	170.085	171.273
DAIMLER BENZ SG	MARCO	50 DM	50 AZ	477.395	480.726
DEUTSCHE BANK AG	MARCO	50 DM	50 AZ	484.056	487.434
DRESDNER BANK AG	MARCO	50 DM	50 AZ	288.657	290.672
HOECHST AG	MARCO	50 DM	50 AZ	169.568	170.751
SIEMENS	MARCO	50 DM	60 AZ	431.876	434.890
THYSSEN AG	MARCO	50 DM	60 AZ	163.572	164.714
VEBA AG	MARCO	50 DM	50 AZ	243.506	245.208
VOLKSWAGEN	MARCO	50 DM	50 AZ	330.846	333.154
BSN [illegible]S DANONE	FR. FRANC.	10 FF	10 AZ	170.619	173.197
CGE	FR. FRANC.	40 FF	10 AZ	109.275	110.927
ELF AQUITAINE	FR. FRANC.	10 FF	100 AZ	143.575	145.745
EURODISNEY	FR. FRANC.	10 FF	100 AZ	18.601	18.882
LAFARGE COPPEE	FR. FRANC.	25 FF	10 AZ	81.132	82.358
LVMH	FR. FRANC.	50 FF	10 AZ	718.774	727.607
CIE. DU MIDI	FR. FRANC.	300 FF	5 AZ	196.343	199.311
PEUGEOT SA	FR. FRANC.	35 FF	25 AZ	119.169	120.970
[illegible]BAIN	FR. FRANC.	100 FF	10 AZ	87.286	88.607
FINANC. DE SUEZ	FR. FRANC.	75 FF	10 AZ	72.997	74.100

Quotazioni titoli esteri (in lire) del 24/8/90. Borsa Valori di T[illegible]. Terzo Mercato.

Il nervosismo dei mercati per le tensioni sui prezzi petroliferi legate alla crisi mediorientale e la perdurante incertezza sulla congiuntura economica statunitense hanno offerto ancora una volta agli operatori motivi di preoccupazione e prodotto negativi effetti sui corsi delle eurobbligazioni e sul cambio del dollaro, ai minimi sulle principali divise (in particolare nei confronti di marco, franco svizzero e sterlina).

Per quanto riguarda il biglietto verde gli investitori hanno preferito alleggerire le posizioni o, comunque, reimpostarle su scadenze più brevi e [illegible] ha determinato un rialzo dei rendimenti degli eurobonds in dollari particolarmente accentuato per i titoli a lungo termine (9-10 anni).

Prezzi i ribasso anche nel settore dello yen, del franco francese, dell'eurolira e dell'Ecu. Migliore la situazione nell'area del marco dove i corsi sono risultati stabili.

La crisi del Golfo ha infine rispolverato un antico tema, l'investimento in franchi svizzeri, un tradizionale «bene rifugio». E sono appunto in franchi svizzeri le uniche obbligazioni in controtendenza con rendimenti al ribasso.

Per quanto riguarda l'Italia l'attività, sul mercato del reddito fisso, è stato molto sostenuto nelle prime due sedute della settimana, poi gli affari hanno registrato un netto calo.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

- I CCT hanno godimento 1° settembre 1990 e scadenza 1° settembre 1995.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.3.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- I certificati vengono offerti al prezzo di **97,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 29 agosto.**
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo dell'**asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **[illegible] centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati sarà effettuato il **3 settembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta **senza versamento di dietimi di interesse** né di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 29 agosto

Rendimento [illegible]

Lordo 13,80% — Netto 12,04%

SERVIZIO SANITARIO [illegible]
REGIONE [illegible]
[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE
TORINO VIII

E' indetto avviso di incarico temporaneo per soli titoli per la copertura di:
- n. 147 posti di **OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE - INFERMIERE PROFESSIONALE** [illegible] presso l'U.S.S.L. Torino VIII.

Il termine utile per la presentazione [illegible] domande è fissato improrogabilmente entro le ore 12 di **giovedì 6 settembre 1990**;
Per chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale (Ufficio Concorsi) U.S.S.L. Torino VIII - Ospedale Molinette - C.so Bramante 90, Torino - (Tel. 6566 int. 231/281).

IL [illegible] AMMINISTRATIVO **Gianluigi Boveri** — IL PRESIDENTE **Alessandro Braja**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 65.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) [illegible] 184/562.560

In Usa: posta sul cruscotto accende una sirena quando l'autista dimostra un'insufficiente reattività

Una macchina-spia per guidatori ubriachi

Il pilota fa un test prima del volo

NEW YORK. Un numero sempre crescente di aziende americane [illegible] sperimentando nuove tecnologie adatte alla misurazione dei tempi di reazione sui propri dipendenti. In passato, programmi di controllo sull'uso di alcol o sostanze stupefacenti erano stati lanciati per accertare le capacità di un lavoratore a portare avanti compiti potenzialmente pericolosi.

Ma gli stessi ricercatori hanno dubbi sulla validità di questi test. Ad esempio la stessa quantità di alcol registrata non ha lo stesso effetto su due persone diverse. Comunque, recentemente alcune tecniche sviluppate in campo militare hanno cominciato a trovare applicazioni commerciali. Non si tratta di test diagnostici, [illegible] quello sulle droghe, ma misurano direttamente l'abilità del soggetto [illegible] risolvere un certo compito. Una delle più sofisticate tecnologie è stata presentata lo scorso febbraio dalla Performance Factors Inc. di Alameda, in California.

Factor 1000 è un software [illegible]e gira [illegible] un personal computer provvisto di una tastiera speciale con manopola di comando. L'utilizzatore deve girare il pomello in [illegible] orario o antiorario per cercare di man[illegible]nere al centro dello schermo un'immagine che si sposta a destra [illegible] sinistra a velocità crescente. Il test si conclude quando il segnale colpisce un bordo del video. Ogni mattina, quando i dipendenti entrano in ufficio, si sottopongono alla prova che dura [illegible] di un minuto. Il computer confronta i risultati con i valori medi registrati in altri test e, se risultano inferiori, offre altri tre tentativi per migliorare.

Il sistema misura le prestazioni psicomotorie ed è quindi ideale per verificare le capacità del personale addetto alla guida o al controllo di macchinari. La Old Town Trolley, che organiz[illegible] tour storici per San Diego, sta sperimentando questo sistema da un anno e ne è entusiasta. Soltanto un piccolo gruppo di autisti ha fallito [illegible] test quotidiano. Essi vengono così destinati [illegible] compiti meno pericolosi, come accompagnatori in costume, o mandati a ca[illegible] dal supervisore. «[illegible] vogliamo controllare - dice Don Harrison, vicedirettore della compagnia - se il personale è adatto a svolgere il suo lavoro e non se fa uso di droghe. Molto spesso chi fallisce il test è solo stanco, ammalato [illegible] ha dei problemi personali, come nel [illegible] di un nostro impiegato che aveva rotto con la fidanzata».

La tecnologia che [illegible] dietro Factor 1000 venne originariamente sviluppata negli Anni 50 dalla californiana Systems Technology Inc. (che ha poi ceduto la licenza alla Performance Factors) [illegible] collaborazione con l'Air Force americana. Essa serviva per valutare l'abilità del pilota a controllare un aereo in condizioni difficili.

«Non è un semplice misuratore del tempo [illegible] reazione - puntualizza Krendel della Systems Technology - [illegible] richiede [illegible] risposta dinamica, perché le caratteristiche del test cambiano a mano a [illegible] che l'indicatore si sposta. I normali cronometri, invece, sono statici e misurano solo la velocità di risposta».

Negli Anni 60 la Nasa ne usò una versione con gli astronauti che si preparavano a lavorare sulla stazione spaziale Skylab. Più di recente, la Nation Highway Safety Administration l'ha adottato in via sperimentale con gli automobilisti bevitori recidivi. Per ottenere la sospensione condizionale della pena essi devono montare l'apparecchio sul cruscotto dell'auto e fare il test prima di partire. Se il guidatore [illegible] supera il test ed avvia il motore ugualmente, il clacson si mette a suonare non appena supera i 16 chilometri l'ora.

Factor 1000 costa circa 1 milione e duecentomila lire per l'installazione e fino a 250 mila lire l'anno per impiegato da controllare. Risulta comunque conveniente rispetto alle 90 mila lire necessarie per un test anti-droga che fornisce i risultati solo dopo parecchi giorni.

La Factor Inc. ha sviluppato altri sistemi che misurano le prestazioni, come l'AI.6 che [illegible] le abilità conoscitive controllando il movimento degli occhi e quello che David Vision, direttore della Factor Inc., chiama «il tempo di reazione mentale». Il test risulta particolarmente adatto per verificare l'abilità dei piloti di aerei [illegible] reagire [illegible] messaggi che appaiono sugli strumenti di bordo. Fra le compagnie che noleggiano per circa 15 milioni l'anno l'AI.6, ci sono la Aloha Airlines e l'aviazione canadese.

Un terzo sistema è [illegible] Delta 2000, sviluppato dalla Essex Corporation. Partendo da una serie di test psicologici della Marina militare americana volti a determinare gli effetti del mal di mare, [illegible] Essex ne ha scelti una trentina che «verificano le capacità conoscitive, la consapevolezza [illegible] spazio e la velocità motoria» dice Bob Kennedy, direttore [illegible] laboratorio dell'azienda. La Essex ha già venduto versioni sperimentali del sistema [illegible] gruppi scientifici, compresa la Royal Navy e, c[illegible] la diffusione dei test anti-droga, sta valutando l'ingresso sul mercato commerciale.

Andrew Jack

Copyright «Fin[illegible] Times» e per l'Italia «La Stampa»

In Usa alcune aziende sottopongono i dipendenti addetti a mansio[illegible] delicate a test giornalieri prima dell'inizio del lavoro

---

NOTIZIE **FLASH**

Aerei: meglio con le ali bucate

Esperimenti condotti nell'ambito di un progetto congiunto governo-industrie aeronautiche americane hanno dimostrato che le ali degli aerei, [illegible] bucherellate, presentano minor resistenza all'avanzamento, accrescono l'efficienza e riducono i consumi. I test sono stati condotti per cinque mesi su [illegible] bireattore Boeing 757 sul quale un tratto [illegible] ala lungo 6,7 metri era stato modificato: milioni di piccoli fori [illegible] stati praticati nella superficie [illegible] titanio, opportunamente schermata per impedire che si riempisse d[illegible] insetti e polvere al decollo e all'atterraggio. I fori hanno un effetto di aspirazione dell'aria che ne diminuisce la resistenza sull'ala. La Nasa, che ha partecipato alla sperimentazione, afferma che se la modifica fosse applicata su ambedue le ali per tutta la loro estensione la resistenza diminuirebbe del 10 per cento. Il risparmio [illegible] carburante, calcolato per l'intera flotta Usa, sarebbe pari a 116 miliardi l'anno.

Un «portiere» elettronico

Per controllare l'ingresso a edifici o a [illegible] di edifici che si [illegible]esidera proteggere (c[illegible] uffici, centri di elaborazione dati, caveau, ecc.) l'ultimo prodotto è Idest P201, una unità elettroni[illegible] capace di «riconoscere» le persone: l'identificazione avviene mediante la «lettura» di un tesserino magnetico (badge). La risposta è data da un bip-bip e da una serie di indicazioni luminose ispirate al semaforo: rosso, giallo, verde. Caratteristica dell'Idest P201 è la sua dimensione: misura 12 centimetri per 17 con uno spessore di appena 3,3.

Gruppo [illegible] studio per lo spazioplano

A piccoli passi il progetto dell'aereo spaziale americano va avanti: la Nasa ha recentemente annunciato insieme con il Dipartimento della Difesa, che è stato costituito un gruppo nazionale di [illegible] per lo sviluppo del progetto. Esso sarà formato da alcune tra le maggiori industrie aerospaziali americane, e cioè Rockwell International, McDonnell Douglas, Pratt and Whitney, General Dynamics e Rockadyne. Le industrie metteranno a disposizione progetti e studi che hanno elaborato ciascuna separatamente in questi anni. E' possibile, comunq[illegible], che [illegible] gruppo si arricchisca con il tempo di altri partecipanti, come ad esempio la Boeing, la maggior industria mondiale del settore.

E' della Mazda

Progetto di un'auto intelligente

ROMA. Un'automobile che evita gli ostacoli, si ferma ai semafori, cambia velocità, tutto da sola, [illegible] l'ausilio dell'uomo in un futuro molto prossimo sarà realtà. Ciò grazie a un accordo tra la Mazda, quarto costruttore automobilistico giapponese, e Cap Gemini Sogeti, la più importante società di servizi informatici in Europa. In una prima fase l'obiettivo è di progettare e realizzare un sistema di visione per l'individuazione di ostacoli, pedoni, veicoli, materiale ed ingombri per lavori in corso. Ciò grazie a una serie di sensori che «percepiranno» separatamente i parametri fisici dell'ostacolo mentre un computer di bordo incamererà il tutto fornendo precise informazioni al guidatore. In una seconda fase è previsto che il [illegible]stema possa arrivare ad interpretare direttamente i segnali stradali e le conseguenti indicazioni sui limiti di velocità, divieti di circolazione ed ogni altro vincolo al traffico per gesti[illegible] direttamente [illegible] automaticamente la guida.

A Tokyo comincia la produzione di tv

L'alta definizione entro fine [illegible]

TOKYO. Le principali industrie elettroniche giapponesi hanno annunciato che cominceranno [illegible] più presto la produzione di televisori ad alta definizione con l'obiettivo di prepararsi la strada su un mercato potenzialmente molto ricco, come ha detto un portavoce ufficiale.

Benché regolari trasmissioni televisive in alta definizione non si[illegible]o previste prima della fine del prossimo anno, rappresentanti di Matsushita, Sony e Toshiba hanno detto che [illegible] sta considerando l'opportunità di cominciare la produzione e la vendita molto prima dell'inizio delle trasmissioni stesse. Il rappresentante della Matsushita ha annunciato che la sua azienda presenterà il suo primo apparecchio per uso domestico entro la fine di quest'anno.

Lo [illegible] portavoce ha detto che i primi apparecchi [illegible] messi sul mercato a prezzi «proibitivi», ciò ne limiterà la vendita a qualche dozzina il mese. Ha però sostenuto che il partire presto [illegible] la produzio[illegible] commerciale darà all'azienda [illegible] posizione di leadership in un mercato che dovrebbe toccare 24 miliardi di dollari (pari a circa [illegible] mila miliardi di lire) entro il 2000.

All'inizio i possessori dei nuovi apparecchi potranno vedere solo programmi sperimentali messi in onda dalla Nhk, la società radio televisiva giapponese (che ha sviluppato il siste[illegible] chiamato «Hi-vision») per circa un'ora ogni giorno. Trasmissioni regolari sono previste per la fine del prossimo anno.

Matsushita, Sony e Toshiba dispongono da tempo [illegible] televisori ad alta definizione per uso domestico che vanno da 32 a 50 pollici [illegible] che avrebbero potuto [illegible] commercializzati anche molto prima, ma a prezzi troppo elevati. Secondo i rappresentanti delle industrie un apparecchio costerà oltre 5 milioni di yen, circa 40 milioni di lire; prevedono tuttavia di abbassare i prezzi sotto il milione di yen, cioè sotto gli [illegible] milioni di lire, entro due anni.

Copyrigth «Asahi Shimbun» e per l'Italia «La Stampa»

Nuovo strumento destinato ai ciechi presentato [illegible] Torino

Con gli occhi elettronici

Il lettore ottico diventa portatile: traduce in voce qualsiasi scritto
Si è rivelato molto utile anche per il recupero dei ragazzi dislessici

[illegible]. Un nuovo strumento informatico è a disposizione di non vedenti e dislessici: si tratta di un lettore ottico che riconosce i caratteri tipografici e li trasforma in voce, il Personal Reader della Kurzwei (da [illegible] leader nello sviluppo di sistemi per il riconoscimento ottico dei caratteri).

Personal Reader [illegible] un apparecchio portatile, utilizzabile sul posto di lavoro, a scuola, a casa; usando le cuffie [illegible] possono leggere documenti riservati [illegible] utilizzare l'apparecchio senza disturbare i vicini, ad esempio in biblioteca. Personal Reader legge testi dattiloscritti o stampati e segnala fotografie o spazi bianchi. Può leggere da un libro o da fogli per pagina, paragrafo, frase o parola. Può sillabare [illegible] segnalare la punteggiatura.

Il sistema usa un linguaggio sintetico di elevata qualità (Infovox). L'utente può variare la velocità di lettura (fino a 400 parole al minuto) e scegliere tra 4 timbri di voce.

Tutte le operazioni sono guidate vocalmente. Il testo, una volta letto, può essere modificato, convertito in Braille o memorizzato: infatti [illegible] sistema, compatibile con molti «word processor» e software in [illegible]versione Braille, permette all'uten[illegible] [illegible] costruire una stazione di lavoro per leggere, scrivere e memorizzare informazioni. Il manuale d'uso è disponibile in Braille e su cassetta.

Molte le applicazioni di questo apparecchio; particolarmente interessanti quelle [illegible]lastiche: esso consente di evitare i tempi di attesa per ottenere materiale registrato o testi [illegible]lastici in Braille e può essere usato come strumento riabilitativo per i dislessici. Infatti un ragazzo vedente ma [illegible] difficoltà nella lettura può migliorare la comprensione [illegible] [illegible] riconoscimento delle parole [illegible] il flusso della propria lettura orale usando il Personal Reader come una guida di lettura (seguendo lo stesso testo che viene letto su un'altra copia, [illegible] sul video, una volta memorizzato).

L'impatto di questo strumento [illegible] bambini è stato studiato prima su non vedenti, poi [illegible] dislessici. Una ricercatrice [illegible] Mit Center for Cognitive Science, Karen Cohen, ha condotto uno studio su un gruppo di bambini dislessici di età compresa tra i 9 e i 13 anni, e le reazioni allo strumento e i progressi riscontrati sono stati molto positivi.

Utilissima l'autocorrezione: la revisione di testi dattiloscrit[illegible] da parte degli stessi ragazzi aumenta le capacità di lettura e anche di scrittura, aiutandoli a superare da soli molte difficoltà.

Il Kurzweil Personal Reader è distribuito in Italia dalla società Ntg di Milano (Nuove Tecnologie Grafiche), che ne ha fornito una dimostrazione a Torino presso il Centro I.D.E.A. di documentazione e informazione per disabili (istituito dall'assessorato all'istruzione del Comune di Torino) in occasione dell'apertura di un[illegible] mostra permanente di ausili quotidiani che il disabile può provare con la consulenza di personale specializzato. **[r. gio.]**

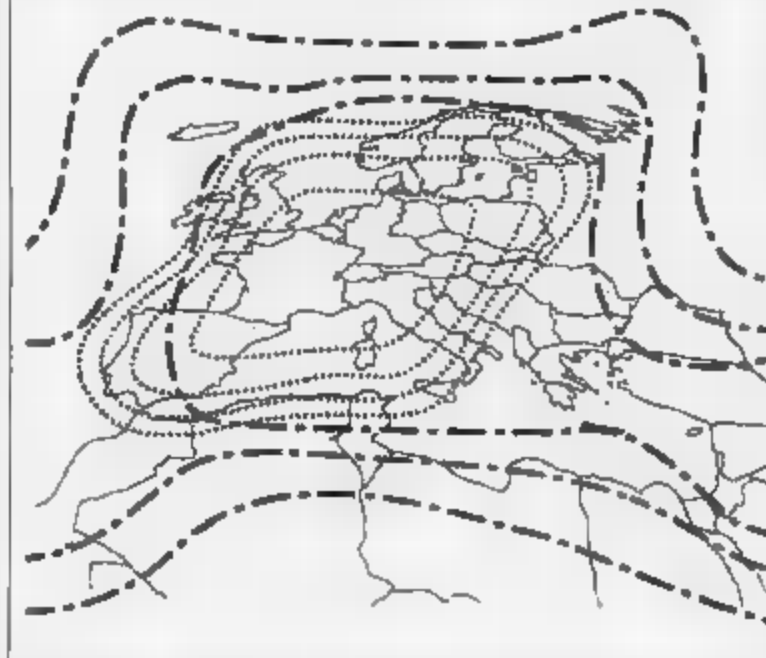
La prossima settimana sarà messo [illegible] orbita il primo satellite della nuova generazione

Eutelsat rafforza la copertura dell'Europa

Trasmissioni radio, tv e telefoniche raggiungeranno 28 Paesi

PARIGI. Nella notte tra giovedì e venerdì (salvo rinvii dell'ultima ora) un razzo Ariane 4 lanciato dalla base spaziale di Kourou (Guiana) metterà in orbita [illegible] primo Eutelsat II, nuova versione potenziata del satellite europeo per telecomunicazioni. Insieme sarà lanciato lo Skynet 4C del ministero della Difesa inglese. Eutelsat è un organismo costituito nel '77 (e formato da 28 Paesi) con lo scopo di gestire il sistema europeo di telecomunicazioni via satellite. Per l'Italia ne fa parte la società Telespazio (Stet).

Attualmente [illegible] operativi quattro satelliti Eutelsat I, realizzati sotto l'egida dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), ognuno [illegible]ei quali dotato di 10 canali operanti simultaneamente che coprono tutti i Paesi membri oltre [illegible] parti del Nord Africa [illegible] del Medio Oriente. Attraverso il sistema Eutelsat passano comunicazioni telefoniche, telex, fax e trasmissioni radio e televisive. Con il lancio del primo satellite della «famiglia» Eutelsat II, che è dotato di 16 canali, la capacità del sistema verrà gradualmente accre[illegible]ta del [illegible] per cento. Sono previsti [illegible] satelliti, ciascuno dei quali è alto due metri e mezzo, pesa oltre una tonnellata [illegible] resterà attivo non meno di 8 anni e mezzo. Società capocommessa è la francese Aérospatiale, alla guida di un consorzio che comprende, tra gli altri partner l'Aeritalia, che ha fornito il sistema di controllo termico.

A bordo degli Eutelsat II vi sono due tipi di trasmettitori, il primo dei quali assicura la copertura di tutti i Paesi di Eutelsat oltre al Nord Africa e a parte del Medio oriente, mentre il secondo provvede [illegible] servire in modo più particolare la parte più densamente popolata dell'Europa centrale.

Le due aree concentriche coperte con diversa intensità [illegible] Eutelsat II

Da Terranova alle Azzorre con un monomotore

Guidati dai satelliti in volo sull'oceano

BOLOGNA. Il «Global Positioning System», o Gps, è un sistema di 21 satelliti studiato dagli Usa per la guida dei veicoli militari. E' il più preciso metodo di navigazione in mare e i cielo che sia mai stato messo a punto. In seguito è stato adattato anche per i grandi aerei [illegible]ili. Due piloti dell'Aero Club di Bologna hanno voluto dimostrare che si adatta anche ai piccoli [illegible] da turismo consentendo loro di percorrere nuove rotte più brevi e più sicure.

Eugenio Candi, commerciante, ed Enrico Savoia, studente, ai primi di agosto [illegible] volati in Usa con un monomotore Cessna Cutlas seguendo la rotta classica dell'Atlantico del Nord. Qui hanno installato a bordo un ricevitore Gps e sono rientrati per una rotta nuova sulla fascia temperata dell'oceano. Sono decollati dal St. John di Terranova venerdì 17 agosto e dopo 1375 miglia hanno centrato il puntino microscopico sulla carta dell'Atlantico che [illegible] erano prefissi come meta: l'isola di Santa Maria nelle Azzorre. «Il ricevitore Gps - dice Candi - ci ha dato automaticamente [illegible] costantemente quota, direzione, velocità, prua corretta della declinazione magnetica. L'isola [illegible] Santa Maria al nostro arrivo era interamente coperta dalle nuvole e quindi è stato emozionante lasciarsi guidare dallo strumento. Ci siamo trovati praticamente sulla pista». Il viaggio [illegible] poi proseguito per Lisbona e Bologna dove [illegible] Cessna [illegible] arrivato domenica sera.

«Il ricevitore Gps [illegible] grande poco più di un'autoradio e si adatta perfettamente ai piccoli velivoli. Con il nostro volo crediamo di aver contribuito [illegible] segnalare [illegible] piloti dei piccoli aerei la praticabilità di una nuova rotta che faciliterà i collegamenti tra le due sponde dell'Atlantico.» **[v. rav.]**

Un problema per l'Europa

Eccedenze alimentari? La «nuova frontiera» è produrre energia

L'iniziale minaccia di Saddam Hussein di dare il latte ai bimbi degli ostaggi occidentali solo se ve ne fosse stato a sufficienza per i piccoli iracheni può aver lasciato di stucco i consumatori occidentali, abituati a veder distruggere, latte, carne, frutta, cereali, burro. Ma al di là dello choc, quella minaccia - molto realistica e concreta in Iraq e nello stesso tempo sorprendente nei Paesi occidentali - deve far riflettere sulle enormi discrasie di cui soffre l'agricoltura: un settore che è rimasto strategico per tre quarti della Terra, mentre nell'altro quarto sta diventando una palla al piede del contribuente, chiamato a sovvenzionare merci che non sarebbe necessario produrre.

Ciò avviene in parecchie zone dell'Occidente, ma soprattutto nell'Europa Verde. «L'agricoltura della Cee è un'attività senza mercato», affermano brutalmente gli studiosi del Centro Pio Manzù in una ricerca svolta per il ministero dell'Agricoltura. Sono state le buone intenzioni iniziali della Cee a portarci a questo squilibrio. All'inizio della sua costituzione, l'Europa unita volle rendersi autosufficiente in un settore ritenuto strategico come quello alimentare. Ora che tale obiettivo è stato non solo raggiunto, ma superato, si assiste a un forte squilibrio tra domanda e offerta di derrate alimentari.

Tornando al latte per i bimbi iracheni, ed estendendo il paragone a molti altri prodotti che vengono distrutti, la gente si pone una giusta domanda: se qua c'è abbondanza e altrove carestia, perché non trasferire le merci dove sono necessarie? Lo stesso interrogativo viene ripetuto in Italia quando arance, pere, pomodori finiscono sotto le ruspe dei bulldozer.

La gente comune ha pronte alcune soluzioni all'aberrante alternativa di distruggere del cibo, «mentre ci sono molti poveri in Italia e tanta gente nel mondo che muore di fame». La prima è di ribassare i prezzi. «Perché si buttano le pesche nell'immondizia quando al mercato non diminuiscono di [illegible] lira?», si chiede stizzosamente la massaia. La seconda soluzione semplicisticamente proposta è di «distribuire queste merci gratuitamente ai poveri, alle comunità, agli ospizi»; la terza è di mandarle nel Terzo Mondo, «dove milioni di bambini muoiono di fame».

Sono tutte lodevoli soluzioni, «dettate dal cuore», ma prive di senso economico. Come tutti i prodotti, anche quelli agricoli hanno un costo di produzione e un prezzo di vendita: abbassando quest'ultimo ci si attende uno smercio maggiore di prodotti: ma questo non avviene col cibo: se ho l'abitudine di mangiare ogni giorno due mele, che mi costano [illegible] lire l'una, non ne mangio certo quattro solo perché costano la [illegible].

Regalare le eccedenze ai poveri sarebbe un atto altamente caritatevole. Purtroppo, in genere, i poveri non si trovano dove c'è il cibo da buttare, quindi bisognerebbe organizzare il trasporto nei luoghi di distribuzione, a volte molto distanti: chi si sobbarca queste spese? In quali condizioni arriverebbero a destinazione merci quasi sempre deperibili?

L'invio, non diciamo di frutta, ma di latte in polvere ai Paesi del Terzo Mondo è stato tentato più volte, con risultati così disastrosi da sconsigliare qualsiasi ripetizione dell'esperimento (a parte le ruberie dei politici locali, il latte in polvere dev'essere sciolto in acqua potabile, che spesso scarseggia, oppure si manda il latte dove c'è bisogno di carne, o frutta in scatola dove mancano prodotti proteici, e via dicendo).

Questa lunga premessa serve per dimostrare due argomenti: se si vogliono aiutare i Paesi agricolturalmente arretrati, bisogna metterli in grado di produrre essi stessi ciò di cui hanno bisogno, inviando macchinari, prodotti chimici, ma soprattutto tecnici qualificati.

Quanto alle eccedenze, bisogna trovare il modo di non più produrle: è necessario che l'agricoltura europea lavori finalmente per il mercato e non per ricevere gli aiuti della Cee.

La Comunità l'ha capito, e da qualche anno si sta muovendo in questo senso, ponendo tetti produttivi, oltre i quali non ritira prodotti eccedenti, o addirittura varando il «set-aside», cioè il riposo delle terre. E' tempo che anche gli agricoltori lo capiscano e si adeguino.

[illegible] si aprono alla nostra agricoltura interessanti prospettive: produrre meno derrate alimentari ma di qualità superiore, dedicare il rimanente potenziale produttivo a merci non alimentari: Gardini insegna con l'etanolo e con la plastica biodegradabile ricavata dal mais, per citare un gruppo che ha capito la situazione.

Gardini vuol dire non tanto, o non solo, agricoltura, ma soprattutto industria agroalimentare. Gli agricoltori devono capire la lezione e rendersi conto che le strade che si aprono davanti alle loro aziende non possono essere che tre: incrementare la produttività per trasformare l'azienda in un'impresa «incisivamente orientata al mercato», come affermano gli studiosi dell'Ismea; ricercare opportunità di reddito extra-aziendale, il che significa diventare un'azienda part-time; oppure usufruire dei benefici del set-aside, per abbandonare del tutto l'attività agricola. Ora a questa drastica soluzione, la Cee ne offre una meno traumatizzante: il cosiddetto «set-aside energetico», il che significa dare incentivi a chi produrrà cereali non per scopo alimentare, ma per uso energetico.

L'agricoltura continuerà certamente ad essere un settore strategico, ma forse non nel senso cui siamo stati abituati finora: forse in un modo addirittura più importante, quello «esplosivo» per i prossimi anni delle risorse energetiche.

Livio Burato

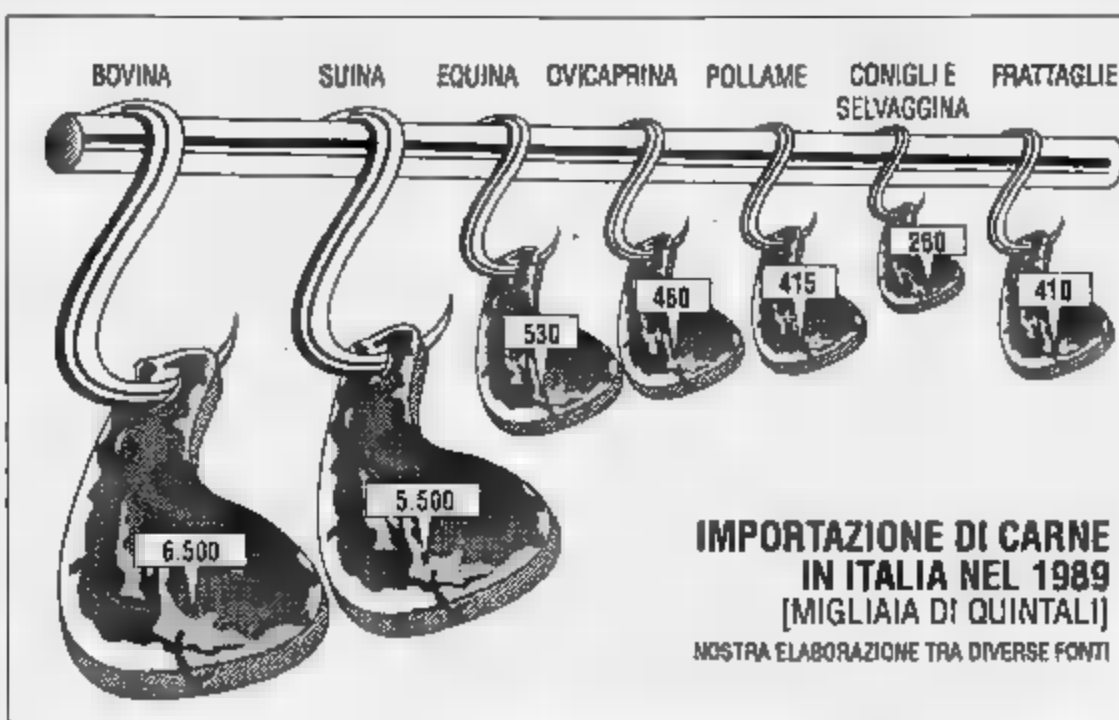
Per la brucellosi lo scorso anno in Italia sono stati abbattuti oltre novemila capi bovini

Nelle stalle un killer chiamato virus

Malattie degli animali: cinquemila miliardi di danni

La persistente crisi del nostro allevamento bovino, alle prese con le restrizioni Cee per il latte e [illegible] il crollo dei prezzi degli animali da carne, rende più difficile anche la gestione dei problemi sanitari. Il significato economico-sociale delle malattie degli animali costituisce l'oggetto di continui studi: per l'Italia le perdite sono stimate sui 5000 miliardi annui.

La tendenza internazionale è oggi rivolta alla progressiva riduzione degli interventi di terapia o profilassi vaccinale (nel 1992 si sospenderà anche la vaccinazione contro l'afta) per favorire un controllo basato sul miglioramento del livello igienico di base degli allevamenti.

In realtà quest'attività di prevenzione, auspicabile anche per contenere le spese per farmaci ed interventi veterinari che incidono pesantemente sui bilanci aziendali, si fa strada con estrema difficoltà. Gli ostacoli sono essenzialmente dovuti all'aumento progressivo della popolazione animale negli allevamenti industriali; alla mobilità del patrimonio zootecnico per il frazionamento del ciclo produttivo; alla forte pressione tecnologica esercitata sugli animali che moltiplica i fabbisogni energetici e fisiologici. Tutte condizioni che rendono i capi allevati più esposti e vulnerabili alle aggressioni degli agenti patogeni e complicano anche gli interventi nei confronti delle malattie tradizionali.

E' il caso della brucellosi che continua ad insidiare i nostri allevamenti da riproduzione. Dai dati del ministero della Sanità risulta che lo scorso anno sono stati abbattuti, in tutto il Paese, 9651 bovini infetti. L'infezione si diffonde generalmente per via alimentare. I germi, penetrati nell'organismo, si annidano nei linfonodi e nella mammella, dove persistono per anni. Quando la bovina entra in gravidanza le brucelle raggiungono l'utero, si moltiplicano nel suo interno e causano l'aborto, che si verifica a gestazione avanzata, oltre il settimo mese.

I danni sono rilevanti, oltre alla perdita del vitello si hanno cali vistosi nella produzione del latte. La brucellosi può trasmettersi anche all'uomo, tramite contatto diretto con gli animali infetti [illegible] anche attraverso il consumo di latte non bollito, formaggi freschi.

La «maltese», come viene comunemente chiama la febbre brucellare, si manifesta [illegible]zialmente con rialzi termici non continui e può avere gravi conseguenze. Poiché il contagio interumano è praticamente inesistente devono essere eliminati tutti i serbatoi di infezione animale. Per questo le attuali leggi sanitarie stabiliscono che ogni bovino, pecora e capra presente sul territorio nazionale debba essere sottoposto, almeno due volte l'anno, [illegible] prelievo di sangue per la diagnosi brucellare.

In caso di esame positivo l'animale infetto va abbattuto entro trenta giorni. Lo Stato interviene a sostegno dell'azienda colpita: all'allevatore, oltre al prezzo ricavato dal macello, spetta un'indennità di circa 400.000 lire a capo ed un premio di sostituzione che in Piemonte è di 500.000 lire. In passato si è anche tentato di curare la brucellosi con farmaci ma il costo elevato della terapia, la pericolosità del contagio all'uomo hanno indotto le autorità sanitarie ad optare per l'eradicazione del morbo, eliminando tutti i capi sieropositivi. Se è difficile da curare la malattia si può però prevenire.

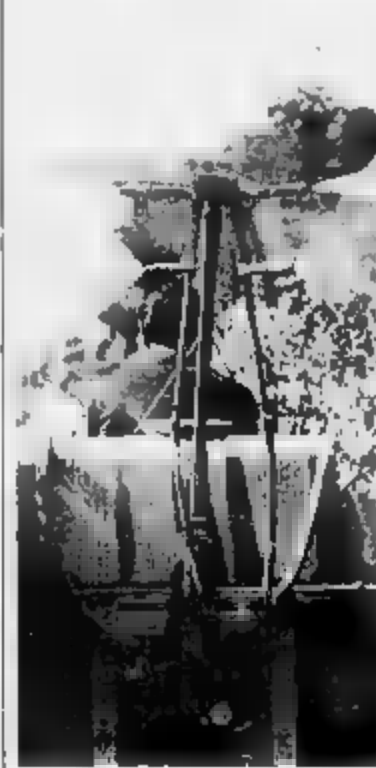
Esiste infatti un vaccino, che, se inoculato nelle manzette fino a sei mesi di età, protegge dall'infezione per almeno cinque parti. L'impiego della vaccinazione non è più prevista dagli attuali orientamenti comunitari. Le norme adottate in molti Paesi Cee prescrivono unicamente l'eliminazione dei capi infetti e l'adozione di misure igienico-sanitarie per evitare l'ingresso della malattia.

Tuttavia la situazione sta lentamente migliorando e, se si seguiranno le indicazioni dei veterinari è facile prevedere che per il 1992 il pericolo «brucella» sarà ampiamente contenuto.

Mario Valpreda

Dagli interventi sono escluse le uve moscato, che stanno per essere vendemmiate

Muffa delle viti, lotta in extremis

I tecnici: è ancora possibile fare i trattamenti

Nei vigneti si lotta contro le muffe

TORINO. In seguito alla vicenda legata al ritrovamento di residui di procymidone in alcune partite di vini europei negli Usa - Paese dove questo fungicida antibotritico non è ammesso - il Consorzio per la tutela dell'Asti aveva fornito ai viticoltori, ad inizio campagna, alcuni suggerimenti affinché la lotta contro la botrite (muffa grigia) potesse avvenire nei modi consentiti dalle leggi americane, comunque secondo i nuovi concetti di lotta guidata e integrata.

La Botrytis cinerea è una malattia provocata da un fungo che, oltre la vite, può colpire altre piante. Le condizioni pedoclimatiche favorevoli allo svilupparsi della malattia sono, d'estate, un'elevata piovosità o umidità atmosferica.

In questo periodo tutti gli accorgimenti agronomici suggeriti contro la botrite devono essere già stati effettuati (apporto di sostanze nutrizionali in misura equilibrata, scarso impiego degli erbicidi che inibiscono la formazione dello strato cuticolare ceroso, aumento dell'arieggiamento nella zona dei grappoli, molta cura nella potatura verde, ecc.).

Ed anche ogni trattamento fungicida dovrebbe essere sospeso, perché l'ultimo precedente la raccolta deve avere un tempo di sicurezza di 21 giorni per il Vinclozolin e di 15 giorni per il Benomyl.

Quindi il discorso per le uve moscato dovrebbe essere chiuso. Non così per altre uve, che si raccolgono più avanti, e che consentono, appunto, di rispettare i tempi di carenza prescritti. Al Servizio Sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione Piemonte fanno osservare che, malgrado si sia vicini alla vendemmia, per le uve che si raccolgono tra un mese o più, potrebbe essere utile ancora un ultimo trattamento contro la botrite, anche se in questi giorni il tempo è buono e [illegible].

Ma rifacendosi all'esperienza dello scorso anno, i tecnici del Servizio regionale consigliano questo trattamento; nell'autunno 1989 infatti, proprio a pochi giorni dalla raccolta dell'uva, il tempo, che come quest'anno si era mantenuto sempre bello e secco, improvvisamente cambiò, portando le condizioni ideali per il manifestarsi della botrite, che infatti infettò le uve: ma ormai si era a pochi giorni dalla raccolta e non si poteva assolutamente più fare alcun trattamento.

Quest'anno, per evitare di trovarsi nuovamente in quella disgraziata situazione - e sempre, lo ripetiamo, se esistono i tempi di sicurezza - i tecnici consigliano di fare un ultimo trattamento [illegible] Vinclozolin (1,5 Kg per ettaro); ricordiamo che dal momento dell'irrorazione al giorno della vendemmia devono assolutamente passare 21 giorni (in caso contrario il trattamento non va fatto); se il tempo a disposizione fosse inferiore, si può usare il Benomyl (un chilo per ettaro), che è meno efficace, ma che ha un tempo di sicurezza di soli 15 giorni.

E comunque se non si è certi di poter rispettare i tempi di sicurezza, evitare ogni trattamento. [l. bu.]

AGRI FLASH

E' toscano il pecorino a «cinque stelle»

Il miglior pecorino italiano è toscano: questo è il verdetto dei cento giurati che hanno valutato 55 formaggi provenienti dalle zone più vocate del Paese. A vincere il «Premio nazionale crete senesi» è stato il pecorino della Cooperativa produttori latte Val d'Orcia.

Una cartina stabilirà quando la frutta è matura

Per la prima volta in Europa è stato messo a punto un sistema per stabilire, sulla base del colore, il grado di maturazione della frutta, in particolare di pesche e nettarine. Si tratta di cartine colorimetriche - spiegano al Conocor, dove è stato ha messo a punto il metodo - che consentono di stabilire il giusto momento della raccolta, grazie ad un parametro di correlazione tra lo stato di maturazione della polpa e il colore di fondo (non quindi quello più esterno) della buccia.

Patate, è crollata la produzione

La produzione italiana di patate sarà inferiore al previsto, con un calo percentuale variabile dal 18 al 35 per cento, secondo le zone e le varietà. La stima è dell'Assopa di Bologna. Il mercato tuttavia si presenta soddisfacente, nonostante il primo periodo dell'estate non sia favorevole al consumo di patate.

Murazzano diventa capitale delle pecore

E' diventata adulta la Mostra dedicata alla pecora delle Langhe, che si terrà a Murazzano (Cuneo) il 30 e il 31 agosto. Infatti questa è la prima rassegna ad avere carattere nazionale. Quindi, oltre agli allevatori cuneesi, saranno presenti quelli di altre zone del Piemonte e di altre regioni come la Liguria, la Toscana, l'Emilia. Naturalmente la presenza più massiccia - dice il direttore dell'Associazione allevatori di Cuneo, Bartolomeo Bovetti - è quella locale: Murazzano è la culla della pecora delle Langa «l'area in cui è più avanzato il lavoro relativo alle prove di progenie e alla fecondazione artificiale».

Apicoltura, il via al piano sanitario

Durante il Convegno nazionale dell'apicoltura, che si svolgerà a Montalcino dal 31 agosto al 2 settembre, verrà presentato il programma sanitario per l'apicoltura messo a punto dal ministero dell'Agricoltura. Il nucleo del piano è costituito dalle tecniche di difesa contro la Varroa.

Le aziende avranno a disposizione maggiori spazi, potrà essere razionalizzato il sistema delle aste

Sfida all'Olanda, l'Italia punta su Sanremo

Il nuovo mercato sarà un'arma in più contro la concorrenza

SANREMO. L'Italia lancia la sfida all'Olanda. E lo fa con rose, garofani, ginestre e margherite. L'arma segreta è il nuovo mercato di Sanremo, un'opera colossale costruita (ma non ancora inaugurata) appena fuori le porte della città, una struttura che, nelle speranze degli operatori del settore, dovrebbe rilanciare in grande stile la floricoltura italiana. E non solo quella. Nel progetto sono comprese anche centinaia di aziende di tutto il bacino del Mediterraneo che ogni giorno ingaggiano battaglie commerciali con i prodotti che arrivano dal Nord Europa, i cui prezzi sono concorrenziali.

Parlare della floricoltura sanremese, infatti, non vuol dire analizzare soltanto il mercato locale. Sanremo rappresenta un punto di riferimento obbligato per tutto il settore italiano del fiore reciso e del verde ornamentale. Oggi il business sfiora i 500 miliardi l'anno, cifra che dovrebbe aumentare notevolmente non appena entrerà in funzione la nuova struttura (la data di apertura è incerta: in autunno?) che darà più garanzie e spazio alle contrattazioni ponendosi come controllore del prezzo e del listino oltre che della qualità del prodotto immesso sul mercato.

«Il nemico da battere - dice Bruno Marra, presidente della società che ha in gestione il mercato assieme al Comune - è la concorrenza dei Paesi produttori sia sul piano del prezzo sia su quello della qualità». Il problema da risolvere non è dei più semplici. Il mercato dei fiori di Aalsmeer in Olanda, un colosso per giro d'affari sia nell'import sia nell'export, rappresenta la spina nel fianco del mercato sanremese, quindi in pratica dell'intero comparto italiano se si considera che, da solo, l'estremo Ponente ligure amalgama [illegible] per cento del fatturato nazionale (il rimanente 20 per cento si divide tra Pescia e altre aziende minori sparse nel [illegible] d'Italia).

Quali armi dovrà quindi sfoderare Sanremo per riconquistare i primati perduti? «Con il nuovo mercato - spiega Rocco Berardinucci, operatore floricolo ed esponente della Coldiretti - saranno eliminati i disagi ai quali sono sottoposti quotidianamente i produttori: si avranno orari più elastici e soprattutto una più razionale organizzazione delle aste». Ma non solo. «Sanremo - aggiunge Marra - dovrà rappresentare il punto di arrivo delle merci dell'Italia del Nord, già oggi nostra principale cliente, e del Sud della Francia che potrà essere servita senza formalità doganali, burocratiche e valutarie».

Ma il progetto non riguarda solo Italia e Francia: Paesi come Tunisia, Marocco, Grecia attendono da tempo un riordino del settore e un punto di riferimento preciso per il decollo dei loro mercati e la nuova struttura di Valle Armea rappresenta l'ideale trampolino di lancio. Rimangono i problemi logistici. L'Olanda dispone di larghi spazi non solo utilizzati per le coltivazioni ma anche per costruire enormi magazzini dove stipare la merce deperibile a basse temperature. Ha inoltre un enorme parco mezzi.

Sanremo, invece, sotto questo profilo non dispone di grandi risorse. Innanzitutto la conformazione a «fasce», se, grazie anche al clima, permette da un lato una produzione diversificata, dall'altro non consente la disponibilità di vaste aree. Poi il problema delle vie di comunicazione. Mancano strade adeguate che consentano collegamenti con il Nord Europa.

Giulio Gelutardi

Sabato apre la 20ª edizione della rassegna

Alla Biennale di Pescia l'ulivo diventa un bonsai

PESCIA. Una piccola pianta di limone che, compreso il vaso, non supera gli 80 cm di altezza e che si adatta agli ambienti urbani. E' una delle curiosità della 20ª Biennale del Fiore, che si aprirà a Pescia sabato prossimo e potrà essere visitata fino a domenica 9 settembre, organizzata dall'Associazione interprovinciale floricoltori e vivaisti che riunisce 200 aziende di fiori recisi e piante ornamentali della Piana lucchese, Versilia, delle province di Pisa e Massa Carrara.

Il limone da città si chiama Oscar, come il suo inventore (in termine tecnico si dovrebbe dire «costitutore»), il pesciatino Oscar Tintori. E' stato ottenuto per innesto da un ibrido di [illegible] e di una limetta messicana. Oscar ha bell'aspetto, crescita lenta per adattarsi ai piccoli spazi urbani, resiste fino zero gradi; fiorisce ad aprile e i suoi frutti, abbondanti ed a grappoli, sono pronti dal tardo autunno fino a Natale.

Esistono [illegible] mila esemplari di questa pianta e saranno venduti al mercatino della Biennale. Ma la «vetrina delle novità» di Pescia è molto folta. Nella cittadina toscana da sabato debutteranno sei nuove varietà di gerbere, che si distinguono soprattutto per la loro elevata produttività, per il fiore dal grande diametro e per la buona tenuta in acqua.

Altra curiosità saranno i bonsai di olivo. A Pescia verrà presentato un minioliveto toscano, formato da due olivi di [illegible] anni, 5 olivi bonsai di 40 anni, 8 di vent'anni e un olivo bonsai di otto anni: il tutto è racchiuso in un contenitore di 180 centimetri per 120.

Possiamo ancora anticipare che vi saranno presentazioni in anteprima di varietà di rose, gerbere, lilium, roselline, crisantemi, gladioli. [l. bu.]

URTO CON RUSH MASCELLA ROTTA

LONDRA. Nel primo turno [illegible] campionato inglese, che ha preso [illegible] via ieri, lo Sheffield United ha perso in casa per 1-3 contro il Liverpool. Dopo un quarto d'ora [illegible] portiere di casa, Jeff Tracey, è uscito per la frattura della mascella in [illegible] scontro fortuito con l'ex juventino Rush (nella foto).

NAPOLI, DEBUTTA DIEGO MARADONA

NAPOLI. Diego Maradona farà oggi il [illegible] esordio stagionale nel Napoli nell'amichevole [illegible] l'America di Rio. L'argentino non scenderà in campo dall'inizio, ma subentrerà nel secondo tempo, e prevedibilmente - [illegible] me ha detto - per una trentina di minuti: «Non sono pronto per i 90'».

OGGI IN TV

- **6,30 Ciclismo.** [illegible] Tokyo, camp. mond. su pista — **Raitre**
- **11,50 Moto.** Da Brno, G.P. Cecoslovacchia Mond. 125 — **Capodistria**
- **13,00 Auto.** Grand Prix — **Italia 1**
- **13,15** [illegible] Da Brno, G.P. Cecoslovacchia. Mond. 50[illegible] — **Capodistria**
- **13,45 Auto.** Da Francorchamps, G.P. del Belgio Formula 1 — **Raidue-Tmc**
- **14,00 Calcio.** Calcio d'estate, rep. — **Italia 1**
- **14,10 Tennis.** Torneo Atp San Marino — **Raitre**
- **14,50 Moto.** Da Brno, G.P. di Cecoslovacchia Mond. 250 — **Capodistria**
- **15,30 Pesca.** Fish eye — **Capodistria**
- **16,00 Basket.** [illegible] Circuit — **Retemia**
- **16,00 Calcio.** Da San Pellegrino, finale torneo Meazza under 16 — **Raidue**
- **16,15 Moto.** [illegible] Brno, G.P. Cecoslovacchia, Mond. sidecar — **Capodistria**
- **16,15 Beach volley.** O' Neil tour — **Tmc**
- **17,00 Tennis.** Finale torneo Atp di Indianapolis, Becker-Lungren, rep. — **Capodistria**
- **18,00 Moto.** Da Brno sint. Gran Premio Cecoslovacchia camp. mond. — **Italia 1**
- **18,35 Calcio.** Domenica gol — **Raitre**
- **20,00** Domenica sprint — **Raidue**
- [illegible] [illegible] College superstars; Georgia Tech-Minnesota; **football:** Cotton Bowl — [illegible]
- **22,00 Calcio.** Diff. [illegible] Juventus-Colonia — **Raitre**
- **22,15 Auto.** G.P. Belgio F1, speciale [illegible] — **Capodistria**
- **22,45 Calcio.** Calcio d'estate, rep. — **Capodistria**
- **23,00 Tennis.** torneo Atp Forest Hills, rep. — **Tmc**
- **23,25** Domenica sportiva estate; **Ippica**, Montegiorgio, [illegible]. Ital. guidatori trotto; **vela**, Ro[illegible], Lotteria del mare — **Raiuno**
- **23,30 Moto.** Da Brno, sintesi G.P. Cecoslovacchia mond. — **Capodistria**
- **24,00 Calcio.** Diff. Napoli-America di Rio — **Raitre**
- [illegible] **Tennis.** Finale Atp Forest Hills — **Raiuno**
- **1,10 Auto.** Sint. G.P. Belgio F1 — **Italia 1**

Il tecnico dell'Inter, alla ricerca della terza punta in extremis, spera in un prestito per una stagione

Trap sogna un regalo dalla Juve: Casiraghi

Per sostituire Fontolan in attacco «Ma chissà cosa vorrebbe Maifredi»

Trapattoni mette le [illegible] avanti «Quest'Inter andrà in forma [illegible] tardi del solito ma lo sapevo con ampio anticipo» Qui a destra Casiraghi l'attaccante che potrebbe risolvere i problemi d'attacco dei milanesi Ma la Juve lo cederà?

Squilli di trombe attorno a molte squadre, per quanto siano illusori i gol dell'estate. Ma il presidente Ernesto Pellegrini [illegible] infastidito, turbato, dal silenzio che circonda la sua Inter. [illegible] parla dei nerazzurri [illegible] solo per dire che [illegible] gioco [illegible] affiora ancora, che i reduci dal Mondiale (e [illegible] ben otto, i tre tedeschi campioni più gli azzurri Zenga, Bergomi, Ferri, Berti e Serena) faticano a tornare con i piedi [illegible] la testa sulla terra [illegible] nobile delle amichevoli di rodaggio. E poi [illegible] inteso come segnale premonitore di una stagione contraria il serio infortunio a Fontolan. Perso per tre quarti del campionato, se l'intervento chirurgico al ginocchio sinistro [illegible] riscontrerà altri guai ai legamenti oltre [illegible] quelli già seri diagnosticati, proprio il giocatore per il quale il club ha fatto il sacrificio più grosso, spendendo quasi 11 miliardi.

Brutto momento. [illegible] sappiamo quanto consoli il presidente Pellegrini sentire che il tecnico aveva previsto sin da luglio, quando navigava sulla [illegible] pilotina per il [illegible]are di Talamone, le difficoltà [illegible] questo avvio. Ma non aveva certamente messo in conto il ko di Fontolan, il terzo uomo per l'attacco assieme a Jurgen Klinsmann e Aldo Serena. Aspettando il test di questa sera contro il Genoa a Marassi, Trapattoni [illegible] il punto di una situazione che sicuramente lo disturba, ma non lo preoccupa molto. La voce ha i [illegible]mbri di chi sa reagire.

[illegible] dispiace, [illegible] molto, per Fontolan. Questo sì. E non tanto per l'apporto importante che [illegible] verrà a mancare, malgrado il suo infortunio apra un problema, quanto per il ragazzo. Era venuto da noi [illegible] tanta voglia dentro, [illegible] una occasione importante. Giocare nell'Inter, a San Siro, lottare per [illegible] classifica che conta, per lo scudetto. Immagino la sua rabbia, capi[illegible] cosa può provare. [illegible]i stare[illegible] tutti vicino, tornerà in gruppo, la sua sarà una convalescenza attiva e sempre nel clima del mestiere».

Ma dovete compensare la [illegible] assenza. La società è costretta [illegible] fare ancora uno sforzo. Cercate di avere Pacione dal Genoa...

Ho letto sui giornali le nostre intenzioni prima ancora che ne parlassi col presidente Pellegrini. Sino all'ultimo non ho voluto credere alla gravità dell'incidente toccato a Fontolan. Adesso dobbiamo riparare. Pacione andrebbe bene, ma a questo punto della stagione i trasferimenti non sono cosa semplice. Bisogna essere d'accordo in tanti, [illegible] cominciare dal collega Bagnoli. E poi non c'è solo Pacione, pur se la [illegible] degli attaccanti cercabili è stretta. Vedremo, dateci tempo. No, purtroppo non c'è un ragazzo della pri[illegible] da promuovere. Bravi ce ne sono, ma non si può rischiare di bruciarli con un salto troppo lungo.

Mi pare che lei prenda tempo, come [illegible] avesse qualche idea strana.

Diciamo curiosa. Se alla Juventus crescesse Casiraghi... Sarebbe un bel colpo, [illegible] basterebbe in prestito per un anno. Gigi Maifredi ha tanti uomini d'attacco, ma chissà quali sono le sue intenzioni. So che è una idea folle, anche perché un giocatore [illegible] bravo non lo si pre[illegible] mai alla concorrenza. Una volta, tanti anni fa, Rossano venne al Milan e Noletti andò alla Juve. Ma quelli [illegible] altri tempi.

Anche altri giocatori, con tutto il rispetto. E poi fu uno scambio. Voi chi date alla Juventus, magari Ferri che potrebbe sistemarle la difesa?

Come faccio, mi restano quindici giocatori...

Gli scherzi son finiti. Ci spieghi adesso i problemi di quest'Inter che non conforta i tifosi.

Intanto l'idea Casiraghi non è [illegible] scherzo, semmai [illegible] [illegible] sog[illegible]. Quanto [illegible] ritardo di forma di alcuni elementi, lo prevedevo e quindi non mi sorprende. Le statistiche personali testimoniano che le mie squadre sono in forma, in avvio di ogni stagione, dopo [illegible] quindicina di partite. Ne mancano ancora, probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] cento per cento neppure per la prima giornata di campionato. Ma questo non [illegible] un problema. Mi preme dire che non c'è scar[illegible] concentrazione [illegible] neppure stanchezza nei reduci del campionato del mondo. Sono tutti caricatissimi, con la testa a po[illegible]. E' solo questione [illegible] condizione fisica.

Altre squadre già volano, creano entusiasmi. Si è fat[illegible] un'idea sulla concorrenza?

Attraverso la tv, i giornali. Mi sembra che al momento attuale il più [illegible] posto sia il Torino. Già avanti nella condizione fisica, ma soprattutto in felice situa[illegible] di spirito. Martin Vazquez leader senza superbia, che ha legato con i compagni, Mondonico è serio e capace. Certo, il forzato forfait di Sordo [illegible] pesante. E' un giocatore che vale.

Il suo rivale più diretto, Arrigo Sacchi, dopo un lun[illegible] silenzio [illegible] torna allo scoperto [illegible] pronostica [illegible] Milan grandissimo.

Ha ragione, con [illegible] squadra praticamente senza varianti. Posso dire che non mi s[illegible] mai illuso. Chi tace non ha problemi o dubbi.

Maifredi parla più di Sacchi. Vuol dire che ha delle difficoltà?

Ha delle responsabilità, piuttosto, come ogni tecnico che deve assemblare ottimi giocatori. Non sarebbe un compito facile per [illegible].

Il Napoli campione deve sempre affrontare la gestione di un campione come Maradona.

Diego è un personaggio unico. Ha condizionato un Mondiale con due battute, ora [illegible] protagonista a suo modo. Gran calciatore, uomo bizzarro pieno di sorprese. Adesso ha anche una massaggiatrice personale. Non mi stupirei vederlo giocare [illegible] grande partita nella Supercoppa [illegible] la Juve, il primo settembre.

Bruno Perucca

Ruben Sosa, suoi i gol dell'1-1 dopo l'autorete dello sfortunato Sergio e del tre [illegible] [illegible] [illegible] i biancocelesti

Il Milan va in vantaggio con un'autorete di Sergio ma viene raggiunto e surclassato (4-1) dai biancocelesti

Zoff bestia nera del Diavolo: il «miracolo» continua

La Lazio domina i campioni d'Europa, in gol Riedle, Saurini e Sosa (doppietta)

ROMA. Nel calcio d'agosto può succedere di tutto, anche che i campioni d'Europa vengano messi sotto 4-1 dai vice-campioni di Roma. La nuova Lazio che stordisce [illegible] Milan con giocate armoniche ed essenziali [illegible] [illegible] squadra destinata [illegible] metter paura: alle difese avversarie e un po' a [illegible] stessa, per colpa di un divario troppo netto fra l'irresistibilità dei suoi attaccanti [illegible] il livello men che mediocre [illegible] pacchetto arretrato. La Lazio abulica e squinternata di Materazzi è un ricordo lontano: adesso in campo c'è un gruppo di uomini che sa cosa fare e quasi sempre riesce a farlo, grazie [illegible] schemi semplici ma efficaci. Il copione [illegible]i Zoff affida a Sclosa e Marchegiani il compito di rischiar le caviglie alla conquista del pallone, che va appoggiato senza indugi sui piedi saggi di Pin e Mad[illegible]. Da qui partono i due possibili progetti d'offesa: tocco per Sosa, che seminerà il panico nella zona centrale della difesa avversaria e, al fin della licenza, tirerà in porta [illegible] smisterà sull'uomo libero che [illegible] avrà affiancato nell'azione. Il «piano» alternativo, e di fatto più gettonato, prevede lo spostamento del gioco verso sinistra, dove staziona [illegible] soggetto poco raccomandabile, tale Sergio. Costui non ama i ghirighori poetici: agguanta il pallone e lo spinge in avanti con l'eleganza e la furia [illegible]i [illegible] levriero inseguito da [illegible] muta di lupi. Giunto nei pressi della linea di fondo, la corsa del terzino si trasforma in un gesto solenne, quasi ovattato [illegible] il [illegible] sinistro si accosta al pallone co[illegible] un cucchiaio, per catapultarlo con mirabile precisione in area. Qui [illegible] talvolta in agguato Sosa, più spesso Kalle Riedle. Sollecitato al colpo di testa, il tedesco - più che saltare - dà l'impressione di spenzolare dal ramo di una pianta: tale [illegible] l'agilità del suo sforzo atletico!

I problemi, per la banda Zoff, [illegible] quando da martello [illegible] costretta [illegible] trasformarsi in incudine. Gregucci a parte, la difesa laziale non abbonda di fenomeni, espressione che diventa un eufemismo a cospetto del libero Soldà, troppo incerto per poter infondere tranquillità ai compagni e all'apparato cardiaco della tifoseria.

Alla splendida [illegible] contraddittoria Lazio [illegible] Zoff si opponeva ieri sera una squadra che nessuno, tantomeno Sacchi, è disposto [illegible] chiamare Milan. Le chilometriche assenze nella formazione-tipo (cinque titolari), già gravi di per sé, obbligavano l'Arrigo a snaturare la posizione di diversi giocatori: e così [illegible] vedeva Evani gingillarsi in mezzo al campo, anziché sfiancarsi sulla corsia sinistra, e Daniele Massaro a pasticciare in regia, lontano da quella zona-gol in cui l'anno scorso [illegible]uscì a dare il meglio. Aggiungete lo svogliato Van Basten delle partite che non contano, preoccupato di preservare il candore dei [illegible] pantaloncini, e vi sarete fatti un'idea della scarsa credibilità di quest'apparizione romana del Milan, impegnato in un vertiginoso «palla-giro» agostano che oggi lo porta [illegible] Svizzera a Friburgo (rientra Baresi) e mercoledì [illegible] Madrid, dove dovrebbe rispuntare Gullit, atteso oggi da un allenamento-test a Linate.

La partita, disputata davanti a un pubblico di densità inversamente proporzionale ai decibel (colonna sonora infarcita di [illegible]i a Zoff e pernacchie per Roma, Berlusconi e il «traditore» Di Canio), mostrava subito una Lazio tamburoggiante e un Milan [illegible] singhiozzo. Ci voleva tutto il genio del povero Sergio per trasformare un simile scenario in [illegible] situazione favorevole ai rossoneri. Accadeva al 10': [illegible] di Massaro, il terzino di casa abborda il pallone con il petto [illegible] lo spinge in gol, sotto gli occhi perplessi di Fiori, l'altro punto interrogativo di [illegible] dife[illegible] che - come la Juve di Zoff - avrebbe bisogno di un tappafalle del calibro di Tacconi.

La superiorità della Lazio era però troppo netta per potersi dissolvere dinanzi a una semplice circostanza negativa. Ripartivano allora gli schemi irresistibili del neo-allenatore e soprattutto ripartiva Sergio, il trascinatore. Il suo primo cross arrivava al 14' [illegible] permetteva a Sosa di apporre il sigillo del pareggio. 3' di pazienza e il terzino concupito dalla Juve provvedeva al bis, stavolta per la super-testa di Riedle: 2-1, stadio [illegible] panchina laziale in piedi, tranne - manco a dirlo - il grande Dino, l'uomo che mette [illegible] gesso alle emozioni. Il monologo laziale offriva gloria un po' a tutti, anche se solo Sosa, abbrancato in disperata uscita [illegible] Pazzagli, sapeva coglierla [illegible] dovere, con un rigore che al 56' scolpiva il risultato sul 3-1 [illegible] la collaborazione di Fiori, che parava nel finale un penalty [illegible] Van Basten e la successiva, doppia ribattuta dell'olandese e Stroppa. E dopo una bomba del giovane Saurini trasformava il trionfo in goleada.

Massimo Gramellini

Lazio: Fiori, Bergodi, Sergio, Pin, Gregucci, Soldà, Madonna, Marchegiani (50' Icardi), Riedle (77' Saurini), Sclosa, Sosa (76' Bertoni).

Milan: Pazzagli, Tassotti, Maldini, Ancelotti (75' Carbone), Galli, Nava (46' Carobbi), Simone (46' Agostini), Evani, Van Basten, Stroppa, Massaro (46' Gaudenzi).

Reti: 10' Sergio (aut.), 14' Sosa, 17' Riedle, 65' Sosa (rig.), 87' Saurini.

Allo stadio Delle Alpi (ore 20,30) il Colonia di Littbarski mette alla prova Haessler

Maifredi: troppi occhi in casa Juve

E Schillaci invoca silenzio

TORINO. Avevano un diavolo per capello ieri Gigi Maifredi e Totò Schillaci. Il tecnico non ha gradito le intromissioni in casa Juve dell'ex Cabrini che ha definito incompatibili la filosofia dell'allenatore e l'ambiente della società bianconera, [illegible]scritto come asettico. L'attaccante siciliano si è adirato molto con chi sta insinuando che potrebbe lasciare la Juve allettato delle offerte miliardarie del Marsiglia di Tapie o di Ferlaino. Alla base delle indiscrezioni la volontà del giocatore [illegible] adeguare il suo stipendio dopo le imprese dell'ultima stagione.

Partiamo da quest'ultimo caso. Schillaci [illegible] silenzio: «Perché dovrei far casino sui miei guadagni quando dopo il 5 settembre è già previsto un incontro con Chiusano e Montezemolo per trovare un accordo?». Schillaci dovrebbe strappare un buon ritocco al suo ingaggio (oggi di circa 400 milioni) [illegible] con tutta probabilità un prolungamento del contratto in scadenza nel giugno del '92. «In pratica siamo già d'accordo su tutto» ha tagliato corto il centravanti che ieri, con il procuratore Caliendo, ha sistemato gli ultimi particolari.

A Maifredi preme comunque che Schillaci si adegui prima di tutto ai nuovi schemi in campo: «Sta cercando di fare quello che gli dico. Per alcune cose ci [illegible] subito, naturalmente, per altre [illegible] mette un po' più di tempo. E' diventato un personaggio ma deve sapere che ci sono personaggi e personaggi. Dipende da lui restarlo per tutta la vita o non solo per un attimo, mi sembra che stia lavorando con buon senso sulla prima strada».

In quanto alle intromissioni nelle vicende bianconere, Maifredi ha evitato di polemizzare con Cabrini: «Lui è un bravo ragazzo. Certo, [illegible] generale non ci fa piacere né ci facilita questa voglia di guardare in casa Juve. Non è nostra intenzione fare proclami né alzare la testa. Siamo consci di avere un potenziale fortissimo, ma anche sicuri che il rinnovamento ci costringerà a molte riflessioni. La Juve deve ancora lavorare molto e questo non deve [illegible] inteso come una frase alibi. Ci vuole umiltà nel gruppo a dispetto [illegible] tutto quello che potrebbe diventare destabilizzante».

[illegible] passiamo al test [illegible] il Colonia di stasera. Maifredi prevede: «A ventisei giorni dall'inizio della preparazione e a due settimane dall'esordio con il Lucerna spero di vedere dei progressi rispetto alle amichevoli di Brescia e Palermo. Ci sono stimoli in abbondanza: si gioca nel nuovo stadio, un campo che spero sia foriero di grandi successi come il vecchio Comunale, ed è una sfida internazionale. Mi aspetto una buona partita: applicazione da parte dei singoli, assimilazione degli insegnamenti di tutta la squadra. Poi avremo l'incontro verità a Napoli in Supercoppa».

Maifredi dovrebbe mandare in campo inizialmente Tacconi in porta, Luppi, Julio Cesar, Bonetti (o De Marchi) e De Agostini difensori in linea, Fortunato playmaker [illegible] Marocchi e Haessler cursori, Baggio e Di Canio in appoggio a Schillaci. Nella ripresa ci sarà [illegible] ritorno di Casiraghi (almeno mezz'ora).

Il Colonia arriverà a Torino alle 17,20 privo degli under 21 Heldt [illegible] Britz. E' reduce dalla prima sofferta vittoria in campionato ottenuta ieri contro [illegible] Werder Brema con un gol di Sturm. A ogni calciatore andranno 500 marchi (350 mila lire) per questa amichevole che rientra negli accordi per il trasferimento [illegible] Haessler.

C'è quindi un po' di invidia nei confronti del neo juventino e primo fra tutti sarà l'amico Littbarski a battersi contro di lui. I due non erano mai stati rivali. Ma adesso [illegible] anche in lizza per un posto in nazionale. Infatti il neo [illegible] tedesco, Vogts, intende dar spazio a Andy Moeller e Haessler sacrificando appunto il «vecchio» Littbarski. Sarà in tribuna al Delle Alpi per conto di Vogts, l'ex campione del mondo del '74 Reiner Bonhof. Domani alle 7, Haessler, Littbarski e il portiere Illgner, voleranno a Francoforte per rispondere alla convocazione di Vogts in vista dell'amichevole [illegible] Lisbona tra Portogallo e Germania di mercoledì 29.

Franco Badolato

La prima volta. Stasera Roberto Baggio esordisce da juventino a Torino

COSI' PER SPORT

Ma i nuovi fenomeni non sono vecchi bluff?

La scoperta in questi giorni dei nuovi calciatori stranieri assomiglia a quella dei bambini quando, per ragioni magari [illegible] villeggiatura, cambiano casa. Ecco che tutto diventa bellissimo: il tavolo è bello come prima nessun altro tavolo [illegible] mondo, nel letto nuovo si dorme benissimo, stupende sono le scodelle per [illegible] colazione, anche [illegible] scopa [illegible] infinitamente più bella di quella di [illegible]. La fiammella del gas sale ben alta, come mai vista prima, il click della porta che chiude è rassicurante senza paragoni, la vista, magari [illegible] un [illegible]mono, è la più deliziosa. Così [illegible] pensare che sin lì si [illegible] sempre vissuto in un mondo orribile, [illegible] per fortuna che è arrivata la sublime novità.

Nessuno osa pensare, dire, scrivere che l'ultima Coppa [illegible] Mondo è stata vinta, [illegible] senza gran gioco, da una Germania di cui 5 giocatori erano già nel nostro campionato, davanti [illegible] un'Argentina di ruderi, sublimi o no, quasi tutti nostri, terza l'Italia davanti all'Inghilterra da cui [illegible] abbiamo prelevato nessuno. E allora? Tutta falsa Italia '90 o tutte fasulle le nostre attuali meraviglie? Ma porco giuda, Dotori era un «ex» già prima di andare da Francoforte ad Atene, Julio Cesar è stato scartato dal Brasile, Aldair nel suo [illegible] [illegible] dato per rotto, Riedle quando [illegible] entrato [illegible] campo nella Germania ha sempre fatto ridacchiare, Skuhravy alla sua prima vera partita nel calcio italiano, Genoa-Torino, è stato bloccatissimo da un certo Baggio [illegible] non è neanche cugino di quello celebre. Se questi sono fenomeni, vuol dire che eravamo cretini sino [illegible] poco fa. Se non lo sono, vuol dire che forse siamo cretini adesso.

Falcao guida la Nazionale brasiliana, anche lui è stato fatto ct ed'emblée, come lo è stato Platini, e in effetti la vicenda di Paulo Roberto [illegible] stata collegata a quella di' Michel. I due sono probabilmente assai bravi, [illegible] forti poi di quella forza che si chiama freschezza, anticonformismo, esenzione da dogmi cariati. Su Michel ci compromettiamo anche in [illegible] [illegible] un'amicizia che ci ha permesso di accedere a suoi modi e concetti di vita [illegible] pubblici ma apprezzabili assai. Però è fuori di dubbio che nella loro scelta gioca molto quella parola vecchia, ma rinnovata, che viene sempre più usata in chiave di promozione, pubblicità, arte del convincimento: immagine.

I due hanno immagine. [illegible] li sceglie; sa che l'immagine è parafulmine, paratia, diaframma. L'immagine è impalpabile, imprecisabile, indefinibile, è scientificamente un nulla e perciò [illegible] tutto. Noi latini smagati ri[illegible]amo, sino a pochi anni fa, degli americani che votavano il loro presidente a seconda della sua forza televisiva d'immagine. Adesso ci siamo dentro in pieno. E' già gran cosa che si dica immagine anziché look, questo è tutto quel che ci rimane [illegible] libertà.

Chi scrive è nato in un tempo in cui l'immagine [illegible] soltanto quella della Madonna o dei santi, casomai quella di [illegible] dittatore, [illegible] quella di un nuovo ideale. Adesso cosa è l'immagine? «Devo curare [illegible] [illegible] immagine», dice lo sprinter che non si accorda sull'ingaggio. «E' questione di immagine», dice [illegible] sponsor che arricchisce il tennista con i brufoli anziché il ciclista con gli attributi.

Immaginare di [illegible] che immagine ha, e poi immaginare quanti soldi può portare a casa, quanta sicurezza può dare all'ambiente. Immaginare l'immagine: il verbo non ha più nessun rapporto con il sostantivo, il verbo è debole, impreciso, timido, ridotto, il sostantivo è forte, secco, esplicito, totale. Fra poco immagina[illegible] [illegible] scriverà immaginazione, e sarà, anziché [illegible] nostro sforzo povero per immaginare, l'azione violenta dell'immagine. Usare immaginazione sino a che si è in tempo.

Se [illegible] vero - come rivela *La Gazzetta dello Sport* - che all'anagrafe dei [illegible] vi nati sono in aumento dopo Italia '90 i Salvatore, in omaggio a Schillaci, ma non i Totò, c'è da preoccuparsi. Perché il vero omaggio ai gol azzurri ed alla popolarità del bianconero di Sicilia consisterebbe nel chiamare il figlio Totò. Salvatore è troppo comodo, fra dieci anni il pupo chiede spiegazioni [illegible] gli si dice che lo si è fatto per un poeta, siciliano anche lui, cognome Quasimodo, e il pupo ci casca. Totò si sarebbe stato giusto [illegible] coraggioso, Totò come era vietato [illegible] tempi del principe Antonio De Curtis, allora si doveva stare all'elenco ufficiale dei santi o comunque ai nomi italiani, e anche chi voleva Walter doveva accontentarsi di un Gualtiero. Totò adesso si può, visto che si può Gei Ar e Sue Ellen, e Salvatore è un potere [illegible] volere: d'altronde il verbo volere, di questi tempi, sia più per desiderare, e ottenere, che per decidere; [illegible] vuole una cosa, non si vuole che la cosa sia così e non cosà.

Gian Paolo Ormezzano

CALCIO FLASH

Esordio di Pizzi [illegible] Genoa-Inter

MILANO. Trapattoni questa sera a Marassi contro il Genoa farà esordire nella ripresa il nuovo acquisto Pizzi, centrocampista proveniente dal Parma, ristabilitosi da uno stiramento e dall'operazione alle tonsille. Tornerà anche Mandorlini, fermo da [illegible] giorni per uno stiramento.

Parma: [illegible] gol al Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE. Il Parma ha battuto 6-0 (4-0) il Salsomaggiore, squadra che gioca in Prima categoria. I gol sono stati segnati da De Marco, Sorce (2), Catanese, Mannari e Cuoghi.

Maradona [illegible] Gullit [illegible] festa di Pelé

RIO DE JANEIRO. Il 31 ottobre allo stadio Olimpico di Roma il Brasile incontrerà una formazione del resto del mondo per celebrare il 50° compleanno [illegible] Pelé. Secondo la Federcalcio brasiliana nel [illegible] [illegible] mondo dovrebbero giocare Maradona, Gullit, Van Basten e Matthaeus.

Per Eintracht-Fortuna incidenti a Francoforte

FRANCOFORTE. Scontri tra tifosi e polizia dopo la partita del campionato tedesco tra Eintracht e Fortuna Duesseldorf (5-1) si sono conclusi ieri sera [illegible] Francoforte con il fermo di 87 persone. Uno dei fermati è stato arrestato per resistenza e oltraggio alla forza pubblica; gli altri sono stati rilasciati.

Portogallo-Germania Futre resta fuori

LISBONA. La lista dei convocati diramata dal ct Artur Jorge in vista dell'amichevole di lusso [illegible] la nazionale portoghese disputerà mercoledì 29 contro i campioni del mondo della Germania federale presenta una grossa novità: nell'elenco non figura il nome di Paulo Futre, l'estroso attaccante militante in Spagna nell'Atletico Madrid.

Calciatore olandese morto in un incidente

AMSTERDAM. L'attaccante Tom Krommendijk, 25 anni, [illegible] forza al Twente (prima divisione olandese) ha perso la vita venerdì in un incidente stradale. Secondo l'agenzia Anp, il giocatore stava rientrando in macchina dopo l'incontro di campionato disputato dalla sua squadra contro il Roda, quando ha perso il controllo della vettura. Krommendijk era stato acquistato [illegible] mese scorso dal Feyenoord.

TORINO

Stasera, [illegible] Savona, il brasiliano in campo 90', Vazquez e Skoro solo nella ripresa

Muller alla ricerca di se stesso

Mondonico: «La voglia c'è, questo conta»

TORINO. Luis Muller, la «pantera nera» del Torino, non ha ancora ritrovato il suo scatto felino. Sta faticosamente arrancando in... salita verso una condizione accettabile: rispetto [illegible] molti compagni è in ritardo e stasera (ore 20,30) a Savona aggiungerà altri novanta minuti al suo rodaggio, frenato in piena preparazione da una contrattura muscolare.

«Sono stato più di un [illegible] fermo [illegible] ho ripreso da una ventina di giorni», puntualizza Muller che ha un paio di chili superflui da smaltire. «Ha fatto molto caldo nei giorni scorsi e ho un debole per la birra», sorride. La birra vorrebbe trovarla anche sul campo. Al rientro contro la Fiorentina ha deluso, anche per mancanza di spazi. «Sarebbe fuori luogo creare un problema, la voglia c'è, solo questo conta», dice Mondonico.

Chiaro che, di partita in partita, s'aspetta progressi dal brasiliano. «E' normale che mi manchi resistenza e ritmo ma i tifosi stiano tranquilli, [illegible] Coppa Italia e in campionato s[illegible] in forma e con i suggerimenti di un campione [illegible] Martin Vazquez segnerò più gol che al primo anno in Serie A con il Torino», assicura Muller.

A Savona c'è molta attesa, sia per Muller che per il Torino di Martin Vazquez. L'asso spagnolo, però, verrà utilizzato solo nel secondo tempo. In quest'ultimo periodo ha speso molto [illegible] Mondonico vuole dargli una meritata pausa, senza negare ai tifosi granata che accorreranno al «Bacigalupo» la gioia di vedere in azione l'ex stella del Real Madrid, grande protagonista del calcio d'agosto.

Sarà Fusi, che nel primo tempo giocherà da regista, a far po[illegible] a Martin Vazquez. Sono previste altre due staffette: Marchegiani-Tancredi [illegible] Lentini-Skoro. Oltre a Muller, resteranno in campo tutta la gara Annoni, Carillo, Bresciani, Zago e Baggio che Mondonico intende sperimentare prima come libero e poi come mediano. L'infortunato Sordo, i convalescenti Cravero e Romano, nonché Benedetti (colpito da virus intestinale come già altri granata) non andranno in Liguria.

Questa la probabile formazione: Marchegiani; Annoni, Bruno; Policano, Baggio, Mussi; Lentini, Fusi, Muller, Zago, Bresciani. Nel secondo tempo entreranno Tancredi, Martin Vazquez, Skoro. A disposizione anche i giovani Cois e Mezzanotti, centrocampisti, Manni e Albino, attaccanti. Il Savona gioca nell'Interregionale [illegible] Mondonico, ricordando la recente amichevole contro l'Aosta in cui si sfiorò la rissa [illegible] Skoro protagonista, osserva: «Sono gare che presentano sempre delle incognite. C'è il rischio che l'impegno degli avversari si trasformi in agonismo e che i miei non si tirino indietro. Mi auguro che le due squadre divertano». **(b. b.)**

COPPA [illegible]

Ieri l'anticipo a Lecce, oggi in campo altre 34 squadre di A, B e C

Zibì Boniek stecca l'esordio

I giallorossi bloccati sullo 0-0 dall'Empoli

Nell'anticipo del primo turno di Coppa Italia, ieri sera il Lecce ha offerto una scialba prova contro l'Empoli, pareggiando 0-[illegible] in casa. [illegible] Lecce ha mostrato un gioco peggiore rispetto [illegible] quello delle ultime partite amichevoli, concluse comunque con due sconfitte (Milan e Foggia). Evidentemente Boniek deve lavorare ancora molto, ma soprattutto trovare soluzioni stabili. Aleinikov, per esempio, nel primo tempo è stato utilizzato da libero [illegible] nella ripresa è andato a centrocampo, sostituito nel ruolo da Marino. Lo scarso pubblico (3.444 paganti, 62 milioni d'incasso) ha sottolineato più volte con fischi assordanti la prova dei giallorossi. Ed [illegible] più riprese i tifosi della Curva Nord hanno anche contestato [illegible] presidente Jurlano, invitandolo ad acquistare altri giocatori. L'Empoli ha tenuto bene il campo e alla fine ha ottenuto un meritato pareggio.

Ecco programma e arbitri dell'andata del primo turno di Coppa Italia. Squadre in campo alle 20,30. [illegible] eccezione di Fiorentina-Venezia e Reggina-Modena, che cominceranno alle 17. Cosenza-Barletta: Iori; Fiorentina-Venezia: Monni; Reggiana-Como: Bazzoli; Reggina-Modena: Quartuccio [illegible] gioca a Catanzaro); Cremonese-Mantova: Bettin; Brescia-Salernitana: Boemo; Verona-Palermo: Cardona; Padova-Monza: Cinciripini; Avellino-Taranto; Guidi; Udinese-Casertana; Chiesa; Foggia-Lucchese: Merlino; Ascoli-Giarre: De Angelis; Ancona-Messina: Bruni; Pescara-Catanzaro: Fucci; Triestina-Licata: Mughetti.

Oggi [illegible] giocano anche alcune amichevoli con squadre di A in campo. Programma, orari e arbitri. Atalanta-Roma (20,30): Baldas; Juventus-Colonia (20,30): Coppetelli; Napoli-America Rio de Janeiro (20,30): Pezzella; Bari-Kaiserlautern (20,30): Stafoggia; Genoa-Inter (20,45): Nicchi.

Questo infine il programma della Coppa Italia di serie C. [illegible] gioca la terza giornata. Girone A. Alessandria-Casale (20,30): Schellino; Novara-Derthona (20,30): Anselmo; Pavia-Oltrepò (17): Destro. Girone B. Piacenza-Fiorenzuola (20,30): Baudo; Saronno-Pro Sesto (17): Curotti; Varese-Legnano (17): Damiani. Girone C. Carpi-Ospitaletto (17): Bizzotto; Leffe-Lecco (17): Calvi; Pergocrema-Virescit (17): Branzoni. Girone D. Trento-Treviso (20,30): Baldas; Valdagno-Pievigina (17), Pontoni; Vicenza-Chievo (17): Introvigne. Girone E. Ravenna-Baracca Lugo (20,30): Treossi; Riccione-Suzzara (20,45): Ferro; Spal-Centese (20,30): Della Pietra. Girone F: Cecina-Massese (20,45): Dinelli; Sarzanese-Viareggio (17): Carozzi; Spezia-Livorno (20,45): Branzoni. Gi[illegible] G. Arezzo-Pontedera (20,30): Ciambotti; Poggibonsi-Ponsacco (20,30): Coppola; Siena-Prato (20,45): Bortocci. Girone H. Fano-Perugia (20,45): Fiori; Jesi-Civitanovese (20,45): Misticoni; Ternana-Gubbio (20,30): Rivola. Girone I. Giulianova-Teramo (20,45): Tombolini; Vastese-Chieti (17): Conocchiari. Girone L. Olbia-Lodigiani (20): Bonfrisco; Tempio-Astrea (17): Iannello; Torres-Ostia Mare (20,30): Gregori. Girone M. Castel di Sangro-Ischia (17): Capraro; Celano-Formia (17), D'Errico; Nola-Sangiuseppese (20,30): Ruggiero. Girone N. Battipagliese-Andria (17): Mitro; Potenza-Turris (17): Scarcelli; Trani-Pro Cavese (17): Rodomonti. Girone O. Altamura-Fasano (17): Russo; Martina-Casarano (17): Giovo; Molfetta-Bisceglie (20,30): Franceschini. Girone P: Acireale-Kroton 1-0 giocata ieri; Atletico Leonzio-Catania (17): Pellegrino; Siracusa-Vigor Lamezia (17): Pacifici.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 4 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche [illegible] bene.

No del brasiliano alla Williams per 12-14 milioni di dollari e pole position in Belgio

Senna resta in McLaren e in vetta

E Mansell rinuncia a correre per la Ferrari nel '91

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ayrton Senna si libera dall'incubo e vola alla conquista della 48ª pole position della [illegible] carriera. [illegible] brasiliano della McLaren partirà davanti [illegible] tutti oggi nel [illegible] del Belgio, concentrato della lotta per il titolo mondiale, in una gara che potrebbe permettergli di prendere un altro consistente vantaggio nei confronti [illegible] Alain Prost.

Lo farà con un altro [illegible] di miliardi in banca. Il brasiliano, 30 anni, ieri alle [illegible] ha firmato [illegible] contratto che lo lega anche per il 1991 alla McLaren di Ron Dennis. Si parla [illegible] una cifra oscillante fra i 12 e i 14 milioni di dollari, senza considerare l'indotto, cioè gli sponsor personali. In questa maniera [illegible] diventato certamente lo sportivo più pagato del mondo a livello d'ingaggio. Non esiste calciatore, giocatore di basket, golf [illegible] tennis che arrivi a tali cifre.

E' stata una trattativa sofferta [illegible] cui Senna ha giostrato molto bene, come un esperto pokerista, fra bluff e rilanci. Non crediamo che mai il sudamericano abbia pensato veramente di lasciare la McLaren per la Williams, vera vittima della vicenda. Tutto è maturato [illegible] poche ore.

Venerdì [illegible] Frank Williams e la Renault forse credevano di [illegible]ere la situazione in pugno. Ma l'intervento della Honda [illegible] della Marlboro, che hanno contribuito concretamente al pagamento, è stato decisivo. In più Senna ha ottenuto non solo i soldi che voleva [illegible] anche un [illegible] nella parte normativa.

La McLaren in un breve comunicato [illegible] fatto sapere che il contratto vale per [illegible] prossimo [illegible] [illegible] un'opzione per il [illegible]. Dennis, mostrando le tasche dei pantaloni rivoltate e vuote ha detto: «Ci è costato caro, ma siamo contenti. [illegible] abbiamo ottenuto quello che volevamo, cioè la possibilità di un rinnovo».

Senna ha invece fatto capire che la situazione è diversa: «Un pilota di questi tempi deve sempre tenersi [illegible] porte aperte. Prima o poi [illegible] potrebbe [illegible]re la Ferrari nel mio futuro». E in questa [illegible] ha confermato il suo interesse ad approdare a Maranello fra due anni.

Adesso il mercato piloti è aperto, [illegible] non sarà semplice sistemare le varie pedine. La Williams, orfana del brasiliano, farà di tutto per prendere Jean Alesi, facendo valere il contratto che il francese avrebbe sottoscritto. Ma Alesi non vuole andare nel team inglese [illegible] sogna la Ferrari. La questione finirà certamente nelle mani degli avvocati. L'unica cosa certa è che Maranello ha rinunciato definitivamente [illegible] Nigel Mansell. Ragion per cui continuerà [illegible] puntare sul giovane di origine siciliana e, [illegible] alternativa, sui nomi usciti in questi [illegible]: Capelli, Modena, forse anche Boutsen, pur sempre un talento da prendere [illegible] considerazione.

Questo mercato-piloti [illegible] diventato assurdo, in [illegible] certo senso squallido, sia [illegible] le cifre raggiunte che per gli interventi esterni di mediatori, di avvoltoi pronti a gettarsi sulle prede. Non finisce [illegible] di stupire. Ieri si è aggiunta persino una voce riguardante Prost che la Ferrari ha riconfermato l'altro giorno. [illegible] dice che [illegible] francese non abbia ancora materialmente firmato il contratto. [illegible] l'accordo è stato raggiunto, forse mancano [illegible]lo i dettagli. Non dovrebbero esserci sorprese.

Cristiano Chiavegato

PER NANNINI E PATRESE **IL SESTO [illegible] SETTIMO TEMPO**

Al G.P del Belgio, [illegible] prova del campionato [illegible] di Formula 1, partecipano 28 piloti. Ecco lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo
1ª [illegible]	SENNA (MCLAREN 27)	1'50"36
	BERGER (MCLAREN 28)	1'50"948
2ª FILA	PROST (FERRARI 1)	1'51"043
	BOUTS[illegible] (WILLIAMS 5)	1'51"902
3ª FILA	MANSELL (FERRARI 2)	1'52"287
	NA[illegible] (BENETTON 19)	1'52"648
[illegible] FILA	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'52"703
	PIQUET (BENETTON 20)	1'52"853
5ª FILA	ALESI (TYRRELL 4)	1'52"885
	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'53"458
[illegible] FILA	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'53"523
	CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'53"783
7ª FILA	MODENA (BRABHAM 8)	1'53"916
	GUGELMIN (LEYTON HO[illegible] 15)	1'54"120
8ª [illegible]	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'54"251
	MARTINI (MINARDI 23)	1'54"312
9ª FILA	PIRRO (DALLARA 21)	1'54"595
	WARWICK (LOTUS 11)	1'55"068
10ª FILA	CAFFI (ARROWS 10)	1'55"199
	DE CESARIS (DALLARA 22)	1'55"261
11ª FILA	LARINI (LIGIER 25)	1'55"278
	DONNELLY (LOTUS 12)	1'55"304
12ª FILA	GROUILLARD (OSELLA 14)	1'55"334
	D. [illegible] (BRABHAM 7)	1'55"668
13ª FILA	BARILLA (MINARDI 24)	1'55"859
	ALBORETO [illegible]	1'56"055

NON QUALIFICATI: [illegible] (Ligier) 1'56"118; Tarquini (Ags) 1'57"586; Dalmas (Ags) 1'57"704; Gachot (Coloni) 1'58"520.

Il Gran Premio del Belgio parte alle ore 14. In programma 44 giri del circuito di 6940 m pari a km 305,360.

Le gomme rallentano Prost

Il francese è saltato da Berger che riesce a salire in prima fila

SPA. Un giro perfetto, [illegible] quelli che lasciano tutti a bocca aperta e Senna si [illegible] ripreso il suo ruolo di pilota più veloce della Formula 1. Tempo record per il bellissimo circuito belga, 1'50"365, media 226,376 km/h.

Eppure in molti hanno provato a mettersi alle spalle il brasiliano, [illegible] partire dal suo compagno [illegible] squadra Berger, il quale è riuscito soltanto a scalzare dalla prima fila Alain Prost [illegible] [illegible] Ferrari. Il francese, pur migliorandosi di circa 8 decimi, ha dovuto accontentarsi del terzo posto, [illegible] un soffio dall'austriaco.

Ancora [illegible] volta la Scuderia di Maranello si è lamentata delle gomme da qualificazione, incostanti. In effetti Prost nella mattinata era stato il più veloce in 1'51"116 e sperava di scendere notevolmente nel turno pomeridiano. Invece il progresso è stato minimo.

Ha fatto invece un buon pas[illegible] avanti Boutsen con la Williams. Davanti al pubblico di casa [illegible] belga ha conquistato una quarta posizione rischiando il massimo, attaccando [illegible] un forsennato, superando un abulico Mansell, probabilmente un po' fuori di testa, alle prese con i suoi problemi esistenziali, an[illegible] incerto fra lasciare le corse e rimanere in F1, ma in un'altra squadra. Bene invece il solito Nannini, sesto, davanti a Patrese, Piquet e Alesi. Il padovano però non ha potuto difendersi in quanto una sospensione staccata (senza urti [illegible] quindi rotta per un difetto) lo ha privato [illegible] mattinata della sua vettura da corsa.

Sono usciti [illegible] pista Piquet, a causa del deterioramento dei pneumatici all'ultima curva (una gran b[illegible] sullo spartitraffico dell'ingresso ai box, ma danni limitati) [illegible] Martini, finito in una parte sporca dell'asfalto.

La corsa odierna ripropone quindi un duello McLaren-Fer[illegible] (che in condizioni da gara dovrebbe [illegible] competitiva), con poche possibilità di vittoria per gli outsiders, salvo ovviamente clamorosi capovolgimenti dei valori in campo.

(c. ch.)

Domani via alla grande atletica

Antibo e Bordin sono in cima alle speranze azzurre agli europei

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

In una città che va popolandosi di gioventù e in [illegible] la cortesia cerca di compensare [illegible] sempre difficile mettersi in moto della macchina organizzativa, [illegible] nostra atletica coltiva le pianticelle delle sue speranze che sono più corpose di quanto non lascino intendere le dichiarazioni ufficiali: liste alla mano [illegible] infatti restrittivo parlare di «obiettivo sei medaglie» come ha fatto il presidente federale Gola, anche se bisogna dargli atto di aver aggiunto u[illegible] «almeno» che aggiusta il tiro. In effetti potremmo arrivare a ripetere le dieci medaglie di Stoccarda (due ori, [illegible] argenti e due bronzi) pur se lascia perplessi il nu[illegible] di azzurri (64) portati a questi europei.

Discorsi in cui si parla di «potenziali semifinalisti» hanno infatti senso molto relativo: [illegible] fa fatica a ricordare chi [illegible] [illegible] finale, figuriamoci chi [illegible] è neppure tra i primi otto in [illegible] competizione dal livello medio abbastanza scadente. Il grande numero di azzurri trova [illegible] soltanto in proiezione futura perché, tra quanti sono [illegible] in grado [illegible] far parlare di sé, solo un paio non fanno parte di un programma apertosi ben prima che si [illegible] l'attuale dirigenza. Non si può, ad esempio, parlare di una novità Di Napoli, perché altrimenti sarebbe come negare la battaglia che fece Nebiolo due anni fa per portarlo a Seul (il Coni non voleva).

Dividendo gli azzurri in quattro possibili categorie (vincitori, medagliati, finalisti, altri) si ha [illegible] panoramica più completa. [illegible] gradino più alto del podio [illegible] dovrebbe sfuggire a Bordin nella maratona e ad Antibo nei diecimila, mentre nei [illegible] [illegible] siciliano potrebbe trovare qualche difficoltà in più.

A una medaglia (però sull'oro non ci sentiamo di scommettere, speriamo di essere smentiti) aspira Panetta [illegible] [illegible] siepi, Bettiol nella [illegible] [illegible] Damilano nella marcia. Ma al cuneese di Scarnafigi occorre non chiedere troppo, visto che disputerà per la prima volta una 50 km. Di rincalzo, con possibilità di podio ci [illegible] Nadia Dandolo nei diecimila donne, Di Napoli nei 1500, il campione uscente dei diecimila [illegible] (specie [illegible] queste distanze, [illegible] che correrà anche i 5000), Evangelisti nel lungo e la Salvador nella marcia femminile. Un bel pacchetto di nomi, cui si possono aggiungere, come finalisti, Pavoni (100), Tilli (specie sui 200), Viali (800), De Benedictis (marcia [illegible] km), Lambruschini (siepi), Trojer (400 hs donne) e [illegible] staffette maschili anche se la 4x100, orfana di Pavoni, vede diminuire le proprie credenziali. In quanto alla staffetta femminile 4x100 pare invece che le formazioni iscritte siano nove, dunque una sola verrebbe eliminata nelle batterie. Speriamo in bene.

A proposito delle gare, dalle liste [illegible] iscrizioni che vanno comunque confermate risulta che la prova più numerosa sarà quella delle [illegible] maschile (41 iscritti), la più «povera» il peso femminile (13). Per quanto riguarda i diecimila maschili, di cui già domani è in programma la finale diretta, pare che al via [illegible] in 29. Una marea, [illegible] pratica, con prevedibile avvio forsennato per [illegible] farsi imbottigliare e, comunque, discreto pericolo [illegible] chiodate. L'esperienza dovrebbe [illegible], aiutare Antibo a evitare rischi inutili.

Giorgio [illegible]

in regalo un grande album per ogni pellicola sviluppata

• sviluppo e stampa rapido
• maxiqualità grande marvin su carta Kodak

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
PIAZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 53.70.81 r.a.

Ma ha rifiutato il ricovero

Calamati all'ospedale dopo il ko con Barrett che gli costa l'europeo

Il pugno fatale. Barrett scaglia il destro da ko alla mascella di Calamati

SALERNO. Efrem Calamati, da ieri ex campione d'Europa dei superleggeri, è tornato a [illegible]. Si è assunto la responsabilità di rifiutare il ricovero precauzionale in ospedale - prescritto dai regolamenti sanitari della Federboxe - dopo che i primi esami hanno accertato la sola prevedibile conseguenza [illegible] ko inflittogli dal negro britannico Pat Barrett: un trauma cranio-facciale, dovuto non solo al pugno ma anche all'urto sul tappeto al momento della caduta.

Il rifiuto [illegible] ricovero [illegible] significa che il pugile toscano possa evitare le regole sanitarie della Fpi dopo il ko che gli è costato il titolo europeo: dovrà stare a riposo per quaranta giorni e prima di essere riammesso all'attività dovrà sottoporsi agli scrupolosissimi controlli della Commissione medica della Federboxe.

Calamati avrà quindi tutto il tempo per meditare su una sconfitta dovuta non solo alle doti di tremendo picchiatore dell'avversario ma anche alla sua folle condotta di gara. Arrabbiato per una ferita all'avambraccio inflittagli da Barrett con un laccio del guantone, il toscano ha visto rosso e, anziché far valere le sue doti di incontrista, ha trasformato il match in rissa, [illegible] le fatali conseguenze che sappiamo.

Verso la conclusione i Mondiali di ciclismo su pista, con l'Italia in evidenza

Oro azzurro nel mezzofondo

Brugna a sorpresa sul gradino più alto del podio

MAEBASHI. L'Italia ha vinto la prima medaglia d'oro dei mondiali di ciclismo su pista. Ora gli azzurri sono arrivati a quota quattro medaglie (un oro, due argento, un bronzo) e sono al terzo posto nella classifica provvisoria per nazioni, dietro Urss e Germania Orientale. Sul gradino più alto del podio [illegible] salito il cremonese Walter Brugna, il meno pronosticato dei tre professionisti del mezzofondo, anche se nel 1988 si era piazzato terzo e l'anno scorso addirittura al secondo posto. Brugna infatti era poco considerato nel clan azzurro perché soffriva parecchio per una ferita al soprassella, riapertasi proprio in questi giorni. I tecnici non se la sentivano di puntare su di lui temendo che [illegible] avrebbe tenuto alla distanza. Sulla carta il più forte sembrava Bielli. Era stato comunque già deciso che nel terzetto azzurro passato in blocco alla finale, chi si fosse trovato in vantaggio a metà gara avrebbe ricevuto l'appoggio incondizionato degli altri due.

Brugna, partito in seconda posizione dietro Steiger, [illegible] rimasto disinvoltamente a una trentina di metri dallo svizzero pedalando senza difficoltà. Con un'iniezione anestetica e l'applicazione di una pomata speciale i suoi problemi di appoggio sulla sella sembravano [illegible]menticati. Il ct Valentini, dopo circa 28', gli ha gridato di attaccare. E Brugna, pilotato da Mauro, giovane figlio del tecnico nazionale, ha accelerato prendendo [illegible] comando della corsa. A quel punto Renosto [illegible] terzo e Bielli sesto. Entrambi hanno rispettato gli accordi facendo il gioco di squadra e sfruttando la superiorità numerica. A 10' dal termine Renosto è scivolato al sesto posto ed è stato preceduto sul traguardo anche da Bielli. Nessun problema per Brugna. Ha vinto davanti allo svizzero e al trentanovenne australiano Clarke. Bielli, rientrando nel box azzurro, ha avuto una crisi di nervi e di pianto: «Stavo bene, mi son dovuto sacrificare al gioco di squadra» si è lamentato.

Brugna, 26 anni, al quarto anno di professionismo senza nemmeno una vittoria in Italia, ma [illegible] nove successi [illegible] scarsa importanza) in Australia, Uruguay e Stati Uniti, vincendo il titolo mondiale si è guadagnato un contratto biennale nella stessa squadra. Ha ringraziato i due compagni promettendo [illegible] aiutarli l'anno prossimo a Stoccarda. Il neo-campione del mondo abita a Rivolta d'Adda (Cremona), è fidanzato con Clara, ha l'hobby [illegible] allevare pappagalli: ne [illegible] [illegible] decina. [illegible] è dedicato casualmente al mezzofondo nel 1987 nel campionato italiano di Pordenone solo per rimpolpare un campo di partenti troppo ristretto.

L'Italia si è assicurata almeno un'altra medaglia d'argento nel tandem. Capitano e Paris hanno superato in due prove i forti tedeschi occidentali e oggi se la vedranno con i giapponesi sorprendentemente vittoriosi sui francesi da tre anni campioni del mondo. L'argento potrebbe anche diventare oro... Alla ventenne olandese Van Moorsel è andato il titolo dell'inseguimento; alla neozelandese Holliday quello della corsa a punti. In questa prova si sono verificate due paurose cadute (una provocata dall'azzurra Bortolotto che poi ha abbandonato) che hanno spedito un paio [illegible] concorrenti all'ospedale. La Cappellotto è poi finita al quindicesimo posto.

Soltanto [illegible] dei due azzurri in gara, Lombardi, si è qualificato per la finale che si svolgerà oggi dell'individuale a punti per dilettanti. In chiusura di riunione il francese Francis Moreau ha effettuato un riuscito tentativo sui [illegible] chilometri realizzando il record mondiale in 5'41"104. Nella giornata conclusiva saranno assegnati anche il titolo dell'individuale a punti professionisti nella quale gareggiano gli azzurri Allocchio e Martinello.

Carlo Valeri

PER GLI [illegible]

Allenamento pure di notte

UTSUNOMIJA. Poche ore dopo lo sbarco a Tokyo e il lungo trasferimento in pullman fino ad Utsunomija, sede dei Mondiali su strada, la Nazionale italiana era già sul percorso. Era tanta la smania di prendere contatto con la discussa salita che i nostri hanno finito per andare ad ispezionarla di notte. Loro davanti a pedalare e l'ammiraglia del ct Martini dietro a far luce con i fari su quei 4 [illegible] che, secondo le previsioni dei tecnici, dovrebbero tagliare le gambe a molti. Chiappucci, uno dei più attesi, [illegible] ha nascosto un certo pessimismo di fronte ad una salita così dura: «E' un'erta molto adatta agli spagnoli, soprattutto se continuerà questo caldo umido. Vedo molto bene Lejarreta e Indurain. Io cercherò di difendermi». Bugno ha detto che in fondo questa salita [illegible] [illegible] più dura di tante altre. Il ct dei dilettanti, Zenoni, ha intanto ufficializzato il quartetto per la 100 km di mercoledì: Contri, Cortinovis, Morandi e Zanini. Per la 50 km donne verrà scelto in extremis il quarto nome da aggiungere a Bandini, Fanton e Torcutto. **[p. o.]**

Il motociclista Mauro Valentini (a sin.) e Walter Brugna sul podio

SPORT FLASH

CICLISMO
Morto Proserpio ex speaker del Giro

IMPERIA. E' morto ieri mattina ad Imperia, a 78 anni, Carlo Proserpio, che per trent'anni è stato lo speaker ufficiale del Giro d'Italia e di numerose altre manifestazioni sportive, dalle Sei Giorni alle riunioni pugilistiche, dalla Formula uno a Monza agli incontri di basket. Da un paio d'anni si era trasferito ad Imperia e otto mesi fa era stato ricoverato per un'ischemia cerebrale. Nei giorni scorsi [illegible] sopraggiunte complicazioni, sfociate in un'embolia che gli è stata fatale.

BASKET
Italia juniores campione d'Europa

GRONINGA. L'Italia ha conquistato il titolo di campione europeo juniores di basket, battendo nella finale l'Urss 92-79 (primo tempo 44-40). La medaglia di bronzo in questa quattordicesima edizione del campionato europeo juniores è stata vinta dalla Spagna, che ha battuto 105-73 la Romania.

AMICHEVOLE
Auxilium ok nel torneo di Todi

TODI. Debutto positivo per l'Auxilium basket Torino nel torneo internazionale di Todi. Nella prima partita amichevole della stagione i gialloblù hanno sconfitto gli americani della Detroit University per 98-88 (primo tempo 56-39). Già in forma Kopicki (26 punti), in evidenza Dawkins e Zamberlan (19), convincente l'altro neoacquisto Motta.

TENNIS
Camporese in [illegible] a San Marino

SAN MARINO. Omar Camporese ha battuto l'argentino Davin 6-2, 0-6, 6-3 nei quarti di finale degli Internazionali di San Marino [illegible] ha poi conquistato il diritto a disputare oggi la finale superando lo svedese Kulti 6-3, 1-6, 6-3. Intanto il responsabile del settore tecnico della Federazione Chiarino Cimurri, ha anticipato le novità principali del progetto del ristrutturazione del settore tecnico federale che sottoporrà al consiglio federale il 22 settembre. Prevede il ridimensionamento dei quadri tecnici del centro di Riano e l'istituzione di un premio per i tennisti italiani alla fine di ogni annata in base ai risultati ottenuti.

IPPICA
Quota Tris, quasi 6 milioni

FORLI'. La corsa Tris della settimana, a Forlì, è stata vinta da Isemburg Elfe su Fullmor e Impulso Fa. Combinazione vincente 18-20-11, quota [illegible] L. 5.896.000 per 153 vincitori.

CICLISMO
Incidente a Mottet, addio [illegible]

GRENOBLE. Il francese Charly Mottet, durante un allenamento, è stato investito da un'auto e si è fratturato il polso sinistro. L'incidente mette in forse la partecipazione del francese ai Mondiali.

OLIMPIADI
La Cina vorrebbe i Giochi del Duemila

PECHINO. La Cina potrebbe candidarsi per l'organizzazione delle Olimpiadi del Duemila. La decisione definitiva è legata al successo dei prossimi giochi asiatici (22 settembre-2 ottobre). Intanto la città sovietica di Soci si è candidata come sede dei Giochi invernali del 1998. Sono in lizza anche la Valle d'Aosta, Jaca (Spagna), Nagano (Giappone), Ortersund (Svezia) e Salt Lake City (Usa).

BASEBALL
A [illegible] la nazionale cinese

MILANO. Nel corso della sua tournée in Italia la nazionale cinese farà tappa domani sera a Milano affrontando alle ore 21 il Mediolanum di Bianchi, Manzini e Morrison sul campo Kennedy di via Olivieri.

VELA
[illegible] Andora l'Europeo [illegible]

ANDORA. Prende il via mercoledì il campionato italiano ed europeo della classe Strale. La manifestazione, organizzata dal Circolo Nautico di Andora, si conclude sabato.

Mondiale a Brno

Nuovo telaio alla Cagiva dalla Ferrari

BRNO. La Cagiva, a sorpresa, ha presentato a Brno, in Cecoslovacchia, il [illegible] telaio in carbonio, frutto della collaborazione con la Ferrari Engineering. Il presidente Claudio Castiglioni dice: «Noi continueremo nello sviluppo della moto anche se ci ritiriamo per un po' di tempo dalle corse. Speriamo di far capire alla federazione internazionale che esistiamo. Questi dirigenti [illegible] lenti nelle decisioni e scorretti con i piloti, che fanno correre in circuiti pericolosi, e con i costruttori. Investiamo miliardi e non siamo presi in considerazione».

Il telaio della [illegible] [illegible] [illegible] più leggero rispetto a quello in acciaio e più rigido del 32%. Mamola lo ha provato ieri e ne ha parlato in toni positivi. L'americano ha ottenuto il nono tempo. La pole position della 500 è stata conquistata da Schwantz davanti a Gardner.

Nella 250 Cadalora è quarto, Kocinski settimo. A Bradle la pole, poi Sarron e Cardus. Romboni è 1° nella 125, Gresini 9°, Gramigni 10°, Capirossi 17°.

Sainz sempre leader

Nel Mille Laghi si ritirano anche [illegible]

JYVASKYLA. Sempre Sainz e la Toyota Celica al comando del Rally dei Mille Laghi al termine della prima metà della terza e ultima tappa, che si concluderà oggi. Il pilota spagnolo precede le Mitsubishi Galant di Vatanen [illegible] 46") ed Eriksson (4'08").

Kankkunen, in fase di rimonta, è risalito al 5° posto con la Lancia. E' finito ancora fuori strada Auriol e, stavolta, la Delta del francese, malgrado il disperato intervento dei meccanici del team italiano, si è dovuta arrendere. Alex Fiorio, dopo una bella gara, è stato bloccato dal cambio.

Il ritmo della corsa ha messo fuori combattimento numerosi altri piloti. Si sono ritirati Cunico [illegible] l'unica Ford Sierra rimasta in gara, Mikkola con la Mazda (motore) [illegible] Ericsson con la Toyota (capottamento). Ha perso terreno Salonen per problemi alla trasmissione della [illegible] Mazda.

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE
DA L. 50.000 MENSILI

CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

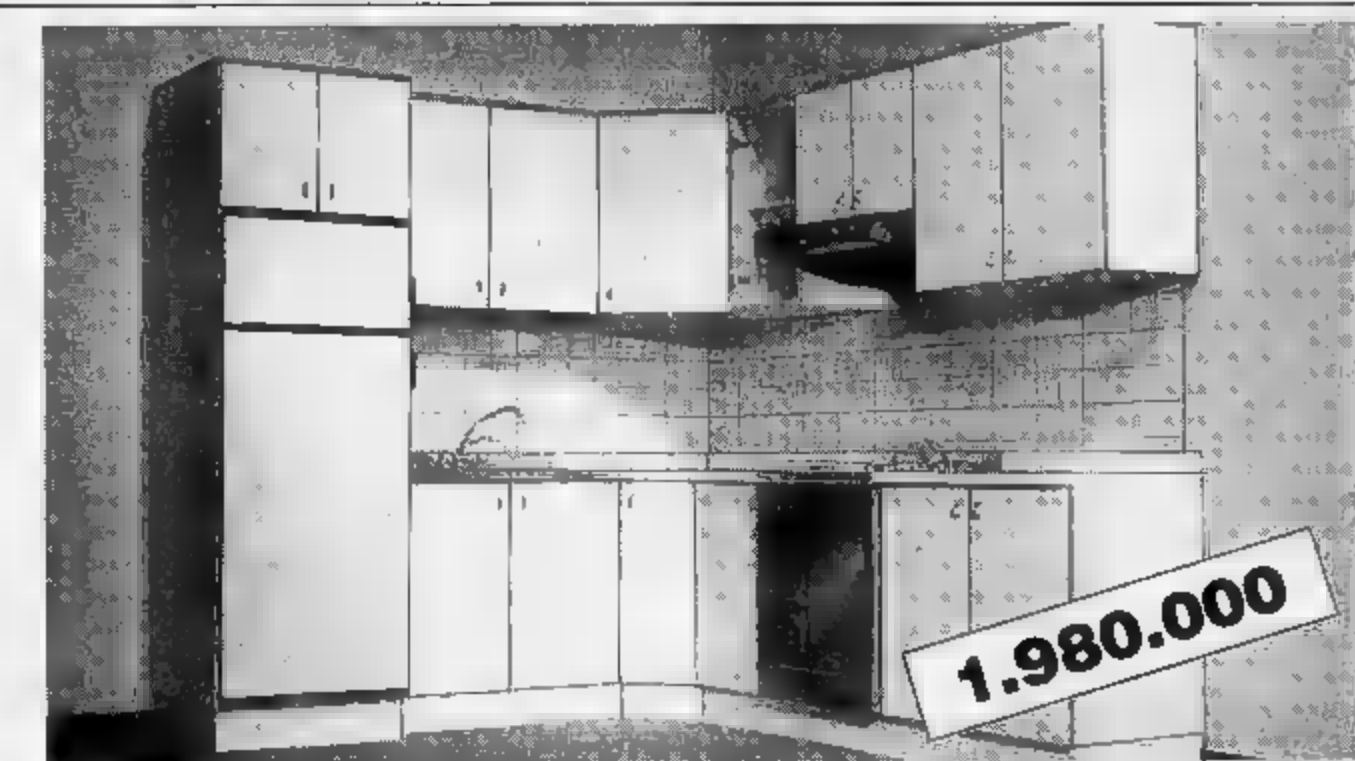
SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO componibile sfoderabile CHAISE LONGUE

LETTO MATRIMONIALE
rete ortopedica, materasso e piumone

DIVANO in 2 letti separati,
matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria. Il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno di rovere completa di tutti gli elettrodomestici

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirveli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa. Ci teniamo a precisare che non sono giacenze di magazzino e neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare e i rivestimenti si possono scegliere. Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua prima perché l'arredamento della si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30/9/1990

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 28 · Via Boston 21
Via Madama Cristina 18

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 26 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
Via Marco Polo 15
RIAPRE IL 27 AGOSTO

Marito e moglie, sbalzati dall'abitacolo della vettura dopo un tamponamento sulla Piacenza-Torino

Muoiono travolti in autostrada

Nessuno degli investitori si ferma a soccorrerli

Tamponati, sono stati sbalzati dall'abitacolo sull'asfalto. Una «Uno» che stava sopraggiungendo non ha nemmeno abbozzato la frenata: ad alta velocità, è pa[illegible] sui due corpi stesi sulla corsia ed ha continuato scomparendo nella notte che stava diventando alba.

Ma l'orrore e la barbarie non finiscono qui. I poveri cadaveri sono stati straziati anche dalle ruote di un'altra auto: un fuoristrada che [illegible] arrivato sul luogo della sciagura quando [illegible] s'era ormai compiuta da almeno [illegible] minuto. Anche questo guidatore non ha fatto nulla per evitare l'impatto. E, soprattutto, [illegible] s'è nemmeno degnato di fermarsi. Costui, e il conducente della Uno, se saranno identificati, verranno denunciati per [illegible] [illegible] [illegible]. «E quello della Uno - dicono alla polizia stradale - potrebbe pure essere accusato di duplice omicidio colposo [illegible] l'autopsia stabilirà che quei poveretti non erano [illegible] [illegible] deceduti quando sono stati sbalzati dalla loro macchina».

Teatro della sciagura, e dell'inciviltà di due automobilisti, il tratto della Piacenza-Torino tra il casello [illegible] Alessandria e quello di Asti, qualche centinaio di metri oltre l'autogrill di Quattordio. Le vittime sono i coniugi Vito [illegible] Maria Incoronata Galasso: abitavano in via [illegible]. Domenico 40. Lui, 48 anni, faceva il muratore; lei, 47 anni, [illegible] casalinga.

Originari della provincia di Potenza, tornavano a casa dalle vacanze. Hanno perso la vita sulla stessa autostrada dove, poche ore prima, all'altezza di Castel [illegible]. Giovanni, era morto nella sua Thema finita nel fossato un altro torinese.

Vito Galasso e la moglie s'e[illegible] messi in viaggio [illegible] primo pomeriggio sulla loro Renault 9 che s'era accodata all'auto sulla quale [illegible] precedevano le due figlie con i mariti. Per combattere [illegible] stanchezza [illegible] oltre mille chilometri percorsi tutti di seguito, in mezzo al traffico convulso [illegible] pericoloso del grande rientro, hanno fatto ancora una sosta, alla stazione di servizio di Quattordio. Poi, l'incidente.

In base ad una prima, sommaria ricostruzione degli [illegible]ti del distaccamento S. Michele della Polstrada di Alessandria Ovest, questa la sua dinamica: la Renault [illegible] tamponata dalla Tipo [illegible] Sergio Marchino, [illegible] anni, residente a Grugliasco in via Martin Luther King 63. Anch'egli sta tornando dalle ferie, è insieme alla fidanzata.

L'urto dev'essere [illegible] violentissimo. La Renault sbanda, il tubo di scappamento si stacca, striscia l'asfalto, accende di mille scintille [illegible] buio che comincia a cedere [illegible] passo alla luce. Una portiera si spalanca, Vito e Maria Incoronata Galasso [illegible] stati scagliati fuori: purtroppo, erano senza cintura di sicurezza. Se l'avessero avuta, il tamponamento non sarebbe diventato tragedia. Probabilmente, si sarebbe risolto solo con ammaccature all'auto.

Poi, il barbaro comportamento degli sconosciuti al volante della Uno e del fuoristrada. Addirittura, quando [illegible] tragedia s'era già consumata da parecchi minuti, i cadaveri hanno subito un terzo oltraggio: [illegible]ra un'auto li ha travolti. L'investitore, però, anche perché erano già arrivate le pattuglie della Stradale, s'è fermato.

Come detto, le figlie delle vittime precedevano la Renault. Erano avanti di qualche centinaio di metri, dagli specchietti retrovisori hanno visto la m[illegible]china dei genitori che, all'improvviso, «s'è fermata in mezzo a tanto scintille».

[illegible] CONTRO FRONTALE [illegible]

To-Savona, due vittime

Altre due vittime ieri sera sulle strade del rientro. Tino Grondana, 29 anni, Castiglione Torinese, [illegible] l'amico Ferdinando Di Cristofaro, 18 anni, di Baldissero, strada Bellavista, sono morti mentre, [illegible] viaggio [illegible] [illegible], la loro Ritmo è andata a schiantarsi, all'altezza di Montezemolo, sull'autostrada Torino-Savona, contro la Volvo di Vincenzo Serventi, [illegible] anni, Moncalieri. La Volvo, che procedeva in senso contrario, aveva sbandato e invaso la corsia sulla quale [illegible] sopraggiungendo la Ritmo. Ferito gravemente Domenico Corso, 19 anni, Baldissero, pure lui sulla Ritmo, ricoverato nel reparto di neurochirurgia di Cuneo. Feriti anche Marco Gualtero, 20 anni, di Castiglione e Gabriele Mollo, di 19, che viaggiavano [illegible] una Polo piombata sul groviglio di lamiere.

Vito Galasso, 48 anni

Maria Incoronata Galasso, 47 anni

E' cominciato il grande rientro

Ieri la stragrande maggioranza dei torinesi ha cominciato la sua marcia di riavvicinamento a casa. Già in serata autostrade e polizia segnalavano «traffico sostenuto ovunque». Tra le [illegible] e 21 al casello di Villanova d'Asti della To-Piacenza si era formata una coda di oltre un chilometro e mezzo. Alla stazione di Porta Nuova sono arrivati, soprattutto dal Sud, 13 treni speciali. Dieci sono attesi per oggi. A complicare la situazione è arrivato il maltempo: sia sulla linea ferroviaria Torino-Alessandria, sia sulla Torino-Pinerolo si sono verificati guasti alla linea elettrica, mentre sulle strade l'asfalto viscido e la scarsa visibilità hanno provocato incidenti.

Domani riprende l'attività politica in Comune

Le ombre della crisi sull'autunno torinese

Ricomincia domani l'attività del Comune, in un quadro generale non proprio tranquillizzante. Quello che si sta preparando non è un autunno [illegible]: all'orizzonte si profilano i rincari, indotti tra l'altro dalla crisi del Golfo, [illegible] il momento negativo per l'industria. Quanto all'attività amministrativa locale, Zanone dovrà risolvere subito il caso Piccolo, mancato (per ora) assessore. SERVIZIO A PAG. 2

Gli abusi cominciati quando la bimba aveva 11 anni

Guardia arrestata violentava la figlia

Una guardia giurata di 48 anni [illegible] in [illegible] sotto un'accusa infamante: [illegible] stupro della figlia adottiva. Gli abusi sono durati quasi sei [illegible], infine un'amica ha convinto la ragazzina a raccontare quel [illegible]he stava accadendo a casa [illegible]. L'uomo, un etilista [illegible] precedenti di violenza carnale (ma il primo reato [illegible] stato «cancellato» dal matrimonio riparatore), è ora [illegible] Vallette. SERVIZIO A PAG. 4

Il convivente l'ha trovata in questo stato venerdì notte, ma solo ieri ha fatto denuncia

Senza vita sul letto, il volto insanguinato

Misteriosa fine d'una donna in un alloggio di via Caresana

Renata Ferro (sopra) è stata trovata [illegible] suo alloggio [illegible] piano rialzato di via Caresana 7, dove abitava [illegible] Michele Paparella che in questi giorni era al paese

Era supina nel letto e morta da più giorni, il volto imbrattato di sangue. L'ha trovata, venerdì notte, il convivente al ritorno dalla Puglia. Ma l'uomo, invece di avvertire le forze dell'ordine, [illegible] risalito in auto [illegible] è tornato al Sud. Arrivato solo ieri sera a Terlizzi, in provincia di Bari, si è finalmente rivolto ai carabinieri e ha raccontato la macabra scoperta.

Un po' incerti di fronte alle parole sconvolte di quell'uomo, Michele Paparella, verniciatore di 40 anni, i militari pugliesi hanno telefonato ai colleghi [illegible] nucleo operativo di Torino che [illegible] [illegible] precipitati in via Caresana 7. «[illegible]' tutto vero», hanno confermato gli [illegible]mini del tenente Polvani. La vittima, Renata Ferro, 50 anni, era proprio lì, nella [illegible] dell'alloggio al piano terreno, [illegible] [illegible] aveva raccontato l'amico. Morte violenta [illegible] naturale? E perché il [illegible]parella si è rivolto ai carabinieri di Terlizzi?

Entrambe le domande hanno già un abbozzo di risposta. «Mia sorella è un'invalida civile - ha spiegato agli investigatori Eugenio Ferro - soffriva da anni di crisi epilettiche». Ma solo l'autopsia dirà l'ultima parola. Anche lo strano comportamento dell'uomo ha una spiegazione: «Ero in Puglia perché mia madre è morta tre giorni fa». Già sconvolto, l'uomo può [illegible] rimasto choccato dalla terribile scoperta fatta entrando in casa.

Da oggi le assise evangeliche [illegible] Torre Pellice

E l'Iraq fa discutere anche il Sinodo valdese

Tornano nella loro terra d'origine i seguaci di Pietro Valdo: oggi s'inizia a Torre Pellice, culla del protestantesimo italiano, il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste con la partecipazione di 180 delegati fra laici e pastori provenienti da tutte le regioni d'Italia. Fitto il calendario dei lavori che proseguiranno per tutta la settimana. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, i rapporti [illegible] lo Stato italiano, l'insegnamento della religione nelle scuole dell'obbligo, l'8 per mille dell'Irpef e la definizione [illegible] una nuova proposta di legge sulla libertà religiosa.

Temi impegnativi, già ogget[illegible] [illegible] dibattito negli anni scorsi, cui si affiancheranno i confronti sui problemi organizzativi della comunità evangelica e sui rapporti ecumenici con la proposta di un incontro fra tutti i protestanti [illegible] Paesi europei. Richiesta peraltro avanzata l'altra sera al termine di una tavola rotonda sull'«Identità protestante in Europa negli anni '90», cui hanno partecipato i pastori Giorgio Bouchard e Giorgio Tourn con interventi sulla crisi del marxismo [illegible] del rapporto fra etica ed ecclesiologia. Probabile una presa di posizione delle chiese valdesi e metodiste sui rischi di guerra nel Golfo Persico.

Nel corso della cerimonia solenne che si terrà [illegible] mattinata nel tempio valdese verranno consacrati tre nuovi pastori: Paola Benocchi, 27 anni, meto[illegible]ista di Milano, sposata con un pastore metodista americano; Francesca Cozzi, 28 anni [illegible] Trieste e Cesare Milaneschi, un toscano di 50 anni che prima di abbracciare la fede di Valdo ha indossato il [illegible] francescano. Un quarto, Ruben Vinti [illegible] Roma, già pastore nell'Esercito della Salvezza, verrà presentato alla comunità.

Il libico geloso arrestato per violenza privata

Evade per amore ma è subito ripreso

Dopo [illegible] stato protagonista [illegible] un raid per gelosia, Seben Ben Farouk ha pensato bene - ieri mattina all'alba - di evadere dal Ferrante Aporti e di attraversare tutta Torino alla ricerca dell'amata. Lo hanno fermato i carabinieri che, alle denunce della notte precedente, hanno aggiunto quella per evasione. Tutto in 36 ore.

L'impresa del libico, comincia giovedì sera in via Grassi 9, dove vive l'ex convivente Giuseppina Dall'Ara. Come [illegible] gatto, il giovane spasimante sale su [illegible] una grondaia, [illegible] entra in un alloggio al primo piano. Ne nasce una violenta scenata, poi Farouk prende per i capelli la Dall'Ara e la trascina in strada. Qui aggredisce, [illegible] [illegible] motivo, un passante rifilandogli una coltellata alla [illegible] e rapinandolo di un[illegible]. Viene fermato e trasferito, venerdì mattina, al Ferrante Aporti.

Qui il nordafricano pensa [illegible]bito all'evasione. Non difficile, in una struttura che non dispone di sofisticati sistemi di [illegible]trollo: il più delle volte, infatti, qui i minori vengono ospitati per pochi giorni. Ma Farouk decide [illegible] [illegible] aspettare: ieri all'alba, raggiunge i servizi a fianco della camerata. Nota [illegible] finestrone aperto, a circa tre metri di altezza. Per lui è uno scherzo raggiungerlo e calarsi nel giardino. La leggera cancellata che si frappone alla libertà viene superata senza problemi.

Poi la fuga. I carabinieri, avvertiti solo verso le 13,30, vanno a proteggere la donna corteggiata dal libico, che però non è in casa. Alle 14,40 una pattuglia della compagnia San Carlo [illegible] l'evaso a Porta Palazzo: ha un grosso cappello blu in testa, in tasca un documento falso, intestato ad [illegible] tunisino. I militari sospettano che se lo sia procurato nel tentativo di agevolarsi la fuga.

Il telefono dei consumatori

Da ieri [illegible] telefono dei consumatori tace. Per 17 giorni ha raccolto le lamentele dei lettori. Ne è risultato [illegible] spaccato significativo dei mille, piccoli abusi ai quali si è sottoposti.

La città d'agosto, comunque, [illegible] si è poi comportata troppo male. E' vero che abbiamo registrato molti casi-limite. Ma è an[illegible]che vero che gli indirizzi degli artigiani «vietati» sono sempre gli stessi. E che i negozi chiusi [illegible] turno (croce di chi resta) sono stati tanti, [illegible] [illegible] «così tanti» da creare serio disagio.

[illegible] telefono ha in ogni caso esercitato un'azione «calmieratrice». Dando voce, tra l'altro, a chi di solito è costretto a sopportare i soprusi in silenzio.

Domani comincia l'attività politica in municipio: a Zanone subito il caso di Piccolo, mancato assessore

Ripresa, nel segno del Golfo

Sull'autunno l'incognita rincari-occupazione

Il sindaco Valerio Zanone con il segretario del pci, Giorgio Ardito

Nei primi sei [illegible] del 1990, la cassa integrazione in provincia di Torino è aumentata del 44 per cento rispetto all'anno precedente. E' un dato significati[illegible] [illegible] una situazione che i problemi dell'industria automobilistica e le probabili ripercussioni della crisi del Golfo rischiano di aggravare. Nei prossimi giorni [illegible] occuperanno amministratori comunali e regionali, impegnati nelle prime giunte del dopo-ferie. Domani e mercoledì riprende l'attività in municipio; gli assessori di Palazzo Lascaris, invece, [illegible] riuniscono martedì.

Un orizzonte nero? Giuseppe Cerchio (dc), assessore regionale al Lavoro, è tutt'altro che ottimista: «Il Piemonte, e la provincia di Torino in particolare, rischiano di pagare un prezzo più alto rispetto ad altre regioni. E non soltanto per la ventilata cassa integrazione alla Fiat. Da molti mesi, ormai, la crisi ha investito l'indotto». Il compito delle istituzioni? «La Regione può muoversi nel campo della formazione professionale, può pescare dal Fondo straordinario per l'occupazione. E può soprattutto svolgere una funzione di raccordo, [illegible] collegamento tra [illegible] parti sociali interessate. Tuttavia, è chiaro che la politica industriale esorbita dalle sue competenze».

La stessa considerazione vale per il Comune. Mercoledì, [illegible] giorno dopo l'incontro già fissato tra azienda e sindacati, l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone (dc) riferirà alla giunta sulle basi del mandato esplorativo affidatogli all'inizio del mese: «Stando alle dichiarazioni dell'azienda il diavolo pare meno brutto [illegible] quello che temevamo. Almeno questa [illegible] l'impressione che abbiamo ricavato dalle parole di Romiti». Sull'argomento, Valerio Zanone preferisce non pronunciarsi: «Aspettiamo mercoledì».

Ma il sindaco ha un altro problema impellente. Domani riferirà in giunta sulla vicenda di Luigi Piccolo. L'esponente dei Pensionati, designato come as[illegible] all'Assistenza, ha perso temporaneamente la delega, in attesa [illegible] chiarimento sulla presunta incompatibilità tra [illegible] amministrativo e attività professionale. In questi giorni, Piccolo è in ferie. Il padre Lucantonio, consigliere provinciale [illegible] Pensionati, afferma che «la delega deve tor[illegible] noi, perché incompatibilità non [illegible] esistono». Nega anche spaccature all'interno del partito: «Siamo tutti fermi [illegible] questa posizione».

Domani, comunque, Zanone incontrerà sia Luigi Piccolo che Tommaso Scardicchio, l'altro consigliere dei Pensionati. Sembra che un parere legale sia già arrivato sul tavolo dell'ex ministro: sul piano giuridico escluderebbe l'incompatibilità. Resta dunque quello che Zanone definisce «un problema di opportunità». E quindi un nodo politico, che i segretari dell'esapartito dovranno affrontare. Ma non si sa quando, anche perché nelle sedi dei gruppi i telefoni continuano a squillare a vuoto. In ogni caso, il sindaco è stato chiaro: «La questione va chiarita entro agosto».

Giampiero Paviolo

Luigi Piccolo, ventitreenne rappresentante [illegible] Pensionati, è il [illegible] assessore all'Assistenza. Per [illegible] infatti sostiene che la delega, avocata dal sindaco Zanone, gli spetta, e la rivuole

Il confronto nella Cosa

Prima della festa dell'Unità un dibattito sull'astensione

Per prima cosa spiegare perché il pci si è astenuto nella votazione [illegible] sulla missione italiana nel Golfo provocando una drammatica spaccatura al suo interno; poi, riuscire a trasformare la Festa provinciale dell'Unità (6-24 settembre) in un'occasione d'incontro [illegible] tutte le forze candidate a far parte di [illegible] grande «schieramento democratico e progressista».

Il primo obiettivo che i [illegible]munisti torinesi si sono dati al rientro dalle [illegible] sarà raggiunto mercoledì sera, al circolo [illegible] Angelis di via Foligno, dove Pinuccia Bertone della sinistra indipendente, Luciano Violante vicepresidente del gruppo pci alla Camera e il segretario di Federazione Giorgio Ardito, parleranno dell'impegno del partito «contro la guerra e per la difesa dei diritti e della pace nel Golfo». Il secondo è, invece, legato alla disponibilità di socialisti, socialdemocratici, verdi di tutte le sfumature, cattolici e dc inquieti a partecipare come ospiti, al parco Ruffini, a d[illegible]ttiti e tavole rotonde.

«L'invito ai dirigenti psi è stato massiccio - dice Ardito - da Garesio alla Spagnuolo, da Marzano a Cardetti e Fiandrotti. Lo stesso per democristiani [illegible] Bodrato, Pizzetti e altri. E' impensabile che, al di là delle alleanze locali, [illegible] si possano definire contenuti, finalità e valori comuni per tutta la sinistra».

Dunque, una Festa dell'Unità per «Un nuovo inizio» [illegible] recita [illegible] manifesto ufficiale della manifestazione, rigorosamente rosso e dominato da un volto sorridente. Un appuntamento, la cui scenografia, decisa in tempi non sospetti, prevede la proiezione su maxi-schermi delle scene [illegible] guerra più famo[illegible] del cinema moderno. Scene intervallate da [illegible]aggi di pace per dire che «è ora di ridurre la guerra [illegible] immagini per andare [illegible] la pace».

Ai drammatici avvenimenti del Golfo, se sarà accolta la proposta di Ardito, [illegible] dedicata l'iniziativa di apertura della Festa: un dibattito tra le forze politiche, «con un rappresentante sindacale e uno del mondo cattolico». Alle «costituente» sarà dedicato uno stand che rappresenta un cantiere in costruzione, come da costruire è la «nuova formazione politica». Al suo interno, esponenti di tutte e 3 le mozioni congressuali illustreranno le rispettive posizioni». **[b. min.]**

[illegible]

LOTTO CONCORSO N. 34

SABATO [illegible] AGOSTO 1990					
Bari	78	26	7	15	37
Cagliari	55	7	20	81	39
Firenze	87	50	11	64	3
Genova	81	16	74	86	36
Milano	61	10	79	18	59
Napoli	2	40	14	86	48
Palermo	17	50	44	27	64
Roma	34	41	78	10	[illegible]
Torino	61	5	31	42	43
Venezia	42	52	33	[illegible]	41

[illegible]

Punti	Premi	Quote
«12»	—	69.557.000
«11»	5	1.959.000
«10»	109	142.000

Monte premi 1.391.147.618

COLONNA VINCENTE

2 x 2 2 2 1 1 x 2 x x x

Dichiarata decaduta per diploma non valido, ora deciderà il Consiglio di Stato

Vince concorso e resta disoccupata

Per andare alle Poste s'era dimessa dal lavoro

Assunta alle Poste e poi dichiarata decaduta. Reintegrata [illegible] suo posto, poi di nuovo lasciata [illegible] casa. E ora aspetta [illegible] sentenza del Consiglio di Stato che dovrà decidere sul suo futuro. Nel frattempo ha perso [illegible] vecchio lavoro e non ha più il nuovo.

La protagonista di questa al[illegible]talena [illegible] chiama Carmela Toscano, ha 35 anni, abita in [illegible]so Rosselli [illegible]. Una vicenda emblematica, la sua. Carmela Toscano [illegible] lavorava in una mensa della Fiat. Nell'81 decide di partecipare ad un concorso nel[illegible] Poste come «operatore [illegible]cializzato di esercizio», di quarta [illegible] categoria. Supera le prove [illegible] attende la chiamata.

Il telegramma della Direzione ufficio pacchi Vanchiglia arriva l'11 dicembre '8[illegible]: «Deve prendere servizio entro 5 giorni dal ricevimento della presente. Con l'avvertenza che, [illegible] non si presenta senza giustificato motivo, sarà dichiarata decaduta dalla nomina. La conferma della nomina è subordinata al possesso [illegible] tutti i requisiti prescritti dal bando». I guai di Carmela Toscano sono legati proprio a quest'ultima frase.

Il bando richiede un titolo di studio di secondo grado, di un istituto professionale di Stato. La donna ha [illegible] certificato di qualifica di addetto agli uffici aziendali, rilasciato dal Consorzio provinciale di Torino, sotto la vigilanza del ministero della Pubblica istruzione. Lo invia con gli altri documenti e inizia il nuovo lavoro. Un paio di mesi dopo, la mattina del 4 febbraio 86, la doccia fredda: «E' allontanata dal servizio perché il suo titolo di studio non è valido». Carmela Toscano [illegible] ritrova senza lavoro: ha dovuto licenziarsi dalla mensa Fiat per poter accettare l'altro posto.

Si rivolge al professor Dal Piaz e chiede al Tar di sospendere [illegible] un'ordinanza d'urgenza il provvedimento. Il tribunale amministrativo le dà torto e non concede [illegible] sospensiva. [illegible] Toscano [illegible] si arrende e ricorre [illegible] Consiglio di Stato. Da Roma [illegible] danno ragione: le concedono la sospensiva che blocca il licenziamento e, nel novembre 86, Carmela Toscano torna alle Poste. Passano [illegible] gli anni e, nel marzo 90, il Tar Piemonte decide nel merito la questione: la Toscano ha torto, deve tornare a casa.

Così, per la seconda volta, la donna si ritrova senza posto. Ma [illegible] è intenzionata a mollare. Così ha presentato ora un nuovo ricorso al Consiglio [illegible] Stato chiedendo l'annullamento della sentenza del Tar Piemonte. Da Roma la decisione dovrebbe arrivare nelle prossi[illegible] settimane.

Sostiene Carmela Toscano: «Io ho lasciato il posto alla Fiat perché le Poste mi hanno ordinato di prendere servizio pena la decadenza [illegible] diritto. Ho presentato i documenti. Non potevano controllarli prima di farmi dimettere alla Fiat? Come potevo immaginare che il titolo di studio [illegible] fosse valido, [illegible] neppure il Tar e [illegible] Consiglio di Stato riescono ad essere d'accordo su questo punto?». Le Poste replicano: in un concorso non possiamo controllare i documenti di tutti quelli che vi partecipano. Ci limitiamo ad esaminare i vincitori. La legge consente di assumere in servizio [illegible] dipendente prima di verificare se tutti [illegible] i documenti sono in regola. Tocca al vincitore del concorso valutare se ha i requisiti richiesti dal bando».

Tesi valida fino ad un certo punto: il bando, ad esempio, vieta [illegible] partecipazione a chi ha precedenti penali? In tal caso il candidato [illegible] se ha avuto guai con la giustizia. Ma come si sarebbe comportata la maggior parte della gente in un caso [illegible]me quello della Toscano? Il bando richiede un diploma di istituto professionale di Stato mentre quello della donna è rilasciato dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Torino, ente [illegible] diritto pubblico distinto però dallo Stato. Una distinzione sottile che la donna non ha colto, un problema in[illegible] che ha messo in difficoltà anche Tar e Consiglio di Stato.

Nino Pietropinto

Sì della Regione al decreto-emergenza

Elicotteri privati per incendi estivi

Il presidente della Regione, Gianpaolo Brizio, firmerà il decreto straordinario per l'intervento degli elicotteri privati in caso di incendi boschivi, al di fuori della convenzione con le ditte che prevede interventi solo da novembre a maggio. La decisione è [illegible] presa per far fronte all'emergenza [illegible] incendi da luglio ad agosto, che ha distrutto 400 ettari [illegible] boschi. Nel frattempo il rogo sviluppatosi a Ghigo di Prali è in via [illegible] spegnimento, grazie anche ad un temporale.

Il fatto che in tutto il Piemonte [illegible] ci siano mezzi aerei disponibili per l'emergenza estiva, sta suscitando polemiche. Anche perché il Quarto corpo d'armata, a Venaria, ha una base elicotteri [illegible] attrezzature antincendio, rimasta inoperante anche durante i disastri della scorsa primavera.

«Avevamo chiesto l'intervento di velivoli al Coau (Comando operativo antincendi unificato) della Protezione civile - spiega [illegible] dottor Vanni Bargoni, dirigente della Forestale -. Ci hanno risposto che erano impegnati. Non potevamo fare intervenire quelli dell'Esercito, perché avremmo dovuto pagarli. In[illegible] avrebbero presentato il conto per gli uomini ed i mezzi, perché non abbiamo alcuna convenzione con le Forze armate».

Aggiunge il dottor Bargoni: «Preferiamo gli elicotteri privati perché sono velivoli più adatti per le montagne, come i Lama o i tripale. E' una scelta tecnica». Aggiunge il funzionario della Forestale: «Gli AB 205 dell'Esercito sono troppo grossi e poco maneggevoli». Al Coau della Protezione civile di Roma non sanno neppure quanti siano i velivoli antincendi disponibili al Quarto corpo d'armata in Piemonte (basi a Venaria, Aosta e Vercelli). «Noi utilizziamo solo mezzi ministeriali - spiega [illegible] ufficiale - con il Quarto corpo d'armata [illegible] abbiamo niente a che fare. Non sono mezzi a nostra disposizione». Così gli elicotteri antincendio [illegible] Venaria continueranno a rimanere a terra. **[g. dol.]**

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 26 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni [illegible] temporalesco specie sui rilievi. Venti deboli o moderati. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	29,2
MINIMA	19,9
[illegible]	23,8

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	38,8	3 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 31,9 MINIMA 20,7

[illegible]

MASSIMA	26,2	MINIMA	16,4
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA			[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	4,6 mm
Totale in questo mese	38,4
Normale in quest[illegible]	91,5
[illegible] di [illegible]	351,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle [illegible] 6 e 43 minuti; tramonta alle ore 20 e [illegible] minuti.

LA LUNA: si leva alle [illegible] 13 e [illegible] minuti; cala alle ore 22 e 27 [illegible]

MERCURIO: appare grande [illegible] una moneta da 500 lire a 570 metri

[illegible] sorge in direzione Nord-Est circa un'ora e 20 minuti prima del Sole

[illegible] quasi a Sud delle [illegible]

[illegible] riconoscibile dalle stelle per la [illegible] per altezza e scintillazione

SATURNO: proiettato nella parte [illegible] centrale del Sagittario

IL FENOMENO: il famoso triangolo estivo [illegible] di visibili ad occhio nudo le costellazioni [illegible]. Oltre alla [illegible] dell'Aquila, tra Saturno e Altair

- Luna piena 6 agosto ore 13
- Ultimo quarto 13 agosto ore [illegible]
- Luna [illegible] 20 agosto [illegible] 15
- Primo quarto [illegible] agosto ore 10

Specchio dei tempi

L'handicap le farà perdere il lavoro - Troppi raccordi sull'autostrada del Fréjus - Penalizzati i margari della Valchiusella - Lavavetri ad ogni semaforo - Gli anziani chiedono panchine alle fermate del [illegible]

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono mamma di [illegible] bambino handicappato grave di 13 [illegible] ed abito a Venaria. Mio figlio [illegible] parla e non cammina; fino al 1978 l'ho sempre portato a fare fisioterapia e logopedia perché, a sentire il neurologo che lo tiene in cura, ne aveva bisogno. Da quando alle Usl hanno istituito i centri socioterapici mi hanno detto che il bambino non aveva bisogno né di fisioterapia [illegible] di logopedia che avrei potuto fare io da sola a [illegible] e come mio figlio hanno lasciato fuori anche altri bambini handicappati molto più gravi. I sacrifici che devo affrontare con mio marito ogni giorno sono infiniti.

«Abito al secondo piano di un alloggio popolare senza ascensore, da anni chiedo [illegible] Comune [illegible] alla Usl un alloggio più adeguato al bambino ma [illegible] hanno sempre risposto negativamente. Da diversi anni il centro socioterapico si occupa quasi esclusivamente dei tossicodipendenti, a sentir loro sono quelle le persone che hanno bisogno [illegible] aiuto. [illegible] sempre corsa da sola per ospedali, centri riabilitativi (anche a pagamento), lavoro io e mio marito ma al mattino facciamo le corse per accompagnare a scuola e a casa, l'abbiamo aiutato [illegible] meglio abbiamo potuto e facciamo il possibile per non farlo soffrire, ma vi assicuro che è dura. A Venaria [illegible] esiste ancora [illegible] scuola per questi bambini, c'è solo un centro che funziona ad ore e in base all'handicap della persona. Non ho capito bene il funzionamento, [illegible] solo che quando mio figlio finirà le scuole statali, io dovrò lasciare il lavoro perché questo contro [illegible] me lo terrebbe fino alle ore 14 (fino orario [illegible] lavoro che svolgo)».

Maria Calabrese

Un lett[illegible] ci scrive:

«Ad Avigliana la società che costruisce l'autostrada del Fréjus, ha realizzato un grande doppio raccordo (più una circonvallazione cittadina), per collegare le nuove autostrade alle due statali: quella 24 e quella 25. Tale raccordo serve (oltre Avigliana) anche i comuni di Almese, Villardora e Rubiana.

«Ma dopo un chilometro e [illegible] - in direzione di Sant'Ambrogio -, ora si lavora ad una bretella (con un ponte sulla Dora Riparia accanto ad uno già esistente), per collegare nuovamente l'autostrada e le statali?) con Villardora. Insomma, pare che si ripetano costruzioni per diversi miliardi, [illegible]guite poco distante. C'è qualcuno che può fornire qualche ragguaglio a proposito?».

Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive dalla Valchiusella:

«Abbiamo letto della tassa imposta [illegible] margari della Valchiusella, che per vivere anzi lavorare al chiaro di candela, hanno installato delle centraline ad acqua. Ebbene chi si adopera per migliorare un [illegible] questa vita di duri sacrifici paga. Chi invece illumina le ville, la doppia casa [illegible] risulta che non paghi niente. In Val di Susa ce ne sono decine: basti controllare a Chiusa San Michele, Vaie, Sant'Antonino [illegible] Susa, Villarfocchiardo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Parto tranquilla dalla mia abitazione, poco traffico, silenzio, mi si prospetta un viaggio riposante, ma ecco al [illegible] [illegible] Agnelli con corso Cosenza i soliti lavavetri, mi affretto a dire [illegible] no, in risposta ho parolacce e sguardi minacciosi. Idem [illegible] semaforo di corso Unione Sovietica con corso Cosenza e via di seguito.

«Mi impongo di mantenere [illegible] calma, è periodo di ferie, ma all'incrocio di corso Belgio con corso Casale, il semaforo viene rosso, sono sola, appena mi fermo ecco spuntare [illegible] ennesimo lavavetri, ma questa volta è [illegible] donna che letteralmente [illegible] precipita a lavarmi il vetro, grido no, no, [illegible] questa con stizza quasi mi rompe il tergicristallo. Dovevo forse passare con il rosso per sottrarmi a questo ennesimo ostacolo alla mia libertà? Conclusione la mia giornata finisce con tanta rabbia.

«Dobbiamo guardarci dagli scippi, rapine, vendite per strada [illegible] dai lavavetri delle macchine che stanno diventando un incubo. Ho quasi 70 anni e credo di avere diritto [illegible] poter andare per la mia strada senza [illegible]sere importunata».

Segue la firma

Un [illegible]ttore ci scrive:

«Vorrei suggerire alla nuova amministrazione comunale [illegible] attuare [illegible] provvedimento a favore degli utenti dei mezzi pubblici: collocare delle panchine, o comunque dei sedili, dentro o nei pressi delle fermate di bus e [illegible]. Ciò allevierebbe le lunghe attese ai vecchi (specialmente) che spesso sono afflitti da artrosi, sciolosi, ecc., e [illegible] dispiacerebbe [illegible] a tutti gli utenti».

Michele Errico

IO, DELINQUENTE PER BENE

In carcere, l'ex imprenditore Bruno Cappelli svela i segreti dell'Anonima Piemontese

«Li trattavo come piccoli principi»

E il rapitore di bambini chiede uno sconto di pena

LA camicia azzurra a righe e i pantaloni bianchi hanno sostituito il doppiopetto dei processi. Anche l'atteggiamento è cambiato: non tiene più la testa bassa, adesso guarda dritto negli occhi. Dice: «So qui a pagare il mio debito la società. E' giusto, ho perso la partita». Sombra rilassato.

Al di Aosta, costruzione bassa nel verde di Brissogne, Bruno Cappelli è detenuto 1° giugno. Lo hanno trasferito qui dopo i processi Verona e Cuneo, anni l'uno per i rapimenti di Patrizia Tacchella e Federica Isoardi: «Una pena esagerata: trattavo i bambini come piccoli principi». Ora aspetta il primo grado per il sequestro di Giorgio Garbero.

E mentre aspetta in questa cella due per tre - letto, scrivania, televisore in bianco e finestra sul «profumo d'erba tagliata» - racconta per la prima volta la vera storia Bruno Cappelli e dei suoi 13 anni di rapimenti: «La gente ha visto in noi la personificazione del Me. Invece voglio che sappiano la mia verità». Geometra, 36 anni, piccolo imprenditore, sposato con Ornella Luzzi, anche lei arrestata per il sequestro Tacchella subito rilasciata, un figlio di 5 anni.

chi è davvero Bruno Cappelli?

Sono una persona corretta. Ho fatto delle cose molto brutte. io non sono "quello": il male che ho fatto è una parentesi, le circostanze mi ci hanno portato. Ai bambini non ho mai torto un capello. Il male l'ho fatto agli adulti, questo sì. Ma è la società che ti fa vivere sul filo tra bene e male. L'educazione dice che il male non si fa, e con questa educazione sono cresciuto: piuttosto di fare torti ne ho subiti. Quando sono stati troppi mi ribellato perché vedevo che chi faceva del male a me, alla mia famiglia, erano persone rispettate tutti. sono detto: è il prezzo del rispetto? Allora nelle porcherie mi ci butto anch'io. E decido di passar sopra i valori morali, allora lo faccio fino in fondo, in modo organizzato. Mi rendo conto che sia difficile scindere. Ma vi dico che al di fuori di quegli episodi io sono candido.

Fra le «porcherie» possibili, perché la peggiore?

Avevo bisogno soldi, e questa era la cosa meno violenta che potessi fare. Coi bambini ci affetto, violenza.

Scusi, non c'è violenza in un rapimento?

Per come eravamo organizzati noi, di violenza sui bambini n'è stata. I bambini con sono stati tutti benissimo: coccolati, nutriti a bistecche. Dicevamo che se mai i genitori avessero saputo come li trattavamo, avrebbero pagato perché ce li tenessimo, per riaverli a Io vi dico che i bambini stavano meglio con noi che con i loro genitori. Poi i ragazzini parlano: abbiamo saputo molte storie delle loro famiglie. Ai bambini fanno peggio le litigate tra papà e mamma di un sequestro come i nostri. Gli psicologi parlano di trauma. Io non vorrei contraddirli, assicuro che non c'è stato trauma, questo ho la serenità più totale. Voglio dire che io la vedo, sì, la gravità del mio gesto, ma ci vedo il male: per lo meno, il male è tutto contenuto nei riguardi degli adulti.

Gli adulti il male lo meritano? Un padre merita minacce di oscenità sulla sua bambina di 8 anni?

Non voglio dire questo. Ma fa parte della vita. Oggi a te, domani a me. E poi l'intimidazione l'unico strumento. Abbiamo sempre detto, dall'inizio, che i sequestri non dovevano durare più quattro mesi. Era il limite massimo, poi sarebbe diventati ingestibili per tre noi. E allora, se non avevamo il tempo, quale strumento di pressione c'era? La violenza sui bambini, come tagliare loro un orecchio? Mai. Restava la pressione psicologica su una famiglia piena miliardi che non decideva a tirarli fuori.

E voi come le sceglievate, queste famiglie?

La scelta la faceva Biasi. Se usciva con i nomi che avevano finanze e prole adeguate. Facevamo grosso lavoro preparatorio: leggevamo Sole 24 ore, Italia Oggi, Mondo Economico, anche se io, veramente, li ho sempre letti per la mia ditta.

«Sono pentito ma non posso sgozzarmi per dimostrarlo»

Bruno Cappelli al processo celebrato a Verona per il sequestro di Patrizia Tacchella (a sinistra). I giudici lo hanno condannato a 30 anni, scesi a 20 di pena del rito abbreviato. Stessa condanna a Cuneo per il rapimento di Federica Isoardi

IN 13 ANNI

Tre sequestri: Giorgio, Federica, Patrizia

Il 3 ottobre 1977, in Trieste, nel quartiere torinese della Crocetta, Franco Maffiotto stordisce la guardia del corpo del piccolo Giorgio Garbero. Bruno Cappelli afferra il bambino, mentre Valentino Biasi tiene acceso il motore dell'auto, pronto a scappare. Giorgio viene portato in garage di Nichelino, in via Superga, e restituito all'autista della famiglia il 27 ottobre, 24 giorni dopo. Riscatto: 1 miliardo e 715 milioni. E' il primo rapimento della «banda in guanti bianchi» al completo. Due anni prima, il 23 gennaio 1975, Biasi e Maffiotto da soli avevano sequestrato in corso Giovanni Lanza, sempre a Torino, Pietro Garis, 5 anni anche lui. Pietro, nascosto in un prefabbricato a Monteu Roero, tornò a dopo settimane. La famiglia pagò milioni.

Cuneo, 12 gennaio 1984. Nell'atrio della scuola, i tre «imprenditori» portano via Federica Isoardi, 7 anni, figlia del titolare dell'Alpitour. La portano nella casa che Cappelli ha comprato a Santa Margherita Ligure il denaro del sequestro Garbero. Federica sarà rilasciata il 13 marzo, dopo il pagamento di 3 miliardi e mezzo, e consegnata al parroco di C··llo Ligure. Sei anni dopo, il gennaio 1990, l'ultimo sequestro, il più lungo. E' quello di Patrizia Tacchella, 8 anni, figlia di Imerio, il «re dei jeans». La prende Maffiotto a Stallavena, provincia di Verona. Cappelli guida, Biasi li precede su un'altra auto. Come Federica, anche Patrizia è nascosta nella villa in Liguria. Qui sarà liberata martedì 17 aprile dai carabinieri, i rapitori arrestati in flagrante.

non abbiamo mai sbagliato.

Cinismo e professionalità. Ma, operativamente, come eravate organizzati?

L'organizzazione di un sequestro è complicata, ci sono molte cose da fare. Le indagini prima, poi prendere e portare, scrivere le lettere, fare le telefonate, instaurare un rapporto il bambino. Eravamo fiscali sui minimi particolari. Questo ci ha permesso di non essere presi per tanto tempo. Io facevo la parte diavolo, fino a diventare rompiscatole, e ogni cosa opponevo i "se". Così abbiamo eliminato ogni ostacolo prevedibile. Poi esiste l'imprevisto, quello che ci ha fottuti.

Cioè la possibilità di rintracciare una chiamata fatta con il radiotelefono. Non lo sapevate davvero?

Macché. A pensare che abbiamo chiamato Tacchella quell'arnese una volta sola, venerdì prima di Pasqua. Maffiotto ha incominciato a dire che la famiglia doveva provare un grosso dolore, tutta riunita per la festa senza notizie di Patrizia. Allora ha lanciato l'idea di farli parlare con la bambina. Biasi e io eravamo d'accordo. Noi le telefonate le abbiamo sempre fatte da telefoni pubblici, sempre in giro per l'Italia. Ma quel venerdì santo potevamo far uscire la bambina. C'era il radiotelefono e Maffiotto ci ha convinti a usarlo. 'Sto coglione di Maffiotto con le sue conoscenze tecnologiche: diceva che nessuno avrebbe potuto risalire all'apparecchio, che era sicuro al cento per cento. E va bene, abbiamo detto alla fine io e Biasi: facciamoli parlare la bambina. Ma ora come se sentissimo che era una cazzata. Infatti è stato il biglietto da visita per chi ci stava cercando.

Ci racconta quel 17 aprile, quando vi hanno arrestati?

Sono andato in ditta, ho lavorato fino alle due. Poi li ho salutati, bisognava dare il cambio a Maffiotto a Santa Margherita. Sono uscito e sono andato a prendere Biasi. A Santa Margherita abbiamo fatto la spesa al supermercato e poi siamo andati a casa. Ho lasciato Biasi Patrizia e uscito con Maffiotto per andare a telefonare ai Tacchella. Maffiotto guidava. Un paio di curve verso Santa a ricordo una Ritmo rossiccia che per fare inversione ci ha tagliato la strada. "Ma guarda 'sto scemo", ho pensato. E abbiamo dovuto fermarci. Ho subito sentito una voce che diceva: "Non ti muovere". Mi sono girato e mi sono visto una pistola alla tempia.

E ha capito che era finita.

No, per uno strano gioco del cervello ho pensato a una rapina. Infatti ho detto: "State calmi, non abbiamo armi, non ci muoviamo, vi diamo tutto". Invece mi hanno tirato fuori dalla macchina, mi hanno steso per terra e mi hanno perquisito. Che era finita l'ho capito solo quando ho visto le manette.

Non se lo aspettava?

La verità è che io dall'inizio questo rapimento Tacchella lo vedevo male. Non volevo farlo, pensavo di aver chiuso Isoardi. Infatti nel 1985 era nato mio figlio. nell'83 mia moglie diceva di volere un bambino, ma c'era nell'aria Isoardi, ci si lavorava. Non potevo mettere al mondo un figlio con quelle - chiamiamole così - operazioni da gestire. Così rispondevo a mia moglie che non ero pronto. Mi è costato moltissimo mentirle per tredici anni: va bene tutto nella vita, ma non il tradimento. Mi giustificavo pensando che dirglielo avrebbe significato comprometterla. Poi è stata solo la determinazione dei miei compagni a farmi accettare l'idea di rapire Patrizia. Ho fatto un calcolo matematico: se non avessi partecipato, avessero preso loro, avrei pagato le conseguenze que. Poi mai avevo una certa esperienza. Se l'operazione fosse andata bene mi sarei allontanato per sempre dal sistema in cui ero costretto a vivere, quello imprenditoriale, che è mai stato congeniale perché non è pulito.

A Verona, lei ha detto a Imerio Tacchella che per fare gli imprenditori bisogna essere immorali. Non le sembra di esagerare?

Quando fai l'imprenditore, e lo so perché anch'io sono imprenditore, ti arricchisci se non imbrogli il prossimo. Poi io l'ho detto a Tacchella: sono pentito, gli ho detto in ginocchio, mi dispiace. Che devo fare, sgozzarmi davanti a tutti per dimostrarlo? Avrebbe preferito far cambio con Celadon, il signor Tacchella? Mi ha dato dell'immorale, e io mi sono scocciato: pensi alla sua, di moralità, Imerio Tacchella.

Lei dice di subito violenze. Come possono re peggiori di quelle che ha fatto subire?

Quando padre se n'è andato dall'impresa perché si sentiva stanco, e ha lasciato il lavoro a mio fratello e a me, le banche ci hanno ritirato i fidi: come due ragazzi non dessero garanzia. Anche questa è una violenza, la violenza del mondo imprenditoriale. E un'altra violenza, quella del servizio militare. L'ho fatto a Spoleto, ma solo i tre mesi di Car. Mi avevano promesso una licenza, non me l'hanno mai data. Così ho detto "il Cappelli non lo vedono più" e mi sono imboscato: in ospedale, con un di appendicite dietro l'altro. Scalpitavo perché mi sembrava di perdere tempo mentre c'era bisogno di me, per mia madre che stava male e per l'azienda.

Il suo primo sequestro è del '77. Sapeva che i suoi complici avevano già rapito bambino?

Biasi me ne ha parlato in generale. Mi ha fatto capire che lui e Maffiotto pratici. Quando ho saputo di Garis non mi scandalizzato. In questo genere di cose la paura e i taggi li vinci prima, quando fai la scelta. Una volta passato il limite sei disposto a tutto.

E non ha mai avuto paura?

Una volta a momenti muoio d'infarto. Ero in Liguria, sono entrato in un negozio per comprare delle uova per Federica. La commessa le ha avvolte in pagina di giornale con il mio identikit. Accidenti, mi assomigliava un. Per fortuna la signora molto impegnata a chiacchierare con una sua ca e non ha fatto caso. Me la sono vista brutta.

Ma la paura che viene dalla coscienza di fare il male? Possibile che non l'abbia mai provata?

Solo nel momento dell'azione, quando sei lì e stai per prendere il bambino. E' momento difficilissimo. Sai che stai facendo per la quale hai tutto il mondo contro, e tu st sai che è terribile. C'è gente che di: domattina alle otto vado davanti a quel tizio e gli sparo. Io no, io non sono così. Ma il momento più pericoloso è quando vai a prendere i soldi, perché c'è il contatto. Si deve dare per scontato che il riscatto te lo portano polizia e carabinieri. A noi è andata bene.

Avreste sparato, altrimenti?

Assolutamente no. Non abbiamo mai portato armi. Quelle sequestrate a Biasi erano fucili da caccia, tutti denunciati.

la restituzione dell'ostaggio non è pericolosa?

No, perché studiavamo un modo non traumatico per i bambini sicurezza per noi: Giorgio l'abbiamo reso a un autista della famiglia, Federica a un prete. Per Patrizia avevamo già pensato a suora.

Suo figlio però sta crescendo con il padre in carcere perché rapiva bambini della età. Questo non è un trauma? Non ci ha pensato?

Mi auguro che madre contenga le difficoltà eventuali finché piccolo. Quando sarà grande avrà la difesa del suo carattere, poi convinto che dicendogli la verità potrà capire. Conto sull'affetto che gli ho sempre dimostrato.

Lei, Cappelli, ha già due condanne a vent'anni, e Torino. Dice che la pena è esagerata. Significa che si assolve?

Il mondo è pieno di cose gravissime che nessuno sa, perché sono opera di uomini considerati rispettabili. Me, invece, mi hanno beccato. Per quale ragione dovrei sentirmi peggiore di tutti quei signori, e sono tantissimi là fuori, che godono della stima degli altri perché la fanno franca? è che mi assolva. Anzi, adesso ho un debito con la società e devo pagarlo. Queste sono le regole, e io da persona corretta le rispetto: non evaderei di qui nemmeno se tutte le porte fossero aperte. Ma una mi manda in bestia: se esiste una scala di valori, a me non devono dare il massimo.

Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero

Miliardi sporchi, salmone e champagne

A pranzo col banchiere svizzero: «Risolverò i vostri problemi»

I soldi? In Svizzera. Chi era il capo? Vincevano le buone idee. Chi faceva il baby sitter? A turno. E gli ostaggi? Federica Isoardi birichina, Patrizia Tacchella matura, Giorgio Garbero simpatico.

I soldi. E' una tiepida mattina di primavera del 1984. Il furgone il grillo verde di radio Reporter, la radio di Maffiotto, verso il passo del Gran San Bernardo. Sul tetto l'altoparlante trasmette musica a tutto volume sulla frequenza dei 93.3, «un gran casino». In cabina tre uomini, «vestiti da gadoni, con il cappellino rosso in testa» ridono e scherzano avvicinandosi alla frontiera: «L'unico modo di passare inosservati è quello di farsi notare». I doganieri, ammirati e partecipi, si informano: «Davvero? Proprio radio Reporter? L'ascoltiamo sempre anche. E sotto il loro passano cinque valigie piene di denaro.

Cinque valigie? «Sì, signor direttore: malcontati sono tre miliardi e mezzo». E il direttore della Banque Romande di Lo «a momenti cade dalla seggiola». Quando si riprende, «ecco steso per terra bel tappeto rosso. Pri pensava che f soltanto piccoli risparmiatori». Tre miliardi, il riscatto di Federica Isoardi: «Sa, signor direttore, in Italia ogni tanto gira della carta sporca, siamo uomini d'affari, abbiamo contatti un sacco di gente, a volte anche strana. Non vorremmo avere fastidi». Il direttore capisce: «Certo, certo, avete ragione. Semmai questi dovessero essere - dire - soldi sporchi, dovete preoccuparvi. Il nostro lavoro è quello di risolvere ogni problema a dei clienti voi». Poi tutti a pranzo nel miglior ristorante di Losanna. «Salmone buonissimo e champagne come piovesse. Naturalmente, tutto a spese della banca».

La banda. Franco Maffiotto «l'americano»; Valentino Biasi «un po' imbranato»; lui, Bruno Cappelli, «terzo gregario all'inizio». E dopo? «No, non si può dire che fossi il capo: erano le buone idee a vincere». Un vul di idee, Maffiotto: «Uno che ti parla per mezz'ora e tu stai sempre a sentire. Alla fine ti convince di qualsiasi cosa. Peccato che poi non azzecchi una con le s avventure imprenditoriali. Non ce n'è una che abbia funzionato».

E Biasi? Biasi «particolarmente portato» per i bambini: «D'altra parte era meglio che facesse solo quello: aveva una famiglia vera e propria, e anche impegni di lavoro indifferibili». Adesso, nel carcere di Ivrea, «ha avuto una crisi mistica»: «Si è agganciato alla fede. scritto al parroco della sua borgata chiedendo perdono. Io gli ho mandato a dire: "Valentino, agganciarsi a Dio va bene, ma non perdere di vista la realtà"».

Tre «rapitori perbene» legati da una vecchia amicizia: «Eravamo d'accordo dall'inizio: se ci prendono diciamo tutto. Ma non per calcolo giudiziario, solo perché se ci beccano vuol dire che la partita è chiusa. Si devono tirar fuori le carte. Infatti tutti e tre abbiamo confessato».

Gli ostaggi. Giorgio Garbero: era il più piccolo, 5 anni nel 1977. «E' passato tanto tempo, ricordo solo quel giorno che a tavola mangiando la pastasciutta ci disse che era troppo salata "di dentro". Un campione di simpatia. Le bistecche le mangiava perché gli dicevamo che erano quelle dei cow-boy. Guardava i filmini con i cartoni animati di Paperino». Dove lo tenevate? «A ottocento metri da mia, a Nichelino. Quando mi hanno detto che volevano portarlo in quel garage gli ho chiesto se erano scemi. Ma d'altra parte non avevamo un posto migliore e ho dovuto accettare».

Federica Isoardi, rapita a sette anni nel 1984: «Aveva una personalità spiccata. Era birichina, ci faceva dannare. Chiamava ogni due secondi per controllare se eravamo nella stanza accanto. Quando ci vedeva si metteva a ridere, prima di dormire face sempre le capriole nel letto».

L'ultima, Patrizia Tacchella, sequestrata a otto anni lo scorso gennaio: «Una bambina molto matura. Al casello dell'autostrada, durante il viaggio da Verona a Santa Margherita, si è seduta dritta sul sedile della Golf e chiacchierava come niente fosse. Bravissima, la più brava di tutti. In casa, una volta, ci ha detto seria seria: "Mio padre ha un camper. Caso mai, per mettere insieme un po' più di soldi, potete dirgli di vendere anche quello"».

Si è concluso ieri il servizio de «La Stampa» a favore dei consumatori

Il wc intasato, quasi due milioni

Attenti al prezzo che il negoziante batte in cassa
E intanto qualcuno va a risparmiare in Francia

Il «telefono dei consumatori» [illegible] oggi taco. Nei 17 giorni del servizio creato da La Stampa sono giunte 883 segnalazioni. Le più interessanti sono state pubblicate e i casi più gravi trasmessi al Movimento consumatori.

L'ultimo giorno [illegible] ha fatto eccezione, comunque: decine di segnalazioni, alcune stupefacenti. Come quella che segue.

Riparazione record. Un milione 900 mila lire (scese poi a 1 milione [illegible]0 mila) per un water otturato e un intervento che denota tra l'altro la scarsa professionalità degli improvvisati «artigiani». La riparazione avviene in due tempi. Il primo: «Mia moglie chiama la ditta in questione. Si presentano due ragazzi che effettuano [illegible] riparazione. Meno di due ore d'impegno e, a lavoro ultimato, chiedono quella cifra. Motivo: bisogna intervenire sulla tubatura di scarico». Passano alcuni giorni, e si è di [illegible] alla situazione di partenza: il water non scarica. «Si sono ripresentati gli stessi due - spiega Antonio Columba -, svitano il sanitario da terra e appuriamo che l'otturazione [illegible] interessa la tubatura di scarico. Mettono allora il water dentro il bagno, in posi[illegible] normale e vi gettano secchi e secchi d'acqua. Senza ottenere nulla. Suggerisco allora [illegible] capovolgerlo e al primo getto il water si stura. Se ne vanno lasciando [illegible] pavimento allagato, il bagno sporco e stracci per terra». Senza maggiorazione di prezzo. Per fortuna.

Cari artigiani. Franco Perti: «Per cambiare una serratura mi hanno chiesto 850 mila lire e non c'è stato modo di farsi restituire quella [illegible].

Luisella Verne: «Ho pagato 600 mila lire per far smontare il sifone [illegible] bagno e sturare [illegible] lavandino. Un lavoro che è durato poco più di mezz'ora».

Marcello Lisa: «Un salvavita mi è costato 480 mila lire. Mentre in luglio, per mettere in fun[illegible]ne un citofono che faceva rumore, una ditta ha preteso 630 mila lire».

Al mercato coperto. «Ho assistito ad episodi incresciosi - telefona un lettore -. Una donna ha acquistato le costine di agnello a [illegible] mila lire. Quando ha fatto presente al venditore che due settimane fa costavano [illegible] mila lire in meno e che, tra l'altro, non c'era il prezzo esposto, è stata trattata con sufficienza. Io ho comprato due fettine. Il prezzo indicava 9.900 lire ma mi [illegible] state fatte pagare 10.900 lire».

Attenti al prezzo. Anna N. di Settimo segnala: «Il macellaio da cui [illegible] andata mi ha venduto del filetto che costava 29 mila li[illegible] battendo sul ricevitore di cas[illegible] 30 mila». E non ha detratto il p[illegible] della carta». Non è la sola lamentela di questo genere. Sembra infatti che il malvezzo sia diffuso, in particolare nei negozi di ortofrutta e nei mercati. E' bene quindi che ogni trasgres[illegible] sia segnalata ai vigili.

E c'è chi risparmia in Francia. «I dentisti - telefona Gianfranco Folisani - costano anche il 60 per cento [illegible] meno che in Italia. E fanno un buon lavoro».

Un lettore: «A Bessan, al di là della valle di Lanzo, in un alber[illegible] di seconda categoria, in due abbiamo pagato in tutto 86 mila lire per la prima colazione, la cena e il pernottamento».

Altri risparmi sarebbero possibili in ristoranti («servizio e qualità ineccepibili») e nei negozi nella maggior parte dei comuni appena al [illegible] là della frontiera.

Il guaritore. D'estate c'è chi ne approfitta per curarsi. E rischia di cadere nella rete di certi «guaritori». «Per avere una ricetta nella quale si indicava una cura a base di quattro o cinque co[illegible] erbe - spiega Franco Novara - ho pagato 300 mila lire, senza alcuna fattura. Quando ho protestato, [illegible] è stato fatto notare che in qualche modo doveva essere pagato il "disturbo" di [illegible]sere rimasti in città quando gli altri [illegible] [illegible] [illegible].

Libero mercato. Giulio Favuzzi segnala: «Ho acquistato [illegible] lampadina per l'auto in un negozio specializzato pagandola 2400 lire. Lo [illegible] giorno ho visto un tipo identico di lampadina da un altro rivenditore a 900 li[illegible]. Non dovrebbero essere possibili queste diversità di prezzo». Un'altra telefonata: «Come avvengono i controlli [illegible] prodotti? Al mercato ittico ho acquistato un salmone per 36 mila lire e, arrivato a casa, ho scoperto che era in putrefazione».

Ancora i ristoranti. A parte le proteste per quegli esercizi i cui titolari, pur avendo [illegible]cato l'apertura hanno poi deciso di rimanere chiusi, continuano le segnalazioni sui prezzi. «In una pizzeria - dice Mario Martorelli - oltre a farmi pagare [illegible] coperto 3 mila lire, [illegible] [illegible] trovata [illegible] maggiorazione per il servizio del 10 per cento».

Adriano Provera

Antonio Columba [illegible] la vi[illegible] [illegible] «preziosissima» riparazione. Accanto, la ricevuta rilasciata dagli artigiani

Gli abusi sono continuati per anni, alla fine la ragazza si è presentata ai carabinieri

Bambina violentata dal padre-padrone

Guardia giurata in carcere per lo stupro della figlia adottiva

Dopo anni di violenza ha trovato il coraggio di varcare la porta degli uffici della compagnia Oltredora dei carabinieri e raccontare la sua storia; sei [illegible] durante i quali il padre l'ha prima molestata e poi violentata. Dal 18 agosto l'uomo è rinchiuso alle Vallette, accusato [illegible] uno dei reati più ignobili: lo stupro della figlia [illegible].

Anna [illegible] solo diciassette [illegible]ni. Alta, delicata, un vi[illegible] da ragazzina sottolineato da [illegible] grosso paio di occhiali. Alle spalle [illegible] inferno che ha sconvolto la sua giovane vita lasciandole segni profondi che solo il tempo e un adeguato sostegno psicologico potranno [illegible] di alleggerire. Dopo anni di silenzio, la ragazza ha rotto il muro di vergogna [illegible] c[illegible] ogni probabilità la paura) che la obbligava a tacere; si è confidata con l'amica del cuore. Le ha confessato quel terribile segreto. La coetanea ha parlato con la mamma e la donna, sconvolta dal racconto, ha aiutato Anna a scegliere l'unica possibile soluzione: la denuncia [illegible] padre-padrone.

La solidarietà tra donne ha così spezzato la cortina di silenzio che finora [illegible] avvolto la vicenda anche se ora molti sostengono di aver visto o intuito da tempo quanto stava accadendo. Anna è figlia adottiva del suo stupratore: una guardia della Mondialpol di 48 anni che della violenza sulle donne sembra aver fatto [illegible] filosofia: molti [illegible] orsono, quando ancora viveva nel Sud, aveva abu[illegible] di una ragazza, anche lei minorenne. Ma allora (complice un codice penale arcaico) era sfuggito alla pur mite condanna (poco più di due anni) sposando la ragazza violentata.

G.C. (queste le iniziali dell'uomo) vive da tempo con un'altra donna e i suoi cinque figli, di cui Anna è la maggiore. Dopo il racconto della ragazzina i carabinieri hanno fermato la guardia, [illegible] primo provvedimento di custodia cautelare per consentire al sostituto procuratore Sabrina Noce di avviare l'inchiesta. Ieri il giudice delle indagini preliminari, Oggè, ha convalidato [illegible] fermo. L'uomo, assistito dall'avvocato d'ufficio Servetto, [illegible] con forza. Pare che [illegible] [illegible] sia alcolizzato. L'inchiesta in corso sta cercando di verificare se anche le altre figlie siano state sottoposte a molestie sessuali.

L'alluvione

Claviere i soldi non ci sono

Se in Alta Val Susa gli amministratori di Claviere, Cesana ed Oulx vorranno avere ripristinati i danni (5 miliardi), arrecati dal nubifragio del 3 agosto, probabilmente passerà qualche mese. Se non addirittura qualche [illegible]. Questo perché da Roma il ministero della Protezione civile ha risposto picche alle richieste della Regione Piemonte: «Non abbiamo soldi. Fate [illegible] voi». Insomma: arrangiatevi.

«Questa [illegible] la risposta che abbiamo avuto - spiega il presidente della Regione, Gianpaolo Brizio -: la Protezione civile ci ha scritto dicendo che non hanno fondi disponibili. Hanno ritenuto che i danni non siano stati così gravi. Per cui non ci è stata mandata una lira».

Aggiunge il presidente Brizio: «Dal canto nostro abbiamo già predisposto interventi per 450 milioni. Da soli, però, non possiamo fare niente di più». I tecnici del servizio geologico della Regione avevano accertato che la furia del torrente Rio Secco aveva arrecato danni a ponti, canali, strade, argini, abitazioni, per 5 miliardi.

«Presumo che l'atteggiamento romano sia una conseguenza dei tagli finanziari - afferma Brizio -: comunque [illegible]neremo a batter cassa appena possibile».

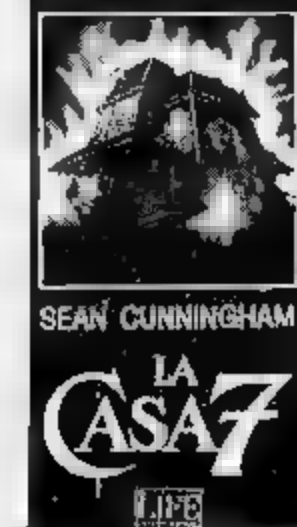
[illegible] nubifragio che colpì l'Alta Val Susa (in particolare Claviere) arrecò molti danni al centro turistico di confine, stravolto dalla piena di [illegible] torrente rimasto per decenni tranquillo. Ha commentato amaramente Antonio Pomero, sindaco di Claviere: «Com'è possibile che non ci siano soldi per una calamità naturale come quella che [illegible] ha colpito? Convocherò quanto prima un Consiglio comunale straordinario».

AI REPOSI
UN FILM A PROVA [illegible] CORAGGIO
Chi ha paura non sfidi la propria resistenza psichica

INIZIATE LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA DIVERTENDOVI
AL DORIA

SUCCESSO AL LUX
UN VERO DISTINTIVO
UNA VERA PISTOLA
UN FOTTUTO POLIZIOTTO

All' ARLECCHINO
Il detective Mac Stern deve affrontare la più grossa sfida della sua carriera: il suo nuovo collega

SUCCESSO AL CAPITOL
Droga e traffico di minori. Una piaga inesauribile

AL CRISTALLO
In [illegible] situazione in cui conta [illegible] numero dei cadaveri lui consulta il manuale...

7ª SETTIMANA

eliseo blu
IL CORAGGIO E L'INTELLIGENZA DEGLI UOMINI CHE CAMBIARONO IL CORSO DELLA GUERRA E DELLA STORIA

STREPITOSO AL VITTORIA
Nel profondo del mare «IL TERRORE»

STREPITOSO AL FIAMMA
4 poliziotti onesti alle prese con un caso che «non doveva essere risolto»

AL CHARLIE CHAPLIN 1
«Un film che onora la nuova stagione cinematografica»

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Pattumiera sotto le stelle

Via Moncenisio, nel tratto che costeggia il Sangone, quasi angolo [illegible] Trieste, offre un esempio delle discariche abusive «spuntate» [illegible] l'estate a Moncalieri. «Non [illegible] tratta proprio di [illegible] discarica: su quel lato della strada era stato sistemato [illegible] cassone adatto a raccogliere i rifiuti ingombranti» spiega il tenente dei vigili, Zoin. Il cassone c'era una volta, poi è sparito, forse rubato. Così, quel tratto di via Moncenisio si è trasformato in una pattumiera «a cielo aperto». Un divano in simil-pelle incastrato fra le erbacce, ombrelli, scheletri di televisori, poltrone e sedie sfondate di fianco a materassi, carcasse [illegible] armadi, scatoloni, vetri e porte scardinate. Non è l'unico [illegible] segnalato ad agosto, quando anche il rallentamento del servizio di nettezza urbana, dovuto alle ferie, aggrava la situazione. Sul Ponte Nuovo, angolo via Goito, è stato depositato un cumulo [illegible] macerie. Detriti anche in collina, strada Castelvecchio. Divani e poltrone-letto si trovano sul Po presso la diga di La Loggia. Come pensa di intervenire il Comune? Risponde l'assessore all'Ecologia, Giacotto (dc): «Per ora provvederemo alla raccolta dei rifiuti, multando i responsabili che dovra[illegible] risarcire [illegible]che le spese della ripulitura. In autunno è previsto [illegible] progetto di sensibilizzazione all'impegno ecologico». [d. c.]

Lei non vuole più saperne di lui, e lui la costringe a seguirlo: denunciato

Ratto (e incidente) per gelosia

Movimentata love story di un imbianchino

La gelosia sta animando [illegible] notti [illegible] agosto. Dopo il raid del giovane libico, che ha trascinato l'amata in strada per i capelli, anche la scorsa notte c'è stato un animato episodio fra due ex conviventi: quasi un rapimento, concluso [illegible] un incidente sull'autostrada e dal ricovero della donna in ospedale.

Protagonisti un imbianchino sardo e una cuoca pugliese. Lu[illegible] [illegible], 32 anni, [illegible] Caglia[illegible], [illegible] Galliari 33, è roso dalla gelosia. Sospetta che l'ex convivente, Nicoletta Degni, originaria di Bari, resid[illegible] [illegible] via Magenta 52, che l'ha lasciato 15 giorni fa, abbia una nuova relazione. Così la segue discretamente: dal Cto (dove la donna lavora) all'abitazione [illegible] un'amica, [illegible] via Giulia di Barolo 16. Qui la prima parte della drammatica serata. Sono le 18,45 quando l'uomo entra, [illegible] modo brusco, nell'appartamento [illegible]la donna che ospita la Degni. [illegible] rivolge subito all'ex convivente chiedendole di tornare da lui. La donna tergiversa. Forse [illegible]pensa a litigi, discussioni, [illegible]nacce. Poi dice di no, che non se la sente di ricominciare una [illegible]ta difficile. Anzi, lo invita a non farsi vedere mai più.

La reazione del Saddi è violenta. Si avvicina alla donna, la intimorisce, l'afferra [illegible] le braccia, la trascina sulle scale e poi in strada, la carica a forza sulla sua Delta. [illegible] in via Giulia [illegible] Barolo, [illegible] quell'ora, ci sono ancora numerosi passanti: la [illegible] non passa inosservata, qualcuno annota [illegible] numero di targa, TO W34649. Per riferirla subito dopo al piantone della Compagnia [illegible] Carlo dei carabinieri.

Partono le indagini. La dina[illegible] [illegible] presto ch[illegible]a, ed anche il movente: la gelosia. [illegible] cerca la Delta dappertutto, [illegible] l'auto sta già correndo [illegible] [illegible] mare, lungo la Torino-Savona. L'autista tiene una velocità sostenuta, proprio per impedire alla donna di scendere, o di gettarsi dall'auto. [illegible] contegno ideale per rischiare l'incidente. Che puntualmente avviene alle 20, poco prima del casello di Mondovì. Ha la peggio proprio la donna, che viene portata in ambulanza [illegible] ospedale: ha una brutta frattura alla caviglia, guaribile in poco più di un [illegible]se.

Guai attendono anche Luciano Saddi, che rientra a Torino nel cuore della notte. Alle 2,15 parcheggia la sua Delta ammaccata sotto casa. Scende, giusto in tempo per ritrovarsi di fronte i carabinieri [illegible] tenente Simonelle: «Per favore, ci segua in caserma». Ed in via Giulia di Barolo 6, a venti metri dalla casa in cui è cominciata la movimentata sera dei due [illegible] conviventi, l'uomo racconta della corsa [illegible] macchina e dell'incidente, [illegible] nega la violenza. Parte un sottufficiale dei carabinieri che raggiunge Nicoletta Degni, [illegible] in ospedale: il suo è un racconto accorato, di disperazione e di paura. Considerato lo status di [illegible] conviventi, i carabinieri [illegible] limitano a denunciare il Saddi a piede libero, per violenza privata. Sarà il magistrato a decidere se ci sono anche gli estremi per il sequestro di persona. [a. con.]

Tutte le manifestazioni [illegible] lato della famosissima mostra-mercato artigianale inaugurata ieri

Castellamonte, i giorni della ceramica

E dall'anno prossimo la rassegna diventerà internazionale?

Primo fine settimana con la ceramica in mostra [illegible] Castellamonte. La rassegna, inaugurata ieri, dopo 15 anni vede il ritorno in Canavese di Carlo Zauli. Al maestro faentino è dedicata la «personale» allestita nella Rotonda Antonelliana.

Nei giardinetti a ridosso della Rotonda e nella piazzetta antistante Palazzo Antonelli presentano la loro «Creatività Novanta» artisti, già noti al pubblico della Mostra: da Sandra Baruzzi ad Anna Biancardi, [illegible] Elisa Bona, Giovanni Malano, Renzo Igne, Brenno Pesci, Angelo Pusterla, Davide Quagliolo [illegible] Elena Klemenz.

Da Faenza il Consorzio dei ceramisti ha portato una collezione di piatti e sculture ispirate ai Mondiali di calcio. Le ope[illegible] dei maestri faentini sono raggruppate nella palestra di piazza della Repubblica.

Poco più avanti, l'istituto d'arte «Felice Faccio» apre al pubblico [illegible]le, laboratori [illegible] cortili scoprendo la vivacità artistico-culturale di una scuola che, oltre allo studio della ceramica, specializza gli studenti nell'uso del computer grafico, [illegible] fotografia per arrivare ad un progetto completo di educazione [illegible]. Non a caso, nella palestra dell'istituto «Faccio» trovano posto le opere degli artigiani di Castellamonte, [illegible] qualche anno uniti [illegible] un'Associazione presieduta oggi da Roberto Perino. «I problemi del settore [illegible] tanti - [illegible] - anche se il mercato sembra [illegible]frire nuovi sbocchi, più interessanti, per le stufe di terracotta che continuano a rappresentare il simbolo di Castellamonte». [illegible]ce Moretto: «La Mostra va vista come l'inizio di un progetto [illegible] più ampio: sulla tradizione che lega Castellamonte [illegible]ca, stanno nascendo esperienze come quella [illegible] Sergio Ragalzi, con le sue sculture esposte alla Biennale di Venezia».

Precisa l'assessore alla cultura Favero: «Quella di quest'anno è una Mostra di transizione, anche se esistono i presupposti per trasformarla dal '91 in una rassegna internazionale». [g. n.]

PROVINCIA **FLASH**

[illegible] Marina [illegible] Massa soggiorni dei bambini

La Fiat informa le famiglie [illegible] i bambini [illegible] soggiorno estivo di Marina di Massa sono arrivati regolarmente a destinazione.

Ivrea, palestinesi in municipio

I quindici ragazzi palestinesi, ospiti della Cgil di Ivrea, [illegible] stati ricevuti ieri in Comune dal vicesindaco Cimadom.

Cuorgnè, parcheggio [illegible] posto del [illegible]

[illegible] vecchio [illegible] mandamentale di via Milite Ignoto, inutilizz[illegible] [illegible] da anni, potrebbe essere abbattuto per lasciare il posto ad una piazza-parcheggio. Gli amministratori di Cuorgnè studiano l'intervento che escluderebbe però [illegible] recupero dell'edificio troppo oneroso per le [illegible] del Comune.

Rivoli, l'acquedotto passa all'Italgas

Da oggi l'acquedotto di Rivoli cambia gestione, passando dal Comune all'Italgas. Per eventuali guasti è stato istituito un servizio di pronto intervento (24 o[illegible] su 24) che risponde [illegible] numero 16.78.03.020, l'ufficio pagamenti e informazioni è situato in via Capra 34.

Bollengo, Milesi [illegible] posto [illegible] Ricca

Sergio Milesi, [illegible] anni, dipendente Olivetti, psi, è subentrato a Luigi Ricca, nuovo presidente della Provincia, alla guida di Bollengo.

[illegible] Raffaele Cimena, [illegible] nel Parco

Vandali all'opera al Parco della Rimembranza. Di notte hanno abbattuto un proiettile [illegible] pietra di alcuni quintali, che [illegible] collocato sotto [illegible] monumento con le lapidi dei caduti, gettandolo poi nella sottostante valletta.

GRUPPO ALTA ITALIA
PELLE PELLICCE MONTONI
LA TUA LIRA VALE IL DOPPIO

SCONTO 50%
APERTI TUTTO AGOSTO
A CASTELLAMONTE
DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI
APERTO SOLO POMERIGGIO SABATO DOMENICA LUNEDI' TUTTO IL GIORNO
ORARIO 15 - 19,30 - AUTOSTRADA TO - AO USCITA SAN GIORGIO CANAVESE
EFF. COM. LEGGE 80

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889), mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13, 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-18. Lun. chiuso.
Museo ▒ e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: ▒ Merz «Torre elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581), or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
▒seo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): ▒ 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Gaudino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 668.737), or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Soc. Promotrice Belle Arti - ▒ del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. ▒ Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855), martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2868) «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-▒. lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Ereloitura ▒
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.63
pronto intervento 54.16.30
Corpo forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito ▒ (20-8), prefestivo e festivo 57.47.
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto ▒ dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ▒ permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
▒
Asido 54.04.89
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
▒ 33.13.01
Assist. infermi 838.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.49 54.74.24
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali 6m 248.41 ▒
Piccole serve del malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 79▒
via Nizza 65, tel. 669.0259

FARMACIE

Bafossino, str. S. Mauro 179
Berte, via Po 51
Borgo Vittoria, ▒ Chiesa della Salute 45
Bosio, ▒ Garibaldi 24/26
Cenisia, ▒ Frejus 41
Comunale n. 10, via Asinari di B. 134
Del Leone, via San Secondo 46
Delle Erbe, via Rivalta 50/A
Gay, via Tunisi 99
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C
Pecorini, corso Regio Parco 38/bis/B
Piazza Villari, via Foligno 89
Portis, via Mad. Cristina 37
Rognone, c. Orbassano 218
Santa Rosalia, corso Moncalieri 28
Santa Zita, ▒ Cibrario 33/bis
Sempione, c. G. Cesare 118
Stoffianone, corso Unione Sovietica 397

BABY SITTER

Alle pari 0121/76.547
Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri ▒ accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
A▒ anonimi Distr. ▒monte-V. ▒ (tutti i giorni, 16-19) 32.69.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie ▒ 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). T▒ 473.01.74
Anapaco (associazione ▒zionale ▒ ammalati di Cancro). 436.03.52

▒IO

Municipio ▒
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica 566.01.65
Inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi ▒

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance ▒ 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore ▒ 24): c. Vigevano 14, ▒, v. Spalato 50, ▒, v. Bianchi ▒, 79.10.00; v. Reiss Romoli ▒, 220.02.00; ▒ Settimo 238, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00, v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade ▒
Autostrade Torino-Milano 909.01.45; Torino-Aosta 909.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: ▒
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48
▒
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.70▒ 57.78.▒52 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, ▒ Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova ▒

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

▒

GAS
Italgas, usi civili: 65.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26.44.16.
▒
Municipale, ▒
▒
Enel: 57.75
▒lim: ▒ 31.31
Illum. pubbl. 741.31.31

▒

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18, p. Rivoli 11; p. Sabolino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TU▒

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

▒

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. ▒ Casaro 220; **Esso**, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40, **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. ▒ ▒
Moncalieri c. Trieste

▒

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15.

LE TV PRIVATE

Grp

14 **I samurai senza padrone**, telefilm
▒ — **Segreto inviolabile**, film
15,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 **Sinbad il marinaio**, film
20,30 **I vendicatore dei Mayas**, film
22 **Rialto**, film
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
24 — **The bold ones**, telefilm
1 **Il bandito della Casbah**, film

Telesubalpina

17 - **Margerita Gauthier**, film
19,25 **Domani celebriamo**
19,45 **Sotto il campanile... «Il Sacro Monte di Varallo: misteri gaudiosi»**
20 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
20,30 **Il circo**, film ▒ e con Charlie Chaplin
22 **Cinque marines per Singapore**, film

Telestar

16,30 **I pompieri ▒ Viggiù**, film
18,30 **Sealab 2020**, ▒ animati
19 **Hello Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Il tesoro delle quattro corone**, film
22,30 **Betty**, telefilm
23 — **Excelsior**
24 **▒e americane scatenate**, telefilm
1 — **Hello Witch**, telefilm

Teletime

16,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
19,30 **Il piccolo detective**
21 — **Mon??? samurai ▒tario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, novela

Rete 7 Piemonte

12 — **▒ú Mulher**, telenovela (replica)
13 — **M.A.S.H.**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ▒gazzi**
▒ — **M.A.S.H.**, telefilm
20,20 **La vena d'oro**, film
22,30 **Tam tam Mayombe**, film
0,30 **Ti ho ▒ amato**, film

Videogruppo

11 - **Kronos**
13 — **Piemonte in piazza**, spettacolo
17,30 **I ragazzi nello spazio**, film
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 **Ora e sempre**, film
22,30 **Brivido e avventura**, telefilm
23,45 **La scuola delle vergini**, film

Telestudio

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re ▒ Britanni**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, ▒
12 — **Panico**, ▒
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm

Quarta Rete Tv

14 — ▒
15,30 **Film**
17 — **Film**
18 — **Film**
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **L'incubo**, film
24 — **Supersexy**
▒ **Supersexy**
1 - **Calcio**

Telecity

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Baretta**, telefilm
9 — **La squadriglia ▒ pecore nere**, telefilm
11 — **Film**
13,30 **Isola sconosciuta**, ▒
15 — **Fantasilandia**, telefilm

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **Il marito**, film
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 **La famiglia Stodard**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Videouno

18 — **Film**
17,30 **Hazel**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
20,30 **Incidente a Bucarest**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
24 — **Wanted**, ▒m

Sesta Rete

16 — **I battellieri del Volga**, film
18 — **Storia dell'aviazione**, ▒
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**, documentario
20,30 **I banditi del re**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — **Allarme nel Delta**, film
1 - **I banditi del ▒**, sceneggiato

Telesettimo

15,30 **Telefilm**
16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Only cartoons**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

Rete 3 Manila

16,40 **I Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**
1,40 ▒

Prima Antenna

14,30 **Codice d'onore**, film
17,30 **Ultralion**, telefilm
18 — **Sfida infernale**, film di John Ford ▒ Henry Fonda, Linda Darnell
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Wayne & Shuster show**, telefilm

Telecupole

10,50 **La signora in rosa**, telenovela
12,30 **Sport ▒**, rubrica
13 — **Canta Piemonte**, spettacolo
17,0 **La signora in rosa**, telenovela
20 — **Telefilm**
20,30 **L'acqua cheta**, operetta
21,45 **Un uomo da impiccare**, sceneggiato
23,20 **Film per adulti**

Erreuno tv

17,20 **Paesaggi terrestri: Le foreste tropicali**, documentario
18,20 **Provaci ▒ Lenny**, telefilm
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Una donna di rigore**, sceneggiato
21,40 **Dossier ecologia**
22,10 **Tg sera**
22,20 **Domenica sportiva**
23 — **Trotsky**, tel▒
24 — **Teletext notte**

Tieffe Network

15,45 **Chicago anni 30 via col piombo**, film
17,15 **Shopping ▒ ▒ toons**
18 **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Supercartoni**
20,30 **Cluzot contro Borsalino**, film
22,15 **Leggiamo, leggiamo**
23 — **Bogard il giustiziere di Cicago**, film

Quintarete

13 — **Le Armate rosse alla liberazione d'Europa**, ▒
▒ — **The collaboratore**, telefilm
17 — **Mechander Robo**, cartoni
17,30 **Tommy & Track**, cartoni
18,30 **Big foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 **Mechander Robo**, cartoni
20,30 **Le Armate rosse contro il Terzo Reich**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Gli amanti ▒ Pacifico**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA ▒ DANZA CLASSICA ▒ CONTEMPORANEA; iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - ▒ NUOVO TORINO: ▒ aperte le iscrizioni ▒ 3/9 ore ▒ e 15-19, tel. 669.0668

RITROVI

CHAMET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti ▒ Franco ▒.
▒ PARC ▒ ESTIVA: ▒ ballo ▒ le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità Music Men. Grande ▒.
LE ROI GIARDINO: ore 15,30 e 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 pomeriggio ▒ amicizia e cordialità con Martina e Fran▒ ▒ orch. Corona. Ore 21 la serata della ▒duzione nel fresco giardino estivo.

▒ DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Il mare di CUPOLE - LIDO aspetta anche VOI
QUESTASERA saltolestelle con
I ▒ GROUP

CHARLIE CHAPLIN 2

SUCCESSO all' OLIMPIA 1

▒ il mondo delle streghe è una grande impresa per ▒ ragazzino trasformato in topolino.

Chi ha paura delle streghe?

AL ROMANO

UMORISMO DISSACRANTE AL RITMO RIBELLE DELLA «HOUSE MUSIC»
200 GIORNI BOOM D'INCASSI IN AMERICA

AI GRANDE IDEAL

DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» ▒ RIDE ANCORA DAL TERRORE

STUDIO RITZ

UN'AVVENTURA AL LIMITE DEL PARADOSSO, PER UNA COMICITA' ESILARANTE.

DAN AYKROYD
NON È STATA UNA VACANZA... MA UNA GUERRA!
DAN AYKROYD JOHN CANDY

TRIONFO OLIMPIA 2

UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

lilliput
in esclusiva

¡Re della Spiaggia

4° MESE!
▒ 400

STREPITOSO al grand'eliseo

AMBROSIO

SCONSIGLIATO A PERSONE EMOTIVE

AMBROSIO PICCOLO

PEDRO ALMODOVAR
DESIDERIO

CENTRALE

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 4

Gli indirizzi pubblicati segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti esistono turni chiusura rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la Mole, Verdi 12, . 839.6641;
Alba, via . Pio V 8, tel. 6692054;
Alfieri, via Bertola 24 , tel. 510.174;
Buca S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464;
Al Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892, *;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712, *;
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, . 515 317, ***;
Turin, Arsenale , tel. 557.8154;
Giuseppe, . Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, Rattazzi 1, . 534.068;
Delle Indie, via Verdi 10, . 839.7441;
Filo di Marianna, P. Tommaso 2/b, tel. 669.2355, **;
Firenze, via . Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08, *;
Gasthaus, via Gramsci 3, . 537.358;
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *;
La Caravella, vial f.lli Vasco tel. 839.5105;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816, ***;
Mare chiaro, via . Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437, **;
Pollastrini, Palestro 2, . 535.031, *;
Principe Oddone, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713, *;
Sotto , via Montebello 9, tel. 832.201;
Taverna Fiorentina, via Palazzo Città 6 bis, tel. 542.412, ***;
:
Dong-Hua, S. Maurizio 25, . 830.733;
Du-Chang, via XX Settembre 82, tel. 546.158, *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, . 553.087, *;
La Pagoda, Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2; tel. 521.4060, *;
Mister Hu, via Mercanti 16; tel 545.177 *;
Panda, Vittorio 29, . 669.8102;
Drago, via Camerana 12, tel. 512.353, *;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, Rosselli 1, tel. 587.029;
Gran Carlo, via Magenta 2; tel. 535.369;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullìano, via Assietta , tel. 545.618;
Marcello, corso Stati Uniti 4, tel 515.811;
Nuova Parigi, corso Rosselli 83, tel. 318.4917;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Chalet del Valentino, Virgilio, tel. 650.9756, **;
Jack, via Nizza , tel. 696.36 85;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17; tel. 650.5877;
Oliastro, Galliari 5, tel. 669.9006;
Da Amelia, Nizza 31, tel. 669.9472;
Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Il Giaguaro, via Nizza 83, tel. 669.8935;
Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221; *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiu Po, fronte al civico 24, tel. 696.3555, **;
La magione Tau, corso Bramante 81, tel. 696.4872, *;

La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel 655.763;
Mellow, via Nizza tel. 669.8174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.810;
CINESI:
Castello Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Kala Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, Saluzzo 3, tel. 669.8134, *;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *;
Feng rso Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

San Paolo

Cambusa, Valdieri 2, tel. 4
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12;
Grotte Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
La Greuja, Monginevro 75, tel. 331.599, *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2862;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
Maxim, via Verzuolo 40, . 447.5677;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, Rosselli , tel. 593.191, *;
Lin, via Vigone . 447.4343;
King , Brunetta 19, tel. 331.967, *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, . 315.2058.

Cenisia - Turin Pozzo

Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Black Cat, via Pacchiotti 51/C, tel. 728.282, **;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
Ventaglio, Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin Fe, Inghilterra tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato -

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, 749.6124, rip. —, ***;
Di quattro, via Bianchi , tel. 790.101;
Il Tallamano, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441;
Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;
La , via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
Orchidea , via Cibrario 104, tel. 749.5322;
Pellerina, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), . 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, . 740.140, ***;
Drago d'Oro, Umbria 20, tel. 484.065, rip. —;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717, rip. —.

Valdocco Vanchiglia

Campus, Torino 2, tel. 835.143;
Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.652;
Ventaglio, via Vanchiglia 16, . 831.716;
Il Melograno, corso Regina tel. 832.112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio , tel. 521.5262;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602, ***;
La Rosa Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5567;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, tel. 836.507;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, . 238.762, *;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, . 830.733;
Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

Barriera Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, Giulio Cesare 110, tel. 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, Oxilia 38, tel. 286.904;
Tony, via Lanzo 43, tel. 293.928, **;
Biasoni, via . Chiesa 75, . 273.1694;
Ippocampo, corso Novara 5, . 857.165, **;
Lo Squalo, corso G. Cesare , . 851.438 **;
, via Segantini 15; . 733.085;
Mazza, corso . Cesare , tel. 851.430, rip. — **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Nuraghe, via Samone 9, . 262.0251, *;
CINESI:
China Town, G. Cesare 81, 850.472;
Li Hua, largo Toscana , tel. 216.1735.

Francesco Baccini stasera in un megaconcerto a Castagnole Lanze, che si propone come capitale musicale dell'Astigiano

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Cocktail samba-lambada

E Baccini canta a Castagnole Lanze

L'evento di questa è senz'altro il concerto Francesco Baccini a Castagnole Lanze, in provincia di Asti, ai confini con Cuneo. Ironico scanzonato, Baccini è l'unica vera faccia nuova della canzone italiana degli ultimi anni. Ex impiegato al porto di Genova, uscito dalla rassegna Tenco del 1988, evoca nelle sue canzoni un mondo di sberleffi, di understatement, di giochi di parole e demenzialità che riescono sempre a prendere in contropiede.

Baccini canta con ottima voce, accompagnato da un pianoforte. Fra i suoi pezzi forti «Tony Dallara rap», «Figlio unico», «Mamma dammi i soldi» e «Ti amo lo sai», brani di uno spirito stralunato sottile, senza malinconico impegno comune quasi tutti gli altri cantautori italiani.

Questi gli altri appuntamenti torinesi di stasera e domani. Al cascino Giajone ballo liscio folk piemontese con il gruppo «Poker d'assi». Si inizia alle 21. Alla terrazza sul Po stasera alle 21 «Accarezzando al pianoforte Raffaele Mancino esegue un repertorio di ballate melodiche italiane e straniere: dai classici di Gino Paoli ai brani di Riccardo Cocciante, dal soft di Burt Bacharach alle mitiche melodie di Simon e Garfunkel. Domani sera sempre alle 21 Gianni Micciola dedica una serata revival al piano bar. In programma pezzi romantici entrati cuore degli italiani, portati al successo da Murolo, Carosone, Gigli, Tajoli e più recentemente Fred Bongusto Peppino di Capri.

Al Cafè chantant di Piazza Solferino stasera alle 21,30 Rodolfo Muratorio presenta una serie di musiche sudamericane, cocktail di samba e lambada influenzato soprattutto dall'exploit del gruppo brasiliano dei Kaoma. Domani sempre alle 21,30 di scena la cantante Vanna Ravinale, uno spettacolo originale e variegato.

Infine stasera al ristorante messicano La Fazenda di Monasterolo spettacolo «Sierra madre». palco Angel Gonzales all'arpa, Eugenio Rojas chitarra e voce, Elena Valdez, maracas, nacchere e . (r. sil.)

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

, strada S. Margherita 163, tel. 832.580, **;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, ***;
Cucco, corso Casale , tel. 830.416, **;
Dagli Imbianchini, Lanfranchi , . 835.422, **;
Lanfranco, corso Moncalieri 6, tel. 696.3024;
dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397, rip. — **;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457, **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100, rip. — **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
a, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Griglia, strada Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltincielo, strada Superga 3, tel. ***;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino Int. 6, tel. 819.0567;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, . 669.9273

- Lingotto

Città Giardino, Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Entrematier, via Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, . 319.7622;
Girasole, via P. Buole 58/b, . 619.2363;
Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
Jour Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082, **;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Blu, corso Orbassano 277, tel 305.080, ***;
Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sarti, via Genova 99, tel. 630,612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Sette Nani, U. Sovietica 529, tel. 342.705, *;

CINESI:
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 696.3496;
Hua, via Boston 24, . 351,340;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

Zona Centro

A Mole, Verdi 12, tel. 839.6641;
Alba, via S. Pio V 8, tel. 6692054;
Al Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892, *;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712, *;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.654;
Caval'd Brons, piazza . Carlo 157, tel. 543.610, *;
Da Francesco, Alfieri 20, tel. 543.820;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814;
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441;
Filo di Marianna, via . Tommaso 2/b, . 669.2355, **;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, Siccardi 15, tel. 545.550;
Il Ciclope, via S. Francesco Paola 46, . 839.8011, *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 78, tel. 521.4011;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1816;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078;
L'uva, Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473;
Mare chiaro, via S Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, . 511.282, *;
Montecarlo, . Francesco da Paola 37, tel. 830.815;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437, **;
Pollastrini, corso Palestro 2, tel. , *;
Sotto Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel 832.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel 542.412, ***;
Vecchia Lanterna, Re Umberto 21, . 537.047, *;
Vecchia Torino, Corte d'Appello 13, . 546.033.
CINESI:
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel 545.177 *;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel 517.974 *;
Kuoji, S. Massimo 4, tel 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel 547.522, *.

Crocetta San Secondo

Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
, Massena 5, . 544.449;
Del Bon Pat, Gioberti 19, tel 530.891;
Lucullìano, via Assietta 5, tel. 545.618;
Marcello, corso Stati Uniti 4, tel. 515.811;
Nuova Parigi, corso Rosselli 83, tel. 318.4917;
Sorrisio, via San Secondo 43, tel 596 827.

Salvario Valentino

Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel 650.9391 ***;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 879.240, *;
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, tel. 669.8426;
Jack, via Nizza 64, . 696.36.85;
Carmen, via Ormea 15, tel. 650.7042;
Oliastra, Galliari 5, 669.9006;
Da Felice, Saluzzo 5, tel. 650.5430;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472;
Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056, *;
Giappone, via Galliari 16, tel 650.5218, chiuso 8/31;
Il Giaguaro, via Nizza 83, tel. 669.8935;
Papavero, corso Raffaello 6, tel 650 2660, ***;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, 696.3555, **;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, . 687.602, ***;
Marconi, Marconi 4, tel. 669.864;
, Nizza 3, tel. 669.9174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.810;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Mandarin, Saluzzo 3; tel. 669.8134, *;
Feng Dian, corso Massimo 3; tel. 650.3728, ***.

San Paolo

Cambusa, Valdieri 2, . 443302;
Danilo, via Germanasca 24, . 447.45.12;
Azzurra, Cumiana 31, tel. 335.8122;
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.936, **;
La Pergola, via Cesana 54, . 447 1784;
La Sella, via S. Paolo 5/5; tel. 331142;
Maxim, via Verzuolo 40, . 447.5677;
CINESI:
Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
Porta d'Oro, Monginevro 9, . 315.2058.

Cenisia - Turin Pozzo

Al , . Grassi 9, tel. 434.5430, *;
Al , via Salli 2, . 442.213, *;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
CINESI:
, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124, rip. —, ***;
Il Magazzino Ghilgames, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2601;
La Grupia, Rocciamelone 17, . 771.40.51;
La Marmilla, via San Donato 20, tel. 488.882;
Orchidea Blu, via Cibrario 104, . 749.5322;
Osteria Capricorno, via Ceva 41, tel. 471.217;
Pellerina, Appio Claudio (presso piscina), tel. 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, . 740.140, ***;
Drago d'Oro, Umbria 20, . 484.065, rip. —;
Hua Li Do, via San Donato 7, . 487.717, rip. —.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Babila, Perugia 41, tel. 237.712, *;
Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.652;
Melograno, Regina 22, tel. 832.112;
, via Napione 28, tel. 831.602, ***;
La Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5567;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, . ;

CINESI:
Canton, Palermo , tel. 238.762, rip. mercoledì *;

M. Pilone - Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.63.88;
Cafasso, strada Val 178, tel. 660.1495, ***;
Cantine Risso, Casale 79, tel. , **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397, rip. — **;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457, **;
Goffi, corso Casale 117, tel. 839.7436, **;
Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100, rip. — **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Griglia, strada Ronchi Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Topia, corso Moncalieri 478, . 661.0435;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltincielo, strada Superga 3, tel. 890.635 ***.
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

Barriera M. Campagna -

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, . 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Da Pietro, corso Vigevano 6, . 248.1265;
Da Tony, v. Lanzo 43, t. 293.928, **;
Dei Biasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Del Buongustaio, Taranto 14, tel. 263.284;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5069, ***;
Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Lo Squalo, corso G. Cesare 63, tel. 851.438 **;
Map, via Previati 2, tel. 220.16.38;
Mazza, G. Cesare 53, tel. 851.430, rip. — **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Su Nuraghe, Samone 9, tel. 262.0251, *;
Toscano, . Vistrorio 92, t. 205.480;
Vittoria, corso . Cesare 373, 262.4181;
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso . Sovietica 395, tel. 619.7068;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Da Gino, via Piava 82, tel. 347.2328;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622, *;
Girasole, via P. Buole 58/b, . 619.2363;
Pomodoro, via Caprera 25, . 351.572 ***;
Italia , via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **;
Lilibeo, o U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, tel. 305. ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, Benevagienna 22, tel. 520 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sarti, via Genova 99, . 630.812;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Sette Nani, . Sovietica 529, tel. 342.705, *.

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, corso Appio Claudio 110, tel. 744.038; Sempione, largo Gottardo 10, tel. 205.0256; Trecate, Vasile Alecsandri 31, tel. 721.836; Stadio Comunale, Galileo Ferraris 294; . 319.9309; Colletta, via Regazzoni 5/7, tel. 284.626; Lombardia, corso Lombardia , tel. 738.1144.

Orario apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. 00 (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. 7000 (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

Dik, via Valle Miglioretti, telefono 811.1012, Pino Torinese. Orario di apertura: lunedì 12-19; dal alla domenica 10-19. Prezzi: ingresso 12.000 (bambini 8000), abbonamento ingressi 90.000.

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: corso Inghilterra p. 7,20, a Spotorno 10,28, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: corso Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14.58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: corso Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: corso Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: corso Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p 7,30 a 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a 20,05.

Torino-Courmayeur: corso Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Nella stagione torinese dei concerti, anche i Mission e Youssou N'Dour

Tutti al Big, anche Bob Geldof

Si apre il 24 settembre con i «Sonic Youth»

Arriva [illegible] Geldof, l'eroe del «Live Aid», con il suo nuovo gruppo The Vegetarians of Love. E poi i Mission. Sono questi i nomi di maggior rilievo della «collezione autunno-inverno» [illegible] concerti torinesi curati dalla Bonnechance del promoter [illegible]berto De Luca.

De Luca a Torino [illegible]llabora strettamente con il «Big Club», e sarà proprio la discoteca di corso Brescia [illegible] ad ospitare le performance locali degli artisti della Bonnechance.

Si comincerà il [illegible] settembre con i Sonic Youth, esponenti di primo piano del post-punk statunitense; quindi, [illegible] 10 ottobre, Bob Geldof: [illegible] cantante inglese, si sa, in passato ha avuto più successo nelle vesti d'animatore di iniziative benefiche che in quelle di musicista, leader dei Boomtown Rats prima, solista poi. Vedremo come se la cava.

Il 15 ottobre, i celebrati Mis[illegible]: attesissimi, dovrebbero assicurare il «sold out».

Infine, un gradito ritorno: il 31 ottobre al «Big Club» riascolteremo il senegalese Youssou N'Dour, pochi mesi dopo la sua convincente esibizione di primavera sul palco di corso Brescia.

Per chi è interessato alla trasferta rock, segnaliamo [illegible] i Pixies il 13 settembre al «Rolling Stone» di Milano, Nick Ca[illegible] il [illegible] settembre al milanese «City Square» (ma il 14 sarà al teatro Ariston [illegible] Sanremo), sempre al «City Square» i Jane's Addiction l'11 ottobre, e i Living Colour il 23 ottobre di nuovo a Milano, al «Rolling Stone». [g. fer.]

Bob Geldof, l'eroe di «Live Aid»

PRIME CINEMA

Poliziotto con onore

«Pronti a tutto» di Benjamin

Si può essere uno yuppy anche nella polizia? Sembra di sì, il Centro di addestramento di Filadelfia ne è pieno. Ragazzi belli, puliti, affascinati più [illegible] computer e dalla [illegible] che dall'avventura. Fra loro Alex, [illegible] biondino [illegible] la passione del codice, conosce tutte le leggi a memoria, [illegible] i Beach Boys, il surf ed [illegible] tanto pignolo da multare anche la sua donna per eccesso di velocità. Viaggia in coppia con Mickey, il suo più grande amico, e si mette nei guai quando insegue e ferma l'auto di Jerome Suitto, pezzo grosso della città, e in più figlio di [illegible] della polizia. Per questo affronto viene sospeso e spostato in un altro distretto, a Diamond Street, quartiere popolato da neri e portoricani, incubo di tutti i [illegible] compagni di corso. L'arrivo nella nuova sede è movimentato e non facile. Alex si ritrova in mezzo a una sparatoria fra la polizia e una banda che ha assaltato il commissariato. I suoi nuovi colleghi [illegible] lo considerano oppure lo riprendono con un linguaggio molto colorito. Ovviamente viene derubato e addirittura denudato e gettato in strada da una moglie messicana arrabbiata [illegible] il marito.

Un giorno Mickey lo accompagna al lavoro, Alex gli dice: «Vai tanquillo ti copro le spalle fino all'angolo», ma l'amico si imbatte in una banda di pazzi sanguinari che commerciano in auto rubate e droga. Viene ucciso, e da quel momento la vita di Alex cambia: insieme [illegible] un collega burbero ma bravissimo, fra mille difficoltà, parolacce e inseguimenti prende l'assassino e scopre che a capo dell'organiz[illegible] c'è proprio l'odiato Suit[illegible].

Un film-commedia semplice, dove alla fine «arrivano sempre i nostri». Ingenuità e umorismo tolgono alle [illegible] ogni traccia di violenza. Dopo due [illegible] si può tornare a casa rassicurati: i buo[illegible] vincono sempre. [l. car.]

Un'immagine [illegible] film «Pronti a tutto»: Alex è aggredito, ma è una messinscena

[illegible] A TUTTO
di Richard Benjamin
con Antony Edwards
Penelope Ann Miller
Franck Whitaker
Stati [illegible]
Commedia
Cinema **Cristallo** di Torino
Pasquirolo di Milano

PRIME VISIONI

Adua 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel [illegible]5.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/Alaco 6000
Il piacere [illegible] tutto mio - Skin Deep — *di Blake Edwards con [illegible] Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Adua [illegible] — c. Giulio [illegible] 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/Alaco 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In [illegible] episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, [illegible] misteriosa, [illegible] e poetica vicenda della vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 16,4[illegible]; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II [illegible], Tel 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
Una formula letale — *di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason (Italia '89)* — Un dottore specializzato in basket e genetica prova su se stesso un siero contro le malattie. I risultati pri[illegible] si rivelano sconvolgenti. N.V. 1h35' **Horror**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
La legge del desiderio — *di P. Almodóvar [illegible] E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna 1986)* — A [illegible] tra fumetto e melodramma l'intrec[illegible] fra un gay, il [illegible] disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. [illegible]
[illegible] a 2 zampe — *di B. Clark [illegible] Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa [illegible])* — Dan e [illegible], due poliziotti, [illegible] viaggio su una bizzarra caca [illegible] chi è che si nasconde dietro una serie [illegible] omicidi. N. V. **Poliziesco**. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel [illegible], Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Soggetti proibiti — *di J.L. Thompson [illegible] Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89)* — Un esperto poliziotto della squadra [illegible] deve superare i suoi pregiudizi per combattere [illegible] droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' **Poliziesco**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. [illegible] 6000
Il più gran bene del mondo — *[illegible] C. Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89)* — Nella Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e [illegible]tudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 38' **Comm. drammatica**. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin I — [illegible] Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
La luce del lago — *di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, J.L. Barrault (Italia [illegible])* — [illegible] una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita coll'amore tenero e [illegible]volgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. [illegible]
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — [illegible] tassista gentile accompagna [illegible] cliente a partorire. Il bambino [illegible] nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]

[illegible] — via Gobetti 5, Tel. 650 71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Pronti a tutto — *[illegible] Richard Benjamin con A. Edwards, F. Whitaker, P.A. Miller (Usa '90)* — In un quartiere malfamato di Philadelphia un veterano della polizia deve collaborare con il nuovo collega imbranato. N. V. 1h 38' **Commedia**. [illegible]: 17; 18,50; 20,40; [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi? — *di J. Belson con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '89)* — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante [illegible] scrittore di gialli non ne vuole [illegible] sapere delle donne. N. V. 1h [illegible] **Commedia**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Casablanca Express — *di Sergio Martino con Jason Connery, Francesco Quinn, Jinny Steffan (Italia '90)* — Sul treno Casablanca-Algeri la vita di Churchill è minacciata dai tedeschi, ma grazie a un sosia il ministro tornerà in patria. N.V. 1h 30' **Avventura**. Or.: 15,30; [illegible] 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus [illegible], Ingresso 8000
Doppia identità — *di S. Locke con Theresa Russell, [illegible] Fahey (Usa [illegible])* — A Los Angeles [illegible] poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. [illegible])* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, gli [illegible] dei [illegible] stirpe di [illegible] e [illegible] lottano per la supremazia. [illegible] V. 2h [illegible] **Epico**. Ed. or. ingl. con sott. in ital. [illegible]: 18,30; 21,15 (Aria cond.)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan [illegible] Robert De Niro, Sean Penn (Usa '90)* — Due uomini, [illegible] carcere da sette anni, [illegible] evadono e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono [illegible] preti. N. V. 1h 50' **Commedia**. [illegible] 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30

Faro — via [illegible] 30, Tel. 83 22.14, Tram 13/15, [illegible] 55/58/61, Ingresso [illegible]
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, [illegible]lla casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h [illegible] **Commedia**. Ap. 15. Film: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. [illegible]. 6000
Punto d'impatto — *[illegible] John Mac [illegible] con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89)* — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano [illegible] privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per [illegible] alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**. Or.: 17,30; 19,10; 20,[illegible]; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, [illegible]. 839 75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus [illegible] 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
I re della spiaggia — *di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90)* — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re [illegible]. N.V. 1h 33' **Sportivo**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54 12.83, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingr. 9000/rid. 6000
Miami Blues — *di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90)* — Due giovani sognano una vita in comune e felice, [illegible] lui ruba e uccide e lei si prostituisce pe[illegible]si agli studi. N. V. 1h [illegible] **Poliziesco**. [illegible]: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale I — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
La casa 7 — *di D. Blithe con S. Van, H. Deyce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida. [illegible] elettrica [illegible] su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

[illegible] II — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso [illegible]
Senza esclusione di colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa [illegible])* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso [illegible] Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53 24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Chi ha paura delle streghe? — *di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89)* — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta futastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h 35' **Favola**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia II — [illegible] Arsenale 21, [illegible]. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Le affettuose lontananze — *regia Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, [illegible] Rinnochiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne [illegible] un [illegible] rapporto [illegible] l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**. Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Reposi — via XX Settembre 15, [illegible]. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible]63/63s[illegible], Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto Shock — *di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89)* — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa [illegible] di ucciderlo gli fornisce nuova energia... V. M. 14. 1h 45' **Horror**. Ap.: 16. Film: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

[illegible] — Galleria Subalpina, [illegible] 51.01.45, Tram 13/15, [illegible] 61/72/72s, Ingresso 8000
House party — *di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa [illegible])* — [illegible] gruppo di studenti si raduna a casa [illegible] un [illegible] tra loro tanta musica rap e la voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h 45' **Commedia**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

Studio Ritz — [illegible] Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, [illegible] 53/56/66/73, Ingr. 6000/Alaco [illegible]
[illegible] è stata [illegible] vacanza [illegible] guerra! — con *Dan Aykroyd, John Candy (Usa '90)* — Le [illegible] di due amici con le rispettive famiglie si trasformano [illegible] sequela [illegible] comiche disgrazie e rivoluzzanti imprevisti. N. V. 1h 30' [illegible]. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.80, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingr. 9000/rid. [illegible]
La «cosa» degli abissi — *di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89)* — Un terribile essere risale dalle pro[illegible] costretto a fagocitare [illegible] sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h26' **Horror**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible]la — via Collegno 12, Tel. 749 29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959, in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la fo[illegible] anticonformista della [illegible] N.V. [illegible] **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — [illegible] Chiesa [illegible] 77 (tel. 297 197)
Music box - Prova d'accusa — *di C. [illegible] con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest.* Dolby Ste[illegible]. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0786)
La guerra [illegible] Roses — *di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner.* Ore 22

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Mary per sempre — *di Marco Risi.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Drive-In — [illegible] Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)
Ghostbusters II — *con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold Ramis, Rick Moranis.* Orario: 22; 24.

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502)
Porte aperte — *di Gianni Amelio con Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini.* Or.: 22

Al cinema si va [illegible] qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre

Massimo Due — [illegible] Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre

[illegible] Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre

TEATRI

Nuovo — corso M. d'Azeglio [illegible], Tel. 655.552, Bus 12/47/67
La musica di Crea IX. — Oggi ore 18, nella Tenuta [illegible] Tenaglie». Simona Pedrone al [illegible]: Inf. 011/889.0688 - 011/655.552.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 796.803, [illegible] 36/38/62/62s
[illegible] all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage Intern. di Danza 19-31 agosto: 26/31 Jorge Lanner; 19/31 Loredana Furno (classico); 25/26 Bruno Rose Genero (canto ritmico); [illegible] Kalina Genero (afro). Inf. e iscr. [illegible]11/4730169 - 018/600109

Una scena di «Non siamo angeli» al cinema Empire

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

«L'attimo fuggente» allo Zeta

«La guerra dei Roses» al Faro

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Donne profondamente erotiche**, con Jonna Carrera, Cyndee Summers. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [illegible] Oddone 31, t. 484.621. **Dirle ray - La signora del marciapiede**, [illegible] John Leslie, Veronica Hart. Ap. [illegible], ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

[illegible] c. R. Margherita [illegible], t. 521.23.85. [illegible] **erotici** [illegible], con G. Ponziello, Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. spett. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Grande momento per [illegible] matrimonio...**, di Richard Bennet. Col. V. 18. Ap. 10,30, [illegible] 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 106, t. 287.874. [illegible]**xual rollerbabies**, [illegible] Susanne McBay, Sharon Mitchel. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. [illegible].

METROPOL v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.54.[illegible]. **Anta 69 [illegible] sesso** (1ª vis.), con M. Lee, C. Frisson. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] **e i trans** (1ª vis.), con I. Lochamp. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible] Donato 40, t. 487.765. **Josephine universo erotico**. [illegible] V. 18. Ap. 15, ult. 22[illegible]. Ingr. 5000

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Fiona**, con G. Gilles, S. Dean. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Fanciulle insaziabili**, [illegible] China Lee, Desiree Lane, Karen Summer. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Morte di un maestro del tè

BARDONECCHIA
SABRINA: Senti [illegible] parla

[illegible]
[illegible] Nightmare 5 - Il mito

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Poliziotto a 4 zampe

CHIERI
MARYLIN: Turnè
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della giungla
MODERNO: La corsa più pazza del mondo
POLITEAMA: Pronti a tutto

CIRIE'
NUOVO: California Skate

[illegible]
PRINCIPE: Sepolti vivi
[illegible] chiuso per ferie
[illegible] AL PARCO: La guerra dei Roses

CUORGNE'
MARGHERITA: Indiana Jones e l'ultima crociata
PERONA: La guerra dei Roses

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: [illegible]
POLITEAMA: Punto d'impatto

MONCALIERI
KING KONG [illegible] Ho sposato un [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: La casa 5
RITZ: L'amico ritrovato
[illegible] Senza esclusione di colpi

RIVOLI
GIOIELLO: Sola in quella casa

SAUZE D'OULX
SAYONARA: [illegible]

[illegible]
FRAITEVE: [illegible] Devil, fai il diavolo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Un uomo innocente

VALPERGA
AMBRA: La casa al n. 13 di Horror Street

Domani comincia l'attività politica in municipio: a Zanone subito il caso di Piccolo, mancato assessore

Ripresa, nel segno del Golfo

Sull'autunno l'incognita rincari-occupazione

Il sindaco Valerio Zanone con il segretario del pci, Giorgio Ardito

Nei primi sei mesi del 1990, la cassa integrazione in provincia di Torino è aumentata del 44 per cento rispetto all'anno precedente. E' un dato significativo di [illegible] situazione che i problemi dell'industria automobilistica e le probabili ripercussioni della crisi del Golfo rischiano di aggravare. Nei prossimi giorni se ne occuperanno amministratori comunali e regionali, impegnati nelle prime giunte del dopo-ferie. Domani o mercoledì riprende l'attività in municipio; gli assessori di Palazzo Lascaris, invece, si riuniscono martedì.

Un orizzonte nero? Giuseppe Cerchio (dc), assessore regionale al Lavoro, è tutt'altro che ottimista: «Il Piemonte, [illegible] la provincia di Torino in particolare, rischiano di pagare un prezzo più alto rispetto ad altre regioni. E non soltanto per la ventilata cassa integrazione alla Fiat. Da molti mesi, ormai, [illegible] si ha investito l'indotto». Il compito delle istituzioni? «La Regione può muoversi nel campo della formazione professionale, può pescare d[illegible] Fondo straordinario per l'occupazione. E può soprattutto svolgere una funzione di raccordo, di collegamento tra le parti sociali interessate. Tuttavia, è chiaro che la politica industriale esorbita dalle sue competenze».

La [illegible] considerazione vale per il Comune. Mercoledì, il giorno dopo l'incontro già fissa[illegible] tra azienda e sindacati, l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzona (dc) riferirà alla giunta sulle basi del mandato esplorativo affidatogli all'inizio del mese: «Stando alle dichiarazioni dell'azienda [illegible] diavolo pare meno brutto di quello che temevamo. Almeno questa è l'impressione che abbiamo ricavato dalle parole di Romiti». Sull'argomento, Valerio Zanone preferisce non pronunciarsi: «Aspettiamo mercoledì».

Ma il sindaco ha un altro problema impellente. Domani riferirà in giunta sulla vicenda di Luigi Piccolo. L'esponente dei Pensionati, designato [illegible] assessore all'Assistenza, ha perso temporaneamente la delega, in attesa di un chiarimento sulla presunta incompatibilità tra incarico amministrativo e attività professionale. In questi giorni, Piccolo è in ferie. Il padre Lucantonio, consigliere provinciale [illegible] Pensionati, afferma che «la delega deve tornare a noi, perché incompatibilità non [illegible] esistono». Nega anche spaccature all'interno del partito: «Siamo tutti fermi [illegible] questa posizione».

Domani, comunque, Zanone incontrerà sia Luigi Piccolo che Tommaso Scardicchio, l'altro consigliere [illegible] Pensionati. Sembra che [illegible] parere legale sia già arrivato sul tavolo dell'ex ministro: sul piano giuridico escluderebbe l'incompatibilità. Resta dunque quello che Zanone definisce «un problema di opportunità». [illegible] quindi un nodo politico, che i segretari dell'esapartito dovranno affrontare. Ma [illegible] si sa quando, anche perché nelle sedi dei gruppi i telefoni continuano a squillare a vuoto. In ogni caso, il sindaco è stato chiaro: «La questione va chiarita entro agosto».

Giampiero Paviolo

Luigi Piccolo, ventitreenne rappresentante dei Pensionati, è il mancato assessore all'Assistenza. Per ora. Infatti sostiene che [illegible] delega, [illegible] dal sindaco Zanone, gli spetta, e [illegible] rivuole

Il confronto nella Cosa

Prima della festa dell'Unità un dibattito sull'astensione

Per prima [illegible] spiegare perché [illegible] pci si è astenuto nella votazione sulla missione italiana nel Golfo provocando una drammatica spaccatura [illegible] suo interno; [illegible]i, riuscire a trasformare la Festa provinciale dell'Unità (6-24 settembre) in un'occasione d'incontro di tutte le forze candidate [illegible] far parte di un grande «schieramento democratico e progressista».

Il primo obiettivo che i [illegible]munisti torinesi [illegible] [illegible] dati [illegible] rientro dalle vacanze sarà raggiunto mercoledì sera, al circolo [illegible] Angelis di via Foligno, dove Finuccia Bertone della sinistra indipendente, Luciano Violante vicepresidente del gruppo pci alla Camera e il segretario di Federazione Giorgio Ardito, parleranno dell'impegno del partito «contro la guerra e per la difesa dei diritti e della pace nel Golfo». Il secondo è, invece, legato alla disponibilità di socialisti, socialdemocratici, verdi di tutte le sfumature, cattolici [illegible] dc inquieti [illegible] partecipare come ospiti, al parco Ruffini, a dibattiti [illegible] tavole rotonde.

«L'invito ai dirigenti psi è stato massiccio - dice Ardito - da Garesio alla Spagnuolo, da Marzano a Cardetti [illegible] Fiandrotti. Lo stesso per democristiani come Bodrato, Pizzetti e altri. E' impensabile che, al di là delle alleanze locali, [illegible] si possano definire contenuti, finalità e valori comuni per tutta la sinistra».

Dunque, una Festa dell'Unità per «Un nuovo inizio» come recita il manifesto ufficiale della manifestazione, rigorosamente [illegible] e dominato da un volto sorridente. Un appuntamento, la cui scenografia, decisa in tempi non sospetti, prevede la proiezione su maxi-schermi delle scene di guerra più famose del cinema moderno. Scene intervallate da messaggi [illegible] pa[illegible] per dire che «è ora di ridurre la guerra [illegible] immagini per andare verso la pace».

Ai drammatici avvenimenti del Golfo, se sarà accolta [illegible] proposta di Ardito, sarà dedicata l'iniziativa di apertura della Festa: [illegible] dibattito tra le forze politiche, [illegible] un rappresentante sindacale [illegible] uno del mondo cattolico». Alla «costituente» sarà dedicato uno stand che rappre[illegible] un cantiere in costruzione, come da costruire [illegible] la nuova formazione politica». Al suo interno, «esponenti di tutte e [illegible] [illegible] mozioni congressuali illustreranno le rispettive posizioni». **[b. min.]**

SABATO [illegible] AGOSTO 1990					
Bari	78	26	7	15	37
Cagliari	55	7	20	[illegible]	[illegible]
Firenze	87	50	11	64	3[illegible]
Genova	81	16	74	86	36
Milano	61	10	79	18	59
Napoli	2	40	14	86	48
Palermo	17	50	44	27	64
Roma	34	41	78	10	4
Torino	61	5	31	42	43
Venezia	[illegible]	52	33	9	41

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	69.557.000
«11»	5	1.959.000
«10»	109	142.000

Monte premi 1.391.147.618

COLONNA VINCENTE

2 x 2 2 2 1 1 x 2 x x x

Evaso in Svizzera

[illegible] Roma il boss della coca

[illegible] re della [illegible] torinese è stato arrestato ieri all'alba, a Roma. Raffaele Pescuma, 57 anni, era evaso il 4 luglio scorso da un carcere svizzero dove stava scontando una pena a 6 anni di reclusione per traffico internazionale di stupefacenti. E' stato bloccato dai carabinieri di Roma e di Torino in un appartamento di Trastevere.

I militari conoscevano Pescuma come il capo di una banda composta di stranieri che importava cocaina dalla Colombia (dopo averla inghiottita in capsule) per poi immetterla sul mercato italiano.

Mesi [illegible] la polizia svizzera lo aveva arrestato per possesso di cocaina e la corte d'assise criminale di Mendrisio lo aveva condannato. E' stata una fotomodella romana, [illegible] del pregiudicato, a portare i militari all'appartamento di Trastevere. Chiesta ed ottenuta dal ministero di Grazia e Giustizia l'esequibilità dell'arresto, la magistratura italiana ha emesso mandato di cattura che all'alba [illegible] stato eseguito.

Marito e moglie, sbalzati sull'asfalto dall'abitacolo dopo un tamponamento sulla Piacenza-Torino

Muoiono travolti sull'autostrada

Nessuno degli investitori si ferma per soccorrerli

Tamponati, [illegible] stati sbalzati dall'abitacolo sull'asfalto. Una «Uno» che stava sopraggiungendo non ha [illegible] abbozzato la frenata: ad alta velocità, [illegible] passata sui due corpi stesi sulla corsia ed ha continuato scomparendo nella notte che stava diventando alba.

Ma l'orrore e la barbarie [illegible] finiscono qui. I poveri cadaveri sono stati straziati anche dalle ruote di un'altra auto: un fuoristrada [illegible] [illegible] arrivato sul luogo della sciagura quando [illegible] s'era ormai compiuta da almeno un minuto. Anche questo guidatore [illegible] ha fatto nulla per evitare l'impatto. E, soprattutto, non s'è nemmeno degnato di fermarsi. Costui, e il conducente della Uno, se saranno identificati, verranno denunciati per omissione di soccorso. [illegible] quello della Uno - dicono alla poli[illegible] stradale - potrebbe pure [illegible]sere accusato [illegible] duplice omicidio colposo se l'autopsia stabilirà che quei poveretti [illegible] era[illegible] ancora deceduti quando sono stati sbalzati dalla loro macchina».

Teatro della sciagura, e dell'inciviltà di due automobilisti, il tratto della Piacenza-Torino tra il casello di Alessandria e quello di Asti, qualche centinaio di metri oltre l'autogrill [illegible] Quattordio. Le vittime sono i coniugi Vito [illegible] Maria Incoronata [illegible] Galasso: abitavano in via S. Domenico 40. Lui, [illegible] anni, faceva [illegible] muratore; lei, 47 anni, era casalinga.

Originari della provincia di Potenza, tornavano a casa dalle vacanze. Hanno perso la vita sulla [illegible] autostrada dove, poche ore prima, all'altezza dell'uscita per Castel S. Giovanni, era morto nella [illegible] Thema finita nel fossato un altro torinese.

Vito Galasso [illegible] la moglie s'erano messi in viaggio [illegible] primo pomeriggio sulla loro Renault [illegible] che s'era accodata all'auto sulla quale li precedevano le due figlie con i mariti. Per combattere la stanchezza di oltre mille chilometri percorsi tutti di seguito, in mezzo al traffico convulso e pericoloso del grande rientro, hanno fatto [illegible] una sosta, alla stazione di servizio di Quattordio. Poi, l'incidente fatale.

In [illegible] ad [illegible] prima, sommaria ricostruzione degli agenti [illegible] distaccamento S. Michele della Polstrada [illegible] Alessandria Ovest, questa la [illegible] dinamica: la Renault viene tamponata dalla Tipo di Sergio Marchino, 23 anni, residente a Grugliasco in via Martin Luther King [illegible]. Anch'egli sta tornando dalle ferie, [illegible] insieme alla fidanzata.

L'urto dev'essere stato violentissimo. La Renault sbanda, il tubo di scappamento si stacca, striscia l'asfalto, accende di mille scintille il buio che co[illegible] a cedere il passo alla luce. Una portiera si spalanca, Vito e Maria Incoronata Galasso sono stati scagliati fuori: purtroppo, erano senza cintura di sicurezza. [illegible] l'avessero avuta, il tamponamento non sarebbe diventato tragedia. Probabilmente, [illegible] sarebbe risolto solo con ammaccature all'auto.

Poi, il barbaro comportamento degli sconosciuti [illegible] volante della Uno [illegible] del fuoristrada. Addirittura, quando la tragedia s'era già consumata da parecchi minuti, i cadaveri [illegible] subito un terzo oltraggio: ancora un'auto li ha travolti. L'investitore, però, anche perché erano già arrivate le pattuglie della Stradale, s'è fermato.

Vito Galasso, 48 anni — Maria Incoronata Galasso, 47 anni

Come detto, le figlie delle vittime precedevano la Renault. Erano avanti di qualche centinaio [illegible] metri, dagli specchietti retrovisori hanno visto la macchina dei genitori che, all'improvviso, «s'è fermata [illegible] mezzo a tante scintille».

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 26 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente [illegible] locali precipitazioni a carattere temporalesco specie sui rilievi. [illegible] deboli o moderati. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible] diminuzione

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	29,2
MINIMA	19,9
MEDIA	23,8

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	26,2	MINIMA	18,4
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 [illegible]		
MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[illegible] (Caselle)	
[illegible] ultime 24 ore	4,5 mm
Totale di questo mese	30,4
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	381,9

UN ANNO FA

[illegible]	31,9	MINIMA	20,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 20 e 18 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 15 minuti, cala alle ore 22 e 27 minuti

Luna piena 6 agosto ore 13

Ultimo quarto 13 agosto ore 1[illegible]

Luna nuova 20 agosto ore 15

Primo quarto [illegible] agosto ore 10

[illegible] appare grande [illegible] da 500 [illegible] a 970 metri

VENERE: sorge in direzione Nord-Est circa un'ora e 20 minuti prima del Sole

MARTE: pochi gradi a Sud delle Pleiadi

GIOVE: riconoscibile nelle stelle per la luce per [illegible] e senza tremolio

[illegible] nella parte della costellazione del Sagittario

[illegible] in buone condizioni di visibilità dovrebbe vedersi ad occhio nudo la cometa Levy [illegible], che ora attraversa la costellazione dell'Aquila fra Saturno e Altair

Specchio dei tempi

L'handicap le farà perdere il lavoro - Troppi raccordi sull'autostrada del Fréjus - Penalizzati i margari della Valchiusella - Lavavetri ad ogni semaforo - Gli anziani chiedono panchine alle fermate del tram

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma di un bambino handicappato grave di 13 anni ed abito a Venaria. Mio figlio non parla e non cammina; fino al 1978 l'ho sempre portato a fare fisioterapia [illegible] logopedia perché, a sentire il neurologo che lo tiene in cura, ne aveva bisogno. Da quando alle Usl hanno istituito i centri socioterapici mi hanno detto che il bambino [illegible] aveva bisogno né di fisioterapia né di logopedia che avrei potuto fare io da sola a [illegible] e come mio figlio hanno lasciato fuori anche altri bambini handicappati molto più [illegible]. I sacrifici che devo affrontare [illegible] mio marito ogni giorno sono infiniti.

«Abito al secondo piano di un alloggio popolare senza ascensore, da anni chiedo al Comune e alla Usl un alloggio più adeguato al bambino ma mi hanno sempre risposto negativamente. Da diversi anni [illegible] centro socioterapico si occupa quasi esclusivamente dei tossicodipendenti, a sentir loro sono quelle le persone che hanno bisogno [illegible] aiuto. [illegible] sono sempre corsa [illegible] sola per ospedali, centri riabilitativi (anche a pagamento), lavoro io e mio marito ma al mattino facciamo le corse per accompagnarlo [illegible] scuola [illegible] a casa, l'abbiamo aiutato come meglio abbiamo potuto e facciamo il possibile per [illegible] farlo soffrire, [illegible] vi assicuro che è dura. [illegible] Venaria non esiste ancora una scuola per questi bambini, c'è solo un centro che funziona ad ore [illegible] in base all'handicap della persona. Non ho capito bene il funzionamento, so solo che quando mio figlio finirà le scuole statali, io dovrò lasciare [illegible] lavoro perché questo centro non me lo terrebbe [illegible] alle ore 14 (fine orario [illegible] lavoro che svolgo)».

Maria Calabrese

Un lettore ci scrive:

«Ad Avigliana la società che costruisce l'autostrada del Fréjus, ha realizzato un grande doppio raccordo (più una circonvallazione cittadina), per collegare la nuova arteria alle due statali: quella 24 e quella 25. Tale raccordo serve (oltre Avigliana) anche i [illegible] di Almese, Villardora e Rubiana.

«Ma dopo un chilometro e [illegible] - in direzione di Sant'Ambrogio -, ora si lavora ad una bretella (con un ponte sulla Dora Riparia accanto [illegible] [illegible] già esistente), per collegare nuovamente (l'autostrada o le statali?) con Villardora. Insomma, pare che si ripetano costruzioni per diversi miliardi, eseguite poco distante. C'è qualcuno che può fornire qualche ragguaglio a proposito?».

Segue [illegible] firma.

Un gruppo di lettori [illegible] scrive dalla Valchiusella:

«Abbiamo letto della tassa imposta ai margari della Valchiusella, che per non più vivere [illegible] lavorare al chiaro di candela, hanno installato delle centraline ad acqua. Ebbene chi si adopera per migliorare un po' questa vita di duri sacrifici paga. Chi invece illumina le ville, la doppia casa [illegible] risulta che non paghi niente. In Val [illegible] Susa ce [illegible] sono decine: basti controllare a Chiusa San Michele, Vaie, Sant'Antonino di Susa, Villarfocchiardo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Parto tranquilla dalla mia abitazione, poco traffico, silenzio, mi si prospetta un viaggio riposante, ma ecco al semaforo di corso Agnelli con corso Co[illegible]za i soliti lavavetri, mi affretto [illegible] dire di no, in risposta ho parolacce e sguardi minacciosi. Idem al semaforo di [illegible] Unione Sovietica con corso Cosenza [illegible] via di seguito.

«Mi impongo di mantenere la calma, [illegible] periodo di ferie, [illegible] all'incrocio di corso Belgio con corso Casale, [illegible] semaforo viene rosso, sono sola, appena mi fermo ecco spuntare un ennesimo lavavetri, ma questa volta è una donna che letteralmente si precipita a lavarmi il vetro, grido no, no, e questa [illegible] stizza quasi mi rompe il tergicristallo. Dovevo forse passare con il rosso per sottrarmi a questo ennesimo ostacolo alla mia libertà? Conclusione la mia giornata finisce [illegible] tanta rabbia.

«Dobbiamo guardarci dagli scippi, rapine, vendite per strada e dai lavavetri delle macchine che stanno diventando un incubo. Ho quasi 70 anni e credo di avere diritto di poter andare per la mia strada senza [illegible]sere importunata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei suggerire alla nuova amministrazione comunale di attuare un provvedimento a favore degli utenti dei mezzi pubblici: collocare delle panchine, o comunque dei sedili, dentro [illegible] nei pressi delle fermate di bus [illegible] tram. Ciò allevierebbe le lunghe attese ai vecchi (specialmente) che spesso [illegible] afflitti da artrosi, scoliosi, ecc., e non dispiacerebbe nemmeno a tutti gli utenti».

Michele Errico

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

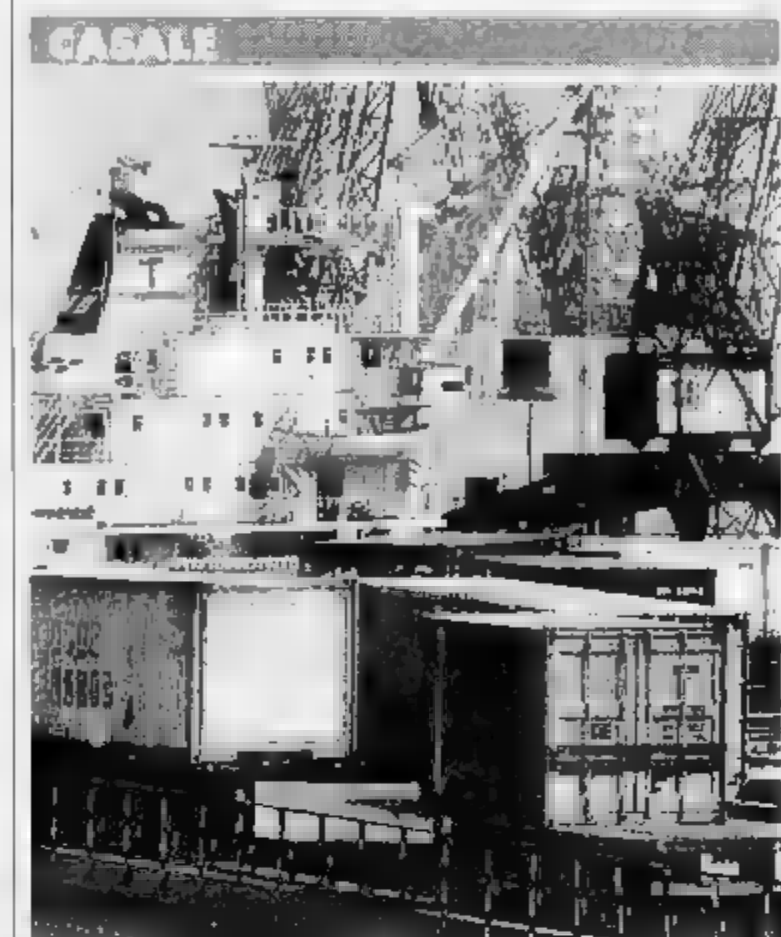
ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

CASALE

Bloccato il freon per l'Iraq

L'adozione dell'embargo farà tornare al mittente una commessa di 1800 bombole di gas refrigerante spedite in Medio Oriente dallo stabilimento monferrino. Il valore della commessa è di circa duecento milioni

SERVIZIO A PAGINA 3

GRAVE L'EMERGENZA IDRICA

[illegible] Acqui sembra ormai inevitabile il razionamento, tenuto conto che finora non ha avuto esito l'appello lanciato dal sindaco Cassinelli ai [illegible] concittadini per l'«autogoverno» delle risorse idriche. Ad aggravare la situazione si è [illegible] anche la sfortuna: si è spezzato [illegible] giunto della perforatrice dell'impresa che in piazza Nazione Unite doveva trivellare nuovi pozzi per garantire l'approvvigionamento idrico almeno ad alcune industrie cittadine. Anche Tortona e diversi paesi del Tortonese stanno entrando in crisi per la siccità. Domani sera a Paderna si terrà [illegible] «vertice» tra i sindaci dei Comuni collinari per fare il punto della situazione, che ogni giorno si fa sempre più critica. Intanto a Tortona, dove fino a questo momento non si [illegible] registrati particolari problemi, nelle ore di punta l'acqua comincia ad arrivare a fatica ai piani superiori dei palazzi più alti. Il Comune [illegible] ha però ancora preso provvedimenti di razionamento. Per [illegible] sono stati solo rivolti appelli alla popolazione perché usi l'acqua potabile con parsimonia e, comunque, non per scopi irrigui.

SERVIZI A [illegible]

CANTANTI E JAZZ D'AUTORE

Fine settimana [illegible] di appuntamenti e sorprese canore in Piemonte. A Stresa, durante le «Settimane musicali», è nato un sodalizio artistico tra il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il maestro Michele Campanella. La cantante ha infatti offerto una interpretazione di alto livello, accompagnata dal pianista, esperto conoscitore dell'opera di Schumann. La collaborazione potrebbe dare vita al primo duo cameristico in grado di eguagliare modelli da tempo esistenti in Europa. «Matrimonio» d'eccezione è anche quello che unisce Fred Ferrari e Gianni Coscia, in concerto stasera ad Ovada. Coscia è un virtuoso della fisarmonica, uno strumento un po' insolito per il genere che predilige, il jazz, ma con il quale si è imposto come uno dei migliori interpreti italiani. Ferrari è il superesperto di tastiere. Insieme proporranno brani e colonne sonore «che hanno fatto la storia della musica». A Castagnole Lanze invece Baccini proporrà storie di donne, di fotomodelle e di gatti, tratte dal suo album «Cartoons», rivisitandole con un pizzico di ironia.

Sagre e feste in Piemonte

Il Piemonte sta per entrare nel periodo delle sagre che celebrano il vino. Dal Monferrato all'Astigiano e alla Langa fervono i preparativi. Anche nelle terre del Barolo (nella foto, il castello del paese) ci si appresta al settembre enologico. Sui «signori» del grande doc pubblichiamo un articolo di Giovanni Arpino.

SERVIZIO A PAGINA 6

Il blitz di Gavazzana

Nella villa la centrale della droga

I genitori di due bambine sono finiti in carcere, con altre due persone, per il giro di eroina e cocaina scoperto dai carabinieri. Le bimbe sono state affidate a uno zio di Voghera.

Vignole Borbera

Il presidente si candida [illegible] giocatore

Giorgio Mignacco, 27 [illegible], da anni difensore della Vignolese, è stato nominato alla guida della società. Ma non rinuncia a giocare. Dice: «Sono a disposizione dell'allenatore».

VENTIQUATTR'**ORE**

TORTONA

[illegible] a fuoco

Automobile in fiamme a Tortona sulla strada statale per Genova, al bivio per Carbonara Scrivia. Ha preso fuoco la «Ritmo» alimentata a metano di Giovanni Gualtieri, di Carbonara. L'incendio ha danneggiato il vano motore della vettura. Il rogo, probabilmente, è stato provocato da un corto circuito.

VALENZA

Di nuovo chiuso il sottopasso

Da oggi e [illegible] al 7 settembre è nuovamente chiuso al traffico il sottopasso della linea ferroviaria Alessandria-Valenza-Arona, che collega la città a San Salvatore. Il provvedimento è stato adottato per eliminare i difetti che rallentano il traffico automobilistico. In particolare, verrà alzato il livello stradale di 20-28 centimetri (lato San Salvatore), correggendo l'eccesso di pendenza che rende la circolazione difficoltosa.

NOVI LIGURE

Seconda [illegible] alla Barbellotta

Seconda retata dei carabinieri in pochi giorni alla Barbellotta, la «strada del vizio» tra Novi e Serralunga. Sono state controllate [illegible] trenta donne. Una prostituta italiana è stata denunciata per non aver ottemperato al foglio di via.

VALENZA

Riapre l'Aov

Riaprono domani mattina gli uffici dell'Associazione orafa valenzana, dopo i [illegible] giorni di chiusura dovuti alle ferie estive. La prima iniziativa che i dirigenti dell'Aov dovranno affrontare è il «Gioiello per la vita», che animerà la mostra di ottobre, principale appuntamento fieristico dell'anno.

VOGHERA

Tangenziale al via

L'Edilvie di Tortona realizzerà la tangenziale di Voghera: i lavori prenderanno il via ad ottobre. E' un appalto di circa [illegible] miliardi. L'opera dovrà [illegible] realizzata in due anni. La tangenziale collegherà la zona di Campoferro con la frazione di Medassino e la Voghera-Rivanazzano nella zona di Altomasso. E' poi previsto il collegamento da Altomasso a B[illegible] Italice.

Impresario in carcere con l'accusa d'aver sparato all'uomo che l'aveva accoltellato

Tenta di uccidere il suo feritore

L'agguato davanti ad un bar del Villaggio Profughi
La vittima colpita al gomito destro da una rivoltellata

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanguinoso regolamento di conti, nella notte di venerdì, al Villaggio Profughi, tra il rione Cristo e le Cabanette. Un [illegible] è stato ferito da un colpo di pistola sparato, secondo gli inquirenti, per uccidere. Accusato di [illegible] autore dell'agguato è un impre[illegible] edile che il 31 luglio era stato accoltellato dalla vittima durante un litigio. Il proiettile ha raggiunto l'uomo al braccio destro, trapassando il gomito.

Il ferito è Salvatore Seminatore, 32 anni, via Martiri della Benedicta 51: medicato al pronto [illegible] dell'ospedale, guarirà in alcune settimane. Per tentato omicidio e porto abusivo d'arma è stato fermato dagli agenti della squadra mobile l'impresario edile Angelo Magonaro, [illegible] anni, via Trotti 97. Respinge le accuse, ma sulla sua auto è stato trovato un bossolo di rivoltella calibro 7,65: si pensa sia quello del colpo sparato [illegible] Seminatore.

Il fermato è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che coordina le indagini. Si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del pubblico ministero, che gli ha contestato le accuse di tentato omicidio e porto abusivo d'arma. Domani si sarà l'udienza dinanzi al [illegible] per la convalida del fermo.

Magonaro avrebbe agito [illegible] sieme a due complici, due siciliani abitanti in città: dalla notte scorsa sono scomparsi. Gli inquirenti pensano siano fuggiti in Sicilia. Il dottor Parola ha ordinato agli agenti di rintracciarli e fermarli, i loro nomi sono coperti dal segreto istruttorio.

Verso la mezzanotte di venerdì, Salvatore Seminatore, a piedi, transitava nelle vicinanze del bar del Villaggio Profughi, quando gli si è affiancata un'«Alfa Romeo». [illegible] tre persone a bordo. Uno di queste, attraverso il finestrino, ha sparato contro il pedone, quindi l'auto si è allontanata a gran velocità.

E' stato dato l'allarme e [illegible] intervenuti gli agenti della mobile. Interrogato, il ferito ha detto di non conoscere gli occupanti dell'auto, tanto meno di [illegible] riconosciuto chi aveva sparato contro di lui. Sono affermazioni alle quali gli inquirenti non credono.

Il 31 luglio Seminatore aveva avuto un litigio con il muratore Angelo La Placa, 22 anni, abitante in via Trotti, nella [illegible] casa di Magonaro. Secondo la polizia, Seminatore avrebbe consegnato al muratore, perché gliela custodisse, della refurtiva. Al momento della restituzione però mancava una parte del bottino, di qui il litigio. Angelo Magonaro sarebbe intervenuto come paciere e Seminatore allora l'avrebbe accoltellato ad un braccio, procurandogli lesioni guarite in venti giorni. Per questo nei suoi confronti è aperta un'istruttoria, per lesioni e porto abusivo di coltello; La Placa, invece, è accusato di favoreggiamento.

Gli agenti, dopo la sparatoria di venerdì notte, hanno subito pensato a Magonaro come ad uno dei feritori di Seminatore, tenuto anche conto che l'auto dell'impresario è dello stesso tipo di quello usato per l'agguato. Tre ore dopo l'uomo è stato notato in ciclomotore. Alla vista degli agenti ha cercato di fuggire. Inseguito, è stato bloccato e portato in questura. Quindi è stata perquisita la sua auto ed è stato trovato il bossolo che, secondo la polizia, sarebbe una prova della sua responsabilità. Ieri mattina, infine, è stato accompagnato a Palazzo di giustizia per l'interrogatorio, a cui ha assistito il difensore, avvocato Monti, quindi in carcere.

La dinamica dell'agguato Seminatore ricorda quella del delitto dell'8 agosto dinanzi al bar Circolo Arci Sport di Masio, di cui rimase vittima il muratore Salvatore Catalano, [illegible] anni, precedenti per rapina. Anche allora un'auto si era accostata al bersaglio e il killer aveva sparato con la pistola da un finestrino.

Salvatore Seminatore, il ferito. Cerca di nascondersi all'uscita dal Palazzo di giustizia

Franco Marchiaro

Quattordio: dopo un tamponamento, un'auto pirata investe due coniugi torinesi

Due scontri fatali, tre vittime

A Serravalle una ragazza muore sulla moto del fidanzato

ALESSANDRIA. Tre morti, [illegible] ri, sulle autostrade della provincia. Due gli incidenti, il primo sulla Torino-Piacenza all'altezza di Quattordio, l'altro sulla Milano-Genova nelle vicinanze di Serravalle Scrivia.

Le vittime sono due coniugi di Torino, sbalzati fuori dall'abitacolo della loro Renault dopo un tamponamento e quindi investiti da un'auto «pirata», e una ragazza di Abbiategrasso che era sulla moto del fidanzato, finita contro la vettura che li precedeva.

Il primo incidente all'alba di ieri. Vitoantonio Galasso e la moglie Maria Incoronata Pietrafesa, entrambi di 48 anni (a Torino abitavano in via San Domenico 40), stavano rientrando dalla Basilicata: [illegible] originari di un paese della zona di Potenza, dove [illegible] trascorso le vacanze. Le tre figlie con i rispettivi mariti li precedevano su altre vetture.

Verso le 4,30, all'altezza di Quattordio, la Renault è stata tamponata da una Tipo con alla guida Sergio Marchina, 23 anni, di Grugliasco, il quale aveva a bordo la fidanzata Carolina Cicignano.

Galasso ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato, compiendo una serie di testacoda e infine rovesciandosi.

I due torinesi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, sulla carreggiata. Secondo la versione fornita da Marchina agli agenti della polizia stradale di San Michele, in quel momento è arrivata a tutta velocità una «Uno» che ha travolto i due corpi: i coniugi Galasso sono morti sul colpo.

L'auto investitrice ha proseguito la corsa. Gli agenti ritengono che si tratti di un investimento fortuito e invitano il conducente della «Uno» a presentarsi al comando di Alessandria o a quello di Torino per contribuire alla ricostruzione dell'incidente.

L'altro incidente stradale è accaduto sull'autostrada Milano-Genova, all'altezza di Serravalle Scrivia. E' morta Elena Morano, una ragazza di 19 anni abitante ad Abbiategrasso. La ragazza non aveva documenti e per questo la Polizia stradale ha impiegato diverse ore per accertarne l'identità. Si trovava a bordo della moto «Suzuki 600», guidata dal fidanzato Vincenzo Vitrano, 21 anni, rimasto gravemente ferito.

L'incidente è avvenuto ieri verso le 10,40: la «Suzuki» stava percorrendo l'autostrada in direzione di Genova quando ha tamponato una «R 5» guidata da Renato Pasini, 71 anni.

In seguito al violento impatto, Vincenzo Vitrano e la ragazza sono stati sbalzati dalla moto e sono finiti sull'asfalto.

I soccorsi sono stati tempestivi, ma la giovane milanese, purtroppo, è morta durante il trasporto all'Ospedale di Novi.

Vincenzo Vitrano è stato invece ricoverato all'Ospedale di Tortona, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Sul luogo dell'incidente è poi giunta una pattuglia della polizia stradale di Pavia, che ha svolto i primi accertamenti.

Per il momento non si conosce l'esatta dinamica dell'incidente, ma sembra che la «Suzuki» di Vincenzo Vitrano e la «Renault 5» non viaggiassero a velocità sostenuta.

Forse un attimo di distrazione è stato fatale al conducente della moto, che si è avveduto troppo tardi dell'auto che lo precedeva e non è riuscito ad evitare l'urto.

Le strade del rientro dalle vacanze diventano pericolose: per questo la polizia stradale invita a viaggiare con la massima prudenza.

[r. al.]

Grave al Cto una pensionata di Valmacca

Spenna i polli e si ustiona

VALMACCA. Una pensionata del paese è ricoverata al centro grandi ustionati del Cto di Torino in gravissime condizioni. E' Teresa Rossi, 61 anni. Abita in via Forneris 14-A. Ha riportato ustioni di terzo grado su buona parte del corpo. Il marito, Carlo Alba, di 75 anni, che l'ha soccorsa, è [illegible] ricoverato all'ospedale di Casale con ustioni alle mani e alle braccia.

La disgrazia è avvenuta l'altra mattina. Teresa Rossi si era alzata come al solito di buon'ora e, dopo aver sbrigato alcune faccende domestiche, aveva macellato due galline. Quindi in un angolo del cortile aveva cominciato a spennare i polli morti: ha pensato di passarli su una fiamma in modo da bruciacchiare i residui del piumaggio. Ma ha commesso un'imprudenza: ha acceso il fuoco utilizzando alcol e la bottiglia col liquido, venuta a contatto con la fiamma, è esplosa. La vampata ha investito in pieno la pensionata.

Le urla di Teresa Rossi sono state udite dal marito, che è accorso e, con stracci e coperte, è riuscito a spegnere le fiamme: si è comunque ustionato. Intanto è arrivata anche una vicina, Enrica Botto, che ha caricato in auto la ferita e l'ha portata al pronto soccorso dell'ospedale casalese. I medici si sono accorti subito delle gravissime condizioni di Teresa Rossi e hanno chiesto l'intervento dell'Elisoccorso che ha trasferito la donna al Cto di Torino.

La pensionata, nonostante le gravissime ustioni, non ha mai perso conoscenza. Le figlie - Giuseppina, maestra d'asilo e Lorenza, impiegata - si sono precipitate all'ospedale torinese. La donna, appena le ha viste, ha mormorato: «Scusate, non so come sia successo. Non so perché ho deciso di usare l'alcol».

[s. m.]

Resta inascoltato l'appello per l'«autogoverno» delle risorse idriche

Acqui verso il razionamento

Intanto un guasto ha bloccato lo scavo di un nuovo pozzo in piazza Nazioni Unite
La situazione resta difficile anche a Ponzone, Costa d'Ovada, Morbello e Grognardo

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Si fa sempre più critica l'emergenza idrica in città ed [illegible] alcuni paesi dell'Acquese. Se continuerà a non piovere, anche per Acqui Terme diverrà inevitabile il razionamento, tenuto tra l'altro conto che per il momento non ha avuto esito l'appello lanciato dal sindaco Ernesto Cassinelli per l'«autogoverno» delle risorse idriche [illegible] parte dei suoi concittadini.

Ad aggravare la situazione si è messa anche la sfortuna: [illegible] è spezzato [illegible] giunto della perforatrice dell'impresa «Di Mare» che in piazza Nazioni Unite (l'ex piazza d'Armi) doveva trivellare altri pozzi per garantire l'approvvigionamento idrico quanto meno ad alcune industrie cittadine.

Dice l'assessore Angelo Benezzo: «L'incidente [illegible] accaduto venerdì e non [illegible] stato possibile trovare subito il pezzo di ricambio, anche per le ferie di diverse aziende. Speriamo che il guasto possa essere riparato all'inizio della settimana, per riprendere le trivellazioni».

In piazza Nazioni Unite esiste già un pozzo, che pesca nella falda ad [illegible] profondità di quattro metri: fornisce acqua al caseificio Merlo e avrebbe dovuto anche alimentare un laghetto artificiale sulla piazza stessa, in effetti quasi [illegible] riempito.

«L'acqua, secondo le vecchie analisi - dice Benezzo -, contiene cromo in misura eccessiva. Se le nuove analisi disposte dovessero confermare questa situazione, per essere utilizzata l'acqua fornita dai pozzi in costruzione dovrà essere sottoposta a speciali trattamenti chimico-fisici per abbassare la presenza di cromo. Sempre che se ne possa ricavare una quantità sufficiente [illegible] [illegible] immetterla anche nelle vasche dell'acquedotto che rifornisce la città».

I pozzi potranno comunque garantire l'acqua necessaria all'attività industriale, evitando costi eccessivi alle aziende che oggi devono rifornirsi [illegible] autocisterne. Questo per scongiurare che si arrivi ad [illegible] eventuale sospensione dell'attività, [illegible] conseguenze negative per almeno cinquecento lavoratori.

Per quanto, invece, [illegible] riferisce all'appello per l'«autogoverno» delle risorse idriche, [illegible] Comune [illegible] fa notare che in condomini presi a campione e messi sotto controllo si è riscontrato un consumo giornaliero per persona attorno ai duecento litri, ben poco inferiore a quella che è la media di prelievo consueto indicata dalla «Società acque potabili» che gestisce l'acquedotto.

Non c'è stata, quindi, l'auspi[illegible] partecipazione della gente all'invito rivolto dal sindaco agli abitanti dei piani inferiori, affinché, diminuendo i loro consumi, permettano di rifornire di acqua anche i piani superiori delle [illegible] e le [illegible] alte della città. Se non pioverà, quindi, il razionamento diverrà quasi inevitabile. Il razionamento, con la distribuzione dell'acqua a giorni alterni, prosegue intanto a Ponzone, località turistica sull'Appennino ligure-piemontese, a pochi chilometri da Acqui: il lago che alimenta l'acquedotto del paese è ormai asciutto. Acqua razionata anche in altri due centri dell'Acquese, Morbello e Grognardo. E l'emergenza idrica prosegue a Costa di Ovada, con il ricorso alle autobotti.

Tornando ad Acqui, l'amministrazione comunale ha dato incarico a due geologi, i dottori Orsi e Foglino, di svolgere uno studio su tutte le falde idriche della zona, per individuare le località dove sia possibile trivellare pozzi per ottenere acqua potabile. «E' impensabile continuare a rifornire l'acquedotto solo con l'Erro - dice l'assessore Benezzo -. E' già stato da noi l'ingegnere capo del Comune di Milano, città che usa per l'approvvigionamento idrico solo un sistema di pozzi. Ci ha fornito interessanti indicazioni».

E il Comune sollecita inter[illegible] [illegible] parte della «Società acque potabili», affinché apporti migliorie all'acquedotto che gestisce da anni.

Franco Marchiaro

Emergenza nel Tortonese

Prime difficoltà in città
Domani «vertice» dei sindaci

TORTONA. Anche la città e di[illegible] paesi del Tortonese stanno entrando in crisi per l'approvvigionamento idrico.

Domani sera a Paderna è previsto [illegible] incontro tra i sindaci dei Comuni collinari per fare il punto della situazione, che giorno dopo giorno si [illegible] sempre più critica. Intanto a Tortona, dove fino a questo momento non si erano registrati particolari problemi, nelle ore di punta l'acqua comincia ad arrivare a fatica ai piani superiori dei palazzi più alti. Il Comune non ha però ancora preso provvedimenti di razionamento.

Dicono al comando dei vigili urbani: «Per ora ci siamo limitati a percorrere le strade cittadine [illegible] una delle [illegible] auto munita di altoparlante, invitando i tortonesi ad usare l'acqua solo se necessario e con parsimonia, e non per scopi irrigui. Se la situazione non migliorerà, non si esclude che si debba arrivare al razionamento».

La siccità ha colpito anche i piccoli centri del Tortonese. I maggiori disagi si registrano in alcune frazioni di Garbagna e di Dernice, che sono rifornite da autobotti. Altrettanto accade da venti giorni a Castellania, il paese dove è nato Fausto Coppi. La situazione sembra invece leggermente migliorata a Serezzano dopo che [illegible] Comune ha attivato un nuovo pozzo in grado di fornire circa 200 litri d'acqua al minuto.

Preoccupazione a Carbonara Scrivia, Spineto Scrivia e Paderna: i tre paesi, che sono consorziati, si riforniscono [illegible] una propria pompa ad una delle gallerie dell'acquedotto di Tortona. Ma la galleria pare presenti [illegible] perdite, tanto che, diminuendo il livello dell'acqua, le pompe non [illegible] più in grado di pescare. Per questo si è arrivati al razionamento, [illegible] la distribuzione dell'acqua solo in certe ore della giornata.

A Gavazzana i problemi idrici sembrano invece avviati a soluzione grazie ad una nuova falda scoperta a grande profondità.

[e. r.]

ANCHE IL PO E' MINACCIATO

Un'estate difficile. Anche ad Acqui Terme l'emergenza idrica si aggrava

CASALE. Il fenomeno delle alghe nel Po continua [illegible] preoccupare gli ambientalisti monferrini.

I vegetali hanno invaso larghe [illegible] del tratto casalese del fiume. Le alghe si [illegible] sviluppate in modo abnorme [illegible] [illegible] della presenza nelle acque [illegible] fosforo e azoto dovuti agli scarichi e per la diminuzione del livello dell'acqua a causa della prolungata siccità. Si [illegible] morie di pesci.

Per questo diversi giorni fa gli ecologisti hanno trasferito numerosi pesci a monte della diga, dove l'ossigenazione dell'acqua è maggiore. Per limitare i danni alla fauna [illegible] sindaco Riccardo Coppo sta vagliando l'opportunità di vietare la pesca.

In città, intanto, tra la gente continuano i timori per la colorazione giallastra dell'acqua [illegible]ei rubinetti.

L'inconveniente è dovuto alla reazione tra l'acqua leggermente solforosa proveniente dai pozzi e alcune de[illegible] vecchie tubature in ferro della rete idrica.

SEZZADIO

I funerali del cardinal Dadaglio

E' stato sepolto a Sezzadio, ieri pomeriggio, il cardinale Luigi Dadaglio, morto a Roma mercoledì a 76 [illegible]. I funerali (nella foto [illegible] Andrea Busi) si sono svolti nella chiesa parrocchiale. La cerimonia è stata presieduta dal cardinal Giovanni Canestri. C'erano anche l'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, e diversi vescovi piemontesi, tra cui l'acquese monsignor Livio Maritano. Venerdì, presieduta dal Papa, [illegible] era svolta [illegible] cerimonia funebre a Roma, in San Pietro: tra gli altri erano presenti i familiari di Dadaglio, il sindaco di Sezzadio, monsignor Maritano e il consigliere regionale Angelo Rossa.

Proseguono le indagini dopo l'operazione dei carabinieri a Gavazzana

Spacciavano droga in casa

Finora 4 arresti, fra cui i genitori di due bimbe, affidate [illegible] una zia, che abita [illegible] Voghera. La famiglia si era stabilita in paese un anno fa: il padre è autotrasportatore. Domani i primi interrogatori

TORTONA. Pur abitando in un paesino con poco più di 100 abitanti nessuno a Gavazzana si [illegible] accorto che i carabinieri avevano circondato la villetta [illegible] due piani di regione Santama[illegible] Castiglione. [illegible] «casa della droga», com'è già stata ribattezzata dopo che vi [illegible] stati scoperti oltre 2 etti di eroina [illegible] [illegible] di [illegible]. Qui abitava l'autotrasportatore Giovanni Civita, con la moglie e le due giovanissime figlie. Dei quattro arrestati i coniugi Civita sono quelli su cui pesano le [illegible] più pesanti: detenzione e spac[illegible] di stupefacenti.

I due ora [illegible] in carcere ad Alessandria assieme ad un novese (di professione gruista) e ad un pregiudicato di Gela, ricercato dalla Questura [illegible] Ragu[illegible]. Sono questi gli unici dati resi per ora noti dai carabinieri che proseguono l'indagine nella speranza di individuare le persone, a Milano, Torino [illegible] Genova, da cui la banda si riforniva. Il trasferimento dei quattro dalle camere [illegible] sicurezza delle stazioni dei carabinieri di Tortona, Viguzzolo e Villalvernia [illegible] avvenuto l'altra sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Rosario Spina, che dirige le indagini, domani inizierà gli interrogatori. Solo successivamente il gip stabilirà se convalidare o meno gli arresti.

Adesso alla villetta di Gavazzana ci sono i sigilli: le due figlie dell'autostrasportatore sono state portate a Voghera, a casa di una sorella della moglie. La famiglia Civita viveva a Gavazzana da un anno e per la verità [illegible] paese [illegible] era vista poche volte, anche perché regione Santamaria Castiglione dista dal nucleo centrale dell'abitato circa un chilometro.

Dopo il blitz nella villa. Nella caserma dei carabinieri l'eroina, la cocaina, le siringhe e gli altri oggetti sequestrati

Il gruppo di villette si trova quasi immerso in un bosco, che lo nasconde a chi transita sulla provinciale. Un luogo appartato quindi, scelto probabilmente proprio per questa caratteristica come punto di smercio della droga tra Novese e Tortonese.

Eroina e cocaina [illegible] state trovate nel box del [illegible] dei Civita, un grosso pastore maremmano che fungeva da guardiano della droga, [illegible] [illegible] solo. Era anche il fedele accompagnatore [illegible] Giovanni Civita che spesse volte era stato notato a Tortona [illegible] l'animale al guinzaglio. Pare che fosse un cane addestrato alla difesa, quasi la guardia del corpo per un uomo che qualche rischio, vista la sua attività, poteva anche correrlo.

Quando giovedì pomeriggio i carabinieri hanno fatto irruzione nella villetta il cane era nel [illegible] recinto: doveva custodire 120 grammi di cocaina e 220 di eroina. Un «tesoro» in droga che si aggiunge [illegible] sette milioni in contanti e agli oggetti d'oro per altri dieci milioni, il tutto posto sotto sequestro. Nessun dubbio sulla natura di quella «polverina»: «Al narco-test è risultata subito positiva» dicono i carabinieri.

A guidare il blitz il maresciallo maggiore Fernando Contaldi, che prima di essere trasferito alla Compagnia di Tortona aveva comandato per 17 anni la stazione di Cassano Spinola, da cui dipende Gavazzana, e quindi conosceva alla perfezione la zona.

La villetta è sta[illegible] circondata da [illegible] trentina di uomini, per la maggior parte in borghese, che [illegible] sono [illegible]sti nella boscaglia. Il barattolo di vetro con i 120 grammi [illegible] cocaina, che Giovanni Civita aveva scagliato da una finestra nella speranza di sottrarlo alla perquisizione, è così finito nelle mani dei militari che attendevano fuori dalla villa.

Enrico Regalzi

[illegible]

LU

Una cappella per il Beato

Proseguono a Lu le celebrazioni in onore del Beato don Filippo Rinaldi. Oggi pomeriggio, alle 16, il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, nella chiesa di [illegible]. Maria, presiederà la concelebrazione di una messa solenne [illegible] poi benedirà la nuova cappella dedicata al Beato. La giornata luese s'inizia alle 9,30 con la messa celebrata dall'abate Valerio Catta[illegible], superiore dell'Abbazia [illegible] Seregno, e [illegible] concluderà alle 21 [illegible] la proiezione su maxischermo del documentario sulla beatificazione [illegible] don Rinaldi, avvenuta il 29 aprile a Roma.

ALESSANDRIA

Il [illegible] incatenato

L'altra mattina ad Alessandria i primi ad arrivare [illegible] municipio hanno trovato [illegible] cancello chiuso da una [illegible] e [illegible] cartello: «Il Comune incatena [illegible] Guercio, il Guercio incatena il Comune. Chi di catena ferisce di lucchetto perisce». L'iniziativa di pro[illegible] è del gruppo anarchico «Sciarpanera», che a maggio aveva occupato Villa Guerci e, dopo [illegible] un mese, [illegible] stato sgomberato dai vigili urbani [illegible] ordine dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile. La catena [illegible] stata rimossa, ma il problema sull'utilizzo della villa resta.

[illegible]

L'economia è in [illegible]

Si inaugura stamane alle 10, nelle scuole elementari, la «1ª mostra delle attività [illegible]che» di Castelnuovo Scrivia. La rassegna (una quindicina di espositori) [illegible] aperta fino a domani [illegible]. Può essere visitata dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Casale: sono state rispedite al mittente le 1800 bombole di gas freon dirette in Iraq

L'embargo blocca la Tazzetti

Ora la ditta è in attesa di una comunicazione dalla capitaneria di porto di La Spezia per poter recuperare i due container. Il carico del valore di 200 milioni era diretto [illegible] un cliente di Baghdad

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le prime vittime innocenti del blocco navale nei confronti dell'Iraq sono casalesi: le milleottocento bombole [illegible] gas freon partite a fine luglio dalla Tazzetti [illegible] dirette a Baghdad».

E' il laconico commento che Marco Viada, il direttore dello stabilimento casalese dell'importante industria chimica, fa seguire all'annuncio che [illegible] carico che aveva imbarcato sulla nave mercantile «Jolly Giallo» è stato bloccato in [illegible] rispedito [illegible] mittente.

Attualmente non si [illegible] dove siano custodite le bombole; Viada attende da un'ora all'altra una comunicazione dalla capitaneria di porto di La Spezia per poter recuperare i due container con i contenitori di freon.

La merce, del valore di duecento milioni, era destinata ad un cliente abituale della «Tazzetti», la «State Co. for shopping center» che ha sede nella capitale irachena.

Spiega Viada: «E' un buon cliente al quale facciamo forniture di questa entità un paio di volte all'anno: la prima del 1990 [illegible] proprio quella che ci [illegible] bloccata».

L'«algofrene 22», prodotto dalla «Montedison» [illegible] confezionato in speciali bombole dalla «Tazzetti», era partito dal piazzale dello stabilimento casalese negli ultimi giorni di luglio. Doganato ad Alessandria dallo spedizioniere Ferrari, il carico [illegible] stato poi imbarcato a La Spezia sulla nave mercantile «Jolly Giallo». La sua destinazione era [illegible] porto di Aqaba, in Giordania.

Dalla città marittima la commessa avrebbe poi dovuto proseguire il viaggio a bordo di [illegible] autocarro fino [illegible] Baghdad.

Marco Viada, nel cuore della scorsa notte, ha ricevuto una telefonata da un ufficiale della capitaneria di porto di La Spezia: «Mi ha informato che il carico è stato bloccato, che la nave è stata costretta a fare ritorno e mi hanno sollecitato [illegible] prepararmi a recuperare la merce».

La notizia è stata poi confermata via fax dal servizio marittimo della «Montedison». Da allora nessun'altra informazione. [illegible] il direttore dello stabilimento monferrino aspetta con ansia altri contatti e nel frattempo sta freneticamente cercando [illegible] altro mercato su cui collocare le milleottocento bombole di freon.

«Non [illegible] commerciabili in Italia e in altri Paesi d'Europa - spiega -, perché questi recipienti non sono omologati per l'uso sul nostro territorio nazionale: ne è consentito soltanto il trasporto». «Inoltre - aggiunge il direttore - tutte le bombole erano state "personalizzate", come aveva richiesto il cliente, [illegible] etichette stampate in [illegible] tipografia casalese».

Viada non [illegible] comunque molto preoccupato. Una partita di [illegible] [illegible] duecento milioni [illegible] è una nocciolina da buttare», ma ha già in [illegible] [illegible] mercato alternativo. «Potrei sostituire l'etichetta irachena [illegible] un'altra e proporre le bombole di freon a Gheddafi: la Libia [illegible] uno dei nostri migliori clienti. Chissà, io ci provo, sono tenace e non mi [illegible]rendo».

Il freon inviato dalla «Tazzetti» al cliente iracheno [illegible] destinato ad impianti di refrigerazione [illegible] frigoriferi e condizionatori. Ma essendo confezionato in bombole, e quindi sotto pressione, il gas viene considerato «merce pericolosa».

«La pericolosità [illegible] [illegible] insita nel prodotto [illegible] sé - precisa Viada - ma nella sua confezione». Perciò non può essere custodito, una volta rientrato a La Spezia, [illegible] magazzini del porto. La «Tazzetti» deve inviare sul posto degli autocarri per prelevarlo. Oppure reimbarcarlo per una destinazione meno «calda».

«Fino [illegible] ora tutto era andato bene, era stato un'estate abbastanza tranquilla - prosegue Viada -. Avevamo fatto anche altre spedizioni: quattordici container a Cuba, una decina in Iran, due a Hong Kong, qualcuno a Bangkok. Questo grattacapo [illegible] proprio non ci voleva. Non mi era mai accaduta una cosa simile. Il peggio [illegible] che al momento, in pieno periodo feriale, non si sa [illegible] chi rivolgersi. E' importante che arrivi invece [illegible] più presto una segnalazione circa il luogo dove attualmente si trova la merce e la data [illegible] suo previsto rientro nel porto di La Spezia».

Silvana Mossano

LO SCOMPARSO

Cremolino, dubbi sull'ipotesi Kuwait

CREMOLINO. Per il momento non c'è la minima conferma che il tecnico dell'Eni bloccato in Kuwait possa [illegible] Rino Danielli, 33 anni, scomparso nel novembre 1980, quando era consigliere comunale. Dopo l'appello lanciato dalla madre, Adriana Ferrando, 57 anni, affinché le autorità controllino questa ipotesi, anche i carabinieri sono tornati ad interessarsi del caso. «Purtroppo - dice il comandante della caserma di Molare, da cui dipende Cremolino - [illegible] ci sono novità rispetto a quanto sapevamo. Da dieci anni non s'è più avuta notizia di questo ragazzo». Se dunque Rino Danielli fosse davvero il dipendente dell'Eni bloccato nel Golfo, e di cui l'Ente petrolifero non ha reso noto il nome, dovrebbe aver assunto un'altra identità. Infatti sia per l'espatrio sia per le pratiche relative all'assunzione avrebbe dovuto richiedere documenti in Comune, cosa che invece non è mai avvenuta. Anche per questo in paese c'è scetticismo. Dice lo stesso sindaco Gian Piero Configliacco: «E' comunque comprensibile che [illegible] madre, per rintracciare il proprio figlio, non trascuri neppure una circostanza che possa alimentare la sua speranza». Le circostanze in questo caso sarebbero almeno due; in primo luogo, secondo Adriana Ferrando, all'epoca della scomparsa del figlio in Kuwait lavorava un suo cognato che potrebbe essere stato [illegible] punto di riferimento di Rino. Inoltre, dopo la puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» dedicata [illegible] caso, la famiglia aveva ricevuto una telefonata da Ravenna in cui si prospettava la possibilità che il giovane scomparso fosse appunto in Kuwait: i carabinieri avevano svolto ricerche, ma senza riscontrare elementi utili. Così Adriana Ferrando non si rassegna: «Tutte le volte che vengo a sapere di qualcuno di cui non si conosce l'identità cerco di accertarmi se non fosse per caso il mio Rino. Mi basterebbe sapere che è vivo e sta bene».

A Tortona

Le analisi sui sei intossicati

TORTONA. I risultati delle analisi, svolte dal laboratorio di igiene di Torino, hanno confermato la diagnosi dei medici: la famiglia tortonese, intossicata da cibo avariato nei giorni scorsi, era stata colpita da salmonellosi. Sono quindi ufficialmente smentite le voci, subito circolate in città, su un'epidemia (qualcuno aveva anche parlato di tifo), che avevano creato allarme.

Oltre al ricovero in ospedale dei sei tortonesi (due coniugi, i tre figli e una zia), a Tortona era stata messa sotto sequestro e poi «scagionata» una gelateria: la causa l'intossicazione non era stata la torta che la famiglia aveva acquistato per una festicciola.

Dice il presidente dell'Usl Carlo Arzani: «I risultati del laboratorio di Torino confermano la diagnosi dei nostri medici. Solo per maggiore sicurezza, visto che [illegible] città circolavano voci su un'epidemia, abbiamo preferito raddoppiare i controlli e rivolgerci a un laboratorio più attrezzato del nostro».

Si chiude così un [illegible] che aveva messo in allarme, oltre i tortonesi rimasti in città per Ferragosto, tutto il servizio igiene. Anche il sindaco, Fabri[illegible] Palenzona, aveva interrotto le ferie per occuparsi della vicenda. «La certezza che l'intossicazione è dovuta [illegible] salmonellosi e non c'è quindi [illegible] epidemia - dice - ci tranquillizza».

[e. r.]

Ad Amisano

Rubato il robot in piscina

NOVI LIGURE. Furto ai danni del presidente dell'Alessandria, Gino Amisano. E' stato commesso alla «Raia», l'elegante cascina dove risiede il patron dei grigi e che si trova alla periferia della città.

[illegible] tratta di un furto singolare, soprattutto in relazione al bottino. I ladri hanno infatti rubato «il robot della piscina», come lo chiama Gino Amisano. Si tratta di una particolare apparecchiatura che viene utilizzata per gli interventi di pulizia nella piscina della «Raia».

Nessun altro oggetto è scomparso dall'abitazione del presidente dell'Alessandria. Gli autori del furto si sono concentrati su quell'unico obiettivo.

Particolari anche le circostanze in cui è avvenuto il «colpo». Il furto è stato infatti commesso domenica scorsa in pieno giorno, di pomeriggio. Que[illegible] fatto ha particolarmente colpito Amisano: «Probabilmente - dice il patron dei grigi - ciò significa che chi ha rubato il "robot" conosce le nostre abitudini e le caratteristiche della cascina».

La dinamica [illegible] furto e la particolarità dell'oggetto ruba[illegible] fanno pensare che gli autori potrebbero anche non essere malviventi comuni, ma qualcuno (e non si esclude che sia della zona) interessato proprio ad avere quell'apparecchiatura. «E' possibile che ai ladri servisse il "robot"», aggiunge Gino Amisano.

[L. u.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Acqui, corso Cavour nel 1910

Era la sede del mercato. Il Comune vi aveva fatto installare un'antenna sulla quale, alle 7 del mattino, veniva issata una bandiera che dava inizio alle contrattazioni, vietate prima di quel momento

Singolare situazione in una società della Val Borbera: uno dei calciatori è diventato il nuovo patron

Vignole, quando il presidente chiede di giocare

Il protagonista della vicenda ha accettato con entusiasmo l'incarico dirigenziale e sta preparando progetti ambiziosi
Promette che non abuserà del suo ruolo privilegiato: «Scenderò in campo soltanto se l'allenatore lo riterrà opportuno»

VIGNOLE BORBERA. Comanda lui e potrebbe essere imbarazzante non farlo giocare. «Ma non scherziamo, il problema non [illegible] pone assolutamente. Io mi alleno e sono a disposizione dell'allenatore. Se c'è bisogno, sono pronto, ma non obbligherò nessuno a mandarmi in campo». Giorgio Mignacco è categorico su questo punto. Assicura, e c'è da credergli, che non abuserà del suo ruolo.

A 27 anni il futuro architetto di Cabella Ligure è diventato presidente della «Vignolese-Acciai di qualità», ambiziosa società di Seconda categoria. [illegible] [illegible] deciso di [illegible] interrompere l'attività agonistica, che nelle ultime quattro stagioni lo ha visto impegnato come difensore della squadra valborberina. L'età, indubbiamente, avvalla la sua scelta: «Se [illegible] sufficientemente allenato - dice - posso ancora essere utile».

Dietro la scrivania, quindi, ma con [illegible] scarpe bullonate sempre pronte all'uso. Lo scorso [illegible] Mignacco, titolare con la famiglia di un'impresa edile, era già entrato nei quadri dirigenziali, ma come semplice consigliere. Poi è arrivata la «promozione». Ed è stato un plebiscito: su [illegible] consiglieri, 24 lo hanno votato. Lui, naturalmente, si è astenuto. «Ho accettato - racconta - perché si tratta di una società con grandi tradizioni (la Vignolese è stata fondata nel 1924 - ndr) e perché ho dei collaboratori validissimi, veri appassionati che [illegible] impegnano molto».

[illegible] lui ha dimostrato subito [illegible] non voler essere da meno, [illegible]mentandosi con entusiasmo nel nuovo incarico. Così, ha riconfermato «in blocco» sia l'allenatore Claudio Zerbo, sia la squadra che lo [illegible] anno [illegible] era classificata prima alla pari di Viguzzolese e Cassano, ma che, per la classifica avulsa, non aveva potuto disputare lo spareggio-promozione. E si è messo al lavoro per rinforzare l'organico: «Abbiamo acquistato cinque giocatori che ritengo molto validi [illegible] [illegible] voglio nascondere le nostre ambizioni. Intendiamo lottare per [illegible] salto di categoria».

[illegible] Giorgio Mignacco porta avanti anche un progetto più ambizioso, che interessa tutta la Val Borbera: «Vignole - spiega - è già il punto di riferimento per i giovani che praticano [illegible] calcio in valle. I nostri giocatori sono quasi tutti del paese o [illegible] quelli vicini. E dobbiamo [illegible]stere su questa linea, potenziando [illegible] settore giovanile [illegible] cercando la collaborazione degli amministratori. Servono più impegno [illegible] buona volontà che grandi investimenti».

La doppia identità di Giorgio Mignacco non ha certo creato problemi alla Vignolese. Né con i calciatori [illegible] neppure con il tecnico. «I giocatori sono tutti miei amici e [illegible] rappresento il punto di collegamento tra loro e la dirigenza. Con l'allenatore Zerbo, poi, c'è un otti[illegible] rapporto e lui, giustamente, non è imbarazzato. Sono il suo primo interlocutore, ma le scelte tecniche sono solo affar [illegible].

Luca Ubaldeschi

LO SPORT

Calcio: [illegible] difensore per i nerostellati, mentre l'Alessandria vende Briaschi all'Arezzo

Casale, il dietro front di Olmi

Ritorna dal Viareggio, dopo il fallo sull'interista Fontolan

Ritorna a Casale il terzino Vinicio Olmi e si sente un po' sotto accusa. Un suo fallaccio con la maglia del Viareggio, in amichevole contro l'Inter, ha mandato in fumo i miliardi spesi dal club nerazzurro per l'ingaggio dal Genoa dell'attaccante Davide Fontolan che sarà operato a un ginocchio la prossima settimana a Lione.

Per la speranza nerazzurra il campionato si chiude prima ancora di cominciare (forse sarà utilizzabile a fine stagione), mentre il Viareggio decide di sbarazzarsi del difensore, arrivato a inizio estate dal club [illegible]rostellato.

Il patron dei toscani, Giorgio Mendella, sottolinea che la «rescissione del contratto non [illegible] assolutamente legata a quello spiacevole episodio. E' stato solo un brutto incidente di gioco, ma [illegible] vogliamo assolutamente colpevolizzare il giocatore». Olmi a Viareggio non si sarebbe ambientato; aveva subito accusato dolori alla schiena ed era stato utilizzato col contagocce. E ora sembra che i toscani sia[illegible] interessati all'acquisto di [illegible] altro stopper, quel Sergio Lancini che nella scorsa stagione ha alzato barricate per il Barletta in serie [illegible].

Anche Fontolan, dopo l'infortunio, aveva perdonato il fallaccio: «Un contrasto duro è inutile, ma nel calcio son cose che succedono, anche in amichevole perché chi gioca in categoria inferiore vuole ben figurare contro gli squadroni».

A Casale, quindi, ritorna Olmi e i tifosi (esclusi, forse, quelli di fede nerazzurra) [illegible] pronti ad accoglierlo a braccia aperte: il terzino ricomporrà con capitan Luxoro quel duo difensivo che, per tre stagioni, ha evitato una buona dose di grattacapi a mister Baveni.

Olmi è già a disposizione oggi per il match di Coppa Italia contro i grigi, al «Moccagatta» di Alessandria: il direttore sportivo nerostellato, Donato Arces, ieri ha vinto una corsa col tempo, a Firenze, ottenendo il nulla osta della Lega. Intanto, l'Alessandria cede l'attaccante Briaschi all'Arezzo (serie C1) e annuncia l'ingaggio di un centrocampista: forse Manzo che quest'anno ha giocato in [illegible] con l'Avellino.

[g. d.]

IN PROMOZIONE

Oggi si raduna la Novese

E' una Novese tutta nuova quella che comincia stamane al Comunale la preparazione al torneo di Promozione. Nuovo è l'assetto societario dove, a fianco del presidente Giancarlo Scotti, ci sono i vice Benito Corana e Giancarlo Malabotta, il diesse Giovanni Nebbia e un consiglio con una decina di componenti. Profondamente rinnovato anche l'organico a disposizione del tecnico Eugenio Pivetta, anch'egli al debutto in biancoceleste. Sono rimasti Grimaldi, Traverso, Gozzoli, Gerace e De Luca. Con loro, alcuni giovani del vivaio e due nuovi acquisti: il portiere Bellasora (dal Canelli) e l'attaccante Nini (Fulvius). Molte, però, le trattative avviate dai dirigenti. Riguardano in particolare Giacobone [illegible] Porcelli della Valenzana, Calabrese del Derthona, Mogni del Sarezzano e Grassano della Fulvius. Gli allenamenti si svolgeranno al Comunale fino al debutto, domenica in Coppa Italia, contro l'Ovada.

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Questa sera - ore 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto - ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH
in concerto - ingresso Lire 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141/878.529

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 62 bis
[illegible] TORINO
[illegible]. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. [illegible] SAN PAOLO [illegible]
N. 102600 - C.C.P. 15813102

Per la pubblicità su
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible]
65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131
442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142
21.54-21.01

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Doppia identità**
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ambra (Inizio ore 21.45) — **Indiana Jones e l'ultima crociata**
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. [illegible] giro [illegible] il mondo, affrontano le loro diversità di [illegible] tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Corso (Orario: Inizio 20) — **Punto d'impatto**
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Cristallo (Orario: Inizio 16, Lire [illegible]) — **Film viet. min. anni [illegible]**

Galleria (Orario: 20; 22.15) — **Chi ha paura delle streghe?**
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta frullastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Moderno — **Miami blues**
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in [illegible] ne e felice, ma lui ruba e [illegible] e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **P[illegible]lesco**

ACQUI T[illegible] — **Oltre la vittoria**
di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89) - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz [illegible] sopravvivere [illegible] boxe [illegible] propri aguzzini. N V. 2h **Drammatico**

CASALE M[illegible] Cine Poli — **[illegible] quella casa**
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostr[illegible] simo si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Moderno (Orario:) — **Riposseduta**
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la [illegible]. [illegible] esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. [illegible] 31' **Horror**

Vittoria (Orario:) — **Balle spaziali 2, la v[illegible]**
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry [illegible]bel (Usa '90) — Riemano gli pseudo-eroi e i maligni [illegible] branati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

NOVI [illegible] Cristallo (Lire 4000/6000) — **Film viet. min. anni 18**

Iris — **La casa 5**
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - [illegible] distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

Moderno — **Giù le mani da mia figlia**
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia [illegible] per[illegible] il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] C[illegible] (ex Lux) — **[illegible] chi parla**
[illegible] *Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di [illegible] cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

SERRAVALLE [illegible] Villa Caffarena — **Sogni**
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, [illegible] Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenar[illegible], la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' [illegible]

Il diavolo, un'altra [illegible]

Linda Blair (nella foto ai tempi del successo dell'«Esorcista») è nel film [illegible] Logan «Riposseduta» dal diavolo. Interpreta infatti una tranquilla casalinga che all'improvviso [illegible] mette a fare strane cose. Per salvarla, torna in campo un esorcista in pensione. Al cinema Moderno di Casale Monferrato e all'Ideal di Torino.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo S[illegible] [illegible] Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale [illegible]: C[illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: [illegible] (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22[illegible]
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.552
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 78
Arquata Scrivia: 836.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.620

[illegible]

Alessandria: [illegible] Martinengo, [illegible] 441.206

POLIZIA [illegible]

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.[illegible]
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: [illegible]
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [illegible] zione ferroviaria, [illegible]
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.[illegible]
Novi Ligure: [illegible] Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

BENZINAI

[illegible]
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip - Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: [illegible] Alessandria 80
Ip: via [illegible]
Erg via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale [illegible] Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 63
Ip: corso Valentino
Erg: via [illegible] Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso Popolo, statale [illegible] Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: [illegible] Mestre 56
Monteshell: via Volta 34
[illegible] LIGURE
Mobil: via Mazzini [illegible]
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzogas: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km. 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: [illegible] Gramsci
[illegible]LE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
[illegible]: largo Europa
Mobil-Gpl: [illegible] Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
[illegible]A
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale della Repubblica
[illegible] via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto [illegible]
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma [illegible]

[illegible]

Alessandria: *Villosio*, via Mazzini (diurna); *Ferraris*, corso Roma
Acqui Terme: *Centrale*, [illegible] Italia
Casale Monferrato: *Del Valentino*, [illegible] Valentino
Novi Ligure: *Glara*, via Girardengo
Ovada: *F[illegible]* piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Gandini*, via Emilia

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 (corso Giulio Cesare 67, [illegible]. 85.65.21, [illegible] rid. 6000) — **Il piacere è tutto mio - [illegible] deep**
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19.20; 21,10; 23 (aria [illegible]ta)

[illegible] (corso Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Ingr. [illegible] rid. [illegible]) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio (corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000) — **Dna Formula [illegible]**
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000) — **La legge del desiderio**
[illegible] *Pedro Almodovar con E. Poncela, [illegible] Maura, A. Banderas.* Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino ([illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Poliziotti a 2 zampe**
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol (via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Alace 6000) — **Soggetti proibiti**
di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax [illegible] vietato. Orario: 15,40, 17,25; 19,10, 20,55; [illegible].

Centrale (via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, [illegible]. 9000 Alace 6000) — **Il più grande bene del mondo**
di C. Gregg [illegible] Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 17.15; 19; 20.45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 (via [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000) — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, [illegible] Nicola Garola, [illegible] Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17.45; 19,20; 21; 22.40.

C. Chaplin 2 (via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000) — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo (via Goito 5, Tel. 650.71.[illegible]) — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; [illegible]; 20.40; 22,30.

Doria ([illegible], Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17.25; 19,10; 20,55; 22.40

[illegible] Grande (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000) — **Doppia identità**
di Sondra Locke con Theresa Russell, [illegible]. Non vietato Dolby stereo. Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 ([illegible] condizionata).

[illegible] (piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000) — **Casablanca Express**
di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy [illegible]n. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,20 19,10, 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000) — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con [illegible] in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire (piazza Vittorio Veneto 5, [illegible] 871.642) — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan [illegible] Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro (via Po 2, Tel. 832.214) — **La guerra dei Roses**
di D. De Vito con [illegible] Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia [illegible]). Orario: ap. 16, film 15; 16,50; 18.40; 20,30, 22,20.

Fiamma (corso Trapani 57, Tel. 315 2057, Ingr. 9000 [illegible]) — **Punto d'impatto**
[illegible] *John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborah Lee Furness.* Orario. 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.

Ideal (corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario. 17,30; 19,10, 20,50; 22,30.

Lilliput (via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **I re [illegible] spiaggia**
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; [illegible], 20,45; 22,30

Lux (Galleria S. Federico, Tel. 54 12.83, Ingr. [illegible] rid. 6000) — **Miami blues**
[illegible] *George Armitage con Alec Baldwin, [illegible] Ward.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 (via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000) — **La casa 7**
di David Blyth, con Susan Van, [illegible] Yayoe, [illegible]on. Vietato min. 14. Orario: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale [illegible] (via [illegible] 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000) — **Senza esclusione di colpi**
[illegible] *Arnold con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 (via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.[illegible], [illegible] rid. 6000) — **Chi ha paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17.15, 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 ([illegible] Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheglani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 (aria condizionata).

Reposi (via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. [illegible] rid. 6000) — **Sotto shock**
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano (Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45) — **House Party**
[illegible] *Reginald Hudlin,* [illegible] *Kid'n' Play e Robin Harris.* Col. Non viet. Orario: ap. 16,15; film. 16,30; 18,30; 20.30; 22.30

[illegible] Ritz (via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 9000 Alace 6000) — **Non è stata una vacanza... [illegible] guerra!**
di H. Deutch con [illegible] Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; [illegible]

Vittoria ([illegible] Roma 336, [illegible]. 51.17.89, [illegible]. 9000 [illegible]) — **La cosa degli abissi**
di J. P. Simon con Jack Doburch, Sheila Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22.40.

Zeta (via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07) — **Attimo fuggente**
di P. Weir con R. Williams, R. [illegible] Leonard. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri ([illegible] Solferino 4, Tel. 535.440) — Riposo

Nuovo (corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52) — **Nuovo - La musica a Crea IX.** Oggi ore 18, nella tenuta «La Torraglia», Simone Pedroni al pianoforte. Inf. 011 669.0888 - 011 655.552.

Teatro di Torino (piazza Massaua [illegible], Tel. 79.58.03) — **Danza all'Arena del Borgo** Finale Ligure VII Stage Inter[illegible]zionale di Danza 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fur[illegible] (classico); 25-26 B. [illegible] Genaro (canto ritmico); 27-31 K. Genaro (afro). Inf. a [illegible] 011/473.0189 - 019/600.108

Nella stagione anche i Mission e Youssou N'Dour

Arriva Bob Geldof

Al Big di Torino a ottobre

Arriva Bob Geldof, eroe del «Live Aid», con il suo gruppo The Vegetarians of Love. E poi i Mission. Questi i nomi «autunno-inverno» dei concerti torinesi griffati Bonnechance.

Si comincerà il [illegible] settembre con i Sonic Youth; poi, il 10 ottobre, Bob Geldof. Il 15 ottobre, i celebrati Mission, attesissimi. Il 31 gradito ritorno al «Big» del senegalese Youssou N'Dour.

Trasferte rock, invece, con i Pixies [illegible] 13 settembre al «Rolling Stone» di Milano, Nick Cave il 16 settembre al milanese «City Square» (il 14 al Teatro Ariston di Sanremo), sempre al «City Square» i Jane's Addiction l'11 ottobre, e i Living Colour il 23 ottobre di nuovo a Milano, al «Rolling Stone».

Tanti appuntamenti all'insegna di musica e gastronomia

Fra le sagre c'è il polentone

A Molare cuochi al lavoro in piazza. Sedano ad Alluvioni Cambiò. Lasagne [illegible] Rocca Grimalda. Festa sull'aia a Fubine e ballo liscio a Vignale

Sono tantissime le feste e le sagre in programma oggi [illegible] provincia.

L'appuntamento di spicco è comunque a **Molare**, nell'Ovadese, per la «Sagra del polentone», una manifestazione che vanta una tradizione secolare.

Alle 14, in piazza Marconi, si ritroveranno i rappresentanti dei rioni del paese per dare [illegible]ta al «gioco dell'oca», la competizione subentrata al Palio.

Contemporaneamente s'inizieranno le operazioni di cottura della polenta: per alcune ore i cuochi, armati [illegible] lunghi bastoni, si alterneranno attorno ad un enorme paiolo che conterrà dieci quintali di farina di [illegible]. Alle 17 [illegible] punto la polenta verrà scodellata per essere distribuita, condita con sugo di funghi e accompagnata dal frizzante Dolcetto.

Fra le iniziative collaterali, la gara di pesca alla trota, per bambini dai 6 ai 13 anni, in programma con [illegible] alle 8,30.

Maxi-paiolo in piazza. I cuochi di Molare sfornano il tradizionale polentone

[illegible] conclude all'insegna dello sport, alla terrazza Belvedere di **Rocca Grimalda**, la «Festa gastronomica del folclore e della tradizione»: alle 10,30 è previsto il raduno dei giocatori della squadra [illegible] calcio, alla sera [illegible] sarà una «Festa dello sport», con la partecipazione di Cinzia Sgambati di Radio Montecarlo, e [illegible] l'orchestra «Gli Antica Rocca». Verrà consegnato il 2° premio «Una vita per lo sport». Naturalmente, sia a mezzogiorno sia a sera, si possono gustare le tipiche lasagne «alla perbureira».

Nelle frazioni Crebini, Cazzuli e Passaronda di **Castelletto d'Orba** si conclude la «Sagra campagnola»: alle 15 gara in mountain bike. Alle 21 danze, con «Tullio Briata e gli Eros», alle 12 e alle 19,30, gastronomia con le specialità del posto, fra cui i ravioli fatti [illegible] mano inzuppati nel Dolcetto.

A **Pratolungo di Gavi**, nell'ambito della «Sagra delle patate», [illegible] doppio appuntamento: alle 16,30 [illegible] l'illusioni[illegible] di Mago Bright, alle 21 con il complesso «Tony e i giovani del liscio». [illegible] **Bosio** si concludono questa sera, con le danze, i festeggiamenti di «Estate 90».

Ad Oviglio termina la «Sagra del pen», un primo piatto tipico del paese, con l'accompagnamento di carne alla griglia e buon vino. A **Pietra Marazzi** continua invece la 28ª «Sagra dei maccheroni [illegible] del Barbera locale» (alle 21 si balla il liscio con il complesso [illegible] Gianni Dosio), mentre ad **Alluvioni Cambiò** si conclude la 13ª «Sagra del sedano»: alle 11 celebra una messa [illegible] campo monsignor Carlo Canestri, alle 17 è in programma [illegible] «tombolone» benefico e in serata, durante il veglione danzante, viene eletta la «Lady più bella».

A **Suardi** la festa patronale si conclude [illegible] una serie di giochi in piazza. Alle 17 arrivano in paese deltaplani; alle 17,30 si disputa [illegible] gioco [illegible] premi «La manna dal cielo»; alle 21 «Festival dei dilettanti».

Nel Monferrato casalese, se[illegible] conclusiva [illegible] **Fubine** della tradizionale «Festa sull'aia» organizzata dagli abitanti delle frazioni Nani e Vergoni [illegible] la Pro loco. Alle 20 grigliata, poi danze con la liscioteca. A **Ponzano** prosegue invece l'«Agosten fest» con grigliata, wurstel e birra e la nona edizione della «Festa dei bambini».

Continua la festa patronale a **Cicengo di Odalengo Grande**: alle [illegible] alle 18 [illegible] in programma gare di tiro al piattello alla cacciatora, la sera si danza in piazza con Luigi Gallia, mentre a **Vignale** si balla [illegible] liscio nei giardini dell'Enoteca regionale. A **Rocchetta di Pontestura**, alle 21 ballo liscio con l'orchestra «Le combricola».

Per quanto riguarda le feste di partito, stasera si conclude la «Festa dell'Unità» [illegible] **S. Salvatore** e a **Mandrogne**, mentre a **Spinetta** cala il sipario sulla «Festa dell'Avanti!».

(r. al.)

Lucia Valentini Terrani ha formato un duo cameristico con Michele Campanella

Matrimonio d'arte a Stresa

Alle «Settimane musicali» il mezzosoprano e il concertista hanno dato uno spettacolo di alto livello «Io e il maestro, che di Schumann è grande interprete, dobbiamo diventare due gemelli [illegible] una sola anima»

Il mezzosoprano ha cantato Schumann [illegible] grande maestria

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Lucia Valentini Terrani nell'incanto di Stresa. Al Palazzo dei Congressi, soffocante per il caldo, il mezzosoprano, celebre per le sue interpretazioni rossiniane - al piano c'era Michele Campanella - ha cantato Schumann. L'ha cantato con abbandono e trasporto, con quella raffinatezza che soltanto la cultura acquisita nel lungo studio dei modelli europei, l'assidua frequentazione dei teatri di tutto il mondo, la sua innata sensibilità, possono dare.

Ecco, bisogna sottolineare subito che, grazie alla collaborazione artistica di un concertista che predilige Schumann qual [illegible] Campanella, e di una autentica regina del canto, l'Italia può finalmente vantare un duo cameristico: non il pianista che accompagna la cantante, [illegible] due artisti che fanno musica insieme, [illegible] più alti livelli. E [illegible] importa [illegible] il clima rovente della sala preoccupava la Valentini, attenta a tutti i segreti della tecnica per superare la secchezza dell'aria e che questo Schumann eseguisse in pubblico per la seconda volta. Il risultato sotto il profilo stilistico è stato eccellente, a tratti commovente, per la bellezza del testo e dell'interpretazione della parola.

Le «Settimane Musicali» [illegible] Stresa il prossimo anno compiono trent'anni: un genetliaco regale per un appuntamento che l'Europa ci invidia, [illegible] solo per il luogo, storicamente patria intellettuale del nostro Risorgimento, e le bellezze naturali di cui si adorna, [illegible] perché qui convergono le più celebrate firme della musica. Lucia Valentini, dolce, disponibile, ma anche capace di guardarsi dentro con finezza e ironia, in palcoscenico assume movenze regali. Il gesto è nobile, come se volesse cingere in un abbraccio il pubblico, che [illegible] termine di ogni ciclo di lieder le ha tributato [illegible] applauso affettuoso.

La cultura musicale italiana, purtroppo, ha impedito ai grandi concertisti del pianoforte [illegible] accompagnare i cantanti; perciò soltanto pochi, lo [illegible] far bene. Campanella ha spezzato questa assurda concezione. E con Lucia Valentini, ha dato vita a un duo che eguaglia modelli da tempo esistenti in Europa. Valga per tutti l'esempio del baritono Fisher Dieskau, campione del Lied, che insieme con Daniel Barenboim [illegible] Schumann, Schubert, Mozart in modo memorabile.

Lucia Valentini stremata dal caldo, al termine del recital s'è soffermata su Schumann e sulla sua esperienza a Stresa: «Sono pagine fragilissime di respiri, tormenti, gioie, sensazioni che si accavallano e creano l'atmosfera dell'innamoramento. Pensi che i due cicli iniziali sono prettamente [illegible]bili. Quindi dal punto di vista interpretativo bisogna superare intime difficoltà. Gli uomini sono più immediati nella loro sensibilità. Le donne per arrivare al rosso passano dal crepuscolare [illegible] è un tormento. Eppoi, consideri che questo è il secondo concerto con Schumann. Sia io che Campanella, che di Schumann è un grande interprete, dobbiamo trovare [illegible] quel feeling indispensabile [illegible] rendere più coinvolgenti le pagine liederistiche. Io [illegible] abituata all'accompagnatore, Campanella è solista affascinato dalla voce. Dobbiamo diventare due gemelli e una sola anima».

Lucia Valentini fra tre giorni canterà [illegible] Madrid, in piazza, [illegible] Kraus, Carreras, Lima ed altri 26 artisti in un mega concerto. In novembre interpreterà Schumann [illegible] Ferrara [illegible] Napoli, il 26 dicembre debutterà al Regio di Parma (dove non ha mai cantato) [illegible] la «sua» Cenerentola, quindi inciderà il «Tancredi» di Rossini, e sarà presente al prossimo Festival di Pesaro.

Michele Campanella confessa con umiltà: «Sto scoprendo il mondo della vocalità [illegible] ne sono pienamente coinvolto. Con Lucia ho compreso che un solista non può chiudersi nella sua torre d'avorio, ma deve aprirsi in senso totale. Proseguiremo insieme con Schumann. Per la prossima stagione esplorerò da solista Prokofiev, Frank, Ravel. Sono [illegible] per natura, [illegible] le prometto che non farò mai il direttore d'orchestra».

Armando Caruso

A Ovada stasera Ferrari e Coscia

Fisa jazz

Un concerto di canzoni [illegible] brani «storici» I pezzi rivisitati dall'estro del momento

U[illegible] binomio collaudato che [illegible] garanzia di successo. Non [illegible]'è davvero [illegible] rischio di rimanere delusi nell'andare ad ascoltare Fred Ferrari e Gianni Coscia, i due musicisti più noti dell'Alessandrino.

Stasera il duo si esibisce a Ovada, nell'ex Parco delle Madri Pie. E' uno degli appuntamenti proposti da «E... state in provincia»; il programma di manifestazioni allestito dall'assessorato alla Cultura. L'ingresso è gratuito.

[illegible] Gianni Coscia [illegible] Fred Ferrari parla la loro carriera. Coscia, [illegible] anni, alessandrino, è il virtuoso della fisarmonica. Uno strumento insolito per il genere che predilige - il jazz -, [illegible] con il quale si è imposto come uno dei migliori interpreti italiani. Fred Ferrari, 49 anni, di Ovada, è il super esperto in tastiere. Il suo curriculum parla di un'intensa attività concertistica, ma anche di numerose esperienze come compositore.

La collaborazione musicale tra i due è di lunga data. Insieme, lo scorso anno, hanno anche inciso un disco di musica jazz che ha riscosso lusinghieri consensi. La «scaletta» che presentano stasera prevede brani [illegible] musica leggera, con qualche incursione nel jazz. Così, saranno proposti adattamenti di celebri colonne sonore e di canzoni «che hanno fatto la storia della musica», come spiega Gianni Coscia.

«La nostra [illegible] music[illegible] leggera

d'ascolto - aggiunge il fisarmonicista -. Non canzonette, ma brani [illegible] famosi compositori. Insomma, quella musica che il pubblico riconosce dalle prime note e che non passa mai di moda».

Ma t[illegible] gli aspetti più interes[illegible]nti dell'esibizione [illegible] Ferrari e Coscia c'è l'improvvisazione. Se i due musicisti concordano una traccia dei «pezzi» che dovranno eseguire, è loro buona regola affidarsi almeno in parte alla fantasia e all'estro del momento. **[l. u.]**

A TORINO

DANZE
Folk alla cascina Giajone

Ballo liscio e folk piemontese con il gruppo «Poker d'assi» alla cascina del Giajone, in via Guido Reni 114. Si inizia a danzare alle 21.

MUSICA
Carezze alla terrazza sul Po

Alla terrazza sul Po alle 21 «Accarezzando la musica». Al pianoforte Raffaele Mancino esegue un repertorio di ballate melodiche italiane e straniere, dai classici di Gino Paoli ai brani di Riccardo Cocciante, dal soft di Burt Bacharach alle mitiche melodie di Simon [illegible] Garfunkel. Domani sera sempre alle 21 Gianni Micciola dedica una se[illegible] revival al piano bar. In programma pezzi romantici entrati nel cuore degli italiani, portati al successo da Murolo, Carosone, Gigli, Tajoli e più recentemente Fred Bongusto e Peppino di Capri.

CAFE' CHANTANT
Ritmi sudamericani

Al Cafè chantant [illegible] Piazza Solferino alle 21,30 Rodolfo Muratorio presenta una serie di musiche sudamericane, cocktail di samba e lambada, influenzate soprattutto dall'exploit del gruppo brasiliano dei Kaoma. Domani [illegible] sempre alle 21,30 è di [illegible] la cantante Vanna Ravinale, che offrirà uno spettacolo originale e vario con canzoni folkloristiche piemontesi.

[illegible]
Sierra Madre [illegible] ristorante

Al ristorante messicano La Fazenda di Monastorolo lo spettacolo «Sierra madre». Sul palco Angel Gonzales si esibirà all'arpa, Eugenio Rojas, che suona la chitarra ed è anche la voce del gruppo, canterà motivi spagnoli, ed Elena Valdez, darà prova di virtuosismo con maracas, nacchere e accompagnerà Eugenio nei duetti.

[illegible] PIEMONTE

SOGLIO
Liscio a baraonda

Prosegue oggi e domani la festa patronale con una gara a bocce alle 15 ed alle 17,30 una gara di mountain bike. Alle 19,30 grigliata ed alle 21 gara di ballo liscio alla baraonda. Domani proseguono le gare di bocce [illegible] 15 ed alle 21,30 si disputa [illegible] «corsa in mutande».

MONCALVO
I comuni in torneo

[illegible] svolge [illegible] pomeriggio sul campo dell'ex-tiro a segno il Torneo equestre dei Comuni del Monferrato. Alle 15 partirà la sfilata con i figuranti ed alle 16 si disputerà [illegible] corsa [illegible] partecipano numerosi fantini che saranno impegnati anche nella terza domenica di settembre nel Palio di Asti.

MEZZANA MORTIGLIENGO
Sacchetti in concerto

Oggi, alle 17,15, in frazione Bonda, tutta decorata con affreschi di importanti pittori italiani, si terrà un concerto d'organo: protagonista Arturo Sacchetti, uno dei più noti concertisti nazionali. Su un organo «portativo» del '700 Sacchetti eseguirà musiche di Frescobaldi, Zipoli, Pergolesi, Gherardeschi, Parisi e Hendel.

BURONZO
Riso in piazza

Si inizia stasera con un concerto la manifestazione intitolata «Riso in piazza». Brani di Verdi, Puccini, Strauss, Cilea e Tosti intrepretati dal soprano Rita Bertolino, dal tenore Giovanni Callegari. Al pianoforte Enrica Maffeo. Lo spettacolo si terrà alla sala del Consiglio nel palazzo del Comune.

CREA
Musica nella tenuta

Ultimo concerto d'agosto, oggi, alle 18, per la rassegna «Musica a Crea», nel giardino della tenuta agrituristica «La Tenaglia» a due passi dal Santuario. Il pianista novarese Simone Pedroni propone brani [illegible] Mozart, Bertok, Moussorgsky. Ingresso lire 5 mila.

[illegible]
Solisti in chiesa

Concerto per organo, trombe e voce, stasera, alle 21,30, nella chiesa parrocchiale della piccola frazione di Grondona. Suonano l'organista Pierluigi Rossi e la trombettista Barbara Pirazzi Maffiola e canta il mezzosoprano Bianca Sconfienza. In programma musiche di Viviani, Bach, Haendeln, Grandi, Jacchini, Purcell, Scarlatti, Burroni, Da Bergamo.

NOVARA
Suonano i Pago Libre

Questa sera in piazza Martiri, dalle 21, si esibirà il quartetto «Pago Libre», ospite de «L'esta[illegible] novarese». Eseguirà rielaborazioni [illegible] musica classica.

SUNO
La banda Puccini

S'inizia questa sera alle 21 il concerto bandistico del complesso «Puccini». L'esibizione concluderà il raduno d'auto d'epoca che si svolge [illegible] questa mattina alle 10.

A Castagnole Lanze presenta brani del fortunatissimo «Cartoons»

Baccini, l'ironia e le donne

Stasera spettacolo del cantautore genovese

I festeggiamenti estivi di San Bartolomeo [illegible]l paese astigiano proseguono al ritmo di Francesco Baccini. L'appuntamento con il concerto del cantautore genovese [illegible] per stasera alle 22, in piazza San Bartolomeo.

Baccini, definito la voce nuova della canzone d'autore degli Anni 90, presenterà il suo repertorio di canzoni, le sue storie di gatti, donne e fotomodelle, [illegible] ironia, forte di un'accoglienza che il pubblico astigiano gli ha riservato in altre occasioni. Il cantautore ha infatti un nutrito gruppo [illegible] «fans» ad Asti, dove ha incontrato il produttore del suo primo album, Giorgio Conte, fratello di Paolo e anch'egli cantautore. Da un concerto per pochi intimi nel [illegible] in un locale astigiano, l'alleanza tra Conte e Baccini, all'epoca ancora sconosciuto, è diventata la formula vincente.

Grazie a quel primo disco, «Cartoons», il giovane genovese è riuscito [illegible] conquistarsi con ironia ed intelligenza il suo po[illegible] nel febbrile mondo della canzone italiana, senza perdere nulla della sua personalità graffiante. Dopo una carriera fatta di attese e duro lavoro per trovare uno spazio, Baccini può dire di essersi meritato il prestigioso Premio Tenco, ottenuto lo scorso anno, ed ancor di più la simpatia del pubblico e la stima della critica.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. La festa di San Bartolomeo oggi comprende anche altri appuntamenti: alle 8,30 partirà un'escursione ciclistica dal Centro sportivo; alle 12 saranno inaugurate due mostre di pittura. Alle 17 al campo giochi ci sarà lo «Spettacolo dell'aria» con la mongolfiera del campione italiano Gianni Aimo.

Domani si svolgerà invece la 131ª Fiera di San Bartolomeo, appuntamento di rilievo del mondo agricolo, che comprende la mostra-mercato della nocciola ed il concorso dei produttori, la rassegna zootecnica della razza bovina piemontese, [illegible] un'esposizione di attrezzature agricole. Alle 11,30 si potrà assistere ad una ricostruzione della trebbiatura dell'inizio del secolo con macchine d'epoca mantenute in perfetto stato [illegible] funzionamento da Valentino Quaglia. Si prosegue in serata con piatti tipici e danze.

Ancora musica nei prossimi giorni: martedì sarà la volta del rock-blues della «Carot band» di Aldo Marello, campione di tamburello assai noto in tutti gli sferisteri della regione e autore di canzoni. Mercoledì gran finale con gli attesissimi Pooh; i biglietti costano 20 mila lire e sono in prevendita in numerosi negozi di dischi delle province di Asti, Cuneo e Alessandria.

Carlo Francesco Conti

LA KAPIL
SALVA I TUOI CAPELLI

PER LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera [illegible] propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di ac[illegible]sare un fastidioso prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati [illegible] con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura [illegible] tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.

Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI

ALESSANDRIA:
via Alessandro III, 37 tel. 0131 41416

GENOVA:
via Cesarea, [illegible] 26 tel. 010 587765 - [illegible]

COS'E' IL TRAPIANTO DI CAPELLI?

Il trapianto di capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo e dalla nuca alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, sono stati trattati centinaia di migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che [illegible] trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per un esame ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 23 CENTRI D'ITALIA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Nuova stagione

Colline d'oro

Il Piemonte si prepara a vivere la sua stagione più intensa: con la fine dell'estate [illegible] la collina a prendersi la grande rivincita, fatta di richiami turistici e [illegible]turali. Comun denominatore di questo risveglio è il vino, abbinato ai temi sempre evocanti di una vendemmia che si annuncia splendida. Non è un caso che il settembre più ricco in Piemonte sia quello astigiano [illegible] monferrino.

La città di Asti ospiterà in due domeniche successive prima i tremila spaisans che danno vita al festival delle sagre (9 settembre) e poi l'appassionante corsa del Palio (16 settembre). Il primo è la rievocazione affascinante del mondo contadino e dei suoi riti con un grande ristorante all'aperto che servirà oltre centomila porzioni, il secondo va alle radici della storia medioevale con le sue rivalità antiche.

Poi sarà la volta di Alba con il [illegible] ironico palio degli [illegible] (7 ottobre) inserito nella ricca giostra delle cento Torri [illegible] l'inebriante afrore di tartufi a far da contorno. Tutto questo sposta gente, crea lavoro, muove inte[illegible]. Con una vendemmia che supera in valore delle uve i mille miliardi e manifestazioni turistiche che riempiono ristoranti e locande (non dimenticando il valore quasi tutto sommerso del mercato delle trifole) si può ben dire che un importante settore dell'economia regionale [illegible] regga sul binomio vino e turismo.

E infatti gran parte delle feste prendono spunto proprio dal nome del vino o dalla imminente vendemmia. Ogni paese vuol celebrare il prodotto locale, far conoscere le cantine e i vignaioli, stringere gemellaggi gastronomici. E' un[illegible] sforzo promozionale fatto di iniziative piccole e grandi che animano tutto il Piemonte enologico: dal Monferrato casalese alla zona di Acqui e Gavi, passando poi nell'Astigiano per arrivare alla Langa e al Roero, dove la stagione entra nel vivo più avanti in concomitanza con la tardiva raccolta dei nebbioli.

Anche il Novarese e la zona di Gattinara organizzano appuntamenti nel tentativo di sviluppare in quest'area, a volte un po' dimenticata, i richiami dell'«enoturismo» piemontese.

Il neologismo non deve spaventare. L'enoturista è di solito attento e curioso. Cerca spunti per brevi viaggi o weekend rilassanti valutando anche ciò che potrà assaporare e degustare.

Il successo di questa formula è testimoniato dal poderoso sviluppo delle attività agrituristiche e dalla passione per i cavalli. Due aspetti della stessa voglia di stare più a contatto con la natura. Vaste aree del Piemonte possono gi[illegible] in questa chiave un ruolo importante. Manca però un auspicabile coordinamento di date con il rischio di una certa «concorrenza».

Sergio Miravalle

Ogni produttore è geloso dei segreti di sapore e colore. Rivalità per i prezzi del doc

«I cacciatori», olio su tela di Dante Barbieri (1907-1966). Una caratteristica osteria, al centro della scena la brocca di terracotta [illegible] per servire il vino

I Signori del Barolo

Strizzati d'antiche ironie e diffidenze sentono ancora nelle ossa la fatica degli avi contadini e sanno di amministrare un vino che è oro

Pubblichiamo [illegible] articolo [illegible] Giovanni Arpino uscito [illegible] La Stampa del 17 settembre 1974. Lo scrittore, scomparso tre [illegible] fa, collaborò attivamente con il giornale dal 1969 al 1979.

NON si proteggeranno mai con grandi recinti o cancelli dalle lance dorate, come i «baroni» di Reims ed Epernay e quelle incredibili «*veuves*» che regnano sui vigneti dello Champagne: i nostri «signori del Barolo» sono più cauti, strizzati d'antiche ironie e diffidenze, sentono ancora nelle ossa la fatica degli avi contadini, sanno di amministrare un vino che è autentico oro.

Nel declinare dolce dell'estate Barolo è una perla pudica, un grumo di tetti, botteghe, cantine e vicoli che se ne sta quieto entro la conchiglia gloriosa delle colline, dove i grappoli si gonfiano al sole. L'aria batte lucida intorno al castello che fu dei marchesi Falletti ed ora è un'enoteca, soddisfatta di presentare, accanto al letto di Silvio Pellico, baie bottiglie, arnesi del lavoro campagnolo - tini, sedie, forconi, «macchine» legnose per selezionare i bachi da seta - e farfalle, fiori.

Facce e saluti, discorsi e pensieri fronteggiano il mondo non ignorandone le piaghe, e però contrastandolo con la consapevolezza di chi sa operare, accarezza le clientele di Köln o di Mosca, non nasconde il proprio difetto mentre si dice certo di poterlo correggere con la forza degli impegni futuri. «*Perché noi andiamo avanti piano, forse discutendo troppo, forse temendo di fare il passo lungo come accadde così bene e felicemente ai francesi cinquant'anni fa. Però non stiamo fermi*».

Il «Barolo» di Barolo è problema eterno: ormai ha la potenza siglata del d.o.c., ma taluni parlano di autocisterne fantasma che nella notte arrivano dal Sud, altri sussurrano di aziende che versano in banca somme fortissime di denaro per uve e vini certo non nati dai leggendari Cannubi, quel tocco di terra dove lo stesso Noè cadrebbe in ginocchio a pregare. Non c'è fama, non c'è nobile destino che possa procedere libero da malignità periferiche, i «signori del Barolo» lo sanno bene, ma preferiscono occuparsi di prezzi, di distribuzione, di educazione al bere, minacciatissima, in un'età «rovinarasi» con le bevande gassose. E se proprio li si costringe a sventolare uno stendardo, eccolo: [illegible] cataloghi non esiste l'annata del '72, «annullata» perché non aveva raggiunto le caratteristiche qualitative sufficienti, previste dal «disciplinare».

Dagli Abbona ai Rinaldi, dai Borgogno al Mascarello, dai Pira ai Veglia, i «signori» del vino regale giocano a differenziarsi, ma è un confronto di specchi, l'uno rimanda all'altro vertiginosamente ricalcando sfumature, atteggiamenti, sentenze e sapienze che derivano da secoli di applicazione, perizia, dolori. Oggi, quel loro «Barolo» che è capitale, smeraldo, miniera, fortuna somma, non li coglie certo impreparati: ma la soddisfazione è mitigata da cumuli di terrori arcaici, la grandine e il consumatore frettoloso, la cantina difficile e la particellarità delle imprese.

Sono tutti «signori» che sentono il bisogno di fare comunità, ma ancora si dilettano a nascondersi l'un l'altro. Se il tale vende, vendo anch'io. Se il tal altro invece tesaurizza, non cede una bottiglia neppure agli amici, è per caso il più furbo? Cento lire di più al litro sono un azzardo, un'offesa, un cedimento o rispondono invece alla giusta richiesta? Un estraneo li sente parlare e stupisce: come se presenziasse ad un convegno di magnati che piluccano oziosamente intorno ai discorsi veri e non affrontano mai il nocciolo. Meravigliosi e fortunati, questi «signori del Barolo» sono troppo modesti, si scandalizzano se un loro amico (e rivale, è ovvio) di Alba vende un altro vino a prezzi da gioielleria. Ma dove vuole arrivare e cosa pretende?, si interrogano.

Sentenzioso, il vino scende nel bicchiere. In quasi tutti i salotti la bottiglia è coricata, stappata, pronta. Lo si assaggia, mentalmente dandogli del «lei», perché il rito non contempla un'obbrobriosa fraternità. E se ne parla dopo, con termini prudentissimi. A certe annate, a certi bicchieri manca addirittura il bevitore adeguato, che sappia rinchiudersi in pensierosa consumazione.

Sceso da un mito quando la ricerca della «diva bottiglia» era possibile solo a chi possedeva la mappa dei nomi e dei luoghi giusti, il «Barolo» sta costruendosene un altro. Dietro i muri della sua silenziosa, minuscola città patria, nel profondo delle cantine, il d.o.c. aumenta i suoi privilegi, mentre gli agiografi sempre più puntigliosamente ne scoprono le virtù medicamentose, umorali, e tirano pagelle e ripetono: badate, non tanto la maledetta grandine, e neppure la «*cicalidis miserere*» orrido insetto e la biblica «*peronospora fetida*» sono i nemici, ma tu, o uomo, che ci sei privato del gusto, che vorresti nettare per poche migliaia di lire, che di zuccheri e carrube e fico secco e indegni zibibbi fai vino di Cipro e Madera o Barbera e ti danni fegato, reni.

Seduti sopra invisibili greggi di bottiglie, i «signori» sorridono: si divertono a far disegnare etichette immedagliate, con geroglifici e squarci di vigna in prospettiva, elencano le «riserve» disponibili, moltiplicano a memoria il tesoro liquido che invecchia al riparo. Nel mondo intricato di viscere assurde, qual è il nostro, eccoli soli, benedetti dalla sorte ma anche dagli antichi stenti. Si sentono unici, come [illegible] orologiaio magico, [illegible] inventore di favole, uno stregone cui nessuna ricetta è segreta. Ansiosi di elogio, appena lo ricevono ricascano nella vecchia trama dei dubbi. Vorrebbero stupire il pianeta, ma l'unica semente che li fa fiorire è il giudizio dell'amico.

Amabili e solleciti, cercano sempre di cancellare lo spettro del futuro, che nell'esperienza contadina è feroce, come il passato, mentre soltanto il qui-e-ora può risultare parentesi medicabile. Talora si avventano in improvvisi sogni cosmogonici (andiamo a New York, è il più modesto) ma subito se ne ritirano con notarile prudenza. Stampano lucidi cataloghi e rassegne e «numeri unici», ma gli basta un quadernetto nel taschino per misurare se stessi e gli altri. Sono felici di poter pianificare il domani, purché le piccole invidie e qualche dispetto li mantengano ancora l'uno contro l'altro. Hanno elencato una miriade di aggettivi che riguardano il loro vino - per il colore, l'odore, il sapore - ma quando lo assaggiano, gli basta una sola parola: c'è.

Forse mai arriveranno a formare una confraternita beata, perché la famiglia dei «Baroli» è costruita [illegible] troppe gerarchie, su [illegible] ragnatela di fitti e discordanti rapporti, si tratti di colline o di uomini, di gusti naturali o di segrete vinificazioni, di «particolari» casate e costole tufacee esposte a «quel» sole. Ma intanto abitano, pettinano, lisciano e nutrono un territorio di paradisi, ove ognuno è individuo e chi ci scherza sopra va additato, semmai, [illegible] un birichino, un impaziente.

In piazza gira la vecchia giostra dal tendone sbiadito, si sporge dal banco dei torroni una donna color del miele. Nella banda sfilano vecchi dalle gote poderose e fanciulline flautate. La vita sembra placida e lontana da ogni greve pretesa: però in cantina dorme e cresce un re.

Giovanni Arpino

[illegible] FERRARIS

Ecco i Matadores

Sotto la vecchia tettoia di piazza Corio, si sono iniziati i festeggiamenti per la festa del paese. Stasera suonano «I matadores», domani «I Galapagos» e martedì «I new Fantasy». Un torneo di tennis, gare di bocce, competizioni ciclistiche e di pesca sportiva completano le [illegible]nifestazioni.

[illegible]

Alla ricerca del tesoro

«Caccia al tesoro» in mountain bike oggi pomeriggio per iniziativa della Soms. E' comunque consentita la partecipazione di concorrenti a bordo di altri tipi di biciclette.

LOBBI

Torta e dolci per tutti

Oggi alle 16, in piazza, si rinnova l'appuntamento con la tradizionale «Sagra della torta e dei dolci». Leccornie e delicatezze varie saranno offerte in assaggio a tutti gli ospiti. La manifestazione rientra [illegible] iniziative e gli spettacoli della festa patronale.

BORGOMANERO

Falò in collina

La festa di San Michele si caratterizza per due iniziative in programma oggi sulla collina: la benedizione dei raccolti agricoli, secondo l'uso antico delle terre piemontesi, e l'incanto delle offerte. Questa sera, sull'alto del colle, che alcuni studiosi ritengono sede di un insediamento arimannico longobardo, sarà acceso un grande falò.

GRAGLIA

Gli alpini al rifugio

Si terrà nella giornata di oggi al rifugio Monbarone l'annuale raduno degli alpini delle sezioni Ana di Biella, Ivrea ed Aosta. La festa, che conclude la stagione estiva organizzata dalla pro loco del santuario, inizierà alle 11 con la Messa in suffragio dei caduti e proseguirà per tutto il giorno.

MURAZZANO

Canzoni e robiole

Prende il via oggi la VIII mostra concorso formaggio doc «Murazzano». Oggi l'appuntamento è fissato nella piazzetta principale del paese; alle 10 arrivo e sistemazione dei concorrenti, dalle 11 alle 13 degustazione dei formaggi presentati, alle [illegible] premiazione dei formaggi. In serata il «Cantapiemonte».

CAVALLERMAGGIORE

Erbe officinali

Oggi nella centrale via Roma, nell'ambito dei festeggiamenti patronali della Beata Vergine delle Grazie, prima edizione di «Fiorherbe», esposizione e vendita di piante ed erbe officinali; verrà allestito uno stand della produzione [illegible] erbe aromatiche locali. Abbinata alla rassegna è in programma una mostra di bonsai allestita nella chiesa di Santa Teresa. Alle 21 in piazza Statuto serata musicale con «Gli Amici», vincitori [illegible] Cantapiemonte 1989. Domani a partire dalle 8 in via Fiume fiera agricola ed industriale con rassegna dei trattori d'epoca e sfilata, nel pomeriggio, per le vie cittadine.

[illegible]

Ecco la Mangialonga

Grande appuntamento con la gastronomia oggi nella terra del Barolo. Oggi si terrà la quarta edizione della «Mangialonga», passeggiata di tre chilometri in mezzo ai vigneti sostando nei cinque punti di ristoro dove sono previste degustazioni di vino, tagliatelle, brasato. Il tutto si svolgerà con l'accompagnamento di musica e danze. Per il ritorno è previsto un servizio di pullman.

BOVES

Pulci in via Roma

Un «Mercatino delle pulci» è l'appuntamento di oggi in via Roma. I ragazzi bovesani esporranno dalle 14,30 figurine, giornaletti, biglie che venderanno a prezzi stracciatissimi. Alle 21 in piazza Italia sarà di scena l'opera lirica con «Gli arti[illegible] di Milano» che presenteranno uno spettacolo musicale in due tempi. I [illegible] sono [illegible] Gianna Raimondi. Domani alle 19,30 per la festa del Ricotto serata gastronomica organizzata dal movimento femminile della coltivatori diretti (i buoni pasto si trovano in vendita in quasi tutti gli esercizi pubblici). La [illegible] si concluderà con una [illegible] di danze.

CORTEMILIA

Sagra della nocciola

Gastronomia e folclore ancora una volta caratterizzeranno l'ultima giornata di festeggiamenti per la XXXVI Sagra della nocciola. Alle 10 in piazza Savona ci sarà il «Raduno delle Lotus» e sfilata per le vie del paese; alle 16 una grandiosa sfilata di gruppi folcloristici per le vie cittadine con distribuzione di 10.000 sacchetti di nocciole «tonde gentili delle Langhe» tostate e zuccherate; alle 17 i gruppi si esibiranno nei locali della Sagra. In [illegible] alle 21 vi sarà il Gran veglione di chiusura con l'orchestra Pama Music. Sempre in serata ci sarà l'elezione di «Lady nocciola 1990» ed infine l'esibizione di Mirko Catalano, campione mondiale di rock acrobatico.

SAN DAMIANO MACRA

Sfilata di penne nere

L'associazione nazionale alpini e la sezione di San Damiano Macra hanno organizzato per oggi un raduno alpino. Il programma prevede alle 9 ammassamento al comando tappa in Piazza. Alle 10 sfilata per le vie cittadine, inaugurazione del parco Rimembranza e via Sig. Dronero. Alle 11 santa messa al monumento dei caduti. Alle 12,30 rancio alpino sotto il «Pellerin», saranno premiati tutti i Portavessilli e Alfieri. Allieteranno la festa la fanfara militare taurinense e la banda musicale di Villafalletto.

Stasera al «Moccagatta» il 3° turno della Coppa serie C propone il derby alessandrino

Casale, una trappola grigia

I nerostellati di Baveni vogliono conservare il primato. La squadra di casa aspetta un sì dal bomber Murgita Attesa anche per l'esordio casalingo del Novara contro il Derthona. Il Cuneo gioca in amichevole a Cairo

Derby alessandrino tra i grigi e il Casale (ore 20,30); sfida lombarda tra Pavia e Oltrepò (ore 17) e ritorno di una partita tradizionale nel panorama piemontese di serie C, [illegible] quella tra Novara e Derthona (ore 20,30): con il Cuneo fermo per il turno di riposo (affronta in amichevole, in Liguria, [illegible] Cai[illegible] alle 21) è questo il programma della terza giornata di Coppa Italia.

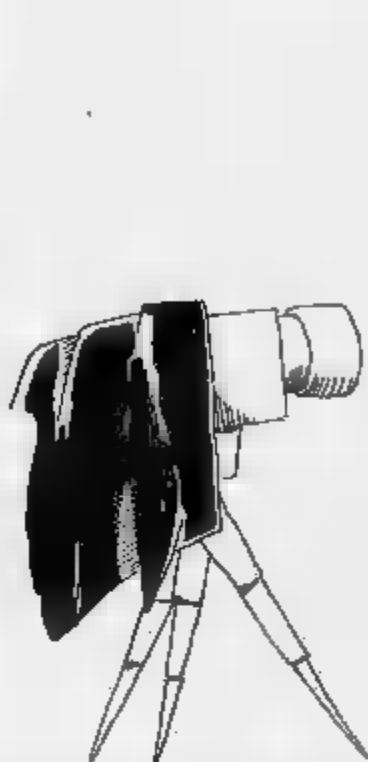
La stagione vive ancora la fase della vigilia, quella in cui i tifosi perdonano le lacune delle squadre, perché sperano in pronti rimedi (giocatori in arrivo [illegible] progressi nella preparazione) [illegible] sono pronti a esaltare le cose buone che le squadre già fanno vedere.

Per qualcuno però l'avvio della Coppa è stato pesantemente negativo e [illegible] terza gior[illegible] diventa un piccolo banco di prova.

E' il [illegible] del Pavia che, promosso [illegible] C1, ha sinora perso entrambe le sfide (contro Cuneo [illegible] Casale) e non può permettersi un altro passo falso, per di più con i cugini dell'Oltrepò che tra l'altro saranno privi dello squalificato Alloni.

Per il nuovo allenatore Meregalli non è una bella situazione, con i tifosi che rimpiangono il «bomber» Civeriati, trascinatore nella promozione-story.

Le sfide piemontesi si annunciano invece all'insegna dell'equilibrio.

L'Alessandria ha esordito in Coppa pareggiando al «Paschiero». Ritrovarsi di fronte il Casale fa riassaporare all'ambiente i sapori di C1 dello scorso anno e i grigi faranno di tutto per dimostrare di avere le carte in regola per ritornare nella terza serie nazionale.

La partita di Cuneo ha fatto vedere una buona Alessandria in difesa [illegible] nell'interdizione del gioco a metà campo. E' stato l'attacco [illegible] settore che più ha sofferto [illegible] non per nulla i dirigenti, dopo [illegible] ceduto Alberto Brieschi all'Arezzo, stanno lavorando per dare [illegible] Sabadini una punta di spicco. Potrebbe [illegible] Murgita della Pro Vercelli il nuovo «bomber»; l'accordo con il Genoa, proprietario del cartellino del giocatore [illegible] stato raggiunto, [illegible] Murgita vuole valutare un'offerta del Catanzaro prima [illegible] scegliere dove giocare.

Non sarà comunque questa l'unica novità dell'Alessandria che Sabadini guiderà in [illegible]pionato. Sta per arrivare infatti un centrocampista prestigioso: i dirigenti grigi mantengono il massimo riserbo sul nome. Si sa però che è una mezzala che ha giocato in serie A e che viene prelevato da un club di B. Il suo ingaggio è questione di ore.

Tornando al derby di stasera, il dodicesimo nella storia di Coppa fra le due società alessandrine, il Casale ha ottime credenziali con la classifica di Coppa, che lo presenta quale leader (con tre punti in due partite, alla pari con Cuneo [illegible] Novara).

I nerostellati cercano [illegible] risultato utile e, ancora di più, progressi nel gioco e nell'intesa fra vecchi e nuovi.

E poi [illegible]ster» Baveni non è tipo che conceda ai suoi di andare fuori casa, per di più [illegible] Alessandria, a giocarsi un tranquillo derby di allenamento.

Il rientro nei ranghi [illegible] Olmi, prima ceduto al Viareggio e poi ritornato alla corte di Baveni, dovrebbe assicurare maggior compattezza al Casale e, se le carte federali saranno regolarizzate in tempo, Olmi [illegible] ripresenterà già stasera ai propri tifosi.

Infine Novara-Derthona. Gli azzurri hanno incominciato nel migliore dei modi la stagione che segue alla estate della grande paura. Vittorie sull'Oltrepò e pareggio [illegible] il Casale sono un ottimo biglietto [illegible] visita.

A Portalbera, contro i pavesi, l'undici di Nicolini ha vinto e convinto. Il tecnico vuole però vedere all'opera i suoi in [illegible] gara casalinga, per verificare le capacità della squadra di premere, [illegible] aprirsi al gioco di rimessa dell'avversario.

Di fronte, [illegible] Derthona di Domenghini ha dimostrato nell'unica partita giocata di saper segnare ed è dunque l'avversario ideale per il banco [illegible] prova che interessa a Nicolini.

Sarà assente Lussignoli, squalificato sino al 31 agosto e Domenghini dovrà rinunciare anche a Borgo. L'infortunio alla caviglia rimediato nell'amichevole con la Biellese non è grave, ma comunque quel minimo di prudenza che in fase di precampionato è sempre accentuato non consiglia di far correre rischi al giocatore.

Alla vigilia della terza giornata di Coppa intanto [illegible] sono già curiosità. Novara, Casale e Oltrepò si presentano con gli attacchi più prolifici: tre gol segnati in 180', una media-spettacolo. Tocca invece all'Oltrepò lo sgradito ruolo di difesa più fragile: tanto [illegible] Tortona, quanto in casa con il Novara i pavesi hanno subito una doppietta. Nelle sei partite già giocate so[illegible] stati complessivamente messi a segno [illegible] gol, quasi tre per incontro. Vuol dire che il calcio estivo, anche se calcio di Coppa con i punti in palio, [illegible] è ancora esasperato. Diverte gli spettatori che però, sinora, [illegible] hanno risposto alla grande. Anche loro, probabilmente, [illegible] stanno «allenando».

Gualtiero Franco

Nell'Interregionale

In calendario le due classiche Alba-Bra e Acqui-Valenzana

Nella Coppa Italia Interregionale oggi si replica: per il secondo turno scendono in campo venti formazioni e ognuna di esse ha un valido motivo per fare bella figura e attirare su di [illegible] le attenzioni.

I match di cartello sono due: a Mondovì, nel secondo girone (ore 20,30), l'Intermonregalese esordisce con [illegible] Pinerolo, deciso a far dimenticare lo scivolone interno di Savigliano. Un quarto d'ora dopo ad Alba (girone 4) i langaroli di D'Alessandro e il Bra riassaporano il clima di derby. Completano il program[illegible] dei rispettivi gironi Saviglianese-Ventimiglia (ore 17,30) e Acqui-Valenzana (ore 21).

In casa monregalese, malgrado il reintegro nella rosa di Anselmi, non si fanno troppe illusioni. Lo conferma il general manager Franco Scalmani: «Le nostre avversarie [illegible] tutte molto pericolose, noi lavoriamo con obiettivo campionato».

Al momento il girone più equilibrato sembra [illegible] terzo nel quale ci sono ben quattro squadre alla pari con un punto, mentre è ancora al palo il Rapallo, che mercoledì ha riposato. E proprio contro quest'ultimo dovrà cimentarsi in trasferta la neo promossa Libarna, reduce dall'1 a 1 casalingo con la Pegliese. Nell'altro incontro in programma Pegliese [illegible] Sammargheritese (ore 17) promettono emozioni.

Il Giaveno, inserito nel primo girone, è stato nella giornata inaugurale tra gli organici rivelazione: l'undici che nella passata stagione ha dominato il campionato di promozione [illegible]l'esordio ha costretto al nulla [illegible] fatto il blasonato Aosta.

Gli uomini di Livio Manzin affrontano oggi in casa alle 21 il capolista Nizza, nel quale manca Rizzieri, espulso mercoledì sera. «Conosciamo le difficoltà che ci attendono - dice il dirigente Daniele Ferlando - e [illegible] nascondiamo i nostri attuali limiti: la squadra presenta nove elementi nuovi [illegible] undici e [illegible] è facile trovare subito l'affiatamento. I risultati [illegible] quello con l'Aosta aiutano a crescere».

Nello stesso concentramento l'Aosta, senza lo squalificato Meggiarin, viaggia a Rivoli contro l'undici di Beppe Zanelli: [illegible] gioca sul campo di Rosta alle 17;

Il quinto girone, infine, vive oggi su un seducente interrogativo: riuscirà [illegible] Bellinzago [illegible] mantenere il primato? La squadra di Ticozzelli [illegible] misura in casa con la Pro Patria (ore 20.30). Lo Sparta, vittima di metà settimana del «rombo» Bellinzago, cerca il riscatto a Verbania (ore 20.45). Ma [illegible] [illegible] facile, anche perché non può schierare Bona, appiedato dal giudice sportivo.

Lorenzo Tanaceto

NUOVO SUPERMERCATO

BON MERK

A MURISENGO

QUARELLO SECONDO - Via Asti 37 - Tel. 0141/993.724

IN OCCASIONE DELL'APERTURA SARA' RISERVATA UNA GRADITA SORPRESA A TUTTI I VISITATORI

NON MANCATE!!

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amerique 99. Quart (Ao). 0165-765.019

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amerique 99. Quart (Ao). 0165-765.019

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

Camosci malati?

Molti turisti e abitanti della Valnontey hanno sentito tossire interi branchi di camosci. Ma il veterinario dell'Usl dice di non saperne nulla: «Non ci hanno segnalato nulla di simile». SERVIZIO A PAGINA 3

I VALDOSTANI NEL GOLFO

Quali sono le reazioni dei turisti valdostani riguardo alle vicende del Golfo Persico? Angelo Trasino, responsabile dell'agenzia «Viaggi, Turismo e Vacanze», dice: «Per il momento non abbiamo ricevuto disdette di viaggi già programmati intorno all'area del Golfo, anche se molta gente che ci aveva chiesto informazioni nei [illegible] sull'Egitto o sulla Turchia non si è più fatta rivedere. Altri sono venuti per dirci di aver cambiato idea».

Esiste un confronto tra le prenotazioni e le mancate prenotazioni di quest'anno e gli anni precedenti per i Paesi arabi? All'agenzia «Club Soleil» dicono: «Non c'è possibilità di confronto perché le località turisticamente appetibili in quella zona [illegible] sono molte. Generalmente ci si [illegible] per lavoro. Per quanto ci riguarda non abbiamo registrato grosse variazioni».

Il Mar Rosso, comunque, è una delle mete preferite per molte crociere così come le gite alle foci del Nilo o la visita alle piramidi dell'Egitto, senza [illegible] che [illegible] vengono proposti soggiorni in Giordania o Turchia. SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible] CHI A CHALLAND

Oltre settanta ettari di bosco andati in fumo: è il bilancio dell'incendio scoppiato in Val d'Ayas nella notte tra mercoledì e giovedì e che per tre giorni ha tenuto impegnati sulla montagna di Challand uomini e mezzi della forestale, [illegible] servizio selvicoltura, della protezione civile, dei vigili del fuoco e dei volontari.

Ingenti, stando alle prime stime dei forestali, i danni alla vegetazione della zona: le fiamme hanno bruciato centinaia di pini silvestri, larici, castagni e abeti.

Sul versante della montagna che guarda il paese, il fuoco ha distrutto più del cinquanta per cento degli alberi del bosco di Petsey. In località Chalex, nonostante la vegetazione sia meno fitta, si registrano danni maggiori.

L'incendio, divampato sulle montagne che fanno da confine ai due Comuni di Challand, si è esteso per chilometri. «La [illegible] di acqua ha sicuramente contribuito all'espandersi delle fiamme» dice Mario Gianino, sindaco di Challand-Saint-Victor. [illegible] A PAGINA 3

TURISMO

Finisce il tutto esaurito

Si conclude il periodo di maggior affluenza turistica in Valle. E' cominciato il controesodo estivo, ma le partenze dalle varie località [illegible] abbastanza scaglionate. [illegible] A PAGINA 3

A PAGINA 2

Nella conca di By

Sesta sfida dell'estate fra «regine»

Oggi nella conca di By si svolge la sesta eliminatoria estiva per il concorso regionale «bataille des reines». E' l'ultima prova prima dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti.

A PAGINA 7

Calcio

Seconda trasferta per l'Aosta

L'Aosta affronta [illegible] la seconda partita di Coppa Italia contro il Rivoli. L'allenatore Alzani spera di poter disporre del nuovo acquisto Sergio Marassi, stopper che ha giocato in C1 e C2.

La Valle teme le conseguenze della sfida tra l'Austria e l'Italia

Paura per l'assedio dei Tir

Telegramma di Bondaz al ministro Bernini: «Sono preoccupato per l'ordine pubblico»
Autoporto e tunnel pronti al superlavoro, ma la statale non può sopportare più traffico

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Si fa ogni giorno più complicato l'affaire Tir. Vienna chiude il passo Resia, l'Italia risponde bloccando agli autotrasportatori stranieri i quattro valichi di frontiera con l'Austria. Ormai è una sfida aperta. Chi ne pagherà le conseguenze?

Ci [illegible] fondate preoccupazioni per cui un ennesimo, pesante sacrificio possa essere chiesto ancora alla Valle, vaso di coccio fra due colossi di ferro. Per raggiungere la Germania e il Nord Europa in genere, i Tir non avrebbero molte alternative al Frejus e al Bianco.

La Regione, però, non è d'accordo, non vuole fare da cavia e restarsene passiva di fronte alla minaccia di un ulteriore aumento di traffico pesante su strade di capacità limitata. E anche il Comune di Aosta è poco disposto a pagare ulteriori tributi di rumori e gas di scarico.

Ieri mattina, il presidente della giunta, Gianni Bondaz, ha inviato un telegramma allarmato al ministro dei Trasporti Carlo Bernini, esprimendo tutti i suoi timori. Quella del blocco - spiega - è una decisione a rischio, che «farà confluire in Valle d'Aosta correnti di traffico pesante insostenibili, soprattutto in questo periodo di intenso flusso turistico».

Bondaz elenca i pericoli in agguato: ci potrebbero essere intasamenti e blocchi stradali, «con gravi conseguenze anche per l'ordine pubblico», sottolinea. Pertanto, ha chiesto «l'urgente riesame delle decisioni» che sono state prese dal ministero dei Trasporti.

Immediata la risposta di Carlo Bernini. In un colloquio telefonico con Bondaz si è detto pronto a dirottare parte del traffico su ferrovia in modo da non chiedere troppi sacrifici alla regione.

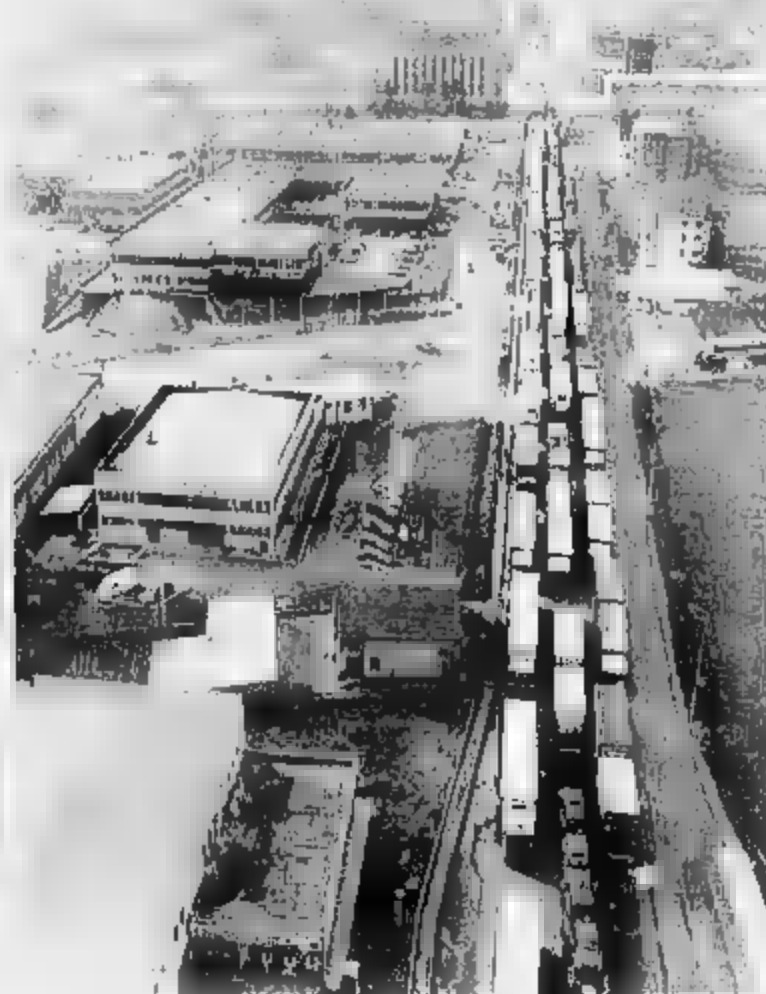
Il capo di gabinetto della giunta, Luigi Pasquino, già nei giorni scorsi aveva esaminato la questione Tir con i responsabili dell'Autoporto di Pollein in previsione di un [illegible] di traffico sul budello fra Aosta e Courmayeur. Ora, la situazione è precipitata, «anche se è auspicabile che prevalga il buon senso e che, durante l'annunciato vertice alla Cee, si possa trovare un accordo e si evitino traumi». Pericolosi soprattutto per la Valle d'Aosta. «Domani - annuncia - faremo pressioni a Roma perché si considerino i rischi che la Valle può correre».

Ettore Calchera, responsabile dell'Autoporto, è fiducioso: «Credo che il blocco deciso dal ministro Bernini vada inteso come una provocazione per costringere l'Austria al tavolo delle trattative». A ogni buon conto, l'Autoporto si prepara ad affrontare eventuali emergenze: «Abbiamo strutture in grado di affrontare anche un aumento dei transiti, le operazioni [illegible] sono complicate, in un minuto o due si sbrigano».

I problemi nascono sulla strada, la statale non può sopportare volumi di traffico superiori agli attuali. E' un po' il discorso che fa anche Franco Cuaz, direttore del Traforo del Monte Bianco: «Il tunnel può sopportare [illegible] problemi un maggior carico di lavoro». Non lo smaltirebbe, invece, la statale, in difficoltà anche in questi giorni nonostante la riduzione dei Tir.

Accade ogni agosto: si fermano le grandi fabbriche italiane e francesi, il numero degli autotreni che attraversano il Bianco scende [illegible] media giornaliera di duemila a meno di mille. Il caos tornerà dalla prossima settimana. [illegible] l'augurio che la sfida Italia-Austria non finisca per penalizzare la Valle.

Renato Romanelli

Sopra, il capo di gabinetto della giunta regionale Luigi Pasquino
A destra, [illegible] colonna di Tir

VENTIQUATTR'**ORE**

SARRE
Arrestato davanti [illegible] discoteca

Un giovane è stato arrestato per ubriachezza molesta, resistenza alla forza pubblica e lesioni. E' Roberto Gaggero, 25 anni, di Aosta, pregiudicato per furto. Il fatto è accaduto nella discoteca «Help» di Sarre: dopo aver infastidito alcune persone al bar, è stato allontanato dal locale. Fermato all'esterno dalla discoteca da polizia e carabinieri, ha opposto resistenza all'arresto.

HONE
Furto a distributore di [illegible]

Furto, l'altro giorno, al distributore «Tamoil», in via Chanoux 19, vicino al bar «Mulino». Ignoti sono entrati nel negozio vicino all'impianto di distribuzione della benzina e hanno rubato da un cassetto 200 mila lire in contanti, 350 litri di buoni di benzina e alcuni buoni per il gasolio. Il furto è avvenuto tra le 12,45 e le 14,30, quando la titolare, Modesta Dalle, 46 anni, residente a pochi metri dal distributore, si è assentata per il pranzo. E' probabile che i ladri siano entrati dalla porta che dà sul retro del negozio: non è stato comunque trovato nessun segno di scasso. Sul furto stanno indagando i carabinieri di Donnas.

AOSTA
Corsi [illegible] Regione

La giunta regionale ha approvato l'istituzione di un corso per tecnici elicotteristi dell'Aeroservice di Issogne. Deciso anche un corso di formazione professionale per «formatori d'aula». Al corso possono partecipare non più di 8 disoccupati laureati, laureandi o diplomati di scuola secondaria superiore, che abbiano attestati o diplomi di specializzazione nel settore educativo. In vista dell'apertura di una microcomunità per anziani e inabili a Gressan, la giunta ha indetto un corso di formazione professionale per assistenti.

L'ultima telefonata alla madre il primo agosto dalla Valpelline: «Adesso voglio provare anche il Cervino»

Alpinista tedesco scala il Bianco e scompare

Ventisette anni, la settimana scorsa era atteso da amici a Domodossola

AOSTA. Un turista tedesco, Thomas Flamm, 27 anni di Nürtinger, in vacanza in Valle d'Aosta, è scomparso. Non si hanno sue notizie dal primo agosto, quando ha telefonato per l'ultima volta alla madre. L'11, era atteso da amici a Domodossola, ma non è mai arrivato. Secondo la madre, la telefonata del primo è giunta quasi certamente da Valpelline: Thomas le preannunciava l'intenzione di scalare il Cervino. Il ragazzo è partito da Nürtinger l'ultima settimana di luglio «per fare un bel viaggio attraverso l'Europa e incontrare amici». Il 28 luglio, da Condemine, in Francia, ha spedito una cartolina alla [illegible] (è arrivata il 4 agosto). In quattro righe Thomas si dice entusiasta del viaggio.

Quello che è successo dopo è tutto congettura. E' probabile che il giovane abbia scalato il Monte Bianco, che era la sua meta principale, poi sia rientrato in Italia quasi certamente attraverso il Gran San Bernardo, da dove ha raggiunto Valpelline. Di qui può essere ritornato in Svizzera per [illegible] il Cervino da Zermatt o dal Breuil.

Il fatto certo è che all'appuntamento con un amico, a Domodossola, Thomas non è mai arrivato. Di lui si sa che è un alpinista abbastanza esperto, socio del Club alpino tedesco, con all'attivo l'ascensione al Gran Paradiso, a vette appenniniche, al ghiacciaio tedesco di Wildspitze e altre imprese. L'attrezzatura con la quale è partito testimonia di uno scalatore che lascia poco al caso: una ottima tenda, uno zaino da alta montagna Berghaus blu scuro e grigio, un sacco a pelo, una robusta giacca a vento blu scuro e rosa, piccozza, ramponi, corda, chiodi e moschettoni, scarponi Weber, mantellina da pioggia.

«E' un ragazzo molto prudente - ha raccontato la madre a un cronista tedesco -. Nelle escursioni segue coscienziosamente le indicazioni, non abbandona i sentieri. Non credo abbia affrontato il Bianco da solo, senza amici».

Thomas Flamm è alto 1,80 per 70 chili di peso, ha capelli castani tagliati corti, la barba ben curata, gli occhi azzurri, porta con sé circa 500 marchi, un po' di franchi svizzeri e di lire italiane. Preoccupata dalla lunga assenza di notizie la madre ha informato la polizia tedesca, che ha interessato l'Interpol.

Alessandro Carnera

DUE INCIDENTI

Muore in un crepaccio del Combin

Un giovane alpinista tedesco è morto l'altra [illegible] sul versante svizzero del ghiacciaio del Gran Combin. Le guide della Protezione civile e gli uomini della gendarmeria svizzera non hanno potuto recuperare il corpo fino a ieri mattina. La vittima è Thomas Grosse, 31 [illegible], di Gottinghen, ed era salito sul ghiacciaio insieme con altri due ragazzi. I tre avevano trascorso la notte fra giovedì e venerdì nel rifugio Amianto, sul versante italiano del Gran Combin. L'altra mattina avevano deciso di fare un'escursione prima di risalire il ghiacciaio. Gli alpinisti camminavano molto distanti fra loro e senza essere legati dalla corda di sicurezza. Al ritorno, Grosse è scivolato sulla neve ghiacciata ed è finito in un crepaccio. I suoi amici se ne sono accorti soltanto quando sono arrivati al rifugio e hanno dato l'allarme. Ieri il difficile recupero.

Sempre ieri, un [illegible] delle guide della Guardia di finanza sul Cervino, poco sopra la Croce Carrel. Walter Leonardi, 33 anni, impiegato di Trento, è stato colpito al fianco destro da una scarica di sassi. I compagni di cordata sono scesi al rifugio Lo Rionde per dare l'allarme. Subito sono intervenuti i militari della Finanza di Breuil: Leonardi è stato portato a spalle fino all'ambulatorio di Cervinia dove è stato medicato. Guarirà in 30 giorni.

Sono dieci gli aostani in vacanza in Medio Oriente

In ferie nel Golfo

Il Mar Rosso resta una delle mete delle navi da crociera
Le agenzie hanno registrato una sola disdetta per la Turchia

AOSTA. Quali [illegible] le reazioni dei turisti valdostani riguardo alle vicende del Golfo Persico?

Angelo Trasino, responsabile dell'agenzia «Viaggi, Turismo e Vacanze», dice: «Per il momento non abbiamo ricevuto disdette [illegible]i viaggi già programmati intorno all'area del Golfo, anche se molta gente che ci aveva chiesto informazioni nei mesi scorsi sull'Egitto e sulla Turchia non si è più fatta rivedere. Altri [illegible]o venuti per dirci di aver cambiato idea».

Esiste un confronto tra le prenotazioni o [illegible] mancate prenotazioni di quest'anno e gli anni precedenti per i paesi arabi? All'agenzia «Club Soleil» dicono: «Non c'è possibilità di confronto perché le località turisticamente appetibili in quella zona [illegible] sono molte. Generalmente ci [illegible] reca per lavoro. Per quanto [illegible] riguarda non abbiamo registrato grosse variazioni».

Il Mar Rosso, comunque, è una delle mete preferite per molte crociere così come [illegible] gito alle foci del Nilo o la visita alle piramidi dell'Egitto, senza contare che sul fronte settentrionale ancora oggi alcuni club propongono soggiorni da favola in Giordania e in Turchia.

Come rispondono i valdostani? Alla compagnia «Turismo e viaggi» il primo dato: un cliente ha disdetto la sua prenotazione in Turchia. «E' difficile che chi sceglie una vacanza venga poi a disdirla - dicono all'agenzia -, anche perché le penali non [illegible] indifferenti. In questo caso la decisione era irrevocabile e maturata proprio a seguito delle vicende arabe. Non sappiamo [illegible] altri nostri potenziali clienti (cioè coloro che pur non avendo perfezionato le operazioni di prenotazione hanno richiesto dettagliate informazioni sui quei Paesi) saranno influenzati dall'attuale situazione. Possiamo però dire che abbiamo [illegible] quella [illegible] decina di valdostani in vacanza. Alcuni appena partiti, altri in fase [illegible] rientro: [illegible] momento non abbiamo registrato problemi di nessun genere».

Angelo Trasino conclude ricordando che «forse un eccesso di cautela ha spinto molti clienti a rinunciare, all'ultimo momento anche alle [illegible] in zone non propriamente "calde"». Il riferimento [illegible] alla Tunisia che non «tira» come gli anni scorsi.

Enzo Blessent

Le agenzie di viaggio. «Sono zone turisticamente poco appetibili» [illegible]

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Aosta stritolata tra il successo e le polemiche del grande calcio

STORIA di calcio (quello grande), di denaro, di turismo, d'immagine e di [illegible] città. E' il fantasioso sottotitolo per il terzo Trofeo Baretti, quadrangolare estivo giocato ad Aosta e [illegible] Saint-Vincent. Ma ce n'è [illegible] altro, più maligno, ma forse più vero: storia di calcio, di malintesi, di equivoci e disagi.

In pochi giorni si sono intrecciati fatti legati al gioco [illegible] pallone, dal ritiro della squadra del Torino, al torneo, al tifo. Tra loro [illegible] sempre Aosta, curiosa, [illegible] anche stupita di fronte al solito caos nelle strade. «Un po' [illegible] pazienza c'è il quadrangolare di calcio», non è stata una risposta accettata dalla gente che di calcio non si occupa.

E sono state le gru, più di ogni forma pubblicitaria, a ricordare per il terzo anno ai cittadini che arrivava il torneo. Le gru gialle che hanno sostenuto giganteschi quadri porta fari per offrire la luce adeguata alle telecamere della Rai. Fasci [illegible] luci bianche che la notte della vigilia del primo incontro hanno sparato «incubi» sulla città, per prova.

Poi i tubi trasportati al Puchoz per costruire altre tribune. Lo stadio comunale, così [illegible]'è, è insufficiente a ospitare il pubblico delle grandi occasioni. «Ma quando ne faranno un altro?»: la domanda è sempre la stessa [illegible] tre anni, da quando c'è il quadrangolare intitolato a Pier Cesare Baretti. La rivolgono alle autorità cittadine [illegible] [illegible]gionali non soltanto gli abitanti di Aosta, ma gli stessi organizzatori della manifestazione.

Anche la risposta esiste già, [illegible] da più di tre anni, ma [illegible] è ancora accaduto nulla; a Tsamberlet lo stadio non è ancora «emigrato». Rimane piantato in mezzo alla città, a due passi dalle mura. Per vedere la finalissima tra Fiorentina [illegible] Torino hanno dovuto innalzare uno schermo gigante là dove di solito sostano le auto degli spettatori.

Risultato: traffico caotico, parcheggi super affollati, gente invipenta. Così a conclusione dei tre giorni [illegible]i torneo c'è stato l'atteso inno al nuovo stadio, ma anche una sorpresa: il lamento del vincitore, il presidente granata Borsano che ha criticato i politici valdostani che non hanno pagato alla sua squadra il [illegible] d'albergo dopo [illegible] ritiro ad Aosta.

Quel pasticciaccio di piazza Narbonne (i granata [illegible] all'hôtel Europa) ha origine in ospitalità degli anni passati, dimenticate dalla Regione e dal Comune. Tuttavia c'è [illegible] domandarsi [illegible] sia logico pagare una squadra di calcio perché venga ad allenarsi sotto le proprie finestre. Asti ancora oggi piange per aver pagato il conto al grande Brasile.

[illegible] dubbio la Regione ha preferito affidarsi [illegible] una risposta pacata, senza polemizzare con Borsano. Il presidente Bondaz ha spiegato in poche righe che il Toro non [illegible] chiesto ospitalità, quindi...

[illegible] calcio ha, più di ogni altro sport, una esasperata tendenza alla mitizzazione di sé e di quanto «tocca». Un re Mida che non sempre però trasforma tutto in oro. Di qui vale forse la pena di soffermarsi anche [illegible] quell'inno [illegible] [illegible] stadio [illegible] Aosta che è risuonato dai microfoni nazionali della Rai.

Il procuratore della Sitav Giu[illegible] De Fazio ha detto che per [illegible] torneo nazionale Aosta deve avere ben altro stadio. Richiesta motivata per un organizzatore di manifestazioni, ma dove farlo e di quali dimensioni? [illegible] ancora: come giustificare la spesa? Le risposte possibili: [illegible] Tsamberlet, per 10 mila persone e per ospitare gare nazionali.

Scelte difficili, soprattutto perché non si tratta soltanto di mettere su mattoni, ma di decidere del futuro delle manifestazini sportive di una città. Per oraganizzare tornei non basta avere uno stadio. Alla Valle occorre un cambio di marcia, non solo sponsor, ma anche imprenditori.

Il rischio è quello [illegible] avere lo stadio vuoto, almeno fino a quando sui muri compaiono manifesti come quelli verdi e neri incollati per annunciare l'amichevole tra l'Aosta e il Toro. Si possono leggere ancora oggi, seminascosti dai più recenti: Torino (prima squadra)-Aosta. Come dire «vera palle garantita».

Enrico Martinet

DALLA VA[illegible]

NUS
Una corale in Cecoslovacchia

La Corale Neuventse di Nus si esibirà questa sera in una piazza centrale [illegible] Praga nel primo di tre concerti di una tournée in terra cecoslovacca del gruppo folcloristico diretto da David Mortara. La comitiva è partita ieri mattina in pullman. Questo gruppo [illegible] [illegible] cantori rimarrà in Cecoslovacchia fino a domenica presentando un repertorio di [illegible]ci canzoni.

QUART
[illegible]

«Festa dei Campagnards» oggi a Quart. Apertura della manifestazione alle 9. Alle 17 premiazione dei contadini dei 12 paesi della comunità Monte Emilius: Marino Grimod (Aosta), Vincenzo Vierin (Pollein), Ezio Foretier (Quart), Giustino Raisin (Saint-Christophe), Marie Honorine Branche (Sarre), Pietro Giuseppe Nossen (Nus), Giulietta Bionaz (Jovençan), Cesare Vittoriano Marcoz (Brissogne), Irma Giulietta Blanc (Saint-Marcel), Emilia Vittorina Vierin (Gressan), Giuseppe Bonadé (Charvensod) e Maria Margherita Bonjean (Fénis).

[illegible]
Si riunisce il Comune

[illegible] riunirà giovedì alle 19,30 il Consiglio comunale. Quattordici i punti all'ordine del giorno, fra cui l'esame del progetto per lo spostamento del casello autostradale sulla statale 27

Atteso un grande pubblico nella splendida conca ai piedi del Grand Combin

A By sesta sfida tra regine

Sarà l'ultima «bataille» tra bovine prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento
I risultati del Piccolo San Bernardo. E' stata ritoccata la graduatoria tra gli allevatori

AOSTA. Nella conca di By sopra Ollomont si svolgerà oggi la sesta eliminatoria estiva del concorso regionale delle «batailles des reines». Questo è il quattordicesimo dei venti appuntamenti preparatori della finalissima del 21 ottobre alla Croix Noire di Aosta nell'area consacrata quest'estate al jazz [illegible] alla musica-spettacolo.

La manifestazione richiamerà senza dubbio un notevole pubblico perché la zona è suggestiva e [illegible] presta per trascorrere una giornata di festa tra le più belle montagne della regione.

Questa sarà anche l'ultima eliminatoria prima dell'applicazione de[illegible] nuove norme del regolamento delle manifestazioni autunnali che prevede la necessità che la bovina che ha partorito nello scorso anno debba essere gravida da almeno quattro mesi. Per quelle che non hanno partorito lo [illegible]rso anno il limite è di almeno cinque mesi di gravidanza.

Per fare rispettare tutte le norme adottate per questo tipo di manifestazione ci [illegible] un sorteggio del 10 per cento delle bovine presenti ai «combat» che dovranno esse[illegible] sottoposte a controllo dai loro allevatori.

Gli organizzatori del concorso regionale «bataille des reines» precisano intanto che nella eliminatoria della conca di Vertosan i posti in palio per ogni categoria erano due [illegible] quattro come precedentemente segnalato da alcuni dirigenti) e quindi la graduatoria degli allevatori che hanno più bovine classificate per la finale cambia leggermente [illegible] dieci qualifi[illegible] raggiunte per Lucien Cuc, di Aymavilles, [illegible] per il suo tradizionale rivale Adolphe Clos, [illegible] Jovençan, cinque per Pierino Bionaz di Brissogne e Renzo Parleaz di Saint-Pierre.

Il record per la bovina che si è distinta nelle operazioni di pesatura spetta invece alla regina della Croix Noire, «Rigolta» di Agostino Dalbard di Pollein [illegible] i suoi 700 chilogrammi. Un grande pubblico ha seguito domenica l'eliminatoria [illegible] Piccolo San Bernardo in occasione della tradizionale «fête des bergers» organizzata dai Comuni e dalle aziende di [illegible] di La Thuile, Sez, La Rosière e Bourg-Saint-Maurice.

Nella manifestazione intitolata a Cinp Chabloz con un Memorial si qualificavano due bovine per categoria di peso per la finalissima: in prima «Serio» dei fratelli Petitjacques di Oya[illegible] ha sconfitto «Tormenta» di Camillo Bredy, anche lui di Oyace; in seconda «Magneun» di Aurelio Jacquemod di La Thuile ha vinto [illegible] «Bijou» di Emilio Mochet di Pré-Saint-Didier; in terza «Zara» di Giovanni Nossein di Verrayes si è imposta su Merlo [illegible] Giulia Baravex di Brissogne. [a. c.]

A COGNE

Atteso derby di palet

COGNE. Dopo la pausa estiva riprende, oggi, a Cogne, l'attività dei giochi tradizionali, in particolare quello del palet cognein. A inaugurare questa ripresa è la sfida tra le frazioni di Gimillan e Epinel. Questa competizione ha dato nuovo impulso al gioco di Cogne che sta attirando un numero di appassionati sempre maggiore. Il crescente successo ha favorito anche [illegible] incremento di manifestazioni, fino all'organizzazione, quest'anno, di un campionato individuale cognein. Il gioco tradizionale, che riuniva in Francia gli emigrati di Cogne nei loro momenti di riposo, favorisce e intensifica i rapporti sociali mantenendo, nello stesso tempo, [illegible] parte caratteristica della parlata «cogneintze». L'incontro di primavera a Epinel è stato vinto dalle squadre di Gimillan. Oggi sono in campo 18 squadre, nove per frazione, composte da tre giocatori ciascuna. I pronostici sono per Gimillan. [a. c.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

AUTO DA IMMATRICOLARE
A PREZZI D'OCCASIONE

FINANZIAMENTI AUTO NUOVE E USATE FINO A 7.000.000 SENZA INTERESSI !

UNO turbo IE — rosso corsa
THEMA turbo IE 16 valvole - ABS — bianco
TIPO - 16 valvole - ABS - condizionatore — bianco
UNO TREND - 3 porte — azzurro metallizzato
UNO 45 SX — grigio metallizzato
PRISMA 1600 IE - condizionatore — rosso scuro
UNO 60 SX — metallizzato
TALENTO [illegible] COMBI - 7 posti - benzina
TALENTO SUPER COMBI - 7 posti - diesel
[illegible] FURGONE 1100 - benzina
UNO 70 SX IE - 3 porte — rosso
DELTA LX 1300 — bianco

nuova AutoAlpina
Concessionaria FIAT
Via Mazzini 16 AOSTA ☎ 40963 - 236595

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Novanta candeline per la donna che nel '34 aprì a Cervinia il primo albergo invernale

Irene Mariani, 56 anni di turismo

Sarà festeggiata a Châtillon: una magnolia come regalo

Compie [illegible] anni. Irene Mariani Agazzi [illegible] gradini della sua casa [illegible] Châtillon

CERVINIA. Irene Mariani Agazzi compie oggi [illegible] anni. Un traguardo che amici e parenti festeggeranno regalandole una magnolia da piantare nel giardi[illegible] della sua casa [illegible] Châtillon. La Mariani, che ha gestito dal 1956 al [illegible] scorso l'albergo «K2» di Châtillon è una delle più anziane albergatrici della Valle, ma i primi vent'anni della [illegible] lunga attività sono legati allo sviluppo del Breuil.

Nata il 26 agosto [illegible] 1900 nella «Tenuta Cerrone» di Crescentino, nel dicembre del 1934, chiamata dal fratello Federico Mariani, raggiunse il Breuil per gestire l'Hôtel Breithorn. «Allora, nella conca, vi erano già tre alberghi aperti solo d'estate - ricorda Federico Mariani -. Il "Breithorn", rivestito in legno dagli Hérin che erano anche bravi falegnami, fu il primo a [illegible] attrezzato per l'apertura invernale. L'inaugurammo a Natale ospitando una decina di miei amici di Torino».

L'anno dopo Mariani, al piano terra dell'albergo, aprì una tabaccheria con ufficio informazioni, che poi divenne l'agenzia «Marianitour». Nel 1954, dopo vent'anni, Irene Mariani Agazzo lasciò Cervinia per Châtillon. L'anziana signora ricorda un episodio drammatico che vide coinvolto Pio Perruquet, guida e maestro scomparso qualche giorno fa. «Il 4 marzo del 1935 si staccò dalle Grandes Murailles una valanga con un fronte [illegible] oltre 600 metri, che ricoprì la strada, dal bivio di Avouil all'ingresso del paese, mentre stava arrivando a piedi al Breuil una comitiva di 40 fiorentini, preceduti da tre muli con i bagagli [illegible] da Pio Perruquet che, [illegible] [illegible] piedi, faceva loro strada. Morirono i tre mulattieri mentre Pio Perruquet venne scaraventato, illeso, sui pini ai margini della stra[illegible] del Cristallo. Un miracolo». [l. c.]

Azienda leader nazionale seleziona per la zona: VALLE D'AOSTA
[illegible] collaboratrici/collaboratori
con le seguenti caratteristiche: Età 22/28 - Buone doti comunicative - Immediata e duratura disponibilità
Si offre: Attività semplice, ben organizzata - Retribuzione commisurata alle capacità - Concrete prospettive
Per concordare appuntamento: Tel. 0165 - 43822

ROUX entreprises
Cherche POSEURS menuiserie charpente pour chantier de septembre à Noël 90 au Col des Saisies (Site Olympique en Savoie) déplacement. 118, Impasse des Houches - 7[illegible] Magland - Téléphone 0033/50.34.78.20 - Fax 0033/50.34.76.32.

Nota ditta valdostana
RICERCA
per assunzione immediata giovane seriamente interessato apprendimento moderne tecnologie assemblaggio prefabbricazione leggera. Tel. 0165/32 527 ore ufficio

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 89
Telefono 40232

Per la pubblicità su
LA [illegible]
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.626

Turismo, ultimo giorno di tutto esaurito in Valle

Vacanze ormai finite

Non c'è stato il tanto atteso boom per [illegible] mondiali di calcio
Il brutto tempo ha convinto molti a non prolungare le ferie

AOSTA. Il maltempo e la riapertura delle principali fabbriche italiane [illegible] la fine del tutto esaurito in Valle. [illegible] grande rientro [illegible] le città è cominciato da ieri, avrà una punta in mattinata e si concluderà entro questa notte.

La stagione turistica [illegible] quindi al termine; qualche appendice ci sarà [illegible] nella prima quindicina di settembre, ma [illegible] sorprese. A parte l'abituale pienone del periodo [illegible] Ferragosto, i due mesi estivi [illegible] hanno regalato particolari soddisfazioni agli operatori [illegible] settore. [illegible] previsto «effetto Mundial» non c'è stato: gli arrivi di visitatori dall'estero non sono aumentati [illegible] in Italia il campionato mondiale di calcio ha ritardato l'inizio delle vacanze. Altro effetto negativo per la Valle, e in generale per l'Italia, [illegible] stata la nuova tendenza che ha visto una improvvisa preferenza dei turisti verso i Paesi dell'Est.

Non è stata comunque una stagione peggiore degli [illegible] scorsi, anche se per avere conferme ufficiali è necessario attendere i dati ufficiali relativi agli arrivi. Nelle ultime tre settimane alberghi, appartamenti e campeggi della Valle hanno funzionato a pieno ritmo [illegible] la speranza generale era che, grazie al bel tempo, un buon numero [illegible] presenze si avesse ancora fino a domenica prossima. «Invece il brutto tempo ha influito [illegible] poco nelle decisioni di chi stava pensando di prolungare di qualche giorno le proprie ferie» spiega Benedetto Mascardi, direttore dell'Associazione operatori turistici di Courmayeur.

Le partenze sono state comunque abbastanza scaglionate. Al casello [illegible] entrata dell'autostrada Aosta-Torino, principale termometro dei flussi turistici in Valle, ieri non [illegible] sono formate code. Per oggi sono previsti incolonnamenti tra le 8 e le 9,30, mentre per il resto della giornata non dovrebbero esserci partenze in massa tali da creare ingorghi.

[g. m.]

Attrattiva turistica. I castelli della Valle sono sempre molto frequentati

Nel Parco gli animali sono forse colpiti da una malattia polmonare

Allarme per i camosci

Gli abitanti di Cogne e i villeggianti parlano di una misteriosa tosse
I guardaparco rispondono: «Ora controlleremo, ma a noi non risulta»

COGNE. La fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso torna [illegible] far parlare di sé. Dopo il grave fatto di bracconaggio di uno stambecco alcuni giorni fa a Lauson (2500), nel vallone di Valnontey, a Cogne, nel cuore dell'oasi protetta. Questa volta però [illegible] i camosci il centro dell'attenzione. Secondo voci che circolano sempre più frequentemente [illegible] Cogne, sembrerebbe che l'agile ungulato del Parco sia ammalato.

Ad accorgersi dell'anomalia della salute del Rupicapra Rupicapra (così il nome scientifico del camoscio) non sono [illegible] soltanto i valligiani, che ben [illegible]noscono l'animale, ma anche i turisti. Ed è proprio da loro che [illegible] sente più spesso raccontare di animali che tossiscono. Una tosse molto strana, insistente e profonda, e interessa interi branchi.

La zona più colpita dall'anomalo fenomeno dovrebbe [illegible]re proprio quella di Lauson, ma [illegible] fenomeno si riscontrerebbe già in altre località del Parco. Addirittura sembrerebbe che nella [illegible] del Montzeuc, altura che sovrasta l'abitato di Cogne, siano già stati rinvenuti 30 animali morti. Un effetto così devastante potrebbe far supporre malattie gravi, come la tubercolosi [illegible] [illegible] paratubercolosi.

Al servizio veterinario dell'Usl della regione il dottor Roullet, responsabile del sotto[illegible], cade dalle nuvole. «Al nostro servizio non è giunta alcuna denuncia da parte dell'amministrazione del Parco e neanche dal veterinario responsabile dell'Ente». Che siano voci incontrollate? Secondo il caposervizio dei guardaparco di Cogne, Pierino Borettaz, sembrerebbe proprio [illegible] sì. «Non ho notato nessuna sintomatologia sospetta nei camosci e nessuno dei miei collaboratori mi ha informato su problemi del genere - dice Borettaz -. Ho trovato soltanto [illegible] animale morto in questi ultimi tempi, sopra Lillaz, probabilmente morto di vecchiaia».

Secondo Roullet potrebbe trattarsi di una grave forma respiratoria portata [illegible] un virus. «Per accertare che [illegible] tratti [illegible] tubercolosi - dice [illegible] Roullet - bisogna fare degli esami anatomo-istopatologici, [illegible]fortati [illegible] accertamenti [illegible] laboratorio. Comunque credo non si tratti [illegible] malattie infettive».

Ma [illegible] timore, comunque, re[illegible]. Quali potrebbero essere le conseguenze per l'intera fauna [illegible] Parco se vi fosse un'epidemia? Un'eventualità che sarà possibile scongiurare [illegible] [illegible] medici sugli animali morti.

Diego [illegible]

IL TEMPO

Previsioni. Oggi il cielo sarà generalmente nuvoloso, soprattutto vicino alle montagne, con qualche schiarita nelle valli laterali.

Situazione generale. Una perturbazione proveniente da Est sta investendo la Valle d'Aosta. La zona [illegible] bassa pressione dovrebbe attenuarsi ver[illegible] sera per cessare nei primi giorni della prossima settima[illegible]. In serata vi [illegible] già le prime schiarite.

Venti. Di intensità variabile lungo la vallata centrale, in aumento nel pomeriggio, più intensi nella Bassa Valle e nel[illegible] [illegible] del Cervino.

Precipitazioni. Sparse e di moderata quantità lungo l'arco alpino e in Bassa Valle. In diminuzione con le schiarite serali.

Temperature. Sono previ[illegible] nella media di stagione. Le minime si aggirano intorno ai 16 gradi, le massime sui 28, [illegible] escursione termica abbastanza graduale.

Umidità. Valori più marcati nella vallata centrale a causa dei rannuvolamenti. In diminuzione verso sera [illegible] nelle valli laterali.

Pressione. Con tendenza al calo, per effetto della perturbazione proveniente da Est, in tutte le località della vallata centrale. Leggermente più alta nelle valli laterali.

L'incendio sulle montagne ai confini tra i due Challand

Distrutta una foresta

Scongiurato il pericolo che le fiamme raggiungessero il paese di Fontaney
Le guardie non si pronunciano sulle cause del rogo: «Stiamo indagando»

CHALLAND-ST-VICTOR. Oltre settanta ettari di bosco andati in fumo: è il bilancio dell'incendio scoppiato in Val d'Ayas nella notte tra mercoledì [illegible] giovedì [illegible] che per tre giorni ha tenuto impegnati sulla montagna di Challand uomini [illegible] mezzi della forestale, del servizio selvicoltura, della protezione civile, dei vigili del fuoco e dei volontari. Ingenti, stando alle prime sti[illegible] i danni alla vegetazione delle [illegible] le fiamme hanno bruciato centinaia di pini silvestri, larici, castagni e abeti.

Sul versante della montagna che guarda il paese, il fuoco ha distrutto più del cinquanta per cento degli alberi del bosco di Petsey. In località Chalex, nonostante la vegetazione sia meno fitta, si registrano danni maggiori. L'incendio, divampato al confine tra i due Comuni [illegible] Challand, [illegible] è esteso per chilometri. «La mancanza di acqua ha sicuramente contribuito all'espandersi delle fiamme» dice Mario Gianino, sindaco di Challand-Saint-Victor. Al nucleo anti-incendi boschivi del servizio regionale della selvicoltura nessuno vuole pronunciarsi sulle cause del rogo: «Sono in cors[illegible] le indagini - dice il brigadiere Flavio Passini -. E' un incendio che ci ha dato parecchio da fare». E aggiunge: «Sarebbe opportuno ricordare alla gente [illegible]he è ancora in vigore [illegible] decreto [illegible] presidente della giunta che vieta di accendere fuochi per bruciare sterpaglie in condizioni di vento sfavorevoli e dopo le 11 del mattino».

L'incendio che per tre giorni ha continuato [illegible] divampare sulle montagne di Challand nel pomeriggio di [illegible] era perfettamente sotto controllo. Parte delle autobotti intervenute in difesa delle [illegible] [illegible] confini del bosco in fiamme [illegible] rientrati. Continuavano invece a solcare il cielo due dei tre «Lama» messi a disposizione dalla Protezio[illegible] civile per spegnere l'incendio. «Venerdì - spiega Passini - avevamo richiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Aosta, giunti sul posto con due cisterne che si andavano ad aggiungere alle nostre due. Temevamo che le fiamme si spingessero fino alle abitazioni a ridosso dell'alpeggio di Fontaney; un villaggio dove in estate vivono una decina di persone».

Tra venerdì [illegible] e [illegible] mattina il pericolo per la gente che abita a Fontaney è stato scongiurato [illegible] parte dei mezzi dei vigili del fuoco e della selvicoltura [illegible] potuti rientrare ad Aosta. Il rogo ieri è stato circoscritto definitivamente anche grazie al lavoro [illegible] un nutrito gruppo di volontari; nelle prime ore [illegible] pomeriggio rimanevano da bonificare pochi focolai, il fuoco tendeva ad abbassarsi.

«L'intervento [illegible] squadre a terra in aggiunta agli elicotteri della protezione civile - mette in evidenza il brigadiere Passini - è stato determinante per arginare [illegible] rogo». Le fiamme ieri hanno raggiunto anche una vecchia baita in disuso in località Réa, tra Fontaney e Chalex. «Per fortuna siamo arrivati in tempo e non è andata distrutta» sottolinea un volontario.

Calogero Urruso

LA SETTIMANA CON [illegible] TV FRANCOFONE

Questi gli appuntamenti più [illegible]portanti di Antenne [illegible] e Télévi[illegible] Suisse Romande.

Oggi. «Patagonie Force 10» (A2, 15,40). Marinai [illegible] alpinisti uniti per scalare una delle ulti[illegible] cime inviolate della Terra [illegible] Patagonia.

«Solidarnosc» (TSR, 21,50). Uno sguardo retrospettivo sul movimento polacco all'origine del declino del comunismo nei Paesi dell'Est.

«Cotton Club» (TSR, 22,45). Artisti e gangster gravitano intorno a un locale jazz di Harlem, negli Anni 30. Film di Francis Coppola con Richard Gere.

Lunedì. «Vos gueules les mouettes» (TSR, 14,50). Una famiglia di cineasti dilettanti mobilita un intero paese per realiz[illegible] una sinfonia pastorale. Un film di Robert Dhéry.

«La colline des potences» (TSR, 20,05). La dura vita di un medico in un paese di minatori del Montana. Un film di Delmer Daves, [illegible] Gary Cooper. Segue lo «Special Gary Cooper» presentato da Clint Eastwood.

«Folle Amanda» (A2, 20,40). Un'anziana vedette del music hall prepara un suo ritorno cla[illegible] sulle scene. Una pièce teatrale di Barillet e Grady.

«A [illegible] la rue» (TSR, 23,55). La vita dei bambini nelle strade delle metropoli africane. Un cortometraggio di Moustapha Dao.

Martedì. «Meurtres [illegible] suicides» (TSR, 20,05). Uno strambo detective investiga su una misteriosa ondata [illegible] suicidi. Un film di Graham Parker.

«Le lion et le vent» (A2, 20,40). Uno sceicco berbero rapisce un'americana, facendo salire la tensione politica nel Marocco di inizio secolo. Un film di John Milius con Sean Connery e Candice Bergen.

«Clandestroika» (TSR, 21,50). La vivacità artistica e musicale dell'underground sovietico. Un reportage [illegible] Alexandre Valenti.

«Magnum Force» (A2, 22,55). Una serie di efferati delitti scatena l'ispettore Callaghan. Un film di Ted Post con Clint Eastwood.

Mercoledì. «Que la bête meure» (TSR, 20,05). L'ultima esecuzione pubblica [illegible] Francia. Della serie «Dossier Justice».

«La vie en sucre» (TSR, 21,20). Il gusto del dolce nella cultura umana.

«Jules et Jim» (A2, 22,20). Un rapporto [illegible] tre, fra amicizia, amore e avventure intellettuali. Un film di François Truffaut, con J[illegible] Moreau, Oskar Werner e Henry Serre.

«En montagne, une enfance différente» (TSR, 22,45). Due documentari degli Anni 60 sulla vita di montagna.

Gary Cooper

Giovedì. «Tais-toi et mange» (TSR, 20,05). Un'inchiesta sull'alimentazione infantile.

«Hôtel» (TSR, 21,45). Dedicato al nuovo romanzo poliziesco alla francese.

«Le ventre [illegible] l'architecte» (TSR, 22,25). Il conflitto interiore di un professionista, diviso fra ispirazione d'artista e potere del denaro. Un film di Peter Greenaway, con Brian Dennehy.

Venerdì. «Profession comique» (A2, 20,40). Una serie di ritratti dedicati alle donne «che fanno ridere».

«Travail au noir» (A2, 22,45). Quattro muratori polacchi giungono in Inghilterra per un «lavoro in nero»; nel frattempo in patria scoppia la rivolta. Un film di Jerzy Skolimowski, con Jeremy Irons.

«Jean-Luc persecuté» (TSR, 23,30). Un marito tradito ritorna da sua madre. Un film di Claude Goretta, con Maurice Garrel.

Sabato. «Ben Hur» (TSR, 20,05). Colossal biblico-epico diretto da William Wyler, [illegible] Charlton Heston.

Luciano Barisone

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

Oggi a Champorcher la staffetta che accomuna le due specialità

Corsa e skiroll in salita

Il percorso è lungo sedici chilometri
Assenti Mauro Fogu e Gilberto Guala

CHAMPORCHER. La stagione dello skiroll si è appena iniziata in Valle e l'attività podistica volge ormai al termine. Tra queste due discipline sportive abbastanza comuni tra loro, con la fatica e [illegible] resistenza a fare da denominatore comune, [illegible] poteva che esserci un matrimonio. E' così che oggi a Champorcher si svolgerà la prima prova stagionale della staffetta skiroll-podistica.

L'attività vera e propria dello skiroll, iniziatasi [illegible] la spettacolare maratona sulle strade della Valtournenche e con la gara di Torgnon, vivrà altri momenti spettacolari in Valle d'Aosta domenica [illegible] a Cogne con la scalata a Gimillan del Trofeo Alpi Occidentali e il 30 settembre [illegible] la staffetta americana di Gressoney-Saint-Jean. Per il podismo invece il campionato valdostano propone soltanto più l'appuntamento di domenica 2 con il Dondeuil a cavallo tra le valli d'Ayas e del Lys e la prova giovanile e femminile concomitante di Verrès.

A Champorcher questo appuntamento con l'accoppiata tra gli skirollisti e i podisti è ormai una tradizione visto che in 5 edizioni hanno scritto i loro nomi sull'albo d'oro Edy Guala e Leo Vidi, Mauro Fogu, [illegible] Chappoz e Carlo Chabod. L'anno scorso a vincere sono stati proprio Carlo Chabod di Charvensod e Leo Vidi di Cogne.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco guidata da Alessio Gontier e dallo Sci Club Champorcher presieduto da Amato Vessoney, è libera e tutti e prevede tre categorie: [illegible] A da 16 a 40 anni, la B per gli ultraquarantenni e una categoria unica femminile con classifica nella categoria A per le formazioni di gruppi di età e di sesso diversi. Per tutti i giovani maschili e femminili da 10 a 16 anni è in programma una gara di solo skiroll, da Mellier a Chardonney.

La staffetta prenderà il via alle 9,30 della frazione Mellier [illegible] una prova di skiroll su asfalto della lunghezza di circa 5 mi[illegible] metri per poi dare spazio dalla località La Corte alla prova di podismo di circa 11 chilometri che prevede la salita al Cratoun nel comprensorio del Dondena e il raggiungimento del traguardo a Chardonney. Tra i partecipanti annunciati non ci sarà Mauro Fogu che si [illegible] infortunato a un piede [illegible] giorni scorsi e non potrà difendere il [illegible] primato nella prova podistica, così come Gilberto Gualà, che partirà per le vacanze e affiderà il fratello Edy alle cure di Dario Ronc.

Non mancheranno naturalmente atleti del calibro di Leo Vidi, Orlando Grivon, Carlo Chabod, Natalino Massoni. Alla manifestazione è annunciata anche la partecipazione di alcuni qualificati atleti stranieri, francesi e svizzeri in particolare, a dare un taglio di internazionalità alla staffetta. «Il percorso è suggestivo e molto bello, per atleti veri - dice il presidente [illegible] Pro loco Alessio Gontier - e sicuramente prevede un impegno maggiore per i podisti, che saranno impegnati per oltre [illegible] minuti, mentre gli skirollisti chiuderanno la loro fatica in meno di mezz'ora».

Gli organizzatori della Pro loco e dello Sci Club Champorcher hanno allestito un montepremi molto significativo con rimborsi spese considerevoli per le prime sei coppie maschili e la prima coppia femminile (non [illegible] cherà certamente la specialista Rosina Cerise) così come riconoscimenti sono previsti per i migliori esponenti delle varie categorie, per la prima coppia mista, per i concorrenti più giovani e più vecchi, per i migliori frazionisti delle due prove così come per tutti [illegible] mancheranno i premi a sorteggio con cerimonia di chiusura alle 15 in frazione Chardonney.

Cesarino Cerise

«Passaggio» delicato. Il cambio della staffetta tra podista e skirollista

All'Aosta un nuovo giocatore di grande esperienza

Lo stopper in più

Sergio Marassi, difensore centrale, come Meggiarin
Il debutto forse oggi nella seconda partita di Coppa Italia

AOSTA. Secondo impegno di Coppa Italia oggi per l'Aosta. I rossoneri giocano alle 17 a Rosta contro il Rivoli. Dopo il pareggio (0-0) di giovedì contro il Giaveno Coazze, la squadra di Alzani affronta un altro test esterno. Ci sarà una novità nella formazione aostana: il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha definito l'acquisto dello stopper Sergio Marassi, difensore [illegible] esperienza che ha giocato in C1 con [illegible] Barletta e in C2 con Pordenone e Pro Gorizia.

L'allenatore dei rossoneri spera di poter già disporre [illegible] del nuovo difensore per non dover cambiare l'assetto tattico della squadra per la squalifica di Meggiarin. Se il debutto [illegible] Marassi dovesse slittare, sarà Barone ad arretrare (così come ha fatto giovedì quando l'Aosta si è trovata in dieci) con l'inserimento di Bellomo. I rossoneri dovrebbero presentarsi con: Buda, Marassi (Bellomo), Trebbi, Orlando, Lessio, Mastropasqua, Albore, Fiorentino, Lo Gatto, Barone, Girelli.

«Dalla squadra mi aspetto ulteriori passi avanti sia dal punto di vista della tenuta sia nella corretta applicazione degli schemi - dice Alzani -. A Giaveno ho notato confortanti miglioramenti nell'esecuzione del fuorigioco: i ragazzi stanno seguendo le direttive tattiche».

Il Rivoli sarà avversario dei rossoneri anche in campionato. Una partita dunque interessante, che potrebbe rivelarsi di estrema utilità. La squadra di Zanelli ha riposato nel turno inaugurale di Coppa e cercherà di esordire positivamente davanti ai propri tifosi.

Finora sono state più le luci delle ombre a caratterizzare le prestazioni di Orlando e compagni, però la gran mole di gioco prodotta [illegible] centrocampo non ha trovato un adeguato riscontro in fatto di gol. «La squadra ha confezionato numerose occasioni da gol in tutti gli incontri - dice Alzani -, ma ci è mancata la lucidità necessaria per dare concretezza alle manovre offensive. Con l'arrivo di una punta dovrebbero risolversi tutti i problemi in fase conclusiva. Anche per il centrocampo occorre attendere un po' di tempo per trarre delle valutazioni visto che non ho an[illegible] potuto schierare Esposto o Ramundo. Dalla difesa sono scaturite note positive. Rimane da rifinire qualche particolare per l'applicazione del fuorigioco, ma siamo sulla strada giusta per mettere in difficoltà le punte [illegible].

All'Aosta serve ancora un risultato [illegible] positivo per mettere [illegible] seria ipoteca sul passaggio al secondo turno della Coppa Italia. Dopo la trasferta odierna i rossoneri potranno sfruttare il fattore campo nelle partite previste al Puchoz mercoledì prossimo contro la Biellese e il 2 settembre contro il Nizza Millefonti.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Dubbio per Adamo

Appuntamento alle 16 allo stadio Perucca per i tifosi dello Châtillon/Saint-Vincent. I biancoazzurri affrontano in amichevole il Venaria. Assente Muzio, in servizio militare, toccherà a Pascarella giocare libero, con Prola stopper. Unico dubbio per Ciri quello sul centravanti Adamo (leggera distorsione a un ginocchio). Se l'attaccante sarà costretto al forfait toccherà all'argentino Policaro vestire la maglia numero 9. Lo Châtillon/Saint-Vincent si presenterà con: Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Prola, Pascarella, Miriello, Anile, Adamo (Policaro), Vasciminno, Pinet. «Abbiamo carichi di lavoro da smaltire - dice Ciri -. Non mi stupirei se la squadra dovesse [illegible] qualche problema alla distanza». Sul fronte del mercato da registrare la cessione di Valera alla Pro Vercelli, mentre Zanolli potrebbe passare alla Valenzana. Richieste per Policaro sono giunte dalla Novese. [s. b.]

Il giovane di St-Christophe vince il Gran Prix della Valle

Cremaschi è il leader

Nella categoria dei non classificati la vittoria è andata a Fabio Bressan
I tornei di singolare femminile e di doppio misto non sono stati disputati

AOSTA. Stefano Cremaschi di Saint-Christophe è l'indiscusso leader del tennis valdostano. Il non ancora ventenne giocatore di categoria C1 ha vinto agevolmente anche la finale del master del Grand Prix Vallée d'Aoste, giunto alla quarta edizione, dopo aver dominato cinque delle sei eliminatorie in programma.

Tra i non classificati il successo finale è andato a Fabio Bressan che può ritenersi il più costante avversario diretto di Cremaschi in questa manifestazione. Nei tornei dei tennis club Bel Air, Squash Sarre, La Betulla e Rey di Charvensod, Cremaschi aveva sempre battuto in finale Bressan, mentre nel torneo di apertura del Tennis Club Aosta si era liberato dopo tre set di Chiucchiurlotto. Ha poi rinunciato dopo il primo turno nel torneo Eli Vacanze di Morgex, vinto dal genovese Cerrato sul torinese Conte.

Nel [illegible] finale è stato proprio Cristiano Chiucchiurlotto (l'unico giocatore a strappargli [illegible] set in una finale) a opporsi a Stefano Cremaschi nella finalissima, ma ieri a mezzogiorno [illegible] c'è stato nulla da fare contro la determinazione del [illegible] valdostano che ha vinto per 6-3 6-3.

In semifinale Cremaschi aveva battuto Bressan 6-1 6-0 mentre Riccardi è stato costretto al ritiro per uno stiramento all'inguine sul 5-7 0-3 [illegible] Chiucchiurlotto.

Nei quarti di finale Cremaschi [illegible] sconfitto Galizzioli 6-3 6-3, Bressan si era imposto su Borettaz 7-6 (tie break) 6-1, Chiucchiurlotto su Fea 6-3 6-0, Riccardi su Lanièce 6-2 6-1. Nel torneo per non classificati Fabio Bressan si è imposto nella finale del master per 6-3 6-1 [illegible] Gianluca Borettaz ripetendo così il successo della semifinale per classificati.

In semifinale Borettaz ha sconfitto Lanièce 6-3 7-5 e Bressan non ha concesso un game (6-0 6-0) a Duc. Nei quarti di finale si sono avuti questi risultati: Borettaz 6-0 6-1 [illegible] Perrenchio, Lanièce 6-4 6-0 [illegible] Fea, Duc 6 3 0-6 6-2 su Galizzioli, Bressan 6-0 6-1 su Ottenga.

Nel doppio maschile molto combattuta è stata la finale vinta da Gianluca Riccardi e Fabiano Madaschi per 4-6 7-5 6-3 su Mario Favre e Roberto D'Achille, dopo che in semifinale erano usciti di scena Miele-De Gaetano e Dore-Enria e nei quarti erano stati sconfitti Barbieri-Modaferri, Di Seglio-Sacco, Duc-Ottenga e Breuvè-Paonesse.

I tornei di singolare femminile e doppio misto non si sono disputati perchè [illegible] sono state raggiunte le cinque prove da giocare per essere [illegible] al master. Non va infatti dimenticato che i tornei di Etroubles e di Saint-Vincent [illegible] sono stati disputati per troppe poche adesioni.

Una spiegazione ci viene dal maestro Salmo: «Evidentemente ci sono troppi tornei e [illegible] gente non [illegible] più dove andare; l'attività [illegible] regolamentata meglio. Inoltre la presenza in tabellone dei giocatori di C1 e C2 ha [illegible] raggiato molti non classificati; anche qui la formula [illegible] bisogno di altri accorgimenti». (c. c.)

BASKET

Tre «gioielli» per la [illegible]

La nuova formazione della Nicotera costruzioni ha già svolto una settimana di allenamenti nell'arena Croix Noire di Saint-Christophe. I nuovi acquisti: la guardia Franco Panama (a destra), il play Simone Silvino (al centro) e l'ala-pivot Renato Obletter.

TRI[illegible]

Trofeo Chablet

Valdostani in evidenza a Montreux

AOSTA. Trasferta elvetica proficua per la squadra di triathlon della Valle d'Aosta, che ha partecipato al «1° Triathlon internazionale dello Chablet» in programma a Le Bouveret nei pressi di Montreux sul Lago Lemano. La competizione era articolata in una prova di nuoto di 800 metri nel lago che bagna Ginevra, 20 chilometri in bicicletta e 5 chilometri e [illegible]zzo di corsa a piedi. Il migliore [illegible]ei valdostani, con il 10° posto assoluto [illegible] oltre 320 concorrenti, è risultato Giorgio Viana.

Dopo Viana si sono difesi bene Corrado Verna, 26°, e Sandro Alliod, 28°. Gli altri valdostani hanno ottenuto il 35° posto [illegible] Furio Saravalle, il 52° con Enrico Zanella, il 60° con Piero Marchiando (sfortunato per essere caduto nella prova in bici quando era piazzato bene) e il 65° con Stefano Buffa. Le rappresentanti valdostane hanno ottenuto il 7° posto con Giulia Paglione, il 10° con Giusy Sergi, mentre più lontane sono finite Claudia Pastore e Cristina Marchiando. (a. c.)

BIATHLON

Sotto la guida del tecnico Massimo Laurent le atlete stanno perfezionando la preparazione per l'inverno

Gressoney-St-Jean [illegible] la squadra azzurra

La Revel e la Rinaudo attese protagoniste

Le due rappresentanti della Valle nella squadra nazionale [illegible] biathlon: Enrica Revel, [illegible] Morgex (a sinistra) e Paola Rinaudo, di Saint-Pierre

GRESSONEY. Il biathlon femminile dello scorso anno ha una sua squadra nazionale e anche le fondiste azzurre con carabina in spalla possono confrontarsi [illegible] le specialiste sovietiche, tedesche e scandinave.

A guidare questa squadra è Massimo Laurent e proprio nella sua Gressoney-Saint-Jean le biathlete hanno perfezionato la preparazione con un ritiro di una [illegible] che si concluderà oggi.

A questo importante appuntamento dell'allenamento estivo delle [illegible] hanno risposto la campionessa italiana Nathalie Santer e le [illegible] corregionali altoatesine Pallhuber e Schwinbacher, [illegible] bergamasca Carolina Tiraboschi e la valdostana di Morgex Enrica Revel, autentica rivelazione della passata stagione tanto da guadagnarsi un posto al sole in nazionale e la convocazione per le gare italiane [illegible] Coppa del Mon[illegible] [illegible] Anterselva. Non hanno potuto essere presenti per ragioni di lavoro la valdostana di Saint-Pierre Paola Rinaudo e la bergamasca Erika Carrara.

«E' stato un lavoro proficuo realizzato in condizioni atmosferiche ideali - sostiene Massimo Laurent - e le ragazze [illegible] sono impegnate molto bene sia nella corsa in montagna sia nello ski roll; abbiamo fatto anche sedute pomeridiane di tiro nei pressi del palazzetto dello sport [illegible] Gressoney-Saint-Jean dove [illegible] [illegible] allestita una struttura per il tiro a volo».

Il tecnico [illegible] Gressoney punta molto sulle qualità e sulla volontà di talenti come la Santer e di atlete di sicuro avvenire in questo settore [illegible] Enrica Revel e Paola Rinaudo, due fondiste dell'Alta Valle che hanno subito «sposato» la causa del biathlon al varo del calendario agonistico italiano in questo settore. (c. c.)

SPORT [illegible]

CICLISMO
Sesto [illegible] Natale Ranghiasci

In occasione della Festa dei campagnards, il Veloclub Quart organizza per questa mattina nel centro alle porte di Aosta una gara ciclistica per amatori su percorso ondulato [illegible] non troppe difficoltà altimetriche. E' in palio il sesto Trofeo Natale Ranghiasci. La partenza è per le 9,30 al campo sportivo; [illegible] traguardo, dopo [illegible] chilometri, è al Villair.

[illegible]
Ultima giornata [illegible] campionato

[illegible] conclude [illegible] a Fénis il campionato regionale della Boule Valdotaine con una gara individuale (inizio alle 14) valida per l'assegnazione del Trofeo Pellissier. In corsa per il successo nel Trofeo Vierin Delfino sono Enrico Dolean (36 punti), Roberto Martinet (32), Mari[illegible] Ducourtil, Enzo Balegno e Pierino Grivon (28).

[illegible]
Le semifinali del «Th[illegible]dule»

Le formazioni dello Châtillon, del Quart, del Saint-Christophe e del [illegible] prenderanno parte oggi a Châtillon alle semifinali del secondo Trofeo Leo Theodule di [illegible]. Al campo di Ventoux giocheranno Nus e Saint-Christophe [illegible] al Grand Tsan [illegible]no [illegible] fronte Châtillon e Quart. Le due vincitrici giocheranno domenica le finali. Domani [illegible] si chiuderanno le iscrizioni per il Trofeo Autunnale.

[illegible]
Oggi [illegible] Marcia degli alpini

La Pro Loco [illegible] Gaby organizza per oggi alle 9,30 su un percorso di 15 chilometri la Marcia degli Alpini. E' questo il penultimo appuntamento del campionato valdostano delle marise à pià.

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DOPO L'AGGRESSIONE

Sta meglio il medico ferito

Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Bonavolontà, lo psichiatra dell'Usl 68 di Asti ferito a coltellate, venerdì pomeriggio, da un paziente. Il giovane medico è stato sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico al polmone. Nella foto (Ubertone) il dottor Bonavolontà nel [illegible] letto d'ospedale assistito dalla moglie Maria

SERVIZI A PAGINA 3

FESTE NELL'ASTIGIANO

Con la fine di agosto si è giunti nel vivo dei festeggiamenti patronali nella provincia. La maggior parte dei paesi è in festa per celebrare l'estate in questo ultimo scorcio della stagione, con appuntamenti di ogni genere, da quelli gastronomici, obbligatori, a quelli con il ballo, e con gli sport tradizionali come bocce e tamburello.

Sono numerose anche le iniziative originali, come la corsa con il proprio cane stamane a Bruno o la corsa in mutande in programma questa sera a Soglio. Al Palucco invece si replica lo spettacolare appuntamento con la variopinta arte del volo su deltaplano.

Si festeggia anche a Cantarana, Montegrosso, San Marzanotto, Buttigliera, Viatosto, Albugnano, Portacomaro, Valfenera e Frinco.

A Moncalvo inoltre si disputa oggi pomeriggio l'ottavo «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato», un'agguerrita disfida che preannuncia il clima agonistico del Palio. Tra i favoriti l'amazzone Gay Preston per Viarigi e «Truciolo» per Cereseto.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

[illegible] D'AU[illegible]

Fine settimana [illegible] di appuntamenti e sorprese [illegible] in Piemonte. A Stresa, durante le «Settimane musicali», è nato un sodalizio artistico tra il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il maestro Michele Campanella. La cantante ha infatti offerto una interpretazione di alto livello, accompagnata dal pianista, esperto conoscitore dell'opera di Schumann. La collaborazione potrebbe dare vita al primo duo cameristico in grado di eguagliare modelli da tempo esistenti in Europa. «Matrimonio» d'eccezione è anche quello che unisce Fred Ferrari e Gianni Coscia, in concerto stasera ad Ovada. Coscia è un virtuoso della fisarmonica, uno strumento un po' insolito per il genere che predilige, il jazz, [illegible] con il quale si è imposto come uno dei migliori interpreti italiani. Ferrari è il supeesperto di tastiere. Insieme proporranno brani e colonne sonore «che hanno fatto la storia della musica». A Castagnole Lanze invece Baccini proporrà storie di donne, di fotomodelle e di gatti, tratte dal suo album «Cartoons», rivisitandole con un pizzico di ironia.

SERVIZIO A PAGINA 5

I SIGNORI DEL BAROLO

Sagre e feste in Piemonte

Il Piemonte sta per entrare nel periodo delle sagre che celebrano il vino. Dal Monferrato all'Astigiano e alla Langa fervono i preparativi. Anche nelle terre del Barolo (nella foto, il castello del paese) ci si appresta al settembre enologico. Sui «signori» del grande doc pubblichiamo un articolo di Giovanni Arpino.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Incidente a Ferrere

[illegible] grave operaio per una caduta all'O-Cava

Sono gravi le condizioni di Attilio Vacchina, 49 anni, l'operaio della O-Cava di Ferrere precipitato da circa 4 metri nel cantiere del nuovo forno. La prognosi è riservata.

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

Anche oggi [illegible] quiz sul Palio

Oggi pubblichiamo il settimo tagliando di Scopri il tuo borgo; è un nuovo particolare da indovinare proposto dal concorso a premi abbinato al Palio del 16 settembre.

La raccolta dei grappoli si annuncia in largo anticipo: qualità ottima

Vendemmia, pronti al via

Provvidenziale la pioggia di ieri
Martedì riunione per il moscato

ASTI. La pioggia che ieri nel tardo pomeriggio ha iniziato a «dissetare» gran parte delle campagne astigiane è arrivata come una manna sui vigneti dove i grappoli sono ormai in avanzata fase di maturazione. La vendemmia 1990 si annuncia infatti in netto anticipo e in questi giorni c'è già chi ha iniziato la raccolta delle prime [illegible] destinate ai [illegible] [illegible]hi o per spumanti brut. I primi ad essere raccolti sono i grappoli di Chardonnay, un vitigno che si è rapidamente diffuso anche nell'Astigiano. L'andamento climatico dell'estate, ha permesso a questa particolare varietà di uva di raggiungere il grado di maturazione e la consistenza adatta alla raccolta prima del termine previsto. Molte aziende produttrici di spumanti (Gancia, Riccadonna, Bosca, Coppo e cantine sociali) inizieranno nei primi giorni della prossima settimana le operazioni di pigiatura «soffice» delle uve, provenienti dalle colline di San Marzano, Calosso, Agliano e Costigliole. Ieri i primi grappoli sono stati raccolti anche attorno ad Asti. «I filari nelle posizioni più soleggiate hanno già l'uva matura - commenta Claudio Crucco, fattore della tenuta La galleria, sulle colline di Borgomale - anche per gli altri vitigni l'andamento è ottimo». Il dato appare comune a tutto l'Astigiano e a gran parte del Piemonte che si prepara ad un'altra vendemmia di grande qualità. I grappoli sono ben maturi, turgidi e sani, e la gradazione zuccherina è elevata. Le uniche perplessità sono sotto il profilo quantitativo, a causa della siccità che ha «asciugato» gli acini. Hanno patito soprattutto i grignolini. Si prevede, comunque, che la resa per ettaro sia pressoché uguale, o di poco inferiore allo scorso anno, mentre l'andamento medio dei prezzi dovrebbe continuare a seguire la curva al rialzo. A fine settimana inizieranno le operazioni di pigiatura anche dei Pinot, mentre si attende il decreto regionale che fissa la raccolta del Moscato doc. La riunione tra le parti agricole e industriali è fissata per martedì a Torino nella sede dell'assessorato all'Agricoltura. Da più parti si indica nel periodo tra il 5 e il 10 settembre la data ufficiale di inizio della vendemmia. La resa per ettaro già fissata è di [illegible] quintali, il prezzo di 11.600 lire a miriagrammo. [illegible] da quest'anno potrebbero già entrare in vigore i premi qualità.

Un gruppo di lavoro composto da tecnici nominati sia da parte industriale che da quella agricola, ha affrontato la questione del riscontro e della determinazione dei parametri qualitativi delle uve e dei mosti di Moscato d'Asti. Per le uve, a costituire il punteggio, sulle cui basi dovrebbe essere calcolato il premio qualità, dovrebbero concorrere il parametro vigneto (posizione, giacitura, esposizione, natura terreno, numero ceppi ed età vigneto), uva (colore e sanità) e gradazione.

Per i mosti si attuerà la degustazione per verificare l'idoneità alla spumantizzazione e l'analisi chimica per verificare il quadro aromatico, gli zuccheri, il ph e l'acidità totale.

[s. mir.]

Si raccoglie già lo Chardonnay. La vendemmia si è già iniziata per alcune uve bianche. Nella foto il lavoro alla tenuta «La galleria» alle porte di Asti. L'inizio ufficiale per il moscato doc [illegible] fissato martedì in Regione (FOTO UBERTONE)

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Autostrada bloccata per [illegible] incidente

L'autostrada Torino-Piacenza è rimasta bloccata per quasi due ore, ieri mattina all'alba, in seguito ad un grave tamponamento a Quattordio (Alessandria) ai confini con l'Astigiano. Nell'incidente hanno perso la vita i coniugi torinesi Antonio Galasso, 48 anni e Maria Incoronata Pietrafesa, 43 anni, che stavano tornando a casa dopo aver trascorso un periodo di vacanza a Potenza.

ANTIGNANO
Si ribalta un camion: [illegible]

Per cause imprecisate l'autocarro Fiat condotto da Giorgio Cannella, 48 anni, di Antignano, si è ribaltato venerdì pomeriggio in località Rove di Antignano. Sul camion viaggiava Maria Rosa Sedin, 48 anni, di Torino. La donna ha riportato la sospetta frattura di una vertebra. E' stata trasportata in autoambulanza all'ospedale Cto di Torino.

[illegible] GIORGIO SCARAMPI
Emergenza idrica in paese

Da due giorni le autobotti dei vigili del fuoco di Asti riforniscono di acqua potabile le vasche, rimaste a secco per la siccità, dell'acquedotto di San Giorgio Scarampi. L'emergenza idrica era scattata [illegible] giorni scorsi anche in altri paesi della Langa astigiana.

FURTO
Rubano [illegible] in [illegible] Alfieri

Singolare furto di vestiti, ieri, davanti alla boutique «Max Mara» in corso Alfieri, nell'isola pedonale. Mentre l'autista del camion, Gian Piero Pilloni, 22 anni, di Santena, scaricava la merce, i ladri si sono impossessati di un «collo» contenente abiti firmati.

[illegible]
Topi d'alloggio rubano oggetti d'oro

Furto nella casa di campagna a Vigliano di Lidia Ravagnani, 80 anni, abitante a Genova. Sono stati rubati oggetti d'oro e argenteria per circa [illegible] milioni di lire.

«San Marco». L'ospedale (25 letti) registrava in media 8-10 presenze al giorno

Dimesso l'ultimo paziente, il «San Marco» verrà trasformato in poliambulatorio

L'ospedale di Moncalvo ha chiuso

La città aleramica ha perso un altro servizio pubblico

MONCALVO. «Guardi che questa si chiama divisione di medicina e ha chiuso mercoledì, per sempre». Arrivano tante chiamate al centralino del «San Marco» in questi giorni e dall'altra parte del filo, con cortesia, l'addetto corregge coloro che impropriamente parlano di ospedale. Anni fa il «San Marco» (sorto nel '600) venne infatti «trasformato» nella seconda divisione medica del Santo Spirito di Casale e lo zelante centralinista ci ti[illegible] al distinguo della burocrazia. Per i moncalvesi, invece, ha chiuso l'ospedale e basta. C'è rabbia e amarezza e la gente guarda un po' scettica al futuro della struttura destinata a poliambulatorio.

Le perplessità [illegible] quando si rivanga il progetto di una casa protetta per anziani, sbandierato per anni e che avrebbe dovuto trovare posto al «San Marco». Un'opera da [illegible] miliardi che, di fronte ai tagli imposti alla Sanità, la Regione potrebbe affossare per sempre, infliggendo così un altro brutto colpo alla cittadina aleramica. Moncalvo ha patito negli Anni 70 la chiusura dell'ufficio del registro e del catasto, poi ha visto il fallimento della sezione distaccata di ragioneria; hanno chiuso in tempi recenti pretura e carcere e non c'è un solo albergo con posti letto. Il «San Marco», i moncalvesi lo sapevano, aveva le ore contate; lo tenevano in vita un pugno di degenti che non si potevano trasferire. Mercoledì, dopo che l'ultimo paziente è stato dimesso, il portone dell'ospedale è stato chiuso. Giorni fa Luigi Merlo, presidente dell'usl 76 di Casale aveva detto che «tenere in piedi una divisione medica isolata, in una situazione di carenza di personale infermieristico, [illegible] era più possibile. Meglio un servizio ambulatoriale qualificato».

Tre sono i «gabinetti» specialistici già attivati (dermatologia, urologia, otorinolaringoiatria) oltre a quelli esistenti di pediatria, ostetricia, oculistica e prelievi. I moncalvesi chiedono [illegible] insistentemente analisi ed un ambulatorio dentistico, oltre a radiologia che è stata in funzione sino a sei mesi fa, prima di «sparire» insieme col radiologo. Quando il «San Marco» funzionava [illegible]e ospedale, oltre alla degenza e al pronto soccorso, c'era anche un servizio per le iniezioni, molto utilizzato. La gente lo vorrebbe di nuovo. Aldo Fara, 44 anni, dipendente Enel, vicesindaco, non [illegible] mezze parole: «Non vogliamo solo targhe sul portone del San Marco - afferma -. Chiediamo poliambulatori fatti bene e funzionanti. La popolazione di Moncalvo è [illegible]r la maggior parte anziana e non possiamo costringerla a far la spola con Asti e Casale». La maggioranza dc è anche critica nei confronti degli Amministratori che a metà Anni 70 decisero l'aggregazione di Moncalvo al Comprensorio e poi all'Usl di Casale: «Quale peso politico può avere sugli Amministratori casalesi [illegible] città come Moncalvo che elegge politici astigiani? - si chiede Fara -. Nessuno. Fu un grave errore che paghiamo oggi».

Intanto l'esodo del «San Marco» (aveva 25 posti letto) si è già iniziato; il primario Pierfelice Montalenti è in servizio al Santo Spirito di Casale (1850 posti letto) e con lui gli altri medici. Parte del personale (una ventina, dottori compresi) seguirà la stessa strada per andare a rimpinguare gli [illegible] dell'ospedale casalese dove è prossima l'apertura della seconda divisione di medicina. Al poliambulatorio moncalvese dovrebbero restare in servizio otto persone.

Franco Cavagnino

In numerosi paesi sagre patronali con cene, gare, danze e iniziative curiose

Domenica di feste nell'Astigiano

A Bruno podisti in gara in abbinamento con il proprio cane, ■ Soglio stasera si corre in mutande
Appuntamenti a Mongardino, Portacomaro, Montechiaro. Domani a Valfenera c'è la «Fiera del pitu»

I festeggiamenti patronali nell'Astigiano proseguono con una fitta serie di appuntamenti.

A **Castagnole Lanze** questa sera alle ■ si tiene il concerto del cantautore genovese Francesco Baccini, dopo una giornata di giochi e divertimenti: alle 17 dal campo giochi si alzerà in volo una mongolfiera. Domani sarà la volta della Fiera ■ San Bartolomeo.

Spettacolo a **Cantarana** questa sera alle 21 della compagnia della Baudetta: «Drolarie» di Fulberto Alarni. A **Mongardino** si disputa alle 9 la cronoscalata ciclistica Torrazzo Mongardino■; alle 17 si festeggiano gli anziani ■ musica e intrattenimenti. Alle 21 partita tra i tifosi del Torino e della Juventus ed alle 22,30 spettacolo pirotecnico. Fuochi d'artificio anche a **Montemagno** alle 21.

In località Piana di **San Marzanotto** alle 17,30 giochi a sorpresa, alle 19,30 esibizione degli sbandieratori e alle 20 cena, seguita ■ ballo liscio. ■ chiude a **Cocconato** la rassegna «Sere d'agosto»: alle 21 in piazza Cavour spettacolo di cabaret.

Ad Albugnano ■ disputa alle 14 una gimkana trattoristica; alle 14 si inizia anche la gara a bocce «per non bon». Gare anche a frazione Crivelle ■ **Buttigliera** con la quinta edizione della «Boccia d'oro». ■ chiudono i festeggiamenti di **Portacomaro** alle 18,30 con la finale del torneo di tamburello a muro.

A **Valfenera** alle 14, trebbiatura del grano con macchinari d'epoca; ■ 20 braciolata e serata danzante alle 21. Domani si svolge alle 9 la «Fiera del pitu ■ dell'aglio» con esposizione di macchinari agricoli. Alle 15 caccia al tesoro in bicicletta; alle ■ braciolata e alle 21 ballo liscio. A **Montechiaro** dalle 9 alle 19, si svolge la gara ■ tiro al piattello alla cacciatora, competizione aperta a tutti i cacciatori purché muniti di regolare porto d'armi.

Festa per gli anziani oggi ■ **Frinco**: alle 16 nei locali della pro loco saranno premiati gli ultraottantenni; i bambini presenteranno poesie e scenette seguirà l'asta delle torte.

Prosegue oggi e domani la festa ■ **Soglio** ■ una gara a bocce alle 15 ■ alle 17,30 una gara di mountain bike. Alle 19,30 grigli■ ed alle 21 gara di ballo liscio alla baraonda. Domani proseguono le gare ■ bocce alle 15 ed alle 21,30 si disputa una «corsa in mutande».

I festeggiamenti patronali di **Viatosto** si aprono alle 14,30 con il torneo di bocce a coppie fisse. Alle 16 giochi per i bambini; alle 20 «agnolottata e carpionata», alle 21 si danza con disco music e lambada. Si replica con l'esibizione dei «Cantovino». Per la festa del **Palucco** alle 16 ■ esibiranno numerosi deltaplanisti; ■ ■ si svolgerà la «finalissima» della tradizionale grigliata ed infine disco music. Domani si replica.

A Bruno si corre ■ggi alle 10 la singolare ■ podistica ■ ed il mio amico cane», trofeo Michel. Possono partecipare tutti coloro che posseggono un cane di qualsiasi ■. Il percorso, per le vie del paese ■ di circa 5 chilometri. In serata, la festa del paese si chiude con ■ musica disco proposta da Radio Canelli. [c. f. c.]

Giorgio Conte (a sinistra) in un concerto ad Asti tre anni fa con Francesco Baccini, che canterà stasera a Castagnole Lanze

A Moncalvo

Torneo equestre del Monferrato

MONCALVO. Tutto è pronto per l'ottavo «Torneo Equestre dei Comuni del Monferrato», che si correrà oggi alle 16,16, sulla pista dell'ex-tiro a segno. Al canapo diciannove concorrenti (dodici paesi e sette rioni del Palio di Asti), in lizza per aggiudicarsi i 3 milioni ■ mezzo in premio per ■ primo ■ tagliare ■ traguardo. Al secondo classificato andrà 1 milione e mezzo, al terzo 500 mila lire.

Per la prima volta dalla sua istituzione, la corsa aleramica vedrà la sfida diretta tra due amazzoni: l'inglese Gay Preston che difenderà i colori di Viarigi ■ l'astigiana Stefania Rosso, che dapprima ingaggiata da Colle Enoinondo, correrà, invece, per Viatosto. Tra i favoriti Grazzano Badoglio, ■ un veterano delle corse ■ pelo, il senese «Canapino»; Ceresето sarà rappresentato da Mario Cottone «Truciolo». Grana affida le proprie sorti ad un altro veterano del mondo paliofilo, Domenico Ginosa «Mimmo». La ■ sarà preceduta ■ un corteo storico, che partirà alle ■ da piazza Carlo Alberto. [bru. m.]

ARTE&DINTORNI

Bozzetti teatrali in mostra a Loazzolo

LOAZZOLO

MARTEDI' prossimo nella chiesa ■ San Francesco di Loazzolo, si concluderà la mo■ «Teatro amore mio», di Sergio Saccomandi, con un incontro con l'autore. L'artista torinese, che ha al suo attivo una lunga carriera di scenografo e costumista, parlo del suo lavoro e della sua esperienza, maturata nel mondo del teatro.

In serata ve■ proiettate diapositive che illustrano il curriculum teatrale di Saccomandi, mentre la figlia Elena, ■ un collega del Conservatorio torinese, terrà un breve concerto ■ violino. Nello ■ giorno, sempre a Loazzolo, nella Bottega d'Arte, chiuderà la ■ del pittore Riccardo Ranaboldo.

C'è tempo fino al ■ agosto per iscriversi alla collettiva di arti figurative che ■ aprirà ■ Montechiaro sabato pr■. La manifestazione, dal titolo «Provocazioni artistiche», rien■ nel programma dei festeggiamenti organizzati dal Comitato Palio di Montechiaro. Per l'occasione verranno inaugurate anche le personali ■ Roberto Andreoli e Pietro Macchiaiolo.

Ancora a Montechiaro, dal 1° al 4 settembre, alla Biblioteca Comunale, verrà allestita una mostra di fotografie ■ video su fatti che riguardano il paese, a cura ■ Ernestino Rabaudengo.

In occasione della festa patronale ■ Castello d'Annone, i pittori del gruppo astigiano «La Tavolozza» hanno organizzato una mostra dei loro lavori che chiuderà questa sera.

Sabato 1° settembre aprono la stagione artistica due gallerie, il cui ■ ■ legato ad una «politica» culturale di grande interesse. Sono «Il Platano» di Asti e «La Finestrella» di Canelli. Nei locali di corso Alfieri 253, dove ha sede la galleria «Il Platano», ■ pittore Giulio Lucente apre la sua personale, esponendo opere recenti. Lucente è nato nel 1957 in provincia di Catanzaro, ma vive e lavora ad Asti.

La sua pittura è la materializzazione di concetti, visualizzazione di un atteggiamento mentale verso i problemi dell'esistenza. Se è lecito esprimersi per metafore, si può dire che ogni quadro di Lucente costitui■ il capitolo della sua ricca ■ articolata formulazione filosofica. ■ sua espressione artistica, più che nel quadro finito, nasce f■ dal suo porsi davanti alla tela, per completarsi nel gesto da cui nasce il segno.

Alla galleria «La Finestrella» di Canelli, inaugurazione «alla grande» con ■ collettiva di maestri contemporanei. Nella mostra, che ha per titolo «Testimonianze d'arte», sono esposte opere di Bozzetti, Calderini, Deabate, Manzone, Morando, Peluzzi, Platone, Quaglino, Reycend, Terzolo e quanto di meglio possa offrire ■ dei periodi più affascinanti dell'arte italiana.

Armando Brignolo

CALCIO

Solo due i neoacquisti azzurri

Canelli in ritiro ■ rinforzi

CANELLI. Da pochi giorni il «nuovo» Canelli calcio è al lavoro agli ordini di mister Enrico Pasquali. La società, d'accordo con l'allenatore, ha optato per una preparazione «casalinga», da svolgersi tra le mura dello stadio «Aliberti». Per oggi pomeriggio ■ prevista la prima partitella in famiglia, dopo quattro giorni di esercizi atletici ■ di presa di contatto con la palla. Mercoledì prossimo, alle 21, prima uscita ufficiale del Canelli versione 90/91. Gli «spumantieri» ■ opposti al San Damiano, un buon test per verificare il grado ■ preparazione e l'intesa raggiunta dai nuovi arrivati ■ ■ della Coppa Italia. Ma l'attenzione dei tifosi canellesi, in questi giorni, è rivolta sopratutto alle vicende del calcio mercato. Il nuovo presidente, Alessandro Soria, coadiuvato dal direttore tecnico Dario Toselli e dal direttore sportivo Piercarlo Boido, stanno scandagliando ■ mercato alla ricerca ■ buoni elementi da portare a Canelli. Acquistato il portiere Roberto Bisio, 22 anni, ex dell'Asti, per due stagioni in Interregionale e promosso a suo «secondo» un giovane del vivaio locale, Colonna, l'attenzione, ora, è rivolta verso i settori lasciati scoperti dopo l'esodo estivo ■ giocatori azzurri. A dare man forte alla difesa arriverà Roberto Menno, 20 anni, acquistato dall'Albese. Le notizie più confortanti arrivano dai settori centrale ■ avanzato della formazione, rimasti sguarniti dopo la partenza di numerosi giocatori. E' già stato visionato e giudicato positivamente un giovane proveniente dal Moncalieri, mentre proseguono i contatti con altri giocatori provenienti dai tornei di C2 od Interregionale. Discorso aperto anche per l'acquisto di una ■ più punte da affiancare a Gemma.

Intanto, nella «fiera dei ritorni», c'è da registrare il rientro di Nani Rosso, ex allenatore degli «spumantieri», che fungerà da «vice» di mister Pasquali.

Giovanni Vassallo

Coppa Italia: il 2 settembre, stracittadina, dopo 10 ■nni

Asti, ritorna il derby

Di fronte «galletti» e Astisport che oggi esordirà in amichevole ■ Fossano
Sabato c'è il Genoa. Polemica per gli allenamenti ■ turno al Lungotanaro

ASTI. I «galletti» hanno concluso ieri la prima fase del ritiro a Castello D'Annone, l'Astisport lascia oggi Pratonevoso, dove si sta allenando, per gio■ un'amichevole a Fossano: ■ il primo vernissage di un certo livello della squadra allenata da Paolo Borsato in vista del match ■ Coppa Italia del 2 settembre con l'Asti. Il giorno precedente, il Comunale ospiterà invece una partita di lusso fra i «galletti» e il Genoa (ore 17). Difficilmente si potrà però vedere all'opera il russo Dobrowsky, terzo straniero dei rossoblù, il cui arrivo ■ Genova è previsto per domenica 2 settembre.

Ma le «stelle» non mancheranno, prime fra tutte il bomber dei Mondiali Skuhravy e l'uruguaiano Aguilera. Osvaldo Bagnoli, mister del «Grifone», dovendo la sua squadra giocare in Coppa Italia di pomeriggio, ha scelto un'amichevole diurna, proprio ad Asti, per abituare i suoi al caldo.

Astisport. L'amichevole di Fossano (ore 17) chiude ■ ritiro precampionato all'hotel Le Campane di Pratonevoso. I grigio-rossi da questa settimana si alleneranno ad Asti sul campo di Lungotanaro, alternandosi con l'Asti.

Il 31 la squadra giocherà in notturna ad Acqui contro i «termali», mentre si sta cercan■ ■ organizzare un'amichevole con il Bra da disputarsi dopo il derby di Coppa con l'Asti. Quattro i volti nuovi della formazione astigiana: Biasi, Fusco, Todeschini e Trevisanutto. Ma la campagna acquisti ■ si è ancora conclusa.

Asti. Ieri doppia seduta di allenamento, oggi riposo, poi, in settimana preparazione al Lungotanaro. Il fine settimana sarà molto ■ per gli uomini di Nicola Petrucci: dapprim■ ■ avversario di prestigio come il Genoa, poi l'atteso derby con l'Astisport. E' dalla primavera ■ 1980, ai tempi di Asti e Torretta, che non si gioca ■ Comunale una «stracittadina» ufficiale. Le due formazioni si incontreranno per il ritorno il 9 settembre e poi in campionato.

Petrucci dispone di una «ro■ formata da Battiston, Benazzo, Biasi, Crispoltoni, Delledonne, Luongo, Merlo, Fabrizio Novelli, Paganelli, Pinto, Quaglia, Re, Rispoli, Sinopoli, Stranieri, Susenna e Frenna.

Campi di gioco. E' una situazione di emergenza: il Comunale non viene concesso per gli allenamenti e Asti ed Astisport dovranno dividersi il campo di Lungotanaro. «Speriamo - ha detto Bruno Fraquelli, dirigente dell'Astisport - che si sia provveduto almeno ■ mettere a posto il fondo che era in cattive condizioni. Certo, quella che dobbiamo affrontare, non è una situazione piacevole».

Per fronteggiare l'indisponibilità dei campi di gioco cittadini, l'Astisport ha spedito a Bardonecchia i ragazzini delle giovanili ■ ha dovuto per ■ rinunciare all'amichevole ■ linga col Bra.

La partita si giocherà solo se i cuneesi metteranno a disposizione il loro campo, o un altro terreno di gioco. [f. c.]

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 26 — onomastici: Alessandro. compleanni: Enrico De Benedetti, *medico*; Sergio Angeli, *giocatore basket*; Luigi Bauchiero, *sindaco Cunico*; Alessandro De Risi, *medico*; Enrico Emanuel, *sindaco Tonengo*.

LUNEDI' 27 — onomastici: Monica. compleanni: Anna Maria Dilberto, *impieg.*

MARTEDI' 28 — onomastici: Agostino. compleanni: Renza Ravizza, *impiegata*; Renzo Raviola, *funzionario Coldiretti*; Franco Orione, *avvocato - ■ sindaco Nizza*; Carlangelo Moro, *medico - consigliere comunale Asti*; Paolo Di Michele, *medico*.

MERCOLEDI' 29 — onomastici: Sabina, Giovanni. compleanni: Marzio Broda, *studente universitario*; Mirella Gaspardone Dusio, *casalinga*; Stefano Dazia, *veterinario Nizza*.

GIOVEDI' 30: — onomastici: Faustina. compleanni: Francesco Garneri, *dentista Villanova*; Claudio Mossetti, *medico Buttigliera*.

VENERDI' 31 — onomastici: Aristide. compleanni: Giovanni Rostagno, *avvocato - presidente Federcaccia*; Pierluigi Ramello, *architetto*.

SABATO 1 — onomastici: Egidio. compleanni: Bruno Tarasco, *operaio*.

E' PASSATO UN SECOLO

Quando ad Asti c'erano 44 locande e il Lion d'oro ospitò l'arciduca d'Austria

ASTI. Un secolo fa Asti (con una popolazione di 34.600 unità) aveva 44 tra osterie, trattorie, alberghi, oltre a numerose locande sparse per la città.

Oggi il capoluogo ha 78 mila abitanti mentre trattorie, alberghi, ristoranti, tavole calde ■no 54.

Sono però pochi i nomi rimasti di alberghi e ristoranti che hanno fatto la storia dell'ospitalità e della ristorazione astigiana. Un tempo si chiamavano Leon d'oro, Corvo, Luna Piena, Bue Rosso, Croce Bianca, Corona Grossa, Cuore d'oro, Sole, Regina. Ora hanno nomi come Bella Napoli, Grotta Azzurra, Capri, Vesuvio.

Esistono ancora Reale, Saleta, Falcon Vecchio, la Dogana di Quarto, il Genova. Due nomi in ricordo delle vecchie trattorie lungo ■ Tanaro: il Gener Neuv e il Moro.

Il più vecchio albergo ■ il Reale che tra tre anni avrà due secoli di vita. Venne creato dal gestore del Lion d'oro, Antonio Bodero, che, sfrattato dal ■ esercizio, fondò nel 1793 il Reale nell'attuale sede di piazza Alfieri.

Il Lion d'oro (era ospitato nel palazzo degli Spagnoli dove di recente ■ stata aperta la banca Meinardi di Cuneo) passato in nuove mani diventò, per far concorrenza all'Auberge Royal, il Grand Hôtel du Lion d'Or che a quell'epoca era il più rinomato della città. L'hotel ospitò anche l'arciduca Ferdinando d'Austria che, di passaggio ■ Asti, venne ricevuto dalle autorità locali con molti inchini e riverenze.

Due secoli fa le osterie erano gestite per metà da donne, non di rado di facili costumi, tanto ■ vero che venne emessa un'ordinanza da parte del governatore della città che proibiva l'entrata nei pubblici esercizi dei clienti di sesso femminile ■ causa ■ alcune baronate che si erano verificate con grave vergogna dei pensanti della città».

Negli ultimi decenni un maestro della cucina astigiana, lo scomparso Giovanni Fasciola, ha creato ■ Grotta mentre i locali che portano il ■ dei proprietari sono Aldo, Edo, Silvio, Marco. ■i sono anche nomi enologici: Vigna, Pergola, Brulè.

Tra i caffè celebri oltre ■ Ligure e al Roma (quest'ultimo trasformato nella Tavola calda Roma, gestito da uno chef che ha navigato a lungo sui transatlantici) c'era fino a trent'anni fa il «bar dei tre tavolini» in corso Alfieri. Si trovava ■ una saletta a piano terreno, era talmente piccolo che più ■ tre tavolini ■ sei sedie ■on ci potevano stare. Di fronte aveva la trattoria Quarto che disponeva di quattro tavoli e dodici sedie.

Vittorio Marchisio

■ FLASH

MOUNTAIN BIKE
Oggi pedalata a Soglio

Il Comitato festeggiamenti ■ Soglio organizza oggi una pedalata ecologica in mountain bike libera a tutti. Il ritrovo è fissato per le 15. La partenza avverrà alle 17,30. Il percorso è di 12 chilometri per gli adulti e di 6 per ragazzi e ragazze. Sono ■ palio cinquanta premi in ■ suddivisi nelle diverse categorie. Premi anche per i gruppi più numerosi e per tutti i partecipanti. Alle 19 seguirà ■ grigliata.

CICLISMO
Scalata ■ Torrazzo ■ Mongardino

La Pro loco di Mongardino e il Gruppo Sportivo Weber organizzano oggi il «Trofeo vigneti di Mongardino», cronoscalata da Torrazzo a Mongardino di 5 chilometri e mezzo. La corsa è aperta a tutti gli Enti della consulta ■ comprende anche la Terza categoria provinciale e donne. Partenza alle ■ dal Torrazzo.

BOCCE
Gara ■ coppie ■ Baldichieri

■ conclude oggi la due giorni boccistica organizzata dal circolo Anspi di Baldichieri. La manifestazione ■ ■ iniziata ieri con una gara alla baraonda, mentre oggi è in programma una gara ■ coppie ■ cui parteciperanno ■ formazioni.

PORTACOMARO
Tambass: finale del quadrangolare

Si disputerà oggi alle 16,30 a Portacomaro la finalissima del quadrangolare di tamburello a muro. Di fronte le vincenti delle semifinali che si sono giocate ieri tra Portacomaro e Rocca e Moncalvo contro la mista Vignale-Montemagno. In palio ■ trofeo sindaco di Portacomaro.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
Domenica 26 agosto - ore 17
SPETTACOLO DELL'ARIA CON LA MONGOLFIERA
ore ■ - FRANCESCO BACCINI in concerto - *ingresso L. 15.000*
Lunedì 27 agosto - 131ª ■ DI S. BARTOLOMEO
ore 20 - GASTRONOMIA ■ BALLO LISCIO - *ingresso libero*
Martedì 28 agosto - ore 21,30 MODA ■ SPETTACOLO
ingresso libero
ore 23 SPETTACOLO PIROTECNICO
Mercoledì 29 agosto - ore 22 I POOH
in concerto - *ingresso Lire 22.000*
Informazioni e prevendite: *Piemonteuno - 0141/878.529*

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Asti, Elio Balbo, il feritore del medico dell'Usl, è stato interrogato ieri in carcere

Un altro raptus omicida dopo 19 anni

L'imputato, 42 anni, dice di non ricordare nulla. Probabilmente verrà sottoposto a perizia psichiatrica
Nel febbraio del '71 aveva ucciso a coltellate uno studente che era in compagnia della fidanzata al Boschetto

ASTI. Elio Balbo, ■ anni, che venerdì pomeriggio, in preda a raptus, ha accoltellato nell'ambulatorio psichiatrico dell'Usl di via Orfanotrofio il medico Giuseppe Bonavolontà, 30 anni, ferendolo con due coltellate, è stato interrogato ieri nelle carceri dal giudice istruttore, Renzo Massobrio, alla presenza ■ suo difensore, avvocato Flavio Grassi.

L'interrogatorio, durato pochi minuti, non ha portato elementi utili per accertare le cause che hanno indotto Balbo a colpire ■ un coltello ■ ■ lo psichiatra. Alle varie domande Balbo ha risposto più volte: «Non ricordo nulla, ■ so che ■ ho combinato». Per il momento l'imputazione a suo carico è di tentato omicidio. Il giudice, lunedì, ordinerà ■ nuova perizia psichiatrica.

La malattia mentale di Elio Balbo risale a parecchi anni fa. Nel febbraio del 1971, colto da ■ crisi di follia, aveva ucciso con tre coltellate lo studente Giuseppe Sacco, 17 anni, di Cisterna, che era in compagnia di una studentessa, nel boschetto dei Partigiani. L'omicida venne arrestato alcuni giorni dopo.

La corte d'assise il 6 luglio del 1972 lo condannò a 14 anni di reclusione e 3 anni di ricovero in una ■ di cura. I suoi legali presentavano appello e ■ mesi dopo, la corte d'assise di Torino riformava la sentenza ■ primo grado assolvendo l'imputato per vizio totale ■ mente ordinando il ricovero in manicomio dove Balbo ha trascorso cinque anni. Quando ■ stato dimesso ■ è più ritornato ad abitare con i genitori, agricoltori che risiedono alla periferia ■ Asti.

■ Balbo, il feritore, dopo l'arresto mentre viene portato in questura

La sua è sempre stata ■ vita travagliata. Prima del servizio militare riparava biciclette per proprio conto, poi venne assunto ■ operaio all'Ibmei, ma dopo qualche tempo licenziato. Andò a lavorare alla Sisa ■ anche qui per poco tempo. Non aveva amici e la ■ emarginazione sociale si fece più evidente. Dormiva nei parchi, faceva vita da randagio. Quando venne arrestato per ■ delitto dello studente affermò: «L'ho ucciso perché lui era felice, io no».

Da quando è tornato in libertà (percepisce una pensione per invalidità) ha svolto lavori saltuari. E' sempre stato seguito dai servizi di igiene mentale e sociali. Da alcune settimane era afflitto dal fatto che era stato sfrattato dall'alloggetto che affittava in via Isnardi ■ attendeva l'assegnazione di un locale da parte del Comune; pare in una ■ scuola ■ qualche frazione.

In questi ultimi mesi Balbo dava però già segni di insofferenza, diceva di non sentirsi bene e per questo motivo seguiva una terapia ordinata dai medici. Nulla però faceva presagire il nuovo dramma accaduto venerdì all'Usl. (v. ma.)

Migliorano le condizioni dello psichiatra

E' stato sottoposto ad un delicato intervento la lama gli aveva trapassato un polmone

ASTI. Sta meglio e ieri ha potuto parlare brevemente con la moglie e il fratello. Giuseppe Bonavolontà, 30 anni, lo psichiatra dell'Usl 68 accoltellato venerdì pomeriggio da un paziente, subito dopo l'aggressione era stato trasportato all'ospedale di Asti e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. La lama gli aveva trapassato il lobo del polmone destro, causandogli ■ forte emorragia. Bonavolontà è stato raggiunto anche da ■ seconda coltellata all'omitorace sinistro, che però ■ ha leso organi vitali.

«Abbiamo deciso di intervenire subito per evitare ulteriori complicazioni» ha spiegato il professor Pier Paolo Zanetti, primario della prima divisione chirurgica dell'ospedale di Asti che venerdì sera ha operato Bonavolontà. L'équipe medica ■ formata dall'aiuto Mario Parigi, dall'assistente Roberto Stillo e dal primario di anestesia Carlo Ferrari. L'intervento è durato quasi 5 ore. «In un primo tempo la ferita ■ sembrava particolarmente grave, ■ dall'esame della Tac ci eravamo resi conto che la lama era penetrata nel polmone fino a sfiorare il cuore» ha precisato Zanetti. Al paziente è stata praticata una toracotomia e gli ■ state fatte molte trasfusioni di plasma (Bonavolontà aveva perso circa due litri e mezzo di sangue).

«L'intervento dell'équipe coordinata da Zanetti è stato determinante per salvare la vita a Giuseppe» ha sottolineato il fratello di Bonavolontà, anch'egli medico (è radiologo all'ospedale di Asti). Se il decorso postoperatorio sarà normale lo psichiatra potrà lasciare l'ospedale tra un paio ■ settimane. Ieri, accanto al letto, al secondo piano ■ del reparto chirurgia, c'era la moglie, Maria Chiummo, 23 anni. I coniugi Bonavolontà sono entrambi originari di Napoli (città nella quale Giuseppe ha compiuto gli studi in medicina specializzandosi poi in psichiatria); dal dicembre 1989 ■ sono trasferiti ad Asti. Lo psichiatra ha ricevuto la visita in ospedale anche di molti colleghi e dei dirigenti dell'Usl.

Franco Binello

A lato il dottor Giuseppe Bonavolontà nel suo letto d'ospedale assistito dalla moglie Maria; sopra Pier Paolo Zanetti, il chirurgo che lo ha operato ■ polmone [FOTO UMBERTO]

Operaio precipita da 4 metri nel cantiere del nuovo forno

Incidente all'O-Cava

Il dipendente è stato soccorso dai compagni di lavoro. E' grave al Cto
Le polemiche sull'ampliamento della fonderia di ghisa a Ferrere

■ Permangono gravi le condizioni di Attilio Vacchina, 49 anni, abitante ad Asti ■ via Antico Ippodromo 37, ricoverato al Cto ■ Torino.

L'operaio, trasportato in un primo momento all'ospedale di Asti, è stato trasferito al centro torinese in seguito ■ un incidente negli stabilimenti ■ Ferrere della fonderia di ghisa O-Cava nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi. La notizia si è diffusa solo ieri.

Secondo ■ testimonianze raccolte dai carabinieri di Villanova pare che l'operaio mercoledì sera intorno alle 21, poco dopo aver preso servizio per il turno di notte, sia caduto accidentalmente nel vano predisposto per un macchinario alto circa 4 metri. L'incidente ■ ha avuto testimoni: Attilio Vacchina ■ stato soccorso dal custode dell'azienda, Giuseppe Salerno, 33 anni, che lo ha udito lamentarsi. Il custode stava svolgendo il consueto giro ■ ispezione serale, quando ha scorto l'operaio caduto. Ha chiesto aiuto ad altri due dipendenti, poi è stata chiamata l'ambulanza.

Nello stabilimento sono in corso lavori per l'installazione di ■ forno a carbone ed il foro era stato lasciato aperto dai muratori. Pare che l'area sia transennata: nessuna dichiarazione è stata rilasciata in proposito dai funzionari dell'Ispettorato del Lavoro di Asti, che mantengono uno stretto riserbo sulla vicenda. Non è stato, inoltre, possibile rintracciare i responsabili dell'azienda.

Commenta il sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto: «Ci hanno detto che l'operaio Attilio Vacchina aveva ripreso il lavoro dopo le ferie estive proprio mercoledì sera. E' probabile che abbia deciso di visitare il cantiere incuriosito dal progresso dei lavori durante la sua assenza».

In un primo momento, l'operaio non sembrava ferito in modo grave, ma ora le sue condizioni destano preoccupazione.

«I medici hanno sottoposto mio padre ad un delicato intervento chirurgico alla testa ma non sono riusciti a bloccare l'emorragia int■ causata dalla caduta» dice la figlia Nadia, 16 anni, poco prima di andare nuovamente al Cto con la madre, Maria, ed il fratello Fabio, 18 ■, in visita al padre.

Intanto, ■ probabile che l'incidente acuisca le polemiche intorno al progetto dell'O-Cava d'installare il forno a carbone (ritenuto altamente inquinante dagli ambientalisti).

Proprio nei giorni scorsi, infatti, è stato notificato al sindaco ■ di Ferrere il ri■ al Tar (tribunale amministrativo regionale) firmato dai Comuni di Valfenera, Cisterna, Dusino San Michele, Villanova, Villafranca, Canale d'Alba e Montà (provincia di Cuneo), Poirino (Torino). Nel documento si chiede la sospensione immediata dei lavori per l'installazione dell'impianto nell'attesa che il Tribunale si esprima sulla legittimità dell'autorizzazione concessa dal sindaco all'azienda.

Marcella Serpa

Il Consorzio rifiuti ha chiesto di poter proseguire lo smaltimento

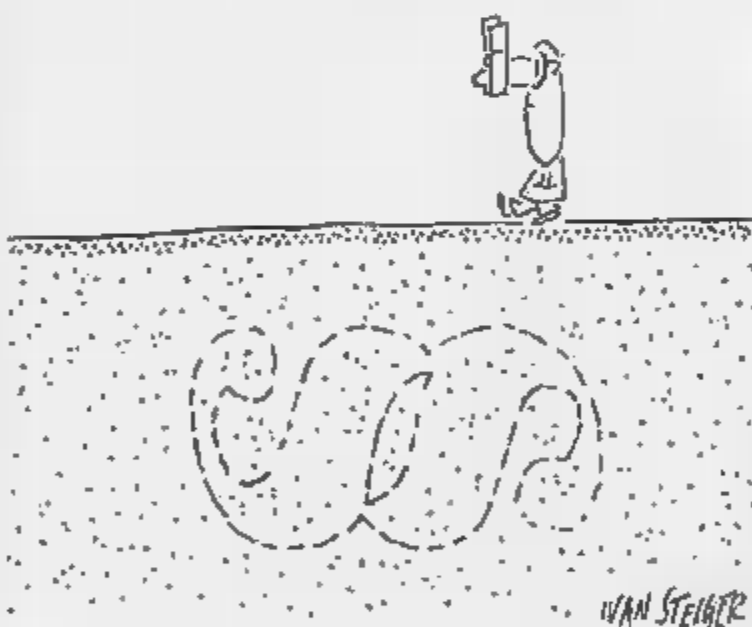
Valle Manina, altra proroga?

Il nuovo termine, fissato ■ suo tempo dalla giunta provinciale, scade il 30 settembre
I partiti dell'opposizione sollecitano la chiusura della discarica. Minaccia di presidi ai cancelli

ASTI. Manca poco più di un mese alla scadenza della proroga ■ per l'attività di smaltimento alla discarica di Valle Manina: il ■ settembre scadrà ■ provvedimento della giunta provinciale e tornerà d'attualità il problema di dove collocare l'immondizia dei 75 Comuni aderenti al Consorzio smaltimento rifiuti.

Questa volta però, a differenza ■ del passato, sembra che nessuno voglia arrivare all'ultimo momento ■ una soluzione da giocare, e da più parti ■ dà ormai per scontato il proseguimento dell'attività ■ smaltimento a Valle Manina.

Il presidente Francesco Mogliotti, a nome del Consorzio, ha già inviato alla Provincia la richiesta per ottenere una nuova proroga per l'utilizzo dell'impianto.

A Valleandona, dove da tempo si chiede la chiusura della discarica, si ■ definendo in questi giorni le iniziative di mobilitazione da attuare nel caso in cui la Provincia accogliesse la richiesta ■ Consorzio. Dp e pli hanno preannunciato nei giorni scorsi che, se ciò avvenisse, dinanzi alla discarica potrebbero tenersi, per più giorni, presidi organizzati per impedire ai ■ carichi di rifiuti di superare i cancelli dell'impianto.

In municipio i partiti che ■ oppongono alla giunta dc-psi (pci-dp, Verdi, pri, psdi, pli) hanno indetto una conferenza stampa sulla questione. E' stata sollecitata la chiusura della discarica, con il conseguente avvio del piano di bonifica dell'area, le cui le falde acquifere risultano inquinate. «Dopo la ■ cente condanna di Mogliotti per l'irregolarità dei lavori di impermeabilizzazione in discarica, ■ saremmo aspettati che il sindaco Galvagno assumesse in prima persona la presidenza ■ Consorzio» hanno commentato il comunista Luciano Montanella e ■ repubblicano Germano Cantarelli. «Invece ora si apprende in via ufficiosa che a dirigere l'ente potrebbe essere il democristiano Giuseppe Berzano, che non ha competenza specifica in materia» ha aggiunto Enrico Bestente, unico consigliere di dp.

«Sulla nuova discarica ■ continua a perdere tempo - ha incalzato Gian Piero Vigna del psdi - e purtroppo tutto fa pensare che i rifiuti continueranno ad esser smaltiti a Valle Manina ancora per molto».

Laura Nosenzo

DALL'ASTIGIANO

■

Oggi premiazione dei donatori Avis

Si festeggia oggi l'anniversario della fondazione della sezione Avis di Montegrosso, che conta una novantina di iscritti. Alle 9, raduno in piazza Roero; alle 9,45, corteo ■ la banda di Montegrosso. Alle 11, al mercato coperto premiazione dei donatori. La croce d'oro per 100 donazioni andrà a Secondo Pia; due distintivi d'oro per 75 donazioni ciascuno verranno consegnati rispettivamente a Evasio Bianco e Renzo Mossotto; ■ medaglie d'oro per 50 donazioni a Giuseppe Bianco, Angiolina Capusso, Carlo Cavalleri, Urbano Gai, Bruna Lorenzato, Ezio Negro, Teresio Pia, Ugo Roero, Egidio Barberis, Maggiorino Bianco. Verranno poi consegnate anche ■ medaglie d'argento per 30 donazioni, 17 medaglie di bronzo p■ 20 donazioni e 11 benemerenze per i nuovi donatori con un minimo di dieci donazioni. ■ iscritti alla sezione anche donatori che risiedono a Vigliano e Montaldo Scarampi. Alle 13 pranzo sociale.

ASTI

Corsi ■ lingua dell'Arci-tandem

Anche quest'anno ■ circolo astigiano Arci-tandem propone alcuni corsi di carattere culturale e per il tempo libero: sono previsti corsi di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola con insegnanti di madrelingua, e di pittura su tela, decorazione su ceramica, manipolazione dell'argilla e chitarra classica. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Garetti 4, tutti i giorni (tranne sabato e domenica) dalle 16 alle 19, oppure telefonare al 436.908.

CANELLI

Martedì la fiera delle nocciole

Si svolgerà martedì a Canelli la tradizionale «Fiera delle nocciole». In esposizione, nella mattinata, macchine ed attrezzature agricole oltre alle nocciole della varietà «tonda gentile» delle Langhe.

I PREMI

■ Lancia Autobianchi Y10 Fire della concessionaria Autocentro e M. Testa; 1 Orologio Maserati della Gioielleria De Milano; 2 buoni acquisto ■ ■ Cabiria; ■ cene per ■ persone presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'la Barbera, Convivio, Da Beppe, Denis, ■ Campagnin; 1 carica batterie Ciles ■ Ditta Fratelli Amisano; ■ confezioni di torrone da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; 12 buoni per 12 "Torte Del Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti; 3 cestini ■ frutta ■ stagione della Ditta Aldo Parecchino; ■ bottiglie di spumante ■ Ristorante Salera; 10 biglietti d'ingresso ■ al Cinema Politeama.

■ BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Corso Alfieri ■ - Tel. (0141) 53.880

Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio ■/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ ST
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 7

In quale rione, borgo ■ comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
Tel. .... CAP ....
Località ....

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]

PK
publikompass

[illegible]
Corso M. Coppino [illegible]
Tel. (0173) 36.717/34.093
[illegible] CUNEO
Via [illegible] 11
Tel. (0171) [illegible]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

OSPEDALE

Mondovì, contrasti Usl-Comune

Ci [illegible] i soldi della Regione per nuovi posti letto all'ospedale, [illegible] manca [illegible] concessione edilizia. E la nuova maggioranza non sembra intenzionata a concederla. «Dobbiamo trovare un'altra soluzione» dice il sindaco Giusta. SERVIZIO A PAGINA 3

OGGI SI RICORDA PAVESE

Due manifestazioni distinte stamani a Santo Stefano Belbo per ricordare Cesare Pavese nel quarantennale della scomparsa. Nel giardino [illegible] [illegible] natale, sulla strada per Canelli, avrà luogo [illegible] consegna del Premio letterario indetto dagli «Amici del moscato». La commemorazione sarà tenuta dalla professoressa Maria Corti dell'Università [illegible] Pavia che riceverà pure il premio, per la sezione narrativa edita, con l'opera «Il canto delle sirene». Contemporaneamente, alle 10.30, al Centro studi pavesiani di via S. Maurizio 1, si terrà un incontro dal titolo «L'Università di Torino ricorda l'intellettuale e lo scrittore» con Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria e altri docenti universitari. Questo secondo incontro è organizzato dal Centro studi e dal Comune e proseguirà [illegible] pomeriggio (alle 18) con la costituzione dell'associazione internazionale «Amici di Pavese». Da anni gli Amici del Moscato da un lato, il Centro studi e il Comune dall'altro sono impegnati a mantener vivo il ricordo dello scrittore, [illegible] ognuno per la propria strada. SERVIZIO A PAGINA 8

[illegible]

Fine settimana ricco di appuntamenti e [illegible] [illegible] in Piemonte. A Stresa, durante le «Settimane musicali», è nato un sodalizio artistico tra [illegible] mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il maestro Michele Campanella. La cantante ha infatti offerto una interpretazione di alto livello, accompagnata dal pianista, esperto conoscitore dell'opera di Schumann. La collaborazione potrebbe dare vita al primo duo cameristico in grado di eguagliare modelli da tempo esistenti in Europa. «Matrimonio» d'eccezione [illegible] anche quello che unisce Fred Ferrari e Gianni Coscia, in concerto stasera [illegible] Ovada. Coscia è un virtuoso della fisarmonica, uno strumento un po' insolito per il genere che predilige, il jazz, ma con il quale si è imposto come uno dei migliori interpreti italiani. Ferrari è il superesperto di tastiere. Insieme proporranno brani e colonne sonore «che hanno fatto la storia della musica». A Castagnole Lanze invece Baccini proporrà storie di donne, [illegible] fotomodelle e di gatti, tratte dal suo album «Cartoons», rivisitandole con un pizzico di ironia. [illegible] A PAGINA 5

I SIGNORI DEL BAROLO

Sagre e feste in Piemonte

Il Piemonte sta per entrare nel periodo delle sagre che celebrano il vino. Dal Monferrato all'Astigiano e alla Langa fervono i preparativi. Anche nelle terre del Barolo (nella foto, il castello del paese) ci si appresta al settembre enologico. Sui «signori» [illegible] grande doc pubblichiamo un articolo di Giovanni Arpino. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA [illegible]

Per gli asili nido

Una protesta all'apertura della Fiera

Un folto gruppo di genitori ha contestato ieri mattina gli amministratori comunali per le decisioni sugli asili nido e i ritardi nella riapertura che [illegible] prevista per il 3 settembre.

A PAGINA [illegible]

Polemiche a Lagnasco

[illegible] stagionali [illegible] per il salario

La rivolta si è conclusa con la mediazione del sindacato. I lavoratori, arrivati dalle Puglie, avevano denunciato anche le condizioni igieniche del locale in cui erano ospitati.

Già prelevati gli organi a un giovane di Dronero deceduto per un incidente a Villar San Costanzo

Sulle strade 4 morti e 9 feriti

Ieri pomeriggio nipote e nonna di Cagliari hanno perso la vita lungo la statale di Levaldigi
Altra vittima un negoziante originario di Pradleves uscito di strada con l'auto a Cervere

CUNEO. Quattro persone sono morte in tre incidenti avvenuti ieri sulle strade della «Granda». Uno di loro ha donato gli organi che saranno trapiantati nelle prossime ore nei centri specializzati [illegible] Torino e Pavia.

[illegible] primo incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte [illegible] venerdì a Villar San Costanzo: Sergio Galliano, 23 anni, di Dronero, abitante in [illegible] Blanc di Roascio 39, falegname, alla guida di un «Argenta», forse per un colpo di sonno, si è schiantato contro un palo della illuminazione pubblica, poco fuori l'abitato. Trasportato in autoambulanza all'ospedale di Cuneo, il giovane è apparso subito in gravissime condizioni. Nella prima mattinata, quando ormai era da ore in stato di coma profondo, il [illegible] cuore [illegible] è fermato; l'elettroencefalogramma è diventato piatto. Con il consenso dei parenti è stata attivata la procedura per l'espianto degli organi. Una commissione di medici ha iniziato [illegible] periodo di osservazione di 12 ore che deve intercorrere tra la morte clinica e la constatazione del decesso; nella tarda serata sono giunte al Santa Croce in elicottero équipes di chirurghi di Torino (hanno espiantato i reni), di Pavia (il cuore) e [illegible] un ospedale francese (fegato), specializzato nei trapianti di questo organo.

Un secondo incidente è avvenuto poco prima delle 16 a Centallo, sulla statale 20, nei pressi del bivio per la frazione San Vittore. Forse a causa del violento temporale che si abbatteva sulla zona, due auto si [illegible] scontrate molto violentemente. Due degli occupanti sono morti sul colpo. Si tratta di un ragaz[illegible] cagliaritano, Alessio Serra, 15 anni, abitante a Carbonia e della nonna Adalgisa Deidda, 64 anni, di Villa Speciosa (Ca). Tre altre persone, ferite in modo leggero, sono state accompagnate all'ospedale di Fossano.

Un terzo incidente è avvenuto poco prima [illegible] 17, a Cervere, lungo la statale 231, in prossimità del bivio per Grinzano. Giuseppe Ghio, 63 anni, di Vigevano, originario di Pradleves, commerciante, stava rientrando dalle ferie, trascorse in Valle Grana, insieme alla cugina Antonietta Ghio, [illegible] anni.

In località Rocca Isabella, lungo un rettilineo, la sua «Delta» è uscita di strada, probabil[illegible] a causa del fondo [illegible] viscido dalla pioggia, ed [illegible] capottata più volte in un prato. Nell'urto Giuseppe Ghio ha battuto violentemente il capo ed è morto sul colpo. Antonietta Ghio [illegible] stata trasportata all'ospedale [illegible] Fossano e guarirà in 15 giorni.

Una catena di incidenti meno gravi ha contrassegnato la serata di venerdì. Quello in cui è rimasto coinvolto il maggior numero di persone è avvenuto sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza di Carrù, poco prima delle 21. L'auto guidata da Armando Boretto, [illegible] anni, di Torino, che procedeva in direzione Savona, ha tamponato la «Fiesta» di Giovanni Bertino, 59 anni, di Torino; quest'ultima vettura ha urtato sul fianco sinistro la «Prisma» di Domenico Accossato, 38 anni, anch'egli torinese. I tre conducenti sono rim[illegible] illesi. Franco Pasquariello, 34 anni, di Carmagnola, che viaggiava d[illegible] [illegible] loro, si [illegible] trovato però la strada sbarrata dalle auto ferme e, per evitarle, si [illegible] spostato a sinistra, sulla corsia del senso opposto di marcia, scontrandosi con la «Delta Integrale», guidata da Massimi[illegible] Pilone, 42 anni, di Sangano. Pasquariello è rimasto contuso a un polso; feriti più gravemen[illegible] la moglie, Simona Marras, 22 anni, (trauma cranico) ed il figlioletto Daniel di quattro mesi (lussazione alla spalla sinistra). L'intervento delle pattuglie della polizia stradale di Cherasco ha consentito che il traffico, bloccato per 20 minuti, tornasse rapidamente alla normalità.

A poche centinaia di metri di distanza, mezz'ora prima, un altro incidente: mentre procedeva verso Savona, Luciano Saddi, 32 anni, di Torino, forse a causa di un momento [illegible] distrazione, ha urtato violentemente contro il guard rail; Nicoletta Degni, 36 anni, di Grugliasco, che viaggiava [illegible] [illegible] fianco, ha riportato la frattura esposta della [illegible]iglia destra.

Poco prima delle 20 di venerdì, Giovanni Garnero, [illegible] anni, di Piasco è caduto dal motorino sul quale viaggiava, [illegible] Brossasco e Piasco. Ha riportato [illegible] grave trauma cranico; è [illegible] trasportato all'ospedale di Cuneo: la prognosi è riservata.

Piero Bertoglio
Mario Bosonetto

[illegible] 23 [illegible] Sergio Galliano, il falegname [illegible] Dronero morto ieri [illegible]

Il fiume è in magra e i cuneesi non sono disposti a subire la perdita di cento litri al secondo

Si litiga per l'acqua alle sorgenti del Tanaro

Ormea contesta i vecchi diritti di prelievo posseduti da Imperia

ORMEA. L'Alta Val Tanaro teme che Imperia faccia prelievi d'acqua dalle sorgenti di Ormea e chiede un pronunciamento della Provincia per evitare danni che potrebbero essere causati [illegible] Cuneese.

E' [illegible] caso simile a quello che vede protagoniste Genova e Piacenza, ma questa volta i liguri si trovano dalla parte opposta.

A subire la perdita di cento litri d'acqua al secondo, captati in base a vecchi diritti in scadenza fra due anni, sarebbero i piemontesi, che in questo momento appaiono ben decisi a non mollare.

Dice il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris, che è anche capogruppo provinciale pci: «Sono diminuite in modo consistente [illegible] portate del Tanaro e delle sorgenti a monte di Viozene. Se Imperia mettesse in pratica l'intenzione di usufruire della nostra acqua ci sarebbero gravi ripercussioni sull'equilibrio ecologico del fiume e sulle attività industriali e agricole della vallata».

Il sindaco ha chiesto l'intervento [illegible] presidente della Provincia Giovanni Quaglia, «in considerazione delle competenze in materia di tutela e valorizzazione delle risorse idriche e di pianificazione della regimazione delle acque».

Risponde Quaglia: «Siamo disposti a discutere [illegible] Imperia dei rispettivi problemi e lo faremo presto, nell'ambito dei periodici colloqui tra province confinanti. Certo non si potrebbero accettare «sottrazioni» d'acqua che non fossero concordate tenendo conto anche delle difficoltà vissute in queste settimane dallo stesso Cu[illegible] soprattutto per l'irrigazione delle campagne».

Anche Ormea sarebbe disposta ad accettare prelievi nei periodi di maggior portata del Tanaro.

«C'è [illegible] Consorzio interprovinciale da tempo inattivo - spiega il sindaco -: bisogna trovare presto sedi di discussione e confronto che tengano conto di tutte [illegible] realtà interessate. I vecchi diritti fanno riferimento a situazioni idriche ben diverse dalle attuali».

Giuseppe Grosso

AL MINISTRO

«Decisione da cambiare»

La Provincia, dopo aver sentito i pareri delle organizzazioni sindacali contadine e i rappresentanti dei Comuni di Dronero, Caraglio, Villar San Costanzo e Busca, ha deciso di intervenire nella «guerra dell'acqua», che sta provocando notevoli polemiche tra i consorzi irrigui del torrente Maira. Domani l'Amministrazione invierà una lettera [illegible] ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, per chiedere un aumento di portata dei canali Marchisa, Presidente e Comunella. L'interessamento del presidente Quaglia era [illegible] sollecitato la [illegible] settimana dagli agricoltori della bassa Valle Maira, scesi a Cuneo per protestare contro l'ordinanza Prandini. Il contestato provvedimento ministeriale, entrato in vigore il primo agosto, impone ai consorzi irrigui di montagna di lasciare defluire a valle il cinquanta per cento della portata dei canali. Il razionamento dell'acqua nei canali sta creando notevoli disagi. [c. g.]

Paura l'altra notte in vicolo Vaschetti per il fuoco in un garage

Auto incendiata a Racconigi

Le fiamme hanno annerito le case vicine

RACCONIGI. Un'altra auto bruciata. Ad appena 24 [illegible] dall'incendio che ha distrutto davanti al bar «Harmony» di Savigliano un'Alfa Romeo di proprietà di Michele Palmero, barista [illegible] Monchiero, [illegible] episodio analogo [illegible] avvenuto l'altra notte a Racconigi. Stavolta le fiamme hanno gravemente danneggiato, nel garage [illegible] casa, la «Peugeot 205» di Caterina Longo, in vicolo Vaschetti 3.

I danni ammontano a due milioni, ma le conseguenze potevano essere [illegible] più gravi: [illegible] è temuto che le fiamme potes[illegible] estendersi ad alcune abitazioni.

Ma tutto si è risolto grazie al pronto intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco volontari di Racconigi con molto spavento e qualche muro annerito.

Il fatto [illegible] avvenuto nel cuore della notte di venerdì. Alcuni sconosciuti si [illegible] introdotti poco dopo le due e mezzo nel cortile della casa della famiglia Longo, in vicolo Vaschetti [illegible], e sono entrati nell'autorimessa nella quale era parcheggiata la Peugeot 205 di Caterina Longo, [illegible] anni. La giovane, impiegata, vive con il padre Franco, la madre Maria ed [illegible] fratello Giovanni.

I teppisti hanno sparso benzina sul pavimento del garage, appiccando poi il fuoco. Ma sono stati disturbati prima che potessero completare il loro gesto.

[illegible] primo ad accorgersi dei rumori provenienti dal garage [illegible] stato il fratello della giovane, Giovanni, che era in [illegible] con la fidanzata.

«Il portone della nostra abitazione [illegible] sempre aperto - dice Caterina Longo - e chi ha dato fuoco all'auto certamente lo sapeva».

La giovane ha una sua tesi: «Fra tutte le auto parcheggiate in cortile, appartenenti [illegible] altre famiglie, hanno scelto proprio la mia Peugeot. Chi [illegible] compiuto questa bravata voleva colpire me, forse impaurirmi. Non ne comprendo però [illegible] ragione».

L'automobile [illegible] ha avuto il tempo di bruciare del tutto poiché i teppisti, disturbati dall'abbaiare dei cani e da alcuni vicini di casa che si sono affacciati alle finestre, sono scappa[illegible]. L'allarme è scattato subito e poco dopo sono arrivati i vigili [illegible] fuoco insieme con i carabinieri. Questi ultimi hanno aper[illegible] un'inchiesta per identificare gli autori dell'atto vandalico. Non è escluso che tra l'episodio di Racconigi e quello di Savigliano [illegible] siano collegamenti: che, cioè, ad appiccare gli incendi siano stati gli stessi teppisti. Una banda [illegible] piromani, insomma. Ma gli inquirenti non scartano anche altre ipotesi.

Michele Banchio

CUNEO

Aperta la Fiera della «Granda»

La quindicesima edizione della «Fiera Provincia Granda» ha preso il via ieri mattina in piazza d'Armi con l'inaugurazione ■ hanno partecipato anche rappresentanti della Costa Azzurra ■ di Nizza. Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che ha tagliato il nastro, ha sottolineato l'importanza di questa manifestazione che ha assunto carattere internazionale, auspicando che nei prossimi anni sia intitolata «Fiera delle Alpi Marittime». La ■ sarà aperta sino al 9 settembre, dalle 14,30 alle 24 ■ giorni festivi e prefestivi (ingresso ■ mila) e dalle 16 alle 24 nei feriali (ingresso 6 mila)

Manifestazione dei genitori cuneesi che temono ritardi nella riapertura

Vogliono asili nido per i figli

Le madri: «Dove porteremo i piccoli se a settembre troveremo le porte chiuse?»
Il sindaco Menardi: «Capisco le preoccupazioni, ma s'impongono tagli di spesa»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Gli amministratori comunali sono stati accolti ■ striscioni ■ contestazione all'apertura della Fiera «Provincia Granda». Nessuna polemica nei confronti della rassegna, ma una protesta per il «caso» degli asili-nido scoppiato tre settimane fa.

I genitori dei bambini che lunedì 3 settembre troveranno chiuse le porte dei due «nidi» ■ Via Tornaforte e ■ Madonna dell'Olmo si sono dati appuntamento all'ingresso del padiglione espositivo per manifestare ■ loro forte disappunto.

I fatti. In vista ■ una riorganizzazione dei servizi sociali e di razionalizzare l'uso del personale addetto (con il dichiarato intento ■ ridurre le spese), il Comune ha deciso di rimandare provvisoriamente l'apertura delle due strutture in attesa di affidarne la gestione ad una società cooperativa. Tempo previsto: venti giorni. Rimarrebbe disponibile soltanto l'asilo di via Silvio Pellico, in grado ■ ospitare settantacinque bambini.

Ma i genitori non ci stanno. E hanno accolto le personalità politiche e amministrative ■ eloquenti cartelli: «No alla chiusura degli asili nido comunali», «Nidi chiusi, il primo regalo della nuova Amministrazione», «Nidi comunali aperti il 3 settembre».

Cartelli e striscioni. I genitori ieri mattina davanti all'ingresso della Fiera ■ Cuneo (TELEFOTO BEDINO)

Il motivo della vibrante protesta è anche un altro: i diretti interessati lamentano di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal Comune. «Abbiamo appreso la notizia soltanto attraverso i giornali, senza altri contatti», dice ■ madre, Rosa Battaglino, che è anche ■ le promotrici del neonato «Comitato dei genitori per l'apertura degli asili». E continua: «Soltanto ■ seguito di una nostra richiesta, e non spontaneamente, il sindaco ci ha ricevuti».

I presenti alla manifestazione non credono poi che per ritornare alla normalità siano sufficienti i tempi previsti dal Comune. «Ma anche se il termine venisse rispettato, nel frattempo i nostri bambini dove li mettiamo?», dice Patrizia Trapassi, ■ delle tante madri impegnate nel mondo del lavoro. «Una tempestiva informazione avrebbe consentito di organizzarci, adesso è troppo tardi».

Lo sfogo dei genitori ■ interpretato anche ■ Germano Salzotti: «E il personale che fino ad oggi ■ impiegato al nido ■ farà? ■ occuperà, come sembra, di assistenza agli "handicappati" e agli utenti di 'Mater Amabilis' senza un'adeguata specializzazione?».

Per mercoledì 3 settembre i genitori comunque ■ si fanno troppi problemi: «Porterò il mio bambino davanti all'ingresso dell'asilo di ■ Tornaforte - dice Patrizia Trapassi - e se non bastasse mi dirigerò in Comune». E così faranno anche molte altre.

A quanto pare quindi la protesta di ieri potrebbe trasformarsi in un grosso problema per l'Amministrazione. Come reagiscono in Comune? Il sindaco Giuseppe Menardi è esplicito: «Capisco lo sfogo dei genitori, ma qui ■ ■ gioco esigenze importanti. I tagli di spesa e l'uso appropriato del personale sono fondamentali. Sono convinto che la nuova struttura in cooperativa funzionerà molto bene».

Della questione parla anche l'assessore Sebastiano Dalmasso: «Il ritardo nell'informazione c'è stato, i genitori hanno ragione. Chiediamo loro di pazientare . Dopo verificheremo insieme l'efficienza del nuovo servizio».

Lorenzo Tanaceto

Arrestato mentre tenta un furto in un alloggio di Cuneo

L'inquilina dà l'allarme

Terzo «colpo» sventato dagli agenti della squadra mobile in cinque giorni
L'uomo non ha opposto resistenza. In cella nel giorno del 43° compleanno

CUNEO. Ha dovuto «festeggiare» il compleanno nella cella di ■ della questura, arrestato per aver tentato ■ furto, venerdì pomeriggio, in un appartamento del centro cittadino.

Michele Esposito, nato a Lacedonia (Avellino) il 25 agosto 1947, residente in Inghilterra, a Londra, ma domiciliato ■ Torino dove vive con la madre in un alloggio di via Tetto Nuovo 21, forse ricorderà quello appena trascorso come uno dei compleanni meno felici della ■ vita.

Gli agenti della squadra mobile ■ hanno bloccato sul pianerottolo ■ ■ piano di un condominio di via Chiapello ■. Con un crick d'auto ■ due cacciavitì di grosse dimensioni stava tentando di forzare la porta d'ingresso di ■ appartamento.

Non ha opposto resistenza: è stato arrestato, con l'accusa di tentato furto aggravato, e condotto in questura.

Poco dopo le 15,30 di venerdì, Esposito, che ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, si è introdotto nel condominio, il ■ portone di ingresso nelle immediate vicinanze del viadotto Soleri, all'angolo con il Lungostura, ■ in posizione ■ lata. E' salito all'ultimo piano ed ha cercato di entrare nelle soffitte dell'edificio, forzando la porta ■ accesso comune, forse sperando, dal tetto, di potersi calare negli alloggi sottostanti. La ■ presenza è ■ notata, però, da un'inquilina dell'ultimo piano, che insospettita dai rumori provenienti dall'alto, ha avvisato il «113».

L'uomo, nel frattempo, non essendo riuscito ad aver ragione della porta delle soffitte, è ridisceso al pianerottolo e si è messo in ascolto vicino alle porte dei due appartamenti, nel tentativo ■ capire ■ fossero ■ pati, o ■ le famiglie, magari in ferie, li avessero lasciati incustoditi.

In perfetto silenzio, al di là della porta, con l'occhio incollato allo spioncino, la donna lo ha visto decidersi, infine, per il suo. La grande paura, però, è durata solo alcuni secondi. A ■ disattivato è giunta pochi istanti dopo in ■ Chiapello la volante della polizia. ■ agenti Salvatore Lupo, Michele Ebanite, Donato Ambrosino, coordinati dal sovrintendente Vincenzo Mastellone, hanno bloccato le vie di uscita del condominio ed impedito ogni possibilità di fuga ad Esposito, salendo all'ultimo piano dalle scale e con l'a■.

Vistosi senza scampo il pregiudicato ha tentato ■ liberarsi degli attrezzi da scasso, buttan■ dalla tromba delle scale; ma la testimonianza ■ donna e l'inequivocabile situazione in cui l'hanno colto gli agenti non lasciava dubbi.

E' q■ il terzo furto in appartamento che la squadra ■ bile riesce a sventare in soli cinque giorni: i due precedenti erano stati tentati da giovani tossicodipendenti cuneesi, già processati in pretura ■ condannati. Tali risultati ■ ■ attribuire anche al potenziamento dei servizi di prevenzione, voluto ■ nuovo questore di Cuneo Natale Molon. [m. bo.]

Al Festival farà da cornice la sagra del tipico formaggio di pecora

Murazzano sceglie 4 voci

Stasera prima semifinale del Cantapiemonte

MURAZZANO. Il «Cantapiemonte '90» entra ■ nella fase decisiva. ■ la prima serata di semifinale, ospitata da uno dei più suggestivi centri dell'Alta Langa. Dopo cinque giornate di qualificazione ■ rimaste in corsa trenta canzoni e stasera, dalle 21 in piazza del Santuario a Murazzano si esibiranno i primi quindici cantanti, otto per la sezione italiana e sette per quella piemontese.

I primi quattro classificati di ciascuna categoria otterranno il passaporto per la finale, in programma sabato otto settembre a Bra. Lo spettacolo di Murazzano vedrà in gara per la sezione piemontese «I Cantor del Monfrà» con «Coline del Monfrà», Alex Malossi con «Le ragazze di Torino», «Le Raviole al Vin» con «Sentiero della Gioventù», Mario ■ con «Notte Roera», Vittorio Bottero con «La Luna e i falò», Il Mulino dei sogni con «Dolce Piemonte» e L'Eco della Langa con «Cantapiemonte».

Per la ■ ■ italiano si daranno battaglia a tempo di musica: Carmine Miele (La prima rosa), Franco Montanaro (Chitarra timida ed innamorata), Corrado Graziani (Vienna), Mel Serafino (Su e giù per l'Italia), Carmen (Un valzer di fisarmonica), Melo Tringale (Penso a Te), ■ trio Rigo-Conti-Casti (Com'è grande il mare) e Dante Paoletti (Amore, mare ■ tintarella).

Allo spettacolo di Murazzano interverranno anche tre ospiti. Gli appassionati della tradizio■ melodia italiana potranno ascoltare la ■ di Enrico Musiani, uno dei migliori interpreti di questo genere musicale, mentre il tipico repertorio folk del nostro paese sarà rivisitato da Tucano, che proporrà nelle ultime ■ serate del Cantapiemonte alcuni estratti ■ ■ disco, ■ ■ pubblicazione ■ prevista per ottobre. Infine i «favolosi» anni sessanta saran■ ripercorsi dal gruppo dei Romans, che accanto ai maggiori successi ■ quel periodo eseguiranno anche alcuni pezzi tratti dal loro ultimo long-play.

L'attesa semifinale ■ Cantapiemonte '90 concluderà una giornata molto intensa per Murazzano. Oggi ■ paese si tiene infatti la tradizionale «Sagra del formaggio Murazzano doc» e per tutto il giorno piazza Umberto I accoglierà ■ bancarelle ■ produttori del tipico formaggio langarolo, che espor■ ■ venderanno la loro merce. La Sagra è organizzata dal Consorzio per la tutela ■ formaggio Murazzano doc (cui aderiscono produttori di una trentina di comuni) e si concluderà giovedì e venerdì prossimi con la fiera della pecora dell'Alta Langa.

Corrado Olocco

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITICOLTORI DEL DOLCETTO · CLAVESANA ·

CANTINA SOCIALE DEL DOLCETTO CLAVESANA

Fraz. Madonna della Neve 19 - Clavesana - Tel. 0173 790.209

Trent'anni fa ed esattamente ■ 27/4/1959, sorgeva in Clavesana per volontà ■ 32 soci fondatori, la Cantina Sociale del Dolcetto di Clavesana. Una cooperativa che annoverava all'inizio 250 ■ con un fatturato medio di circa 50.000.000.
Superando prevedibili difficoltà tipiche di un'azienda nata dal nulla ■ necessità quindi di crearsi una propria immagine, di conquistare posizioni di mercato e crearsi ■ buona clientela raggiungeva nel tempo le attuali dimensioni.
I 250 soci iniziali sono aumentati fino ■ raggiungere i 540 attuali.
La zona di conferimento ■ tempo limitata al Comune di Clavesana ■ zone limitrofe si è ampliata fino ■ raggiungere gli attuali 17 comuni che ■ estendono nella fascia di Langa che va dall'Albese al Monregalese.
L'incremento del numero dei soci ha determinato un aumento considerevole del conferimento di uva creando le basi per un'alta produzione di vino che ha raggiunto mediamente i 25.000 q.li con un fatturato annuo di cinque miliardi c.a. Tale incremento ha determinato la necessità di dotare l'azienda di strutture ■ macchinari idonei alla trasformazione e commercializzazione del vino prodotto.
Attualmente la cooperativa dispone ■ ■ impianto ■ pigiatura con vasche per carichi ribaltabili con una potenzialità oraria di q.li 5■ di ■ conferita.
Esiste inoltre un impianto ■ vinificazione in vasche di acciaio inox con estrazione meccanica delle vinacce ■ una capacità totale di q.li 10.000 di mosto.
La capacità complessiva della cantina è di hl 46.000 di cui metà circa in vasche ■ cemento vetrificato e l'altra metà in vasche di acciaio ■.
Fin dalla sua costituzione ■ scelta importantissima e determinante fatta dagli allora amministratori fu quella di dotare la cantina di un impianto di imbottigliamento. Tale scelta ha permesso alla cooperativa di crearsi un proprio mercato, al ■ fuori di quello «tradizionale» di vendita all'ingrosso di vino sfuso. I vantaggi di tale impostazione si sono incrementati nel tempo grazie alla costante qualità del prodotto che con ■ nostro nome è arrivato direttamente al consumatore finale che ■ ha potuto apprezzare l'alta qualità ■ ci ha premiati con una costante domanda.
Attualmente disponiamo di una linea moderna con impianto di microfiltrazione capace di produrre fino ■ 3.000 bottiglie ora. A settembre entrerà in funzione un nuovo impianto di refrigerazione che darà sicuramente un altro notevole contributo alla qualità del nostro vino.
Grazie alla costruzione recentissima di un ampio magazzino di stoccaggio siamo in grado ■ sfruttare al massimo la linea di imbottigliamento ■ di offrire ■ consumatore un vino che grazie ad un periodo ■ riposo in bottiglia esprime tutte le proprie caratteristiche organolettiche.
Fin dalla sua costituzione, grazie soprattutto alla qualità ed alle caratteristiche del vino prodotto con cure meticolose siamo stati in grado di offrire un dolcetto ■ basso grado alcolico con un profumo e un bouquet tipico che bene si addice ad un'alimentazione moderna, ■ tutto pasto ■ ad un prezzo accessibile. Tutto questo unito ad una buona posizione geografica incuneata nella zona di consumo della pianura cuneese ■ delle montagne Monregalesi, ha favorito ■ buona vendita ■iretta ■ consumatore.
Forti di un costante incremento di tale vendita, convinti di dover dare una miglior immagine, abbiamo pensato di realizzare un locale specifico per la vendita diretta al consumatore, locale che è stato inaugurato in concomitanza col trentennale di fondazione della Cantina Sociale del Dolcetto ■ Clavesana ■ 25/08/1990.
Riteniamo inoltre molto importante l'aumento di Capitale Sociale effettuato nell'anno 1988 da L. 3.500.000 a L. 500.000.000 che ha dotato ■ una buona liquidità che permette di anticipare e migliorare i pagamenti uve.
La manifestazione celebrativa alla quale sono stati invitati tutti i soci unitamente ad autorità e dipendenti è stata ■ momento di festa, di ricordo del passato, ■ soprattutto ■ momento di coesione tra i soci ■ la cooperativa per una crescita di immagine della Cantina Sociale del Dolcetto ■ Clavesana.

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Questa sera - ore 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto - ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH
in concerto - ingresso Lire 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141/878.529

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 95
54.067
Tel. 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
444.966

CRAZY BOY
■ SERA
nel giardino estivo
DISCO FESTA
con il grande
GERRY
AL USCIO
VINCENZO ■

Tempio del ballo e della musica
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172
Oggi il mare di CUPOLE - LIDO
aspetta anche VOI
QUESTASERA
a «Quando calienta el sol» musica dal vivo con
I BORGIA GROUP
DOMENICA PROSSIMA
■

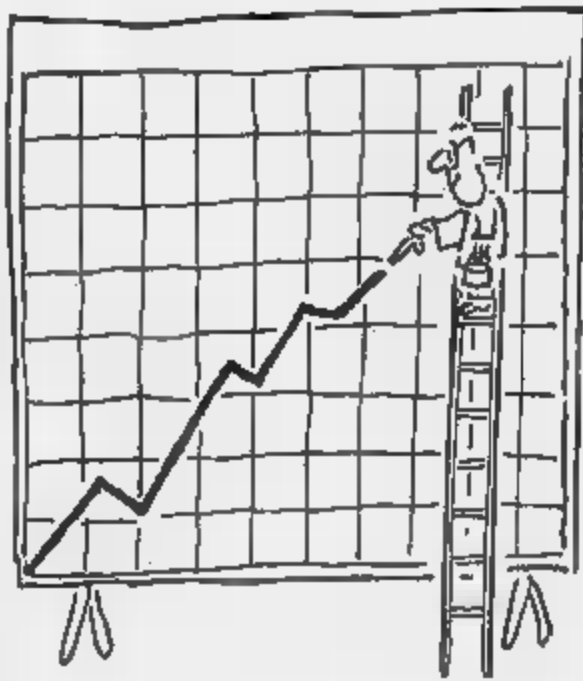
Il Comune sembra orientato a respingere il progetto voluto dall'Usl

L'ospedale divide Mondovì

C'è il finanziamento regionale per i nuovi posti-letto ma manca la concessione edilizia
Il nuovo sindaco Giusta: «Siamo contrari, bisogna trovare insieme un'altra soluzione»

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il problema ospedale è uno dei nodi fondamentali che la nuova amministrazione comunale dovrà sciogliere. La sistemazione del terzo lotto del Santa Croce, ed in particolare la soluzione proposta dall'architetto Lorenzo Mamino saranno presto oggetto di di. La vecchia maggioranza, guidata dalla dc, concesse tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, salvo la licenza edilizia, per la quale dovrà decidere ora la nuova amministrazione, che vede i democristiani all'opposizione.

All'inizio di agosto il Comune ha ricevuto la richiesta dall'Usl che attende risposte a tempi brevissimi. «Il nostro ospedale non può più andare avanti così, abbiamo bisogno di nuovi posti letto per rispondere alle esigenze della città» dice il presidente dell'Usl e consigliere comunale dc Giuseppe Ferrua. «L'Unità sanitaria locale - prosegue - ha affidato il progetto ad un'importante equipe di tecnici: l'architetto Mamino, l'ingegner Neri ed il professor Vitali: quest'ultimo è il consulente della Regione per il piano-sanità. Tutti i consiglieri comunali sapevano quello che stavamo facendo ed addirittura li hanno approvati, con la sola opposizione di Sergio Bruno (lista verde civica). La proposta presentata in passato al consiglio comunale ottenne il voto a favore anche di alcuni dei membri dell'attuale maggioranza. Invece, nel programma della nuova giunta, è comparso un capitolo che prevede la modifica del progetto: molti consiglieri si sono espressi contro la sistemazione proposta per il terzo lotto».

«Abbiamo ottenuto 19 miliardi di finanziamento, ma sono legati al progetto dell'architetto Mamino - conclude il presidente dell'Usl -. Il padiglione Michelotti non è agibile, e non è possibile ristrutturarlo. In queste condizioni i medici non possono lavorare. Con il progetto Mamino, si potrebbero ottenere cento letti in più. Sarebbe gravissimo, se la città perdesse questa essenziale opportunità per delle beghe politiche».

La giunta ha espresso un parere ufficiale sulla questione. «Il 9 agosto abbiamo ricevuto la richiesta di concessione edilizia da parte dell'Usl - dice l'assessore alla Sanità Diego Bottero (pri) -. Stiamo lavorando per esaminare ancora il progetto. Comunque l'opposizione al progetto Mamino è il comune denominatore di tutta la giunta. Personalmente lo trovo pessimo, a causa dell'impatto ambientale che provoca. Anch'io sono convinto che sia necessario trovare una soluzione per la città ma non obbligatoriamente quella proposta dall'Usl».

Accusato di avre predisposto un progetto che rischia di danneggiare l'ambiente circostante l'architetto Mamino si difende. «Il nuovo edificio è stato concepito per essere nascosto da quello del Gallo - spiega -, in modo da non essere visibile da alcun lato; non capisco le accuse di snaturamento della collina. Sono state vagliate tutte le possibilità di spostare altrove l'ospedale, ma al momento i finanziamenti ci permettono solo questa soluzione».

Il sindaco Michelangelo Giusta, da sempre oppositore del progetto Mamino, afferma: «La maggioranza è contraria; se ci presenteranno in futuro un progetto razionale e realizzabile potremo trovare insieme una soluzione alternativa, in modo da sistemare l'ospedale per i prossimi quindici o vent'anni, in attesa di trasferirlo in un'area più idonea, quella dei Passionisti, sull'Altipiano, all'ingresso della città».

Luca Ferrua

DALLA GRANDA

NARZOLE
Arrivano i «gemelli» francesi

La prima tornata si era tenuta l'8 luglio, oltre confine. Oggi la festa del gemellaggio con Tenda si sposta a Narzole. Alle 9,30 amministratori comunali, responsabili della Pro loco, banda musicale, corale e gruppo folcloristico si schiereranno in piazza Vittorio Emanuele per dare il benvenuto agli amici francesi. La delegazione ospite sarà guidata dal sindaco di Tenda, senatore José Balloreilo. Dopo la messa, sfilata di personaggi in costume, accompagnati dalle bande e dagli allievi della scuola di fisarmonica di Tenda.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Religiosa rimpatriata dalla Liberia

Suor Gianna Irene, di Costigliole Saluzzo, impegnata in Liberia in una missione della Consolata, è rientrata in Italia. Ha dovuto lasciare improvvisamente il paese africano, devastato dalla guerra civile, poiché le autorità locali non ne garantivano l'incolumità.

DRONERO
Mercatino delle pulci

Organizzata dal Comune e dalle associazioni commercianti, si svolge oggi a Dronero la mostra mercato dell'antiquariato e dell'artigianato. Lungo le vie del centro sarà allestito un mercatino delle pulci e i negozi resteranno aperti tutto il giorno.

RACCONIGI
Festa della Madonna delle Grazie

Festa al Pantheon della Madonna delle Grazie oggi. Alle 10,30 amministratori e cittadini assisteranno alla messa celebrata dal vescovo monsignor Pescarolo. Saranno ricordati i benefattori del e gli iscritti alla Compagnia della Madonna.

CASTELLAR
«Nozze d'argento» per il parroco

Oggi la comunità di Castellar è in festa: per il suo parroco, don Germano Caminalo, ricorre il venticinquesimo di designazione a parroco. Originario di Pagno, la sua carriera sacerdotale si è svolta all'ombra di tre vescovi ora defunti. Per festeggiare la ricorrenza, con due distinte sottoscrizioni durante la messa saranno offerti al sacerdote doni e una targa ricordo.

PALLONE ELASTICO
In campo Aicardi e Dogliotti

Si disputa oggi a Taggia il secondo incontro di ritorno dei play off della A di balon. Sono di fronte i liguri della Taggese (Pirero-Papone) e la Cortemiliese (Dogliotti-Solferino). A Cuneo, alle 16, si recupera la sfida Bellanti-Aicardi sospesa ieri per pioggia.

Venti raccoglitori del Leccese sono ricorsi al sindacato per essere tutelati

Lagnasco, rivolta di stagionali

«Non ci vogliono pagare quanto pattuito prima della raccolta». Interviene l'ispettorato del lavoro
Denunciata anche l'inidoneità dei locali in cui erano ospitati. Alla fine hanno ricevuto gli assegni

LAGNASCO. Ci sono stati attimi di tensione l'altro ieri nelle campagne del Saluzzese tra un gruppo di lavoratori stagionali del Leccese e un frutticoltore di Lagnasco, Chiaffredo Martini, via Cascina Neve 4.

Esasperati perché il datore di lavoro non voleva loro pagare quanto pattuito all'inizio della campagna di raccolta, gli stagionali si sono presentati con intenti bellicosi agli uffici sindacali della Uil in piazza Garibaldi 25 a Saluzzo, chiedendo che i loro diritti venissero rispettati e denunciando tra l'altro una situazione abitativa poco idonea.

Ospitati in un vecchio fabbricato abbandonato, di proprietà dell'Opera pia Tapparelli, gli stagionali hanno lamentato la presenza di una sola doccia per venti persone, l'inutilizzabilità dell'unico water intasato, che li costringeva ad uscire nei campi, stanzette anguste per dormire (in sei per ognuna) e un servizio mensa, a loro dire, inqualificabile.

Così a conclusione del loro periodo lavorativo come stagionali, non ricevendo i soldi per tornare nelle Puglie, si sono presentati nei locali del sindacato, con intenzioni tutt'altro che pacifiche, chiedendo cosa dovessero fare in simili situazioni.

Al responsabile Uil, Rino Foscheri, non è rimasto altro che convocare immediatamente sia i carabinieri, sia l'ufficio d'igiene, sia l'ispettorato del lavoro per risolvere la questione in modo pacifico.

Il datore di lavoro, convocato, non ha voluto dare spiegazioni sulla scelta di dilazionare il pagamento degli stipendi concordati.

I sindacalisti, insieme agli stagionali, si sono trasferiti a Lagnasco per verificare la veridicità dei fatti denunciati.

Per adesso non si sa nulla sul contenuto del verbale dell'ufficio d'igiene di Saluzzo, mentre si conosce la posizione dell'ispettorato che, tramite un suo funzionario, dopo aver interrogato uno per uno i lavoratori, ha riscontrato un infortunio non denunciato e la presenza di un minorenne non regolare nel gruppo: infrazioni per le quali è stata già comminata al frutticoltore lagnaschese una sanzione.

Intanto Ermanno Genre, consulente di parecchie aziende del Saluzzese, per il quale si è trattato unicamente di un caso gonfiato ad arte perché si voleva semplicemente controllare che le ore pagate corrispondessero a quelle segnate dai ragazzi», ha provveduto a firmare gli assegni per conto del Martini, consentendo così ai venti lavoratori di poter prendere il treno alla volta della Puglia.

[g. p. g.]

SALARIO

Oltre un milione al mese

La stagione della raccolta della frutta dura nel Cuneese, quasi ininterrottamente, 4 mesi. Si inizia a giugno con le fragole, nelle zone di Peveragno e Sommariva Perno; si prosegue con more lamponi e albicocche, in luglio; ma le campagne più importanti sono quelle delle pesche e delle mele, in agosto e inizio settembre. Sono in particolare gli imprenditori agricoli del Buschese e del Saluzzese (la maggior concentrazione di aziende si trova nell'area di Lagnasco) a cercare manodopera, per la raccolta e la selezione della frutta. Si tratta di un'occasione per molti studenti, che in un mese di lavoro riescono a guadagnare anche più di un milione. Sempre più sovente, però, specialmente da parte degli imprenditori più importanti, si è preferito far ricorso a manodopera specializzata, proveniente dalle zone agricole del Sud. Recentemente sono stati assunti lavoratori extracomunitari.

[r. s.]

IN REDAZIONE

Dalla colonia alpina di Limone

Cinquanta ragazzi del «Soggiorno alpino Ferrovie dello Stato» di Limone hanno visitato la redazione cuneese de «La Stampa». Figli dei dipendenti dei compartimenti di Milano, Firenze e Bologna, i ragazzi concluderanno il soggiorno in Valle Vermenagna venerdì prossimo. Durante la vacanza nella «Granda» hanno compiuto escursioni nella riserva del Bosco di Palanfrè, sopra Vernante, sono stati a Torino per visitare il museo egizio e quello dell'auto. Oggi ci sarà la festa con i genitori

Un contadino originario di Busca con quattro figli e undici nipoti

Compie 101 anni a Caraglio

Oggi festa nella borgata agricola di Paniale

Con il trisnipote. Giovanni Antonio Pasero tiene in braccio l'erede più giovane

CARAGLIO. Festa grande stamani a Paniale, borgata agricola ai confini con Valgrana, per i 101 anni del contadino Giovanni Antonio Pasero. Il nonnino della Valle Grana è nato a Busca il agosto 1889, e si è poi trasferito a Costigliole Saluzzo, quindi a Valgrana per fermarsi qualche anno fa a Paniale dove vive col figlio Carlo, di 68 anni.

A celebrare l'invidiabile traguardo saranno questa mattina anche gli altri figli, Mario, Teresa e Candida, gli undici nipoti, i numerosi pronipoti e un trisnipote che ha due anni. A porgere i voti augurali ci saranno anche i di casa, i molti amici e le autorità comunali.

Di famiglia longeva (il fratello Giacomo era deceduto a Costigliole Saluzzo il 22 giugno 1981 a cento anni), l'anziano trascorre le giornate serenamente, con l'unico cruccio di non avere più vista e udito perfetti.

[r. s.]

COMUNE DI CUNEO
XV Fiera Provincia Granda
agosto - 9 settembre 1990
al Palazzetto di Cuneo
IL BIGLIETTO D'INGRESSO IN FIERA È VALIDO PER GLI SPETTACOLI
Crazy Band
Gruppi della Costa Azzurra
senza confini 1° Torneo "CENTOCITTÀ"
Giochi senza confini 1° Torneo "CENTOCITTÀ"
Giochi senza confini 1° Torneo "CENTOCITTÀ"
1° Festival Jazz Provincia Granda
1° Festival Jazz Provincia Granda
1° Festival Jazz Provincia Granda
Esibizione di Ballo "Granda Dance Cuneo"
Giamme Sexion
Spettacolo di Cabaret
Spettacolo di Cabaret
Spettacolo di Cabaret
Giamme Sexion
Giamme Sexion
Repubblica di San Marino
LANCIA Lineaccessori
MILANO

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
telefonateci
0171 54566 Immobiliare finanziaria

IL «CANTA PIEMONTE»
domenica 26 agosto a
MURAZZANO

ECONOMICI
AZIENDA alimentare seleziona giovani diplomati massimo 28 anni anche in attesa di servizio militare da inserire come impiegati viaggiatori nel proprio organico vendite non e richiesta esperienza. Offresi libro paga rimborso spese e più % listo auto aziendale. Richiedesi disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare al n. 0173 23 17 01 astenersi non idonei.

CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 68288

STASERA AL CINEMA

Corso — L. 8000
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal [illegible] perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Fiamma
La «cosa» degli abissi
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89) - Un terribile essere risale dalle profondità del mare costretto a ingoiare carne umana per sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h25' **Horror**

Italia — Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000
Luce rossa

Nazionale
Soggetti proibiti
di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per [illegible] tro droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' **Poliziesco**

[illegible] Eden
La corsa più pazza del mondo 2
di J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a costa viene boicottato [illegible] un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Comunale
[illegible] la ricerca dell'assassino
di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h [illegible]' **Giallo**

[illegible] All'aperto — Estate Cinema
Arma letale 2
[illegible] Richard Donner con [illegible] Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**

[illegible] Moderno
[illegible] avventure [illegible] Bianca e Bernie
abb. al [illegible] Pippo e il sabet prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie [illegible] crudele Meduse che la [illegible] prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

[illegible] Impero
Balle spaziali 2
di David Orrill con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ri[illegible] gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' [illegible]

Vittoria
Chi ha paura delle streghe
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

[illegible] Lux
Nightmare 5, il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

[illegible] Iris
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

[illegible] Politeama — Orario: 20; 22
Affari sporchi
[illegible] Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — [illegible] poliziotto incaricato di far luce su [illegible] accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

[illegible] Excelsior — Orario: 21
Nuovo Cinema [illegible]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N.V. 2h 05' [illegible]. drammatico

[illegible] L[illegible] — Orario: 1° spett. 17,30 2° spett. 20,30; 22,30
Le avventure [illegible] Bianca e Bernie
Music box, prova d'accusa

[illegible]
[illegible] le mani [illegible] mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia [illegible] perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Civico
Fuoripista
di R. Correll con R. Rose, Y. Niper, R. Walston (Usa '89) — Un collage di ridicole avventure: un soccorso alpino [illegible] un cane rugoso e simpatico, il perenne [illegible] che compie acrobazie sulle piste. N.V. 1h 36' **Commedia**

Italia
Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e [illegible] malattie. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**

[illegible] Roburent — Orario: 1° spett. ore 18 2° spett. 20,00; 22,30
[illegible] guardarmi non ti [illegible]to
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Ed[illegible]
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico [illegible]. N. V. 1h 55' **Avventura**

[illegible] Aurora — Orario: 20; 22
Un mercoledì da leoni
di J. Milius con J. [illegible] Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alla loro esistenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Ritz
Paganini
[illegible] e con Klaus Kinski con [illegible] Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

«Arma letale 2» all'aperto a Bene Vagienna e al cinema Edelweiss di Sampeyre.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

- **Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
- **Caritas** tel. (0171) 54.184 [illegible] 55.483 - via Meucci [illegible] - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza maschile** tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza femminile** telef. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
- **Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
- **Anfass** tel. (0171) [illegible] - via Dronero 11 - Cuneo
- **Centro anziani 1** tel. [illegible] - Palazzo S. Croce - Cuneo
- **Centro anziani 2** tel. 56.714 - via Sobrero 14
- **Centro anziani 3** tel. 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
- **Istituto provinc. infanzia** tel. (0171) 67 068 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
- **Soccorso emergenza** Cuneo 113
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Percorribilità strade** (011) 57.11
- **Vigili del fuoco** 115
- **Antincendi boschivi** (011) 513.151
- **Croce Rossa Bra** 423.370
- **Croce Rossa di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
- **Croce Rossa di Nizza [illegible]naro** (0174) 326.356
- **V.D.S. Croce Rossa di Morozzo** (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23 — **Alba** 36.27.44 — **Borgo S. D.** 26.00.13 — **Bra** 42.01, 42.33.70 — [illegible] — **Caraglio** 61 91.02 — **Ceva** 7.15.66, 72.22.22 — **Fossano** 6.14.21, 63.61.11 — **Garessio** 81.063 — **Limone** 92.132 — **Mondovì** 4.42.44 — **Morozzo** 77.25.55 — **Nizza Belbo** 79.61.17 — **Peveragno** 33.85 55 — **Racconigi** 8.48.44 — **Saluzzo** 4 52.45 — **Sommariva Bosco** 5.51.02 — **Savigliano** 3.39.01 — **Vinadio** 65.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112 — [illegible] 2.24.25

Borgo S. D. 26.93.33 — **Bra** 42.52.61 — **Ceva** 7.10.03 — **Fossano** 63.57.77 — **Mondovì** 4 74.44 — **Racconigi** 8.53.33 — **Saluzzo** 4.64.44 — **Savigliano** 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11 — **Alba** 36.32.11 — **Bra** 42.01 — **Ceva** 72.22.22 — **Fossano** 6.14.21 — **Mondovì** 49.41 — **Racconigi** 8.51.81 — **Saluzzo** 40.21 — **Savigliano** 3.39.01

[illegible] MEDICA

notturna, prefestiva e festiva: **Borgo** [illegible] 26.96.32, 26.00.13 — **Busca** 93.57.03 — **Cuneo** 69.24.91 — **Dronero** 91.76.76 — **Savigliano** 3.39.01 — **Racconigi** 8.51.81 — **Fossano** 63.61.11 — **Saluzzo** 40.21 — **Bra** 42.02.73 — **Alba** 36.32.11 — **Mondovì** 49.41 — [illegible] 72.22.22

[illegible] FORESTALE

Cuneo 69.73.21 — **Alba** 3.36.84 — **Barge** 3.65.03 — **Borgo S. D.** 26.17.17 — **Caraglio** 61 88.92 — **Ceva** 7.18.38 — **Chiusa Pesio** 73.42.41 — **Cortemilia** 8.11.68 — **Demonte** 9.51.56 — **Dronero** 91.61,60 — **Garessio** 8.13.21 — **Mondovì** 4.03,69 — **Ormea** 39.11,80 — **Saluzzo** 4.13.07 — **Sampeyre** 9.61.93 — **Villanova M.** 69.05.68

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22 — **Roreto di Cher.** 49.58.00 — **Ceva** 7.11.62 — **Saluzzo** 4.21.16 — **Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici: **Cuneo** 5.77.77

Alba 0.09.64 — **Borgo S. D.** 2.61.91 — **Bra** 4.37.44 — **Ceva** 72.16.23 — **Fossano** 63.44.42 — **Mondovì** 4.22,22 — **Racconigi** 8.54.11 — **Saluzzo** 4 53.51 — **Savigliano** 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18 — **Alba** 3.36.84 — **Borgo S. D.** 26.00.96 — **Bra** 41.24.79 — **Ceva** 72.16.23 — **Fossano** 63.44.42 — **Mondovì** 4.39.39 — **Saluzzo** 4.55.51 — **Savigliano** 2.23,51

GAS

Cuneo 69.22.31 — **Alba** 4.21.55 — **Borgo S. D.** 69.22.31 — **Bra** 41 26.06 — **Fossano** 65.11,13 — **Mondovì** 4.26.27 — **Saluzzo** 4.13.41 — **Savigliano** 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75 — **Alba** 28.22.09 — **Borgo S. D.** 6.78.75 — **Bra** 28.22.89 — **Fossano** 3.50.43 — **Mondovì** 6.78.75 — **Saluzzo** 3.50.43 — **Savigliano** 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69,32.58 — **Alba** 3.58.33 — **Mondovì** 403.89 — **Saluzzo** 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo — **Levaldigi** 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Cavallo 7 — **Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento [illegible] — **Bra:** *San Rocco*, via Principe 9 — **Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi [illegible] — **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3 — **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39 — **Savigliano:** *Alberini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, [illegible] S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.891).
Cuneo: Gruppo Due, [illegible] Saona [illegible] (tel. 401.667).
Fossano: Mad Nan, [illegible] Isonzo 2 (tel. 60.966).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belvedere, Bellino, Boves, [illegible]glio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
[illegible]: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Monià, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monià, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [illegible] — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 65.65.21 — Ingr. [illegible] 6000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19.20; 21.10; 23 (aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 65.65.21 — Ingr. [illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg: Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. [illegible]
[illegible]
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Biranov, H. Caton. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] a 2 zampe
[illegible] Clarck [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. [illegible] vietato. Orario. 17,30; 18,10; 20,50; [illegible].

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Ingr. [illegible] Aiace 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson [illegible] Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Ingr. 8000 Aiace 6000
Il più grande bene del [illegible]
di C. [illegible]egg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.46 — Ingr. [illegible]
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczan, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E — [illegible]. 54.52.45 — Ingr. 8000, rid. [illegible]
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.

Cristallo — [illegible] Gorio 5 — Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Beniamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. [illegible] vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19.10; 20.55; 22.40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000
Doppia [illegible]nti[illegible]
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby ste[illegible]. Orario: 15; 16.50; 18,50; 20,50; 22.50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000
Casablanca Express
di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy Stefen. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17.20 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. [illegible]
Il [illegible] (poema indiano)
[illegible] Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 18.30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871,842.
[illegible] siamo [illegible]li
[illegible] Neil Jordan con Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2 — Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia [illegible]). Orario: ap. 15, film 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

Fiamma — [illegible] Trapani 57 — Tel. 315.2057 — Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori Non vietato. Orario.. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 16.30; 17.15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Ingr. 9000 rid. 6000
Miami [illegible]
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — [illegible] Pomba 7 — Tel. 812.41,73 — Ingr. [illegible]
La [illegible] 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato min. [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7. — Tel. 812.41.73 — Ingr. [illegible]
Senza esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale [illegible] — Tel. 53.24.[illegible] — Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura [illegible] streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angelo Finocchiaro. Colori. Non vi[illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Reposi — via XX Settembre [illegible] — Tel. 53.14.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina — [illegible]. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Col. Non viet. Orario: [illegible] 16,15; film: 16.30; 18,30, 20,30; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21 — Ingr. 8000 Aiace 6000
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
La cosa dagli abissi
di J. [illegible] Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12. — Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440
Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52
Nuovo - La musica a Crea [illegible]. Oggi ore [illegible], nella tenuta «La Tenaglia», Simone Pedroni al pianoforte. Inf. 011 [illegible] - 011 655.552.

Teatro [illegible] Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 78.58.03
Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure VI° Stage Internazionale di Danza. 19-31/8: 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fur[illegible] (classico), [illegible] B. R. Genero (canto ritmico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

Nella stagione anche i Mission e Youssou N'Dour

Arriva Bob Geldof

Al Big di Torino a ottobre

Arriva Bob Geldof, eroe del «Li[illegible] Aid», con il suo gruppo The Vegetarians of Love. E poi i Mission. Questi i nomi «autunno inverno» dei concerti torinesi griffati Bonnechance.

[illegible] comincerà il 24 settembre con i Sonic Youth; poi, [illegible] 10 ottobre, Bob Geldof. Il 15 ottobre, i celebrati Mission, attesissimi. Il 31 gradito ritorno al «Big» del senegalese Youssou N'Dour.

Trasferte rock, invece, con i Pixies il 13 settembre al «Rolling Stone» di Milano, Nick Camen il 16 settembre al milanese «City Square» (il 14 al Teatro Ariston [illegible] Sanremo), sempre al «City Square» i Jane's Addiction l'11 ottobre, e i Living Colour il 23 ottobre di nuovo a Milano, al «Rolling Stone».

Dal Col di Tenda il transito delle merci per la Riviera e la Costa Azzurra

A Limone la festa dell'«Abaija»

Oggi tornano i carrettieri con muli e cavalli

LIMONE. Oggi, ultima domenica di agosto, seguendo [illegible] secolare tradizione, Limone onora San Secondo con la festa dell'«Abaija»: [illegible] l'occasione per rievocare [illegible] lungo periodo di storia di questo paese, quando quasi tutti i suoi abitanti erano carrettieri [illegible] con i muli affrontavano il Colle di Tenda per raggiungere la Francia.

Ricorda un antico detto: Limone paradiso delle donne, purgatorio degli uomini, inferno dei muli. E se è errato e molto maschilista pensare che la donna non faticasse [illegible] casa a crescere la famiglia, mentre il marito [illegible] spezzava la schiena sui tornanti del Tenda, guidando i carri verso la Costa Azzurra è anche certo che il peggio (il vero inferno) [illegible] per i muli, allora insostituibili alleati della gente di questo paese nella dura lotta per la sopravvivenza.

Sono in pochi ormai a ricordare quell'epoca finita con l'avvento della ferrovia e dell'automobile. Il professor Ernesto Caballo, ottantenne giornalista scrittore, originario di Limone [illegible] suo nipote Andrea devono ricorrere alle immagini e [illegible] racconti della loro infanzia. «C'erano [illegible] muli che abitanti - dice Caballo - gli alberghi, i negozi, la banca, tante case della Limone di oggi sono sorti dove prima c'erano stalle e fienili. Il paese [illegible] tutto [illegible] scuderia».

I carrettieri partivano la domenica notte con i prodotti della provincia, uova, burro, pollame, frutta, legno e foraggi; scaricavano al mercato di Nizza [illegible] rientravano a Limone di sabato sera con sale, olio e altri prodotti rivieraschi. «Nei punti più difficili del percorso - dice il signor Andrea - si faceva la Draina, cioè si aggiungevano altri muli al [illegible]. Sul versante italiano, questo avveniva all'osteria Bragard, al bivio di Limonetto. Lassù, ai duemila metri del colle, [illegible] la tormenta, la strada spariva in pochi minuti, [illegible] toccava ai muli aprirsi un varco. E quando la bestia [illegible]brava sfinita, [illegible] padrone gli metteva in bocca un grosso imbuto con vino e pane; l'animale prendeva vigore e pur barcollando superava anche i tratti impossibili».

Nel 1882 veniva aperto [illegible] tunnel stradale del Tenda. «Non più di una mulattiera scavata nella roccia - dice Ernesto Caballo -: aboliva però gli ultimi durissimi chilometri di strada, un vero calvario per uomini e animali».

Nel [illegible] arrivava anche la ferrovia delle Alpi Marittime e finiva l'epoca d'oro dei carrettieri di Limone. «Incominciarono a limitare i viaggi nella nostra Riviera di Ponente, poi nelle Langhe e nella sola provincia - ricorda Cavallo - un certo Lipù è stato forse l'ultimo a resistere sino alla fine degli Anni Trenta».

Oggi, dopo la messa, alle 10 nella chiesa parrocchiale, cavalli e muli addobbati all'antica sfileranno in paese, per la curiosità dei bambini e la nostalgia di qualche vecchio. Nel pomeriggio è prevista anche la distribuzione gratuita di sangria in piazza e, alle 22, alla discoteca «La Lanterna» uno spettacolo di danza a ritmo [illegible] «rap». Ma non c'è in tutta Limone un angolo, [illegible] contrada, un modesto monumento o una targa rurale che ricordi [illegible] mito dei carrettieri e i loro insostituibili compagni di lavoro.

Bruno Marchiaro

GLI APPUNTAMENTI

ROCCASPARVERA
[illegible] raduno gli appassionati del cavallo

Oggi l'Associazione Turistica Pro Loco Roccasparvera organizza alle 14,30 il Terzo Raduno Amatoriale degli appassionati del cavallo. I cavalieri saranno impegnati in prove di abilità. La giornata [illegible] concluderà [illegible] una grigliata a base di carne, alla quale potranno partecipare tutti i presenti. Alle 21 serata danzante [illegible] la partecipazione dei Ballerini del Clud AP. DI. BAL.

MORETTA
Circuito ciclistico

Oggi il Bici club Galletto organizza un circuito cittadino ciclistico per la categoria «giovanissimi», primo trofeo in memoria di Daniela Pagliarin, la ragazza scomparsa tragicamente l'anno scorso investita da un'auto e grande appassionata di ciclismo. L'appuntamento è alle 14.

VOTTIGNASCO
«I tre castelli» in concerto

Per la festa patronale della Madonna del Bosco, alla quale è abbinata la sedicesima Sagra del fagiolo, oggi ci sarà una gara alle bocce; alle [illegible] fagiolata e alle 20,30 serata danzante [illegible] «Ivana e i Papillons». Domani alle 14 continua la gara alle bocce: alle 20,30 concerto del quintetto vocale «I tre castelli».

POCAPAGLIA
Sono [illegible] scena i «Desbela»

[illegible] concludono oggi i festeggiamenti in onore di San Giusto. Stasera alle 21 al campo sportivo, vicino alla piazza del capoluogo, la compagnia braidese dei «Desbela» presenterà la commedia «Malù». Ingresso libero.

[illegible] ST. GREE'
[illegible] elegge Miss Cinema

Stasera si conclude la finale [illegible] «Videovolto '90». Le sessanta concorrenti nel pomeriggio visiteranno alcuni centri della provincia e alle 21,30 sarà proclamata la «Stella» del cinema; alle seconde pari merito i titoli di «Grazia», «Eva» e «Venere». Tra gli ospiti l'attrice Nina Soldano.

Appuntamento [illegible] S. Stefano Belbo nella casa natale di Cesare Pavese

Fra gli amici [illegible] Moscato

Il premio letterario è la principale iniziativa dell'associazione della Valle Belbo che si batte anche per la valorizzazione del vino. Presto un museo contadino

SANTO STEFANO BELBO. Settimo appuntamento questa mattina alle 10.30 con [illegible] Premio letterario Cesare Pavese, organizzato dal Cepam (Centro produttori e [illegible] del Moscato). Il Premio Pavese [illegible] [illegible] delle più note fra le varie iniziative promosse a Santo Stefano. All'edizione '90 hanno aderito nelle varie sezioni circa ottocento autori, che hanno inviato racconti, libri e poesie. Il premio era diviso in: narrativa edita, narrativa inedita, poesia inedita, saggistica inedita, narrativa in lingua piemontese [illegible] poesia in lingua piemontese. Una sezione speciale era inoltre riservata ai medici scrittori, con premi per narrativa, poesia e saggistica inedita e per narrati[illegible] [illegible] saggistica in lingua francese.

Accanto ai premiati, tre per ogni sezione, verranno [illegible]gnati anche premi agli autori di ricerche scolastiche e tesi di laurea dedicate a Pavese, con la probabile istituzione a partire dal prossimo anno [illegible] una borsa di studio.

Il premio per la narrativa edita verrà consegnato a Maria Corti per il libro «Il canto delle sirene» edito da Bompiani. Il premio [illegible] giuria andrà a Roberto Sapio, autore di «Una variabile indipendente», mentre Gianluca Favetto riceverà il premio del presidente per «L'ultima meraviglia».

Accanto al Concorso letterario gli «Amici del Moscato» sviluppano la loro azione in numerosi altri settori, primo fra tutti la valorizzazione, la difesa e la promozione [illegible] Moscato d'Asti, tipico prodotto della zona di Santo Stefano Belbo. «La nostra attività - spiega il direttore del Cepam Luigi Gatti - si svolge nella zona della Valle Belbo, in una realtà agricola ben precisa che [illegible] quella del moscato. Tra i nostri soci [illegible] sono i produttori locali [illegible] lo scopo della nostra attività è proprio quello di far conoscere questo vino. Siamo stati gli unici a batterci a favore del Moscato d'Asti, in modo da tutelare i piccoli produttori [illegible] dar loro la possibilità [illegible] farsi conoscere ed apprezzare. Infatti dall'uva moscato [illegible] può ricavare sia il moscato d'Asti, sia lo spumante, che [illegible] un prodotto di tipo più industriale e il nostro fine [illegible] proprio quello di promuovere [illegible] prodotto locale di qualità» dice Gatti.

«Inoltre organizziamo corsi [illegible] aggiornamento per i produttori, nei quali vengono presentate le più avanzate tecniche per la viticoltura e vengono affrontate le problematiche della categoria» prosegue il segretario del Cepam Giovanni Bosco. L'associazione non trascura l'enogastronomia e in occasione di tutte le iniziative del Cepam vengono organizzati pranzi interamente basati sui prodotti locali, che vengono in questo modo fatti [illegible] anche al di fuori del Piemonte.

«La nostra associazione [illegible] nata nel 1976 - continua Bosco - [illegible] conta attualmente circa settecento [illegible] in Italia e all'estero. Nel campo della cultura stampiamo un trimestrale che viene inviato a tutti gli operatori [illegible] settore e a tutti gli autori che hanno avuto contatti con il Premio Pavese. Inoltre realizziamo ogni [illegible] un volume sulle tradizioni [illegible] il folklore della Valle Belbo. Siamo anche iscritti alla Federazione italiana circoli enogastronomici ed abbiamo promosso la costituzione [illegible] un gruppo che comprende [illegible] migliori aziende produttrici di moscato d'Asti della zona, al quale hanno aderito diciotto aziende. Queste aziende espongono i loro prodotti nella canti[illegible] della nostra sede, presso la casa natale di Pavese. Con queste iniziative cerchiamo [illegible] mantenere sempre un collegamento ed un legame tra la cultura e la realtà economica locale».

Il Centro produttori ed amici del Moscato agisce anche [illegible] altri campi della cultura, come sottolinea il consigliere dell'associazione Massimo Parodi: «Durante tutto l'anno la [illegible] sede ospita mostre [illegible] pittura e scultura, privilegiando com'è nostra abitudine artisti della [illegible] [illegible] il campione di «balon» Massimo Berruti [illegible] Canelli che ha esposto nei mesi scorsi, o il langarolo Luigi Carbone, [illegible] Lequio Berria, che esporrà dal 2 al 23 di settembre. Le mostre vengono ospitate [illegible] un nuovo salone recentemente ristrutturato. In questo periodo stiamo anche allestendo una biblioteca della nostra associazione, con la raccolta dei volumi che hanno partecipato al Premio Pave[illegible].

I soci del Cepam hanno anche la possibilità [illegible] cimentarsi [illegible] gare sportive. «In passato - prosegue Parodi - organizzavamo campionati sociali di calcio, podismo, ciclismo e pesca sporti[illegible]. Ora abbiamo conservato soltanto la pesca, [illegible] un campionato articolato su diverse prove».

Nella [illegible] di Pavese è anche possibile visitare [illegible] mostra fotografica permanente in bianco [illegible] nero realizzata sui luoghi pavesiani dal gruppo «La Recherche» dell'Università [illegible] Sapienza di Roma, che ha già svolto lavori analoghi per le opere di Proust, Saba, Pasolini e Kafka.

La sede del Cepam nei prossi[illegible] [illegible] dovrebbe accogliere anche un museo della tradizio[illegible] contadina, che comprenderà antichi attrezzi agricoli, dei quali è già iniziata la raccolta e la catalogazione.

Corrado [illegible]

[illegible] PITTURA [illegible]

I vincitori del Concorso

Ieri [illegible] è svolta nella [illegible] natale [illegible] Cesare Pavese la premiazione del primo Concorso nazionale di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». All'iniziativa hanno partecipato concorrenti da tut[illegible] Italia, per un totale di centosessanta opere. Il primo premio è andato ex aequo all'astigiano Giovanni Buoso e al torinese Luigi Delleani. Premi speciali [illegible] andati a Guido Mastalione, Luciano Bianchi, Matilde Picollo, Angela Pensini, Piero Porta, Francesco Argirò, Maurizio Carrer, Franco Pieri, Giancarlo Pozzi, Domenico Guglielminetti, Riccardo Gontero, Pierflavio Gallina, Guido Botta [illegible] Carmelo Mancini. Una targa «Una vita per l'arte» è stata consegnata [illegible] pittore Giovanni Arri, per la sua lunga attività artistica. In considerazione del notevole successo ottenuto gli organizzatori hanno già annunciato la ripetizione del concorso nel prossimo anno.

[c. o.]

Il capoluogo della Valle Belbo è [illegible] [illegible] confine tra le province di Cuneo e Asti [FOTO LA STAMPA]

CE.P.A.M. — CENTRO PRODUTTORI E AMICI DEL MOSCATO 1976

LA «DUE GIORNI PAVESIANA» PROGRAMMA

Domenica 26 Agosto

Ore 10: Giardino casa Pavese, cerimonia di premiazione della VII edizione del Concorso Letterario «Cesare Pavese».

Ore 13: Agape dell'amicizia presso il ristoran[illegible] «Dell'Angelo» di S. Stefano Belbo.

PREMIO CESARE PAVESE

VINCITORI VII [illegible] PREMIO [illegible]

Premio Cesare Pavese narrativa edita: Maria Corti con il «Canto delle Sirene» - Bompiani Editore.
Premio Giuria: Roberto Sapio
Premio del Presidente: Gianluca Favetto
Narrativa inedita: Dario Parini di Nerviano (MI) e Ermanno Pifferi di Grosseto
Poesia inedita: Mariano Beppe di [illegible] e Alberto Setti di Modena
Saggistica inedita: Bonanno Andrea di Pordenone e Maurizio Cavaliero di Torino
Narrativa francese: Jean Michel Junod (Svizzera)
Saggistica francese: Gregory Gregoriou (Canada)
Narrativa piemontese: Domenico Milanesio di Settimo Torinese
Poesia piemontese: Irene Empolese di Sanremo
Tesi di laurea su Pavese - I classificata: Daniela Bisagno di Genova

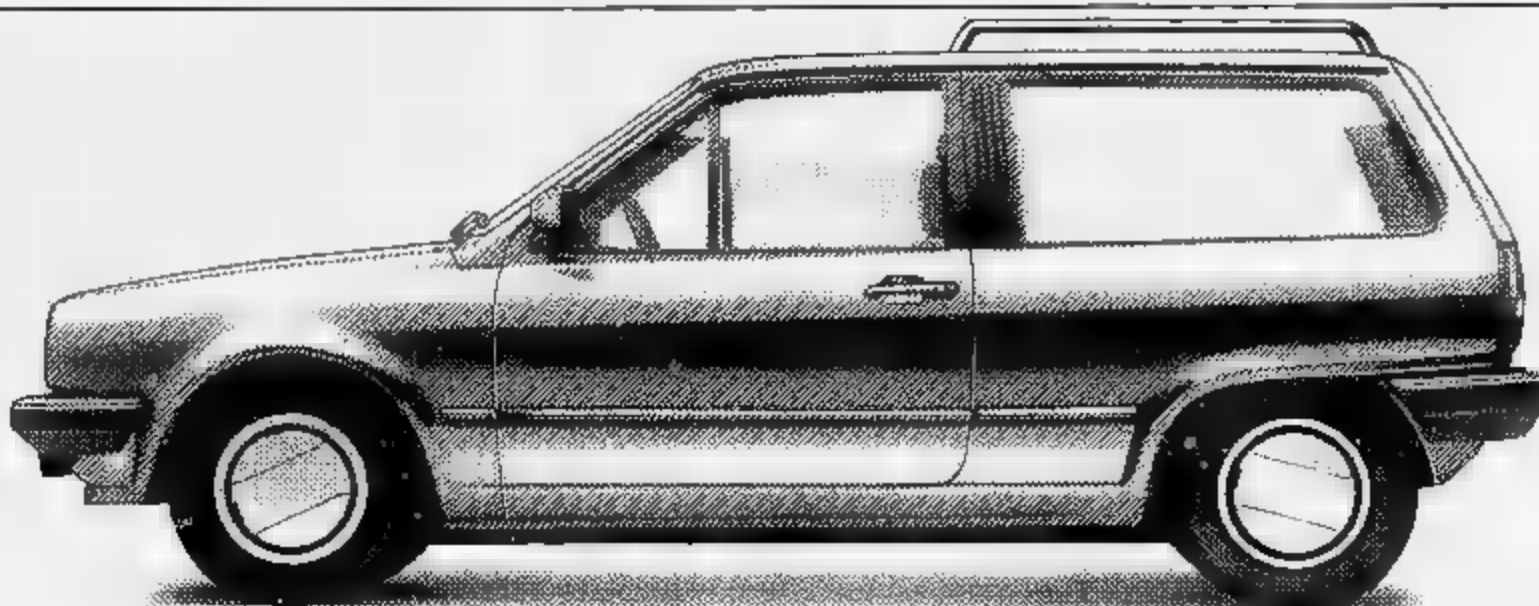
VINCITORI I [illegible] CONCORSO [illegible] DI PITTURA «LUOGHI, PERSONAGGI, MITI [illegible]

Giovanni Buoso di [illegible] e Luigi Delleani di Torino [illegible] aequo

GIOVANNI BOSCO
AGENTE GENERALE
VIA ROMA 12 - TEL. 0141/84.918
SANTO STEFANO BELBO

ARTICOLI REGALO
CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
CICCARELLO
C.so Piave, 85
Tel. 0141 84.04.14
S. STEFANO BELBO

Il Premio Letterario «Cesare Pavese» Edizione 1990
è stato realizzato con la collaborazione della
[illegible] BANCA CRT
Cassa di Rsparmio di Troino
Agenzia di Canelli - Piazza A. Zoppa 10/A - Tel. (0141) 831381

Per la pubblicità [illegible] [illegible] e STAMPASERA
PK publikompass
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino [illegible]
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 [illegible]
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

Polo attrae [illegible] giovanili, consumatori e universo femminile da:

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto [illegible]
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. 363.344

FILIALE DI GENOVA
FINANZIAMENTI A TUTTI, MINIME FORMALITA' PROCEDURA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 26 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
66.63.35

OGGI IL RIENTRO

Traffico intenso in Riviera

La polizia stradale ha aumentato le pattuglie in servizio tutte le autostrade della Liguria. Ieri circolazione sostenuta anche sull'Aurelia (nella foto Recco).

SERVIZIO A PAGINA 3

INCENDI, VOLONTARIO FERITO

GENOVA. Decine di ettari di bosco distrutti e, ieri, anche un infortunio che poteva avere gravi conseguenze: la piaga degli incendi di bosco sta continuando a causare gravi danni in tutta la Liguria. Dopo i roghi Levante e del Ponente, questi ultimi ancora in attività, l'emergenza si è in parte spostata sulle alture di Genova dove, da venerdì, in fiamme i boschi del Monte Fasce e dove ieri anche sul Righi, la «montagna» dei genovesi, sono al lavoro squadre della Forestale, dei Vigili del fuoco e molti volontari antincendio. Per far fronte all'emergenza sono intervenuti anche alcuni mezzi : un elicottero della Marina Militare, di stanza alla base di Luni, e un altro dell'Esercito, decollato da Livorno. Tra le zone colpite anche la val Bisagno, e Trensasco, boschi alle spalle di Bargagli. Un giovane volontario, Emanuele Ferretti, 17 anni, di Sori, ha vissuto ieri mattina una disavventura che solo per un caso non ha avuto drammatiche conseguenze. E' precipitato in una scarpata mentre combatteva contro le fiamme. E' stato soccorso da elicottero dei Vigili fuoco.

SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUA: CONTRO GLI SPRECHI

RECCO. Emergenza acqua: anche Recco sta vivendo ore difficili e è escluso che il primo razionamento, scattato all'inizio dell'estate con un'ordinanza del sindaco Giovanni Reinero, possa assu- nei prossimi giorni contorni ancora più drastici. La situazione della falda che alimenta l'acquedotto recchese è, in queste ore, molto critica: si è raggiunto il «livello il che significa che il livello dell'acqua dolce, proveniente dalla falda del torrente Recco, è inferiore a quello del mare. corre insomma rischio dell'insalinazione della falda, che provocherebbe danni incalcolabili per tutto sistema idrico recchese.

Per scongiurare questo pericolo, limitare ad ogni costo i consumi. Il Comune aveva già vietato di innaffiare orti e giardini privati (ad eccezione di quelli curati da coltivatori diretti), riempire piscine, lavare l'auto. Fanno le tre stazioni di servizio cittadine. Niente acqua neanche per gli stabilimenti balneari e docce vietate. La multa per i trasgressori è stata portata da centomila a trecentomila lire.

SERVIZIO A PAGINA 3

VIA ALL'EXPO

La vetrina della Fontanabuona

Inaugurata ieri mattina la rassegna della produzione artigianale e industriale del Levante. Tra gli stands della fiera soprattutto ardesia, tessuti, vino e olio.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

Oggi l'Interregionale

Pegliese e Samm polemico derby in Coppa Italia

Genovesi arancione di fronte dopo le liti estive per i giocatori Bolgiani e Pelligra. In campo anche il Rapallo che riceve il Libarna, mentre in Promozione esplode il caso-Fontanabuona.

A PA

I primi movimenti

Per il basket e la pallanuoto ora di «mercato»

Cus Genova scatenato nella pallacanestro e già candidato al primato in serie D, mentre in piscina il Recco è vicino a Ciocchetti, segue Bosazzi e riscopre il «vecchio sogno» Campagna.

VENTIQUATTR'**ORE**

INCENDIO

Capannone Ilva brucia a Sestri

Un capannone delle industrie «Ilva» è bruciato nella notte di venerdì. Il capannone si trova in Pionieri e aviatori d'Italia, a Sestri Ponente, nelle vicinanze dell'aeroporto. L'incendio è stato spento da due squadre di Vigili del fuoco.

INCIDENTE

Grave ragazzo investito auto

Carmelo Guardo, di 26 anni, abitante in corso Perrone 10, è ricoverato in prognosi riservata al San Martino in seguito ad un incidente stradale. Il giovane è stato investito in Rubens da un'auto guidata Panaiotis Coutsoucos, di 79 anni.

La Lega e gli affitti

La Lega Nord ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica sulla gestione del patrimonio immobiliare Comune. Nell'esposto si evidenzia che il Comune riceve 12 miliardi dall'affitto di circa 2000 negozi e appartamenti, meno di quanto spende per il canone dei locali presi in locazione per ospitare i pubblici uffici.

DROGA

Due giovani sono arrestati

Due arresti della polizia nel mondo della droga. Claudio Marona, di 21 anni, abitante a Sestri Levante, in via Paggi 20, custodiva l'eroina in vico delle Monachette. Il giovane aveva nascosto sotto la grata di una finestrella due involucri di carta in erano contenute complessivamente 21 bustine. Sequestrati circa 20 grammi di eroina. Nel giro di pochi giorni dal primo arresto, Nadia Salvolario, ni, originaria di Milano, a Genova senza fissa dimora, è incappata in un controllo della polizia in via Prè e le sono state trovate addosso 4 bustine di eroina.

SCIPPO

Ruba una catenina ma è bloccato

Sergio Lombardo, di 34 anni, abitante in via Scalinata Montaldo, tossicodipendente, ha strappato dal collo di donna una catenina d'oro mentre passeggiava con il marito in via Casaregis. E' stato bloccato da due agenti in borghese.

Tariffe a confronto e pareri in libertà sui recenti rincari dei prodotti alimentari

A Genova c'è la guerra dei prezzi

Nel mese di agosto un aumento dello 0,9 per cento. Ma la verdura e la frutta rincarano in pochi giorni di 200 lire
Le proteste delle casalinghe al mercato orientale. La crisi del Golfo Persico condiziona il settore

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'aumento della benzina fatto salire il conto della spesa. O almeno si dice che i recenti rialzi dei prezzi dei generi consumo siano commisurati alla maggiore incidenza del costo trasporto. A Genova il agosto ha fatto registrare sinora l'incremento medio dei prezzi di 0,9 punti rispetto all'andamento luglio.

Ieri mattina, al mercato orientale le pesche gialle costavano tra 2600/3000 lire al chilo, i pomodori nostrani 3000 lire al chilo, i peperoni 2500/3000 lire al chilo, melanzane 2500 lire al chilo. Cento duecento lire in più di pochi giorni fa.

Ma chi crederebbe che un qualsiasi negozietto non ha nemmeno un fustino di detersivo di scorta o quello che il mattino seguente costa di più arrivato lì per lì? La resistenza della maggior parte dei consumatori sfinita dalla serie di aumenti di tasse e imposte e accetta l'ultimo novità senza fare commenti.

«Adesso l'importante è che non aumentino il prezzo dell'acqua minerale - dice Paola Sciutto mentre fa acquisti al mercato - perché con il razionamento la dobbiamo anche per cucinare. Per il momento nostro lattaio ha alzato il prezzo».

Mario Ferrari, pensionato: «E' aumentata la tassa sulla spazzatura e la città non è più pulita di prima. Io pago oltre duecentomila lire perché ho un piccolo giardino. Continuerò pagare tutti gli aumenti sinché posso, quando non potrò chiederò al Comune aiut e chissà come andrà finire».

Il discorso della del Golfo, l'aumento dell'inflazione, via dicendo, passa per giustificare i di frutta, verdura, formaggi, e delle derrate deperibili in genere, che sui mercati spariscono in giornata. Per saponette, dentifrici, shampoo altro, lo smercio di una fornitura è lento e la spiegazione dell'esercente lascia perplessi.

La conferma viene dal supermercato Standa in via Cesarea. Nel reparto alimentari non è stato aumentato neppure il prezzo della verdura fresca, che arriva ogni giorno. Spiega il responsabile del : «Ritocchiamo spesso i prezzi di dieci venti lire in più o meno, seconda dei costi. Per l'aumento del prezzo della benzina ci è stato richiesto adeguamento straordinario, né mi sembra francamente caso. La grande distribuzione un'immagine da tutelare non azzarda speculazioni».

Il sospetto è che qualcuno colga l'occasione per ritoccare insieme ai prezzi anche i ricavi. Come reagiscono le massaie? Dice Franca Burlando: «Mi sono meravigliata di sapere che i prezzi sono aumentati, ma poi che cosa si può fare? Se in casa manca la frutta, si può farne a meno? Non grossi aumenti, cento o duecento lire, ma se non fosse vero che è stato l'aumento della benzina far lievitare i prezzi risentirei. Non è giusto speculare su simili fatti».

Roberta Fiorini: «Io ci credo. E' la che succede con la prima frutta stagione. All'inizio dell'estate le pesche costano 3000 lire al chilo, il prezzo scende nei mesi successivi, quando con il caldo la merce invenduta rischia di marcire. Dicono che il prezzo alto all'inizio di stagione comprende il costo della raccolta. Mi sono sempre chiesta: quelle che si vendono dopo stato raccolte mesi prima, oppure è improvvisamente crollato il prezzo della raccolta?».

Abbastanza sfiduciata anche Laura Boccardo: «Io compro lo stesso, ma credo che gli aumenti siano giustificati. Il costo del trasporto va bene, ma non è mica il negoziante che va con il furgoncino a prendere merce a cinquecento chilometri da qui. Credo che un piccolo ritocco sia giusto, ma 2-300 lire al minuto sono troppe».

Ma al rientro dalle ferie ci saranno altri aumenti?

Paola Cavallero

CITTA' SENZ'ACQUA

E le case si allagano

Una decina appartamenti allagati nella notte tra venerdì e sabato, altrettanti nella giornata di ieri. Una beffa per la città che è costretta a subire i disagi del razionamento idrico. Al centralino dei vigili del fuoco arrivano ogni giorno segnalazioni. Ieri mattina, in uno stesso caseggiato, in via alla Cassa di Risparmio, dietro via XXV Aprile, sono stati effettuati in tempi diversi tre interventi.

La causa dello spreco è una disattenzione. C'è chi di casa lasciando il rubinetto della doccia o del lavandino aperto. Ci si accorge della perdita quando l'acqua ha già invaso il locale e filtra attraverso il pavimento nel soffitto dell'appartamento sottostante o dalla porta. I primi a dare l'allarme sono i vicini, che dopo aver suonato insistentemente campanello chiamano i vigili del fuoco. Anche i provvedimenti di razionamento in qualche modo fanno indurre nell'errore di lasciare il rubinetto aperto.

Un giovane di Genova è bloccato dai carabinieri ma evita l'arresto

Ecco il piromane della notte

Sorpreso due volte mentre incendia i cassonetti

GENOVA. A vent'anni si può fare tutto ciò che si vuole. Così deve aver pensato L.G., di 20 anni, pregiudicato, che la notte scorsa non ha trovato niente di meglio da fare che appiccare fuoco a diversi cassonetti della spazzatura nelle vie del centro.

Questa sicurezza deve aver guidato la sua mano quando, dopo essere stato colto sul fatto una prima volta dai carabinieri, appena rilasciato si è diretto in via San Vincenzo e dato sfogo ad un altro impulso diario, dando fuoco ad altri cassonetti.

In casi simili è previsto l'arresto la denuncia a piede libero, a discrezione del magistrato. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno identificato il piromane in via XX Settembre, dove ha iniziato il suo ro di-struttivo. Lo hanno accompagnato negli uffici di via Ippolito d'Aste, ma su disposizione del magistrato sono stati costretti a rilasciarlo. Erano appena trascorse le due di notte.

Neanche un quarto d'ora dopo, una seconda segnalazione di cassonetti in fiamme arrivava da via Vincenzo. Un abitante della zona aveva visto la luce del fuoco e si era affacciato da una finestra di casa. Le fiamme, alimentate dalla spazzatura, si levavano alte. Poco più in là, L.G. contemplava la sua opera.

Un'auto dei carabinieri si porta in via San Vincenzo ancora una volta il giovane incendiario rischia il carcere. Doveva essere la serata, perché gli va bene e viene nuovamente rilasciato.

A questo punto, deve aver riflettuto sulle possibilità che la buona gli andasse ancora in soccorso. Il bambino che viene ripreso per una marachella capisce che la prossima volta dovrà stare più attento se non vuole essere scoperto. L.G. fa perdere le sue tracce.

I carabinieri continuano a tenere sotto controllo il centro città, anche se è improbabile che il piromane si faccia arrestare per la terza volta in un'o.

Quando sono da poco passate le tre, arriva la segnalazione di tre auto incendiate in via Tigullio, una traversa corso Europa, a Quarto. L'incendio è sicuramente doloso perché si trattava di autovetture in sosta almeno dalla precedente.

L'incendio di cassonetti della spazzatura si verifica in città la stessa frequenza con cui scoppiano focolai sulle alture. Sino alla notte scorsa ai piromani era sempre andata bene. Del resto, solo una fatalità può consentire di trovare sul posto chi ha appiccato le fiamme, che in alcuni casi si sono propagate alle auto parcheggiate, con il rischio di un'esplosione.

[p. c.]

In programma anche concerti della Salerno e gruppi rock femminili

Serate d'estate con Finardi

Da giovedì alla Fiera del mare la festa dell'Unità

GENOVA. Nel deserto musicale estivo genovese spunta l'«oasi» della festa dell'Unità. La kermesse si aprirà giovedì prossimo alla Fiera del Mare con un nutrito cartellone di spettacoli, dal teatro dialettale, al rock, al ballo liscio.

Fra i big attesi sul palco centrale della festa ci sono Eugenio Finardi (mercoledì 5 settembre), Lisa Hunt (sabato 8 settembre) e Sabrina Salerno (sabato 15 settembre). E alcuni graditi ritorni come quello dei Corvi, «storica» band degli Anni Sessanta che si esibiranno sabato prossimo, di Alberto Solfrini e Bambi Fossati (martedì 11 settembre), dei Big Fat Mama che saliranno sul palco giovedì 13 settembre con il cabarettista spezzino Stefano Nosei.

Ci sarà anche un piccolo «memorial» dedicato ai Beatles con il concerto dei Reunion in programma venerdì 7 settembre.

Alla festa dell'Unità genovese non mancherà il rock in versione femminile con due gruppi: Le «Lipstick» (venerdì 31 agosto) e le «Fonky Lips» che chiuderanno manifestazione domenica 16 settembre.

Fra tutti gli appuntamenti della festa dell'Unità vanno segnalati, pure per diverse ragioni, il concerto di Lisa Hunt e lo show della Salerno. La cantante a che ha diviso con Zucchero il successo di «Blue's» e di «Oro, Incenso Birra», che in veste di ospite nel tour di Dionne Warwick ha ottenuto notevoli consensi, offrirà pubblico genovese un grande concerto che avrà una anteprima in Riviera, venerdì 7 settembre al Covo di Nord Est nell'ambito di una grande serata dedicata al blues.

Diverso il discorso per Sabrina Salerno. La carriera della show-girl genovese è a una svolta. A Genova, come ha fatto allo Sporting Montecarlo, presenterà un'anteprima del «Yeah Yeah World Tour 90» che comincerà a ottobre in contemporanea con il lancio del nuovo album. Sarà curioso vedere la cantante riuscirà a consolidare il successo ottenuto all'estero anche in Italia.

La sua popolarità, infatti, ha l'aria di essere più legata al personaggio di sexy girl che al suo talento musicale riconosciutole anche da musicisti del calibro Giorgio Moroder, ma poco valorizzato dai brani di musica «disco» incisi finora.

Una strada che, però, non è più sostenibile per Sabrina, sempre che non preferisca continuare a prodigarsi in show di mediocre fattura che delizia i suoi spettatori il cui immaginario è affollato non dalle canzoni di Sabrina ma dai suoi, notevoli, attributi fisici. Ma il passo avanti compiuto in tv con la Carrà lascia intuire che il salto di qualità è vicino.

[m. b.]

Anche un elicottero coordinerà il flusso dei veicoli che si preannuncia molto intenso

Via dalla Riviera, scatta il rientro

Il «controesodo» scatta quest'anno con qualche giorno d'anticipo. Da giovedì traffico superiore alla media
Oggi la polizia stradale ha aumentato le pattuglie su tutte le autostrade dirette verso Piemonte e Lombardia

Auto in coda sulla [illegible] che da Santa Margherita conduce nella piazzetta di Portofino. Molte proteste per [illegible] lunghe attese. Anche gli autobus coinvolti negli ingorghi che come al solito hanno rinfocolato le polemiche sul provvedimento voluto dal prefetto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] «controesodo» è già cominciato, quest'anno con qualche giorno di anticipo rispetto al passato. E le prime avvisaglie, nel Levante, si sono viste nei giorni scorsi con l'aumento del traffico sull'autostrada dalla Riviera in direzione di Genova [illegible] dei nodi viari di collegamento [illegible] Lombardia [illegible] Piemonte. Già giovedì [illegible] le corsie [illegible] monte della A12 hanno fatto registrare un traffico superiore [illegible] media, segnale inequivocabile che la campagna [illegible] favore della «partenza intelligente» ha ottenuto qualche risultato.

[illegible] fenomeno si è ripetuto anche venerdì sera e fa ben sperare per la riuscita del «controesodo» che dovrebbe avere la sua punta massima [illegible] partire dalle 17 di oggi. Al comando della Polstrada di Sampierdarena, dal quale dipende la sorveglianza sulle autostrade liguri, confermano che il traffico [illegible] in aumento, ma che non si nutrono per ora particolari preoccupazioni. E, soprattutto, finora non si sono registrati incidenti di rilievo.

Quella di oggi sarà comunque una giornata campale, ed in previsione di possibili rallentamenti la Polstrada ha rinforzato il numero delle pattuglie che [illegible] dislocate nei punti «caldi» della A12, della Genova-Serravalle, della Voltri-Santhià e degli altri tracciati liguri. Ci sarà, come avviene sempre in queste occasioni, anche un elicottero per l'indispensabile opera di coordinamento dall'alto.

La fine della stagione estiva porterà, forse, a un decongestionamento della rete viaria, specialmente nel Levante, che in questi ultimi giorni aveva mostrato tutti i suoi limiti. Molto critica in particolare la situazione tra Rapallo e Recco, nelle giornate di punta, dal primo pomeriggio fino a sera inoltrata era possibile uscire da una qualsiasi delle località intermedie, e salire in autostrada, solo dopo aver affrontato code interminabili lungo i tornanti dell'Aurelia e negli stessi centri abitati.

La partenza dei turisti, però, non risolverà tutti i problemi del traffico in Riviera. Anzi, per quanto riguarda i collegamenti con Genova e il Ponente si preannuncia un autunno molto caldo. A settembre, infatti, riprenderanno l'attività molti cantieri sull'autostrada chiusi d'estate. Particolari disagi provocheranno, com'è accaduto nei mesi scorsi, i lavori al viadotto Bisagno, tra i caselli di Nervi e Genova-Est: code anche di parecchi chilometri, con molti tratti in galleria, per superare una strozzatura di poche centinaia di metri. Sono lavori indispensabili, si prevedono nuovi disagi.

Marco Raffa

Ma il «filtro» di Portofino non funziona

Lunghe code e proteste in località Cervara
Partono in ottobre i lavori per l'autosilo

PORTOFINO. Due ore di attesa, in auto, sotto il sole, senza sapere perché. In questi giorni è stato questo, per molti turisti (poco informati, forse, magari anche un po' distratti, ma non per questo meritevoli di venire bistrattati) il primo approccio con Portofino, la «perla del Tigullio».

Sono state molte le proteste da parte di turisti che si sono trovati imbottigliati, subito dopo il Covo di Nord-Est, nell'ormai famoso «blocco» della Cervara: il provvedimento, voluto anche quest'anno dal prefetto di Genova, che nelle intenzioni avrebbe dovuto permettere ai mezzi pubblici (bus, taxi, ambulanze) di raggiungere Portofino [illegible] senza troppi problemi.

In realtà tutto è andato liscio fino a quando le auto [illegible] attesa sul rettilineo della Cervara sono state relativamente poche, e ai vigili di servizio nella zona è stato possibile [illegible]icare verbalmente agli automobilisti il significato della fermata e il tempo, presunto, dell'attesa. Quando però, com' è successo negli ultimi quindici giorni, la «coda» si è allungata sino a raggiungere i tre-quattrocento metri, allora molti dei positivi effetti del «blocco» sono andati a pallino.

Alle proteste degli automobilisti, bloccati [illegible] coda senza [illegible]pere perché né per quanto, si aggiunge il [illegible]mmento del sindaco di Portofino, Gianni Artioli: «Ritornare sulla polemica pro o contro il blocco alla Cervara mi sembra inutile. C'è da dire che quando la coda assume proporzioni come quelle di questi giorni, il provvedimento viene a perdere molto del suo significato. I bus che dovrebbero sorpassare la colonna di auto ferme, ad esempio, possono farlo se c'è un vigile che, avvistando il mezzo pubblico, ferma le auto che viaggiano in senso opposto. Ma quanti vigili ci vorrebbero per gestire una coda lunga tre-quattrocento metri? Il risultato è che i bus [illegible] costretti a rimanere ugualmente in coda».

Un'altra lamentela molto frequente è quella sui due cartelli elettronici installati lungo la statale 227 per avvertire gli automobilisti sull'esistenza di un ingorgo e sui tempi d'attesa per entrare a Portofino. «Così come sono posizionati, dopo Paraggi e poco prima della rampa d'accesso al borgo - commentano gli automobilisti - i cartelli non servono a nulla: ce ne vorrebbero altri prima della zona della Cervara, dove si forma la coda».

Risponde Artioli: «E' vero, ma il Comune di Portofino ha installato i segnali a messaggio variabile per gestire la "sua" coda, quella che si verifica durante la settimana all'ingresso del borgo. La Cervara non è nel territorio del nostro Comune, mentre l'informazione agli automobilisti dovrebbe essere un dovere di chi questo provvedimento ha chiesto e voluto».

La polemica continua. E probabilmente [illegible] avrà una soluzione fino a quando, con il nuovo autosilo di piazza Martiri, la viabilità per il borgo avrà un[illegible] nuova regolamentazione. I lavori dovrebbero cominciare il 19 ottobre. **[m. r.]**

DALLA [illegible]

RAPALLO
Prima riunione [illegible] Consiglio

Prima seduta, venerdì sera, per il Consiglio comunale [illegible] Rapallo. All'ordine del giorno alcuni mutui, tra i quali l'acquisto di nuovi mezzi per il servizio della nettezza urbana (469 milioni), e un secondo intervento, di 51 milioni, per l'abbattimento delle barriere architettoniche in alcune scuole [illegible] edifici comunali. Una nota polemica [illegible] avuta sulla concessione di una proroga all'impresa che sta eseguendo la trasformazione in uffici comunali dell'ex cinema Italia: secondo il consigliere missino Vincenzo Gubitosi, in base [illegible] contratto d'appalto la ditta avrebbe dovuto consegnare l'opera entro 210 giorni, pagando [illegible] penale (un milione di lire) per ogni giorno [illegible] ritardo. La proroga porterà invece a [illegible] i giorni utili per il completamento dei lavori.

CARASCO
Auto distrutta [illegible] fiamme

Una vettura è stata completamente distrutta dal fuoco l'altra notte a Graveglia, tra San Salvatore a Carasco [illegible] tratta [illegible] una Golf Gti di proprietà di Giuseppe Vetro, [illegible] anni, abitante in via Vecchia Provinciale 41, che l'aveva posteggiata sotto casa. L'auto, nonostante l'intervento dei vigili [illegible] fuoco, è andata completamente distrutta. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi dolosa.

LEIVI
[illegible] moto

Un giovane di Leivi, Franco Lazzari, [illegible] anni, abitante in via delle Mimose, [illegible] stato ricoverato al S. Martino [illegible] Genova con una frattura scomposta alla gamba sinistra (prognosi 60 giorni), conseguenza di un incidente avvenuto l'altra sera sulla strada Chiavari-Leivi. Lazzari, intorno all'1,30, stava rientrando [illegible] casa in moto quando, secondo quanto ha dichiarato ai medici del pronto soccorso, un'auto gli ha tagliato la strada.

LAVAGNA
Migliora ragazzo ferito [illegible] Francia

Sono molto migliorate le condizioni [illegible] Paolo Pasturino, il giovane di Lavagna rimasto coinvolto due settimane fa in un incidente strale in Francia in cui perse la vita Michele Solari. Pasturino, finora ricoverato all'ospedale di Orléans, rientrerà domani a Lavagna [illegible] ambulanza.

Guardie forestali e volontari messi a dura prova anche ieri

Precipita nella scarpata

Ragazzo di Sori rimane ferito mentre spegne un incendio sul Monte Fasce
E' stato soccorso da un elicottero dei vigili del fuoco. Molti roghi

GENOVA. Decine di ettari di bosco distrutti e, ieri, anche un infortunio che poteva avere gravi conseguenze: la piaga degli incendi di bosco sta continuando a causare gravi danni in tutta la Liguria.

Dopo i roghi del Levante e del Ponente, questi ultimi ancora in attività, l'e[illegible] si è in parte spostata sulle alture di Genova dove, da venerdì, sono in fiamme i boschi [illegible] Monte Fasce e dove ieri anche sul Righi, la «montagna» dei genovesi, sono al lavoro squadre della Forestale, dei Vigili del fuoco e molti volontari antincendio. Per far fronte all'emergenza sono intervenuti anche alcuni mezzi aerei: un elicottero della Marina Militare, di stanza alla base di Luni, e un altro dell'Esercito, decollato da Livorno. Tra le zone colpite anche la val Bisagno, a Trensasco, nei boschi alle spalle di Bargagli.

Prezioso è stato, accanto a quello delle forze istituzionali, l'apporto dei volontari antincendio: squadre di giovani e meno giovani che, in cambio di un rimborso spese quanto mai esiguo, si prodigano per ore e ore in interventi difficili e pericolosi. Proprio un giovane volontario, Emanuele Ferretti, 17 anni, di Sori, ha vissuto ieri mattina [illegible] disavventura che solo per un caso non ha avuto drammatiche conseguenze.

Il giovane, impegnato con altri volontari sulle pendici del Monte Fasce, era intento a scavare una trincea tagliafuoco per sbarrare il passo alle fiamme che avanzavano. Senza accorgersene, Ferretti si è avvicinato troppo ad una scarpata ed è scivolato di sotto, precipitando per alcuni metri. Soccorso dai compagni prima e dai vigili del fuoco poi, [illegible] giovane è stato estratto dalla scarpata. Nella caduta ha riportato alcune sospette fratture, oltre a contusioni e piccole ferite. Per trasferirlo all'ospedale, evitandogli i disagi di un lungo tragitto in barella attraverso i boschi, si è deciso di ricorrere all'elicottero. E così, poco dopo l'una, un Agusta Bell-412 dei Vigili del fuoco si è levato in volo dall'hangar dell'aeroporto genovese, ha caricato il giovane sul monte Fasce e lo ha poi trasferito, con pochi minuti di volo, al San Martino.

Le condizioni di Emanuele Ferretti non sono preoccupanti: [illegible] l'interrogativo sui rischi, anche dal punto di vista umano oltre che ambientale, provocati dagli incendi di bosco e in particolare da chi, nella maggior parte dei casi, di questi incendi è responsabile diretto.

E' ancora presto, purtroppo, per fare un bilancio dei danni provocati, quest'anno, dagli incendi di bosco in Liguria. Dati ufficiosi parlano di tremila ettari andati [illegible] nel solo mese di agosto, diecimila dall'inizio dell'anno. Una progressione preoccupante, tenendo presente che la Liguria, in rapporto al suo territorio, è la [illegible]gione italiana a più alta densità di foreste: più del Trentino, della Val d'Aosta, dell'Umbria.

In Liguria, infatti, l'emergenza incendi dura tutto l'anno e non solo [illegible] mesi centrali dell'estate. **[m. r.]**

Mentre il razionamento è già scattato a Uscio e Avegno

Acqua, Recco in crisi

Nuova ordinanza del sindaco: pesanti multe a chi lava l'auto e innaffia l'orto
Preoccupazioni per le infiltrazioni del mare nella falda. Un appello

RECCO. Emergenza acqua: anche Recco sta vivendo ore difficili e non è escluso che [illegible] primo razionamento, scattato l'altroieri con un'ordinanza del sindaco Giovanni Reinero, possa assumere nei prossimi giorni contorni ancora più drastici.

La situazione della falda che alimenta l'acquedotto recchese [illegible], in queste ore, molto critica: si [illegible] raggiunto il «livello zero», il che significa che [illegible] livello dell'acqua dolce, proveniente dalla falda del torrente Recco, è inferiore a quello del mare. Si corre insomma il rischio dell'insalinazione della falda, che provocherebbe danni incalcolabili per tutto [illegible] sistema idrico recchese.

Per scongiurare questo pericolo, occorre limitare ad ogni costo i consumi. Dall'inizio dell'estate è vietato innaffiare orti e giardini privati (ad eccezione [illegible] quelli curati da coltivatori diretti), riempire piscine, lavare l'auto. Fanno eccezione le tre stazioni di servizio cittadine, dove l'autolavaggio rappresenta una delle principali fonti di reddito. Niente acqua nanche per gli stabilimenti balneari, dove le docce dovranno essere sigillati. La multa per i trasgressori è stata portata da centomila [illegible] trecentomila lire. «Vogliamo far capire alla gente - spiega [illegible] sindaco Reinero - che non si tratta [illegible] misure prese a caso, ma di un'emergenza rea[illegible]. Attualmente Recco consuma circa cinquemila metri cubi d'acqua al giorno, contro i duemila-duemilacinquecento del periodo invernale. Bisogna riuscire a risparmiare almeno mille metri cubi al giorno. Altrimenti le conseguenze saranno gravissime e imprevedibili».

Reinero, che prima di [illegible] eletto sindaco ha ricoperto per anni l'incarico di assessore [illegible] Servizi tecnologici, parla del problema acqua [illegible] grande competenza. E spiega: «A Recco la [illegible] idrica non è solo un problema temporaneo: avere [illegible] non avere l'acqua al rubinetto di casa. C'è il problema del potenziale inquinamento delle tubature, che scatterebbe qualora dovessimo ridurre [illegible] annullare la pressione nelle condutture. Ecco perché non vogliamo arrivare a chiudere completamente l'erogazione. L'altro problema è l'insalinamento: l'acqua sotterranea che scende verso il mare serve sia ad alimentare i pozzi di via del Vastato, [illegible] controbilanciare la pressione dell'acqua di mare che tende a risalire».

Continua Reinero: «Noi controlliamo in continuazione lo stato [illegible] salinità della falda con un'analisi sulla conducibilità elettrica dell'acqua, che aumenta di pari passo con la presenza dei sali disciolti. Al momento siamo in una situazione di pericolo. Se i consumi non caleranno ci rimetteremo tutti; anche chi oggi crede di potersene infischiare sprecando l'acqua che esce dal rubinetto».

Ad Avegno e Uscio, che sono alimentati dalla rete Amga [illegible] Genova, la situazione [illegible] ancora più grave: non c'è il rischio di insalinazione, ma il razionamento è già scattato. Niente acqua nei giorni di martedì, giovedì [illegible] sabato. **[m. r.]**

Tra gli stands. Primi visitatori ieri mattina a Calvari per l'Expo Fontanabuona

Inaugurata a Calvari la sesta edizione della rassegna sui prodotti artigianali del Levante

L'oro nero della Fontanabuona è negli States

Ardesia protagonista dell'Expo, uno show-room anche a New York

CALVARI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] presidente dell'amministrazione provinciale di Genova, Franco Rolandi, e il vescovo di Chiavari, Daniele Ferrari, hanno inaugurato ieri mattina a Calvari, una frazione del Comune di San Colombano Certenoli, l'Expo Fontanabuona. Dopo cinque edizioni, la rassegna ha assunto [illegible] la veste e il ruolo di una vera e propria fiera campionaria della Riviera di Levante.

Ma ancora per poco: [illegible] rassegna, allestita su un'area di cinquemila metri quadrati con centoventi stand e oltre trecento espositori, è destinata a crescere ancora. Ad andare oltre, i[illegible]mo, i confini provinciali e regionali, come ha auspicato l'assessore regionale al Bilancio, Ines Boffardi, disposta a portare in via Fieschi le istanze degli organizzatori dell'Expo illustrate dal presidente dell'ente fieristico, Francesco Sabatino.

La visita all'Expo della Fontanabuona, che resterà aperto fino [illegible] domenica 2 settembre, è un interessante viaggio dentro la tipica produzione ligure, dall'artigianato alla piccola e media industria. Un viaggio che riserva anche molte sorprese a fianco delle attività tradizionali. Pochi, [illegible] esempio, sanno che in pro[illegible]a di Genova si producono ogni anno oltre 10 mila quintali di olio di oliva e l'Aprol, l'associazione che raggruppa oltre seimila soci, è presente alla rassegna per mettere [illegible] guardia chi di dovere dalla caduta delle barriere doganali nel 1993. Se il settore [illegible] non verrà tutelato, spiegano gli interessati, si rischia di favorire Spagna e Grecia, un pericolo da cui dovrà guardarsi anche l'Imperiese, tradizionalmente «capitale» dell'ulivo.

A Calvari è comunque possibile assaggiare l'olio locale e martedì è in programma una degustazione guidata da Francesco Rosati, rappresentante della corporazione dei Mastri Oleari.

Ma il visitatore dell'Expo fontanino può sbizzarrirsi in tanti altri settori. Il vantaggio [illegible] una fiera come questa [illegible] rappresentato dal fatto che non esistono linee di demarcazione fra grossisti e dettaglianti: ognuno è libero di scegliere grazie alla piena disponibilità degli espositori.

Ecco allora, visti da vicino [illegible] sui soliti cataloghi, i ricami e i merletti liguri, il macramè, [illegible] ceramiche, i tessuti in seta e i velluti di Lorsica.

E ancora: la filigrana in oro e argento di Campoligure, il ferro battuto e naturalmente l'ardesia, «regina» di questa valle. Ardesia non vuol dire più solo tetti o oggettistica varia. I gioielli esposti all'Expo dalla Cooperativa Fontabuona, realizzati, in parte, con l'oro [illegible] della vallata, [illegible] gli stessi che si possono ammirare [illegible] un grande show-room sulla famosa Quinta Strada, [illegible] New York, ha spiegato ieri mattina [illegible] Calvari Marisa Bacigalupo, responsabile della cooperativa di Cicagna, appena tornata dagli States.

Gli stand dell'Expo non potevano non ospitare i giocattoli della vicina Gattorna e le innumerevoli lavorazioni in legno delle aziende artigiane della Fontanabuona, soprattutto nel campo dell'arredamento.

Infine per spiegare al turista qualcosina in più sulla vallata che qui all'Expo porta naturalmente attraverso i propri prodotti, alla rassegna di San Colombano si può anche sfogliare la prima guida dedicata all'intera Fontanabuona realizzata dalla Sagep e curata da Giovanni Meriana.

L'Expo è aperto tutti i giorni dalle 16 alle 23. Sabato e domenica dalle 10 alle 23.

Mauro Boccaccio

Coppa Italia: oggi alle 17 sui campi liguri si gioca la seconda giornata, mentre riposa la Vogherese

Pegliese e Samm, è già l'ora del derby

Al Grondona di Pontedecimo biancoblù e arancione di fronte dopo le polemiche estive innescate dai «casi» di Bolgiani e Pelligra
Il nuovo Rapallo debutta al Macera ospitando il Libarna, nel primo scontro diretto tra le due matricole dell'Interregionale

Uomo-derby! Alex Guerra, tra i più attesi nella Pegliese che affronta la Samm

Forzando un po' la carta geografica, si può considerare l'odierna seconda giornata del girone 3 di Coppa Italia di Interregionale come quella dei derby: riposa la Vogherese, si affrontano Pegliese e Samm, Rapallo e Libarna. Quest'ultima società difende i colori di Serravalle Scrivia e gioca a Novi, ma ha conquistato la promozione giocando e battendo le liguri: eppure il Comitato per l'Interregionale la considera piemontese a tutti gli effetti.

Nei calcoli per vedere quante liguri possono finire in Eccellenza, già pubblicati dal Comitato regionale, si parla di 5 retrocessioni al massimo (e si pensa perciò a Savona, Samm, Pegliese, Rapallo e Ventimiglia). Buon per le aspiranti all'Eccellenza, ma questo discorso andrebbe ripreso in sede competente: il Libarna ha in pratica portato via un posto a una squadra della nostra regione. Non è forzato invece ritenere le due partite «rivincite» e pronosticare scontri senza quartiere; i conti in sospeso sono parecchi, anche per quanto è avvenuto sul mercato estivo.

Pegliese (p. 1)-Samm (1). Si gioca al Grondona di Pontedecimo (ore 17) perché l'erba del Carlini è «prenotata» per i Campionati europei di softball (dal 29 agosto al 2 settembre). La Pegliese dovrà esser ospite dei cugini del Pontedecimo anche il 5 settembre (e i dissapori per la Valpreda paiono già dimenticati). Nelle file dei biancoblù, nominalmente padroni di casa, i due transfughi che turbano i sonni di Elvio Fontana e Alfredo Schimmenti: il libero Bolgiani e lo stopper Pelligra. A distanza di 30 giorni il d.s. Piero Calleri ha soffiato i due forti difensori all'amico-rivale Schimmenti: in entrambi i casi il dirigente arancione ha levato alti lamenti, ha proclamato il classico «Non è ancora detta l'ultima parola», e puntualmente ha dovuto arrendersi di fronte al fatto compiuto. Certo è che Bolgiani e Pelligra avranno problemi di identità al momento di uscire dagli spogliatoi, trovandosi di fronte a quelle maglie arancioni che hanno indossato per tre anni.

Elvio Fontana fa finta di nulla e che ciò che veramente lo interessa sia la pubblicazione dei calendari del campionato: «Dobbiamo sempre guardare all'unico vero obiettivo: evitare gli ultimi sei posti. La Coppa Italia è un ottimo pretesto per mettere a punto schemi e formazione base». Ma il suo direttore sportivo non nasconde una timida ambizione: «Avevo posto come condizione di qualificazione l'uscire imbattuti da Voghera e dal Grondona. Abbiamo già messo in cassaforte un risultato prezioso, cerchiamo di proseguire su questa strada».

Le novità rispetto a Voghera non dovrebbero esser rilevanti: Broso sostituirà Biancato, Massari è pronto a subentrare. Fontana studierà Maragliano libero e la coppia D'Agostino-Righetti in avanti, visto che alle loro spalle scalpita Tardivo.

Sull'altra sponda c'è entusiasmo per il ritorno al gol di Monari (anche se su rigore): il centravanti pare aver superato i problemi muscolari che ne avevano impedito l'utilizzo per due terzi dello scorso campionato. Un Monari ritrovato sarebbe l'asso nella manica di Locatelli, che dal canto suo affronta l'impegno odierno con animo disincantato: «Abbiamo nelle gambe un duro lavoro di preparazione, fatto per dare frutti nel tempo. Non sono questi incontri di Coppa che debbono fare testo».

Rapallo (1)-Libarna (1). La perfetta «pelouse» del Macera (ore 17) sarà per la prima volta calpestata in occasione di un incontro ufficiale: dal momento della sua messa in opera (aprile-maggio) è servita solo per gli allenamenti della Scozia, poi dell'Eire, infine del nuovo Rapallo di Giovanni Casaretto. Gli ospiti arrivano con un volto ben conosciuto da queste parti: lo stopper Spaggiari fu strappato ai ruentini nei giorni caotici della presidenza Capricciolì. Niente desideri di vendetta nei bianconeri, però il Libarna ha approfittato di un momento di necessità e alcuni giocatori hanno rilasciato incaute dichiarazioni: non si può negare un certo malanimo verso Mura e c. Il Rapallo ha bisogno di un franco [illegible] almeno di una prova gagliarda per convincere i tifosi: si annuncia un campionato durissimo e il supporto del pubblico è indispensabile. La società ha messo a disposizione di Casaretto Reva, Alessi, Fusani e Croce. Calvanese giocherà quando il suo lavoro glielo consentirà; Colotto non ha ancora convinto.

Danilo Sanguineti

PROMOZIONE

Il Fontanabuona diventa un «caso»

Ultima domenica senza calcio in Promozione: dal prossimo turno per tutte le società, tranne le rinunciatarie Fegino, Dianese e Monterosso, sarà Coppa Italia, con i primi punti in palio. A proposito di Coppa, ha preso campo la voce di una quarta rinuncia, quella del Fontanabuona: la società valligiana, a sette giorni dal via della stagione, non ha ancora iniziato gli allenamenti, non ha l'allenatore, né ha convocato una riunione di consiglio.

Tutti in ferie i massimi dirigenti fontanini, impossibile comprendere i motivi che hanno portato a una simile situazione. Quasi tutti i giocatori hanno lasciato la società, solo i giovani più 3-4 dei «vecchi» potrebbero prendere il via per il campionato, chiaramente con l'unica ambizione di evitare l'ultimo posto e la discesa in Prima categoria.

In questi ultimi giorni, invece, si è mossa sul mercato un'altra società del Levante che non si era finora innalzata a protagonista come Entella, Lavagna e Sestri Levante. E' il Moneglia, che ha acquistato dal Lavagna tre giocatori, in virtù di un accordo ante-fusione con la Cavese Fossese. Si tratta dei difensori Antichi e Malatesta, della punta Mobilio. Poi un portiere di sicura esperienza (Castagnola) e il centrocampista Tiberti dal Marina Giulia. Oggi nessuna amichevole di rilievo, ma ultima domenica di riposo prima delle fatiche di Coppa e campionato. [g. s.]

Basket: Sestri ancora al palo, Chiavari in attesa di giudizio

Cus Genova da battere?

Sul fronte del «mercato» sono degli universitari i colpi più interessanti
Preso Ferrarese dal Casale, nel mirino Morandi, Solinas, Parma e Melgrati

GENOVA. Il «mercato» del basket si differenzia da quello del calcio per una caratteristica sostanziale: mentre nel football tutto viene fatto con trattative palesi e ufficialità data (e a volte smentita) nel giro di poche ore, nel basket di ufficiale non c'è nulla. Si parla sempre, ovviamente, del basket minore di casa nostra, la serie C (oasi felice La Spezia) e soprattutto la D (otto società liguri sicure: Lerici, Sestri Levante, Cus Genova, Cogoleto, Amatori Savona, Vadese, Don Bosco Alassio, Bordighera; una incerta: Chiavari).

I movimenti dell'Ezio System Spezia interessano direttamente la serie minore: Covelli e Menichelli sono passati al Carrara (gran favorita nel girone di D delle liguri), in arrivo l'ala Gioan dal Canaletto. Il Lerici ha perso Failla, passato all'Ezio System del nuovo coach Costici. Il Sestri Levante del presidente Gonfiantini, dopo l'estenuante trattativa con Chiavari per la fusione, ha confermato il coach dello scorso anno (Vaccaro) e la «rosa» al completo.

Impenetrabile la campagna estiva del Cus Genova: la società, dopo il «colpo» del tesseramento della guardia Ferrarese (ex Casale in B2 e Campli Teramo), la probabile conferma in D (difficile il ripescaggio a rilevare l'Alessandria), è sempre interessata ad altri atleti: Alan Morandi (dall'Alessandria), Solinas (Bra), Parma (Chiavari), Melgrati (Alassio) e Fabrizio Greco (al rientro dal prestito all'Ipifim Torino). Molto attivo, a livello di «pour parler», anche il Cogoleto: la società è fortemente interessata a Vallarino (Alassio), Marconi (Loano) e Cacace o Ricci (ambedue della Vadese). I primi tre sono ex loanesi che hanno giocato insieme in passato: per il neopromosso Cogoleto arrivi tali da permettere alla società di raggiungere con estrema facilità l'obiettivo salvezza, con la possibilità di ottenere di più, anche in considerazione del fatto che dovrebbe esser confermato Patrone.

L'Amatori Savona ha preso Tissore dal Vado e Mirko Bottero dal Cairo: due pedine importanti per irrobustire la squadra ma, come neopromossi, il traguardo finale dei «rossi» è la salvezza. Incerta la situazione al Don Bosco Alassio mentre il presidente della Vadese, Merlini, potrebbe anche lasciare la carica: Blengino, Lombardi e Crea disponibili a mezzo servizio, conferma o meno di John Cassano in panchina? L'inizio del campionato è lontano (7 ottobre), probabile che entro metà settembre tutto si chiarisca.

Il Bordighera, altra neo-promossa, ha invece i soliti «problemi di trasferta», con spese non indifferenti. I dirigenti della Rari hanno comunque garantito la partecipazione alla D, e sembra perciò priva di fondamento la voce di un ripescaggio del Rapallo. In attesa invece di un responso definitivo del giurì d'appello è il Chiavari: quasi certamente giocherà in D, il Viareggio «spinge» per una soluzione diversa. La controversia è sempre quella su Binn, squalificato per gli spareggi dello scorso anno ma poi schierato in campo. [g. s.]

Appuntamento d'eccezione e i biancoblù lanciano il neoacquisto Lubbia

C'è il Torino, «gala» a Savona

Stasera alle 20,30 al «Bacigalupo» l'attesa amichevole tra le squadre di Vallongo e di Mondonico
I granata con Martin Vazquez, Muller, Skoro e gli altri big. In dubbio solo Cravero e Benedetti

SAVONA. Marchegiani; Bruno, Mussi; Fusi, Benedetti, Policano; Lentini, Romano, Muller, Martin Vazquez, Skoro. E' la formazione con la quale, probabilmente, il Torino si schiererà all'inizio dell'amichevole di questa sera (ore 20,30) al «Bacigalupo» contro il Savona. Emiliano Mondonico ha confermato di voler impiegare, almeno nei primi 45 minuti, la miglior formazione possibile, quella che in pratica ha vinto la Coppa del Mediterraneo a Genova e il Trofeo Baretti ad Aosta.

Si sperava che a Savona potesse tornare in squadra anche capitan Cravero, il libero che è uno degli uomini più rappresentativi di questo Toro rampante. Il giocatore tenterà un «provino» ancora stamattina, ma è difficile che possa riaffacciarsi in squadra oggi, reduce com'è da un malanno muscolare di non lieve entità. Un piccolo dubbio anche sulle condizioni dello stopper Benedetti, che però dovrebbe farcela. In ogni caso sono pronti sia Annoni che il giovane, fortissimo Boggio, i quali tra l'altro sono anche in ballottaggio con Mussi per la maglia numero tre.

Non ci sarà invece un altro giovane dalle grandi qualità, Sordo, che è stato ingessato dopo l'infortunio occorsogli nella finale del «Baretti» contro la Fiorentina dopo uno scontro con Kubik. Sicura la presenza anche di Tancredi, che si avvicenderà tra i pali con Marchegiani, e di altri due giocatori assai noti, l'ex ascolano Carillo e l'ex atalantino Bresciani. Il Torino verrà al Bacigalupo con 18-20 giocatori, e alla distanza Mondonico impiegherà anche qualche giovane del vivaio.

Nel Savona debutterà Maurizio Lubbia, [illegible] anni, centrocampista cresciuto proprio nel Toro e proveniente dalla Pro Vercelli, dopo aver militato in Catania, Campania, Juve Stabia e Torres. Rispetto a Ventimiglia in Coppa Italia, è anche previsto il rientro di Cuc. Formazione: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Lentini, Bottari; Mulonia (Canu), Cuc, Gatti, Lubbia, Biolzi. [r. bg.]

El conquistador. Martin Vazquez, in campo stasera, è il nuovo idolo granata

---

Pallanuoto: Pizzo forse d.t. a Brescia, in Nazionale rimane d'attualità il caso-Dennerlein

Il Recco insegue Bosazzi e Campagna

Per il primo lite col Bogliasco, il siciliano è un antico sogno

La pallanuoto tende ormai a imitare il calcio. Una volta, finito il [illegible] campionato, si chiudeva baracca e burattini e si andava in letargo per [illegible]. Ora, anche non tenendo conto degli impegni delle Coppe europee (Savona e Canottieri la prossima settimana entrano in azione), la sarabanda di acquisti e vendite, il rincorrersi di decisioni sempre più sorprendenti di Fin e società, voci e veleni che minano la Nazionale, tengono desta l'attenzione.

I due allenatori della squadra azzurra, il c.t. Fritz Dennerlein e il suo vice (e guida dell'under 18) Eraldo Pizzo, sono nell'occhio del ciclone. La congiura nei confronti del tecnico partenopeo, sopportato ma non amato ai vertici federali, si era concretizzato nei giorni della Coppa Europa, ed è stata sventata solo dal «pronunciamento» degli azzurri, compatti a fianco del tecnico. La [illegible] non stupisce dato che Dennerlein ha allestito un manipolo di fedelissimi su cui fare affidamento. Ma il «professore» non si illude: anche se riuscirà a scamparla fino ai Mondiali di Perth, l'avvicendamento arriverà subito dopo.

Il toto-successore è già iniziato: Marcello Del Duca come soluzione interna (allena le giovanili) pare una cortina fumogena per nascondere i veri candidati: Gianni De Magistris ed Enzo D'Angelo. Ci sono già due schieramenti a favore dell'uno o dell'altro. Se Dennerlein è in pericolo, Pizzo ha lasciato tutti a bocca aperta: pare disposto ad accettare le offerte della Leonessa Brescia e diventarne il direttore tecnico. L'incompatibilità col ruolo di tecnico azzurro potrebbe condizionare la scelta del «Caimano», tuttavia il fatto che abbia preso in considerazione l'offerta marca con rinnovato vigore il suo distacco ormai irreversibile dal Recco.

A proposito di Recco: si tratta di una delle società che hanno accolto favorevolmente il secondo straniero: Gabriel Rossi sente ribollire l'acqua attorno alla sua porta dato che è in arrivo Ambrus, numero 1 della Nazionale ungherese. Formiconi non può lamentarsi di quanto gli sta proponendo il d.s. Brasilino: il difensore Ciocchetti, il controvasca Bosazzi, l'attaccante Campagna. Per il primo è quasi fatta. Per il secondo c'è da superare l'ostacolo Mino Marsili: il giocatore è del Bogliasco che l'ha ripreso dalla Florentia, e Marsili lo ritiene indispensabile assieme all'apporto di almeno uno straniero valido. Marsili è corteggiatissimo e i suoi dirigenti non osano scontentarlo per paura di perderlo. Infine, Campagna: non va alla Roma, già troppo esposta finanziariamente. Che si concretizzi nel '91 ciò che non è andato a termine nel '90? [d. s.]

Formiconi (Recco) aspetta Bosazzi

Pallavolo: resta in lizza anche Foto Mariuccia, campione uscente

Le otto candidate per il titolo

Torneo «misto» di Lavagna, stasera i quarti

LAVAGNA. Si completa il lotto delle qualificate ai quarti di finale della quarta edizione del trofeo «Pizzeria Verdi»: la detentrice del titolo, la squadra di Foto Mariuccia Chiavari, ha conquistato il passaggio al secondo turno venerdì sera, nel corso della quinta serata del torneo di pallavolo «misto» organizzato dall'Acli Lavagna.

Il faccia a faccia decisivo per il girone C, era tra i chiavaresi e il Golfo Paradiso: il risultato finale di 2-0 per Foto Mariuccia, con gli eloquenti parziali di 15-4 e 15-11, non lascia spazio ad alcuna recriminazione da parte degli avversari.

Ragone e Roberto Ferrari (Libertas Genova di C1), Cristina De Benedetti e Zolezzi (Acli Lavagna di C2), Dufour e Marchione (Cus Genova di B2) Ricci e Sivori (Acli Lavagna di C2) sono stati i protagonisti di questa importante affermazione, che rilancia le azioni del team campione uscente.

Copello Frutta e Verdura Chiavari-A Effe Immobiliare Chiavari, per il girone D, era un incontro tra due squadre sicure della qualificazione: non per questo si è giocato al risparmio, dato che passare come prima o seconda del girone implica una notevole differenza nel tabellone dei quarti di finale. Il successo di Copello per 2-1 (parziali di 11-15, 15-6 e 15-9) è perciò da considerarsi significativo. Formazione-mosaico, quella dei vincitori, con Copello e Balsamo (Chiavari 90 di 2a divisione), Bacigalupo e Gabelloni (Rapallo di C2), Longoni (Acli Lavagna di C2) tra le donne; Trabucco e Gaggero (Acli Lavagna di C2), Podestà e Corradi (Chiavari di C1), Buvi (Acli Lavagna di 1a divisione) tra gli uomini. L'A Effe è invece prevalentemente composta da atleti ed atlete del S. Pietro, Bellosta, Caruso, Salvini, Nocetti, Podestà, Balsamo, Campanella, rinforzati da Crovetto (Libertas Genova di C1), Del Papa (Alta Val Bisagno di D) e Audano (Chiavari di D).

L'ultima partita era invece realmente platonica: Entusiasmo e Vivai Gaggero Corasco sapevano di esser già eliminate. Hanno dato vita a un match divertente, in cui Gaggero ha prevalso per 2-0 (parziali di 15-6 e 15-13). Stasera e domani sera la disputa dei quarti di finale (due partite per volta, con inizio sempre alle 21 e alle 22), martedì semifinali e giovedì finali (stessi orari).

Le squadre rimaste in lizza per il titolo sono: Garibaldi Hi-Fi Cas Lavagna, Panetteria Chiavarese, Pizzeria La Lanterna Sestri Levante, Pescheria Bruno-Emmepesca Chiavari, Foto Mariuccia Chiavari, Cin Cin Bar S. Margherita, Copello Frutta e Verdura Chiavari e A Effe Immobiliare Chiavari. [d. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
[illegible] Diretta: SA[illegible]
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 26 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La Contadina
robe buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

GLI APPUNTAMENTI

La rivincita dei gozzi

Fuochi artificiali e gara sul mare oggi [illegible] Ventimiglia. Un altro invito per l'ultima domenica d'agosto arriva da Pornassio con la festa del vino Ormeasco. SERVIZI A PAGINA [illegible]

RIMANDATI IN CALO

IMPERIA. Dal primo settembre più di ottocento studenti delle superiori di Imperia torneranno a scuola per affrontare gli esami di riparazione. In alcuni [illegible] il numero dei rimandati è in diminuzione rispetto agli anni precedenti, anche grazie ai corsi di recupero tenuti dagli insegnanti. Le percentuali più basse si registrano al liceo classico, dove soltanto il dodici per cento degli studenti scrutinati dovrà presentarsi a settembre, e allo Scientifico (18 per cento sul totale). Il preside dei due istituti, Gerolamo Fenoglio, ha detto: «Quest'estate, i docenti hanno svolto anche corsi di recupero per chi è stato rimandato». All'Istituto professionale per il commercio, il numero dei rimandati [illegible] diminuito («Si cerca di colmare maggiormente le lacune durante l'anno scolastico»). E' [illegible] in leggero aumento alla scuola d'arte, un Istituto molto selettivo, come pure il Nautico. Percentuali pressoché invariate alle Magistrali, al «Ruffini» (per geometri), all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato [illegible] a quello per periti elettronici. Anche gli studenti [illegible] Sanremo si preparano agli esami. SERVIZIO A [illegible]

INCENDI, NUOVA EMERGENZA

SANREMO. Le fiamme sono tornate a minacciare la collina alle spalle di Sanremo. Il fuoco ha devastato un bosco in località Pian della Castagna (distrutti dieci ettari di macchia mediterranea). Ma il rogo avrebbe raggiunto [illegible] abitazioni di San Romolo, se l'opera di Forestale e Vigili del fuoco non fosse stata tempestiva. Tre aerei antincendio sono stati chiamati [illegible] Pisa. L'intervento dei «G-222» ha richiesto una temporanea sospensione dell'erogazione di energia elettrica nell'intera città, per disattivare i cavi a rischio sulla rotta dei bombardieri d'acqua. Intanto sulla Costa Azzurra esplode la polemica. Mentre le fiamme imperversano [illegible] pinete del Var e i Vigili [illegible] fuoco francesi lottano contro un incendio [illegible] terzo giorno di emergenza, molti si chiedono cosa aspetti la Protezione civile italiana a inviare uomini [illegible] mezzi di sostegno. Già alcuni giornali hanno riportato la protesta. Gli abitanti della regione a Nord [illegible] Nizza sottolineano che solo alcune settimane fa [illegible] Francia era intervenuta con una colonna di 30 automezzi [illegible] 80 pompieri [illegible] favore di Taggia, Sanremo e Badalucco. SERVIZIO A PAGINA 3

LA CRISI IDRICA

Il by-pass c'è, si attende l'acqua

Anche il sindaco di Imperia [illegible]ludio Scajola e quello di Diano Marina, Candida Ferrari (al centro nella foto) hanno partecipato ieri all'inaugurazione dell'implanto. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA [illegible]

Guida all'entroterra

[illegible] Civezza fra arte e storia

Secondo la tradizione la località alle spalle di [illegible]. Lorenzo è stata fondata da veneziani in esilio. Piazzette, i resti delle mura, la chiesa immersa fra gli ulivi: ecco i principali tesori.

A PAGINA [illegible]

Da oggi vela tricolore

[illegible] Imperia il via agli Italiani di [illegible] Europa

Oltre cento specialisti di tutta Italia si battono per il titolo nelle acque di Porto Maurizio. Le regate si concluderanno giovedì: i favoriti sono Binetti Pozzi e il campione [illegible] Bolletti.

Sull'Autofiori e lungo l'Aurelia scatta il grande esodo dalla Riviera

Alla frontiera è già coda

Migliaia di italiani hanno attraversato il confine al ritorno dalle vacanze in Francia e Spagna
Molte le auto straniere. Per il turismo gli operatori sperano in un settembre d'oro

[illegible] SERVIZIO

Sono migliaia gli italiani che ieri hanno attraversato il confine al rientro dalle vacanze in Francia, Spagna, Marocco. Oggi, ultima domenica d'agosto, si prevede un traffico altrettanto inten[illegible]. Sempre con direzione Italia.

Al valico autostradale di Ventimiglia [illegible] sono viste targhe di tutte [illegible] regioni, Nord, Centro, Sud. Auto stracolme, camper, roulotte, qualche motocicletta. Tutte in coda distribuite su [illegible] colonne per sveltire il controllo dei documenti e il ritiro dello scontrino alla barriera autostradale di Ventimiglia.

Molte le auto straniere: tedeschi, austriaci e svizzeri, [illegible] particolare. «Per la prima volta [illegible] sono viste anche targhe dell'Est» fanno notare alla polizia di frontiera, indicandone le differenti provenienze: Romania, Germania democratica, Cecoslovacchia.

«Poche decine, ma [illegible] un segno di una [illegible] realtà» spiega[illegible]. Scorrevole il traffico verso la Francia: per lo più turisti transalpini e qualche italiano che ha scelto settembre per le ferie sulla Costa Azzurra.

La sala radio dell'Autofiori [illegible] segnalato qualche coda ai caselli, con punte maggiori a Pietra Ligure e Savona. Nessun incidente grave. Un leggero tamponamento verso Arenzano non ha causato intralci alla circolazione. C'è stato un leggero rallentamento del traffico sempre nella zona di Pietra Ligure per un incendio di bosco troppo vicino all'autostrada. Alla Società autostrade dicono: «E' stato sufficiente gettare acqua sulle aiole e sulle scarpate per evitare che il fuoco potesse investire il tracciato».

Negli alberghi molte partenze [illegible] pochi arrivi. «Era previsto» dicono al Des Etrangers.

Ma c'è anche chi ha ritardato il rientro di 24 [illegible] per il richia[illegible] delle molte manifestazioni sportive e canore che hanno caratterizzato questo fine settimana: la rassegna del Blues al Teatro Ariston; la finale del torneo di calcio per ragazzi della Carlin's Boys; la mostra mercato dell'artigianato e il grande concerto del Club Tenco a Dolceacqua. Un fatto contingente che, però, [illegible] portato un'ulteriore boccata d'ossigeno ad un turismo che, nell'estate 1990, ha fatto registrare [illegible] cadute verticale: — 20 per cento.

Fra gli operatori turistici c'è chi spera in un settembre d'oro. La ripresa dipende da molti fattori, in primo luogo dalla vivibilità della città. E Sanremo, ma [illegible] discorso vale [illegible] tutto il Ponente, non è in grado di offrire quella tranquillità, che [illegible] turismo di età medio-alta che contraddistingue la sua stagione, [illegible] cercando. Strade perennemente affollate, code interminabili, [illegible]siva ricerca di un parcheggio hanno minato le basi dell'offerta turistica. E ogni estate, ma anche durante i weekend invernali, la Riviera deve affrontare una corsa in salita per recuperare [illegible] terreno perso nel continuo inseguimento di un'immagine che si allontana sempre di più.

Gian Piero Moretti

PER CHI RESTA

Sagre nell'entroterra

Numerosi gli [illegible]untamenti di rilievo in Riviera e nella vicina Costa Azzurra. Stasera, allo Sporting Club [illegible] Montecarlo, [illegible] esibisce la cantante genovese Sabrina Salerno, «sexy girl» della dance italiana. Domani, a Mentone, gli amanti della buona musica potranno seguire il concerto di due grandi strumentisti, il violinista Shlomo Mintz e il pianista Paul Ostrovsky. Il duo suonerà alle 21,30, sul sagrato della Chiesa [illegible]. Michele. A Ventimiglia, sono in programma varie manifestazioni, tra cui [illegible] regata [illegible] gozzi (ore 19). Alle 16 [illegible] Carpasio, prende il via la tradizionale Sagra della Carpasina, una pietanza tipica. E' festa anche al castello di Pornassio: l'intera giornata sarà dedicata a due vini «doc», l'Ormeasco e lo Sciacchetrà. [illegible] Imperia, nello specchio acqueo di Porto Maurizio s'inizierà [illegible] Campionato italiano di vela Europa, e, a Borgo Peri, si concluderà il 19° Rally delle valli imperiesi.

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA — Morto il giornalista Carlo Proserpio

E' morto [illegible] mattina a Imperia, all'età di 78 anni, [illegible] giornalista Carlo Proserpio, che per trent'anni è stato lo speaker ufficiale del Giro d'Italia, di numerose «sei giorni» ciclistiche milanesi, di tanti «gran premi» di automobilismo a Monza, e ancora [illegible] di basket e serate pugilistiche. Collaboratore del quotidiano la Gazzetta dello sport, Proserpio è stato il primo speaker sportivo [illegible] essere premiato col «Microfono d'oro». Originario di Adro, in provin[illegible] [illegible] Brescia, Proserpio ha vissuto e lavorato a Milano fino a cinque anni fa, quando ha concluso la sua attività. Da un paio d'anni si era trasferito con la famiglia a Imperia e otto mesi fa era stato ricoverato in ospedale per un'ischemia cerebrale.

IMPERIA — Gabinetti sporchi in piazza [illegible]

Proteste degli abitanti di piazza Mam[illegible]li, a Porto Maurizio, esasperati dei miasmi provenienti dai gabinetti pubblici, che non vengono più puliti da vario tempo. I locali, allagati da tempo, costituiscono un pericolo per l'igiene. Nonostante il problema fosse già stato segnalato in Comune, non [illegible] stati presi provvedimenti.

IMPERIA — Scivola [illegible] macchia d'olio: [illegible]

E' caduto dalla moto lungo il versante imperiese di Capo Berta, probabilmente scivolando su una macchia d'olio, e si è fratturato la spalla sinistra. Massimo Liparotti, 31 anni, residente ad Arma di Taggia, è ora ricoverato a Imperia. La prognosi è di 30 giorni.

IMPERIA — Quattro nomadi fermati dalla polizia

Quattro nomadi minorenni appena giunti da Roma a bordo di un'Alfetta risultata rubata sono stati bloccati ieri mattina [illegible] una pattuglia della polizia stradale in servizio sull'Autofiori. Il fermo è avvenuto all'altezza di Albenga: i quattro, jugoslavi [illegible] sprovvisti di documenti, avevano a bordo un'ingente quantità di valuta italiana e straniera che forse è [illegible] frutto di qualche colpo eseguito in nottata.

Ieri la finale

Diano Marina ha eletto il più bello

DIANO MARINA. E' Rocco Bellanova, 24 anni, di Roma, il «più bello d'Italia». E' stato incoronato ieri [illegible] Diano Marina dove [illegible] prevalso tra i ventuno finalisti del concorso. Bellanova, castano, alto 1,95, è stato l'ultimo a inviare la sua fotografia agli organizzatori per le selezioni preliminari. Una candidatura in extremis che si è rivelata vincente. Tra i finalisti anche [illegible] dianese, il vigile urbano Paolo Goina, 26 anni, iscritto al settore moda.

Il concorso ha riscosso un notevole successo: un lampo [illegible] fine estate in una delle stagioni più nere per il turismo dianese, pesantemente danneggiato dalla crisi idrica.

La finalissima [illegible] è svolta sul molo centrale. La giuria era presieduta da Sylva Koscina; la serata è stata presentata da Maria Teresa Ruta, coadiuvata da Alexander.

(e. f.)

Scongiurato il pericolo di vedere Sanremo invasa dalla spazzatura

Rientra l'emergenza rifiuti

Accordo in extremis tra Comune e privati

SANREMO. Turisti [illegible] residenti possono stare tranquilli: l'emergenza spazzatura è cessata. La minaccia che dal 29 agosto le strade [illegible] le piazze della città potessero essere invase dai rifiuti è rientrata.

Dal ministero degli Interni nella tarda mattinata di ieri, [illegible]fatti, è arrivata notizia che la giunta municipale può rinnovare, senza dover portare la pratica all'esame [illegible] Consiglio comunale, l'appalto del servizio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ha detto il sindaco Onorato Lanza: «Ho già convocato tutti gli assessori per lunedì mattina. A mezzogiorno firmeremo l'affidamento del servizio alla Idroedil di Carlo Ghillardi per altri [illegible] mesi».

I costi per la raccolta e lo smaltimento della spazzatura nella zona Collette-Ozotto di Bussana resteranno invariati: 7262 lire a quintale. Ghillardi voleva un piccolo aumento, poi alla fine ha però accettato di mantenere il prezzo precedente.

Polemico il partito comunista. Ha detto il capo gruppo Carlo Barillà: «Restiamo della convinzione che la pratica doveva essere portata in Consiglio comunale. Secondo noi l'amministrazione Lanza, scegliendo la strada della giunta, ha pale[illegible]to tutta la sua debolezza.

Sulla carta, l'attuale pentapartito ha 30 voti su [illegible]. Però [illegible] sono molti contrasti, tanti franchi tiratori.

Addirittura, a Palazzo Bellevue correva voce che se lunedì [illegible] fosse stato Consiglio comunale quasi sicuramente sarebbe mancato il numero legale.

Lanza sta correndo sempre di più il rischio di trasformarsi presto in un sindaco con i piedi d'argilla».

L'emergenza [illegible] stata vinta, però il problema di dove poter mettere i rifiuti resta inalterato: è drammatico.

«A dicembre - ha detto Barillà - proprio alla vigilia delle vacanze natalizie Sanremo ridovrà fare i conti [illegible] la spazzatura. A Palazzo Bellevue i [illegible]daci di turno parlano, parlano, ma alla fine [illegible] si muove nulla. Ci batteremo perché un Consiglio comunale, entro ottobre, sia dedicato esclusivamente al problema della nettezza urbana».

In campo è sce[illegible] anche la Cgil. Martinelli, uno dei suoi dirigenti provinciali, ha chiesto un incontro [illegible] il sindaco Ono[illegible] Lanza e l'assessore all'Ecologia Pancotti per analizzare la situazione e verificare soluzioni».

Secondo Martinelli il problema, per essere risolto alla radice, non può essere trattato dal Comune, ma [illegible] affrontato in chiave provinciale.

Roberto Basso

■ Servizio bancario:
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
■ Organizzazione tecnica:
[illegible] SA.M.M. di Antonio Co[illegible]

La cerimonia a S. Lazzaro: gli ultimi ritocchi proprio durante il discorso del sindaco

Ecco il by-pass, ma niente acqua

Ieri mattina ultimato l'allaccio: i rubinetti rimarranno asciutti almeno fino a martedì o mercoledì
L'opera è costata tre miliardi. Polemiche nell'Albenganese, domani manifestazione di protesta a Pieve

BORGOMARO. Più champagne che acqua, ieri mattina a San Lazzaro Reale, frazione di Borgomaro, all'inaugurazione dell'atteso e discusso «by-pass» della Valle Arroscia, destinato a risolvere parzialmente la grave crisi idrica che ha colpito Imperia e il Dianese. E' rimasto deluso chi si aspettava di vedere il primo zampillo del prezioso liquido nel punto di raccordo tra il nuovo acquedotto, costruito a tempo [illegible] record (23 giorni), e la tubazione esistente, che si allaccia alla rete di distribuzione.

Quando, poco prima di mezzogiorno, il sindaco Claudio Scajola ha preso la parola per sottolineare l'importanza dell'opera ([illegible] [illegible] è [illegible] circa tre miliardi) e la celerità con cui è stata realizzata, gli operai della Segesta, la grande impresa del gruppo Fiat che si è aggiudicata l'appalto, stavano ancora effettuando le saldature per unire gli ultimi tronconi dell'imponente condutture.

«Tutto sarà completato nello spazio di poche [illegible]. Già martedì o, al massimo, mercoledì la nuova acqua arriverà sulla costa. Intanto, è già iniziata la captazione delle risorse idriche della Giara di Rezzo. Domenica sera, tutto [illegible] pronto anche per l'Arroscia», hanno spiegato tecnici ed amministratori.

E pensare che il Comune avè[illegible] fatto tutto in grande stile, mettendo a disposizione un pullman (per pochi intimi) per una visita ai cantieri della Segesta, che doveva culminare [illegible] l'atteso zampillo. Partenza alle 10 da piazza della Vittoria [illegible] arrivo a Pieve di Teco tre quarti d'ora più tardi, [illegible] una serie di tappe per illustrare le caratteristiche tecniche del nuovo acquedotto, che corre per buona parte a cielo aperto (i tubi saranno protetti solo in un secondo tempo) ed [illegible] dotato di un moderno sistema [illegible] potabilizzazione.

Scajola si è calato nei panni di Cicerone, supportato dai tecnici comunali [illegible] dall'ing. Giovanni Valdinoci, progettista dell'impresa appaltatrice. «Abbiamo dovuto lottare contro tre nemici: il tempo, gli oppositori al progetto, soprattutto quelli dell'Albenganese, ed i detrattori occulti, quelli che [illegible] credevano al successo dell'operazione. Ma alla fine [illegible] l'abbiamo fatta, e la nuova amministrazione comunale può [illegible] orgogliosa per aver centrato un importante obiettivo a soli 57 giorni dal suo insediamento e in un clima difficile», ha evidenziato il sindaco. Ieri sera un incendio boschivo ha minacciato da vicino le tubazioni. E' certamente di origine dolosa: sono in corso indagini per accertare [illegible] si tratta di un'azione di disturbo.

«Quest'opera, costata metà della [illegible] richiesta per l'eventuale intervento delle navi cisterne fino al [illegible] settembre, non rappresenta certo la soluzione definitiva al problema dell'acqua, ma è un punto di partenza per arrivare all'auspicato raddoppio del Roja. Vedremo, poi, se ci sarà la possibilità [illegible] sfruttare [illegible] nuovo acquedotto anche per utilizzare la con[illegible] di cui il Comune d'Imperia dispone [illegible] tempo per le sorgenti di Viozene, e per realizzare bacini di raccolta».

Dall'Arroscia e dalla Giara di Rezzo, l'emungimento giornaliero sarà di circa 6300 metri cubi (pari a un sesto delle quantità attualmente disponibili, in base alle indicazioni della Regione), che verranno equamente divisi tra Imperia e il Dianese. «Il fabbisogno sarà soddisfatto solo in parte, ma almeno avremo l'acqua potabile, in attesa di tempi migliori. Adesso è comunque il momento di batterci tutti assieme per reperire gli ottanta miliardi necessari per il raddoppio del Roja», [illegible] menta Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina.

«Ma [illegible] la quantità sarà sempre la stessa, i nostri rubinetti continueranno a restare all'asciutto?», si chiedono preoccupati gli abitanti delle zone collinari d'Imperia a secco per quasi tutto il giorno.

Il grande potabilizzatore realizzato a Pieve di Teco, rappresenta [illegible] fiore all'occhiello dell'intervento. Gli operai della Segesta hanno lavorato giorno e notte per rispettare i tempi di consegna dell'intera opera, con turni massacranti. I grandi tubi sono stati portati [illegible] 26 Tir arrivati da tutt'Italia.

Dall'Albenganese, intanto, cresce la contestazione al «by-pass». Preoccupati dall'eventualità di restare [illegible] loro volta senz'acqua, gli agricoltori dei centri ingauni [illegible] della bassa Valle Arroscia hanno organiz[illegible] per domani [illegible] manifestazione di protesta a Pieve di Teco.

[illegible] Micaletto

IL CASO

Un paese con le cantine allagate

In quest'estate di siccità, sospirati by-pass, tubi corrosi dall'acqua di mare sgorgata (a volte anche copiosamente) al posto di quella dolce, proteste in piazza della gente, [illegible] registra anche un [illegible] paradossale: l'allagamento di una frazione. E' successo a Massabovi, piccolo nucleo di case alle spalle di Porto, dove l'altra mattina gli abitanti si sono svegliati al rumore degli scrosci d'acqua. Sulle prime hanno pensato che fosse arrivata la tanto attesa pioggia. Ma un'occhiata al cielo ha fugato ogni dubbio: i rivoli d'acqua arrivavano inequivocabilmente [illegible] in abbondanza dalle campagne, incalanadosi nelle cunette [illegible] lati della strada che anzi, a un certo [illegible] [illegible] stata anche invasa. Il risultato si è fatto sentire subito: alcune cantine sono state allagate, la piazza di fronte alla chiesa si è ridotta a un pantano. E, paradossalmente i rubinetti delle [illegible] sono rimasti inesorabilmente asciutti. Che cosa è successo? Secondo l'Acquedotto, probabilmente si è rotto, in apertura, [illegible] galleggiante che regola l'afflusso nelle vasche. Così l'acqua ha continuato a sgorgare per [illegible]. Ma ciò non spiega, però, le ragioni per cui ieri la vasca risultasse del tutto vuota. Gli abitanti di Massabovi si lamentano: «Abbiamo chiamato persino i vigili del fuoco: non abbiamo visto nessuno». L'unica a farsi viva è stata la polizia: [illegible] gli agenti hanno potuto fare ben poco.

([illegible].g.)

Concluso a tempo di record il by-pass dell'Arroscia: l'opera portata [illegible] termine da un'impresa del gruppo Fiat, [illegible] costata circa tre miliardi. Purtroppo l'acqua non arriverà prima di martedì [illegible] mercoledì prossimi (FOTOSERVIZIO MAURICO GATTI)

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Pescava con le bombole: [illegible] multato

Proseguono i controlli della polizia marittima di Imperia, che, nelle ultime ore, ha fermato 12 imbarcazioni e identificato 26 persone. Ha inoltre elevato due contravvenzioni, una delle quali riguarda un sub, che esercitava la pesca subacquea con il fucile e le bombole, contravvenendo a quanto prescrive la legge. L'incauto subacqueo ha dovuto pagare due milioni di multa.

IMPERIA
Donna scippata [illegible] due giovani

E' stata scippata da due giovani a bordo di un ciclomotore, mentre passeggiava in via Trento. S.A., [illegible] anni, di Imperia, ha quindi sporto denuncia alla polizia di Imperia, che è riuscita a recuperare la borsetta lungo la salita dei Bardellini. L'interno era però vuoto: i ladri [illegible] [illegible] portati via le 70 mila lire custodite nella borsa, assieme ad alcuni oggetti [illegible] scarso valore. La donna [illegible] ha saputo fornire una descrizione degli autori del furto.

SANREMO
Un'auto si schianta contro guard-rail

Spettacolare incidente in corso Mazzini, all'altezza del civico 70. E' accaduto l'altra notte. Un'Alfasud ha sbandato invadendo la corsia opposta e schiantandosi contro [illegible] guard-rail di sinistra. La vettura ha poi urtato [illegible] violenza la barriera di protezione di destra, terminando la sua corsa al centro della carreggiata. Il bilancio è di due feriti: Marco Bergamini, 25 anni, residente ad Arma di Taggia, via Levà 20, che ha subito solo lievi contusioni agli arti con prognosi di 10 giorni. Ha riportato invece un trauma cranico Stefano Bonet, 19 anni, francese: guarirà in meno di due settimane.

IMPERIA
In moto contro un'auto: ferito

E' andato [illegible] sbattere contro un'auto [illegible] la sua moto, in via Don Abbo, nel centro di Oneglia. Nell'urto, Stefano Carli, 33 anni, abitante in [illegible] Don Minzoni, ha riportato la frattura [illegible] un braccio e una contusione al gomito destro. Si rimetterà in venticinque giorni.

Molti gli alunni polemici: «Passare l'estate sui libri è un sacrificio del tutto inutile»

Scuola: ottocento alla prova d'appello

Con la prova d'italiano il primo settembre in tutta la provincia prenderanno il via gli esami di riparazione negli Istituti superiori
Alte le percentuali di studenti al Nautico e al Liceo Artistico che dovranno sostenere i test. Ecco la situazione per gli altri indirizzi

IMPERIA. Sono più di ottocento i ragazzi che, all'inizio di settembre, dovranno tornare nelle aule degli Istituti superiori del capoluogo, per affrontare gli esami di riparazione. Centinaia di giovani che non hanno potuto godersi completamente le vacanze, [illegible] che dal prossimo [illegible] saranno impegnati in una prova che molti giudicano inutile.

In [illegible]ri casi, però, anche grazie a un'opera di prevenzione compiuta durante l'anno dagli insegnanti, [illegible] numero degli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sono risultati poco preparati si va leggermente riducendo. Le percentuali più basse si registrano [illegible] Liceo classico «De Amicis», dove i rimandati sono poco più del dieci per cento sul totale degli scrutinati, mentre gli istituti più severi, anche a causa delle loro particolari esigenze, si confermano il Nautico e la scuola d'Arte.

Classico e Scientifico. Una trentina di studenti su un totale di 240: questo è il numero dei ragazzi che dovranno ripresentarsi sui banchi del «De Amicis» a settembre. Dice il preside, Gerolamo Fenoglio, che dirige anche il Liceo Scientifico: «Anche al "Vieusseux" i risultati sono confortanti: 69 rimandati su 380 iscritti. Questo risultato è dovuto ai corsi di recupero tenuti durante l'anno. Comunque, quest'estate gli insegnanti hanno seguito pure gli studenti che devono affrontare gli esami [illegible] riparazione, [illegible] modo da evitare il ricorso alle lezioni private, che spesso incidono pesantemente sul bilancio familiare».

Istituto professionale per il commercio. I rimandati sono 73, su 380 scrutinati, con punte massime nelle prime classi. Si è verificata una sensibile diminuzione rispetto al precedente anno scolastico, come afferma [illegible] preside, Giacomo Rembaldi: «Cerchiamo di adottare questa soluzione come ultima spiaggia, quando [illegible] evidente che lo studente non riesce [illegible] recuperare. Sono comunque rari i casi in cui il candidato non riesca [illegible] superare la prova d'appello, a testimonianza dei progressi compiuti grazie allo studio estivo».

Istituto d'Arte. Novantotto rimandati su 389 ragazzi: la percentuale è in leggero [illegible]mento rispetto all'anno scorso, [illegible] bisogna tenere presente che la scuola presenta caratteristiche del tutto particolari. Riferi[illegible] la preside, Fausta Tocchio: «Alcuni ragazzi si iscrivono credendo che il grado [illegible] preparazione richiesto in determinate materie, [illegible] prettamente artistiche, sia inferiore rispetto [illegible] altre scuole. Questo, però, non risponde a verità».

Nautico. Altro istituto molto selettivo: i rimandati sono 48, su 125 studenti. Altre scuole. Alle Magistrali (67 rimandati su 243 ragazzi), all'Ipsia (67 su 280), all'Istituto per geometri (295 su 1100) e a quello per periti elettronici (60 [illegible] 289), i dati ricalcano l'andamento dell'an[illegible] precedente.

Enrico Ferrari

A SANREMO

Tutte le materie più ostiche

Sono 132 i rimandati del liceo scientifico «Saccheri». Il primo settembre torneranno fra i banchi per la prova scritta di italiano. Con loro, anche le centinaia di «insufficienti» degli altri istituti. Resta così elevato, anche se nella media degli anni precedenti, il numero dei ragazzi che [illegible] hanno mai interrotto i rapporti [illegible] libri e quaderni, che dovranno lasciare le spiagge in anticipo e affrontare il rito della riparazione. E' stato il latino la materia «killer» dell'ultimo anno scolastico. Le frasi di Cesare e Cicerone hanno fatto cadere un esercito di studenti, tanto al Saccheri, quanto nello altro [illegible]. Al secondo posto nella lista dei rimandati, le decine di giovani che dovranno fare i conti [illegible] la lingua straniera: un primato inedito. Negli anni scorsi, infatti, inglese [illegible] francese non avevano dato molti problemi ai ragazzi delle Superiori. Seguono, a pari merito, [illegible] [illegible] italiano: in alcune sezioni si è verificata quella che gli studenti chiamano «strage di chimica», oppure «macello d'italiano». Espressioni forti, per indicare una catena inaspettata [illegible] insufficienze in determinate materie. Il record positivo spetta al disegno. E' infatti nello studio con squadra, matita e compasso che gli studenti di Sanremo si sono dimostrati più generosi. Per il resto, un panorama relativamente piatto. Un mare di «sei» e, nei quadri esposti sui muri, poche sequenze numeriche da «campione».

L'impianto, già costato quasi quindici miliardi, è ancora fermo

Sanremo: mare a rischio

Nuove difficoltà per ultimare il depuratore

SANREMO. Una nuova incompiuta sta andando ad arricchire il già considerevole panorama di opere pubbliche di Sanremo cominciate e mai finite. E' il maxi depuratore [illegible] Capo Verde finanziato dal Fio nel 1984, costato quasi 15 miliardi e inesorabilmente fermo, nonostante le ormai precarie condizioni del vecchio impianto cittadino di depurazione fognaria.

Dopo anni di inerzia, [illegible]centemente l'amministrazione comunale aveva appaltato una serie [illegible] lavori che avrebbero consentito l'utilizzo dell'impianto, sia pure al minimo della sua potenzialità. Un appalto mediante trattativa privata che, sul piano della legittimità, non ha convinto il Coreco. E la pratica è stata sospesa. Ovviamente con nuovi ritardi, nuovi aumenti dei costi e nuovi rischi di trasformare l'imponente struttura in una nuova incompiuta.

L'organo di controllo della Regione ha chiesto chiarimenti al Comune in ordine alla formula scelta per l'appalto, la trattativa privata. «E' illegittima», secondo [illegible] Coreco. «Regolarissima», ad avviso dell'amministrazione che ricorda come [illegible] tratti di una semplice prosecuzione di lavori.

L'appalto se lo [illegible] aggiudicato un tandem di imprese nazionali: la Dondi e la Micoperi. I 15 miliardi del finanziamento erano stati utilizzati per la costruzione del depuratore (sottoterra, per non alterare l'aspetto ambientale) nonché per la realizzazione di una serie di vasconi e della una grossa condotta sottomarina per lo scarico al largo di liquami precedentemente trattati e resi organicamente inerti.

Il Comune ha stanziato un miliardo [illegible] mezzo per riuscire almeno ad attivare i vasconi [illegible] contenimento, in attesa di completare l'opera, e ha affidato i lavori alle due imprese che avevano già realizzato il grosso manufatto. «Era necessario estendere l'invito per partecipare alla gara ad altre ditte del settore», [illegible] motivato il Coreco sospendendo la delibera.

L'ultimo stralcio di lavori prevedeva la realizzazione [illegible] un by-pass per collegare le stazioni di pompaggio di San Martino e dei Tre Ponti con [illegible] depuratore.

Ogni giorno di ritardo rischia di pregiudicare l'intero impianto che, per la sua vicinanza [illegible] il mare, è maggiormente soggetto all'usura.

Secondo il progetto redatto nel 1984 dallo studio Galli di Padova (uno dei maggiori a livello internazionale) l'entrata [illegible] funzione a tempo pieno del depuratore assicurerà a Sanremo un mare batteriologicamente puro per anni.

(g. p. m.)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

Continua l'ondata di incendi dolosi: interessata pure la Costa Azzurra

Altre otto ore di fuoco

Un rogo ha bruciato 10 ettari di bosco sulle colline alle spalle di Sanremo
Per fare intervenire i Canadair sospesa la corrente elettrica. Caccia ai piromani

SANREMO. Ancora la triste spola degli aerei antincendio, le squadre dei soccorsi arrampicate [illegible] le boscaglie, la linea di fuoco che torna minacciosa tra gli alberi e [illegible] ville. Le immagini dell'emergenza sono tornate come un incubo alle spalle [illegible] Sanremo. Poco meno di 10 ettari di bosco, tra roverelle, castagni e pini, [illegible] andati distrutti nell'ultimo rogo, a Pian della Castagna. Si sommano ai [illegible] dei giorni scorsi, distrutti nel triangolo verde tra Badalucco, Taggia e Sanremo.

Alle 15 di ieri, un messaggio radio arrivato alla Forestale dai tre «G-222», i bombardieri d'acqua decollati da Pisa, chiedeva l'interruzione della linea elettrica sulla città: [illegible] black-out [illegible] durato solo il tempo di qualche lancio.

Il liquido ritardante rovesciato sulle alture aggredite dal fuoco ha frenato l'avanzata delle fiamme. [illegible] i piloti hanno dovuto fare i conti con la densa nuvola di fumo e cenere che nascondeva i cavi della funivia. Hanno volato alto, cercando [illegible] evitare le trappole tra [illegible] Romolo e Monte Bignone.

Otto ore [illegible] allarme. Paura per le abitazioni di Borello, preoccupazione per le ville di San Romolo, rassegnazione per alcuni pali della luce, caduti al passaggio dell'incendio. Questa volta, il disastro ha sfiorato le case. La zona particolarmente ripida, [illegible] tratti quasi impenetrabile, [illegible] in grave difficoltà volontari, uomini della Forestale e vigili del fuoco. Ad aggravare la situazione, uno sciame di curiosi [illegible] accorso sulla provinciale per San Romolo: code d'auto che hanno bloccato i mezzi di soccorso e richiesto l'intervento dei vigili urbani. Qualcuno, attratto dallo «spettacolo» degli alberi divorati dalle alte fiammate, è arrivato con cinepresa e macchina fotografica.

Emergenza incendi. Bruciati altri dieci ettari di bosco: è stato un piromane (Gatti)

«Qualcuno si accanisce contro Pian della Castagna»: [illegible] la conclusione degli abitanti della zona. Dicono che negli ultimi mesi, già altre sei volte i piromani hanno tentato di appiccare [illegible] fuoco. Anche per chi ha partecipato all'opera di spegnimento non ci [illegible] dubbi: l'incendio di ieri sarebbe doloso. Ma quali interessi [illegible] nascondono dietro ai fuochi che continuano a martoriare le montagne e i boschi della provincia?

Le indagini, per dare un volto ai misteriosi incendiari, si spostano [illegible] dalla Riviera alla Costa Azzurra, dove nelle ultime [illegible] [illegible] stata scoperta una traccia eloquente e minacciosa. Una bomba a tempo, piazzata nelle vicinanze di un b[illegible], è stata trovata tra Villefranche e Beaulieu. Solo per [illegible] un passante ha notato l'ordigno che è stato disattivato. Se fosse esploso, le fiamme avrebbero potuto anche raggiungere i boschi del versante italiano. Incendio ieri anche [illegible] San Lazzaro a Borgomaro dove la Forestale ha impiegato alcune [illegible] per spegnere il rogo.

Oltre confine, intanto, continuano [illegible] bruciare ormai da tre giorni le valli del Var, a Nord di Nizza, tra Contes e Cantaron. Il fuoco ha minacciato uno stabilimento industriale [illegible] ha raggiunto alcune abitazioni.

Già un vigile del fuoco francese ha perso la vita, mentre si fa ogni gi[illegible] più pesante il bilancio degli intossicati dal fumo: ieri erano 34 i ricoverati negli ospedali della Costa Azzurra. Due giorni fa, un'autocisterna delle squadre antincendio è finita in [illegible] scarpata, due feriti in gravi condizioni. I soccorritori, stremati e in gravi difficoltà reclamano un intervento di rinforzo da parte della protezione civile italiana.

Michele Polcino

Un invito nell'entroterra di San Lorenzo al Mare

I tesori di Civezza

Secondo la tradizione il paese fu fondato dai veneziani
Le piazzette e i resti delle torri difensive. La gastronomia

CIVEZZA. C'è anche un lembo di tradizione veneziana sulla Riviera dei fiori ed è costituito da Civezza, circa 480 abitanti, a 220 metri sul livello del mare. Adagiato a forma di gondola su [illegible] crinale ulivato che domina la valle di San Lorenzo al Mare, il paese costituisce un'interessante meta di gite: fondato nel secolo XI, secondo la tradizione, da tre famiglie veneziane esuli - Dolca, Rucca ed Arrigo - il paese ha come Santo patrono proprio San Marco cui è dedica[illegible] la grande parrocchiale dominata da uno slanciato campanile che emerge come tra gli alberi di ulivo.

La chiesa è dotata di una bella facciata ed è ricca all'interno di stucchi settecenteschi e quadri, con [illegible] monumentale altare maggiore [illegible] un altro in legno d'ulivo su una base scolpita in un unico blocco da Ludovico Haddad nel 1982. Accanto alla [illegible] il bell'oratorio [illegible] S. Giovanni che costituisce come un'appendice della facciata principale.

Il [illegible]e, a quattro chilometri da S. Lorenzo, cui [illegible] collegato da [illegible] bella strada, si sviluppa, dall'alto in basso, tutto attorno alla antica [illegible] centrale dalla quale si staccano i molti caruggi che portano a piazzette panoramiche sulla valle, con possibilità di scorgere ancora tracce delle antiche fortificazioni e delle cinque torri che un tempo difendevano [illegible] popolazione dalle incursioni barbariche.

Civezza. [illegible] paese è noto anche per la produzione di olio d'oliva e Vermentino

Prodotti tipici del paese sono olio d'oliva e vino vermentino. All'agricoltura si è ora aggiunto [illegible] turismo [illegible] l'insediamento stabile di molte famiglie straniere, soprattutto tedesche, [illegible] la creazione di alcune attrezzature sportive, campo [illegible] tennis, bocce e altri impianti.

La possibilità di gustare i piatti locali è offerta da due b[illegible] ristoranti, [illegible] Civezza e il Garibaldi, gestito, quest'ultimo, da Emilio, detto Mingo, Garibaldi, e dalla moglie Maria che sta in cucina. I piatti, all'olio d'oliva, vanno dalle tagliatelle [illegible] ravioli fatti in casa, alla pasta al forno. E ancora: lumache, coniglio e anche, con prenotazione, la tipica capra [illegible] fagioli.

Bruno Viano

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
[illegible] Sequestrata [illegible] contraffatta

Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno denunciato [illegible] piede libero per vendita abusiva di merce con marchio contraffatto due extracomunitari. Si tratta di Mustafa Sobhi, 22 anni, e del coetaneo Raduan Sobhi, nordafricano. Purtroppo anche questa settimana non sono mancate le solite denunce a polizia e carabinieri per i consueti borseggi durante il mercato del venerdì.

CAMPOROSSO
[illegible] In bici a cercare piante [illegible]

Una passeggiata ciclistica con competizione botanica si svolge questa mattina alle 9 [illegible] percorso da piazza Adorni, Dolceacqua (campo sportivo) e ritorno a Camporosso. Ai concorrenti al momento dell'iscrizione sarà dato l'elenco, secondo la denominazione botanica [illegible] latino, di piante che sono nella zona del campo sporti[illegible] [illegible] Dolceacqua. «Sarà - dicono gli organizzatori - necessario portare solo una foglia. Non intendiamo saccheggiare la flora». Una giuria decreterà in base al punteggio ottenuto dai partecipanti chi potrà tentare la fortuna [illegible] scegliersi alcune piante come premio allo stand approntato per l'occasione.

SAN BIAGIO DELLA [illegible]
[illegible] I premiati [illegible] «Rosa d'Oro»

Domani, nell'edificio dell'asilo comunale, si conclude l'esposizione dei 54 quadri che hanno partecipato alla settima edizione del [illegible] corso di pittura «La Rosa d'Oro», organizzato dal gruppo «Amici di San Biagio». «Nei giorni scorsi - spiega il presidente del club, Agostino Longo, un eclettico pittore - abbiamo assegnato i premi e siamo soddisfatti per la risonanza che ha avuto la manifestazione». Primo premio a Giancarlo D'Ambrosio di Napoli, secondo Domenico Romano di Ventimiglia, terzo Gabriele Candiolo di Sanremo e quarto Franco Littardi di Ventimiglia. Premio fuori concorso a Franco Gepponi di Ventimiglia. Il tema era libero e ai classificati è andato, oltre ai premi in denaro, anche un trofeo. «Con questo appuntamento che da due anni viene curato da noi - sottolinea Longo - si dimostra ancora una volta quanti paesi dell'entroterra possono considerarsi dei veri baluardi per l'arte».

Polemica tra Sanremo e Genova: «Le correnti stanno divorando il litorale»

Bussana, bloccata la scogliera

La Sovrintendenza ha fermato i lavori di costruzione di un molo subacqueo di fronte alla spiaggia
Nei fondali potrebbero esserci dei resti di un'antica nave risalente al 120 avanti Cristo

SANREMO. Vale più una spiaggia attrezzata, ricca di sabbia, ombrelloni, sdraio [illegible] qualche reperto archeologico dell'epoca romana: anfore, vasellame in terracotta di qualche nobile patrizio o valoroso condottiero affondato al largo di Capo Verde mentre navigava verso le Gallie?

L'interrogativo in questi giorni fa discutere molti operatori turistici della Riviera, sempre più preoccupati della fuga di villeggianti, e amministratori pubblici. La Soprintendenza ai Beni Archeologici di Genova, infatti, ha nuovamente bloccato la costruzione della scogliera sommersa di Bussana.

In mare, [illegible] neppure 4 metri [illegible] profondità [illegible] ad una distanza di circa 100 metri dalla riva, proprio di fronte al monumentale santuario [illegible] Sacro Cuore, sepolte nella sabbia potrebbero esserci tracce di reperti archeologici risalenti al 120 a.C.

Genova, per consentire nuove ricerche subacquee, ha così invitato il Comune [illegible] sospendere ogni lavoro.

La spiaggia di Bussana

Risultato? «Le nostre spiagge - ha detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni - continuano a morire, ad impoverirsi di sabbia e [illegible] rimaniamo impotenti. La Soprintendenza ha senz'altro delle ragioni, però la gente del luogo, i pescatori di Bussana che conoscono il litorale come le loro tasche più volte hanno detto che di archeologicamente prezioso quel tratto di mare proprio non ha nulla. Non capisco quindi questa insistenza».

Ma se i pescatori e gli esperti del luogo si sbagliassero? «Negli ultimi due anni - ha detto Sindoni - abbiamo finanziato con quasi 60 milioni l'Istituto di Studi Liguri perché eseguisse ricerche sottomarine. [illegible] tutto su indicazioni della stessa Soprintendenza. Prelievi subacquei sono già stati fatti circa un anno e mezzo fa e nel dicembre scorso. Alla luce i sub portero[illegible] solo cocci [illegible] [illegible] interesse archeologico. Credo che quanto è stato fatto sia sufficiente».

A metà settembre, se non fosse arrivato questo nuovo «stop» della Soprintendenza il Comune sarebbe stato pronto a far decollare i lavori.

Ha detto Sindoni: «E' già tutto a posto da mesi. Il Consiglio comunale si è espresso, [illegible] sono anche i finanziamenti necessari. Per la nuova scogliera di Bussana [illegible] stati infatti già stanziati 1 miliardo e 400 milioni. Senza intoppi i lavori sarebbero stati eseguiti durante l'inverno [illegible] terminati a marzo del 91. Tutto sarebbe stato [illegible] posto per [illegible] prossima stagione balneare».

Sindoni è amareggiato. Ha chiesto un incontro urgente con il soprintendente [illegible] Genova. Spera di poterlo incontrare nei primi giorni di settembre.

«Deve capire - ha detto Sindoni - che Sanremo per sopravvivere deve costruirsi delle nuove spiagge. La Regione deve aiutarci, non metterci bastoni tra le ruote. Il litorale di Bussana sta sparendo. La scogliera sottomarina può risolvere il problema».

Roberto Basso

Musica da Camera

Premio Cervo stasera [illegible] Stroppa

CERVO. Questa sera, appuntamento d'eccezione sul sagrato della Chiesa dei Corallini: nell'ambito dell'attività del 27° Festival [illegible] musica da camera, il compositore Marco Stroppa riceverà il Premio Cervo. Il riconoscimento, rivolto a «chi svolge ricerche e consegue risultati di particolare importanza nel campo musicale», gli [illegible] stato attribuito da una giuria presieduta dal maestro Roman Vlad.

Dopo la cerimonia, naturalmente, ci sarà spazio anche per la musica. Stroppa, un promettente strumentista veronese di 31 anni, diplomato in pianoforte, musica corale e composizione, presenterà «Traiettoria», un brano in tre tempi, che gli è valso la conquista del premio.

L'opera, per pianoforte [illegible] nastro sintetizzato dall'elaboratore, sarà suonata da Adriano Ambrosini. Secondo la motivazione del premio, Stroppa «è un protagonista del tentativo di rifondazione [illegible] linguaggio musicale attraverso una sintesi tra musica ed esperienze scientifiche». [e. f.]

DUE [illegible]

La ricorrenza di San Secondo coinvolge i sestieri e molte associazioni: sport e gastronomia

Ventimiglia saluta l'estate con i fuochi

Sfida dei gozzi e spettacolo pirotecnico per la festa patronale

VENTIMIGLIA. Ultimo scampolo delle manifestazioni estive ventimigliesi. La festa patronale di San Secondo, in calendario oggi, coinvolge tutta la città. Una ricorrenza particolarmente cara ai residenti, animata [illegible] iniziative dei sestieri, degli operatori turistici e di varie associazioni. Il «clou» questa sera con lo spettacolo dei fuochi artificiali.

Il ricco programma si apre alle 9 con una gara di pesca alla trota a cura della riserva di pesca «Val Roja»; alle 14,30, organizzata dal sestiere Ciassa, sagra della castagnola nel borgo medioevale. A partire dalle 18,30 davanti allo specchio d'acqua che va dallo stabilimento bagni Marco Polo al molo del porto (e ritorno), gli equipaggi dei sei sestieri e di Azzurra (già presente in altre manifestazioni marinaresche locali) si contenderanno il trofeo Marco Polo.

La gara [illegible] stata sempre seguita con particolare attenzione e quest'anno forse sarà ancora più vivace, perché il sestiere Cuventu cercherà di bissare il successo riportato alla [illegible]tissima sfida nell'agosto medioevale. Il sestiere Auriveu, uno tra i più attivi nel dar vita ad appuntamenti sia musicali sia sportivi, è l'artefice di questo scontro all'ultimo colpo [illegible] remi. [illegible] quartiere San Secondo, invece, che dal 18 agosto ha iniziato una serie di manifestazioni, concluderà il suo programma con la tradizionale sagra di torte che avrà luogo alle ore 16 dinanzi allo spazio antistante la chiesa. Alle 21, al Funtanin, a Ventimiglia Alta, a cura del sestiere Ciassa, gran ballo. Infine alle 22 il cielo della città di confine s'illuminerà dei tradizionali fuochi artificiali.

Il «gran finale» dell'estate ventimigliese non si esaurisce oggi: altri appuntamenti sono in programma la prossima settimana. Il [illegible] agosto, nella cappella di S. Antonio Abate del convento di Nostra Signora dell'Orto, concerto [illegible] Clair Goulon soprano, Adriano Meggetto al flauto e Silvano Rodi all'organo. Quell'organo che è tornato di recente a far sentire le sue note grazie [illegible] comitato pro restauro.

Il 2 settembre, invece, [illegible] tema di appuntamenti marinareschi, un'interessante novità sarà costituita dal trofeo di tiro alla fune dei gozzi, che si terrà nello specchio d'acqua antistante il ristorante «Brigantino». Ben otto equipaggi hanno già assicurato la loro presenza. Oltre [illegible] quelli dei sei sestieri si cimenteranno nell'esaltante prova anche le imbarcazioni Azzurra e un portacolori delle forze di polizia. Si concluderà [illegible]oi con una particolare degustazione di specialità alla brace nella terrazza sul mare del «Brigantino».

Alla sera infine alle 21,30 al Forte dell'Annunziata, in un suggestivo scenario, appuntamento con moda sotto le stelle. Un incontro con l'eleganza, organizzato da Flash Pellicceria [illegible] Ventimiglia, Gabriel Boutique di Sanremo, Gioielleria Zoccai di Sanremo e Femme Profumi di Ventimiglia. L'appuntamento di fine estate è ormai entrato nel quadro delle manifestazioni ventimigliesi come un riferimento per trascorrere una serata diversa con l'eleganza nella cornice del Forte dell'Annunziata.

Un edificio medioevale, già parzialmente restaurato, sede dell'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] di [illegible] parte del museo Gerolamo Rossi. Troppo spesso però ci si dimentica di utilizzarlo per manifestazioni di un certo prestigio.

Italo Merlo

Torna il tradizionale appuntamento con l'enologia in Valle Arroscia

Pornassio, il vino superstar

Oggi la giornata di Ormeasco e Sciacchetrà

PORNASSIO. Vino «superstar» in Valle Arroscia: [illegible]gi, a Pornassio, si celebra la sedicesima Festa dell'Ormeasco e dello Sciacchetrà, un appuntamento ormai divenuto tradizionale, che ogni anno richiama conti[illegible] [illegible] persone dai centri vicini, ma anche dalle zone costiere, per una giornata all'insegna dell'allegria.

I festeggiamenti si aprono alle 11, davanti al Castello medievale di Pornassio, una costruzione che costituisce un [illegible] per la popolazione della vallata. E un grosso vanto [illegible] anche le specialità tipiche del luogo, che saranno servite nei vari stands gastronomici ed innaffiate con i due vini «doc» che costituiscono il «fiore all'occhiello» della manifestazione.

Dicono gli esperti enologi, che certo non mancano nella [illegible]: «L'Ormeasco, di recente insignito del marchio che ne garantisce la qualità, è sinonimo di "dolcetto a raspo verde", [illegible] l'uva da cui viene ricavato è stata portata sulle colline di Pornassio [illegible] Pieve di Teco dalla regione di Ormea, dove è stata coltivata originariamente».

Continuano: «Si tratta di un vino rosso, che si accompagna splendidamente c[illegible] arrosti e cacciagione. Lo Sciacchetrà (il termine significa "schiaccia e tira" e indica il modo in cui viene prodotto) è un vino rosato, derivato dall'Ormeasco».

Questi prodotti d'eccezione si potranno assaggiare, a partire dalle 15, in occasione delle visite guidate alle cantine locali, e, più tardi, saranno serviti ai tavoli allestiti per una grande ce[illegible] all'aperto. Dal primo pomeriggio, la festa sarà allietata dalla presenza dell'orchestra «I Calypso»: è prevista una gara di bocce al punto, con premi in oro, e la proiezione di diapositive dedicate ad angoli [illegible] aspetti caratteristici del luogo in cui [illegible] svolge la «kermesse». Alle 21, è in programma una serata danzante, sempre in compagnia dei «Calypso».

La manifestazione, nata per festeggiare l'uva, è stata poi trasformata in festa del vino, un prodotto che decisamente conta un maggior numero di estimatori. L'iniziativa intende recupe[illegible] un patrimonio tradizionale e popolare. Nella passata edizione, era stata organizzata una mostra di oggetti da lavoro, utilizzati per la coltivazione della vite, la spremitura dell'uva e l'imbottigliamento. Tini, torchi, botti e vari attrezzi erano contrassegnati da una targhetta che ne indicava la denominazione in dialetto.

L'incasso della giornata verrà utilizzato dalla pro loco Colle di Nava per il completamento dell'illuminazione nel campo sportivo a Ponti di Pornassio.

Enrico Ferrari

Alla manifestazione matuziana grande assente Baresi, cui era stato assegnato il Memorial Scirea

Gol di Terraneo, all'Inter il «Carlin's»

I nerazzurri hanno battuto per 1-0 la Juventus ieri pomeriggio nella finale del torneo internazionale giovanile di Sanremo
La rete decisiva dopo soli 6 minuti: inutile la reazione dei bianconeri, ancora una volta sconfitti nel match per il primo posto

SANREMO. E' l'Inter l'indiscussa squadra record del «Carlin's». I nerazzurri [illegible] Giampiero Marini hanno vinto [illegible] 33° torneo internazionale di Sanremo valido come Memorial Scirea, iscrivendo per la sesta volta il nome del club nell'albo d'oro. Ieri, nella finalissima disputata al Comunale (sotto l'occhio in diretta delle telecamere di Rai3 le cui esigenze han fatto ritardare [illegible] di qualche minuto l'inizio del match) hanno superato la Juventus per 1-0, esattamente come 20 anni fa quando i nerazzurri (gol di Skoglund jr) vinsero il loro ultimo Carlin's.

Niente da fare per la Juventus. Il torneo sembra stregato per i bianconeri, che non vincono dal '67 [illegible] che da allora hanno perso per ben 6 volte in finale. Antonello Cuccureddu, tecnico bianconero, quest'anno ci teneva particolarmente. Il torneo era intitolato a Gaetano Scirea, suo compagno di squadra nella Juve in mille battaglie. Non ce l'ha fatta anche perchè la sua squadra, rinnovatissima rispetto, alla formazione che nella scorsa stagione ha perso lo scudetto di categoria per differenza reti, ha denunciato evidenti limiti di temperamento.

Nel [illegible] di Scirea è stato consegnato, nell'intervallo, anche un trofeo destinato al giocatore che, per doti tecniche e morali, lo ricordasse di più. Ma qui è venuta la nota stonata: Franco Baresi, libero del Milan e della Nazionale [illegible] è stato assegnato il premio, non è venuto. Avrà avuto senz'altro i [illegible] buoni motivi, ma la sua è stata un'assenza antipatica. Evidentemente qualcosa non ha funzionato nei contatti con il libero rossonero. Il Milan in extremis ha cercato di rimediare mandando Andrea Valdinoci, tecnico della squadra primavera che era stata eliminata in semifinale proprio dalla Juve. Valdinoci era rientrato a Milano. E' stato fatto tornare [illegible] Sanremo per ricevere dalle mani di Mariella Scirea, vedova del campione scomparso, il riconoscimento.

La partita, disputata di fronte [illegible] un pubblico discreto e diretta dall'arbitro internazionale Tullio Lanese, reduce da Italia '90, si [illegible] decisa subito. L'Inter ha premuto sull'acceleratore fin dai primi minuti mettendo in difficoltà una difesa juventina che ha stentato parecchio a prenderle le misure. E il gol non ha tardato ad arrivare: al 6', su un corner (il guardalinee ha disinvoltamente sorvolato sul fatto che sia stato battuto circa un metro avanti all'angolo) Terra[illegible] è saltato benissimo di testa e ha infilato l'angolo basso sulla sinistra di Micillo. Per Emanuele Terraneo, 18 anni appena compiuti, una gran soddisfazione: grazie a questo gol ha vinto, con 4 reti, anche la classifica cannonieri.

La partita, nel complesso decisamente bruttina, dopo il vantaggio interista ha vissuto su un binario piuttosto fisso: attacchi non veementi della Juve, con i nerazzurri abbastanza disinvolti nel controllare la situazione in difesa con qualche puntata in contropiede. La Juventus per l'occasione presentava in attacco Michele Serena, inviato per la finale a Sanremo dalla prima squadra con cui si allena (Maifredi però non ha mollato né Corini né Orlando che, a rigor di età, avrebbero potuto giocare). Ha cercato di reagire, ma è apparsa inconsistente in attacco, situazione appena migliorata nella ripresa con gli ingressi in campo di Pilato [illegible] Lenta, «staffette» quasi fisse per Cuccureddu in questo torneo. Non a caso nelle prime tre partite la Juve aveva segnato un solo gol, con Ricca nel terzo match, con l'Atalanta.

Proprio da Ricca, al 30', è arrivata l'occasione più grossa: la sua punizione, scagliata dal limite dell'area, si [illegible] stampata sul palo sinistro della porta interista, complice forse [illegible] leggera deviazione del portiere. Uno dei pochi episodi di rilievo di una cronaca poverissima, che ha fatto registrare anche nel finale (57') un bel tiro sempre su punizione, del terzino Zoppo, che ha sfiorato di poco la traversa.

Bruno Monticone

In nome del campione. Gaetano Scirea: da quest'anno il torneo gli è intitolato

Ventimiglia oggi in Coppa

A Savigliano nel secondo turno senza Bosio, Rotella e Nardini

VENTIMIGLIA. Secondo round di Coppa Italia per il Ventimiglia. I giallorossi di Spigno giocano oggi pomeriggio (ore 17,30) a Savigliano sul campo di una Saviglianese che giovedì, nel turno inaugurale della manifestazione, era andata [illegible] vincere 4-3 in casa [illegible] Pinerolo, confermando le sue aspirazioni di esser protagonista della prossima stagione.

I piemontesi allenati da Ciravegna solo [illegible] extremis hanno avuto l'autorizzazione a giocare sul loro campo (infatti problemi di agibilità avevano costretto a dirottare il match contro il Ventimiglia, in [illegible] primo tempo, nella vicina Fossano). Logico però che a questo punto abbiano maggiori interessi sulla Coppa rispetto ai ventimigliesi, sconfitti giovedì in casa dal Savona (0-1) nella prima giornata.

Nessun dramma tra i giallorossi per la sconfitta. «Anzi, sono soddisfatto di come abbiamo giocato. Ho avuto buone indicazioni sul piano tecnico [illegible] su quello fisico. Abbiamo regalato il gol e la partita agli avversari con un nostro errore», dice Spigno. L'allenatore giallorosso sul piano [illegible] gioco attende progressi anche dalla partita di oggi, che la sua squadra dovrà però affrontare a ranghi abbastanza incompleti. Ben tre difensori - Bosio, Rotella e Nardini - per problemi personali [illegible] di lavoro [illegible] possono partecipare alla trasferta.

Così Spigno dovrà inventare in pratica una difesa nuova di [illegible] probabile l'innesto del giovane Venturo anche per verificare l'effettiva consistenza di un giocatore di indubbie doti finora [illegible] espresse del tutto. Poi, l'affidamento a Bencardino di compiti da marcatore puro; quindi il ritorno come libero [illegible] Gino, assente giovedì, che [illegible]tuirà al centrocampo Adamo, costretto col Savona a improvvisarsi proprio [illegible] ultima battuta. Anche per questo Savigliano sarà un utile test per i giallorossi. Verifiche soprattutto per il campionato. «La Coppa per [illegible] è solo un utile allenamento» ripete Spigno. **[b. m.]**

Appuntamento d'eccezione e I biancoblù lanciano il neoacquisto Lubbia

C'è il Torino, «gala» a Savona

Stasera alle 20,30 al «Bacigalupo» l'attesa amichevole tra le squadre di Vallongo e di Mondonico
I granata con Martin Vazquez, Muller, Skoro e gli altri big. In dubbio solo Cravero e Benedetti

SAVONA. Marchegiani; Bruno, Mussi; Fusi, Benedetti, Policano; Lentini, Romano, Muller, Martin Vazquez, [illegible]ro. E' la formazione con la quale, probabilmente, il Torino si schiererà all'inizio dell'amichevole [illegible] questa sera (ore 20,30) al «Bacigalupo» contro il Savona. Emiliano Mondonico ha confermato di voler impiegare, almeno nei primi 45 minuti, la miglior formazione possibile, quella che in pratica ha vinto la Coppa del Mediterraneo a Genova e il Trofeo Baretti ad Aosta.

Si sperava che a Sav[illegible] potesse tornare in squadra anche capitan Cravero, il libero che è uno degli uomini più rappresentativi di questo Toro rampante. Il giocatore tenterà un «provino» ancora stamattina, ma è difficile che possa riaffacciarsi in squadra oggi, reduce com'è da un malanno muscolare di [illegible] lieve entità. Un piccolo dubbio anche sulle condizioni dello stopper Benedetti, che però dovrebbe farcela. In ogni caso sono pronti sia Annoni ch[illegible] il giovane, fortissimo Baggio, I quali tra l'altro sono anche in ballottaggio con Mussi per la maglia numero tre.

Non ci sarà invece un altro giovane dalle grandi qualità, Sordo, che è stato ingessato dopo l'infortunio occorsogli nella finale del «Baretti» contro la Fiorentina dopo uno scontro [illegible] Kubik. Sicura la presenza anche di Tancredi, che si avvicenderà tra i pali con Marchegiani, e [illegible]i altri due giocatori assai noti, l'ex ascolano Carillo e l'e[illegible] atalantino Bresciani. [illegible] Toro verrà al Bacigalupo con 18-20 giocatori, [illegible] alla distanza Mondonico impiegherà anche qualche giovane del vivaio.

Nel Savona debutterà Maurizio Lubbia, 25 anni, centrocampista cresciuto proprio nel Toro e proveniente dalla Pro Vercelli, dopo aver militato in Catania, Campania, Juve Stabia e Torres. Rispetto a Ventimiglia in Coppa Italia, è anche previsto il rientro di Cuc. Formazione: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Lentini, Bottari; Mulonia (Canu), Cuc, Gatti, Lubbia, Biolzi. **[r. bg.]**

El conquistador. Martin Vazq[illegible], in campo stasera, è il nuovo idolo granata

---

Basket: primi affari nel torneo che scatterà il 7 ottobre

Gli avversari della Rari

Il Bordighera, alle prese con problemi economici, affronterà una serie D ricca di qualità: soprattutto il Cus Genova è scatenato sul fronte-mercato

GENOVA. Il «mercato» [illegible] basket si differenzia da quello del calcio per una caratteristica sostanziale: mentre nel football tutto viene fatto con trattative palesi e ufficialità data (e a volte smentita) nel giro di poche ore, nel basket di ufficiale non c'è nulla. [illegible] parla sempre, ovviamente, del basket minore di casa nostra, [illegible] serie C (cosi felice La Spezia) e soprattutto la D (otto società liguri sicure: Lerici, Sestri Levante, Cus Genova, Cogoleto, Amatori Savona, Vadese, Don Bosco Alassio, Bordighera; una incerta: Chiavari).

I movimenti dell'Ezio System Spezia interessano direttamente la serie minore: Covelli e Menichelli sono passati al Carrara (gran favorita nel girone di D delle liguri), in arrivo l'ala Gioan dal Canaletto. Il Lerici ha perso Failla, passato all'Ezio System del nuovo coach Costici. Il Sestri Levante del presidente Gonfiantini, dopo l'estenuante trattativa con Chiavari per la fusione, ha confermato il coach dello scorso anno (Vaccaro) e la «rosa» al completo.

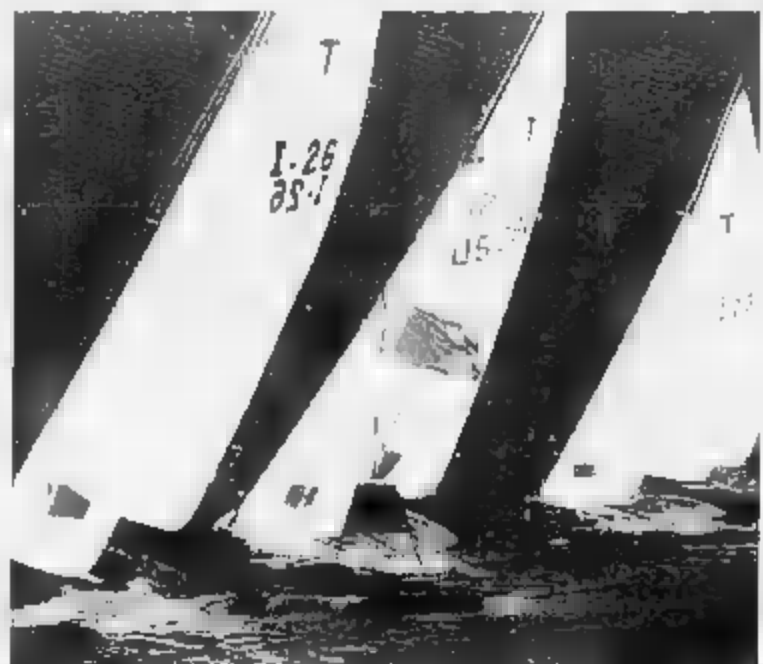
Impenetrabile la campagna estiva del Cus Genova: la società, dopo il «colpo» del tesseramento della guardia Ferrarose (ex Casale in B2 e Campli Teramo), la probabile conferma in D (difficile il ripescaggio a rilevare l'Alessandria), è sempre interessata ad altri atleti: Alex Morandi (dall'Alessandria), Solinas (Bra), Parmo (Chiavari), Melgra[illegible] (Alassio) e Fabrizio Greco (al rientro dal prestito all'Ipifim Torino). Molto attivo, a livello di «pour parler», anche [illegible] Cogoleto: la società è fortemente interessata [illegible] Vallarino (Alassio), Marconi (Loano) e Cacace o Ricci (ambedue della Vadese). I primi tre [illegible] ex loanesi che hanno giocato insieme [illegible] passato: per il neopromosso Cogoleto arrivi tali da permettere alla società di raggiungere [illegible] estrema facilità l'obiettivo salvezza, con la possibilità di ottenere di più, anche [illegible] considerazione del fatto che dovrebbe esser confermato Patrone.

L'Amatori Savona ha preso Tissore dal Vado e Mirko Boltero del Cairo: due pedine importanti per irrobustire [illegible] squadra ma, come neopromossi, il traguardo finale dei «rossi» [illegible] la salvezza. Incerta la situazione al Don Bosco Alassio mentre il presidente della Vadese, Merlini, potrebbe anche lasciare [illegible] carica: Blengino, Lombardi e Crea disponibili a mezzo servizio, conferma o meno di John Cassaro [illegible] panchina? L'inizio [illegible] campionato è lontano (7 ottobre), probabile che entro metà settembre tutto si chiarisca.

Il Bordighera, altra neo-promossa, ha invece i soliti «problemi di trasferta», [illegible] spese non indifferenti. I dirigenti della Rari hanno comunque garantito la partecipazione alla D, [illegible] sembra perciò priva di fondamento la voce di un ripescaggio del Rapallo. In attesa invece di un responso definitivo del giurì d'appello è il Chiavari: quasi certamente giocherà in D, il Viareggio «spinge» per una soluzione diversa. La controversia è sempre quella [illegible] Bina, squalificato per gli spareggi dello scorso [illegible]no ma poi schierato in campo. **[g. s.]**

Binetti Pozzi e Bolletti, due candidati alle prossime Olimpiadi, sono i favoriti. Al via anche il sanremese Bodino

Passa da Imperia la strada per Barcellona '92

Vela, oggi a Porto Maurizio scatta il campionato italiano di classe Europa

La Lega navale di Imperia ha organizzato questa edizione dei Campionati italiani

IMPERIA. Vele al vento da oggi [illegible] Imperia, per il campionato italiano di classe Europa organizzato dalla sezione locale della Lega navale. Le prima delle 6 prove in programma (la manifestazione si chiuderà giovedì) scatta alle 10 nelle acque di Porto Maurizio. Il campo di gara del Ponente è uno dei più apprezzati d'Italia, per la presenza quasi costante dei venti.

Gli equipaggi al via sono 105. Spiccano i nomi di Matteo Binetti Pozzi, vicecampione mondiale, e di Martino Bolletti campione tricolore uscente. All'ultimo momento ha dato forfait Chiara Calligaris, che da poche settimane si è confermata campionessa iridata della categoria. «E' impegnata in una serie di regate preolimpiche in Spagna. Ci teneva a non mancare al nostro appuntamento ma, vista anche la distanza, non è riuscita a disimpegnarsi. E poi quelle prove sono importanti perché a Barcellona '92 la classe Europa femminile farà parte per la prima volta del programma delle Olimpiadi» spiegano gli organizzatori, che sottolineano comunque la presenza degli altri due «big», sui quali si appuntano i favori del pronostico.

Ieri a Borgo Marina sono state ultimate le operazioni di stazza delle imbarcazioni. Da oggi si entra nel clima vero e proprio della competizione, che riveste anche un importante ruolo sul piano turistico-promozionale, per una città povera di appuntamenti ad alto livello. Affermano alla Lega navale: «Il Comune ha riconosciuto il valore della manifestazione, assicurandoci un valido appoggio. Per noi è un onore organizzare questo campionato: la Federvela ci ha premiati per il lavoro svolto negli ultimi anni. Ora speriamo di essere assistiti dal tempo favorevole, per vedere un grande spettacolo».

Il Ponente è rappresentato solo da due giovani velisti: Maurizio Bodino, dello Yacht club Sanremo, e Daniela Serra, del Circolo nautico di Finale Ligure. Nutrita invece la presenza dei genovesi, alcuni dei quali hanno buone possibilità di piazzarsi ai primi posti delle classifiche maschili e femminili. Su tutti spiccano i nomi di Susanna Paganini, Lorenza Dufour, Massimo Rama e Umberta Croce, nipote del grande Beppe Croce, uno dei personaggi che hanno fatto la storia della vela italiana.

Una quindicina d'anni fa, Imperia ha ospitato una delle prime edizioni del campionato italiano della classe Europa. [illegible] allora la categoria [illegible] aveva l'importanza assunta invece oggi, e l'interesse generale per queste imbarcazioni, governate da una sola persona, era nettamente inferiore a quello attuale. **[g. mi.]**

SPORTFLASH

[illegible]
[illegible] Il sanremese Tommasini 9° ai [illegible]

SANREMO. Bella prova del sanremese Paolo Tommasini [illegible] campionati mondiali svoltisi [illegible] Poznan, in Polonia. L'atleta, tesserato per la Canottieri Sanremo, con l'equipaggio del [illegible] 800 (con lui c'erano Bonomi, Mancini e Rossi), ha [illegible] una semifinale approdando alla finalissima disputata ieri: nella gara decisiva Tommasini e gli altri azzurri nulla hanno potuto di fronte agli equipaggi dell'Est europeo, cogliendo un comunque onorevole nono posto.

VELA
Si concludono le gare di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. [illegible] concludono oggi le regate valide per il campionato sociale del Circolo velico Ventimigliese. Le gare, valide per le classi «420», «470», «Laser» e «Flyng Dutchman», iniziano alle 10.

CICLISMO
Oggi gli amatori nell'«Aretti-Lancia»

PRELA'. Nuovo appuntamento cicloamatoriale della provincia, oggi nell'entroterra di Imperia. Con partenza da Prelà (ore 15,15), si disputa il 6° trofeo Romolo Aretti-Lancia Autobianchi, organizzato dal Gs Sidis. La gara si svolge sul classico circuito della Bastera, da ripetere [illegible] volte per un totale di 77 km.

AUTOMOBILISMO
[illegible] i migliori [illegible] di Molini

MOLINI DI TRIORA. In Valle Argentina cresce l'attesa per il tradizionale appuntamento con lo slalom di Molini [illegible] Triora, in programma domenica 2 settembre [illegible] valido per il campionato italiano assoluto della specialità. La gara, inserita nel calendario del Superslalom 90, vedrà al via i migliori piloti del circuito.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 78 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

STASERA SAVONA-TORINO

Arriva il «fenomeno» Vazquez

Grande calcio stasera alle 20,30 al «Bacigalupo» dove il Savona ospita in amichevole il Torino. In campo tra i granata tutti i «big», da Martin Vazquez a Muller (nella foto).

SERVIZIO A PAGINA 8

NON PIACE IL PIANO ENEL

Cresce la tensione in tutto il comprensorio intorno al caso della centrale termoelettrica dell'Enel di Vado Ligure. A scatenare i nuovi timori sono state la decisione del gruppo di lavoro del ministero dell'Ambiente, che ha approvato il piano di ristrutturazione dell'impianto [illegible] La Spezia. In base a indiscrezioni, anche per la megacentrale vadese i giochi sarebbero praticamente fatti. I Comuni di Vado Ligure e di Quiliano e la Provincia si sono già mobilitati [illegible] telex al governo per richiedere incontri urgenti e stanno stringendo i primi contatti per dare vita a un Comitato di lotta. Uno di questi dovrebbe sorgere tra i componenti dei Comuni del Savonese e quelli dello Spezzino, tutti contrari al progetto di ristrutturazione elaborato dall'Enel. L'assessore provinciale all'Ambiente, Ramello, ha convocato per giovedì a Savona un incontro con i parlamentari savonesi e i consiglieri regionali. Secondo gli oppositori il progetto dell'Enel [illegible] terrebbe conto del grave impatto ambientale causato dagli impianti necessari per l'abbattimento delle sostanze inquinanti.

SERVIZIO A PAGINA 2

LE ISOLE PEDONALI

Hanno funzionato le isole pedonali istituite durante l'estate nelle località del comprensorio del Finalese. Da Borghetto Santo Spirito a Spotorno, il «divieto d'accesso» nelle zone più centrali dei paesi tende ad ampliarsi [illegible] il generale consenso di residenti e turisti. Non sono mancate le proteste: è il caso di Pietra Ligure e Noli, dove alcune situazioni particolari dovrebbero [illegible] meglio studiate. L'orientamento generale è di mantenere le isole pedonali anche oltre la stagione balneare, per far diventare gli esperimenti [illegible] consuetudine. Finale Ligure è stato, [illegible] fa, il primo Comune a far diventare una regola l'isola pedonale di Finalmarina. Dicono al Comando dei vigili urbani: «La gente è abituata. Fra estate ed inverno l'unica modifica è l'introduzione del divieto di transito per le auto in via Molinette a Finalpia, nelle ore serali. Per poter en[illegible] nella zona chiusa ci vuole un permesso che rilasciamo senza difficoltà, se motivato». L'obiettivo del Comune, ribadito dal sindaco Pietro Cassullo, è quello di chiudere al traffico tutta, o quasi, la zona al di sotto dell'Aurelia.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL RADUNO DELLE 500

Così piccole, così amate

Festival delle utilitarie più minuscole della storia dell'auto oggi a Garlenda, dove si svolge per il settimo anno consecutivo la manifestazione internazionale a loro dedicata.

SERVIZIO A PAGINA 7

Problema autostrada

Nuove difficoltà per il raddoppio della «A6»

La [illegible] Torino-Savona potrebbe non esser pronta entro il '92 come previsto: mancano 300 miliardi per la conclusione dei lavori, ed emergono anche problemi di natura tecnica.

L'asso della pallanuoto

Manuel Estiarte «Io e la Rari verso l'Europa»

Intervista al campione spagnolo, da pochi giorni papà della splendida Nicole, sulla Coppa delle Coppe che per i biancorossi scatterà mercoledì col girone eliminatorio di Barcellona.

VENTIQUATTR'**ORE**

ALASSIO

Fognatura in tilt per un guasto Enel

E' rientrato l'allarme causato dal mancato funzionamento della pompa che convoglia gli scolaticci del rio Tienna nella fognatura nera. L'interruzione è stata causata dal black-out elettrico che si è verificato nel Ponente a [illegible] di un incendio boschivo. Senza la pompa, si sono scaricati in [illegible] acque puzzolenti. Ieri la situazione, come affermano i tecnici comunali dopo un sopralluogo, è tornata assolutamente normale.

FINALE L.

L'appello di una madre

La morte di Riccardo Briozzo, un giovane di Finale morto per overdose nel giugno '89, «presenta ancora lati oscuri». Lo afferma la madre, Renata, che ha lanciato un appello «a chiunque quella [illegible] abbia visto Riccardo». La donna si dice convinta che il figlio non fosse solo. Riccardo Briozzo non era conosciuto come tossicomane.

ALASSIO

Avvistamenti antincendi

Il servizio di avvistamento antincendi organizzato dai volontari delle squadre antincendio e dai radioamatori alassini proseguirà anche durante il mese di settembre. L'iniziativa, che sta avendo un buon effetto preventivo, è stata presa per salvaguardare le colline alassine dagli incendi boschivi.

PIETRA L.

Le trattative per la giunta

Si succedono gli incontri per definire il programma della maggioranza di Pietra Ligure che, forse il 6 settembre, eleggerà sindaco e giunta. Agli incontri partecipa anche il pli. E' quasi scontato che dc, psi e pli diano vita a un tripartito.

PADOVA

Aviere di Albenga ferito in incidente

Un pulmino dell'Aeronautica, con [illegible] militari a bordo, è uscito di strada finendo contro un platano a Balmonte (Padova). Tra i feriti anche Marco Bellomo, [illegible] anni, di Albenga, ricoverato all'ospedale di Padova [illegible] prognosi di pochi giorni. I sette avieri stavano facendo ritorno ad Abano dopo un turno di guardia.

L'Autofiori ha mobilitato tutto il personale, ai caselli torna l'entrata «a rubinetto»

Via dalla Riviera, scatta il rientro

Il «controesodo» parte quest'anno con qualche giorno d'anticipo. Da giovedì traffico superiore alla media
Oggi la polizia ha aumentato le pattuglie su tutte le autostrade. Le strade alternative verso il Piemonte

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se, da un punto di vista astronomico, termina il 23 settembre l'estate, quella turistica, finisce oggi. Certo, ancora decine di migliaia di ospiti resteranno in Riviera ma la gran parte salirà in auto al termine della giornata per tornare nelle città di residenza. E', insomma, il giorno del controesodo. Con tutto quello che ne consegue per l'ormai inadeguato sistema viario savonese.

Prevedere un'altra giornata di traffico intenso è sin troppo facile. «Certo, quella di oggi dovrebbe essere una domenica di grande movimento [illegible] in linea di massima [illegible] dovrebbero esserci le code chilometriche d'inizio estate. Molti turisti sono già partiti nei giorni scorsi e molti ancora resteranno in Riviera per qualche giorno. Il rientro è sempre maggiormente scaglionato che l'esodo», affermano gli uomini della polizia stradale di Albenga.

I responsabili dell'Autostrada dei fiori sono certi che il flusso automobilistico sarà elevato. «Già da ieri i passaggi sono in aumento», spiegano. E aggiungono: «Per fare fronte al prevedibile aumento di oggi abbiamo potenziato il numero di personale lungo il percorso. Ci siamo resi conto lo scorso anno che in alcuni punti gli incidenti, anche quelli con danni limitati ai mezzi, erano più frequenti. E anche un banale tamponamento in autostrada significa code e rallentamenti. Così nei punti che consideriamo più strategici c'è un addetto che invita gli automobilisti a moderare la velocità». Un metodo che ha drasticamente ridotto il numero di incidenti su tutto il percorso autostradale.

Al numero di auto che imboccheranno l'Autostrada dei fiori nei caselli liguri bisogna aggiungere quelle degli italiani che rientrano a casa dopo aver trascorso le vacanze in Francia e Spagna. Una previsione esatta non è possibile farla ma si parla di migliaia di macchine che oggi attraverseranno i valichi di frontiera liguri.

Per cercare di evitare rallentamenti e code in autostrada i responsabili dell'Autofiori adotteranno anche oggi l'entrata a rubinetto, scaglionata cioè in modo tale da garantire una velocità di scorrimento attorno ai 50-60 chilometri orari. «E' in questo modo le città che hanno un casello andranno in tilt. Le code di auto in attesa di entrare in autostrada arriveranno sicuramente sino in città», temono i vigili urbani. Da più parti, e da diverso tempo, si chiede che i vari corpi e enti che operano per la sicurezza stradale vengano coordinati da un'unica centrale che disponga in tempo reale dei dati sul traffico e possa quindi comunicarli agli automobilisti per evitare ingorghi e code. Anche per questo controesodo, però, l'impegno dei singoli dovrà servire, da solo, a regolamentare il traffico.

Anche le strade «alternative» saranno prese di mira dal controesodo. La Statale 582 che unisce Albenga a Garessio e di qui a Ceva e Torino già da ieri pomeriggio ha registrato migliaia di passaggi. Soprattutto camper e roulotte che preferiscono raggiungere il basso Piemonte con strade meno veloci. Anche le strade costiere, l'Aurelia soprattutto, hanno visto ieri un grande movimento. E le previsioni dicono che sarà più massiccio nella giornata di oggi.

Traffico intenso è previsto anche sulla Savona-Torino. «La speranza è che il rientro sia scaglionato, che la gente non aspetti l'ultimo momento per raggiungere le città di residenza», affermano alla polizia stradale di Carcare. E aggiungono: «In ogni [illegible] il nostro impegno per garantire la sicurezza di chi viaggia è al massimo. E raccomandiamo prudenza a chi si mette in auto sulla via del ritorno».

Anche perché, quasi sicuramente, si incrocerà con un forte flusso automobilistico diretto in Riviera. Per qualcuno la vacanza inizia oggi.

Stefano Pezzini

PER CHI RESTA

Sagre e antiquariato

Per molti la vacanza è finita ma la Riviera non smobilita ancora. Chi resta in provincia di Savona ha la possibilità di scegliere tra numerose «offerte» per divertirsi. Il più importante è sicuramente a Garlenda dove, da questa mattina, è in [illegible] il settimo raduno nazionale delle Fiat 500. Anche chi non possiede l'utilitaria degli Anni 50 è ben accetto. Per tutta la giornata sono in funzione gli stands gastronomici, l'animazione, i balli. A Pietra Ligure, sino alle 22, le vie del centro storico sono animate dalle bancarelle degli antiquari del tradizionale mercatino. Al Melogno dalle 10 l'appuntamento è con la sagra della montagna. Altre sagre ad Andora, Loano, Lusignano d'Albenga, Vado Ligure, Savona (Fornaci), Mallare e Calle. A Cerlale, nella frazione di Peagna, prosegue la rassegna del «Libro di Liguria» mentre ad Albisola Mare, alle 22,30, rassegna di musica giovane sulla passeggiata degli Artisti.

Spento l'incendio: l'Enel ha disattivato la linea dell'alta tensione per consentire i lanci d'acqua

Quattro aerei contro il fuoco a Pietra

Fiamme anche vicino alla ferrovia, a Maschio treni dirottati

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 70 ettari di bosco e sottobosco sono stati distrutti dal fuoco in poco più di 24 ore sulle colline fra Loano e Pietra Ligure. Nella giornata [illegible] una decina di incendi boschivi sono divampati fra Varazze, Savona, Finale Ligure e Toirano.

Massiccio lo schieramento di forze sceso in campo contro l'incendio di Pietra Ligure: guardia forestale (sono intervenuti anche uomini da Savona e dalla Val Bormida), vigili del fuoco di Albenga e Savona, volontari (anche da Vado e Albissola), carabinieri, vigili urbani e 50 militari della caserma «Turinetto» di Albenga.

Questi i mezzi aerei che sono intervenuti: due Canadair, arrivati da Pisa già venerdì sera (hanno operato sino alle 21) e ieri [illegible] «G222» chiamato in causa due volte e un elicottero «Ch47» dell'esercito.

L'incendio fra Pietra Ligure e Loano si è sviluppato a più riprese nella zona del «Bric 5 alberi» e in direzione di Verzi a Ponente e Ranzi a Levante. Lo stato impervio del terreno ha reso difficile l'operazione di spegnimento.

Un aiuto è arrivato ieri dall'Enel. Spiegano al comando della guardia forestale di Savona: «L'Enel ci ha consentito, per circa due ore, di effettuare lanci anche nella zona alta di Ranzi dove transita la linea a 220 mila kilowat che è stata per l'occasione disattivata. Per fare questa operazione l'Enel ha chiesto energia elettrica alla Francia per servire l'estremo Ponente, la provincia di Imperia, in modo da evitare i black-out verificatisi venerdì pomeriggio. I lanci d'acqua dall'aereo o dall'elicottero sui fili dell'alta tensione sono pericolosi sia per chi è sul velivolo sia per chi è a terra. L'assenza di tensione ci ha consentito di intervenire in modo decisivo».

Ingenti i danni al patrimonio boschivo. Nessun indizio sulle cause dell'incendio. In varie occasioni il fuoco si è avvicinato pericolosamente alle abitazioni.

Encomiabile il lavoro delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della forestale. Un contributo importante è stato dato anche dai vari corpi antincendio del comprensorio e dal gruppo «Voib» di Vado-Albissola-Savona.

Altri incendi si sono sviluppati ieri in molte zone della provincia. I più importanti sono quelli di località Maschio, Monte Moro e Ciantagalletto nel Comune di Savona; ad Urbe (S. Pietro d'Olba, a Cosseria in Val Bormida; a Pontinvrea (località Veretta), alla «Colombera», frazione Aquila di Finale Ligure, ad Orco Feglino, località Boragni. Per l'incendio di Maschio, che ha interessato un tratto della ferrovia (alcune traversine dei binari si sono bruciate), nel pomeriggio alcuni treni sono stati dirottati sulla linea Savona-Santuario.

Gli incendi più vasti di ieri pomeriggio sono stati quelli di Toirano, zona campo sportivo, e del Barexione e Alpicella-Monte Beigua in tre punti: Gropazzo, Rocche e «Pian delle stalle». In quest'ultima località le fiamme hanno messo in fuga alcuni cercatori di funghi avvicinandosi al ristorante «Piccolo Ranch».

Nel tardo pomeriggio di ieri, migliorata la situazione fra Pietra Ligure e Loano, i Canadair sono stati dirottati sull'incendio di Toirano che in serata è tornato ad essere sotto controllo.

Ieri sera un'altro episodio quasi paradossale. Incendio nei boschi fra Pallare e Biestro in val Bormida per un fulmine, [illegible] guenza di un temporale. Poi in serata il cielo si è rannuvolato su tutta la provincia. Si spera finalmente nella pioggia.

Augusto Rembado

Situazione difficile anche in Val Bormida

Arriva acqua salata a Loano e Borghetto

SAVONA. Ancora preoccupazione in provincia per la crisi idrica. Peggiora la qualità dell'acqua in molte zone del Ponente e si accendono i primi focolai di protesta. Da Albenga gli agricoltori sono pronti a partire per Pieve di Teco dove domani si svolgerà una manifestazione contro il by-pass.

Tutto il Ponente rischia la sete e anche Pietra Ligure, una località storicamente ricca di acqua, è in difficoltà. Crescono anche le proteste da parte dei turisti. Loano e Borghetto sono le località nelle quali attualmente la situazione è più critica. Le ordinanze dei sindaci non sembrano, per il momento, aver migliorato le cose.

Anche la Valle Bormida comincia a nutrire timori per il futuro. Con l'imminente ripresa delle attività produttive, la situazione idrica potrebbe diventare critica anche nell'entroterra. Ritorno di attualità il problema della difficile convivenza tra gli abitanti e le industrie nel periodo estivo. Spesso in passato si è dovuto limitare il consumo di acqua per usi civili per non far mancare le possibilità di lavoro alle fabbriche della Val Bormida.

Ultimamente la situazione sembra migliorata dopo l'entrata in funzione delle vasche della Val Cummi. L'acqua arriva nelle vasche soprattutto dalla diga di Osiglia e dalla Bormida di Millesimo. Questa però viene segnalata al momento al minimo storico di portata. [illegible] sorgente infatti sgorga poco più di un rigagnolo. Anche dall'invaso di Osiglia il quantitativo necessario alla portata minima del fiume diventerà nei prossimi giorni sempre più difficile da erogare, con il rischio che l'acqua, deviata in parte verso Cairo, risulti di qualità organolettica scadente.

SERVIZI A PAGINA 3 E 4

A Savona progetti ambiziosi ma quasi tutti ripetitivi

Priamar senza inquilini

Nell'ex fortezza l'Ostello della gioventù non ha ancora aperto i battenti
Per i vecchi edifici in fase di recupero mancano idee sul loro uso futuro

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Progetti enormi, firme famose, lavori per decine di miliardi. La città sta impiegando queste risorse per riportare alla luce zone dimenticate da decenni. Si tratta dei cosidetti «contenitori», come architetti e urbanisti chiamano i palazzi storici e interi quartieri da recuperare e destinare a nuovi, spesso ambiziosi, utilizzi.

Si è fatto un gran parlare negli ultimi tempi soprattutto del recupero del Priamar, di connubio tra alcuni di questi «contenitori» ma fino ad oggi i tempi si sono allungati e i risultati stentano a vedersi. Ma il problema di fondo è l'assenza di una regia complessiva e di questo passo si potrebbe trovare in possesso di tante «scatole vuote», edifici rimessi a nuovo ma senza una destinazione precisa.

Qualche esempio? Nell'ambito del grande, e plurimiliardario progetto Priamar, doveva essere prevista l'entrata in funzione del nuovo Ostello della gioventù. Il Consiglio comunale ha approvato la destinazione, poi tutto si è bloccato. Le stanzette sono semivuote, solo qualche materasso qua e là, ma l'ostello [illegible] 60 posti letto che avrebbe potuto decollare insieme alle mostre estive del Priamar è bloccato.

Anche il Priamar, la grande fortezza del '500, il simbolo di Savona, ha rischiato di diventare un'incompiuta. Molti savonesi avranno creduto di averla persa per sempre fra impalcature, nispe e gru, fino a quando, lo scorso aprile, l'allora assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo, «restituì» saloni ristrutturati, modernizzati, luminosi. Gli edifici del piazzale del Maschio sono diventati un esempio di funzionalità, con scale, ascensori, tutta una rete di gallerie comunicanti e per l'intera estate hanno ospitato mostre e rassegne.

Ma quale sarà il futuro del Priamar? Quali le strategie del Comune? L'assessore Tortatolo ha sempre detto: «Il Priamar non sarà solo un grande museo ma verrà restituito alla città come un punto di riferimento sotto l'aspetto culturale e turistico». Si dovrà trovare la collaborazione dei privati per garantire l'apertura del complesso durante tutto l'anno.

Nel centro storico, dove stanno per prendere il via lavori di rifacimento di strade e impianti di illuminazione, il vecchio palazzo Gavotti è un altro dei «contenitori» da riutilizzare. Anche qui mostre, sale conferenze, sedi di associazioni culturali?

E adesso incombe il problema S. Paolo. Sta per essere abbandonato definitivamente e si discute su [illegible] fare del vecchio edificio di corso Italia. Un enorme scatolone, duecento [illegible] di età portati piuttosto male, con esterni scrostati e interni fatiscenti. Rischia di trasformarsi in una corte dei miracoli notturna.

Le preoccupazioni del presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino, sembrano [illegible] inascoltate: «Non si potrà sigillare tutto e [illegible] pensarci più. Basteranno pochi giorni di disinteresse per sollevare un grave problema igienico sanitario».

Il palazzo è da anni infestato da scarafaggi, topi e cimici che ne abitano le fondamenta. Le candidature [illegible] sono mancate nel corso degli anni ma nessuno è ancora in grado di dire quali possano [illegible] i nuovi inquilini del San Paolo. Di recente anche la Questura ha espresso il desiderio di lasciare palazzo S. Chiara e spostarsi in piazza Giulio II.

Se questa ipotesi trovasse attuazione si proporrebbe, però, un nuovo problema. Che fare di palazzo S. Chiara, l'attuale sede della questura? Si è parlato di Università, ma la soluzione non sembra dietro l'angolo. Da Genova [illegible] appaiono molto convinti dell'opportunità di concedere a Savona un mini-ateneo. Il rischio, in realtà, è rappresentato dal fatto che Savona potrebbe ritrovarsi con tanti vecchi edifici ristrutturati ma con destinazione incerta

Paride Pasquino

Ex convento

San Giacomo quale destino?

SAVONA. Dopo quello del Priamar, il progetto per il recupero del complesso monumentale di San Giacomo, che sorge sulla collinetta prospiciente il porto, è il più ambizioso. Il progetto esecutivo è stato affidato all'architetto fiorentino Leonardo Ricci, lo stesso che ha «firmato» il palazzo di giustizia. Il complesso, la cui costruzione risale alla seconda metà del '400, sarà posto in stretto connubio con l'intera area circostante, che conta non solo il convento di San Giacomo ma un agglomerato urbano composto da caserme, il vivaio comunale e la zona a mare con la spiaggetta di Miramare, un tempo utilizzata dall'albergo degli Inglesi di via Famagosta.

Anche in questo caso, però, si ha un'idea precisa del riutilizzo del complesso? Intanto, la trattativa che il Comune avrebbe dovuto avviare con l'Amministrazione militare per rendere libere le ex caserme e metterle a disposizione del progetto non ha fatto passi avanti.

[p. p.]

Antichi monumenti. I lavori sul Priamar dovrebbero concludersi nel '92. Nella foto il colonnato del palazzo della Loggia

DIBATTITO

Le proposte per il S. Paolo

Un conto sono le strutture ospedaliere che si trasferiscono a Valloria e un conto è l'edificio del S. Paolo di corso Italia. Che fare di quest'edificio neoclassico? Il dibattito, sommessamente in [illegible] ormai da molti anni, adesso sta per accendersi. L'idea della demolizione, così da consentire uno sfruttamento più razionale dell'area e dei volumi, viene respinta da quanti difendono in particolare i valori monumentali dell'edificio, giudicata l'opera principale dell'architetto Carlo Sada (1853). Per la chiarezza dell'impostazione planimetrica, per la razionale distribuzione dei disimpegni, per il giusto dimensionamento dei corpi, per la perizia costruttiva [illegible] la quale fu realizzato, si ritiene che possegga al più grado quella versatilità che ne ha consentito l'impiego fino a oggi e che potrebbe consentire un suo agevole adattamento a nuove funzioni. La Società savonese di storia patria lo definisce «contenitore storico da utilizzare per il recupero e il riuso urbano» e fa riferimento, al riguardo, a quanto hanno fatto alcuni Comuni, tipo Bologna e Udine, dove antichi edifici come il S. Paolo sono stati riutilizzati come sede di uffici pubblici. Tra i suggerimenti proposti sull'uso futuro dell'edificio di corso Italia sono questi i principali: ampliamento degli uffici comunali, centro di servizi e residenza per anziani, centro direzionale e commerciale-turistico.

NOTIZIE **FLASH**

INCIDENTE
Investita mentre attraversa la strada

SAVONA. Una pensionata di 75 anni, Maria Bianchi abitante in via dello Sperone, è stata investita ieri mattina in via dei Mille. La donna attraversava la strada quando è stata travolta da un'autovettura. Prontamente soccorsa è stata ricoverata all'ospedale San Paolo per la frattura del femore sinistro. La prognosi è di tre [illegible].

LUTTO
E' morto il professor Cannata

SAVONA. E' morto nei giorni scorsi il professor Pompeo Cannata, già insegnante di lettere all'istituto Nautico ed ex consigliere comunale per il psdi a Savona. Il professor Cannata era stato anche presidente dell'azienda di soggiorno di Albissola Marina.

ASSOCIAZIONE
[illegible] di [illegible] e antiquariato

SAVONA. Si è costituita a Savona una nuova associazione culturale: il «Centro studi d'arte e antiquariato» [illegible] sede in via Mistrangelo 6. L'associazione ha come scopo la promozione e l'incoraggiamento di manifestazioni didattico-culturali. Si tratta di corsi di antiquariato, restauro, di conferenze, seminari, viaggi di studio in Italia e all'estero. Tra le prime iniziative un corso di antiquariato avente come oggetto il mobile dal '400 al '500, un viaggio di studio a Parigi in [illegible] della della Biennale degli antiquari e uno a Venezia per la mostra di Tiziano. Sono aperte le iscrizioni presso la libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo.

[illegible]
[illegible] Alpicella al [illegible] Beigua

VARAZZE. Prende il via alle 9.30 la «Camminata panoramica» sulle strade che collegano Alpicella alla vetta del Beigua. La manifestazione è organizzata dall'Azienda di soggiorno e dagli «Amici del Beigua». La partenza è fissata in via piazza IV Novembre. I traguardi volanti sono posti al ristorante Piccolo Ranch, rifornimento alla casermetta.

La Provincia convoca per giovedì un incontro con i parlamentari savonesi

Sull'Enel è di nuovo battaglia

Dopo il «sì» di Roma alla ristrutturazione dell'impianto di La Spezia, giochi fatti anche per Vado?
Mobilitazione generale per evitare l'ampliamento della centrale e il suo funzionamento a carbone

SAVONA. Cresce la tensione in tutto il comprensorio intorno al caso della centrale termoelettrica dell'Enel di Vado Ligure. Ad accendere la miccia sono state la decisione di Roma di voler approvare il piano di risanamento dell'impianto di La Spezia, e alcune voci secondo le quali anche per la megacentrale vadese i giochi sarebbero praticamente fatti. I Comuni di Vado Ligure e di Quiliano e la Provincia si sono già mobilitati, con telex al governo per richiedere incontri urgenti e stanno stringendo i primi contatti per dar vita a un comitato.

Una nuova impennata di preoccupazione, quindi, in una vicenda che dura ormai da più di dieci anni e che ultimamente ha visto schierarsi contro l'Enel non solo i gruppi ambientalisti ma anche gli enti locali, fino a pochi anni fa «foraggiati» a suon di miliardi dall'ente per l'energia elettrica. C'è preoccupazione per la volontà dei ministri dell'Ambiente e della Sanità di voler approvare il progetto di ristrutturazione della centrale. Un mega-piano per oltre mille miliardi di investimenti, che presuppone la costruzione di enormi impianti per la riduzione dell'inquinamento. Gli oppositori parlano di grave impatto ambientale e chiedono, oltre alla bocciatura del progetto, la metanizzazione della centrale e un depotenziamento dei gruppi elettrogeni.

Tutte richieste che finora l'Enel, dall'alto di una legislazione che oggi la privilegia rispetto ai Comuni, e il governo, sembra non abbiano intenzione di accogliere. Ha detto l'assessore provinciale all'Ambiente, la comunista Donatella Ramello: «Siamo convinti che il gruppo di lavoro interministeriale abbia intenzione di approvare il piano-Enel anche per Savona. Una decisione che ci vede fermamente contraria».

E ha aggiunto: «Non potevamo restare con le mani in mano. Il piano di ristrutturazione rappresenta una minaccia per il territorio. Abbiamo inviato immediatamente un telex ai ministri dell'Ambiente, Ruffolo, e della Sanità, De Lorenzo, per chiedere di non avallare il decreto e, allo [illegible] tempo, abbiamo chiesto un incontro urgente». Intanto, [illegible] ogni probabilità verranno mobilitati anche i parlamentari savonesi.

Giovedì mattina, alle 9 a Palazzo Nervi, si riuniranno i sindaci del comprensorio per decidere i prossimi passi da compiere. Saranno attivati anche i consiglieri regionali. Conclude l'assessore Ramello: «Useremo tutte le armi a nostra disposizione, compresi i referendum. Ma prima di tutto, ci metteremo in contatto con i colleghi di La Spezia per dar vita a un comitato di protesta.

[p. p.]

[illegible]

Il problema è l'ambiente

Tre sono i punti sui quali poggia il megaprogetto di ristrutturazione della centrale, un colosso in grado di produrre una quantità di energia elettrica pari a 7 miliardi e mezzo di kilowattora l'anno, con una potenza di un milione e 320 mila kilowatt, contro un fabbisogno medio del comprensorio di circa 100 mila kilowatt. Gli agenti inquinanti attualmente sono le polveri che l'Enel propone di eliminare con l'aumento degli elettrofiltri. Quest'ultimo, secondo gli amministratori, creerebbe problemi d'impatto ambientale. L'anidride solforosa dovrebbe [illegible] abbattuta [illegible] spruzzi di calcare polverizzato, ma occorrerebbe costruire un impianto grande quanto l'attuale centrale, con problemi di rumore e scorie; infine i residui che si formano dopo ogni combustione, per i quali sarebbe necessaria grande quantità di ammoniaca. Questo farebbe rientrare l'Enel nel novero delle aziende ad alto rischio ambientale.

In tribunale

Processo per un'auto incendiata

SAVONA. Comparirà davanti ai giudici il prossimo 5 settembre Alessandro Polizzi, 24 anni, abitante in via Milano. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio il giovane avrebbe incendiato l'autovettura di un bidello delle scuole medie «Boselli» di via Verzellino, Giuseppe Bonaventura, 54 anni, per motivi che [illegible] sono ancora stati chiariti.

L'episodio risale alla notte del 28 giugno scorso. Due giovani, utilizzando una tanica di benzina, avevano dato alle fiamme l'auto, che si trovava parcheggiata in via Pietro Giuria. Li aveva però notati il figlio del bidello, Bonaventura, di 30 anni, agente della polizia postale che, dopo [illegible] cercato di inseguirli, aveva chiesto l'intervento dei colleghi della volante. Poco dopo Alessandro Polizzi, che si è sempre protestato innocente, era stato bloccato nelle vicinanze della stazione Mongrifone. Del secondo giovane, invece, erano state perse le tracce.

[c. v.]

In attesa dell'appuntamento di settembre con il concorso nazionale «Città di Savona» sul Priamar

La ceramica, un ponte tra Albisola e gli Usa

Otto artisti americani in «stage» dal maestro Bepi Mazzotti

ALBISSOLA MARINA. Mancano solo due settimane a uno degli appuntamenti artistici di maggior rilievo dell'anno: la quarta edizione del concorso nazionale di ceramica d'arte di Savona, che si svolgerà a partire dall'8 settembre nelle stupende sale restaurate del Priamar. In concomitanza con questo grande appuntamento, si è svolto ad Albissola uno stage di otto artisti americani, che dalla fine di luglio hanno insegnato e lavorato nella fornace di uno dei più noti maestri della ceramica, «Bepi» Mazzotti.

Albarello del XVI secolo

Le loro opere saranno esposte dall'8 settembre al 21 ottobre nelle sale del Priamar, nell'ambito delle molte rassegne previste in coincidenza [illegible] il concorso nazionale di ceramica d'arte e nel contesto della manifestazione della Camera di Commercio di Savona che si intitolerà «La ceramica d'arte di Albissola». Il Comune di Savona, centro focale delle iniziative legate al Priamar, ha colto l'occasione di inserirsi in questa inedita collaborazione tra Albissola e gli Stati Uniti e tramite Sandro Lorenzini, docente e ricercatore alla California state University, ha dato il via a un rapporto attivo di scambio e confronto tra due diversi modi d'intendere la ceramica d'arte.

Anche grazie a questa collaborazione, è stato possibile far venire ad Albissola gli otto artisti americani. Si tratta di Amy Shussor, Barbara Cosgrore, Mark Knott, Cory Roth, Philip Conoly, Stan Welsh, Scott Donahve e Brian Shauer. Ma l'iniziativa ha avuto anche altri [illegible]ti promotori, [illegible] il Comitato per le manifestazioni della ce[illegible] e la Fondazione regionale Colombo. I ceramisti americani, quasi tutti giovani, han lavorato secondo un programma articolato in diversi momenti paralleli: una parte di produzione realizzata nella fornace di Mazzotti, una serie di incontri con gli artisti della nostra zona, presso la Scuola di [illegible] di Albissola.

Ma è già grande l'attesa per le prove finali del [illegible] artistico nazionale. Un'edizione che è partita alla grande, con 160 artisti partecipanti. L'8 settembre nel salone del Palazzo della Loggia, il più bello del Piazzale del Maschio sul Priamar, saranno esposte le [illegible] dei 72 artisti ammessi alla finale dalla giuria. Non verrà reso noto il nome del vincitore fino al momento dell'inaugurazione. Al concorso hanno preso parte i più grossi nomi della ceramica locale e nazionale, provenienti da città che hanno alle spalle una grande tradizione come Faenza, Bassano del Grappa, Nove, Castellamonte, Deruta, Montelupo Fiorentino, Caltagirone, e ovviamente Albisola.

[p. p.]

Ieri in Duomo si sono svolti i funerali del neonato savonese

E' arrivato morto in ospedale

Interrogatori per il bimbo rimasto soffocato

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina, in Duomo, i funerali di Fabio Lama, il bimbo di cinque mesi morto giovedì scorso nell'Istituto per l'infanzia di via Amendola, alla Villetta, a causa di un rigurgito di latte.

C'era una piccola folla di parenti e amici attorno ai genitori, Cesare Lama, [illegible] anni, guardia forestale e Rosalba Carlino, 29 anni, che per tutta la durata della funzione funebre ha continuato a piangere e disperarsi. Sorretta dai familiari la donna singhiozzava e mormorava: «Fabio non sei morto, non è vero».

Intanto, l'inchiesta della magistratura continua. Nei prossimi giorni è probabile che il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, interroghi gli assistenti dell'Istituto della Villetta per chiarire alcuni dei punti oscuri che avvolgono la vicenda. Ad esempio l'ora della morte di Fabio. Secondo quanto emerso dagli interrogatori della polizia, il bambino quando è stato soccorso era ancora in vita. Il neonato avrebbe incominciato ad accusare difficoltà nella respirazione accompagnate a forti convulsioni subito dopo il pasto di mezzogiorno. Le sue condizioni sono poi peggiorate e le assistenti che lo avevano in cura sono state costrette a richiedere l'intervento dell'ambulanza della Croce rossa per trasportarlo nell'ospedale pediatrico del S. Paolo a Valloria. Quando Fabio è arrivato era però già morto. L'équipe del professore Piero Salomone ha tentato invano di rianimarlo, poi non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Secondo il medico legale, il dottor Mauro Imassi, la morte del neonato risaliva a un'ora prima. Ed è su questo punto che sono orientate le attenzioni degli inquirenti. Probabilmente saranno gli esiti dell'autopsia, eseguita dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova, a chiarire gli ultimi dubbi. I risultati si conosceranno tra quaranta giorni.

Secondo il perito non ci sarebbero invece dubbi sulle cause della morte del bambino: soffocamento da rigurgito di latte. Dice il padre: «Sì, me lo ha confermato il medico, ma io non riesco a trovare una spiegazione. Come è potuto succedere? Mio figlio stava bene. Era stato ricoverato nell'ospedale Gaslini di Genova perché soffriva di disturbi ai reni. Ultimamente, però, le sue condizioni erano sensibilmente migliorate tanto che avevamo potuto riportarlo a casa. Giovedì lo abbiamo affidato all'Istituto. L'ho accompagnato io verso le 9. All'una ho saputo che era morto. Spero che la magistratura faccia luce sulla morte di mio figlio».

[c. v.]

Gli esperimenti realizzati in molte località hanno fornito risultati incoraggianti

La Riviera scopre l'isola pedonale

Quelle istituite durante l'estate nelle località tra Borghetto e Spotorno hanno reso più vivibili i centri storici
Finale Ligure ha in progetto nuovi parcheggi per chiudere al traffico l'intera zona sottostante la via Aurelia

I pareri favorevoli sembrano avere meglio nelle discussioni in atto il prolungamento, oltre il periodo estivo, delle isole pedonali in molti della Riviera savonese. foto una delle zone centrali Pietra Ligure dove possono transitare solo i pedoni.

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno funzionato, anche in questo periodo, le isole pedonali istituite nelle località del comprensorio. Da Borghetto a Spotorno, il «divieto d'accesso» nelle zone più centrali dei paesi tende ad ampliarsi, tra diffusi tra residenti e turisti. Non mancate, però, le proteste: è il caso di Pietra Ligure Noli.

L'orientamento generale è di mantenere le «isole» per i pedoni anche oltre la stagione balneare e trasformare gli esperimenti in una consuetudine. Finale Ligure è stato, anni fa, il primo Comune a far diventare regola l'isola pedonale di Finalmarina. Dicono al Comando dei vigili urbani: «La gente è abituata. Fra estate inverno l'unica modifica l'introduzione, nelle ore serali, del divieto transito per le auto in via Molinelle a Finalpia. Per poter entrare nella chiusa ci vuole un permesso che viene rilasciato senza difficoltà, motivato».

L'obiettivo del Comune, ribadito di recente dal sindaco Pietro Cassullo, è quello di chiudere al traffico quasi tutta la zona al di sotto della via Aurelia. «Dobbiamo prima creare altri posti macchina, magari con autosilo, per poter pedonalizzare il centro», precisa Cassullo.

Anche a Spotorno Loano ci sono tratti del centro abitato in cui funziona tutto l'anno l'isola pedonale. A Spotorno da due anni via Garibaldi, Cavour, via Mazzini via XXV Aprile sono «off limits» alle auto e alle moto. Nessuna variante fra estate in- e protesta della gente. Anche i gli automobilisti più accaniti hanno iniziato a convivere con le zone pedonali.

A Loano, sempre nell'89, l'isola pedonale fis è stata ampliata a via Doria e via Boragine. traffico sono chiuse, per 12 mesi all'anno, anche via Garibaldi e via Cavour, l'antico «budello». Sul lungomare, il tratto di corso Roma, da piazzale Cadorna piazza Mazzini, l'isola pedonale serale (ore 20-24) cesserà a settembre. Spiega l'assessore Pietro Moritano: «E' allo studio la possibilità di ampliare l'isola tutto l'anno, ricorrendo a un nuovo piano viario».

Nessun problema a Borghetto, dove sul lungomare da metà giugno a settembre può transitare solo per poche ore al giorno. Spiegano al Comando dei vigili urbani: «A inizio stagione rilasciamo le autorizzazioni a chi abita nella zona del lungomare Matteotti, per il resto non ci sono stati problemi. L'isola è una consuetudine che in linea di massima la gente rispetta. L'aver tolto, nelle ore di punta, le auto lungomare, è stato importante per ridurre i pericoli».

Augusto Rembado

Ma a Pietra Ligure c'è forte resistenza

Il Comitato di quartiere ricorrerà al Tar
Tra i commercianti, però, pareri favorevoli

PIETRA LIGURE. Dopo un ini- di stagione fra le polemiche, con petizioni, manifesti, interpellanze, bilancio dell'isola pedonale, introdotta in centro a Pietra Ligure, è complessivamente positivo. Riserve ancora sollevate dal comitato di quartiere, che preannuncia il ricorso a vie legali per far ripristinare la libera circolazione alle auto.

La novità emersa ieri è che il provvedimento potrebbe restare in vigore per tutto l'anno. Una verifica definitiva ci sarà a fine settembre, dopo l'insediamento della nuova amministrazione comunale.

La viabilità. La «rivoluzione» introdotta, a giugno, a Pietra Ligure, ha interessato anche la viabilità: via Cavour e via Montaldo hanno cambiato senso di marcia, via Nicolò Accame è diventata una via di scorrimento. Una trentina di posti auto sono stati soppressi in piazza XX Settembre. L'isola pedonale scatta tutti i giorni dalle 10 alle 24 in piazza XX Settembre (lato monte), via Matteotti e via Garibaldi. Solo al sabato mattina, per la pre- del mercato, l'isola entra in vigore alle 14.

I favorevoli. Molti commercianti hanno sciolto le riser che avevano avanzato a inizio stagione. Giuseppe Mongelso dice: «In effetti, l'esperimento è andato bene, la gente non . Ci sono piccoli problemi, ma nell'insieme oggi diamo un giudizio positivo». Franco Salietto, presidente dell'Assiciazione commercianti, commenta: «Quando si tocca lo "status quo" c'è sempre chi protesta. I risultati dell'esperimento sono importanti».

Anche i vigili urbani confermano che «dopo le proteste iniziali e le difficoltà di circolazione in via Cavour e via Montaldo» le cose sono migliorate.

Le proteste. E' dalla di via Nicolò Accame e Gari- che arrivano lamentele maggiori. All'inizio dell'estate c'era stata una petizione. Giacomo Accame, consigliere della lista civica «La Palma» a nome del comitato di quartiere dice: «Il nostro giudizio è fortemente negativo. Basta chiedere ai commercianti di via Garibaldi cosa ne pensano. Adiremo le vie legali. Oltre a difficoltà per i negozi e per gli automobilisti problema che si pone quello della pericolosità. Non si erano mai visti tanti incidenti fra via Nicolò Accame e via Colombo».

Qualcuno lamenta la drastica diminuzione dei posti auto in centro a Pietra. In parte il problema è stato risolto con il parcheggio, gestito dall'U. Pietra calcio, al campo sportivo di via Borro.

Il parere del Comune. Il vice sindaco, Franco Bianchi, commenta: «Non credo che la gente abbia accettato passivamente nostro esperimento, ma i più lo hanno verificato e giudicato. Restano tanti piccoli problemi risolvere. L'orientamento è quello di proseguire. Sentiremo il parere di tutti. Forse andrà rivisto l'orario dell'isola pedonale, ma credo che il principio sia oramai condiviso dalla maggioranza dei cittadini.

[a. r.]

DALLA RIVIERA

NOLI
Risponditore Sip i carabinieri

Da un paio di giorni stato installato un risponditore Sip nelle caserme dei carabinieri di Noli e Spotorno. Il servizio automatico di piantone resta in vigore dalle alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Nelle altre il risponditore rimanda al 112. Lo stesso sistema introdotto nelle prossime settimane in molte altre caserme del Ponente.

SPOTORNO
Ha riaperto l'Excalibur

E' stato riaperto il ristorante Excalibur, di via Garibaldi a Spotorno, chiuso lunedì con il ritiro della licenza di prima categoria. I proprietari del ristorante avrebbero acquistato una nuova licenza, di seconda categoria, per poter aprire nell'ambito del centro storico. Va avanti, intanto, ricorso presentato al Tar contro l'ordinanza di chiusura del sindaco.

FINALE L.
Alla Piaggio la

Riaprono domani, dopo le ferie, gli stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure. Per almeno 210 dipendenti, settore motoristico, prospettano alcune settimane di cassa integrazione. Fra azienda e sindacato saranno degli incontri per definire un piano. Il ricorso alla Cassa è, secondo la «Piaggio», necessario «per la riconversione di parte della produzione aeronautica militare in civile».

ALBENGA
Strade a rischio in pieno centro

I lastroni del selciato ottocentesco nel centro storico stanno provocando polemiche tra gli abitanti di Albenga. In molti punti, infatti, sono dissestati e chi passeggia, soprattutto gli anziani, inciampa facilmente conseguenze a volte gravi.

ALBENGA
Incomprensibili i stradali

Le indicazioni stradali all'uscita dell'Autostrada dei fiori di Albenga non sarebbero abbastanza chiare. Numerosi automobilisti che transitano dal -sello lamentano di essersi trovati pieno centro cittadino anziché imboccare le strade che portano verso Alassio o Ceriale.

Siccità: situazione sempre più grave in molti Comuni

Arriva acqua salata

Proteste a Loano e Borghetto. Anche Pietra Ligure sta esaurendo le scorte
Domani da Albenga partono gli agricoltori per contestare il by-pass di Pieve

LOANO. Mentre da Albenga gli agricoltori sono pronti a partire per Pieve di Teco, dove domani mattina ci sarà protesta anti by-pass, Loano e Borghetto S. Spirito la situazione idrica è peggiorata negli ultimi giorni, almeno per quanto riguarda la qualità dell'acqua che sgorga dai rubinetti.

Se continua questa siccità tutto il Ponente rischia la sete. Anche località Pietra Ligure, che hanno «storicamente» acqua da vendere: da oltre dieci anni nel Maremola attingono le pompe dell'acquedotto di Loano. In molte zone a Ponente Loano, dove si trovano decine di condomini, e nel Levante Borghetto, l'acqua salmastra, un'alta percentuale cloro. Crescono le proteste dei turisti, ma anche dei residenti.

In Comune Loano danno una spiegazione tecnica. Dicono all'ufficio tecnico: «I due piccoli pozzi che attingono dal Varatella a Borghetto da giorni al limite. Nelle vene c'è infiltrazione di acqua mare. Per questo motivo le pompe pescano acqua salmastra. Chiude- i pozzi? Impossibile per ora. Avremo un calo di pressione sulla rete ripercussioni in tutta la città».

L'acqua viene naturalmente clorata e quindi, dove non manca, inizia ad essere di cattivo gusto. Lo stesso fenomeno si verifica a **Borghetto.** Sono le falde acquifere del rio Varatella che da un paio d'anni si sono impoverite. Ne qualcosa i residenti nelle zone periferica Borghetto e in collina Loano (zona via degli Ulivi e località Morteo) dove da fine giugno l'acqua scarseggia, o manca, per molte ore al giorno. Autobotti dei vigili del fuoco, incendi permettendo, del Comune di Loano, riforniscono le zone periferiche servite dall'ex acquedotto Sla.

Le ordinanze dei sindaci non hanno migliorato le cose, anche da questa sera, con il primo grande controesodo della stagione, si prevede drastico calo dei consumi.

Ma settembre promette nulla di buono. Spiegano all'ufficio tecnico del Comune di Pietra Ligure: «Se non piove rischiamo di non pescare più acqua certi pozzi. C'è anche un gran consumo per le utenze agricole collegate alla rete dell'acqua potabile».

Clima d'attesa Albenga. Domani mattina alle cinque pullman di agricoltori amministratori pubblici partiranno alla volta di Pieve di Teco. Fra le 10 e le 12 ci saranno alcuni comizi con l'occupazione simbolica del by-pass e del Comune di Pieve di Teco.

Alcuni dubbi sono sorti in queste ore per i permessi circa i cortei previsti. «La manifestazione sarà pacifica», dice Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori di Savona. I coltivatori ingauni sostengono che il by-pass fra l'Arroscia ed l'Impero è «un attentato allo sviluppo dell'agricoltura».

Resta il problema inquietante dell'approvvigionamento, agricolo e non, che da Savona alla Val Bormida, da Loano a Diano Marina coinvolge tutto il Ponente.

[a. r.]

Ogni estate si ripropone un problema che provoca polemiche

Lungomare assediato

Albenga: troppe le auto lasciate in sosta anche per intere settimane
Protestano gli abitanti della zona. Gli interventi dei vigili urbani

ALBENGA. In una Riviera già avara di parcheggi, soprattutto nelle zone più vicine al mare, i problemi per trovare un posto macchina sono accentuati da un fenomeno che sta provocando proteste polemiche: le auto dei turisti parcheggiate per intere settimane nelle vicinanze di campeggi e alberghi. Con i teloni di plastica e pezzi di cartone sulle ruote per salvare carrozzerie e gomme dal sole, sono decine le auto lasciate in parcheggio all'interno delle strisce pedonali.

«Il fatto più grave è che le macchine vengono lasciate proprio nei parcheggi più vicini al mare, dove ci sono alberghi campeggi. In questo modo tolgono lo spazio a chi vuole andare in spiaggia poche ore ed è costretto a lasciare la macchina in posti dove non è previsto il parcheggio. Con il rischio di trovarsi con una multa», affermano i residenti.

«In effetti sono decine le macchine di turisti lasciate negli spazi del lungomare. Sarebbe molto più logico che chi non ha intenzione di utilizzare l'auto la lasciasse in parcheggi più interni e meno affollati», affermano al comando dei vigili urbani di Albenga. E aggiungono: «Occupare per giorni interi un parcheggio è consentito ma è chiaro che nei momenti di maggior afflusso turistico i disagi ci sono».

In teoria i campeggi dovrebbero avere loro interno gli spazi necessari ad ospitare le auto dei turisti. Molti campeggiatori, però, preferiscono risparmiare qualche decina di migliaia di lire parcheggiando fuori dalle strutture ricettive. In viale Che Guevara ad Albenga le tre piazze ricavate con il rifacimento della strada sono state regolamentate con il disco orario dopo che gli abitanti della zona hanno inviato una petizione al Comune. «Ma non è servito a molto. I controlli vengono fatti raramente e chi vuole venire nelle spiagge di regione Burrone trova costantemente difficoltà di parcheggio», sostengono i firmatari della protesta.

A togliere spazi alle auto sono anche gli automezzi pesanti. Nella zona di Campolau, ad esempio, Comune ha dato via ai lavori per l'allargamento della strada che porta, lungofiume, Lusignano. Per farlo ha espropriato un terreno che serviva come deposito ad una ditta autotrasporti. In attesa di trovare un'altra sede i camion dell'azienda vengono parcheggiati negli spazi riservati alle auto. Ogni camion, e sono almeno 3, occupa almeno 7 posti macchina. Oltre venti parcheggi che vengono tolti ad una zona molto frequentata da chi lavora nel centro storico cittadino.

Al mercoledì, quando sull'altra sponda del fiume svolge il mercato, i posti occupati dai camion sarebbero necessari per evitare di dover lasciare l'auto in sosta vietata e creare ingorghi gli automobilisti che girano alla disperata ricerca di un buco dove parcheggiare macchina senza trovarsi ritorno la sgradita sorpresa di una mol- per divieto di sosta.

[s. p.]

LA RICCIOLA

Preda d'eccezione Albenga

Pesa diciotto chili ed è alta come un bambino. E' la «ricciola» pescata ieri mattina da Paolo Scudieri, un ventiduenne genovese in vacanza al «Green village». Il pesce, fotografato da Aldo, è stato pescato al largo di Albenga.

Presentati in Comune anche gli elaborati per tre parcheggi sotterranei nelle piazze centrali

Ecco i progetti per rinnovare Alassio

La società «Euroservice» vuole trasformare il Grand Hotel

ALASSIO. L'Euroservice ci riprova. E rilancia una serie di megaprogetti fra cui l'acquisto dell'isola Gallinara, la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel, la costruzione di tre parcheggi interamente sotterranei per 1500 auto, realizzazione dell'albergo a cinque stelle previsto dal nuovo piano regolatore nel curvone di Santa Croce, l'acquisizione del complesso di Punta Murena.

L'Euroservice la società che all'inizio dell'anno annunciò di aver acquistato l'isola e di intenzione di effettuare una serie di interventi edilizio-urbanistici di grande rilievo. I diretti interessati (soprattutto i proprietari della Gallinara) smentirono quegli annunci. Ma solo. La relazione dell'Euroservice al progetto per la ristrutturazione del Grand Hotel (depositata in Comune) porta la data del primo febbraio 1990 e riprende, parola per parola, le quattro cartelle dattiloscritte della relazione, sempre per il rifacimento del Grand Hotel, presentate il 22 dicembre 89 da pool di albergatori imprenditori alassini. Quella specie «giallo» è stata mai chiarita.

«Non è vero che nostro progetto sia successivo a quello degli albergatori», afferma convinzione Mario Cesaro, amministratore delegato delle società «Euroservice» di Busto Arsizio e «Nuova Alassio».

Al tempo degli annunci clamorosi, all'indirizzo di via Dante, fornito dalla «Euroservice» come propri, c'era solo un magazzino stato di abbandono, tanto da f ritenere che si trattasse di una sede fantasma.

Ora invece nei saloni a piano terra e a piano rialzato del caseggiato, poco a ponente della discoteca «Ubrecche», tutto è nuovo e lucente. Cesaro mostra i disegni del progetto per la ristrutturazione d Grand Hotel, così come è stato elaborato dai suoi uffici.

«Che sia arrivato prima io degli albergatori è poi documentato dalla registrazione di quel Consiglio comunale in cui il sindaco Traiano Testa aveva letto una lettera contenente una sintesi della nostra offerta», spiega ancora, accento lombardo e piglio sbrigativo, l'uomo d'affari di Busto Arsizio.

Aggiunge: «Domenica saranno qui gli amministratori della Gallinara per riprendere ed approfondire il discorso». Cesaro continua ad illustrare i suoi progetti: «Vede questi disegni? Sono i progetti per ricavare cinque piani sotterranei per parcheggio d'auto in piazza Stalla, piazza dei Partigiani e piazza Airaldi Durante. Il piano più alto, che sarebbe il sesto, può servire come magazzino per i negozi vicini». In tutto si tratterebbe di 1500 posti auto. stema di costruzione prevede che le macchine siano calate e fatte risalire tramite un ascen-.

I lavori - come dicono all'Euroservice - sarebbero affidati alla ditta specializzata Sicos di Torino, che già ha realizzato opere simili, oggi funzionanti, a Nizza e a Cannes.

L'«Euroservice» la «Nuova Alassio» («Che poi sono la stessa cosa», spiega Cesaro) intendono attuare una serie di operazioni cui Alassio turistica ha estremo bisogno. «Io sono abituato - dice ancora Mario Cesaro - a trattare grossi affari: in prossimità lago di Varese ho corso una operazione immobiliare per costruzione su mila metri quadrati di 60 mila metri cubi di un villaggio che ospiterà 500 persone».

Ora la parola passa al Comune.

Romano Strizioli

Senza le piogge di settembre scatteranno di sicuro [illegible] razionamenti

Acqua, il Bormida è a secco

L'industria [illegible] i Comuni si contendono gli scarsi rifornimenti idrici ancora disponibili
Una proposta: utilizzare i miliardi del risanamento Acna per la creazione di due invasi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la fine di agosto e la ripresa dell'attività nelle fabbriche, anche in Val Bormida la situazione idrica si fa difficile. Da sempre, per mancanza di programmazio[illegible] e di fonti alternative di rifornimento, [illegible] tra industria e consumi civili durante il periodo estivo è particolarmente difficile. Sovente si è dovuto limitare il consumo di acqua potabile, per non far mancare la possibilità di lavoro alle fabbriche.

La situazione sembra in parte superata con l'entrata in funzione, [illegible] metà del mese scorso, delle vasche di Val Cummi, che hanno incrementato il quantitativo di acqua disponibile per Cairo e, di conseguenza, consentono maggiori rifornimenti a centri come Carcare e Pallare, consorziati con Cairo da molti anni.

L'acqua per le vasche provie[illegible] dalla diga di Osiglia [illegible] dalla Bormida di Millesimo, tramite la condotta forzata costruita dalla Falck, ora di proprietà dell'Enel. Ma si tratta di una fonte [illegible] approvvigionamento superficiale, per cui se non dovesse piovere entro l'inizio di settembre il quantitativo [illegible] acqua disponibile si ridurrebbe e si dovrebbe, [illegible] ogni probabilità, valutare la necessità di un razionamento in alcuni Comuni.

Del resto, attualmente non ci sono alternative [illegible] un provvedimento di riduzione di consumi in attesa di abbondanti precipitazioni autunnali. Molti Comuni stanno da mesi migliorando le condutture e eliminando [illegible] perdite. E' il caso di Millesimo, uno dei centri più fortunati sul fronte dell'approvvigionamento idri[illegible] [illegible] di Cengio [illegible] Roccavignale, che sono consorziati e hanno in corso, o già in attività, opere per la captazione di [illegible] fonti. [illegible] Bormida di Millesimo, comunque, è quasi al minimo storico come portata: dalla sorgente esce un rigagnolo, l'acqua del fiume [illegible] alimentata scarsamente [illegible] numerosi ritani affluenti.

Anche dall'invaso di Osiglia [illegible] quantitativo necessario alla portata minima del fiume diventerà [illegible] prossimi giorni sempre più difficile da erogare: questo [illegible] interrogativi sulla qualità dell'acqua che viene poi deviata parzialmente a Cairo. Del resto [illegible] presidente della Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo, Nino Ghisolfo, è già intervenuto sul problema [illegible] metà del mese di agosto, ribadendo da un lato la necessità di realizzare al più presto alcuni grandi bacini di accumulo a Calizzano [illegible] Murialdo, già finanziati con [illegible] miliardi dal piano di risanamento elaborato dal ministero dell'Ambiente, di cui [illegible] saranno erogati quest'anno, dall'altro esprimendo forti dubbi sulla qualità dell'acqua del Bormida che ora viene potabilizzata.

Spiega Ghisolfo: «Non crediamo che sia un metodo semplice utilizzare l'acqua [illegible] Osiglia, come già sta facendo Cairo, e come spera di fare nei prossimi anni Carcare. Non dimentichiamoci che la diga ha [illegible] anni [illegible] che per 45 è stata serbatoio di scarico per le acque della fognature di questo Comune. Mi sembra meno costoso realizzare i bacini di accumulo già progettati e finanziati, con maggiori garanzie sulla qualità dell'acqua e con invasi in grado di contenere il milione di metri cubi che attualmente mancano in Val Bormida. Tali [illegible] [illegible] giusta soluzione ai problemi idrici delle due Valli del Bormida. Serve la collaborazione di tutti per realizzare [illegible] progetto: altre ipotesi deluderebbero le generali aspettative».

A Cairo funziona un impianto di potabilizzazione tra i più moderni d'Italia, che non dovrebbe avere problemi a rendere utilizzabile dalla popolazione l'acqua proveniente da Millesimo e da Osiglia; si tratta, comunque, di una soluzione provvisoria, in at[illegible] di un piano di rifornimenti idrici che l'entroterra non può più attendere a lungo.

Enrico Marchiaio

[illegible]
DALLA**VALBORMIDA**

CAIRO [illegible]
La discarica [illegible] Mogliole e il Resol

Consiglio comunale domani sera a Cairo, molto atteso per il probabile scontro tra minoranza e opposizione sulla vicenda della discarica di Mogliole. Inoltre, saranno definite le nomine negli enti [illegible] secondo grado, che permetteranno a settembre il rinnovo di questi organismi. Mercoledì si riunirà anche il Consiglio di Dego: anche qui in discussione la questione di Mogliole e un ordine del giorno che respinge l'ipotesi di costruire a Dego l'impianto Resol.

DEGO
L'avanzata dell'agriturismo

A lato della strada Porri-Ferriera di Montenotte, sul territorio del Comune [illegible] Dego, sono in fase di avanzata realizzazione i lavori di ristrutturazione di [illegible] vecchia cascina [illegible] località Casa Nassoli, che sarà trasformata in centro agrituristico. Dego guarda all'esempio del vicino Comune di Piana Crixia e di quelli dell'Alta Val Bormida per lanciare l'agriturismo in una zona ancora intatta [illegible] cavallo tra la Val Bormida e quella dell'Erro.

CAIRO M.
Droga: giovani segnalati [illegible] prefetto

Continua l'opera di prevenzione e controllo dei carabinieri di Cairo contro la diffusione e l'uso di stupefacenti. Nell'ultima settimana [illegible] stati fatti decine [illegible] accertamenti, sequestrate siringhe, individuati [illegible] controllati molti giovani sospettati di [illegible] dediti alla droga. In base alla [illegible] legge, molti di questi giovani [illegible] stati segnalati alla prefettura di Savona per i provvedimenti previsti.

MURIALDO
Il [illegible] ponte sul Bormida

Sono ormai in fase di avanzata realizzazione i lavori di costruzione del guado nel Bormida per mezzi pesanti sulla provinciale Millesimo-Calizzano, in prossimità [illegible] ponte pericolante nella località Isolagrande [illegible] Murialdo. Si attende ora l'inizio della costruzione del nuovo ponte, che [illegible] parere dei tecnici della Amministrazione provinciale dovrebbe essere realizzata nell'arco di tre mesi.

[illegible] M.
Via [illegible] Resistenza, strada a rischio

Un'utilitaria guidata da Daniela Sabatini, 21 anni, è finita sulla ferrovia che fiancheggia a Cairo, per un lungo tratto, via della Resistenza. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuoverla. Non è la prima volta che un'auto finisce sulla strada ferrata in questa zona e da tempo abitanti del quartiere e automobilisti chiedono che siano posizionate protezioni più efficaci per eliminare la situazione [illegible] pericolo, che si aggrava durante la stagione invernale quando il fondo stradale è ghiacciato e c'è la nebbia.

Da Millesimo a Plodio esistono anche vincoli di carattere archeologico

E' [illegible] questo raddoppio

Autostrada Torino-Savona: mancano 300 miliardi per completare il nuovo tratto Altare-Ceva
Si teme di non farcela entro il 1992 anche a causa di problemi tecnici nello scavo delle gallerie

MILLESIMO. Superando le difficoltà incontrate [illegible] alcuni tratti, il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, nel tratto Altare-Ceva, sta procedendo negli ultimi tempi in modo più spedito. Resta da verificare se entro il 1992, [illegible] previsto, si potrà completare l'intera tratta. Malgrado l'impegno dei [illegible]pendenti [illegible] imprese che hanno in appalto la costruzione della parte appenninica del tracciato, i rallentamenti [illegible] provocati, e potrebbero esserlo ancora, dalle condizioni molto sfavorevoli incontrate nello scavo di alcune opere.

La natura geologica e la [illegible]sistenza [illegible] terreno, formato in gran parte da arenaria e marna, costringono [illegible] imprese a utilizzare tecniche moderne [illegible] sofisticate per i lavori di scavo e sbancamento. E' il caso della galleria bis di Montezemolo, che unisce questa località con la zona [illegible] Roccavignale: in 90 giorni è stato realizzato il «foro pilota», largo [illegible] metri e [illegible] e lungo 1.830 metri. Ora [illegible] tratta di portare la larghezza della galleria a 10 metri e il tipo di roccia che si è dovuto scavare finora lascia supporre che le difficoltà [illegible] maggiori del previsto, per cui non è certo [illegible] termine dei lavori entro il 1992 sull'intera tratta.

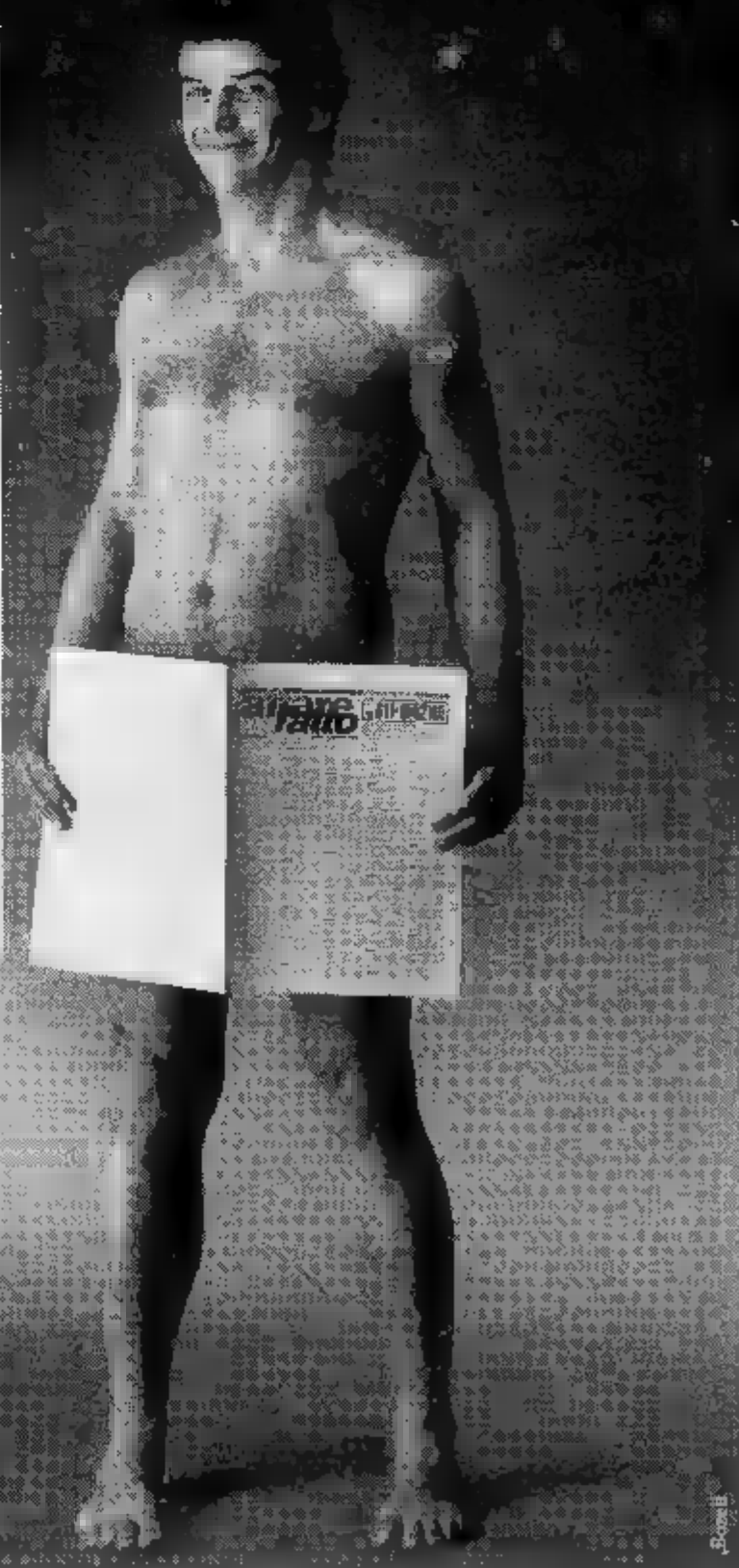
Il punto sui lavori. Della galleria-bis di Montezemolo si è accennato sopra. Gli altri lotti in costruzione nella parte appenninica ligure sono quello di Roccavignale, di circa un chilometro e mezzo, dove la ditta Dicorato ha realizzato la parte superiore della galleria Palliere di 270 metri, mentre è in via di completamento l'impalcatura per la [illegible] del ponte Zemola. Altre due gallerie [illegible] questo tratto: la Zemola 1° [illegible] la Zemola 2°. La prima [illegible] quasi completata [illegible] la seconda si trova [illegible] circa due terzi dello scavo. Infine, si stanno terminando le fondazioni del viadotto Rivoro.

Nel tratto Cosseria-Plodio, 2.725 metri, affidato alla ditta Mantelli, [illegible] ultimate le fondazioni dei viadotti Bolletta, Chiappa e Luvi, mentre [illegible] stata scavata la calotta della galleria Giannoli, lunga mezzo chilometro. Appena all'inizio, invece, i lavori per la galleria Gronda. Da Plodio a Carcare, due chilometri e mezzo, la [illegible] l'Italstrade. Una galleria, la Biestro di 150 metri è già interamente scavata, mentre la Bogile [illegible] in fase iniziale. [illegible] [illegible] ultimando le fondazioni per i viadotti Biestro [illegible] Bormida, rispettivamente di 297 e 860 metri.

Infine, il lotto Carcare-Altare. Il Consorzio cooperative costruzioni sta eseguendo [illegible] fondazioni per il viadotto Bormida di Mallare, 460 metri, e si è alla fase iniziale di quello di 150 metri a Vispa. Avviati da poco i lavori per due tunnel artificiali, Casa Rosa e Maloni e per la galleria Lasagna.

Problemi aperti. Per completare il progetto [illegible] raddoppio manca sempre una «tessera». Il tratto di circa 5 chilometri tra Millesimo e Plodio. Il progetto iniziale prevede [illegible] passaggio nella zona del Bric Tana e la costruzione di un viadotto sopra via Marconi: entrambe le proposte sono contestate dal Comune di Millesimo, [illegible] chiede [illegible] spostamento [illegible] monte del viadotto [illegible] della galleria del Tana, zona di interesse archeologico.

All'inizio di maggio [illegible] stato promesso un sopraluogo per verificare i problemi aperti, che non è mai stato fatto. Si resta in attesa di una decisione, che non dovrebbe tardare per evitare ulteriori ritardi nel completamento del raddoppio. La vicenda è seguita dal sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, specie per verificare la possibilità di un eventuale modifica del progetto e anche per recuperare gli stanziamenti necessari. Mancano circa 300 miliardi per completare questo tratto, finora non si sono avute indicazioni in merito alla possibilità di reperire il finanziamento, dopo [illegible] rifiuto della società che gestisce la Savona-Torino di accollarsi la spesa [illegible] cambio di una proroga della concessione. Ma è una questione da chiudere entro breve tempo, oppure la Savona-Torino in questo tratto non potrà essere raddoppiata.

[e. m.]

Militare di leva

Investito [illegible] Murialdo da [illegible]

MURIALDO. Renato Viazzo, 21 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 22, militare di leva alla caserma Bligny di Legino, è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Paolo per una frattura tibiale destra riportata in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Murialdo. La prognosi è di [illegible] giorni.

Renato Viazzo stava recandosi a trovare i genitori, in villeggiatura [illegible] Calizzano, quando nell'attraversare in sella al suo motorino l'abitato di Murialdo è stato urtato da un'autovettura. Il giovane [illegible] rotolato sull'asfalto riportando la frattura. Prontamente soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, è stato trasportato da un'ambulanza della Croce verde di Murialdo all'ospedale San Paolo. Dopo le prime cure del medico di turno, il dottor Vanara, è stato trasferito [illegible] reparto.

[c. v.]

La domenica nell'entroterra tra sagre, escursioni, frittelle [illegible] nostralino

Val Bormida, il turismo è a cavallo

Oggi a Cairo il concorso ippico interregionale

CAIRO M. A distanza [illegible] pochi giorni dal riuscito concorso ippico tenutosi al centro La Marcella di Ferrania, l'equitazione torna prepotentemente alla ribalta nell'entroterra con il [illegible]corso interregionale in programma oggi a Cairo. Sul campo del Tecchio oltre un centinaio di partecipanti daranno vita a una gara che per tutto [illegible] giorno vedrà alternarsi i concorrenti delle varie categorie sugli ostacoli. I premi sono stati offerti da società, enti e commercianti [illegible] Cairo; la manifestazione [illegible] organizzata dal Club ippico [illegible]rese, dalla Pro loco e dalla Amministrazione comunale.

Ingresso libero, saranno raccolte offerte da devolvere alla giovane cairese ammalata di leucemia mieloide cronica e in favore della quale la Pro loco ha già aperto una sottoscrizione che [illegible] avendo finora un esito incoraggiante.

L'ippica fino a metà degli Anni 70 era una disciplina abbastanza praticata in Val Bormida, specialmente a Cairo. Dopo un periodo di relativa stasi ora [illegible] conoscendo un rilancio, confermato dall'attività del Centro ippico di Ferrania [illegible] dal rinnovato interesse per il club ippico cairese. Da alcuni mesi opera [illegible] Piana Crixia [illegible] Cell (Centro equestre langhe liguri) che organizza corsi per ragazzi e adulti, oltre a escursioni guidate a cavallo tra i boschi della Langa ligure. Da pochi giorni è in attività nella zona Ville-Vai una azienda agrituristica che prevede tra le sue attività anche quelle relative alle escursioni turistiche a cavallo tra i boschi dell'Appennino.

Originale, tra i molti appuntamenti [illegible] quest'ultima domenica di agosto, la «festa ecologica» organizzata ad Altare. Avrà inizio alle 9 con l'escursione al monte Burot. Nel pomeriggio i partecipanti si troveranno nella zona Fontana del lupo, a lato della provinciale Altare-Malla[illegible]. Sono in programma giochi, gare di mountain bike, merenda sull'erba con frittelle [illegible]inate dagli alpini. La giornata, durante la quale saranno distribuiti [illegible] bambini magliette con riprodotta l'effigie di un lupo, è organizzata dal Comitato altarese per la difesa dell'ambiente, dal Centro italiano femminile di Altare, dall'Avis, dalla sezione Ana [illegible] dalla società sportiva La quercia. Il coordinamento delle varie iniziative è stato curato dalla vicepresidente del Comitato ambiente, Manuela Astigiano.

Tra le altre manifestazioni da segnalare, la festa dell'Avis [illegible] Mallare e la festa della Madon[illegible] della Guardia in frazione Girini di Dego, con distribuzione gratuita, [illegible] partire dalle 21, durante la se[illegible] danzante, [illegible] frittelle e vino.

[e. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Appuntamenti di stasera in Riviera: Sabrina Salerno chiude i suoi show a Montecarlo

Sagre e fuochi, ultime feste d'agosto

A Sanremo concerto dell'orchestra sinfonica e rassegna dell'artigianato. Ancora musica e un premio a Cervo
I libri di Peagna. Cabaret a Pietra Ligure. Festa del pesce a Celle. Musica in piazza a Chiavari, Lavagna e Rapallo

Fine settimana all'insegna della musica e del divertimento in Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, è ancora di scena la «ragazza sexy» Sabrina Salerno. Alle 17, alla cattedrale di Monaco, recital d'organo di Marie-Claire Alain. Domani, al Teatro di Fort Antoine, concerto dei Sacqueboutiers di Tolosa (ore 21).

Ventimiglia. In occasione dei festeggiamenti patronali, [illegible] in programma numerose manifestazioni: alle [illegible], gara di pesca alla trota nella riserva Val Roja; alle 14,30, sagra della castagnola a Ventimiglia Alta; alle 16, sagra della torta [illegible] quartiere San Secondo; alle 19, regata di gozzi (organizzazione Sestiere Auriveul); alle 21, gran ballo di San Secondo, in zona Funtanin, e alle 22 fuochi artificiali. Sui campi di Peglia, trofeo internazionale di bocce.

Sanremo. Alle 21,15, all'Auditorium Franco Alfano, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Angelo Guaragna. Solista, Luca Fanfoni (violino). In corso Garibaldi, dalle [illegible] alle 24, prosegue il «Mosc '90», 23° mostra mercato dell'artigianato. A Pian [illegible] Poma, prosegue il «Birra Tour '90». A Coldirodi, terminano i festeggiamenti in onore di San Bernardo, [illegible] serata danzante.

Arma di Taggia. Si chiude stasera la fiera del libro. In frazione Levà, serata di balletti e mimi, [illegible] lo spettacolo «Time out per la pace».

Imperia. Iniziano le gare del campionato italiano della classe «Europa», organizzato dalla sezione imperiese della Lega Navale, e termina [illegible] 19° rally delle Valli Imperiesi (l'arrivo è previsto per le 8,20, alla Spianata Borgo Peri).

Diano Marina. Alle 21, sfilata di moda sul [illegible] centrale.

Diano Arentino. Per la festa [illegible] Sant'Antonino, alle 10, continua manifestazione di tiro al piattello «3° Trofeo Gazzano» per cacciatori. Alle 21, [illegible] ballo [illegible] «La vecchia fattoria».

Cervo. Sul sagrato della Chiesa dei Corallini, consegna del Premio Cervo al compositore Marco Stroppa ed esibizione al piano del maestro Adriano Ambrosini (ore 21,30).

Andora. «Fantasia andorese: sagra del folclore di fine agosto» [illegible] gastronomia tipica locale, ballo con Sandrino Piva.

Alassio. Domani sera concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo (ore 21) nel parco S. Rocco.

Albenga. In frazione Lusignano sagra [illegible] S. Bartolomeo con gastronomia tipica, ballo gratuito con «Gli Allieri».

Ceriale. In frazione Peagna 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». Alle 21 incontro [illegible] titolo: «Nicolò Paganini: il cavaliere filarmonico»; domani sera il tema è «Cucina e sapori di Liguria».

Pietra Ligure. Serata di cabaret con Marco e Giovanni al music garden «La Tenda» di via Morelli. Mercatino dell'antiquariato (ore 10-22).

Magliolo. Sul colle del Melogno (inizio ore [illegible]) «sagra della montagna» con gastronomia.

Finale Ligure. [illegible] conclude la sagra gastronomica della Croce Bianca in piazza Donatori [illegible] Sangue.

Spotorno. Ultimo giorno della mostra di 20 mila conchiglie presso le scuole elementari [illegible] corso Europa (ore 17-23). Giornata di scambio filatelico alla sala Spalturno.

Savona. Alle Fornaci stand gastronomici aperti dalle 19. «Napoleon...sun mi» è il titolo della commedia brillante che la compagnia «Letimbro» mette in scena in località S. Bernardo (ore 21).

Calizzano. Seconda mostra dell'artigianato presso i locali delle scuole elementari [illegible] via Veneto. Finisce la festa della birra con gastronomia tipica.

Osiglia. In località Borgo giornata di arti figurative [illegible] mostra di pittura estemporanea (ore 10). Al teatro S. Francesco (ore 21), concerto del gruppo «Los Liesons».

Mallare. Sagra gastronomica, specialità pesci, nei locali delle scuole elementari, organizzata dai volontari Avis.

Pallare. Festa campestre dalla tarda mattinata [illegible] località Stallo.

Celle Ligure. Sagra del pesce azzurro, sul molo. Specialità gastronomiche e ballo liscio.

Recco. Festa patronale di N.S. del Fulmine in frazione Cotù. Alle 16 spettacolo musicale con il gruppo «O Leudo», alle 19 concerto della banda Rossini.

Rapallo. A Villa Porticciolo, stasera, spettacolo [illegible] l'orchestra internazionale «Staff». In piazza Cavour, ogni sera fino al 31 agosto, musica dal vivo con Ferruccio Pellizzari.

Chiavari. In piazza Gagliardo, alle 21, concerto di musica jazz.

Lavagna. Alle 21, in piazza della Libertà, spettacolo musicale col complesso boliviano «Hiru Hitchu». Nella saletta Chez-Vous sul lungomare, mostra «Obiettivo su Lavagna antica». Nella frazione di Sorlana, dalle 19 sagra delle frittelle.

Carasco. A San Pietro di Sturla seconda edizione della «Festa del Donatore» promossa da Avis e Aido. Stands gastronomici dalle 12.

S. Colombano Certenoli. A Calvari, dalle 10, apertura di «Expofontanabuona, fiera campionaria del Levante ligure». Feste patronali oggi a S. Stefano d'Aveto, Leivi e Borzonasca.

Mezzanego. «Nocciolissima '90»: alle 12 e alle 19 apertura stand gastronomici; alle 21 elezione [illegible] Miss Nocciola e Mister Galluggio.

Ne. Raduno alpino in località Caminata. Stands gastronomici e ballo [illegible] «I cadetti del Liscio».

Concerti in programma a Lavagna e Chiavari

Musica nel Tigullio di Bolivia e Senegal

LAVAGNA. Duplice appuntamento musicale «esotico» questa sera e domani a Lavagna e Chiavari. Stasera, in piazza della Libertà, nel dehors della pizzeria «Falco Nero» di piazza della Libertà si esibiranno gli «Hiru Hitchu», il complesso folcloristico boliviano che in luglio ha fatto tappa in Riviera suscitando interesse e curiosità.

A Lavagna gli «Hiru Hitchu» si erano esibiti, sempre in piazza della Libertà, nel corso del «Galà d'estate», la sfilata di moda (pellicce e abbigliamento intimo) che [illegible] diventando per Lavagna una vera e propria tradizione, molto apprezzata [illegible] turisti e residenti.

Il gruppo boliviano, in costume tradizionale e [illegible] strumenti tipici, esegue musiche e canti che si richiamano al periodo precolombiano e spagnolo: un tuffo nelle tradizioni più antiche del Sud America.

A Chiavari invece, domani sera in piazza Milano, sarà la volta di un complesso di danzatori e suonatori del Senegal: il «Circle de la Jeunesse de Luga», attualmente in Italia per una tournée. L'idea di ospitare a Chiavari un concerto di questo genere è venuta all'assessore [illegible] Cultura, Goffredo Feretto, ed è stata possibile con la collaborazione dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda di Soggiorno e grazie ai contatti [illegible] l'ambasciata del Senegal in Italia.

La manifestazione vuol essere «un momento [illegible] dialogo tra popoli e culture diverse».

[m. r.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

13 - Ladri di biciclette, film
14,30 [illegible], telefilm
16,15 Gli speciali di Andrea
17 — Il cadavere in cantina, film
18,15 Megawatt
18,30 Redazionale
[illegible] 400.000 dollari sull'asso di cuori, film
22 I naufraghi, telefilm
23 — Il tappeto volante
0,30 Redazionale

Uno

9 Promozionale
9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Telenovela
14 Notiziario
20,30 Film

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentari
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Rete Azzurra

9 - Promozionale di tappeti orientali
11 — Promozionale di preziosi
13 — Promozionale di attrezzi ginnici
[illegible] — Promozionale di pre[illegible]
17 — Mobilificio
20,00 Il risotto a la milanese, condotto da Pippo
23,30 I mille volti di ... Cervino
0,45 Mobilificio

Telecupole

[illegible] Film
10,50 La signora in rosa
12,30 Sport [illegible], rubrica di sport nautici
13 — Canta Piemonte, [illegible] stival della canzone in Piemonte presentato [illegible] Nino Bonino, Stefania Giuliani, Cristina Repetti
17,40 La signora in rosa
20 — Telefilm
20,00 L'acqua cheta, operetta con Giancarlo Tedeschi, Nada, Renzo Montagnani, Nino Castelnuovo, Ave Ninchi, Daniela Goggi (seconda parte)
21,45 Un uomo da impiccare, sceneggiato
[illegible] — Film

Tele Jolly

[illegible] Proposte commerciali, rubriche di vendita promozionale
13,30 Proposte commerciali, rubriche di vendita promozionale
17,15 [illegible] Gioielli Torino, rubrica
19,30 Concerto, American's Music Soul
20,30 Le spie, telefilm
21,30 Wayne & Shuster Show
22,40 Auto della settimana, guida alle migliori marche dell'usato
23,15 Proposte commerciali

Telearcobaleno

12,30 Tele Club, mercatino
13 — Zaborgar, telefilm
13,30 Victoria, telenovela
16,30 I ribelli della Taiga, film
18 — Cartoni animati
18,30 L'indomabile
19,30 Victoria, [illegible]
20,30 La storia [illegible] Conrad, film
22,30 L'indomabile, teleromanzo
23,15 Venti ribelli, teleromanzo
23,45 Solo andata, film

Telestar

10,30 M.A.S.H., telefilm
11 - Rubriche religiose
11,30 Good Times, [illegible]
12 — Justice, telefilm
13 — Centrale atomica ora X, film
14,05 I giganti [illegible] strada, film
15,10 L'isola del Pony, film
16,40 Il minotauro d'oro, film
18 — L'immobiliare
[illegible] L'albero [illegible] mele, telefilm
19,15 I Ryan, telefilm
20,05 M.A.S.H., telefilm
20,30 Il tesoro delle quattro [illegible], film
22,20 Uno straniero a [illegible] Bravo, film
0,10 Doppio gioco

Antenna 1

10 — Antennaurio mattino
14,30 Film
16 — Telefilm
17 — Film
18,30 I Ryan, telefilm
19,30 Cartoni animati
20 Il tesoro delle quattro corone, film
[illegible] - Telefilm
22,30 L'uomo che uccideva a sangue freddo, film
24 — Telefilm

Telecity

[illegible] Lucy Show, telefilm
10 — Rubrica
11 - Film
13,30 L'isola sconosciuta, film
14,55 Fantasilandia, [illegible]
15,55 La squadriglia [illegible] pecore nere, telefilm
16,55 Girando il mondo
17,10 [illegible] moglie di Caino, film
[illegible] Baretta, telefilm
[illegible] Di origine sconosciuta, film
22,15 Kiss [illegible] bang bang, film
0,20 Colpo grosso '90
0,35 La squadriglia [illegible] pecore nere, telefilm
1,35 Squadra speciale anticrimine, telefilm

Primo Canale

14,30 Curro Jimenez, telefilm
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,30 T.H.E. Cat, telefilm
18 — American Catch
19 — Telefilm
20,30 La lunga ombra del lupo, film
22,30 La volpe dalla coda di velluto, film
1 — Telefilm

Telecittà

8 Tra la gente
11,30 Nel mondo delle carte
13 — World news
15,30 Andiamo al cinema
17,45 Speciale spettacolo
19,20 Obiettivo liguria
20 World news tonight
22,15 Obiettivo Liguria

Tele Tril

12,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
13 — Superclassifica Show
[illegible] American Catch
18 — Piemonte in piazza, spettacolo musicale
[illegible] The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Intrigo internazionale, film
21,30 Curro Jimenez, [illegible] film
22,30 Terrore nel buio, film
24 - La dea cannibale, film

Telegenova

7 — Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
12 — Box shopping
13,30 Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
17,30 La signora in rosa
20 - Barriere, sceneggiato
20,30 L'acqua cheta, operetta (seconda parte)
22,30 [illegible] uomo da impiccare, sceneggiato
23,30 Trauma Center, telefilm

Giuliano Gemma e Lorella De Luca alle 22,15 su Tele City

Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete e degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE
DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

MARTEDI' 28 AGOSTO 90 ORE 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

Il «Circolo Amici delle Arti» Sanremo presenta

IL PAESE DI CINCIGNIZZA

Dieci melodie di operette in salsa piccante
Testi di Enrico BERIO e Franco D'IMPORZANO
Regia: Elio MARCHESE

Prezzi d'ingresso: poltronissima L. 20.000 - poltrona L. 15.000 - 1ª fila galleria L. 15.000 - galleria L. 10.000
Prenotazioni tel. 506.060

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo

Questa sera ore 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto
ingresso Lire 15.000

Mercoledì 29 agosto ore 22
I POOH
in concerto
ingresso Lire 22.000

Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141/878.529

IL «CANTA PIEMONTE»
domenica 26 agosto a
MURAZZANO

ECONOMICI

CENTRO di Villcasollo vendo alloggio libero arredato, 2 camere, servizi, terrazzo, giardino [illegible] Telefonare 0173 49.851

PK publikompass
C. [illegible] d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824 [illegible]

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

TEL. 010/561557

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

Oggi 7ª edizione del raduno internazionale alle spalle di Albenga

Garlenda è invasa dalle 500

Già duecento le iscrizioni ma il sindaco questa mattina conta di raddoppiare
Utilitarie da tutta Europa, stasera premiazione con stands gastronomici e musica

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E venne il giorno della Fiat 500. Il settimo raduno nazionale, che quest'anno comprende il secondo «Tour Europa», [illegible] oggi il suo momento di maggior interesse. Per Garlenda, santuario laico [illegible] cinquecentisti europei, sarà [illegible] giornata movimentata.

Le macchine provenienti dall'estero, [illegible] lunga [illegible] comprendente [illegible] centinaio [illegible] equipaggi olandesi, tedeschi, francesi, svizzeri e lussemburghesi, sono arrivate venerdì pomeriggio. «Le iscrizioni hanno già superato quota duecento», commenta Domenico Romano, sindaco di Garlenda. Sul fascino della 500 ha puntato molte delle fortune turistiche [illegible] d'immagine del paese della val Lerrone. I fatti gli stanno dando ragione. Aggiunge: «Questa mattina aspettiamo [illegible] le auto degli appassionati della Riviera. Sino alle 9,30 c'è possibilità di iscriver[illegible] al raduno. Pensiamo di arrivare a 400 equipaggi».

Per partecipare al raduno ci sono equipaggi che hanno trasformato la loro 500 in un improbabile fuoristrada o in grintosi mostri dall'aspetto di [illegible] banti formula uno. Altri [illegible] hanno ingentilito le macchine [illegible] fiocchi, dipinti, gadget di vario tipo. C'è anche chi ha saldato due [illegible] dando vita [illegible] un [illegible] e proprio modello limousine. I più agguerriti nelle trasformazioni sono gli stranieri. Elio Maroaldi, svizzero, ha una [illegible] con [illegible] in pelle, frigo bar e aria condizionata. Per un'utilitaria [illegible] è poco.

Il programma della giornata è vario. Il «clou» alle 10 con [illegible] sfilata delle auto per le strade della costa [illegible] dell'entroterra. Venti chilometri di percorso nel verde tra i clacson festanti delle piccole utilitarie tra una folla di curiosi che lungo la strada applaude e inneggia ai partecipanti che dalle «capote» aperte, tempo permettendo, seguiranno la 500 «Gemine», una vera e propria spider, di Giampaolo De Capitani, presidente del Club Italia.

Il ritorno al parco di Villafranca, sede del raduno, è previsto per mezzogiorno. Dopo la benedizione alle auto si aprono gli stand gastronomici allestiti dalla Pro loco: Musica, animazione [illegible] spettacoli folcloristici sino alle 16 quando la giuria avrà deciso i vincitori dei numerosissimi premi. Si va dal premio per la [illegible]china più vecchia a quella più originale, da quella più fantasiosa [illegible] quella più ben tenuta.

E dopo i premi la festa continua. Alle 16,30 è previsto lo spettacolo con le Romantos, alle 20,30, [illegible]po la cena campestre, sarà la volta di Barbara Raimondi del Movida di Loano seguita [illegible] Trio Stars. Come in tutte [illegible] feste la chiusura è con le danze.

Stefano Pezzini

Due immagini del raduno delle 500: le iscrizioni si ricevono sino a questa mattina

Applauditi concerti nella basilica di S. Giovanni

A Finale gran chiusura

Si è concluso il concorso internazionale di musica da camera
Brillano i giovani italiani dopo tanti anni di dominio straniero

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere, come del resto nella maggior parte delle precedenti edizioni, un «Palma d'Oro» all'insegna incontrastata dei talenti stranieri. Le premesse del resto c'erano tutte: oltre 70 concorrenti di [illegible] più dell'85 per cento [illegible] rappresentanza di 17 nazioni di ben quattro continenti e soprattutto [illegible] tradizione che da tempo vede al concorso internazionale di musica da camera proprio i concorrenti di ca[illegible] nostra in ruoli per lo più marginali.

Una regola mai [illegible] quest'anno smentita dai fatti a tutto onore di una scuola, quella italiana, spesso bistrattata e che proprio nella manifestazione [illegible] Finale, che si sta affermando per la sua assoluta imparzialità (riconoscimento più volte espresso anche dagli stessi concorrenti), [illegible] trovato quest'anno una prestigiosa cassa di risonanza.

L'albo d'oro di questa edizione, la diciassettesima, consegna alla storia solo due primi premi assoluti [illegible] sei sezioni in concorso, ma [illegible] l'eccezione del lieder [illegible] [illegible] duo per due pianoforti, i concorrenti italiani h[illegible] saputo recitare sempre un ruolo di primissimo piano. Su tutti la splendida esibizione del violoncellista Marzio Vaccarini e del pianista Gabriele Zoffoli, entrambi di Rimini, che hanno dato vita [illegible] [illegible] duo che [illegible] mancherà [illegible] far parlare [illegible] un futuro molto prossimo.

Proprio [illegible] sezione esordiente in questa diciassettesima edizione, [illegible] duo per pianoforte e violoncello, ha regalato le emozioni maggiori: «Una vera sorpresa anche per me - ha commentato alla fine il prof. Aloyse Vecchiato, compositore ed ideatore del concorso - perché ci aspettavamo un esordio [illegible] tono minore visto che era alla sua prima apparizione. Invece [illegible] uscita fuori questa coppia poderosa; di grandissimo spessore artistico che ha stupito tutti noi della giuria».

A dividere i maggiori consensi di pubblico e critica bisogna segnalare, [illegible] la coppia italiana, anche la mezzosoprano tedesca Birgit Remmer; un grandissimo talento già maturo per le platee mondiali più prestigiose. Dunque due vincitori soltanto quest'anno; ma da soli, con la loro levatura, hanno giustificato i grandi sforzi del prof. Vecchiato, inesauribile [illegible] [illegible] questa manifestazione che proprio dalla grandezza dei [illegible] vincitori trova un implicito riconoscimento che la strada imboccata è quella giusta.

«Se artisti di tale livello - ha infatti osservato Vecchiato - ritengono doveroso partecipare al nostro concorso significa che il Palma d'Oro ha veramente conquistato un posto di prima fila nel firmamento internazionale delle manifestazioni cui vale la pena [illegible] partecipare».

Gli applausi a scena aperta del folto pubblico che ha seguito [illegible] grandissima attenzione i due concerti di presentazione di premiati [illegible] vincitori nella [illegible]asilica [illegible] San Giovanni Battista hanno poi suggellato nel modo migliore quella che è stata l'edizione dei record, sia per quanto riguarda il numero dei partecipanti che delle nazioni rappresentate. Ci si aspettava forse qualcosa di più dal vento della perestrojka. Il crollo delle frontiere ha infatti portato anche a Finale Ligure la novità dei rappresentanti [illegible] paesi dell'Est [illegible] il palmarès per il momento continua a fregiarsi dei nomi [illegible] altre nazioni.

Abbiamo riferito della prestazione degli italiani: vale la pena di ricordare i secondi posti della fiorentina Alessandra Maria Ammara nel pianoforte, della barese Jolanda Violante, del vicentino Federico Guglielmo nel duo per pianoforte e violino ed i terzi posti ex aequo dell'aquilano Massimo Felici e del veneziano Marco Nicolò nella chitarra.

[illegible] Dressino

[illegible]

Debutto con l'orchestra

L'orchestra «Nuova Armonia» di Torino e il coro «Arce» di Briançon inaugureranno questa sera, nel nuovo teatro all'aperto di [illegible] Foscolo, l'11ª edizione del «Settembre musicale Loanese», la ras[illegible] di musica classica e da camera organizzata dal Comune e dalla biblioteca. L'orchestra è diretta dal maestro Luigi Cociglio, direttore del coro [illegible] Susette Champier. I solisti saranno: Daniele Sancion (violino), Giovanna De Liso Valo (soprano) [illegible] Maria Rabbione (mezzosoprano). La novità di quest'anno della rassegna [illegible] rappresentata dal nuovo palcoscenico allestito in [illegible] Foscolo, già collaudato da altri concerti in estate, dopo l'abbandono «forzato» del chiostro di S. Agostino. I biglietti sono in prevendita solo presso la civica biblioteca sul lungomare Roma [illegible] presso [illegible] botteghino del teatro, questa sera dalle 20,30 (il concerto inizia alle 21,30). Il prezzo è sempre molto popolare: 7 mila lire, posto [illegible].

TEATRO ARISTON • SANREMO

venerdì 14 settembre ore 21.30

NICK KAMEN

in concerto

organizzato da FRANCO DI CAGNO

Prenotazioni: TEATRO ARISTON Tel. 0184/50.60.60 - da domani - lunedì 27

BORDIGHERA

Le prime 500 persone
che acquisteranno il biglietto
avranno in omaggio un poster
di NICK KAMEN

Torna la pallanuoto e l'asso del Savona fa le carte al torneo continentale: «Ferretti ci mancherà»

Papà Estiarte spiega l'Europa alla Rari

Il campione spagnolo, raggiante dopo la nascita della piccola Nicole, punta l'obiettivo sulla Coppa Coppe che scatta mercoledì «A Barcellona dobbiamo centrare il primo posto». Partizan Belgrado, Dinamo Mosca, Duisburg e Ujpest Dosza le rivali per il titolo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Manuel Estiarte, dalla felicità di esser padre al ritorno alle fatiche della vasca. Dai vagiti della piccola, meravigliosa Nicole alle grinfie di Mistrangelo. E profumo d'Europa e di ritorno a casa, alle radici [illegible] nella Barcellona dove da mercoledì a domenica la Rari affronta [illegible] primo girone di qualificazione di Coppa Coppe contro i catalani ex squadra di Manuel, greci, svizzeri e danesi.

Ed Estiarte mira subito in alto: «Non basta qualificarci. Dobbiamo cercar di vincere il girone, per poi trovare nei quarti di finale [illegible] delle seconde classificate degli altri concentramenti. In Europa non sono ammesse distrazioni: bisogna giocare sem[illegible] al massimo, anche quando [illegible] avanti nel punteggio. Nelle qualificazioni, perché la differenza reti può essere importante. E poi nell'eliminazione diretta perché in trasferta spesso trovi più difficoltà del previsto».

Obiettivo su Barcellona e Kios, dunque? Estiarte: «Certo, senza sottovalutare Monthey e Kastrup. I miei connazionali sono assai forti, [illegible] quel Salvador Gomez che [illegible] considerato l'uomo-guida, e i vari Marcos Gonzales, Alfredo Gomez e Alejandro Barcelo. Tutta gente da tener d'occhio. I greci? E' vero che qui in allenamento non avevano impressionato, ma non [illegible] al completo e se poi hanno battuto [illegible] finale di Coppa il Vouliagmeni campione ellenico significa che hanno i numeri per fare bene».

L'asso iberico guarda poi avanti: «I favori per la conquista del trofeo vanno divisi tra noi, gli jugoslavi del Partizan Belgrado, i russi della Dinamo Mosca, i tedeschi del Duisburg e gli ungheresi dell'Ujpest Dosza. Inoltre, c'è già pronta un'insidia nei quarti: [illegible] quarto girone eliminatorio comprende Partizan [illegible] Ujpest. Per cui la seconda di questo gruppo finirà contro una vincente. Speriamo non tocchi a noi. Meglio trovare i francesi del Cercel Nizza che nel terzo girone dovrebbero seguire [illegible] Dinamo Mosca, o gli olandesi dell'Aze Tarvo che nel secondo sulla carta hanno [illegible] davanti il solo Duisburg. Ma in ogni caso si tratterà di sfide assai dure. Come piccole finali».

Se Averaimo e Pisano hanno grande esperienza internazionale con gli azzurri, solo Estiarte e Ferretti hanno conoscenze dirette delle sfide di Coppa europea. E Massimiliano non ci sarà... «Un'assenza gravissima. Sia per il nostro tipo di gioco che per il clima di questo torneo. Si giocano ancora tempi di sette minuti, e i centroboa in generale sono più tutelati che in Italia. Ferretti, poi, [illegible] uno dei più conosciuti [illegible] apprezzati: viene lasciato giocare e sa incidere sul risultato. Tutta un'altra [illegible] rispetto al nostro campionato. E' pesante rinunciarvi nelle qualificazioni, immaginarsi quando ci sarà da giocare l'eliminazione diretta».

Però c'è Milat. «Un ottimo giocatore, se Mistrangelo l'ha voluto [illegible] significa che crede in lui. La scelta del nostro tecnico è la miglior credenziale». A proposito di stranieri: [illegible] recente torneo di Roma ha messo nuovamente in luce molti jugoslavi. Estiarte: «Mi pare che il solito Milanovic si sia confermato una spanna sopra tutti. Sarebbe davvero un gran colpo prenderlo, il giorno in cui la [illegible] federazione lo lascerà partire. Poi, Simenc e il portiero Sostar. A proposito: quest'ultimo, con Gocanin e Vasovic, gioca nel Partizan. Tocco ferro, ma potremmo anche trovarceli di fronte in Coppa. Speriamo almeno che succeda in finale».

Sogni d'Europa di un padre felice, di un giocatore che ha ritrovato [illegible] stesso [illegible] Savona, dove a metà settembre lo raggiungeranno la moglie [illegible] quel batuffolo di Nicole. Per dargli una mano in vista di una stagione [illegible] so[illegible]: «Ora la Coppa Coppe, poi la prima fase di Coppa Italia, quindi i Mondiali in Australia e infine via al campionato... Meglio non pensarci» dice Manuel. Ma lo fa sorridendo, e allora [illegible] capisce che, in famiglia a casa ma anche in piscina, sarà tutto più leggero.

Roberto Baglietto

OLIMPIADI

Manuel si inchina al re

«Davanti al re bisogna solo inchinarsi». Lo dice Estiarte spiegando perché non sarà lui, come si sussurrava tempo fa, il portabandiera della rappresentativa spagnola alle Olimpiadi che, nel '92, si terranno proprio nella [illegible] Barcellona. Manuel: «E' già deciso che questo [illegible]re toccherà, com'è giusto, a uno [illegible] due figli del nostro monarca. Entrambi infatti faranno sicuramente parte della nostra nazionale di vela». Queste cose, l'asso della Rari le dice senza tradire la minima delusione. E conoscendolo, c'è da giurare che sia uno stato d'animo che non l'ha nemmeno sfiorato. In Spagna, re Juan Carlos (che tra l'altro è nato a Roma) e la sua famiglia sono davvero nel profondo del cuore della gente. Quello iberico è un popolo che nella famiglia dei Borbone si identifica. Anche per questo, Estiarte cede volentieri lo scettro dello sport: a lui, in fondo, nessuno può toccare il trono della pallanuoto. **[r. bg.]**

Asso di Coppe. Estiarte l'anno scorso ha conquistato il trofeo, assieme a Ferretti, con la calottina della Sisley Pescara

Grande calcio e fari puntati sull'ex madrileno che ha già conquistato gli sportivi di tutta Italia

Savona, abbraccio al Toro di Vazquez

Stasera alle 20,30 al «Bacigalupo» l'attesissima amichevole: granata al gran completo con Muller, Skoro e gli altri «big» In dubbio solo Cravero e Benedetti mentre i biancoblù lanciano l'ultimo acquisto, il regista Lubbia preso dalla Pro Vercelli

El conquistador. Rafael Martin Vazquez ha già dimostrato nelle amichevoli tutta [illegible] sua classe: è l'idolo dei tifosi granata

SAVONA. Marchegiani; Bruno, [illegible]; Fusi, Benedetti, Policano; Lentini, Romano, Muller, Martin Vazquez, Skoro. E' la formazione con la quale, probabilmente, il Torino si schiererà all'inizio dell'amichevole [illegible] questa sera (ore 20,30) al «Bacigalupo» contro il Savona. Emi[illegible] Mondonico ha confermato di voler impiegare, almeno nei primi 45 minuti, la miglior formazione possibile, quella che in pratica ha vinto la Coppa del Mediterraneo a Genova e il Trofeo Baretti ad Aosta.

[illegible] sperava che a Savona potesse tornare in squadra anche capitan Cravero, il libero che è uno degli uomini più rappresentativi di questo Toro rampante. Il giocatore tenterà un «provino» ancora stamattina, [illegible] è difficile che possa riaffacciarsi in squadra oggi, reduce com'è da un malanno muscolare di non lieve entità. Un piccolo dubbio anche sulle condizioni dello stopper Benedetti, che però dovrebbe farcela. In ogni caso sono pronti sia Annoni che il giovane, fortissimo Baggio. I quali tra l'altro sono anche in ballottaggio con Mussi per la maglia numero tre.

Non ci sarà invece un altro giovane dalle grandi qualità, Sordo, che è stato ingessato dopo l'infortunio occorsogli nella finale del «Baretti» contro la Fiorentina dopo uno scontro con Kubik. Sicura la presenza anche di Tancredi, che [illegible] avvicenderà tra i pali con Marchegiani, e di altri due giocatori assai noti, l'ex ascolano Carillo e l'ex atalantino Bresciani. Il Toro [illegible] al Bacigalupo con 18 [illegible] giocatori, e alla distanza Mondonico impiegherà anche qualche giovane del vivaio.

Come si vede, ed [illegible] quel che più conta, i granata [illegible] l'impegno [illegible] un'autentica sfilata dei loro assi. Atteggiamento ben diverso da quello [illegible] Genoa, che dopo le manfrine di Scoglio la scorsa estate non si è certo riscattato un mese fa, quando Bagnoli ha preteso due amichevoli anziché una, con il risultato di ottenere due spetta[illegible] di second'ordine al posto di una decente passerella. La varietà di squadre e società si misura anche [illegible] palcoscenici minori, ed è comprensibile come Savona abbia molta voglia di stringersi attorno ai granata e ai loro campioni. Che non sono soltanto in campo, ma anche dietro le scrivanie della società.

E quasi a festeggiare l'avvenimento, arriva una buona novella anche da piazza Diaz. Il Savona [illegible] annunciato ieri l'ingaggio del «centrocampista promesso». Si tratta [illegible] Mauri[illegible] Lubbia, 25 anni, regista cresciuto guarda caso nel prolificissimo vivaio del Torino. E che ha già alle spalle una carriera che annovera stagioni nel Catania, nel Campania, nella Juve Stabia, nella Torres. Lo scorso anno ha giocato trenta partite nella Pro Vercelli in C2. Dopo il «ribaltone» del glorioso [illegible] declassato sodalizio piemontese, Lubbia (che ha [illegible] ad Alassio) si è trovato a spasso. E ha scelto infine, [illegible] reciproca soddisfazione, la casacca biancoblù. Debutterà già stasera.

Il colpaccio è opera del d.s. Arcuri: «Con Lubbia dovremmo aver trovato l'uomo-guida a centrocampo. Siamo sempre a caccia di una punta, [illegible] in proposito abbiamo [illegible] corso alcune trattative. Vorrei inoltre specificare che se Carlo Marazzi andrà via non è perché ci sono state diminuzioni da parte della società negli ingaggi, [illegible] perché non gli sono andati bene gli aumenti che al contrario gli avevamo proposto». Rispetto a Ventimiglia in Coppa Italia, oggi è previsto il rientro di Cuc. Formazione: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Lentini, Bottari; Mulonia (Canu), Cuc, Gatti, Lubbia, Biolzi. **[r. bg.]**

Colpo a sorpresa. Pietro Arcuri (nella foto), d.s. del Savona, ha aggiunto un importante tassello alla squadra biancoblù. Il [illegible] acquisto Lubbia è infatti considerato uno dei migliori giovani centrocampisti dell'Interregionale: prima [illegible] scegliere Savona aveva avuto diverse offerte dalla serie C

In serie D soltanto la neopromossa Amatori ha finora messo a segno degli acquisti

Savonesi, basket-mercato difficile?

Alassio e Vado rischiano di perdere parecchi uomini-guida

GENOVA. Il «mercato» del basket si differenzia da quello del calcio soprattutto per [illegible] caratteristica sostanziale: mentre nel football tutto viene fatto con trattative palesi e con un'ufficialità data (e a volte smentita) nel giro di poche ore, nel basket di ufficiale non c'è mai nulla. [illegible] parla sempre, ovviamente, del basket «minore» di casa nostra, la serie C (dove l'oasi felice è La Spezia) e soprattutto la D (otto società liguri sicure: Lerici, Sestri Levante, Cus Genova, Cogoleto, Amatori Savona, Vadese, Don Bosco Alassio, Bordighera; una incerta: Chiavari).

I movimenti dell'Exio System Spezia interessano direttamente anche la [illegible] minore: Covelli e Menichelli sono passati al Carrara (gran favorita nel girone di D che comprende le liguri), è in arrivo anche l'ala Giuan dal Canaletto. Il Lerici ha perso Follia, passato all'Exio System Spezia del nuovo coach Costici. Il Sestri Levante del presidente Gonfiantini, dopo l'estenuante trattativa con Chiavari per tentare di arrivare alla fusione, ha confermato il coach dello scorso anno (Vittorio Vaccaro) e la «rosa» al gran completo.

Impenetrabile invece la campagna estiva del Cus Genova: la società, dopo il «colpo» del tesseramento della guardia Ferrarese (ex Casale in B2 e Campli Teramo) e la probabile conferma in serie D (è difficile che possa riuscirle di ottenere [illegible] ripescaggio a rilevare l'Alessandria [illegible] serie C), è sempre interessata ad altri atleti: Alex Morandi (dall'Alessandria), Solinas (Bra), Parma (Chiavari), Malgrati (Alassio) e Fabrizio Greco (al rientro dal prestito all'Ipifim Torino).

Molto attivo, almeno a livello di «pour parler», è anche il Cogoleto: la società è fortemente interessata [illegible] Vallarino (Alassio), Marconi (Loano) e Cacace o Ricci (entrambe della Vadese). I primi tre sono [illegible] loanesi che hanno giocato spesso assieme in passato: per il neopromosso Cogoleto questa serie di arrivi sarebbe tale da permettere alla società di raggiungere con estrema facilità l'obiettivo di partenza, la salvezza, e di pensare anche alla possibilità di ottenere qualcosa di più, soprattutto in considerazione del fatto che dovrebbe esser confermato il quotato Patrone.

L'Amatori Savona ha preso Tissone dalla Vadese e Mirko Bottaro dal Basket Cairo; due pedine assai importanti per irrobustire la squadra ma, come neopromossi, il traguardo finale dei «rossi» non va sicuramente [illegible] in là della salvezza. Incerta la situazione al Don Bosco Alassio mentre il presidente della Vadese, il decano Merlini, potrebbe anche lasciare la cari[illegible]: Biengino, Lombardi e Crea saranno disponibili [illegible] mezzo servizio, conferma o meno di John Cassaro in panchina? L'inizio del campionato è ancora lontano (7 ottobre), ed è quanto mai probabile che entro la metà di settembre tutto si chiarisca.

Il Bordighera, un'altra società neo-promossa, ha invece i soliti «problemi di trasferta», con spese non indifferenti. I dirigenti della Rari hanno comunque garantito la partecipazione alla serie D, e sembra perciò del tutto priva di fondamento la voce di un ripescaggio del Rapallo. In attesa invece di un responso definitivo del giurì d'appello è il Chiavari: [illegible]uasi certamente giocherà in D, anche se il Viareggio «spinge» per [illegible] soluzione diversa. La [illegible]troversia è sempre quella su Bino, il giocatore toscano squalificato per gli spareggi dello scorso anno, ma poi schierato in campo. **[g. s.]**

Vela: scatta oggi a Imperia il campionato tricolore di classe Europa

Una finalese agli «Italiani»

In gara Daniela Serra, del Circolo nautico

IMPERIA. Vele al [illegible]nto da oggi a Imperia, per il campionato italiano di classe Europa organiz[illegible] dalla sezione locale della Lega navale. La prima delle [illegible] prove in programma (la manifestazione [illegible] chiuderà giovedì), scatta alle 10 nelle acque di Porto Maurizio. Il campo di gara del Ponente è uno dei più apprezzati d'Italia, per la presenza quasi costante dei venti.

Gli equipaggi al via sono 105. Spiccano i nomi di Matteo Binetti Pozzi, vicecampione mondiale, e di Martino Belletti campione tricolore uscente. All'ultimo momento ha dato forfait Chiara Calligaris, che da poche settimane si è confermata campionessa iridata della categoria. «E' impegnata in una serie di regate preolimpiche in Spagna. Ci teneva a non mancare al nostro appuntamento ma, vista anche la distanza, non è riuscita a disimpegnarsi. [illegible] poi, quelle prove [illegible] importanti perché [illegible] Barcellona '92, la classe Europa femminile farà parte per la prima volta del programma delle Olimpiadi» spiegano gli organizzatori, che sottolineano comun[illegible] [illegible] presenza degli altri due «big», sui quali si appuntano i favori del pronostico.

Ieri a Borgo Marina sono state ultimate le operazioni di stazzo delle imbarcazioni. Da oggi si entra nel clima vero e proprio della competizione, che riveste anche un importante ruolo sul piano turistico-promozionale, per una città povera [illegible] appuntamenti ad alto livello. Affermano alla Lega navale: «Il Comune ha riconosciuto il valore della manifestazione, assicurandoci un valido appoggio. Per noi è un onore organizzare questo campionato: la Federvela ci ha premiati per il lavoro svolto negli ultimi anni. Ora speriamo di essere assistiti dal tempo favorevole, per vedere un grande spettacolo».

Il Ponente è rappresentato solo da due giovani velisti: Maurizio Bodino, dello Yacht club Sanremo, e Daniela Serra, del Circolo nautico di Finale Ligure. Nutrita invece la presenza dei genovesi, alcuni dei quali hanno buone possibilità [illegible] piazzarsi ai primi posti delle classifiche maschili e femminil[illegible]. Su tutti spiccano i nomi di Susanna Paganini, Lorenza Dufour, Massimo Rama e Umberta Croce, nipote del grande Beppe Croce, uno dei personaggi che hanno fatto la storia della vela italiana.

Una quindicina d'anni fa, Imperia ha ospitato una delle prime edizioni del campionato italiano della classe Europa. [illegible] allora la categoria non aveva l'importanza assunta invece oggi, e l'interesse generale per queste imbarcazioni, governate da una sola persona, era nettamente inferiore a quello attuale. **[g. mi.]**

Per la pubblicità su
LA ST[illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su
[illegible] STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 46.002/41.700

IN ALTA VAL FORMAZZA

Un raduno di mountain bike

Le biciclette «violeranno» oggi il divieto di transito lungo la statale che porta alla Cascata del Toce. [illegible] A PAGINA 4

LE CONDANNE PER DROGA

Due giovani di Baveno - una commerciante di 25 anni, Vittoria Ferula, e il [illegible] amico di 20, Gaetano Calendriello - sono stati condannati dal tribunale di Verbania, rispettivamente a 11 e a 10 anni di detenzione, perché riconosciuti colpevoli di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La coppia aveva organizzato nel Verbano una complessa rete di distribuzione della droga che veniva acquistata a Milano [illegible] poi «tagliata» e venduta ai tossicodipendenti. La pesantezza della duplice condanna è stata determinata dal fatto che i due avevano [illegible] precedente analogo. Erano già stati processati - non molto tempo fa - per un reato analogo ed [illegible] avuto una condanna mite. Appena scarcerati Vittoria Ferula [illegible] Gaetano Calendriello hanno rimesso immediatamente [illegible] attività la loro nuova rete di vendita. Scoperti [illegible] stati arrestati e processati. Il pubblico ministero aveva chiesto addirittura una condanna più pesante: 15 anni per entrambi. La sentenza [illegible] stata una delle più pesanti emesse dal tribunale di Verbania per reati di detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. [illegible] A [illegible] 3

CANTANTI E JAZZ D'AUTORE

Fine settimana ricco di appuntamenti [illegible] sorprese canore in Piemonte. A Stresa, durante le «Settimane musicali», è nato [illegible] sodalizio artistico tra il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il maestro Michele Campanella. La cantante ha infatti offerto una interpretazione di alto livello, accompagnata dal pianista, esperto conoscitore dell'opera [illegible] Schumann. La collaborazione potrebbe dare vita al primo duo cameristico in grado di eguagliare modelli [illegible] tempo esistenti in Europa. «Matrimonio» d'eccezione è anche quello che unisce Fred Ferrari [illegible] Gianni Coscia, in concerto stasera [illegible] Ovada. Coscia [illegible] un virtuoso della fisarmonica, uno strumento un po' insolito per il genere che predilige, il jazz, [illegible] con il quale si è imposto come uno dei migliori interpreti italiani. Ferrari è [illegible] superesperto di tastiere. Insieme proporranno brani e colonne sonore «che hanno fatto [illegible] storia della musica». A Castagnole Lanze invece Baccini proporrà storie di donne, [illegible] fotomodelle e [illegible] gatti, tratte dal suo album «Cartoons», rivisitandole con un pizzico di ironia. [illegible] 5

I SIGNORI DEL BAROLO

Sagre [illegible] feste in Piemonte

Il Piemonte sta per entrare nel periodo delle sagre che celebrano il vino. Dal Monferrato all'Astigiano e alla Langa fervono i preparativi. Anche nelle terre del Barolo (nella foto, il castello del paese) ci si appresta al settembre enologico. Sui «signori» del grande doc pubblichiamo un articolo di Giovanni Arpino. SERVIZIO A PAGINA 5

[illegible] INA 3

Novara

[illegible] energia dalle centraline sui [illegible]li irrigui

Una società francese ha deciso di sfruttare le acque dell'Est Sesia per ottenere energia elettrica pulita. I primi sei impianti saranno presto realizzati sul Regina Elena.

A PAGINA 2

Scuole [illegible] Novara

Il Magistrale [illegible] stato sfrattato [illegible]

Per fare posto alla facoltà di Economia e Commercio, sei classi dell'Istituto Bellini dovranno lasciare l'ex Istituto Dominioni. Per ora non è stata trovata una sistemazione.

Controlli [illegible] Novara, centro di stoccaggio, per accertare una maxitruffa

I detective delle mucche

Bovini stranieri venduti all'Aima come capi italiani?
L'allarme da Cuneo. I novaresi: «Non c'entriamo»

NOVARA. Una montagna di [illegible]. Accatastata nei sacchi e 20-22 gradi sottozero nei magazzini Cariplo di via Bertolino da Novara, dove, dalla scorsa settimana, viene portata da tutte le province del Piemonte. Si lascia la calura d'agosto e si entra in questo maxi-igloo con la giacca a vento, un freddo intenso ti attanaglia le tempie e la fronte per l'escursione termica di quasi 50 gradi.

E' la sensazione che proveranno domani mattina anche i funzionari dell'Aima (azienda interventi mercati agricoli) inviati da Roma per controllare la provenienza di queste carni bovine.

Autentici detective sanitari che dovranno stabilire quali mucche sono state realmente macellate.

Un rompicapo che preoccupa le organizzazioni agricole. Tutto si è iniziato quando, per alleggerire i mercati intasati di bovini che non sempre trovano un compratore e per venire incontro ai problemi causati dalla grande siccità (riduzione di foraggi) la Cee ha fatto intervenire l'Aima per il ritiro dei capi. In altri termini: l'intervento salvaguarda il mercato quando i prezzi crollano e gli allevatori hanno un punto di riferimento. Il provvedimento, scattato [illegible] agosto, prevede la durata [illegible] sei settimane e riguarda tutta l'alta Italia, [illegible] alcuni punti di raccolta: per il Piemonte sono stati scelti i magazzini Cariplo.

La carne arriva dai centri di macellazione e, dopo un attento controllo sanitario, viene stipata e congelata, in attesa di ripartire per altre destinazioni a distanza di mesi. Quali? Paesi Terzi e in particolare quelli dell'Est.

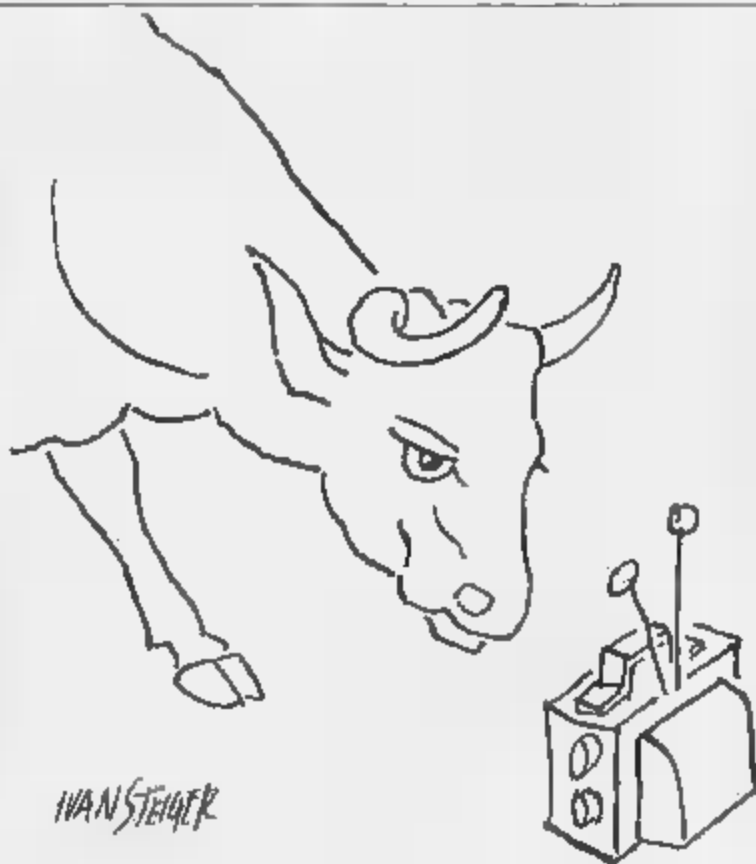
Giampiero Antoniotti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, [illegible] personalmente le operazioni di scarico dei quarti di bovini che ogni giorno sono inviati [illegible] magazzini dalle province piemontesi. Prima di entrare nella grande cella di refrigerazione un veterinario, il dottor Stefano Bruzzi, le passa scrupolosamente in rassegna, mentre una segretaria controlla le operazioni di scarico. Dice Antoniotti: «Il provvedimento Aima prevede che le carni devono provenire da animali bovini presenti nelle stalle italiane. Il bestiame da noi raccolto è corredato da una documentazione firmata dall'allevatore il quale autocertifica la provenienza regolare dei suoi bovini. Ma può accadere che qualcuno aggira l'ostacolo». Può essere avvenuto. In provincia di Cuneo, secondo la Coldiretti, sarebbe stata consumata una colossale truffa proprio ai danni dell'Aima. In pratica molti capi bovini verrebbero acquistati all'Est [illegible] prezzo stracciato, fatti stazionare pochi giorni [illegible] stalle del Cuneese e poi consegnati all'Aima come bovini allevati [illegible] zona. Il guadagno, per qualcuno, sarebbe notevole. Molta di quella carne potrebbe essere arrivata ai magazzini Cariplo di Novara.

Ecco perché l'Aima, per una settimana, ha sospeso da lunedì il ritiro in tutta l'Italia settentrionale. L'interruzione consentirà i controlli e di individuare eventuali responsabilità.

Aggiunge Antoniotti: «Può essere che parte di quella merce già stoccata sia [illegible] provenienza sospetta. La tentazione da parte di alcuni importatori [illegible] forte, se si considera che sui mercati della Germania si può acquistare capi [illegible] prezzi veramente irrisori. Ma escludo nel modo più categorico che il raggiro sia stato compiuto anche [illegible] provincia di Novara. Conosciamo [illegible] gli allevatori dai quali preleviamo gli animali, iscritti al libro genealogico e costantemente seguiti durante il loro accrescimento».

Ai magazzini Cariplo questa settimana sono stati stoccati oltre 1500 tonnellate di carne. Gli allevatori novaresi conferiscono mediamente 30-40 capi [illegible] settimana, pari a 150 quintali.

Prima le quote latte imposte dalla Cee, poi la siccità, stanno spingendo gli agricoltori a vendere i capi.

Gianfranco Quaglia

Tentativo di suicidio a Suno

E' salvo

Martellate in testa e harakiri
Poi ha bevuto anche candeggina

BORGOMANERO. Uccidersi, farla finita per sempre, con qualsiasi metodo: dall'avvelenamento alle coltellata al petto, fino alle martellate in testa. E' questa l'allucinante vicenda svoltasi ieri mattina nella frazione Baraggia di Suno, in una villetta sulla statale 229, dove abita il pensionato Onelio Mazzola di 64 anni, con la moglie Antonietta Colli, di 60, una donna malata, e [illegible] i due figli Pietro, 35 anni, e Gabriele, 25: il primo vigile in servizio al Comune di Suno.

Una storia raccapricciante, che ha impressionato la gente dell'intera zona, dove pure i suicidi sono piuttosto frequenti.

Il Mazzola - stando alla ricostruzione dei fatti operata dagli inquirenti - [illegible] alzato alle 4, è andato in cucina, ha afferrato [illegible] coltellaccio e si è colpito al torace. Poi ha cercato di avvelenarsi ingerendo della candeggina. In fine, ha incominciato a darsi martellate in testa fino a perdere conoscenza.

Questo il susseguirsi dei fatti che hanno portato il Mazzola sulla tavola operatoria del reparto chirurgia dell'ospedale di Borgomanero, dove è stato sottoposto ad una delicata operazione che è durata per oltre due ore.

Alla fine, tuttavia, [illegible] tentato suicida è uscito vivo dall'operazione, e ieri sera le [illegible] condizioni apparivano sempre gravi ma stazionarie. I motivi che avrebbero portato il pensionato di Suno a compiere tutta la serie di allucinanti gesti per togliersi la vita andrebbero ricercati nelle sue precarie condizioni di salute. L'uomo aveva subito mesi fa un delicato intervento chirurgico, e da tempo si trovava in stato di depressione psichica, che improvvisamente [illegible] è aggravata fino a sfociare nel gesto folle.

SERVIZIO A PAG. 2

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

I numeri [illegible] per gli abbonati

Il servizio di recapito a domicilio continua. Per qualunque esigenza di servizio, come sospensioni temporanee o riattivazioni della consegna sono disponibili due numeri telefonici: 21021 entro le 9,30; 53583 fino alle 12,30.

[illegible] TOCE

Tre giovani arrestati per droga

Tre giovani [illegible] stati arrestati per droga: Davide Calabrese, 22 anni, di Gravellona, sorpreso in casa con [illegible] grammi di eroina e [illegible] di sostanza da taglio; Massimiliano Trapani, pure di Gravellona, trovato in possesso di non modica quantità di hashish e di due coltelli [illegible] serramanico; Paolo Desiderà, di Castelletto Ticino, era a Verbania, [illegible] un casolare abbandonato, con cinque grammi di eroina.

DOMODOSSOLA

Scomparso [illegible] alpinista tedesco

Un alpinista tedesco è scomparso dal 1° agosto. E' Thomas Flamm, 27 anni, di Stoccarda. Nell'ultima telefonata alla madre l'escursionista aveva detto di voler andare dalla Valle d'Aosta verso Domodossola. Non vedendolo rientrare a casa, la famiglia ha lanciato un appello [illegible] un comunicato della polizia tedesca. Lo scomparso è alto circa 1 metro e 80, pesa 70 chili, ha un sacco da montagna blu-grigio, [illegible] piccozza in legno, i ramponi e i bastoni da sci.

[illegible]

Questa [illegible] i «fuochi» [illegible] Vito

E' ormai tradizione il grande spettacolo pirotecnico sul lago che chiuderà questa sera i festeggiamenti di San Vito. Si prevedono oltre 100 [illegible] spettatori.

Un insegnante di Arona fa guerra alle Settimane musicali e chiede il rimborso del biglietto

«La sala è una sauna, ridatemi i soldi»

Il Palacongressi è privo di impianto di condizionamento

Alessandro Ferrari

STRESA. «Ricordo solo quel povero trombettista con il sudore che gli scendeva lungo il collo. Non so, francamente, quanto abbia potuto pensare alla musica e quanto, invece, a quel caldo infernale che c'era in teatro e che ha tormentato tutti: musicisti, orchestrali [illegible] pubblico».

Il «povero trombettista» era [illegible] che Maurice André considerato unanimemente «fra i più celebri [illegible] mondo»; nella circostanza era alle prese col concerto [illegible] Haydn nella [illegible]rata d'apertura delle Settimane musicali di Stresa: lo eseguiva insieme con la Filarmonica di Mosca. Alessandro Ferrari, aronese, insegnante di educazione fisica ora in pensione, non ha dubbi: «Pensavo - dice - di andare [illegible] Stresa ad ascoltare della buona musica, ed invece sono stato costretto ad affrontare una sauna». Quella sera al Teatro del Palacongressi c'era [illegible] tutto esaurito [illegible] un pubblico delle grandissime occasioni, autorità ad ogni livello, carabinieri in alta uniforme. Ma c'erano, in sala, anche non meno di trenta gradi di calore.

Le «Settimane» di Stresa sono giunte alla ventinovesima edizione; sono [illegible] festival internazionale ormai consacrato dal prestigio, alla pari (e [illegible] ragione) [illegible] quelli [illegible] Salisburgo, Lucerna, Edimburgo. Esse concorrono a dare lustro [illegible] solo a Stresa, ma a tutto il Lago. Ciò nonostante, la loro sede istituzionale, appunto il Teatro del Palacongressi, va sempre più rivelandosi assolutamente inadeguata.

Italo Trentinaglia De Daverio, che delle «Settimane» è il presidente [illegible] soprattutto l'ideatore (pochi gli credettero quando avviò l'impresa), i miracoli [illegible] fa già organizzandone il cartellone ogni anno; gli altri prodigi spetterebbero al proprietario della struttura, [illegible] è il Comune di Stresa. «Per una città [illegible] Stresa costringere in quelle condizioni gli spettatori paganti è veramente [illegible] indegna» commenta Ferrari.

Lo dice e lo ha scritto in una lettera di protesta alle «Settimane» [illegible] al sindaco di Stresa, con la quale chiede anche il rimborso del biglietto: 60 mila lire: «Ho resistito - spiega - per la prima parte del concerto; la seconda sono rimasto fuori (e con me non pochi altri altrettanto indignati) anche perché [illegible] avrei potuto mettermi [illegible] mutande».

Faceva caldo, dunque, quella sera [illegible] Stresa. Certo; [illegible] per colpa [illegible] tempo. Ma è altrettanto vero che entro certi limiti a talune inconvenienti si può ovviare. Evidentemente, però, al Palacongressi si ignora l'uso di un impianto di climatizzazione.

Mario Bonazzi

Dopo lo sfratto dell'istituto magistrale Bellini

Caccia alle aule

La scuola ha dovuto abbandonare la sezione staccata
Il suo posto preso dalla facoltà di Economia e commercio

NOVARA
NOSTRO [illegible]

L'istituto magistrale Bellini è stato «sfrattato» dai locali dell'ex Dominioni. Ha così dovuto dare l'addio alle sei aule utilizzava in quella sede, che era diventata una vera e propria sezione [illegible]. «Non solo abbiamo perso le sei aule - dice la preside dell'istituto, Maria Teresa Monteverde - ma siamo stati costretti a rinunciare alle notevoli possibilità di allargamento che l'ex Dominioni [illegible] consentiva. E dal prossimo anno nella mia scuola aumenteranno ancora le classi. Speravamo di utilizzare gli spazi della sezione staccata e invece c'è arrivato questo sfratto che ci crea non pochi problemi. Spero solo che chi ci ha tolto le aule che avevamo già, provveda a recuperarcele da qualche altra parte». La notizia che l'ex Dominioni doveva essere lasciato libero dalle «magistrali» è arrivata ufficialmente solo un paio [illegible] mesi fa. «Un giorno i responsabili del consorzio dell'università ci hanno chiesto le chiavi - dice sempre la preside - e poi abbiamo saputo che quella che era stata la nostra sezione staccata doveva diventare sede della facoltà di Economia e [illegible]. Sia chiaro: non ho nulla contro l'università, ma non mi pare giusto mettere nei guai un istituto superiore che oltretutto sta effettuando delle interessanti sperimentazioni».

Proprio queste sperimentazioni hanno provocato - da quattro anni a questa parte - il costante aumento de[illegible] iscritti al «magistrale». Nell'85 la scuola aveva avuto assegnata l'attuale sede, ristrutturata e in perfetto ordine. Ma [illegible] la disponibilità [illegible] 23 classi. «In quello stesso spazio - dice la preside - l'anno scorso abbiamo dovuto sistemare 28 classi, utilizzando anche aule speciali, archivio e laboratori. Inoltre usufruivamo delle sei aule al Dominioni per [illegible] totale di 34 classi. Il prossimo anno le classi saranno addirittura 36 e mi chiedo dove metteremo gli studenti dopo lo sfratto [illegible] Dominioni». Alla ricerca di una soluzione è l'assessore Augusto Bellini. «L'impegno è difficile - dice - [illegible] alla fine dovremo ricorrere all'affitto di locali dai privati. Per l'amministrazione sarà ovviamente un sacrificio economico che però ci consente di materializzare la sede definitiva del polo universitario novarese. Il magistrale [illegible] è l'unica scuola che lamenta carenza di spazio. C'è anche l'istituto Ravizza al quale dal prossimo anno scolastico necessitano altre quattro aule. Risolveremo anche quel problema con un distaccamento. Ma sarebbe ora che tutte le scuole medie superiori - con i problemi che comportano - venissero gestite, come già avviene per la maggior parte di esse, dalla Provincia. Invece attualmente sono di competenza comunale oltre alle magistrali, anche il liceo classico, l'artistico, e gli istituti tecnici Ravizza e Bellini».

Da un mese Bellini [illegible] alle prese col problema delle aule. E' andato a «bussare» anche in Provincia dove si è incontrato [illegible] l'assessore all'istruzione Airoldi. Il tentativo era quello di fare assegnare alle magistrali una palazzina, già sede dei corsi universitari di medicina e ora data in uso a un'altra scuola superiore: l'istituto Mossotti. La sede delle Magistrali confina [illegible] questa costruzione e la soluzione sarebbe stata bene accetta. [illegible] Mossotti non molla lo spazio ottenuto anche [illegible] - così affermano quelli delle magistrali - non lo utilizza appieno. «Questo [illegible]ell'utilizzo o meno della palazzina da parte del Mossotti - dice Bellini - è un problema che non tocca a me risolvere. I contatti con quella scuola li tiene l'amministrazione provinciale, [illegible] il Comune. Noi di problemi ne abbiamo già abbastanza».

Tornando all'istituto magistrale Bellini, ieri la preside Monteverde ha avuto un ulterio[illegible] incontro con l'assessore Augusto Bellini. Assieme sono andati a vedere una delle soluzioni possibili: un palazzo già sede di scuola privata. Dovrebbe essere la nuova sezione staccata con la possibilità di ospitare una dozzina di classi. Tale numero consentirebbe di liberare i laboratori e l'archivio della sede e di non utilizzare più tali locali come aule di emergenza.

[illegible] Sanzo

NOVARESI IERI E OGGI

Quel commerciante che sfidava i clienti

AVEVA fatto la guerra sul Piave. Tornato a casa l'ex fante Carlo Pellegrini si mette in società con Nello Quaglia, calciatore del Novara, e rileva la bottega della ditta «Menozza & Moscatelli» in piazza delle Erbe, angolo via Omar. Nasce così la premiata boutique «Quaglia & Pellegrini», già merceria e rivendita di fiori finti, acquistata con tutto ciò che c'era dentro, ivi compreso il [illegible]gazzo [illegible] bottega, Pino Manazza, che resterà [illegible] ditta per 43 anni, [illegible] esemplare, una specie di marchio di fabbrica, onesto e competente.

Informato sulla volubilità della moda, elegante senza sofisticherie, il Pellegrini conosceva l'arte del vendere lusingando quei clienti che sembravano difficili [illegible] accontentare. Per lui convincerli era una sfida: «Caro professore, queste camicie [illegible] un modello esclusivo che sembra fatto apposta per lei». E quello, pavoneggiandosi, acquistava.

Possedeva una tecnica particolare per vendere cappotti e giacche [illegible] foggie e tinte insuali che i gentiluomini della borghesia novarese, perplessi e tradizionalisti, esitavano a indossare. Che faceva il lungimirante Pellegrini? Posava il cappotto sul banco come se fosse stato appena provato e al cliente che appena entrato in negozio [illegible] l'adocchiava incuriosito, l'abile commerciante diceva riponendolo con cura: «E' bello, ma è già venduto». E se il cliente cercava di saperne di più, il signor Carlo incalzava disinvolto: «Se le interessa mi informo dal fornitore. Lei ripassi fra qualche giorno. Anzi, non stia a disturbarsi: le telefono io». Due giorni dopo chiamava: «Avvocato, il [illegible] cappotto [illegible] arrivato, ma non immagina la fatica che ho fatto per averlo. Comunque adesso [illegible] qui ed [illegible] suo» e quello era convinto di aver acquistato [illegible] assoluta rarità.

Appassionato di fotografia, Carlo Pellegrini fondò con don Casazza e Umberto Bonzanini [illegible] primo club dei fotoamatori [illegible]varesi. Quest'ultimo insegnava pittura al figlio del Pellegrini, il Franco, che sposerà Alda Contardi, una graziosa brunetta dai lineamenti vagamente orientali, energica giocatrice di basket e solerte segretaria dell'avv. Fiorentino Poggi. Ora [illegible] la signora Alda che continua la tradizione dei Pellegrini nel rinnovato negozio di via Rosseli.

Amico di Massimo Lupo, del collega-concorrente Cesare Santagostino, dell'editore Gino Panagini, il Pellegrini non nascondeva le sue riserve nei confronti di quei clienti che arrivavano dalla campagna con proposte stravaganti, come quell'agricoltore di Confienza che pretendeva un elegante «minin», ovvero una bombetta, per una cerimonia nuziale. Non ce n'era una che gli piacesse o gli andasse bene. Il Pellegrini finalmente ne scova [illegible] di abbondante circonferenza: gliela mette in testa dicendo trionfante: «Questa è la sua, creata per pochi gentiluomini in grado di tenerla appena sopra gli occhi appoggiandola sulle orecchie, autentico dernier-cri della moda per il "minin". Pino - ingiunse al commesso - incarta che il signore è servito!».

In piazza delle Erbe teneva salotto con l'antiquario Peppino Cucchi e l'Ucchetta della «Madre di Famiglia». Poi arrivava il parsimonioso Pramaggiore-padre (balocchi e palazzi) [illegible] bicchiere con un fondo di [illegible] da allungare [illegible] l'acqua fresca della pompa vicina all'edicola del Miramonti: «Questa è una bibita sana. Non quelle che bevete voi al caffè che [illegible] si [illegible] cosa c'è dentro». Si allontanava sorseggiando e il signor Bigino del Central Bar scuoteva la testa commentando: «Roba da chiodi!».

[illegible] Barisonzo

Il commerciante Carlo Pellegrini visto da Enrico Settimo

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il Castello Sforzesco di Novara

L'edificio storico di piazza Martiri in uno scorcio agli inizi degli Anni Venti. Adesso l'Amministrazione sta pensando [illegible] un suo recupero per destinarlo a scopi culturali.

Un pensionato di Suno voleva morire a ogni costo ma è stato salvato

Martellate e harakiri: è vivo

Si è ferito ripetutamente alla testa e al torace, poi ha ingerito anche candeggina
I familiari sono intervenuti in tempo. Ora è ricoverato all'ospedale di Borgomanero

SUNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A martellate in testa. I medici dell'ospedale borgomanerese non ci volevano credere. Ma era proprio così: un uomo [illegible] Suno - Onelio Mazzola, 64 anni, pensionato, abitante nella frazione Baraggia [illegible] via Novara 9 - aveva tentato di togliersi la vita colpendosi ripetutamente al capo con un grosso martello. Questo, dopo aver cercato inutilmente di uccidersi [illegible] un altro metodo [illegible] meno cruento: una coltellata. Deciso a tutti i costi a farla finita, aveva provato anche con [illegible] veleno: [illegible] candeggina, [illegible] varecchina: ipoclorito sodico ancora in uso per [illegible] bucato domestico.

Tutto è avvenuto, nel volgere di poco tempo, ieri mattina, molto presto. Mazzola abita [illegible] Baraggia, [illegible] borgata sunese che sorge lungo la statale 229 del Lago d'Orta Novara-Borgomanero, composta di costruzioni residenziali, industrie ed esercizi commerciali. La sua casa, situata prima dell'incrocio per Suno e Cavaglio, nei pressi del magazzino Grossini, è una linda villetta su un unico piano, con retrostanti giardinetto e orto famigliari: [illegible] tutto bene in ordine, curato con amore. Con il pensionato, vivono [illegible] moglie Antonietta Colli, 60 anni, una donna purtroppo malata, e due figli: Pietro, 35 anni, molto conosciuto perché è impiegato come vigile urbano in Comune; e Gabriele, di 25, tornitore meccanico [illegible] una fabbrica della zona. Non [illegible] conoscono molti particolari sullo svolgimento dei fatti, per la comprensibile riservatezza dei familiari e perché, ovviamente, tutto ha avuto luogo senza la presenza di testimoni. Una ricostruzione dell'accaduto, secondo gli inquirenti, è tuttavia possibile.

Stando a quanto risulta ai carabinieri [illegible] Momo, intervenuti subito sul posto, [illegible] Mazzola si sarebbe alzato [illegible] le quattro. L'uomo, secondo quanto si dice, soffriva [illegible] tempo di uno stato di depressione, e sicuramente [illegible] sceso dal letto dopo una notte insonne, tormentato da chissà quali foschi pensieri.

Racconta un vicino di casa: «Penso [illegible] la situazione del Mazzola si sia particolarmente aggravata dopo un'operazione alla prostata subita agli inizi [illegible] quest'anno. Deve [illegible] stata quella la goccia che ha fatto traboccare il vaso rendendo il suo stato di salute mentale irreversibile». Ieri mattina, deve essere però scattato il raptus della pazzia.

Una vicenda allucinante, che [illegible] può [illegible] spiegata senza ammettere [illegible] nel pensionato abbia agito una forza misteriosa, qualcosa che gli ha velato l'uso della ragione. Onelio Mazzola avrebbe infatti afferrato per primo un coltello tentando di uccidersi con un colpo sotto il torace. L'ordine cronologico degli avvenimenti [illegible] però del tutto ipotetico.

Dopo la coltellata, il pensionato avrebbe cercato la morte ingerendo della candeggina, e - poiché forse l'effetto [illegible] era così rapido come pensava - l'uomo è arrivato alla decisione di colpirsi alla testa con un martello. Scoperto in tempo dai familiari, Onelio Mazzola è stato portato all'ospedale dell'Usl 54 [illegible] Borgomanero, dove è stata immediatamente radunata l'équipe chirurgica.

Il tentato suicida è rimasto per ben due [illegible] in sala operatoria: e quindi ricoverato in una camera del reparto chirurgia. In serata, le sue condizioni venivano [illegible] definite sempre gravi, ma «stabili».

La notizia del fatto di Baraggia si è subito diffusa [illegible] [illegible] paesi vicini suscitando un'enorme impressione e in pari tempo grande pietà per il protagonista e, al tempo stesso vittima, dell'insano gesto, che non sembrerebbe avere molti precedenti per crudezza e determinazione.

Anche se, da sempre, [illegible] numero dei tentativi di suicidio nel Borgomanerese e del Medio Novarese risulta particolarmente alto, tanto da far figurare questa zona in primo piano nella tutt'altro che invidiabile classifica dei tentativi di togliersi [illegible] dono della vita.

Francesco Allegra

SPORT

Baseball, martedì un appuntamento d'eccezione al «Provini»

Arriva la nazionale cinese per un'amichevole con la Tosi

NOVARA. Il baseball novarese [illegible] ripresenta alla grande dopo la pausa estiva.

Martedì prossimo sarà al «Marco Provini» la nazionale della repubblica popolare cinese per un'amichevole di lusso contro la Tosi Farmaceutica. La partita avrà inizio alle ore 21.

La Cina popolare [illegible] in visita al nostro pese in quest'ultima settimana di agosto. [illegible] esibirà a Milano e Parma oltre che a Novara. Martedì pomeriggio alle 17 l'intera delegazione composta da [illegible] giocatori e sei fra dirigenti e tecnici, sarà ricevuta dal sindaco in Municipio.

Dopo aver ospitato, due anni fa, alcune partite del campionati del mondo, e la diretta tv di Tosi-Sanremo, del mese scorso, Novara torna al centro dell'attenzione nazionale per gli appassionati di baseball, per questo avvenimento eccezionale.

«La Cina popolare [illegible] una nazione emergente in molti sport fra i quali il baseball - dice il manager della Tosi Beppe Guilizzoni - . Nel softball ha raggiunto addirittura i vertici mondiali. Diversi allenatori [illegible] giocatrici sono presenti nella serie A italiana. Il baseball è [illegible] rapida [illegible] [illegible] aspira a competere con Giappone, Corea e Taiwan, per l'ammissione alle olimpiadi di Barcellona dove il baseball sarà per la prima volta una disciplina ufficiale».

C'è molta curiosità per vedere all'opera i giocatori cinesi che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare sono tutti atleti molto dotati, altri oltre il metro e ottanta [illegible] dal grande potenziale fisico oltre all'innata velocità di base.

Non sarà facile riconoscere i giocatori dai loro nomi piuttosto esotici ma sono atleti sicuramente in grado [illegible] dare spettacolo. La Tosi Farmaceutica, per questa occasione ha fissato prezzi d'ingresso molto popolari.

Per Novara sportiva è una grossa o[illegible]ione. Non capita spesso ad una città di provincia l'opportunità [illegible] ospitare un incontro a livello internazionale. «La scelta della Federazione Italiana - aggiunge Guilizzoni - viene a premiare ancora una volta l'impegno della nostra società [illegible] [illegible]po nazionale dopo i risultati molto positivi nell'organizzazione del Mondiale del 1988 in collaborazione con il Comune».

Venerdì è intanto ripreso il campionato Interlega, dopo la pausa estiva. La Tosi Farmaceutici [illegible] andata [illegible] vincere la prima partita per 7-4 a San Marino. Ieri pomeriggio [illegible] [illegible] i novaresi [illegible] stati invece impegnati a Pesaro contro l'Ottaviani Macerata. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare il quarto posto insidiato ai novaresi dalla squadra di Torino.

[r. amb.]

Beppe Guilizzoni

Oggi a Cerano finali del Memorial Voglino

Il Novara in Coppa contro Domenghini

CERANO. Questa sera sul campo di calcio di Cerano si giocano le finali del Memorial Voglino. Le squadre partecipanti (Juventus, Milan, Como e Novara), che ieri hanno disputato le semifinali, sono impegnate alle 18 nel match valido per il terzo posto e alle 20 nella finale che aggiudicherà il trofeo.

L'organizzazione del torneo è stata curata oltre che dalla Juventus Spa, anche dal Cerano Calcio e dal club Juventus ceranese. La manifestazione è riservata alla categoria Berretti. In [illegible] [illegible] parità nella finale, il regolamento prevede la disputa dei tempi supplementari e, [illegible] caso di ulteriore parità, l'esecuzione dei calci di rigore.

Il Memorial Voglino - che si gioca per onorare la memoria del dottor Giovanni Voglino, consigliere della Juventus e «scopritore» di Gianpiero Boniperti - non è l'unica manifestazione calcistica in programma oggi nel Novarese.

E', infatti, in pieno svolgimento la Coppa Italia sia per quanto riguarda la serie C che per l'Interregionale.

Questa sera, con inizio alle 20,30, [illegible] Novara scende in campo per la terza volta affrontando il Derthona. La gara [illegible] particolarmente attesa [illegible] solo per motivi [illegible] classifica, ma anche perché sulla panchina della squadra ospite ci sarà quell'Angelo Domenghini che è stato uno dei protagonisti delle disavventure del Novara nello scorso anno.

Per quanto riguarda l'Interregionale due i match in programma: Bellinzago-Pro Patria (20,30) e Verbania-Sparta (20,45). Il Bellinzago, che ha già esordito positivamente a Novara contro lo Sparta, punta alla seconda vittoria [illegible] prestigio per ipotecare autorevolmente il passaggio [illegible] secondo turno [illegible] Coppa Italia.

[m. s.]

A POCHI KM. DA GOZZANO
APPARTAMENTO posto all'ultimo piano, composto da: cucina abitabile, soggiorno, [illegible] camere letto, bagno; balconi, cantina e autorimessa. Prezzo interessante.
TEL. 0322/845.946

GRAVELLONA TOCE
In palazzina, libero, termoautonomo appartamento di cucina abitabile, soggiorno, due ample [illegible] letto, bagno, taverna, posto auto.
[illegible]. 0323/842.110

VERBANIA Intra
Investimento!
Zona centrale, appartamento di cucinino, soggiorno, ampia [illegible]mera letto, bagno, cantina.
Tel. 0323/61.313

Quotidianamente tuo.

Accordo con l'Est Sesia di Novara per costruire alcune centraline sul Regina Elena

I francesi ci venderanno energia

Il progetto è stato elaborato ed approvato dalla Compagnie Générale des Eaux di Parigi
Sono previsti, per adesso, sei impianti per una spesa complessiva di diciannove miliardi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano i francesi, costruiscono centrali idroelettriche sul canale Regina Elena e poi [illegible] venderanno energia. Già da un anno si è pensato all'alternativa dell'energia idroelettrica sfruttando i salti d'acqua dei canali irrigui e la crisi del Golfo, una volta tanto, non ci ha trovati del tutto impreparati: i progetti per sei «centraline» sono [illegible] pronti e non appena da Roma arriveranno tutte le autorizzazioni burocratiche richieste in base alla legislazione vigente, potranno prendere il via i lavori.

I sei impianti sono tutti dislocati su altrettanti salti del canale Regina Elena che, derivando le acque dal Ticino a Porto della Torre, con un percorso di quasi [illegible] chilometri, arriva - [illegible] una portata di [illegible] litri al secondo - al canale Cavour, nei pressi di Veveri. I progetti della Compagnie Générale des Eaux di Parigi che finanzierà l'opera sia pure con i contributi statali previsti dall'apposita legge a favore dell'energia alternativa, sono stati preceduti da studi approfonditi. Erano stati condotti dagli ingegneri Aldo Porcellana e Paolo Mosca della «Hydrodata» di Torino per incarico dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara. Dovevano, in particolare, approfondire l'aspetto tecnico impiantistico e sviluppare la fattibilità economi[illegible] di questa utilizzazione energetica.

Le conclusioni dei due tecnici torinesi indicavano una fattibilità tecnico-economica positiva per 40 centrali idroelettriche. Avevano «censito» 143 salti e di questi ne erano stati studiati, in [illegible]niera approfondita, 82. Quelli, cioè, che per le loro caratteristiche (altezza del salto, portata del canale) presentavano condizioni di fattibilità favorevoli per l'installazione di centraline idroelettriche di un tipo standardizzato poiché è impensabile l'uso di tante turbine diverse.

Cinque delle sei centraline che verranno realizzate dai francesi, costeranno sui tre miliardi ciascuna; [illegible] qualche [illegible] di più, per [illegible] spesa complessiva di 19 miliardi.

Che interesse può avere la Compagnie Générale des Eaux a venire a costruire piccole centrali idroelettriche in Italia? Un loro vantaggio [illegible] l'hanno certamente se [illegible] sono impegnati così a fondo. Pensano di coprire le spese e guadagnare qualche cosa vendendo l'energia elettrica prodotta dai salti. La produzione delle sei centraline sarà di ventiseimila kilowatt, pari al fabbisogno di una città di circa duemila abitanti.

Questa operazione - preceduta come si [illegible] visto - da studi approfonditi, è il frutto di un accordo stipulato tra [illegible] Compagnia francese e l'Associazione Irrigazione Est Sesia nel febbraio dell'anno scorso e basato, appunto, sulla valorizzazione del potenziale idroelettrico nel complesso dei canali irrigui posti all'Est del fiume Sesia.

I «salti» già esistono: sono stati realizzati al momento della costruzione del canale Regina Elena (entrato in funzione nel 1954) per compensare i livelli altimetrici del terreno.

La centralina numero uno verrà costruita a Cavagliano sfruttando un salto di oltre [illegible] metri. Per tutte le altre il salto si aggira sui 4 metri. Sono quelle di Uri, di Cid, della Montonina, del Terdoppio e del Versatore.

Le prime tre sono nel comune di Bellinzago, altre due in quello di Cameri e l'ultima in territorio di Novara.

Il futuro di questa iniziativa dipende dai prezzi che si potran[illegible] spuntare dalla vendita dell'energia elettrica. Oggi l'Enel paga pochissimo ma è allo studio una nuova procedura che può valere sia per [illegible] cessione diretta dell'energia agli utenti, sia per [illegible] valutazione dei costi [illegible] rapporto a quelli dovuti per altre fonti energetiche. Con il prezzo del petrolio salito ad oltre 30 dollari il barile è ovvio che la produzione di elettricità sfruttando i salti d'acqua diventa competitiva.

In tutta questa operazione che vantaggi trarrebbe la «Est Sesia»? [illegible] suo direttore, ingegnere Sergio Baratti, spiega che la Compagnie Générale des Eaux diventa un utente [illegible] lo sono tanti agricoltori e pagherà una quota per l'uso dell'acqua. «Il vantaggio - aggiunge - sarà per gli agricoltori che, grazie a que[illegible] [illegible] introito, finiranno con il pagare m[illegible] l'irrigazione dei loro campi».

Se [illegible] tutti si augurano l'esperimento avrà successo, di centraline [illegible] potrebbero essere costruite parecchie altre. Una sul Diramatore Alto novarese; quattro sulla Roggia Mora; al[illegible] una dozzina sul Canale Quintino Sella; cinque sul Diramatore Vigevano e uno su cia[illegible] dei canali Cavour, Langosco e Sartirana. In tutto venticinque che rappresentano il «lotto» più conveniente delle quaranta considerate «attive» dallo studio degli ingegneri Porcellana e Mosca.

Piero Barbè

IL PIANO

Un aiuto per le città

Centrali idroelettriche del tipo che vogliono realizzare i francesi [illegible] rimaste in attività sino agli Anni Cinquanta sul canale Cavour, sul Quintino Sella e altrove. Alcune, almeno come edifici «storici» e [illegible] impianti dismessi, sono ancora visibili a Veveri, in via Visconti, a Sant'Agabio, alla Farsà e ad Olengo, sul canale Quintino Sella. Non [illegible] improbabile che qualcuna verrà, adesso, ripristinata dato che uno studio particolare ha preso in [illegible] la possibilità di [illegible] 143, soltanto nelle province di Novara e Pavia. Per alcune non c'è al momento speranza in quanto decisamente antieconomiche. Lo studio, però, ha fatto riferimento al costo dell'energia termo-elettrica prima della crisi del Golfo per cui, ora, certi parametri vanno rivisti: [illegible] parte con sei centraline e si guarda alla possibilità di fornire Novara del fabbisogno di elettricità. Di centraline ne occorrerebbero [illegible]a cinquantina.

Sergio Baratti

Caduto in un canale a Recetto

Salvataggio di un capriolo

Il capriolo. Ancora avvolto in una coperta l'animale salvato dai vigili del fuoco

NOVARA. Due grandi occhi spauriti, bagnato fradicio e tremante. Così si è presentato [illegible] soccorritori il capriolo finito in un canale nei pressi di Recetto. A salvarlo da sicuro annegamento sono stati i vigili del fuoco. L'allarme alla caserma di Novara è arrivato attorno alle 15 di [illegible]. Alcuni agricoltori avevano visto l'animale nelle acque del diramatore «Alto Novarese». Hanno avvertito i carabinieri e questi ultimi hanno immediatamente girato l'allarme ai vigili del fuoco.

Alla volta di Recetto è partita la speciale squadra che in genere accorre quando c'è da recuperare una persona caduta in acqua: quattro uomini, al comando del caposquadra Gian Angelo Magnaghi, un canotto con fuoribordo, funi e attrezzature varie.

Al loro arrivo [illegible] capriolo - un giovane maschio finito chissà come dentro il canale, proveniente forse dai boschi [illegible] Valsesia - era ormai stremato e stava lottando per non finire contro le griglie della vicina «chiusa». Attorno una piccola folla che, impotente, assisteva a quella che sembrava l'agonia del povero capriolo. Nessuno era in grado di aiutarlo e l'arrivo dei vigili del fuoco è stato accolto con un sospiro di sollievo.

«Abbiamo subito capito che bisognava far presto - racconta Magnaghi - perché quella povera bestia stava ormai per cedere. Il capriolo era però troppo terrorizzato per lasciarsi avvicinare, così, accantonata l'idea di utilizzare il canotto col fuoribordo, abbiamo fatto come i... [illegible] boys e siamo riusciti a trarlo a riva [illegible] le corde».

Subito dopo il salvataggio l'animale è stato portato in caserma dove tutti i vigili hanno fatto a gara nell'asciugarlo e nel coccolarlo.

[illegible] a qualcuno l'arrivo degli addetti della protezione animali e la partenza della bestiola ha portato tristezza.

[m. s.]

Processati una commerciante e il suo giovane amico responsabili di vendita di stupefacenti

Droga: 11 anni a una commerciante di Stresa

Il complice, rottamaio di Baveno, dovrà scontare dieci anni. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Verbania
Acquistavano piccole quantità di eroina a Milano e la rivendevano immediatamente per evitare il rischio delle perquisizioni dei carabinieri

VERBANIA. Il tribunale di Verbania ha condannato a 11 anni, 25 giorni, 16 milioni di multa Vittoria Ferula, commerciante, e a 10 anni, 17 milioni il suo giovane amico, Gaetano Calandriello, 20 anni, rottamaio, entrambi di Baveno, riconosciuti colpevoli di detenzione e spaccio di droga.

Si tratta [illegible] una delle condan[illegible] più pesanti comminate, per questo tipo di reato, dal tribunale [illegible] Verbania negli ultimi cinque anni.

La sentenza è maturata dopo una giornata di camera di consiglio al termine di un processo durato tre giorni. Il conto presentato dalla giustizia alla Ferula e al Calandriello avrebbe potuto [illegible] più salato se fossero state integralmente accolte le richieste del p.m., Corrado Lembo: quindici anni di reclusione per entrambi.

I due erano finiti nuovamen[illegible] in [illegible] il 5 giugno scorso, dopo un primo arresto nel dicembre '89, quando i carabinieri della compagnia di Verbania avevano sgominato una rete di spaccio che ruotava attorno alla coppia e al negozio di Stresa di proprietà della Ferula. I due acquistavano sul mercato milanese ogni volta fino a 50 grammi di eroina che, opportunamente tagliata, veniva smistata ad altri complici che la vendevano ai tossicodipendenti. L'organizzazione operava sulla sponda occidentale del Lago.

Rimangono in attesa di giudizio gli altri quattro arrestati: Claudio Giavina, 27 anni, disoccupato, di Stresa; Alberto Colombo, 20 [illegible], muratore, di Baveno; Claudio Veglia, 20 anni, disoccupato, di Baveno; Pietro Carzedda, 20 anni, coadiuvante di negozio, di Baveno.

Nel corso dell'operazione del giugno scorso, inoltre, [illegible] state denunciate [illegible] persone a piede libero, sequestrate quantità [illegible] modiche di droga, un chilo e mezzo di sostanza da taglio, valuta di diversi paesi esteri per decine di milioni, valori in oro e munizioni da guer[illegible] per [illegible] milioni.

Vittoria Ferula e Gaetano Calandriello, come s'è detto, [illegible]no freschi reduci da una vicenda analoga che, ai primi di dicembre dello scorso anno, [illegible] aveva portati [illegible] carcere con altre otto persone. In quella occasione, altri 42 individui erano stati denunciati a piede libero.

Comune alle due organizzazioni l'estrema rapidità con cui a la droga veniva distribuita in modo da evitare sequestri rilevanti di stupefacenti.

Per la partecipazione a quella organizzazione avevano avuto pene inferiori ai due anni ed erano stati quasi subito rimessi in libertà.

Solo uno dei dieci arrestati, Andrea Cirilli, 27 anni, regi[illegible] all'anagrafe di Lesa come imbianchino, subì una condanna pesante: sei anni di reclusione.

Sempre [illegible] quella vicenda, le indagini successive all'arresto rivelarono che la Ferula era una sorta di «tesoriera» di fiducia del gruppo.

Nella cassetta [illegible] sicurezza intestata a suo nome presso la filiale di Stresa della Banca Popolare di Novara, infatti, furono sequestrati oro e preziosi per un valore stimato attorno ai 100 milioni.

Sul capo della coppia pendono quindi dei procedimenti per ricettazione che rischiano di allungare la già pesante pena detentiva.

(m. r.)

I condannati per spaccio. Vittoria Ferula e Gaetano Calandriello

CHI SONO

Due insospettabili

Vittoria Ferula e Gaetano Calandriello sono personaggi ormai noti ai carabinieri, che li hanno arrestati due volte nel giro di sette mesi. Originaria di Busto Arsizio, dove è nata il 16 giugno 1955, divorziata, la Ferula si era trasferita da tempo a Baveno per ragioni di lavoro. Fino al momento del secondo arresto ha gestito un negozio in pi[illegible] centro a Stresa. A Baveno la donna [illegible] Gaetano Calandriello, che compirà 21 anni il 12 settembre prossimo. Si è trasferito nella frazione di Oltrefiume dalla natìa Salerno e vi svolge la professione di rottamaio. L'esercizio di due attività legali è servito ai due da copertura al commercio illegale di droga. Fino allo scorso mese di dicembre la Ferula e il Calandriello erano degli insospettabili. L'esercizio della donna, altri negozi e bar servivano ad una veloce distribuzioni delle dosi tanto da impedire [illegible] carabinieri il sequestro di ingenti quantità.

Un cantoniere vigezzino racconta la sua esperienza di volontario nella guerra del Libano

L'artigliere più giovane a Beirut

E' stato decorato ma adesso non andrebbe nel Golfo

Stefano Agosti

SANTA MARIA MAGGIORE. La crisi nel Golfo e la partenza delle navi italiane hanno rievocato le immagini di un'altra missione che aveva coinvolto le Forze armate: quella [illegible] Libano.

In questi giorni di dibattiti, c'è chi può parlare della spedizione dell'82 con ricordi e considerazioni che sono frutto di un'esperienza diretta: «Ero il più giovane volontario italiano in Libano. Per questo credo che [illegible] hanno dato [illegible] delle dieci medaglie assegnate [illegible] governo libanese al nostro contingente».

Il vigezzino Stefano Agosti, oggi sposato e cantoniere della Provincia, aveva poco più di 17 anni quando arrivò, con altri artiglieri della «Centauro» [illegible] Vercelli, a Beirut, nel campo dei bersaglieri: al centro c'era il comando del generale Angioni. L'artigliere Agosti, allora panettiere, venne aggregato alle cucine: «Sono sbarcato col primo contingente, nel settembre '82. Sono rimasto 7 mesi. Sono andato per fare un'esperienza nuova e diversa».

Stefano Agosti si è congedato caporal maggiore. Stava per diventare sergente, ma gli ultimi mesi di ferma li ha passati all'ospedale militare per un brutto esaurimento durato anche dopo il congedo: «Tante notti mi svegliavo di soprassalto. Mi sembrava di essere ancora laggiù. Proprio [illegible] giorno che sono rimpatriato, la sera il nostro campo è stato attaccato». Quei sette mesi hanno lasciato a Stefano molti ricordi: i palestinesi che chiedevano viveri ai soldati italiani, la simpatia della popolazione durante le libera uscita, in gruppo, sotto scorta della polizia militare, i bombardamenti, i due compagni di tenda rimpatriati dallo [illegible] alla mattina per avere ceduto alla droga.

In Libano c'erano altri ossolani: il bersagliere Berno di Macugnaga, Mimmo Nucera di Domodossola, e altri due vigezzini: il parà Paolo Vanni e l'artigliere Giampaolo Zani. Li ha incontrati dopo la missione: «Quando i combattenti e reduci ci hanno dato l'iscrizione onoraria». L'artigliere vigezzino rifarebbe oggi quell'esperienza? «Francamente no. Non abbiamo sparato, [illegible] sono stati 7 mesi di attesa, sul piede di guerra».

Paolo Bologna

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari l'
AVVOCATO
Giuseppe de Francesco
Lo annunciano la moglie **Italia**, la sorella **Anita**, il fratello **Giovanni**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 c.m. alle ore 10 nella chiesa di S. Stefano.
— **Verbania Pallanza**, 25 agosto 1990

ANNIVERSARI

1984 [illegible]
Giovanni Baj
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari
— **Verbania**, 27 agosto 1990

Per la pubblicità su **LA STAMPA** *e* **STAMPASERA**

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
[illegible]	ARONA	V.le Baracca 40/A	[illegible]	0322/241.700-46.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.680
18100	[illegible]	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
[illegible]	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/63.754-62.592

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20,30; 22,15 — Aria [illegible]
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni [illegible] beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Faraggiana — Inizio: 20,30; 22,15
[illegible] ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta futastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Vittoria — Inizio: 20,30; 22,15
Belle spaziali II - La vendetta
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano [illegible] pseudo-[illegible] e i maligni imbranati della guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi.. N. V. 1h 35' **Commedia**

Vip — Inizio: 20,05; 22,15
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e [illegible] li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Broletto — All'aperto
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

[illegible] San [illegible] — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21,30
Karate Kid III - La [illegible] finale
di J. G. Avildsen con [illegible] Macchio, [illegible] Pat Morita [illegible] — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano [illegible] vecchio [illegible]. Avranno a che fare [illegible] pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] Moderno — Inizio dalle ore [illegible] continuato
California skate
[illegible] Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando [illegible] sul suo skateboard, [illegible] adolescente dà la caccia agli [illegible] del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

All'aperto — Inizio ore 22
[illegible] spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto [illegible]n'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista [illegible]. Sentimenti e metafore sociale. Oscar '90, N. V. 1h 44' [illegible]

[illegible] Ballardini — Inizio ore 14,30 16; 20; 22
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una [illegible] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Corso — Inizio: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono [illegible] preti. N. V. 1h 53' **Commedia**

Cine 1 — Inizio: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner [illegible] Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova [illegible] fronte a un caso più matto [illegible] lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. [illegible] 37' **Commedia**

[illegible] Apollo — Inizio: 14; 16; 20,15; 22,15
Calori animali

Vip — Orario: 20,30; 22,30
La casa [illegible]
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. La Brock, S. Bingham (Usa '90) - [illegible] distanza [illegible] un anno con terrificante pre[illegible] [illegible] casa riprende la vita che [illegible] può avere paco [illegible] creature maledette. V.M. 14 [illegible] **Horror**

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova [illegible] fronte a un [illegible] più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
Affettuose lontananze
di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia [illegible]) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**

Crisi di donne in film

Lina Sastri è una delle protagoniste della pellicola di Sergio Rossi «Affettuose lontananze», al Sociale di Pallanza.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: [illegible] 113
[illegible] **stradale A.C.I.:** 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montashell: corso Milano
Agip: viale Giulio [illegible]
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza [illegible] Mosè
[illegible]
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
[illegible]
Tamoil: [illegible] Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
[illegible]: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di [illegible]spondenza:
[illegible]: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.381
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: [illegible]
Domodossola: [illegible]
Galliate: [illegible]
Omegna: [illegible] 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
[illegible]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]VA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici, 182

CORPO [illegible]

Novara: 21.768
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.059
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.53.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

SOCCORSO ALPINO

[illegible] 924.222
D[illegible]: 42.660
S. [illegible] Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI [illegible]

Novara: 458.252
[illegible]: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 558 645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona [illegible] (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: [illegible]
Arona: 243.601
Baveno: [illegible]
Orta: [illegible]
Stresa: 30.150
Verbania: 503[illegible]
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa:** [illegible] 74.85.22.00
[illegible]: [illegible] 74,85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible]
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.866
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: [illegible]

[illegible]

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
[illegible] **Archeologico Civi**[illegible] **Faraggiana**
[illegible] **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica del Duomo**
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
[illegible]
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

A[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Miraga: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: [illegible] Sempione
CAMERIANO
Piranha: [illegible] Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.159
Trocadero: via Fontana [illegible]na, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 26.027
La Meridiana: [illegible] Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO [illegible]
Le cave
[illegible]
[illegible]: [illegible] Raveglia, [illegible] 86.304
[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66 40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: [illegible] *munale*, via Beltrami. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa.
Provincia
Oleggio Castello: Romerio
[illegible] **Ticino:** Comunale
Marano Ticino: Bensi
Vaprio: Coli Vignarelli
Borgomanero: Rocco
Invorio: Masi
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
Massino Visconti: Vicari
Cannobio: Catelucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi

PRIME VISIONI A TORINO

Aou[illegible]o — corso Giulio Cesare [illegible], Tel: 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, [illegible]. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. La Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible]
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. [illegible] rid. 6000
Poliziotti a [illegible] zampe
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Ingr. 9000 Aiace 6000
Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000
Il più grande bene [illegible] mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, [illegible] Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chap[illegible] — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible], rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — [illegible] Goito 6, Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
[illegible] Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. O[illegible]: [illegible]; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Casablanca Express
di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy Stefan. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,20 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — [illegible]za Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non [illegible] angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De [illegible] con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia [illegible]. Orario: ap. 15, film 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible],20.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2957, Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; [illegible]; 20,30, 22,30.

Ideal — corso Beccaria 5, Tel. 521.43.16, Ingr. 8000 rid. 6000
Riposseduta
[illegible] Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non [illegible]. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 8000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30, 17,15; 19; 20,45; [illegible].

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Miami blues
di George Armitage [illegible] Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
La casa 7
di David Blythe, con Susan [illegible]n, Noel Yayce. Colori. Vietato [illegible]. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. [illegible]
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24[illegible], Ingr. 8000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible] (aria [illegible]nata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 0000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato [illegible]. Orario: [illegible]. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Col. Non viet. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Studio [illegible] — via Acqui 2, [illegible]. 83.05.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
Non [illegible] stata una vacanza... [illegible] guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Ingr. 8000 rid. [illegible]
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalla Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07
Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Riposo

Nuovo — corso [illegible] d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - La musica a Crea IX. Oggi ore 18, nella tenuta «La Tenaglia», Simone Pedroni al pianoforte. Inf. 011 669.0668 - 011 655.552.

Teatro di Torino — [illegible] Massaua 9, [illegible]
Danza all'Arena [illegible] Borgo Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza, 19-31/8; 29-31 [illegible] Lanner, 19-31 L. Furno (classico); 25-28 B. R. Genero (canto ritmico); 27-31 K. Genero (altro). Inf. e iscr. 011 / 473 0169 - 019 / 600.109.

Nella stagione anche i Mission e Youssou N'Dour

Arriva Bob Geldof

Al Big di Torino a ottobre

Arriva Bob Geldof, eroe del «Live Aid», con il [illegible] gruppo The Vegetarians of Love. E poi i Mission. Questi i nomi «autun[illegible] inverno» dei concerti torinesi griffati Bonnechance.

Si comincerà il [illegible] settembre con i Sonic Youth; poi, il 10 [illegible]tobre, Bob Geldof. Il 15 ottobre, i celebrati Mission, attesissimi. Il 31 gradito ritorno al «Big» del senegalese Youssou N'Dour.

Trasferte rock, invece, con i Pixies il 13 settembre al «Rolling Stone» [illegible] Milano, Nick Camen il 16 settembre al milanese «City Square» (il 14 al Teatro Ariston [illegible] Sanremo), sempre al «City Square» i Jane's Addiction l'11 ottobre, e i Living Colour il 23 ottobre di nuovo a Milano, al «Rolling Stone».

Oggi singolare raduno delle «mountain» in Valle Formazza

In bike al San Giacomo

Ritrovo alle 8,30 a Ponte. Una lunga pedalata oltre il rifugio Maria Luisa
Divertente gimkana fra torrenti, laghi artificiali, pascoli e baite

FORMAZZA. Le mountain bike non sfidano soltanto ripidi pendii, non s'inerpicano semplicemente sui sentieri tra abeti e ruscelli. Oggi, in Val Formazza, sfidano anche la burocrazia. Senza infrangere divieti, senza provocare chiasso, pedalando in compagnia, si arriverà a Passo San Giacomo, al confine svizze[illegible] strizzando l'occhio a chi deve lasciare l'auto a valle, sotto la sbarra che chiude la strada ormai da anni.

Gli amanti delle «due ruote» d'assalto si radunano questa mattina, dalle 8,30, davanti al tendone della Pro Loco a Ponte. Alle 9,30 verrà data la partenza. La destinazione: Passo San Giacomo, oltre il rifugio Maria Luisa. Sarà una divertente gimkana tra torrenti, laghi artificiali, pascoli e baite.

Quello di oggi è il terzo radu[illegible] «Alta Valle Formazza», organizzato dal Mountain bike Lago Maggiore in collaborazione con la Pro Loco formazzina. Il dépliant parla di una ciclo-ecologica passeggiata da Ponte a Passo San Giacomo.

L'itinerario toccherà i punti più suggestivi che circondano e stanno a monte del salto d'acqua: Ponte, Grovella, Canza, Sotto Frua, Riale, rifugio Maria Luisa, passo San Giacomo e ritorno.

Stradine e sentieri offriranno l'opportunità [illegible] [illegible] in pratica le abilità d'equilibrio acquisite finora dai sempre più numerosi appassionati del «rampichino».

Gli organizzatori sottolineano che si tratta di una «passeggiata», quindi [illegible] ci sarà competizione. Si pranzerà al sacco oppure al rifugio. E' necessaria, in questo caso, [illegible] prenotazione al momento in [illegible] ci si iscrive. Il rientro [illegible] previsto per le 15, con medaglie ricordo a tutti i partecipanti.

Un altro appuntamento di spicco è programmato per [illegible]to 8 e domenica 9 settembre a Macugnaga, dove si disputerà la seconda prova del campionato internazionale «Alpi cup». La prima tornata di prove si era tenuta il 14 e 15 luglio a Livigno.

Gli organizzatori hanno voluto disporre [illegible] due giornate per coinvolgere chiunque voglia cimentarsi sul percorso: sabato saranno in gara i professionisti, domenica la manifestazione si ripeterà in forma non competitiva. La soluzione doppia è stata adottata anche per dare l'opportunità ai partecipanti [illegible] ammirare i paesaggi della valle.

Per la gara [illegible] fondo di sabato il circuito di 15 chilometri verrà ripetuto per tre volte. Saranno presenti campioni di mountain bike [illegible] tutta Europa.

La classifica generale della manifestazione, vede in testa Ottavio Paccagnella, del team «Amore e vita Fanini», già pluricampione di ciclocross. Sentieri, guadi, sottoboschi, discese nei pascoli saranno tra i passaggi dell'itinerario.

Si partirà da Pecetto, per raggiungere il rifugio [illegible]ki, Isella, il lago delle Fate; si scenderà la vecchia mulattiera [illegible] a Fornarelli e dopo aver costeggiato il torrente sulla pista di fondo si rientrerà a Stoffa, in Comune. Le iscrizioni si possono fare prima della gara oppure telefonando all'organizzazione, la «For» di Varese.

Maria Paola Arbeia

Mountain-bike sotto la cascata del Toce. Oggi al Passo San Giacomo

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 26 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

CANTA, ASSESSORE

Il folk di Fragonara

Anche il vicesindaco di Vercelli tra i protagonisti dell'applaudita serata in Sant'Agnese per ricodare De Maria e Faccio SERVIZIO A PAGINA 2

EMERGENZA IDRICA NEL BIELLESE

Pioggia avara (il temporale di ieri sera non ha risolto la situazione) e il Biellese, specie nella zona orientale, sta cominciando a soffrire gravi disagi causati dalla siccità. Ieri a Cossato e a Quaregna sono dovute intervenire per la prima volta le autobotti dei vigili del fuoco, dopo già alcuni giorni di razionamento notturno, per rifornire di acqua la popolazione. E da domani con la riapertura delle fabbriche la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente: l'assessore ai Lavori pubblici di Cossato, Ugo De Tommasi, ha allestito un piano per chiudere i rubinetti «a scacchiera» nelle varie zone del secondo centro laniero. Nel frattempo sei vasche in vetroresina dislocate nei punti strategici della città saranno riempite costantemente dai pompieri e resteranno a disposizione dei cittadini per l'approvvigionamento. Analoga la situazione a Quaregna: i serbatoi sono vuoti e il piano per raccogliere acqua da alcune sorgenti della zona resta nei cassetti del Municipio in attesa di finanziamenti. Così non resta che armarsi di pazienza e volgere lo sguardo verso il cielo, in attesa dell'unica speranza: la pioggia. SERVIZIO A PAGINA 3

CANTANTI E JAZZ D'AUTORE

Fine settimana ricco di appuntamenti e sorprese canore in Piemonte. A Stresa, durante le «Settimane musicali», è nato un sodalizio artistico tra il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il maestro Michele Campanella. La cantante ha infatti offerto una interpretazione di alto livello, accompagnata dal pianista, esperto conoscitore dell'opera di Schumann. La collaborazione potrebbe dare vita al primo duo cameristico in grado di eguagliare modelli da tempo esistenti in Europa. «Matrimonio» d'eccezione è anche quello che unisce Fred Ferrari e Gianni Coscia, in concerto stasera ad Ovada. Coscia è un virtuoso della fisarmonica, uno strumento un po' insolito per il genere che predilige, il jazz, ma con il quale si è imposto come uno dei migliori interpreti italiani. Ferrari è il superesperto di tastiere. Insieme proporranno brani e colonne sonore «che hanno fatto la storia della musica». A Castagnole Lanze invece Baccini proporrà storie di donne, di fotomodelle e di gatti, tratte dal suo album «Cartoons», rivisitandole con un pizzico di ironia. SERVIZIO A PAGINA 5

I SIGNORI DEL BAROLO

Sagre e feste in Piemonte

Il Piemonte sta per entrare nel periodo delle sagre che celebrano il vino. Dal Monferrato all'Astigiano e alla Langa fervono i preparativi. Anche nelle terre del Barolo (nella foto, il castello del paese) ci si appresta al settembre enologico. Sui «signori» del grande doc pubblichiamo un articolo di Giovanni Arpino. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Strade pericolose

In aumento gli incidenti nel Vercellese

La disgrazia di giovedì sera a Stroppiana ripropone il problema della sicurezza delle principali arterie di collegamento tra il Vercellese e le città vicine: sono troppi i «trabocchetti».

A PAGINA 3

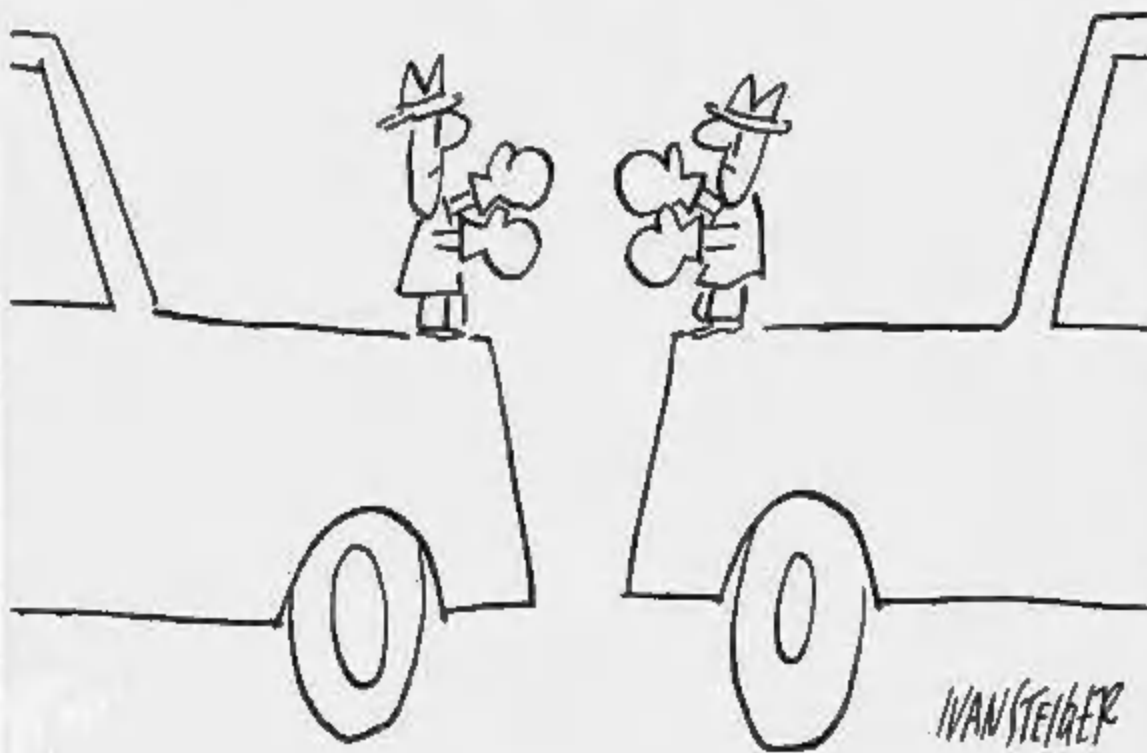
All'ospedale di Biella

Pronto soccorso mobile per i neonati

Il reparto pediatrico è stato dotato di un'attrezzatura speciale che può essere trasportata in ambulanza o in elicottero. E' la prima «culla» d'emergenza del genere in Piemonte.

L'Azienda trasporti deve ritoccare i biglietti

Bus, che stangata

E' il primo effetto della crisi petrolifera: previsto un miliardo di spesa in più solo per il gasolio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein manda in crisi il bilancio dell'Atap: i venti di guerra che spirano sul Golfo Persico e che hanno fatto lievitare i prezzi dei prodotti petroliferi costeranno all'Azienda trasporti circa un miliardo in più del previsto, facendo saltare il conto economico. La società per azioni a capitale pubblico (il maggior azionista è la Provincia) non ha infatti le risorse necessarie per coprire i maggiori costi.

La situazione è stata confermata dal presidente dell'Atap, Marco Neiretti: «Sono settimane che il direttore Giorgio Pentini sta studiando delle economie di gestione e di coprire in questo modo le maggiori spese per l'aumento del costo della nafta e dell'olio. In quest'ottica rientra la decisione dell'impiego di nuove tecnologie nella fase di preriscaldamento dei motori diesel degli autobus e che ci consentiranno dei sensibili risparmi di carburante. Ma sono gocce nel mare: con circa 200 automezzi che per servire i 150 Comuni toccati dalle nostre linee con una percorrenza annua di oltre 7 milioni e mezzo di chilometri, spenderemo circa un miliardo in più solo per il gasolio».

Analizzati i costi e calcolate le entrate, l'unico modo per trovare il miliardo necessario è apparso quello di aumentare i prezzi dei biglietti.

Spiega ancora Neiretti: «Le nostre tariffe sono fissate dalla Regione. Sono, come si usa dire, "prezzi politici" che non sono determinati solo in base alle spese di gestione, ma tengono conto anche dei contributi statali. A carico dell'utente viene addebitata solo una parte del costo effettivo del servizio. Di nostra iniziativa non possiamo quindi ritoccare i prezzi dei biglietti, ma dobbiamo attendere le decisioni della Regione, la quale, però, a questo punto, non potrà evitare di assumere un'iniziativa che non farà certo piacere ai passeggeri ma è inevitabile. Come sempre, comunque, saranno salvaguardate le fasce di utenza più deboli».

L'unico dato che potrebbe compensare almeno in parte l'aumento dei costi del servizio è il previsto incremento dei passeggeri. Con la benzina a oltre 1500 lire il litro secondo i tecnici dell'Atap dovrebbero essere in molti i biellesi che decideranno di lasciare nel garage di casa l'auto e si serviranno invece degli autobus per andare al lavoro o mandare i figli a scuola. L'incremento potrebbe essere maggiore quando entreranno finalmente in funzione i bus urbani.

Il servizio, dopo mesi di studi, si è arenato prima delle ferie anche perché la Regione ha bocciato il progetto di finanziamenti presentato dal Comune e dall'Atap. Ma a settembre la giunta dovrebbe prendere una decisione definitiva. L'Azienda trasporti sarebbe infatti in grado di istituire dei collegamenti urbani modificando semplicemente i percorsi delle linee 3 e 8 (per Ponderano e Ternengo), del santuario di Oropa e della funicolare. In questo modo il servizio potrebbe rientrare ancora tra quelli finanziabili in base ad una legge che scade a fine anno.

Dopo i primi esperimenti si è visto però che per i pullman sarebbe difficilissimo penetrare nelle strette vie del centro storico intasate di auto.

Il Comune deve quindi decidere, e si tratta di una scelta politica, se modificare la circolazione stradale e dare il via al servizio. Ci sarebbe il tempo, più avanti, di modificare o potenziare l'iniziativa in considerazione delle esigenze degli utenti o delle indicazioni che la sperimentazione suggerirà.

Maurizio Alfisi

Poliziotti col camice per sventare un colpo in ospedale

Infermieri? No agenti

L'operazione decisa dal commissariato di Biella, dopo una soffiata: volevano rapinare lo sportello della «Cassa». Sei fermi e un arresto

BIELLA. «Blitz» antirapina della polizia l'altro giorno all'ospedale degli Infermi. Una ventina di agenti, alcuni travestiti da infermieri e altri in abiti civili, hanno fermato sette persone una delle quali è stata poi arrestata. Si tratta di Lanfranco Bernardi, 33 anni, pregiudicato residente a Ponderano: durante la perquisizione nella sua abitazione è stata trovata una pistola con la matricola abrasa.

L'operazione era stata predisposta dagli uomini del vicequestore Vincenzo Natale in seguito ad una «soffiata» che aveva indicato, negli sportelli della Cassa di Risparmio di Biella presenti all'interno del nosocomio, il possibile obiettivo di una banda di rapinatori: sarebbe stato l'ottavo colpo in un mese nel comprensorio laniero.

Con un intervento in grande stile, quindi, le forze dell'ordine hanno voluto dare una risposta concreta ai banditi che, dalla fine di luglio, hanno scelto il Biellese come palcoscenico preferito per le loro razzie.

Spiega Vincenzo Natale: «Durante le indagini avviate per individuare i colpevoli delle sette rapine alle banche e agli uffici postali, la settimana scorsa abbiamo avuto il sentore che qualcosa sarebbe potuto accadere nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Biella dell'ospedale».

Gli sportelli dislocati in un salone del corridoio d'ingresso del nosocomio sono tra i più frequentati. Non soltanto vi fa capo gran parte del personale per ritirare lo stipendio, ma vengono utilizzati anche dai degenti per numerose operazioni come il pagamento dei ticket e delle cauzioni per il ricovero. Un vero piatto allettante quindi, capace sicuramente di attirare l'attenzione di una banda di rapinatori.

Gli uomini del commissariato hanno quindi predisposto una trappola degna dei migliori film polizieschi. Una ventina di agenti, alcuni travestiti da infermieri e altri in abiti civili, per due giorni hanno controllato l'ingresso dell'ospedale e dell'agenzia dell'istituto di credito. Tutto è avvenuto in maniera molto discreta: i poliziotti si sono confusi con il personale paramedico e con gli impiegati della Cassa, osservando il movimento dei clienti.

L'altro giorno la presenza di alcune persone sospette ha fatto scattare il piano antirapina. Aggiunge Vincenzo Natale: «Tra la gente che aveva varcato l'ingresso di via Caraccio, gli agenti hanno riconosciuto dei pregiudicati. In quel momento l'androne era affollato e un eventuale scontro a fuoco sarebbe stato pericoloso per l'incolumità della gente. Così abbiamo deciso di pedinare i sospettati e di bloccarli all'esterno, nel piazzale».

Così, da sotto i camici degli agenti-infermieri e dalle tasche delle giacche dei poliziotti in borghese sono comparse le manette, subito sistemate ai polsi di sette persone. L'azione è stata fulminea e nessuno ha opposto resistenza.

In serata, dopo una lunga serie di controlli, sei fermati sono stati rilasciati, mentre Lanfranco Bernardi è stato arrestato e trasferito alle nuove carceri di via dei Tigli: nella sua casa di Ponderano è stata ritrovata una pistola con il numero di matricola cancellato.

L'uomo, già salito alla ribalta della cronaca come il pentito del mega-processo per droga alla banda di Enzo Lucia e successivamente coinvolto in una misteriosa sparatoria a Cerrione, sarà ora interrogato dal magistrato, al quale dovrà chiarire i motivi della sua presenza in ospedale. **[d. p.]**

Stroncato venerdì sera da un male incurabile; la notizia diffusa solo ieri dalla famiglia

E' morto il banchiere Venanzio Sella

Vicepresidente dell'istituto di credito, aveva 89 anni

BIELLA. E' morto all'ospedale, dove era ricoverato da diversi mesi per un male incurabile, Venanzio Sella. Era il vicepresidente della banca fondata dal padre Gaudenzio e lo scorso 6 agosto aveva compiuto 89 anni.

Il trapasso, sereno, è avvenuto alle 17 di venerdì, ma la notizia è stata data dalla famiglia soltanto ieri: lucidissimo, sentendo approssimarsi la fine, nelle ultime settimane ha dettato ai familiari che si alternavano al suo capezzale una gran quantità di messaggi che costituiscono la sua eredità spirituale. Ieri ha salutato tutti i parenti e nel tardo pomeriggio si è addormentato. Pochi istanti dopo è spirato.

I funerali si svolgeranno domani alle 10 partendo dalla cappella di San Gerolamo, sulla collina dell'antico monastero acquistato da Quintino Sella, di cui Venanzio Sella era pronipote anche se non in linea retta di discendenza: il suo bisnonno era infatti Corradino, fratello di Quintino. La salma sarà tumulata a Pavignano, accanto a quella della moglie, donna Camilla, figlia del conte Giulio Padulli di Vighignolo, morta, anche lei d'agosto, nell'86.

Laureato in legge all'Università di Torino nel dicembre del '33, Venanzio Sella scelse di occuparsi dell'azienda agricola di Lessona che diresse ininterrottamente dal 1934 al 1988. Fu in quegli anni che uno dei vini prodotti nella fattoria, il «Lessona», ottenne la «doc». Prima consigliere di amministrazione poi vicepresidente della banca di famiglia e amministratore di altre società del gruppo, Venanzio Sella era conosciuto e stimato soprattutto per due peculiarità: la grande cultura e la religiosità.

Come uomo di cultura aveva avuto un maestro nel cugino, Emanuele, e per tutta la vita si era occupato di studi storici sul Piemonte, sul Biellese e delle ricerche sulla famiglia Sella. A lui si deve tra l'altro una rivisitazione originale del personaggio Quintino Sella non solo attraverso i pensieri e le opere ma anche attraverso le origini. «La nascita di un uomo - aveva scritto - non è solo un punto di partenza, ma anche la conclusione di una lunga serie di generazioni, di tempi e ambienti».

Lo storico e l'uomo di profonda fede si univano quando si occupava di Oropa: fondatore e presidente dell'Accademia del santuario, era profondamente convinto del ruolo che il luogo di culto mariano avrebbe assunto negli anni come centro di trasmissione di fede. Anche per questo aveva dedicato molti studi alle origini di Oropa.

Era padre di quattro figli: Fabrizio, Gaudenzio, Francesca, Maria Emanuela e Sebastiano. **[m. al.]**

Venanzio Sella

L'incidente mortale di Stroppiana ripropone un problema irrisolto

Troppe strade a rischio

La mappa dei trabocchetti: dall'«imbuto» sulla statale per Asti, alla carreggiata eccessivamente stretta della Torino-Milano. Il bivio di Quinto poco illuminato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Strade o trappole? La rete della grande viabilità vercellese presenta più di un punto di crisi sui quali sono stati operati pochissimi interventi nonostante l'ormai accertata pericolosità.

Sulla statale per Casale Monferrato, quello dell'altra notte nel quale ha perso la vita Donatella Morello è solo l'ultimo di una lunga serie di incidenti mortali. Proprio il tratto che in pratica serve come tangenziale di Stroppiana è uno dei più pericolosi, specialmente per chi proviene dal capoluogo monferrino. Dopo un rettilineo che stimola le alte velocità la strada disegna due curve in rapida successione ed attraversa tre incroci. Il primo ostacolo è nei pressi del canale Marcova: in piena curva c'è la deviazione che immette nel centro abitato di Stroppiana e manca la segnaletica orizzontale. Poco più avanti si incontra l'incrocio con la statale per Caresana sul quale da tempo si chiede l'installazione di un semaforo, nel bel mezzo della seconda curva l'incrocio con la strada in uscita dal paese. Sono duecento metri molto pericolosi in inverno per la nebbia, in estate per le erbacce incolte sulle banchine che limitano la visibilità.

Curva micidiale. Il punto dov'è avvenuto l'incidente di giovedì notte

La statale per Asti, molto battuta dal traffico pesante da e per l'autostrada dei Trafori, nei pressi di Tricerro presenta una strozzatura: chi la percorre proveniente da Asti, dopo molti chilometri di strada larga e comoda, dietro una curva trova un improvviso «imbuto» che restringe la carreggiata. Anche qui gli incidenti sono numerosi, ma almeno la segnaletica è soddisfacente per cui solo raramento sono stati mortali. Da anni esiste il progetto di raddoppiare la sede stradale fino a Vercelli eliminando questo ostacolo, ma fino ad oggi non è stato ancora fatto nulla e il problema rimane grave specialmente in inverno.

La statale Torino-Milano presenta invece una serie di difficoltà delle quali ormai si parla pochissimo vista l'inutilità delle proteste e delle petizioni. La sede stradale è molto stretta nonostante debba sopportare il traffico locale e quello sulle direttrici dell'autostrada Torino-Milano. Nel tratto tra il capoluogo e San Germano gli spazi sono così esigui che sovente basta un ciclista per determinare il formarsi di code e rallentamenti.

In direzione di Novara c'è il problema dell'attraversamento di Borgovercelli, paese perennemente in lotta per ottenere una tangenziale. L'ultimo incidente, che solo per una fortunata serie di coincidenze non ha avuto un gravissimo bilancio, è dell'autunno scorso quando un autista inglese ha perso il controllo del proprio Tir distruggendo due negozi. Il progetto della tangenziale e del raddoppio della statale era inserito nella prima lista dei lavori da finanziare con la legge sui Mondiali di calcio, ma è misteriosamente sparito da quella definitiva.

La mappa dei rischi si conclude a Quinto dove sono stati spesi 500 milioni per un intervento sul bivio tra la statale per Biella e la provinciale per la Valsesia. Ora l'incrocio è stato sistemato. Gli automobilisti però si lamentano per la scarsa illuminazione che crea pericolosissime zone d'ombra: i pali delle lampade sarebbe infatti troppo alti.

Franco Cottini

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Ma quella Mondina è proprio dimenticata

PASSANDO accanto i giardini pubblici della stazione, sul marciapiede sconnesso, dove le piante una volta tanto si prendono la rivincita sul cemento infilando le loro radici sotto l'asfalto, si incontrano, sedute sulle panchine, anonime figure che paiono uscite dalla matita di un disegnatore. Dietro a loro una sagoma umana, sommersa da un prato senz'erba e affogata in una fontana senz'acqua, pare chiedere aiuto con la mano protesa.

E' la tanto discussa mondina dello scultore Agenore Fabbri, che nel 1980, anno in cui l'apposita commissione del Comune approvò il bozzetto, accese numerose polemiche sia sulla figura che sull'abbigliamento della statua. E le discussioni andarono così per le lunghe che, alla fine del 1980, non era ancora stato deciso il luogo della sua ubicazione.

La giunta la voleva a fianco della basilica di Sant'Andrea, mentre il quartiere del centro la voleva nelle vicinanze dell'Istituto agrario, nella zona al fondo di viale Rimembranza. Fu poi collocata e dimenticata nell'area attuale, dove è rimasta così per anni. A molti vercellesi il monumeto non piace e quelli che l'hanno voluto pare se lo siano scordato. Eppure a mio avviso è questo il posto giusto per ricordare le mondine, «mitiche ninfe della risaia», come un improvvisato poeta le ha definite.

La piazza della stazione era il primo impatto con la terra del riso per quelle ragazze venete, emiliane, romagnole, stanche e accaldate per il lungo e scomodo viaggio. Erano divise a gruppi, al centro dei quali stavano accatastate le valigie, le cassette e i fagotti. Molte erano giovanissime, spesso con gli occhi lucidi e tutte erano in attesa dei carri che le avrebbero condotte alle cascine.

C'era, per le mondine, che sarebbero state prelevate il giorno dopo, il famoso posto di ristoro in corso De Gasperi, oggi in fase di ristrutturazione, ma i cui lavori sono da tempo fermi per problemi di cedimento.

Tornando alla piazza della stazione, quei tempi paiono lontanissimi, ma quella figura di donna, isolata in una inesistente fontana, a suo modo li vuole ricordare. Non è soltanto un mondo di sacrificio e lavoro duro: ciò che rievoca quella mondina è un mondo di vivere inserito in una realtà ormai scomparsa.

Quanti giovani, negli Anni Cinquanta, partivano dalla città e dai paesi in bicicletta per «andare per mondine». Camicia bianca con le maniche rimboccate, pantaloni larghissimi (oggi diremmo a zampa d'elefante) e, tocco vezzoso, cerchietto di ferro per tenere indietro i capelli «alla Mascagni», impomatati non con la brillantina ma con il sapone da bucato.

Anche quello era il mondo

La statua scolpita da Fabbri

delle mondariso per le quali, nel [illegible] venne persino riservata, nel Varesotto, una pensione-albergo; fu creata da Maria Dosio, una vercellese residente a Milano, fiduciosa di raccogliere attorno a sé tante compagne di un tempo bisognose d'aiuto e di compagnia.

Chissà se anche questa iniziativa ha avuto lo stesso destino del dimenticato monumento vercellese.

La nostra mondina di bronzo non ce lo può dire ma, con quella mano protesa nel vuoto, chiede inequivocabilmente soccorso.

Pino Marcone

VENTIQUATTR'**ORE**

GATTICO
Primo successo della Pro Vercelli: 1-0

Con un gol di Carera nella ripresa, la prima squadra della Pro Vercelli ha battuto la formazione under 18 regionale allenata da Giardi. E' stato l'esordio stagionale per la rinnovatissima formazione di Paolo Sollier: buona la prova di Castellani e Fioraso. Martedì altra amichevole con il Gattico.

CAVAGLIA'
Arrestato un rapinatore

Uno iugoslavo di 31 anni, Racto Dragutinovic, residente a Pistoia e in vacanza a Cavaglià, è stato fermato ad un posto di blocco dei carabinieri: i militari si sono accorti che l'uomo era colpito da un ordine di cattura emesso dalla magistratura di Brescia per una serie di rapine. E' stato arrestato.

TRINO
Mostra urbanistica sulla città

Si è aperta, nel chiostro della biblioteca civica, la mostra «La città è piazza», che, con antichi bozzetti e disegni, presenta una serie di proposte di riqualificazione del tessuto urbano. L'idea, realizzata dal Comune, trae spunto da una proposta di Carlo Socco, docente alla Facoltà di Architettura di Torino, che fece alcuni schizzi esaminando il piano regolatore trinese dell'89. Viene presentata la trasformazione di alcune piazze: Garibaldi, Mazzini, Martiri della libertà e Audisio. Sono esposti anche pannelli che illustrano la loro evoluzione storica. La mostra si può visitare fino a martedì.

VERCELLI
Le graduatorie scolastiche

Il Provveditorato ha pubblicato le graduatorie per gli aspiranti alle supplenze annuali delle materie: chimica, chimica industriale, elettronica, elettrotecnica, fisica, geografia, impianti, costruzioni elettromeccaniche, matematica e fisica, tecnologia turistica alberghiera, tecnologia tessile, topografia e disegno. C'è tempo sino a metà settembre per presentare le domande di supplenza.

San Germano: c'era canapa indiana in riva alla roggia

L'hashish sotto casa

L'operaio di 26 anni che coltivava le pianticelle è stato arrestato. In carcere, a Vercelli, un altro giovane fermato con droga a un posto di blocco

Diego Francese

S. GERMANO. Coltivava tre piantine di canapa indiana sulla sponda di una roggia che passa vicino alla sua abitazione: arrestato. I carabinieri del Comando locale, insieme con quelli del Nor vercellese, gli hanno sequestrato anche una trentina di grammi di foglie, fiori e semi già essiccati ed una pistola-giocattolo priva però del regolamentare tappo rosso.

L'arresto è stato eseguito l'altro pomeriggio: è finito in carcere l'operaio di 26 anni Giovanni Chivaro, residente nella frazione Strella di San Germano, via Gramsci 25, incensurato.

Una pattuglia di militari durante un normale servizio di controllo ha notato le tre piantine sulla sponda della roggia: nessun dubbio da parte dei militari sulla loro appartenenza alla specie «cannabis indica», da cui si ottiene l'hashish. Complessivamente le piantine pesavano oltre mezzo chilo.

I carabinieri le hanno estirpate e sequestrate: sono loro stati sufficienti pochi minuti per identificarne il proprietario.

Nella successiva perquisizione domiciliare, i militari hanno trovato foglie, fiori e semi essiccati custoditi in due barattoli di terracotta; inoltre nell'abitazione di Giovanni Chivaro era nascosta una pistola giocattolo calibro 380 priva del necessario tappo rosso sulla canna. L'operaio è stato quindi portato nel supercarcere di Billiemme.

Arrestato dai carabinieri anche un vercellese, Diego Francese, 21 anni, residente nel capoluogo in via Prati. L'altra notte, poco dopo le due, era stato intercettato da un equipaggio del Nor su una «R 5» con altri tre giovani a bordo; l'auto era stata fermata per controllo, ed i quattro fatti scendere.

Uno di questi, appunto Diego Francese, ha tentato di lanciare lontano un involucro di stagnola con circa sei grammi di hashish, ma il gesto non è sfuggito ai militari che lo hanno arrestato. In tasca, il giovane aveva anche un coltello a serramanico.

[r. s.]

REGIONE PIEMONTE
SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI
OSPEDALE DI BORGOSESIA
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
BORGOSESIA

AVVISO DI ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO
DEL CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO
DEL DIPLOMA DI STATO
DI INFERMIERE PROFESSIONALE
ANNO SCOLASTICO 1990-'91

Sono aperte per l'anno scolastico 1990-91 le iscrizioni al corso triennale per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiere professionale.
Il corso avrà inizio il 1° ottobre 1990.
Ai sensi della deliberazione C.R. 13-7-1989 n. 1086-9415 a tutti gli allievi, senza discriminazione di reddito, verrà corrisposto un assegno di studio mensile per la durata effettiva del corso, di L. 150.000 per il 1° anno; L. 220.000 per il 2° anno e L. 330.000 per il 3° anno. E' inoltre prevista un'indennità di L. 170.000 per l'acquisto di libri di testo.
Gli aspiranti che intendono essere ammessi al corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ai 16 anni al 31 dicembre 1990;
b) consenso scritto di chi esercita la patria potestà per i minori;
c) buona condotta morale e civile;
d) essere esente da condanne penali;
e) sana e robusta costituzione fisica e psichica;
f) diploma di istruzione secondaria di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.
Coloro che intendono iscriversi alla scuola devono presentare domanda in carta da bollo da L. 5000 al presidente del Comitato di gestione della Unità sanitaria locale n. 49 di Borgosesia, **entro e non oltre le ore 12 di lunedì 10 settembre 1990**. Per ogni altra informazione gli aspiranti possono rivolgersi alla direzione della scuola presso il presidio ospedaliero di Borgosesia. Telef. (0163) 23.281 int. 244.
Borgosesia, 1° maggio 1990.

IL PRESIDENTE
Sanna geom. Francesco

Il poeta cuneese si è aggiudicato il concorso intitolato a Pino De Maria; nessun primo premio per la sezione in italiano

A Sant'Agnese vince la lenga piemunteisa di Barba Toni

Colonna sonora con folk e giovani cantautori

I Trans Gabin Express. Il complesso folk di Costanzana durante lo spettacolo [GIAPPI]

VERCELLI. Serata folk: interpreti della canzone vercellese e della poesia si sono dati appuntamento nel grande cortile di Sant'Agnese. L'incontro con il folklore locale sotto il campanile della chiesa di via Gioberti è ormai diventato una tradizione che si rinnova ogni anno. Il gruppo di Gianni Dosio, con Piero Ambrosini, Ezio Palazzo e Marco Francese, ha accompagnato Peppino Bolzoni, Giampiero Ausano ed ha eseguito la colonna sonora per le diapositive di Giorgio Baragioli.

Non è mancata la performance ormai di rito, eseguita dall'assessore comunale Angelo Fragonara, che ha cantato «Ca da rat» e «Ma mi». Una gradita sorpresa: il ritorno di Pino Ferraris (in trio) con le canzoni del Trans Gabin Express. Maurizio Rossi ha presentato il suo primo 45 giri «Sento la vita». In scena anche Roberto Viola. Gigi Serra ha «prestato la voce» come fine dicitore.

C'è stato poi lo spazio riservato ai concorsi di poesia indetti per ricordare due importanti personaggi della cultura: lo storico Giulio Cesare Faccio e il poeta dialettale Pino De Maria, il cantore di «Puvra ad ris».

Per le poesie dialettali, ancora una volta il primo premio è stato assegnato a Barba Toni Budriè, un notissimo personaggio della cultura in «lenga piemunteisa» che abita a Frassino, in provincia di Cuneo.

Barba Toni (si chiama Antonio Bodrero) a Vercelli ha cominciato a mietere allori l'inverno scorso, classificandosi primo al premio «Cesare Filippone» proposto dal Club '34 e al «Memorial Pino De Maria». Questa volta Bodrero ha vinto con «Dès-gorbiss» (Dissoda), «S'i soma fait» (Se siamo fatti) e «La logica», liriche dal perfetto suono metrico, «musicalmente straordinarie», come ha spiegato la giuria. Secondi premi ex aequo: Gottardo Mostini con «Passava l'gir d'Italia» e Valerio Rollone «El cont a torna». Terzo premio a Gianni Biglia. Altre menzioni a Mario Giai-Via, Piero Pavia, Antonio Tavella, Anna Lucia Buccino.

Nella sezione poesie in italiano la giuria non ha assegnato il primo premio. Il secondo è andato a Giovanni Fiorano con «Ho provato». Terzi ex aequo Gian Piero Prassi per «Accordi e dissonanze» e Lino Molinaro per «Il pagliaccio». Segnalazioni a Mauro Rigolone, a Giovanni Silonio e a Gabriella Rivardo. Nella categoria «under 14» il primo premio ex aequo è stato assegnato a Sara Goria per «Il mio gatto» e a Chiara Rigolone con «La fantasia». Menzioni anche ad Antonio Polla e Lorella Drigo. I trofei sono stati offerti dall'Uisco nazionale.

Giovanni Barberis

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

Si fa drammatica la situazione per la siccità nel Biellese Orientale

Acqua, ma dalle autobotti

I rifornimenti vengono assicurati in questo modo a Cossato e a Quaregna, però sono sotto rischio almeno 15 Comuni. Chiesto l'intervento del prefetto

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arrivano le autobotti. Il Biellese Orientale è stretto nella morsa della sete e due centri, Cossato e Quaregna, hanno dovuto richiedere l'intervento delle cisterne dei vigili del fuoco per riempire i vasconi di emergenza dislocati in posizioni strategiche all'interno del paese.

La presa nel torrente Strona di Postua del Consorzio di bonifica della Baraggia (l'organismo responsabile della distribuzione idrica nella zona) è ormai ridotta al lumicino a causa della persistente siccità. Di conseguenza, il livello dei serbatoi di approvigionamento dei quindici Comuni del comprensorio laniero allacciati alla rete del Consorzio si sta abbassando sempre più con conseguenze drammatiche.

E' il caso di Cossato e Quaregna appunto, dove la situazione è precipitata ieri mattina con i primi ritorni dalle vacanze, obbligando l'amministrazione a fare ricorso alle autobotti.

Dice Ugo De Tommasi, assessore ai lavori pubblici di Cossato: «La situazione era già critica all'inizio della settimana. Ma ieri i consumi sono improvvisamente aumentati e l'acqua che entra nei due serbatoi di frazione Leria proveniente da Postua esce immediatamente: in pratica non si riesce a costituire una minima riserva».

Nel centro laniero sono state sistemate sei vasche in vetroresina che ieri un'autobotte dei pompieri ha provveduto a riempire. «Da domani, con la riapertura delle fabbriche, il quadro quasi sicuramente peggiorerà - aggiunge De Tommasi -. Allora, oltre alle autobotti, daremo il via ad un razionamento che interesserà, a scacchiera, l'intera città». Anche a Quaregna la portata dell'acquedotto è scesa, dai normali 6 litri al secondo, a 2,70 litri al secondo. «Ci troviamo davvero in difficili condizioni - dice il sindaco Nelio Ghione -. Il serbatoio di frazione Miola è semivuoto, siamo stati obbligati a ricorrere alle cisterne e ieri ho messo al corrente del problema anche la prefettura».

Prosegue il primo cittadino di Quaregna: «Che cosa possiamo fare se non sperare nella pioggia? Da tempo abbiamo nel cassetto un progetto di raccolta delle sorgenti della zona che, fatte analizzare, sono risultate potabili. Però non troviamo i finanziamenti per dare il via ai lavori». [d. p.]

L'incubo della sete. I rifornimenti dall'autobotte dei vigili del fuoco a Quaregna [FOTO MANTOVANI]

Lo fu per 169 anni quella dei Ferrero di Masserano

Una zecca inaffidabile

Batteva monete con metallo di scarso valore al posto dell'oro o dell'argento. Inutili gli editti degli stati confinanti

La loro ambizione più grande era quella di portare scompiglio nel listino Borsa e nel mercato valutario degli altri Paesi, amici o nemici che fossero. Erano i Ferrero Fieschi, signori di Masserano, soddisfatti praticanti nell'arte di battere moneta falsa. Lire d'argento, paoli, ducati, fiorini, zecchini, monete e monetine dei confinanti stati, grandi e piccoli, dal contado di Nizza al ducato di Milano, dal Monferrato al ducato d'Aosta, a più lontane contrade quali l'Allemagna e la Svizzera.

Come non essere tentati, del resto, quando si gode del privilegio di disporre di una zecca privata con tanto di bolle e lettere patenti che autorizzano a coniare tutte le monete che si vogliono? Era a disposizione dei signori di Masserano nell'indisturbata tranquillità delle loro dimore tutto l'occorrente per realizzare il sogno più assillante di ogni creatura umana dalla più avida alla più virtuosa: creare denaro dal nulla, e quasi, crearne a sazietà e tutte le volte che se ne presenta il bisogno.

Il diritto di battere moneta era venuto ai Ferrero quali eredi di un ramo dei Fieschi di Genova. In fondo il trucco era elementare, trucco da quattro soldi appunto: bastava conservare peso e aspetto delle varie monete con l'avvertenza di sostituire un poco dell'oro o dell'argento con metallo di scarso valore. Forse chi più chi meno un po' tutti i sovrani facevano in questo modo la cresta alle monete, ma i signori della Zecca di Masserano esagerarono: cominciarono a sostituire un poco del valore delle loro monete, poi in un veloce crescendo sempre di più, prima nelle monete destinate ad avere corso fra i loro sventurati sudditi, poi nelle monete dei Paesi confinanti e via via a quelle delle nazioni più lontane.

Un particolare del castello dei Ferrero

Tutto questo fin dagli inizi, o quasi, dell'attività della loro Zecca. Non senza reiterate e vibranti proteste dei Paesi confinanti e delle nazioni lontane. C'è un bando di Emanuele Filiberto che vieta il corso delle monete di Masserano in tutti gli stati Stati sabaudi in data 22 maggio 1574, seguono analoghi bandi in altri stati: nel 1582 nel Monferrato, nel 1583 nel ducato di Milano.

Ma i Ferrero avevano adottato una loro linea politica: continuavano a battere monete false, e lasciavano i vicini protestare. La protesta del 1574 di Emanuele Filiberto verrà seguita da quella del 1581 del suo successore Carlo Emanuele I: «...Con il presente editto stabiliamo e comandiamo che nessuna persona di qualsivoglia stato, grado, e conditione non ardisca né riceverne né spendere nelli Stati nostri monete fabbricate nella Zecca di Masserano...»

Si succedono i Savoia e i loro bandi, si succedono i Ferrero e le loro contraffazioni. Muore Besso Ferrero nel 1584, gli succede Francesco Filiberto che si dedica a sua volta a battere con convinzione moneta falsa. Così nel 1597 i Savoia pubblicano un nuovo bando alzando la multa dalle cento lire del bando precedente ai cinquecento scudi d'oro di quello attuale. Ma le multe le pagano gli incauti detentori non i Ferrero fabbricatori. Che continueranno a battere monete false fino al 1690, vale a dire per 169 anni.

Pier F. Gasparetto

LA FOTO D'ARCHIVIO

Via Rosselli quand'era rurale

Nei primi anni del Novecento si concludono i lavori di ampliamento della strada, che così perderà quell'atmosfera campestre che l'aveva caratterizzata per tanto tempo

La divisione pediatrica dell'ospedale dotata di una struttura all'avanguardia

Sos neonati, c'è la culla volante

E' un'apparecchiatura di pronto intervento che può essere trasportata anche in elicottero

BIELLA. Una nuova unità mobile di rianimazione per la medicina neonatale è entrata in funzione nel reparto di pediatria dell'ospedale. Serve per salvare le vite di neonati venuti alla luce prematuramente e con gravi problemi respiratori. L'apparecchiatura, essendo portatile, consente di intervenire in soccorso dei bambini su tutto il territorio provinciale.

Spiega il primario professor Luigi Bonzano: «L'unità è costituita da una culla termica dotata di respiratore, monitor per la registrazione della frequenza cardiaca e respiratoria, bombole d'ossigeno, batterie per l'alimentazione elettrica. Il blocco è stato costruito con speciali aperture attraverso le quali il nostro personale è stato addestrato per intervenire sul neonato. E una volta collegato il paziente agli strumenti non esiste più neppure la necessità di un suo ricovero urgente in un centro di rianimazione. Si può procedere a velocità normale con l'ambulanza e l'uso dell'elicottero spesso è superfluo».

L'unità mobile per la pediatria, istituita in base alle esperienze del centro specialistico di Pavia, è tra le più moderne. Aggiunge Bonzano: «Il suo impiego sarà particolarmente utile per soccorrere i bambini nati in quegli ospedali dove non esistono centri di rianimazione neonatale. Non servirà quindi tanto per il Biellese, dove già tutti i parti difficili e con possibili complicazioni avvengono in ospedale, ma penso alla Valsesia, a Gattinara, alla zona di Ivrea. Opportunamente preavvisati siamo in grado di andare a prelevare il neonato e di trasferirlo o nel nostro centro o nei maggiori reparti specializzati».

Intanto, però, l'unità mobile è già servita per trasportare dalla pediatria dell'ospedale di Biella alla clinica universitaria di Torino un bimbo venuto alla luce prematuramente due mesi fa e che, nonostante le cure, non era migliorato come avrebbe dovuto. Necessitava di esami particolari, eseguiti poi nel capoluogo piemontese. [m. al.]

Culla speciale. L'attrezzatura d'emergenza nella divisione di pediatria

SPORT

Ciclismo, oggi sulle strade di Vallanzengo in palio il titolo piemontese per dilettanti

Paluan cerca il bis nei regionali

Il campione cossatese parte con i favori del pronostico

VALLANZENGO. Tutti contro Andrea Paluan e la «banda-Bellinis», oggi, sulle strade del Biellese orientale, dove è in programma la prova unica del campionato regionale di ciclismo riservato alla categoria dilettanti. Favoriti d'obbligo sono, ancora una volta, gli alfieri in maglia biancorossa della Fossano caldaie Bongioanni, la squadra con sede nel Cuneese, ma composta per il 90 per cento da atleti lanieri che devono difendere il titolo conquistato lo scorso anno in provincia di Alessandria proprio da Andrea Paluan.

Prima di quel successo il ciclista cossatese era soprannominato «l'eterno piazzato», per la sua quasi incredibile collezione di vittorie sfuggite per un soffio. Il titolo di campione piemontese invece ha significato per lui una vera consacrazione, visto che da quel giorno è stato contattato anche da alcune squadre professionistiche. Resta quindi il favorito d'obbligo anche per la corsa di oggi.

La gara, il nono trofeo «Comune di Vallanzengo», per la prima volta è valida anche per il campionato regionale ed è organizzata dal Pool Cossato, in collaborazione con l'associazione Mel di Vallanzengo e con l'amministrazione civica. «Il nostro è un paesino di 270 abitanti - afferma il sindaco Felice Gilardi -: per noi è una soddisfazione ospitare una manifestazione sportiva di questo tenore».

Il percorso, lungo 148 chilometri, ha inserita per tre volte la scalata della Colma, che rappresenta l'asperità più difficile del percorso. La partenza è prevista alle 12 da Quaregna, dopo un trasferimento in discesa da Vallanzengo. Il tracciato toccherà poi Valdengo, Vigliano, la superstrada fino a Cossato, Castelletto Cervo, San Giacomo, ancora Cossato, Quaregna e poi la salita fino a Vallanzengo per la conclusione del primo passaggio. Da lì si raggiungerà la Colma, dove è posto il gran premio della montagna; poi, attraverso Campore e Lessona, si tornerà a Cossato.

Qui è previsto un circuito da ripetersi tre volte, che passerà da Lorazzo, Lessona, San Giacomo e Castelletto, quindi si salirà una seconda volta a Vallanzengo e alla Colma. L'ultimo passaggio sul colle è previsto per i chilometri finali: dopo aver «scollinato» i corridori scenderanno ancora a Campore, Lessona, Quaregna, per risalire verso il traguardo.

Al via saranno tutte le principali società piemontesi: oltre alla Fossano, la Sossi, l'Ucab Torino, la Tortonese, il Verbania, la Giovannini e la Dazzan. Manca la Fiat, perché, per quanto corra con atleti piemontesi, è affiliata alla federazione emiliana e, secondo i regolamenti, sarà costretta a partecipare al campionato di quella regione.

Per Paluan gli avversari più temibili saranno comunque da rintracciare in casa, tra i suoi compagni di squadra della Fossano, a partire da Sergio Barbero; per arrivare a Giampiero Polto, già detentore della maglia di campione regionale due anni fa. Un avversario pericoloso è anche il torinese Ferdinando Rambaudo, vincitore della Torino-Biella '89, in fase di recupero dopo un infortunio e a caccia di un riscatto in un'annata avara di gloria. Le sue doti di scalatore potrebbero favorirlo sulle rampe della Colma. Potrebbe dire la sua anche Enzo Faccarello, biellese «emigrato» alla Giovannini, che sta ottenendo ottimi piazzamenti in quest'ultima fase di stagione.

Giampiero Canneddu

Ferma la Coppa Italia, oggi i lanieri impegnati in amichevole

Biellese all'esame del Trino

E Francisetti sogna una punta: Pistillo

BIELLA. Nessuna pausa per la Biellese: la Coppa Italia garantirebbe un turno di riposo, dopo la sconfitta di giovedì sera contro il Nizza Millefonti, ma mister Enzo Francisetti ha bisogno di vedere i suoi ragazzi all'opera per cercare di sistemare nel migliore dei modi le poche tessere del mosaico finora a disposizione. Così oggi, alle 16,30, i bianconeri saggeranno le forze contro il Trino, che milita nel girone B di Promozione.

Le indicazioni della prima partita di Coppa contro i rossoverdi torinesi non sono certo rassicuranti per il baffuto allenatore laniero. «Manca una punta - afferma sconsolato Francisetti -. Qui Capozucca deve mettere a segno uno dei suoi colpi di mercato, altrimenti di gol non se ne parla. Servirebbe un giocatore alla Pistillo». Contro il Nizza il solo attaccante è stato Fiotta, appoggiato a sprazzi da uno spaesatissimo Degli Esposti, in posizione troppo avanzata rispetto alle sue abitudini.

Marra, che nelle amichevoli era stato schierato come ala, ha giocato in posizione più arretrata. «Per forza - spiega Francisetti -. A Torino in pratica avevo a disposizione dieci giocatori: gli uomini in panchina erano tutti infortunati e il numero undici era Tolomeo, richiamato in extremis, che per fortuna non aveva ancora firmato il contratto con il Vigliano. Forse abbiamo reso addirittura al di sopra delle nostre speranze: se l'arbitro avesse concesso il rigore su Fiotta nel primo tempo, saremmo potuti passare in vantaggio».

Il reparto più in ordine è apparsa la difesa, schierata in maniera ermetica da Francisetti. Davanti al portiere Paoli, giovane toscano dai polmoni potentissimi, vista l'intensità delle grida con cui richiama la retroguardia per tutti i 90'. Zandonà ha già preso in mano il bastone del comando. Ha destato buona impressione anche lo stopper Barzotti: il giovane romano ha messo in luce, oltre a un'ottima prestanza fisica, un notevole senso della posizione. Da rivedere invece gli altri due marcatori fissi, Brustia e il giovane Udovich, spesso in difficoltà contro Migliore e Sesia.

Mercoledì poi ripartirà la Coppa Italia, con la difficile trasferta ad Aosta. «Sono curioso di vedere se e da che parte giocherà Pistillo - afferma sibillino Francisetti -: lo davano già all'Aosta, ma non è ancora arrivato nel capoluogo valligiano. Chissà se Capozucca riuscirà a "dirottarlo"».

In calendario oggi ci sono altre due amichevoli: una trasferta a Quincinetto per il Vigliano, mentre il Borgosesia esordirà al Mib contro la Romentinese. [g. ca.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22 Spett. unico. Lire 6000
L'attimo fuggente
Domani **Always (Per sempre)**

Nuovo Italia — Orario: 21,30. Lire 7000
California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Principe — Orario: 19,30. Lire 7000/8000
Miami Blues
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Viotti — Orario: 19,30. Lire 7000/8000
La casa al numero 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

SANTHIA' Ideal — Orario: 15. Lire 5000
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

BIELLA Apollo — Inf. orari tel. 23.785. Lire 6000
Film viet. min. 18 anni

Impero — Inf. orari tel 22.736. Lire 8000/7000
La casa al numero 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Chiostro — Orario: 21,45. Lire [illegible]
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

Odeon — Inf. orari tel 22.736. Lire 8000/7000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736. L. 8000
Mi arrendo... e i soldi?
di J. Belson con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '89) — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno scrittore di gialli non ne vuole più saperne delle donne. N. V. 1h 37' **Commedia**

COSSATO N. Primavera — Orario: 14,30/18,20 20,15/22. L. 7000
Non aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**

PRAY Excelsior — Orario: 21. Lire 7000/8000
Verdetto finale
di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller**

VARALLO Sottoriva — Orario: 20/22. Lire 6.000/4.000
Sogni
Domani **Ritorno al futuro parte seconda**

Poliziotti e corruzione

Richard Gere è protagonista nel film di Mike Figgis «Affari sporchi», al cinema Ideal di Santhià, una storia di poliziotti venduti.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.080

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.485

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 821.601

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.855
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dott. Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.058. Turno valevole anche per la giornata di domani
Gattinara: *S. Agostino del Dr. Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236. Da domani sarà di turno **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.248

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo odierno):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: c. Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo odierno):
Tamoil: corso Bosio Ignazio 88 (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.048/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.901

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: [illegible]
Varallo: 51.[illegible] - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189 e *Dott.sa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. 22.241. Turno valevole anche per la giornata di domani

Borgosesia: *Dottor Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, telefono 0163-22.236. Da domani sarà di turno *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.288
Biella (Chiavazza): *Dottor Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, telefono 015-20.857
Occhieppo Inferiore: *Dottor Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015-590.294
Cerrione: *Dottor Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.858
Zubiena: *Dottoressa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, telefono 015-660.192
Candelo: *Farmacia di Candelo*, via Libertà 100, telefono 015-53.073 *(Turno sussidiario festivo di domenica 26 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)*
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 015-510.031. Da domani saranno di turno **Rosale:** *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0163-860.134 e **Gruanengo:** *Dott. ssa The Crivelli*, via Roma 40, tel. 015-95.936
Veglio Mosso: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015-702.891
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-[illegible]. Da domani sarà di turno **Ponzone:** *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Gino di Spelle Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Bast, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.632

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo odierno):
Agip: via Torino 72 (gasolio)
Erg: via Juvarra 23
Esso: via Ivrea 25 (gasolio)
Esso: via Milano 38 (gasolio)
Q8: via Rigola 37
Tamoil: via Pollone (gasolio)
Monteshell: via Trossi 3
Monteshell: via Rosselli 30
Agip: via Pettinengo 33
Ip: via Valle d'Aosta (gasolio)

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 rid. 6000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 rid. 5000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bill Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Ingr. 9000 Agis 6000
Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Ingr. 9000 Agis 6000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicoletta Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Ingr. 8000
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Ingr. 8000
Casablanca Express
di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy Stefan. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,20 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2. Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 15, film 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.2057. Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Ingr. 8000
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato min. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Col. Non viet. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 83.05.21. Ingr. 9000 Agis 6000
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 336. Tel. 51.17.89. Ingr. 9000 rid. 6000
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalla Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440
Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17. Tel. 65.55.52
Nuovo - La musica a Crea IX. Oggi ore 18, nella tenuta «La Tenaglia», Simone Pedroni al pianoforte. Inf. 011 669.0669 - 011 655.552.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno (classico); 25-26 B. R. Genero (canto ritmico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

Nella stagione anche i Mission e Youssou N'Dour

Arriva Bob Geldof

Al Big di Torino a ottobre

Arriva Bob Geldof, eroe del «Live-Aid», con il suo gruppo The Vegetarians of Love. E poi i Mission. Questi i nomi «autunno inverno» dei concerti torinesi griffati Bonnechance.

Si comincerà il 24 settembre con i Sonic Youth; poi, il 10 ottobre, Bob Geldof. Il 16 ottobre, i celebrati Mission, attesissimi. Il 31 gradito ritorno al «Big» del senegalese Youssou N'Dour.

Trasferte rock, invece, con i Pixies il 13 settembre al «Rolling Stone» di Milano, Nick Cave il 16 settembre al milanese «City Square» (il 14 al Teatro Ariston di Sanremo), sempre al «City Square» i Jane's Addiction l'11 ottobre, e i Living Colour il 23 ottobre di nuovo a Milano, al «Rolling Stone».

Pray, parla lo scrittore Rossetti vincitore del «Calabria»

«Ma Longanesi mi rifiutò»

L'autore del fortunato «Schiena di vetro» racconta il suo approccio con l'editoria, negli Anni 50; ora sta preparando un secondo romanzo

PRAY. Raul Rossetti ha appena vinto il Premio Calabria con il suo romanzo d'esordio, «Schiena di vetro», ma sta già pensando al seguito. Sul tavolo massiccio della cucina, nella sua casa nascosta fra le abetaie della Valsessera, c'è un corposo fascicolo dattiloscritto, oltre duecento cartelle che costituiranno l'inizio del nuovo libro. E anche questo sarà un coraggioso racconto di vita vissuta.

«Sarà ambientato - spiega Rossetti - fra gli Anni Quaranta e Cinquanta e riprenderà quindi la narrazione dove l'avevo lasciata con "Schiena di vetro", anche se sarà un romanzo del tutto autonomo. Il problema è che mi manca il tempo. Inviti, presentazioni, trasmissioni televisive mi portano sempre in giro; ma per quest'inverno conto di scrivere l'ultimo capitolo».

Il minatore protagonista di «Schiena di vetro», il giovane impolverato di carbone che ogni mattino va a lavorare con la morte nel cuore e si lancia poi in sfrenate avventure galanti, in risse e bevute, nel nuovo romanzo sarà un girovago, un marinaio, e infine un manager in una ditta che costruisce cisterne.

Spiega Rossetti: «Per due anni ho navigato con una compagnia americana, la Exxon. Viaggiavo sulle petroliere dal Golfo Persico a Galvestone, nel Texas. Ma ero un marinaio saltuario. Scendevo in un porto e mi fermavo magari per un mese. Poi riprendevo la vita di prima. Sono andato avanti così fino a quando mi sono stancato del mare e delle sue incertezze. Allora mi sono trasferito a Milano dove sono poi diventato vicedirettore in una ditta che costruiva serbatoi».

Su questa esile traccia narrativa si innestano, come in un gioco di scatole cinesi, i racconti degli amici, dei personaggi incontrati, la quotidianità sempre sospesa fra avventura picaresca e documento, che ha fatto di «Schiena di vetro» uno dei rari successi letterari italiani.

Del resto, Rossetti aveva già scritto il libro a cui sta lavorando: Nel '57, quando il suo primo romanzo era stato portato da Goffredo Parise all'editore Longanesi, lo scrittore si era messo alla scrivania e in pochi mesi aveva prodotto due nuovi manoscritti.

«Se le cose fossero andate per il verso giusto - dice - di libri pronti ne avrei avuti tre. Invece, quando mi resi conto che l'editore tergiversava, pensai che non avevo la stoffa. Buttai tutto nel fuoco. Una sciocchezza a ripensarci adesso. Sarebbe bastato lasciare i fogli in soffitta». E' stato infatti un giornalista, Orazio Gavioli, a salvare il romanzo dopo averlo trovato per caso fra altre carte. «Schiena di vetro», che nel '57 doveva intitolarsi «Il santo sotto il cappello», è così arrivato nell'89 al concorso per inediti Pieve di Santo Stefano e, dopo il premio, sui tavoli della Einaudi. «Ma per gli altri scritti - aggiunge - ora non c'è che la penna, l'impegno a raccontare nuovamente la mia vita».

Intanto, dopo il Premio Calabria, Raul Rossetti ha avuto un riconoscimento dal Comune di Postua: una targa che sottolinea l'impegno dello scrittore, nelle sue apparizioni in pubblico, per salvare il torrente Strona da nuove captazioni che potrebbero impoverirlo ulteriormente. Dice Rossetti: «E' un problema ecologico, una questione sulla quale si è mobilitata da tempo tutta l'amministrazione di Postua. Lo Strona è ormai ridotto a un piccolo corso d'acqua, credo che occorra schierarsi contro gli interventi che non ne tengono conto».

La vicenda è finita davanti alle telecamere del Maurizio Costanzo Show dove Rossetti è sovente ospite. E, a quanto pare, la battaglia continuerà: «Parteciperò ancora due volte, in autunno, alla trasmissione - spiega - e ho intenzione di continuare a discutere di ecologia e del rapporto che abbiamo con l'ambiente. Magari in modo paradossale». Poi conclude: «Mi chiede se la pubblicazione del romanzo ha cambiato la mia vita? Direi di sì e in meglio. La popolarità fa piacere ma non mi scompongo più di tanto».

Marco Conti

Raul Rossetti concluderà entro l'inverno il suo secondo romanzo (FOTO SOCCHIO)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE